



REGIONE LIGURIA



ANNUARIO STATISTICO REGIONALE

LIGURIA 2009



**ANNUARIO
STATISTICO
REGIONALE
LIGURIA
2009**

Presentazione

L'appuntamento con l'Annuario Statistico della regione Liguria rappresenta ogni anno una occasione preziosa per aggiornare le conoscenze sulla realtà del nostro territorio e per misurarne l'evoluzione. L'informazione statistica è fondamentale strumento di controllo e di monitoraggio delle risorse umane, finanziarie ed ambientali necessario nell'ambito della competizione nazionale ed internazionale dove i rinnovamenti organizzativi e gestionali si susseguono con sempre maggiore frequenza. L'Annuario consente di favorire la circolarità delle informazioni e la trasparenza all'accesso ai dati da parte di cittadini, imprese, professionisti ed associazioni sostenendo in tal modo l'azione degli enti del territorio regionale.

Anche questa edizione è stata realizzata mettendo a frutto le conoscenze e le esperienze delle tre Istituzioni: Regione Liguria, Istat ed Unioncamere Liguria, che sin dal 2002 hanno fornito il proprio contributo per la costruzione di questo strumento che rende disponibile e utilizzabile il patrimonio informativo quale strumento di analisi delle problematiche economiche, sociali ed ambientali del nostro territorio anche a confronto con analoghe regioni europee.

L'Annuario è reso disponibile in forma cartacea e su supporto informatico, attraverso un cd allegato ed il sito web <http://www.annuarioliguria.it>, dove sono presenti anche ulteriori approfondimenti.

Presidente Unioncamere Liguria
Paolo Odone

Presidente Regione Liguria
Claudio Burlando

Presidente Istat
Enrico Giovannini

INDICE DEI CAPITOLI

1. AMBIENTE E TERRITORIO	25
2. POPOLAZIONE	35
3. SANITÀ	47
4. ISTRUZIONE	55
5. GIUSTIZIA	63
6. ELEZIONI	75
7. FAMIGLIA E SOCIETÀ	79
8. CULTURA	89
9. LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	95
10. CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI	103
11. AGRICOLTURA E FORESTE	117
12. INDUSTRIA	121
13. ARTIGIANATO	133
14. COSTRUZIONI	143
15. COMMERCIO INTERNO	151
16. COMMERCIO ESTERO	159
17. TURISMO	163
18. TRASPORTI	171
19. CREDITO	181
20. DINAMICA DELLE IMPRESE	185
21. CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE	191
22. AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E FINANZA LOCALE	201
23. INNOVAZIONE	209
24. CONFRONTI REGIONALI	215
25. CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27	229

INDICE DELLE TAVOLE



TAVOLE CONTENUTE NEL CD

I. AMBIENTE E TERRITORIO

pag. 25

1.1	Principali indicatori statistici per comune capoluogo di provincia - Anno 2008	26
1.2	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2008	26
1.3	Comuni, superficie territoriale, popolazione residente e densità, per provincia al 31 dicembre 2008	27
1.4	Superficie territoriale per zona altimetrica e provincia al 31 dicembre 2008	27
1.4.1	Superficie territoriale e zona altimetrica dei comuni - Anni 1999-2008	27
1.5	Classificazione sismica del territorio secondo il grado di sismicità per provincia al 31 dicembre 2007	27
1.5.1	Classificazione sismica del territorio secondo il grado di sismicità per comune - Anno 2007	27
1.6	Precipitazioni: quantità e giorni piovosi per alcune stazioni - Anno 2008	27
1.6.1	Precipitazioni mensili per alcune stazioni - Anno 2008	27
1.6.2	Numero di giorni piovosi per mese per alcune stazioni - Anno 2008	27
1.7	Temperature invernali per alcune stazioni - Anno 2008	27
1.8	Temperature estive per alcune stazioni - Anno 2008	27
1.9	Aree Naturali protette al 1° gennaio 2007 per provincia	28
1.10	Stazioni di monitoraggio degli inquinanti DM60/02 fisse e attive - Anno 2008	28
1.11	Stazioni di monitoraggio dell'ozono fisse e attive - Anno 2008	28
1.12	Concentrazioni di biossido di zolfo rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali - 1° Aprile 2007 - 31 marzo 2008	29
1.13	Concentrazioni di monossido di carbonio rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali - Anno 2008	29
1.14	Concentrazioni di biossido di azoto rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali - Anno 2008	30
1.15	Concentrazioni di PM10 rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali - Anno 2008	31
1.16	Concentrazioni di ozono rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali - Anno 2008	31
1.17	Incendi forestali, superficie forestale percorsa dal fuoco e danni per provincia - Anno 2008	32
1.18	Incendi forestali per causa e provincia - Anno 2008	32
1.19	Superficie forestale percorsa dal fuoco per causa e provincia - Anno 2008	33
1.20	Raccolta di rifiuti urbani, per provincia - Anno 2007	33
1.20.1	Raccolta di rifiuti urbani, per comune - Anno 2007	33
1.21	Raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani, per provincia - Anno 2007	34
1.21.1	Raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani, per comune - Anno 2007	34
1.22	Numero di comuni che effettuano raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani, per provincia - Anno 2007	34
1.23	Produzione di rifiuti speciali per provincia - Anno 2006	34
1.24	Attività di gestione dei rifiuti per provincia - Anno 2006	34
1.25	Veicoli circolanti iscritti al Pubblico Registro Automobilistico per categoria e provincia - Anno 2008	34
1.25.1	Veicoli circolanti iscritti al Pubblico Registro Automobilistico per categoria e comune - Anno 2008	34
1.26	Indicatori relativi ai veicoli circolanti iscritti al Pubblico Registro Automobilistico per provincia - Anno 2008	34
1.27	Bilancio dell'energia elettrica - Anni 1999-2008	34
1.28	Consumi di energia elettrica per tipo di attività - Anni 1999-2008	34
1.29	Consumi di energia elettrica per tipo di attività in provincia di Imperia - Anni 2002 e 2008	34
1.30	Consumi di energia elettrica per tipo di attività in provincia di Savona - Anni 2002 e 2008	34
1.31	Consumi di energia elettrica per tipo di attività in provincia di Genova - Anni 2002 e 2008	34
1.32	Consumi di energia elettrica per tipo di attività in provincia della Spezia - Anni 2002 e 2008	34
1.33	Consumi di energia elettrica per tipo di attività e provincia - Anno 2008	34
1.34	Consumi di energia elettrica per abitante, per provincia - Anno 2008	34

2.1	Principali indicatori demografici per provincia – Anno 2008	36
2.2	Principali indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio per provincia - Anni 2008 e 2009	36
2.3	Bilancio demografico della popolazione residente - Anni 1991 - 2008	37
2.4	Movimento anagrafico e popolazione residente per provincia - Anno 2008	37
2.4.1	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune. Provincia di IMPERIA - Anno 2008	38
2.4.2	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune. Provincia di SAVONA - Anno 2008	39
2.4.3	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune. Provincia di GENOVA - Anno 2008	40
2.4.4	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune. Provincia della SPEZIA - Anno 2008	41
2.4.5	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune capoluogo di provincia - Anno 2008	41
2.5	Comuni e popolazione per classe di ampiezza demografica e provincia al 31 dicembre 2008	41
2.6.1	Popolazione residente per comune e classe di età al 1° gennaio 2008 e 2009. Provincia di IMPERIA	41
2.6.2	Popolazione residente per comune e classe di età al 1° gennaio 2008 e 2009. Provincia di SAVONA	41
2.6.3	Popolazione residente per comune e classe di età al 1° gennaio 2008 e 2009. Provincia di GENOVA	41
2.6.4	Popolazione residente per comune e classe di età al 1° gennaio 2008 e 2009. Provincia della SPEZIA	41
2.7	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2008 e 2009	42
2.7.1	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2008 e 2009. Provincia di IMPERIA	42
2.7.2	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2008 e 2009. Provincia di SAVONA	42
2.7.3	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2008 e 2009. Provincia di GENOVA	42
2.7.4	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2008 e 2009. Provincia della SPEZIA	42
2.8	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2008 e 2009	42
2.8.1	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2008 e 2009. Provincia di IMPERIA	42
2.8.2	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2008 e 2009. Provincia di SAVONA	42
2.8.3	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2008 e 2009. Provincia di GENOVA	42
2.8.4	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2008 e 2009. Provincia della SPEZIA	42
2.9	Popolazione residente per stato civile, sesso e provincia al 1° gennaio 2008 e 2009	43
2.10	Indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio per provincia e sesso – Anni 2008 e 2009	44
2.11	atrimoni per rito e provincia - Anno 2008	45
2.12	Matrimoni, nati vivi e morti della popolazione presente per provincia - Anno 2008	45
2.13	Bilancio demografico della popolazione straniera residente per provincia - Anno 2008	45
2.13.1	Bilancio demografico della popolazione straniera residente per comune capoluogo di provincia - Anno 2008	45
2.14	Popolazione residente straniera per provincia e area geografica di cittadinanza al 31 dicembre 2008	45
2.14.1	Popolazione residente straniera per provincia, cittadinanza e area geografica al 31 Dicembre 2008	45
2.15	Popolazione residente straniera per comune capoluogo di provincia e area geografica di cittadinanza al 31 dicembre 2008	45
2.16	Permessi di soggiorno per provincia, sesso e motivo della presenza al 1° gennaio 2008	45
2.17	Permessi di soggiorno per provincia al 1° gennaio 2008 (totale, di cui concessi nel 2007 per motivo)	45
2.18	Permessi di soggiorno per provincia, area geografica e principali paesi di cittadinanza al 1° gennaio 2008	45

3.1	Principali indicatori statistici - Anno 2008	48
3.2	Posti letto, ricoveri e giornate di degenza per tipo di istituto di cura - Anno 2008	49
3.3	Personale in servizio nel Sistema Sanitario Regionale in ruolo per ASL e aziende ospedaliere - Anno 2008	49
3.4	Servizi ambulanze e accessi al pronto soccorso per ASL ed Aziende Ospedaliere - Anno 2008	50
3.5	Dimissioni, giornate di degenza e degenza media per MDC (Major Diagnostic Categories) Anno 2008	50
3.6	Dimissioni, giornate di degenza e degenza media per DRG (Diagnosis Related Groups): primi 30 DRG per numerosità delle dimissioni - Anno 2008	51
3.7	Posti letto, giornate di degenza, degenza media, ricoveri, percentuale occupazione posto letto, intervallo di turn-over per disciplina ospedaliera - Anno 2008	52
3.8	Posti letto in degenza ordinaria per istituto e disciplina ospedaliera - Anno 2008	52
3.9	Interruzioni volontarie di gravidanza per età della donna e provincia di residenza - Anno 2008	53
3.10	Interruzioni volontarie di gravidanza per stato civile e titolo di studio della donna, provincia di intervento - Anno 2008	53
3.11	Interruzioni volontarie di gravidanza per luogo di nascita della donna e provincia di intervento - Anno 2008	53
3.12	Medici di base e spesa farmaceutica per ASL - Anno 2008	53
3.13	Assistenza farmaceutica territoriale convenzionata per ASL - Anno 2008	53
3.14	Casi di AIDS in residenti liguri per sesso e fasce di età - Anni 2006-2008	53
3.15	Distribuzione casi AIDS in residenti liguri per anno di diagnosi e sesso - Anni 1985-2008	53
3.16	Morti per causa - Maschi e Femmine - Anno 2005	54

3.16.1.1	Morti per causa - Maschi - Anno 2005	
3.16.1.2	Morti per causa - Femmine - Anno 2005	
3.16.2.1	Morti per causa - Maschi - Anno 2004	
3.16.2.2	Morti per causa - Femmine - Anno 2004	
3.16.3.1	Morti per causa - Maschi - Anno 2003	
3.16.3.2	Morti per causa - Femmine - Anno 2003	
3.17	Donatori ed attività trasfusionale di raccolta per servizio immunotrasfusionale - Anno 2008	54
3.18	Donatori e trapianti - Anni 1998-2008	54
3.19	Utenti dell'assistenza anziani per tipologia di servizio e ASL - Anno 2008	
3.20	Utenti dell'assistenza disabili per tipologia di servizio e ASL - Anno 2008	
3.21	Posti letto e giornate di degenza del servizio psichiatrico di diagnosi e cura, utenti dell'assistenza della salute mentale per tipologia di servizio e ASL - Anno 2008	
3.22	Utenti affetti da dipendenze in carico ai SERT per tipologia e ASL - Anno 2008	

4. ISTRUZIONE

pag. 55

4.1	Principali indicatori statistici della scuola - Anno scolastico 2008/2009	56
4.2	Principali indicatori statistici dell'università - Anno Accademico 2008/2009	56
4.3	Scuole, sezioni e alunni delle scuole dell'infanzia per provincia Anno scolastico 2008/2009	57
4.3.1	Scuole, sezioni e alunni delle scuole dell'infanzia statali per provincia Anno scolastico 2008/2009	
4.3.2	Scuole, sezioni e alunni delle scuole dell'infanzia non statali per provincia Anno scolastico 2008/2009	
4.4	Scuole, classi e alunni delle scuole primarie per provincia - Anno scolastico 2008/2009	57
4.4.1	Scuole, classi e alunni delle scuole primarie statali per provincia - Anno scolastico 2008/2009	
4.4.2	Scuole, classi e alunni delle scuole primarie non statali per provincia - Anno scolastico 2008/2009	
4.5	Alunni per anno di corso delle scuole primarie per provincia - Anno scolastico 2008/2009	57
4.5.1	Alunni per anno di corso delle scuole primarie statali per provincia - Anno scolastico 2008/2009	
4.5.2	Alunni per anno di corso delle scuole primarie non statali per provincia - Anno scolastico 2008/2009	
4.6	Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 1° grado per provincia - Anno scolastico 2008/2009	58
4.6.1	Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 1° grado statali per provincia Anno scolastico 2008/2009	
4.6.2	Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 1° grado non statali per provincia Anno scolastico 2008/2009	
4.7	Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado per provincia Anno scolastico 2008/2009	58
4.7.1	Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado statali per provincia Anno scolastico 2008/2009	
4.7.2	Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado non statali per provincia Anno scolastico 2008/2009	
4.8	Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 2° grado per provincia Anno scolastico 2008/2009	58
4.8.1	Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia Anno scolastico 2008/2009	
4.8.2	Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 2° grado non statali per provincia Anno scolastico 2008/2009	
4.9	Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado per provincia Anno scolastico 2008/2009	59
4.9.1	Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia Anno scolastico 2008/2009	
4.9.2	Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado non statali per provincia Anno scolastico 2008/2009	
4.10	Alunni per anno di corso e per tipologia di istituto delle scuole secondarie di 2° grado per provincia Anno scolastico 2008/2009	59
4.10.1	Alunni per anno di corso e per tipologia di istituto delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia - Anno scolastico 2008/2009	
4.10.2	Alunni per anno di corso e per tipologia di istituto delle scuole secondarie di 2° grado non statali per provincia - Anno scolastico 2008/2009	
4.11	Alunni per anno di corso e per tipologia di liceo delle scuole secondarie di 2° grado per provincia Anno scolastico 2008/2009	59
4.11.1	Alunni per anno di corso e per tipologia di liceo delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia - Anno scolastico 2008/2009	
4.11.2	Alunni per anno di corso e per tipologia di liceo delle scuole secondarie di 2° grado non statali per provincia - Anno scolastico 2008/2009	
4.12	Studenti italiani e stranieri immatricolati, iscritti al 1° anno ed altri percorsi formativi dell'Università degli Studi di Genova per facoltà - Anno Accademico 2008/2009	60

4.12.1	Studenti italiani e stranieri immatricolati, iscritti al 1° anno ed altri percorsi formativi dell'Università degli Studi di Genova per facoltà e sesso - Anno Accademico 2008/2009	60
4.13	Studenti iscritti all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso e facoltà Anno Accademico 2008/2009	60
4.13.1	Studenti iscritti all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso, facoltà e sesso Anno Accademico 2008/2009	60
4.14	Studenti iscritti a corsi post-laurea all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso e facoltà Anno Accademico 2008/2009	61
4.14.1	Studenti iscritti a corsi post-laurea all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso, facoltà e sesso - Anno Accademico 2008/2009	61
4.15	Studenti dell'Università degli Studi di Genova per provincia di residenza e facoltà Anno Accademico 2008/2009	61
4.15.1	Studenti dell'Università degli Studi di Genova per provincia di residenza, facoltà e sesso Anno Accademico 2008/2009	61
4.16	Studenti italiani e stranieri dell'Università degli Studi di Genova Diplomi e Laureati per facoltà e sesso - Anno 2008	62
4.17	Personale di 1° e 2° fascia, ricercatori e personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Genova per facoltà al 31.12.2008	62
4.17.1	Personale di 1° e 2° fascia, ricercatori e personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Genova per facoltà e sesso al 31.12.2008	62

5. GIUSTIZIA

pag. 63

GIUSTIZIA CIVILE

5.1	Procedimenti di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento, per provincia Anno 2007	65
5.2	Procedimenti di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio per modalità di esaurimento, per provincia - Anno 2007	65
5.3	Titoli di credito protestati - Anno 2008	65
5.4	Fallimenti dichiarati per settore di attività economica e per provincia - Anno 2008	66
5.5.1	Adozioni: domande e provvedimenti emessi dai tribunali per minorenni per tipo e distretto di Corte di Appello - Anno 2007	66
5.5.2	Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia per anno di autorizzazione e paese di provenienza - Serie 2000-2008	66
5.5.3	Domande di adozione nazionale presentate presso il tribunale per minorenni per Distretto di Corte di Appello - Anno 2007	66
5.5.4	Affidamenti preadottivi e adozioni nazionali presso il tribunale per minorenni per Distretto di Corte di Appello - Anno 2007	66
5.5.5	Domande presentate, affidamenti preadottivi e adozioni internazionali presso il tribunale per minorenni per Distretto di Corte di Appello - Anno 2007	66
5.6	Provvedimenti esecutivi di sfratto, richiesta di esecuzione, sfratti eseguiti - Anno 2008	66
5.7	Atti notarili e principali convenzioni per Archivio notarile - Anno 2007	66
5.8	Procedimenti di separazione personale dei coniugi per tipo di esaurimento, numero dei figli affidati Anno 2007	66
5.9	Separazioni personali per durata del matrimonio al momento dell'iscrizione a ruolo del procedimento di separazione - Anno 2007	67
5.10	Procedimenti di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio per modalità di esaurimento, numero dei figli affidati - Anno 2007	67
5.11	Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili per durata del matrimonio - Anno 2007	67
5.12	Figli minori affidati in separazioni e divorzi per tipo di affidamento e regione - Anno 2007	67
5.20	Movimento dei procedimenti civili per ufficio giudiziario, grado di giudizio e distretto di Corte di Appello - Anno 2007	71
5.21	Procedimenti civili sopravvenuti per ufficio giudiziario, grado di giudizio e distretto di Corte di Appello (quozienti per 100.000 ab.) - Anno 2007	71

GIUSTIZIA PENALE

5.13	Delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia, per provincia - Anno 2007	67
5.14.1	Delitti per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale, per provincia - Anno 2007	68
5.14.2	Persone per le quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale, per provincia - Anno 2007	69
5.15	Condannati definitivi detenuti in Liguria secondo la pena inflitta - Situazione al 31/12/2008	70
5.16	Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, per provincia - Anno 2007	70
5.17.1	Capienza e presenti al 31.12.2008 negli Istituti penitenziari per cittadinanza e sesso, tossicodipendenti e alcoolodipendenti, costo medio giornaliero a detenuto	70
5.17.2	Capienza e presenze degli istituti regionali per posizione giuridica e sesso - Situazione al 31.12.2008	70
5.18	Ingressi dalla libertà, per sesso e cittadinanza - Anno 2008	70

- 5.19.1 *Popolazione detenuta per posizione giuridica (imputati) - Situazione al 31.12.2008*
- 5.19.2 *Detenuti tossicodipendenti, alcooldipendenti, in trattamento metadonico - Situazione al 31.12.2008*
- 5.19.3 *Detenuti stranieri tossicodipendenti - Situazione al 31.12.2008*
- 5.19.4 *Detenuti sottoposti al test dell'HIV - Anno 2008*
- 5.19.5 *Detenuti affetti da HIV secondo gli stadi di infezione - Situazione al 31/12/2008*
- 5.22 *Procedimenti penali con autore noto pendenti al 31 dicembre presso le Procure della Repubblica per tipologia di competenze e distretto - Periodo 2004-2007*
- 5.23 *Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti, definiti e pendenti in Tribunale (rito collegiale e collegiale specializzato) per distretto e anno - Periodo 2004-2007*
- 5.24 *Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti, definiti e pendenti in Tribunale (rito monocratico) distinti per distretto, grado e anno - Periodo 2004-2007*
- 5.25 *Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti presso le Procure della Repubblica per tipologia, distretto e anno - Periodo 2004-2007*
- 5.26.1 *Procedimenti penali sopravvenuti, definiti e pendenti in Corte di Appello per tipologia, distretto e anno - Periodo 2004-2007*
- 5.26.2 *Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti e pendenti al 31 dicembre presso le Procure della Repubblica per i minorenni, per distretto e anno - Periodo 2005-2007*
- 5.26.3 *Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti, definiti e pendenti nei Tribunali per i minorenni e Corti di Appello, distinti per distretto, grado e anno - Periodo 2005-2007*
- 5.26.4 *Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti, definiti e pendenti negli uffici del Giudice di pace, distinti per distretto e anno - Periodo 2004-2007*
- 5.27.1 *Condannati per delitti commessi in Liguria, totale e di cui stranieri - Serie: 1996-2006*
- 5.27.2 *Stranieri: percentuale su condannati - Anno 2006*
- 5.27.3 *Condannati stranieri per delitto e secondo il Paese di nascita, per provincia - Anno 2006*
- 5.27.4 *Condannati stranieri per delitto e secondo la pena inflitta, per provincia - Anno 2006*
- 5.28 *Detenuti lavoratori, alle dipendenze e non dell'Amministrazione Penitenziaria, presenti al 31 dicembre negli Istituti di prevenzione e di pena per adulti, per sesso e cittadinanza - Anno 2008*
- 5.29 *Corsi professionali negli Istituti di prevenzione e di pena per adulti terminati nell'anno, per detenuti iscritti e promossi, per sesso e cittadinanza - Anno 2007*
- 5.30 *Movimento dei minorenni nei Centri di prima accoglienza, per cittadinanza - CPA Genova Anno 2008*
- 5.31.1 *Indice di criminalità diffusa. Furti e rapine meno gravi per 1.000 abitanti - Serie 1995-2006*
- 5.31.2 *Indice di criminalità diffusa. Furti e rapine meno gravi sul totale dei delitti - Serie 1995-2006*
- 5.31.3 *Indice di criminalità organizzata - Serie 1995-2006*
- 5.31.4 *Indice di criminalità violenta. Crimini violenti per 10.000 abitanti - Serie 1995-2006*
- 5.31.5 *Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono - Serie 1995-2007*
- 5.32 *Antidroga: quantità sequestrate per tipologia di stupefacente - Anno 2008*
- 5.33 *Decessi per abuso di sostanze stupefacenti - Serie 1997-2008*
- 5.34 *Popolazione alla fine dell'anno per distretto di Corte di Appello - Anni 2005-2006-2007*

6. ELEZIONI

pag. 73

6.1	Voti validi, votanti, voti non validi, schede bianche nelle elezioni del Presidente e del Consiglio regionale dal 1970 al 2005	74
6.2	Corpo elettorale per provincia al 31.12.2008	74
6.3	Candidati e voti validi per l'elezione del Presidente nelle elezioni provinciali del 6-7 giugno 2009 Provincia di SAVONA	75
6.3.1	Candidati e voti validi per l'elezione del Presidente nelle elezioni provinciali del 6-7 giugno 2009 per collegio - Provincia di SAVONA	
6.4	Voti non validi, schede bianche, votanti ed elettori per genere nelle elezioni provinciali del 6-7 e del 21-22 giugno 2009 - Provincia di SAVONA	75
6.4.1	Voti non validi, schede bianche, votanti ed elettori per genere nelle elezioni provinciali del 6-7 giugno 2009 per comune - Provincia di SAVONA	
6.5	Voti validi nelle elezioni del Parlamento Europeo del 6-7 giugno 2009 per provincia	76
6.6	Voti validi, voti non validi, votanti, elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento Europeo del 6-7 giugno 2009 per provincia	76
6.7	Sezioni, elettori, votanti, voti validi, non validi e schede bianche nel Referendum del 21-22 giugno 2009 per provincia - "Camera dei Deputati, abrogazione della possibilità di collegamento tra liste e di attribuzione del premio di maggioranza ad una coalizione di liste"	77
6.8	Sezioni, elettori, votanti, voti validi, non validi e schede bianche nel Referendum del 21-22 giugno 2009 per provincia - "Senato della Repubblica, abrogazione della possibilità di collegamento tra liste e di attribuzione del premio di maggioranza ad una coalizione di liste"	
6.9	Sezioni, elettori, votanti, voti validi, non validi e schede bianche nel Referendum del 21-22 giugno 2009 per provincia - "Camera dei Deputati, abrogazione della possibilità per uno stesso candidato di presentare la propria candidatura in più di una circoscrizione"	78

7.1	Principali indicatori statistici - Anno 2008	81
7.2	Famiglie e persone per alcune tipologie - Medie 2005/2006 - 2007/2008	81
7.3	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione - Anni 2006-2008	81
7.4	Coppie con figli per numero di figli - Medie 2005/2006- 2007/2008	82
7.5	<i>Persone di 3 anni e più, per consumo di alcuni cibi - Anni 2006-2008</i>	82
7.6	Persone di 14 anni e più, per consumo di vino e birra - Anni 2006-2008	82
7.7	<i>Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta nell'anno - Anni 2006-2008</i>	82
7.8	Persone di 14 anni e più, per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate - Anni 2006-2008	82
7.9	Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche e consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista - Anni 2006-2008	83
7.10	Spesa media mensile familiare per gruppi e percentuale rispetto alla spesa totale per gruppi e categorie di consumo - Anni 2006-2008	83
7.11	Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli - Anni 2006-2008	84
7.12	Famiglie per disponibilità telefono fisso e cellulare - Anni 2006- 2008	84
7.13	Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi - Anni 2006-2008	84
7.14	Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono - Anni 2006-2008	85
7.15	Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'Università, tempo impiegato - Anni 2006-2008	85
7.16	Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Anni 2006-2008	85
7.17	Persone di 14 anni e più che utilizzano pullman per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Anni 2006-2008	86
7.18	Persone di 14 anni e più che utilizzano treno per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Anni 2006-2008	86
7.19	Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi - Anni 2006-2008	86
7.20	<i>Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi - Anni 2006-2008</i>	86
7.21	Principali destinazioni nazionali dei viaggi di vacanza per trimestre - Anni 2006-2008	87
7.22	Notti in Liguria per tipologia del viaggio - Anni 2006-2008	88
7.23	Viaggi in Liguria per tipologia del viaggio - Anni 2006-2008	88

8.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2008	90
8.2	Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e circuiti museali statali per provincia, tipologia, visitatori ed introiti - Anno 2008	90
8.3	<i>Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e circuiti museali statali per Comune, denominazione, tipologia, visitatori ed introiti - Anno 2008</i>	90
8.4	Biblioteche per provincia - Anno 2007	90
8.5	Persone di 3 anni e più che praticano sport o qualche attività fisica e persone non praticanti per regione - Anni 2006-2008	91
8.6	Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino rilevati nei settori delle attività teatrali e concertistiche, per provincia - Anno 2008	91
8.7	Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino rilevati nel settore dell'attività cinematografica, per provincia - Anno 2008	91
8.8	Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino rilevati nel settore dell'attività sportiva, per provincia - Anno 2008	92
8.9	Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti Anni 2006-2008	92
8.10	Diffusione di quotidiani, settimanali e mensili per provincia - Anno 2008	92
8.11	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto - Anni 2006-2008	93
8.12	Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano internet - Anni 2006-2008	93
8.13	Spesa media mensile familiare per fini culturali e ricreativi - Anni 2006-2008	93

9.1.1	Popolazione per condizione, attività economica degli occupati e sesso - Media 2008	97
9.1.2	<i>Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, provincia e sesso - Media 2008</i>	97
9.1.3	Popolazione per condizione professionale e sesso - II trimestre 2009	93
9.2	<i>Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe di età, regione e provincia - Media 2008</i>	93
9.3	<i>Popolazione e forze di lavoro per titolo di studio, regione e sesso - Media 2008</i>	93

9.4	<i>Forze di lavoro per classe di età e sesso - Media 2008</i>	
9.5	<i>Non forze di lavoro per sesso, classe di età, regione e provincia - Media 2008</i>	
9.6.1	<i>Occupati per posizione nella professione e settore di attività economica - II trimestre 2009</i>	98
9.6.2	<i>Occupati per posizione nella professione, settore di attività economica, provincia e sesso - Media 2008</i>	
9.7	<i>Occupati per classe di età e sesso - Media 2007</i>	
9.8	<i>Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione, sesso e condizione dichiarata Media 2007</i>	
9.9	<i>Occupati per settore di attività economica, carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione, sesso Media 2008</i>	
9.10	<i>Occupati per posizione nella professione, carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione, sesso e settore di attività economica - Media 2008</i>	
9.11	<i>Persone in cerca di occupazione per classe di età, durata della ricerca e sesso - Media 2008</i>	98
9.12.1	<i>Tasso di occupazione (15-64) per provincia, sesso e classe di età - Media 2008</i>	98
9.12.2	<i>Tasso di disoccupazione per provincia, sesso e classe di età - Media 2008</i>	
9.12.3	<i>Tasso di disoccupazione di lunga durata per sesso, classe di età e regione - Media 2008</i>	
9.12.4	<i>Tasso di attività (15-64) per provincia e sesso - Media 2008</i>	99
9.12.5	<i>Tasso di inattività per provincia, sesso e classe di età - Media 2008</i>	99
9.13	<i>Nuova Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro: errori campionari</i>	
9.14	<i>Cassa Integrazione Guadagni: ore autorizzate per interventi ordinari e straordinari a favore di operai e impiegati per settore di attività e per provincia - Anno 2008</i>	100
9.15	<i>Cassa Integrazione Guadagni: ore autorizzate per interventi ordinari e straordinari a favore di operai e impiegati per settore di attività - Serie 2005-2008</i>	100
9.16.1	<i>Movimenti previsti dei dipendenti delle imprese nel 2009 e relativi tassi per provincia</i>	
9.16.2	<i>Assunzioni previste dalle imprese con dipendenti per settore di attività dell'impresa e per provincia Anno 2009</i>	
9.16.3	<i>Assunzioni (non stagionali) previste dalle imprese con dipendenti per tipo di contratto e per provincia - Anno 2009</i>	101
9.17.1	<i>Infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL per provincia e gestione - Anno 2008</i>	101
9.17.2	<i>Infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL e indennizzati per tipo di conseguenza - Anno 2008</i>	101
9.17.3	<i>Infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL dalle aziende e indennizzati per tipo di conseguenza Anno 2008</i>	
9.17.4	<i>Infortuni sul lavoro in agricoltura denunciati all'INAIL e indennizzati per provincia, tipo di conseguenza, posizione nella professione - Anno 2008</i>	
9.17.5	<i>Infortuni sul lavoro Gestione: CONTO STATO denunciati all'INAIL e indennizzati per provincia, tipo di conseguenza, posizione nella professione - Anno 2008</i>	
9.17.6	<i>Infortuni avvenuti negli anni 2007-2008 per regione</i>	
9.17.7	<i>Infortuni occorsi a lavoratori stranieri per regione - Anno 2008</i>	
9.18.1	<i>Pensioni ed importo annuo per tipologia e regione - Anno 2007</i>	102
9.18.2	<i>Pensioni IVS del comparto Privato ed importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2007</i>	
9.18.3	<i>Pensioni IVS del comparto Pubblico e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2007</i>	
9.18.4	<i>Pensioni Indennitarie del comparto Privato ed importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2007</i>	
9.18.5	<i>Pensioni Indennitarie del comparto Pubblico ed importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2007</i>	
9.18.6	<i>Pensioni Assistenziali ed importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2007</i>	
9.19.1	<i>Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per classe di età - Anno 2007</i>	
9.19.2	<i>Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per classe di età e provincia di residenza Anno 2007</i>	
9.20.1	<i>Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per tipologia, sesso e classe di età Liguria - Anno 2007</i>	102
9.20.2	<i>Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per tipologia, genere e classe di età Imperia - Anno 2007</i>	
9.20.3	<i>Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per tipologia, genere e classe di età Savona - Anno 2007</i>	
9.20.4	<i>Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per tipologia, genere e classe di età Genova - Anno 2007</i>	
9.20.5	<i>Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per tipologia, genere e classe di età La Spezia - Anno 2007</i>	

10.1	Conto economico delle risorse e degli impieghi (valore a prezzi correnti) - Anni 2001-2008	104
10.2	Conto economico delle risorse e degli impieghi (valore a prezzi dell'anno precedente) Anni 2001-2008	104
10.3	Conto economico delle risorse e degli impieghi (valori concatenati anno di riferimento 2000) Anni 2001-2008	104
10.4	Conto della distribuzione del prodotto interno lordo (valori a prezzi correnti) - Anni 2001-2008	105
10.5	Valori medi dei principali aggregati - Anni 2001-2008	105
10.6	Valore aggiunto ai prezzi base per branca e prodotto interno lordo (valori a prezzi correnti) Anni 2001-2008	106
10.7	Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo (valori a prezzi dell'anno precedente) Anni 2001-2008	106
10.8	Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo (valori concatenati con anno di riferimento 2000) - Anni 2001-2008	107
10.9	Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi (valori a prezzi correnti) - Anni 2001-2008	108
10.10	Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi (valori a prezzi dell'anno precedente) - Anni 2001-2008	108
10.11	Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi (valori concatenati con anno di riferimento 2000) - Anni 2001-2008	109
10.12	Investimenti fissi lordi per branca proprietaria (valori a prezzi correnti) - Anni 2001-2007	110
10.13	Investimenti fissi lordi per branca proprietaria (valori a prezzi dell'anno precedente) - Anni 2001-2007	110
10.14	Investimenti fissi lordi per branca proprietaria (valori concatenati con anno di riferimento 2000) Anni 2001-2007	111
10.15	Redditi interni da lavoro dipendente (valori a prezzi correnti) - Anni 2001-2008	112
10.16	Retribuzioni lorde (valori a prezzi correnti) - Anni 2001-2007	112
10.17	Contributi sociali effettivi e figurativi (valori a prezzi correnti) - Anni 2001-2007	112
10.18	Unità di lavoro dipendenti per branca - Anni 2001-2008	113
10.19	Unità di lavoro indipendenti per branca - Anni 2001-2008	113
10.20	Unità di lavoro totali per branca - Anni 2001-2008	114
10.21	Occupati dipendenti per branca - Anni 2001-2008	115
10.22	Occupati indipendenti per branca - Anni 2001-2008	115
10.23	Occupati totali per branca - Anni 2001-2008	116
10.24	Occupati interni dipendenti per branca e per provincia - Anni 2001-2006	116
10.25	Occupati interni indipendenti per branca e per provincia - Anni 2001-2006	116
10.26	Occupati interni totali branca e per provincia - Anni 2001-2006	116
10.27	Unità di lavoro dipendenti per branca e per provincia - Anni 2001-2006	116
10.28	Unità di lavoro indipendenti per branca e per provincia - Anni 2001-2006	116
10.29	Unità di lavoro totali per branca e per provincia - Anni 2001-2006	116
10.30	Valore aggiunto provinciale ai prezzi base per abitante - Anni 2001-2006	116
10.31	Valore aggiunto provinciale ai prezzi base - Anni 2001-2006	116
10.32	Valore aggiunto provinciale ai prezzi base per unità di lavoro - Anni 2001-2006	116

11.1	Superficie in produzione, olive raccolte, olive oleificate e olio prodotto per provincia Annata agraria 2008	118
11.2	Superficie in produzione, uva raccolta, uva vinificata e vino prodotto per provincia Annata agraria 2008	118
11.3	Piante intere da vaso, fiori recisi, fronde, in serra e in piena aria per provincia - Annata agraria 2008	118
11.3.1	Piante intere da vaso, fiori recisi, fronde, in serra e in piena aria per provincia - Annata agraria 2007	118
11.4	Coltivazioni floricole per tipologia in serra e in piena aria per provincia - Annata agraria 2007	118
11.5	Piante intere da vaso per tipologia, in serra e in piena aria per provincia - Annata agraria 2007	118
11.6	Superficie e produzione delle coltivazioni orticole in serra e non, patata e carciofo per provincia Annata agraria 2007	118
11.7	Sedi d'impresa per classe di attività (coltivazioni) del settore agricolo per provincia - Anno 2008	119
11.8	Sedi d'impresa per classe di attività (zootecnica) del settore agricolo per provincia - Anno 2008	119
11.9	Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura, selvicoltura e pesca Valori correnti - Anni 2004-2008	119
11.10	Produzione dell'agricoltura per singole categorie di coltivazioni agricole - Anni 2004-2008	119
11.11	Utilizzazioni forestali per assortimento e provincia - Anno 2008	119
11.12	Utilizzazioni legnose fuori foresta per assortimento e provincia - Anno 2008	120
11.13	Numero aziende agrituristiche, superficie agricola utilizzata, superficie totale, autorizzate solo alla ristorazione e all'alloggio, numero coperti, camere e posti letto per provincia al 31.12.2008	120
11.14	Produttori e trasformatori di olii extravergine di oliva DOP e IGP per provincia e regione al 31.12.2008	120
11.15	Principali indicatori sulla caccia regione Liguria - Anno 2007	120

12.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2008	122
12.2	Movimento anagrafico delle imprese industriali per provincia - Anno 2008	122
12.2.1	<i>Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Imperia: dati comunali - Anno 2008</i>	
12.2.2	<i>Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Savona: dati comunali - Anno 2008</i>	
12.2.3	<i>Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Genova: dati comunali - Anno 2008</i>	
12.2.4	<i>Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia della Spezia: dati comunali - Anno 2008</i>	
12.3	Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica Anni 2007 e 2008	123
12.3.1	Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Imperia per sezioni e divisioni di attività economica - Anni 2007 e 2008	124
12.3.2	Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Savona per sezioni e divisioni di attività economica - Anni 2007 e 2008	125
12.3.3	Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Genova per sezioni e divisioni di attività economica - Anni 2007 e 2008	126
12.3.4	Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia della Spezia per sezioni e divisioni di attività economica - Anni 2007 e 2008	127
12.4	Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - Anno 2007	128
12.4.1	<i>Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - Anno 2006</i>	
12.5	<i>Attività manifatturiere in provincia di Imperia: dati comunali - Anno 2008</i>	
12.6	<i>Attività manifatturiere in provincia di Savona: dati comunali - Anno 2008</i>	
12.7	<i>Attività manifatturiere in provincia di Genova: dati comunali - Anno 2008</i>	
12.8	<i>Attività manifatturiere in provincia della Spezia: dati comunali - Anno 2008</i>	

13. ARTIGIANATO

13.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2008	134
13.2	Imprese artigiane attive per settore e per provincia al 31.12.2008	134
13.2.1	<i>Imprese artigiane attive per sezioni di attività economica in provincia di Imperia al 31.12.2008: dati comunali</i>	
13.2.2	<i>Imprese artigiane attive per sezioni di attività economica in provincia di Savona al 31.12.2008: dati comunali</i>	
13.2.3	<i>Imprese artigiane attive per sezioni di attività economica in provincia di Genova al 31.12.2008: dati comunali</i>	
13.2.4	<i>Imprese artigiane attive per sezioni di attività economica in provincia della Spezia al 31.12.2008: dati comunali</i>	
13.2.5	<i>Imprese artigiane attive per settore e per regione al 31.12.2008</i>	
13.3	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia - Anno 2008	134
13.3.1	<i>Movimento anagrafico delle imprese artigiane in provincia di Imperia: dati comunali - Anno 2008</i>	
13.3.2	<i>Movimento anagrafico delle imprese artigiane in provincia di Savona: dati comunali - Anno 2008</i>	
13.3.3	<i>Movimento anagrafico delle imprese artigiane in provincia di Genova: dati comunali - Anno 2008</i>	
13.3.4	<i>Movimento anagrafico delle imprese artigiane in provincia della Spezia: dati comunali - Anno 2008</i>	
13.4	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica Anni 2007 e 2008	135
13.4.1	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Imperia - Anni 2007 e 2008	136
13.4.2	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Savona - Anni 2007 e 2008	137
13.4.3	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Genova - Anni 2007 e 2008	138
13.4.4	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia della Spezia - Anni 2007 e 2008	139
13.5	Incidenza delle imprese artigiane attive per provincia al 31.12.2008	140
13.5.1	<i>Incidenza delle imprese artigiane attive per regione al 31.12.2008</i>	
13.6	Imprese artigiane attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2008	140
13.7	Tassi demografici delle imprese artigiane per provincia - Anni 2007 e 2008	140
13.8	<i>Imprese artigiane attive per anno di iscrizione e per provincia al 31.12</i>	
13.9	Artigiani iscritti all'Inps per sesso e posizione professionale - Anno 2008	141

14. COSTRUZIONI

14.1	Permessi di costruire in Italia. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per classe di comuni Anni 2005-2007	144
14.2	Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia Anni 2005-2007	145

14.3	Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e provincia - Anni 2005-2007	145
14.4	Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati residenziali per provincia - Anni 2005-2007	146
14.5	Permessi di costruire in Italia. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per classe di comuni - Anni 2005-2007	147
14.6	Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia Anni 2005-2007	148
14.7	Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia Anni 2005-2007	148
14.8	Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali e relative abitazioni per provincia Anni 2005-2007	149

15. COMMERCIO INTERNO pag. 151

15.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2008	153
15.2	Aperture attività commerciali al dettaglio in sede fissa per provincia - Anno 2008	153
15.3	Commercio al dettaglio in sede fissa: esercizi per categoria di attività economica prevalente e per provincia al 31.12.2008	153
15.3.1	Commercio al dettaglio in sede fissa: nuove iscrizioni e cessazioni per provincia gennaio-dicembre 2008	154
15.3.2	Commercio al dettaglio in sede fissa: iscrizioni e cessazioni per variazioni per provincia gennaio-dicembre 2008	154
15.3.3	Commercio al dettaglio in sede fissa: iscrizioni e cessazioni complessive per provincia gennaio-dicembre 2008	154
15.4	Commercio all'ingrosso: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2008	154
15.4.1	Intermediari del commercio: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2008	155
15.4.2	Settore auto: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2008	155
15.5	Grande Distribuzione Despecializzata: consistenza, superficie e addetti per provincia al 31 gennaio 2008	155
15.6	Grandi Superfici Specializzate: consistenza, superficie e occupati per provincia al 31 gennaio 2008	156
15.6.1	Grandi Superfici Specializzate: consistenza per superficie, occupati e specializzazione merceologica al 31 gennaio 2008	
15.7	Unità locali del commercio ambulante e delle forme speciali di vendita per provincia al 31.12.2008	156
15.7.1	Consistenza del commercio ambulante per regione al 31.12.2008	
15.8	Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Media 2004-2008	157
15.9	Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati Media 2004-2008	157
15.10	Indice generale armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea Media 2002-2008	157
15.11	Consistenza degli esercizi commerciali per natura giuridica e regione al 31.12.2008	
15.12	Commercio al dettaglio in sede fissa: variazioni tendenziali delle vendite nel settore alimentare, non alimentare e totale per regione - Anno 2008	
15.13	Composizione % delle vendite nella Grande Distribuzione e negli altri esercizi per regione Anno 2008	
15.14	Composizione % delle vendite per tipologia merceologica all'interno delle forme distributive e per regione - Anno 2008	
15.15	Composizione % delle vendite per forma distributiva all'interno delle tipologie merceologiche e per regione - Anno 2008	
15.16	Vendite di olio combustibile e altri prodotti - Anno 2006	
15.17	Vendite di benzina - Anno 2006	
15.18	Vendite di gasolio - Anno 2006	
15.19	Commercianti iscritti all'INPS per sesso e posizione professionale - Anno 2008	157

16. COMMERCIO ESTERO pag. 159

16.1	Importazioni ed esportazioni per provincia - Anni 2006-2008	160
16.2	Importazioni ed esportazioni per settore merceologico - Anni 2006-2008	160
16.3	Importazioni ed esportazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2008	160
16.3.1	Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - Liguria - Anno 2008	
16.3.2	Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - Imperia - Anno 2008	
16.3.3	Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - Savona - Anno 2008	
16.3.4	Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - Genova - Anno 2008	
16.3.5	Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - La Spezia - Anno 2008	
16.4.1	Importazioni ed esportazioni per aree geografiche - Anni 2006-2008	161
16.4.2	Importazioni: principali paesi di origine - Anno 2008	161
16.4.3	Esportazioni: principali paesi di destinazione - Anno 2008	162
16.4.4	Importazioni per paese di origine - Anno 2008	

16.4.5	<i>Esportazioni per paese di destinazione - Anno 2008</i>	
16.5.1	<i>Investimenti diretti all'estero (IDE) dall'Italia e dalla Liguria - Anni 2006-2008</i>	162
16.5.2	<i>Investimenti diretti esteri (IDE) in Italia e in Liguria - Anni 2006-2008</i>	162
16.5.3	<i>Flussi IDE dalla Liguria per settore di attività economica - Anni 2006-2008</i>	
16.5.4	<i>Flussi IDE in Liguria per settore di attività economica - Anni 2006-2008</i>	
16.5.5	<i>Flussi IDE dalla Liguria per paese di destinazione - Anni 2006-2008</i>	
16.5.6	<i>Flussi IDE in Liguria per paese d'origine - Anni 2006-2008</i>	

17. TURISMO	pag. 163
--------------------	----------

17.1	Principali indicatori statistici - Anno 2008	164
17.2	Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria e provincia - Anno 2008	164
17.3	Consistenza degli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2008	164
17.4	<i>Distribuzione percentuale degli esercizi alberghieri e dei posti letto per categoria e provincia Anno 2008</i>	
17.5	<i>Distribuzione percentuale degli esercizi ricettivi complementari e dei posti letto per tipologia e provincia - Anno 2008</i>	
17.6	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per provincia - Anno 2008	165
17.6.1	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi alberghieri per provincia Anno 2008</i>	
17.6.2	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complementari per provincia - Anno 2008</i>	
17.7	Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per categoria e provincia - Anno 2008	165
17.7.1	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani negli esercizi alberghieri per categoria e provincia Anno 2008</i>	
17.7.2	<i>Arrivi, presenze e permanenza media stranieri negli esercizi alberghieri per categoria e provincia Anno 2008</i>	
17.8	Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2008	165
17.8.1	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2008</i>	
17.8.2	<i>Arrivi, presenze e permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2008</i>	
17.9	Arrivi negli esercizi ricettivi complessivi per mese e provincia - Anno 2008	
17.10	Presenze negli esercizi ricettivi complessivi per mese e provincia - Anno 2008	166
17.11	Permanenza media negli esercizi ricettivi complessivi per mese e provincia - Anno 2008	
17.12	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per mese Anno 2008	
17.12.1	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi alberghieri per mese Anno 2008</i>	
17.12.2	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complementari per mese - Anno 2008</i>	
17.13	Arrivi italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e provincia - Anno 2008	
17.13.1	<i>Arrivi italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e provincia - Anno 2008</i>	
17.13.2	<i>Arrivi italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e provincia - Anno 2008</i>	
17.14	Presenze italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e provincia - Anno 2008	166
17.14.1	<i>Presenze italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e provincia - Anno 2008</i>	
17.14.2	<i>Presenze italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e provincia Anno 2008</i>	
17.15	Permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e provincia Anno 2008	
17.15.1	<i>Permanenza media italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e provincia Anno 2008</i>	
17.15.2	<i>Permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e provincia - Anno 2008</i>	
17.16	Arrivi italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e mese - Anno 2008	
17.16.1	<i>Arrivi italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e mese - Anno 2008</i>	
17.16.2	<i>Arrivi italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e mese - Anno 2008</i>	
17.17	Presenze italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e mese - Anno 2008	167
17.17.1	<i>Presenze italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e mese - Anno 2008</i>	
17.17.2	<i>Presenze italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e mese - Anno 2008</i>	
17.18	Permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e mese Anno 2008	
17.18.1	<i>Permanenza media italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e mese - Anno 2008</i>	
17.18.2	<i>Permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e mese Anno 2008</i>	

17.19	Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e provincia - Anno 2008	
17.19.1	Arrivi stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e provincia - Anno 2008	
17.19.2	Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e provincia - Anno 2008	
17.20	Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e provincia - Anno 2008	168
17.20.1	Presenze stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e provincia - Anno 2008	
17.20.2	Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e provincia Anno 2008	
17.21	Permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e provincia Anno 2008	
17.21.1	Permanenza media stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e provincia Anno 2008	
17.21.2	Permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e provincia - Anno 2008	
17.22	Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e mese - Anno 2008	
17.22.1	Arrivi stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e mese - Anno 2008	
17.22.2	Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e mese - Anno 2008	
17.23	Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e mese - Anno 2008	169
17.23.1	Presenze stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e mese - Anno 2008	
17.23.2	Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e mese Anno 2008	
17.24	Permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e mese Anno 2008	
17.24.1	Permanenza media stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e mese - Anno 2008	
17.24.2	Permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e mese Anno 2008	
17.25	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complessivi Anni 1988-2008	
17.25.1	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi alberghieri - Anni 1988-2008	
17.25.2	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complementari Anni 1988-2008	

18. TRASPORTI

pag. 171

18.1	Principali indicatori statistici - Anno 2008	172
18.2	Rete stradale per tipo di strada - Anno 2008	172
18.3	Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza per provincia - Anno 2007	173
18.4	Incidenti stradali e persone infortunate secondo la categoria della strada - Anni 2002-2007	
18.5	Lunghezza, veicoli effettivi medi giornalieri e veicoli su km per autostrada - Anno 2008	173
18.6	Incidenti, di cui mortali e persone coinvolte, di cui morti per autostrada - Anno 2008	
18.7	Interventi del servizio di assistenza stradale per autostrada - Anni 2006- 2008	
18.8	Servizi e vendite nelle aree di servizio per autostrada - Anno 2008	
18.9	Lunghezza della rete ferroviaria, tipo di binario e trazione - Anno 2008	173
18.10	Totale trasporto ferroviario: treni per km, viaggiatori per km, numero delle corse, composizione media dei treni, posti per km offerti, velocità commerciale - Anni 2003-2008	174
18.10.1	Totale trasporto ferroviario regionale: treni per km, viaggiatori per km, numero delle corse, composizione media dei treni, posti per km offerti, velocità commerciale - Anni 2003-2006	
18.10.2	Totale trasporto ferroviario interregionale: treni per km, viaggiatori per km, numero delle corse, composizione media dei treni, posti per km offerti, velocità commerciale - Anni 2003-2006	
18.11	Movimento treni, passeggeri e merci linea Genova Casella - Anni 1998-2008	174
18.12	Traffico commerciale marittimo per tipologia di traffico e porto - Anni 1998-2008	175
18.13	Merci trasportate nel complesso della navigazione per capitoli merceologici e porto di sbarco e imbarco Anno 2006	
18.14	Merci e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco Anno 2007	176
18.15	Merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco - Anno 2007	176
18.16	Merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2007	176
18.17	Posti barca per capitaneria di porto e tipologia di struttura - Anno 2007	177
18.18	Posti barca per capitaneria di porto e lunghezza - Anno 2007	
18.19	Posti barca per dotazione di servizi - Anno 2007	
18.20	Unità da diporto iscritte negli uffici marittimi per tipo al 31.12.2007	177
18.21	Unità da diporto iscritte negli uffici marittimi per tipo e lunghezza al 31.12.2007	
18.22	Patenti nautiche rilasciate per la prima volta per ufficio marittimo - Anno 2007	
18.23	Patenti nautiche rinnovate per tipologia e per ufficio marittimo - Anno 2007	
18.24	Movimento commerciale nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2008	177
18.25	Movimento aeromobili per tipologia nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2008	178
18.26	Movimento passeggeri per tipologia nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2008	178
18.27	Movimento aeromobili nell'aeroporto di Villanova d'Albenga - Anni 1998-2008	178
18.28	Movimento passeggeri nell'aeroporto di Villanova d'Albenga - Anni 1998-2008	179

19. CREDITO pag. 181

19.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2008	182
19.2	Distribuzione delle banche e sportelli per gruppi istituzionali di banche e per provincia Dicembre 2008	182
19.3	Distribuzione delle infrastrutture telematiche - Anno 2008	182
19.4	Distribuzione degli impieghi per localizzazione della clientela e grandi raggruppamenti di banche Dicembre 2008	183
19.5	Distribuzione degli impieghi per localizzazione e comparti di attività economica della clientela Dicembre 2008	183
19.6	Distribuzione dei depositi per localizzazione della clientela e grandi raggruppamenti di banche Dicembre 2008	183
19.7	Distribuzione dei depositi per localizzazione e comparti di attività economica della clientela Dicembre 2008	184
19.8	Distribuzione delle sofferenze per localizzazione della clientela - Dicembre 2008	184
19.9	<i>Impieghi e depositi per localizzazione degli sportelli: dati comunali - Anni 2005, 2006 e 2007</i>	184

20. DINAMICA DELLE IMPRESE pag. 185

20.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2008	186
20.2	Movimento anagrafico delle imprese per provincia - Anno 2008	186
20.2.1	<i>Movimento anagrafico delle imprese in provincia di Imperia: dati comunali - Anno 2008</i>	186
20.2.2	<i>Movimento anagrafico delle imprese in provincia di Savona: dati comunali - Anno 2008</i>	186
20.2.3	<i>Movimento anagrafico delle imprese in provincia di Genova: dati comunali - Anno 2008</i>	186
20.2.4	<i>Movimento anagrafico delle imprese in provincia della Spezia: dati comunali - Anno 2008</i>	186
20.3	Imprese attive per settore economico e per provincia al 31.12.2008	186
20.3.1	<i>Imprese attive per settore in provincia di Imperia al 31.12.2008: dati comunali</i>	186
20.3.2	<i>Imprese attive per settore in provincia di Savona al 31.12.2008: dati comunali</i>	186
20.3.3	<i>Imprese attive per settore in provincia di Genova al 31.12.2008: dati comunali</i>	186
20.3.4	<i>Imprese attive per settore in provincia della Spezia al 31.12.2008: dati comunali</i>	186
20.4	Imprese attive per settore e per provincia al 31.12.2008 (valori %)	187
20.5	Imprese attive per sezioni di attività economica e per provincia al 31.12.2007 e al 31.12.2008	187
20.6	Imprese attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2008	187
20.6.1	<i>Imprese attive per forma giuridica in provincia di Imperia al 31.12.2008: dati comunali</i>	187
20.6.2	<i>Imprese attive per forma giuridica in provincia di Savona al 31.12.2008: dati comunali</i>	187
20.6.3	<i>Imprese attive per forma giuridica in provincia di Genova al 31.12.2008: dati comunali</i>	187
20.6.4	<i>Imprese attive per forma giuridica in provincia della Spezia al 31.12.2008: dati comunali</i>	187
20.7	Imprese attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2008 (valori %)	188
20.8	Imprese iscritte e cessate per settore e per provincia - Anno 2008	188
20.9	Imprese iscritte e cessate per forma giuridica e per provincia - Anno 2008	188
20.10	<i>Nuovi imprenditori di imprese operative iscritte per provincia - Anno 2006</i>	188
20.11	<i>Imprese attive ed inattive iscritte suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per provincia - Anno 2006</i>	188
20.13	Imprese attive femminili per settore di attività economica e per provincia al 31.12.2008	189
20.14	Imprese attive femminili per sezione di attività economica e per provincia al 31.12.2008	187
20.15	Iscrizioni di imprese femminili per sezione di attività economica e per provincia - Anno 2008	189
20.16	Cessazioni di imprese femminili per sezione di attività economica e per provincia - Anno 2008	190
20.17	<i>Imprese femminili attive per anno di iscrizione e per provincia al 31.12</i>	189
20.18	<i>Cariche sociali femminili per provincia al 31.12.2008</i>	189
20.19	<i>Imprese femminili attive: presenza di donne al 31.12.2008</i>	189
20.20	Imprenditori stranieri per provenienza e per provincia al 31.12.2008	190
20.20.1	<i>Imprenditori stranieri di origine Comunitaria per provincia al 31.12.2008</i>	190
20.21	<i>Imprese attive per anno di iscrizione e per provincia al 31.12</i>	190
20.22	<i>Invenzioni e modelli di utilità - Anno 2008</i>	190
20.23	<i>Cariche sociali per provincia al 31.12.2008</i>	190

21. CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE pag. 191

21.1	Principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione, sottosezione e divisione di attività economica - Anno 2007	192
21.2	Valori medi e rapporti caratteristici del complesso delle imprese per sezione, sottosezione e divisione di attività economica - Anno 2007	195
21.3	Numeri indice dei principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione, sottosezione e divisione di attività economica - Anno 2007 (base 2005=100)	198

22.1	Principali indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni comunali - Anni 2002-2007	202
22.2	Principali indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni provinciali - Anni 2002-2007	202
22.3	Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle Amministrazioni comunali per titolo Anno 2007	203
22.3.1	<i>Entrate accertate e riscosse delle Amministrazioni comunali per titolo, categoria e voce economica Anno 2007</i>	
22.4	Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle Amministrazioni comunali per titolo e categoria Anno 2007	203
22.5	Spese finali delle Amministrazioni comunali per funzione e categoria. Impegni - Anno 2007	203
22.5.1	<i>Spese correnti delle Amministrazioni comunali per funzione, servizio, intervento e gestione - Anno 2007</i>	
22.5.2	<i>Spese in conto capitale delle Amministrazioni comunali per funzione, servizio, intervento e gestione Anno 2007</i>	
22.6	Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle Amministrazioni provinciali per titolo Anno 2007	204
22.6.1	<i>Entrate delle Amministrazioni provinciali per titolo, categoria, risorsa economica e gestione Anno 2007</i>	
22.7	Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle Amministrazioni provinciali per titolo e categoria Anno 2007	205
22.8	Spese finali delle Amministrazioni provinciali per funzione e categoria. Impegni - Anno 2007	205
22.8.1	<i>Spese correnti delle Amministrazioni provinciali per funzione, servizio, intervento e gestione Anno 2007</i>	
22.8.2	<i>Spese in conto capitale delle Amministrazioni provinciali per funzione, servizio, intervento e gestione Anno 2007</i>	
22.9	Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione dell'Amministrazione regionale per titolo Anno 2007	205
22.9.1	<i>Entrate previste, accertate e riscosse dell'Amministrazione regionale per titolo, categoria e voci economiche - Anno 2007</i>	
22.10	Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Amministrazione regionale per titolo e categoria Anno 2007	206
22.10.1	<i>Spese previste, impegnate e pagate dell'Amministrazione regionale per titolo, categoria e voce economica - Anno 2007</i>	
22.11	Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle comunità montane per titolo - Anno 2006	206
22.11.1	<i>Entrate delle comunità montane per titolo, categoria, risorsa e gestione - Anno 2006</i>	
22.12	Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle comunità montane per titolo e voce - Anno 2006	207
22.12.1	<i>Spese correnti delle comunità montane per funzione, servizio, intervento e gestione - Anno 2006</i>	
22.12.2	<i>Spese in conto capitale delle comunità montane per funzione, servizio, intervento e gestione Anno 2006</i>	
22.13.1	<i>Bilancio economico delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per sezione e voce economica. Stato Patrimoniale - Anno 2007</i>	
22.13.2	<i>Bilancio economico delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per sezione e voce economica. Conto economico - Anno 2007</i>	
22.14	Entrate consolidate del settore della Pubblica amministrazione per categoria economica Riscossioni - Anni 2005 - 2007	207
22.15	Spese consolidate del settore della Pubblica amministrazione per categoria economica Pagamenti - Anni 2005 - 2007	208
22.16	Spese finali consolidate del settore della Pubblica amministrazione per macrosettore di intervento e categoria economica - Anno 2007	208

23. INNOVAZIONE

23.1	Principali indicatori statistici - Anni 1995-2006	210
23.2	Diplomati e laureati in discipline tecnico-scientifiche per facoltà e sesso - Anno 2008	210
23.3	Formazione continua: partecipazione di adulti in età lavorativa (25-64 anni) - Anni 1999-2008	211
23.4	Consistenza delle imprese manifatturiere e di servizi "tecnologiche" registrate al 31.12 Anni 1998-2008	211
23.4.1	<i>Movimento anagrafico delle imprese manifatturiere "tecnologiche" registrate al 31.12 Anni 1998-2008</i>	
23.4.2	<i>Movimento anagrafico delle imprese di servizi "tecnologiche" registrate al 31.12 - Anni 1998-2008</i>	
23.5	Occupati in attività "tecnologiche" manifatturiere e di servizi - Anni 1994-2007	212
23.6	Spesa pubblica in ricerca e sviluppo e spesa per R&S intra-muros sostenuta dal settore pubblico e privato - Anni 1998-2007	212
23.6.1	<i>Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2006</i>	
23.7	Risorse umane in attività scientifiche e tecnologiche (HRST) - Anni 1998-2007	213
23.8	Brevetti depositati presso EPO (European Patent Office) - Anni 1995-2005	214
23.9	Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Serie Storica 2001-2008	214

24.1	Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2009	216
24.2	Indicatori demografici per regione - Anno 2008	216
24.3	Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista e per regione - Anno 2008	217
24.4	Indicatori dell'istruzione universitaria per regione - Anno scolastico 2007-2008	217
24.5	Tassi di separazione e divorzio per regione e ripartizione geografica - Anno 2007	218
24.6	Corpo elettorale per regione - Revisione semestrale al 31.12.2008	218
24.7	Indicatori socio-demografici per regione - Anno 2008	219
24.8	Indicatori culturali per regione - Anno 2008	220
24.9	Principali indicatori del mercato del lavoro per regione - Anni 2006 - 2008	221
24.10	Principali indicatori economici territoriali per regione - Anno 2007	221
24.11	Agriturismi Bioecologici e Bandiere Arancioni per regione - Anno 2008	222
24.12	Movimento anagrafico delle imprese industriali per regione - Anno 2008	222
24.13	Nati-mortalità delle imprese artigiane per regione - Anno 2008	223
24.14	Permessi di costruire. Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2007	223
24.15	Consistenza degli esercizi commerciali per regione - Anno 2008	224
24.16	Importazioni ed esportazioni per regione - Anni 2006-2008	224
24.17	Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2007	225
24.18	Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e regione di sbarco e imbarco - Anno 2007	225
24.19	Consistenza degli sportelli bancari per regione - Dicembre 2008	226
24.20	Nati-mortalità delle imprese per regione - Anno 2008	226
24.21	Valore aggiunto per ripartizione geografica, settore di attività economica e classe di addetti Anno 2007	227
24.22	Indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni comunali per regione - Anni 2006 e 2007	227
24.23	Spesa per R&S intra muros e addetti R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2006	228

25. CONFRONTI REGIONALI NELLEUROPA DEI 27

25.1	Superficie, popolazione al 1° gennaio e densità - Anno 2008	230
25.2	Popolazione al 1° gennaio - Anni 2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008	231
25.4	Popolazione per classe di età e sesso, età media e indice di vecchiaia al 1° gennaio 2008	232
25.5	Studenti per livello (ISCED97) - Anno 2006	232
25.5.1	Studenti per livello e sesso - MASCHI - (ISCED97) - Anno 2006	232
25.5.2	Studenti per livello e sesso - FEMMINE - (ISCED97) - Anno 2006	232
25.5.3	2Indicatori regionali sulla popolazione scolastica - Anno 2007	232
25.6	Popolazione di 15 anni e più per sesso e titolo di studio conseguito - Anno 2008	232
25.6.1	Popolazione di 15 anni e più per sesso e titolo di studio conseguito (incidenza % su totale 28 regioni) - Anno 2008	232
25.7	Popolazione in età tra 25 e 64 anni per sesso e titolo di studio conseguito - Anno 2008	232
25.7.1	Popolazione in età tra 25 e 64 anni per sesso e titolo di studio conseguito (incidenza % su totale 28 regioni) - Anno 2008	232
25.8	Formazione continua: partecipazione di adulti in età lavorativa (25-64 anni) - Anno 2008	232
25.9	Popolazione attiva per sesso e età - Anno 2008	233
25.10	Tassi di attività per classe di età e sesso - TOTALE - Anno 2008	234
25.10.1	Tassi di attività per classe di età e sesso - MASCHI - Anno 2008	234
25.10.2	Tassi di attività per classe di età e sesso - FEMMINE - Anno 2008	234
25.11	Occupati per classe di età - TOTALE - Anno 2008	235
25.11.1	Occupati per classe di età - MASCHI - Anno 2008	235
25.11.2	Occupati per classe di età - FEMMINE - Anno 2008	235
25.12	Occupati totali, di cui part-time, per settore - Anno 2008	235
25.13	Disoccupati per classe di età e sesso - Anno 2008	235
25.14	Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età - Anno 2008	236
25.16	Disoccupati e tasso di disoccupazione di lunga durata - Anni 2004-2008	237
25.17	Valore aggiunto lordo ai prezzi base - Anno 2006 Formazione capitale fisso per settore Anno 2004	238
25.18	Occupati - Anno 2006 (migliaia) e Retribuzioni per settore - Anno 2004	238
25.19	Prodotto interno lordo complessivo e per abitante - Anno 2006	239
25.21	Indicatori strutturali agricoltura - Anno 2007	240
25.22	Trasporti marittimi - merci e passeggeri (sbarco - imbarco e totale) - Anno 2007	241
25.23	Movimento turistico - Arrivi e presenze (nazionali e stranieri) - Anno 2007	242
25.24	Struttura ricettiva - Anno 2007	242

SEGNI CONVENZIONALI

Si ricorda che nelle tavole della pubblicazione e in quelle del CD sono stati usati i seguenti segni convenzionali:

Linea (-)	a) quando il fenomeno non esiste; b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
Quattro puntini (....)	quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per una qualsiasi ragione
Due puntini (..)	per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato
Asterisco (*)	dato oscurato per la tutela del segreto statistico

La Liguria si estende su un territorio di 5.422 chilometri quadrati, esclusivamente montagnoso e collinare (rispettivamente il 65,1% e il 34,9% del territorio regionale). La provincia più estesa è quella di Genova (1.838 kmq pari al 33,9% del territorio regionale) e quella più piccola è quella di La Spezia (882 kmq pari al 16,3% della superficie regionale). Il 31 dicembre 2008 la densità della popolazione è risultata di 298 abitanti per chilometro quadrato in Liguria e di 481 abitanti per kmq nella provincia di Genova, attestandosi su valori molto al di sopra di quello nazionale che è di 199 abitanti per kmq. Da un punto di vista amministrativo, la Liguria è suddivisa in 235 Comuni, di cui 67 nella provincia di Imperia, 69 in quella di Savona, 67 in quella di Genova e 32 in quella di La Spezia.

In base alla nuova classificazione sismica adottata (in alcuni casi con parziali modifiche) da quasi tutte le regioni italiane nel periodo compreso fra aprile 2003 e marzo 2004, il territorio nazionale è stato ripartito in quattro zone a differente rischio sismico (minimo, basso, medio, alto), nelle quali applicare in modo differenziato le norme tecniche per la progettazione, la valutazione e l'adeguamento sismico degli edifici. In Liguria la maggior parte dei Comuni è stata classificata a basso rischio sismico (48,5%), mentre sono risultati a rischio sismico medio il 13,6% dei Comuni e a rischio minimo il restante 37,9%. Nessun comune presenta un alto grado di sismicità.

Il numero e le superfici delle aree protette in Liguria non hanno subito variazioni rispetto agli ultimi anni: le superfici di area protetta in Liguria al 1° gennaio 2007 ammontano a 6.859 ettari pari al 7,8% della superficie territoriale ligure e a 3,1 ettari per 100 abitanti. Il confronto col dato nazionale è favorevole alla Liguria, in quanto i due indicatori calcolati per l'Italia valgono rispettivamente 4,7 e 1,6. L'ampliamento dell'area marina protetta delle Cinque Terre (che passa da 2.726 a 4.448 ettari), determina un incremento della superficie marina protetta ligure (+56,1% rispetto al 1° gennaio 2005).

Per quel che riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria, in Liguria nel 2008 erano operative 41 centraline fisse che prevedono la rilevazione di almeno un'inquinante disciplinato dal DM n. 60/02, e 8 stazioni fisse per il monitoraggio dell'ozono. Si riportano le concentrazioni degli inquinanti ritenuti più significativi: biossido di zolfo, monossido di carbonio, biossido di azoto, PM10 e ozono.

Gli incendi boschivi rimangono una minaccia per la Liguria: nel 2008 si sono registrati 291 incendi che hanno trasformato in cenere 892 ettari di territorio. Questi incendi sono per la maggior parte d'origine dolosa (68,4%), appiccati intenzionalmente per speculazioni legate alla ricerca di profitto, per il resto d'origine colposa (23,0%) per imprudenza e mancato rispetto delle norme, naturale (2,7%) e dubbia (5,8%).

Gli indicatori sui rifiuti sono stati elaborati dai dati raccolti dalle Camere di Commercio Industria e Artigianato tramite i Modelli Unici di Dichiarazione ambientale (MUD). Le dichiarazioni MUD devono essere presentate, con cadenza annuale, da tutti i Comuni e le unità locali che producono o gestiscono rifiuti, ai sensi della legge n. 70 del 25 gennaio 94. Nel 2007 in Liguria risulta una raccolta di circa 975.176 tonnellate di rifiuti urbani, pari a 606,1 chilogrammi per abitante. La percentuale di raccolta differenziata si attesta al 18,3% (contro il 27,6% che si registra a livello nazionale) registrando un aumento di 1,5 punti percentuali rispetto al 2006 ma rimanendo ben al di sotto dell'obiettivo del 35% previsto dal decreto Ronchi (decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modifiche e integrazioni). Le differenze territoriali sono piuttosto contenute: la percentuale di raccolta differenziata sul totale è del 21,6% nella provincia di Savona, del 18,0% in quella di Imperia, del 17,5% e del 16,5% rispettivamente nelle province di Genova e La Spezia. Solo in sei Comuni della Liguria la percentuale di raccolta differenziata sul totale supera il 35%: Zucarello (53,9%), Garlenda (47,3%), Murialdo (40,3%), Busalla (38,5%), Carcare (37,8%) e Borghetto Santo Spirito (36,9%).

Infine sono riportate alcune tavole che descrivono il bilancio dell'energia regionale, i consumi finali di energia elettrica per settore di utilizzo e provincia, alcuni indicatori energetici.

Tavola 1.1 Principali indicatori statistici per comune capoluogo di provincia - Anno 2008

SETTORE	INDICATORI STATISTICI	Comune Capoluogo			
		Imperia	Savona	Genova	La Spezia
ACQUA	Consumo di acqua per uso domestico (m3 per abitante)	58,6	63,3	68,9	59,6
	Percentuale di popolazione residente nel comune servita da impianti di depurazione delle acque reflue urbane	-	98,0	80,0	78,0
ARIA	Numero di inquinanti rilevati	5	9	16	12
	Numero massimo dei superamenti del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10	5	19	29	23
ENERGIA	Consumo di gas metano per uso domestico e per riscaldamento (m3 per abitante)	260,9	365,1	534,6	379,0
	Consumo di energia elettrica per uso domestico (kWh per abitante)	1.189,6	1.060,0	1.055,9	1.108,3
RIFIUTI	Raccolta di rifiuti urbani (kg per abitante)	642,3	603,0	549,6	571,1
	Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	24,0	26,6	20,9	25,4
	Raccolta della carta (kg per abitante)	61,5	36,7	51,5	47,1
	Raccolta del vetro (kg per abitante)	25,1	21,2	17,2	17,0
	Raccolta di materie plastiche (kg per abitante)	5,9	5,2	4,6	6,3
	Raccolta dei rifiuti organici, dei rifiuti verde e del legno (kg per abitante)	32,4	49,0	26,7	44,8
RUMORE	Interventi di bonifica da rumore (asfalto fonoassorbente) (km2 per 10.000 km2 di superficie comunale)	2,3	-	18,8	20,9
	Interventi di bonifica da rumore (barriere antirumore) (km2 per 10.000 km2 di superficie comunale)	0,1	-	1,7	1,3
	Centraline fisse di monitoraggio del rumore per 100 km2 di superficie comunale	-	-	1,6	-
TRASPORTO	Domanda di trasporto pubblico (passeggeri annui trasportati dai mezzi di trasporto pubblico per abitante)	24,0	81,4	263,6	143,2
	Tasso di motorizzazione (autovetture per 1.000 abitanti)	581,2	549,8	467,2	497,3
	Consistenza dei motocicli (motocicli per 1.000 abitanti)	238,9	220,0	216,3	170,5
VERDE URBANO	Densità di verde urbano (percentuale sulla superficie comunale)	0,3	0,5	10,2	6,4
	Disponibilità di verde urbano (m2 per abitante)	3,2	4,9	40,9	34,8

Fonte: Istat - Rilevazione "Dati ambientali sulle città"

Tavola 1.2 Principali indicatori statistici per provincia- Anno 2008

INDICATORI STATISTICI	PROVINCE				LIGURIA	ITALIA
	Imperia	Savona	Genova	La Spezia		
Densità (abitanti per kmq)	190,9	185,6	481,2	252,8	297,9	199,3
% incendi dolosi sul totale degli incendi	76,6	28,9	77,0	72,5	68,4	61,9
% superficie percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale (a)	0,5	0,0	0,4	0,0	0,2
Rifiuti urbani per abitante (in kg) (b)	723,5	722,6	552,6	618,9	614,6	555,7
% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (b)	17,0	19,6	15,6	16,7	16,8	25,7
Autovetture ogni 1.000 abitanti	555,3	571,2	486,3	537,9	517,9	603,4
Motocicli ogni 1.000 abitanti	238,7	215,1	218,9	162,4	213,1	97,9

Fonte: Corpo forestale dello Stato, Infocamere, ACI, ISTAT

(a) Il rapporto percentuale fra superficie percorsa da fuoco e superficie forestale è stato calcolato utilizzando a denominatore i dati relativi al 2005.

(b) Anno 2006

Tavola 1.3 Comuni, superficie territoriale, popolazione residente e densità, per provincia al 31 dicembre 2008

ANNI PROVINCE	N. Comuni	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente	Densità (abitanti per kmq)
2005	235	5.422	1.610.134	297
2006	235	5.422	1.607.878	297
2007	235	5.422	1.609.822	297
2008 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	67	1.156	220.712	191
Savona	69	1.545	286.646	186
Genova	67	1.838	884.635	481
La Spezia	32	882	223.071	253
LIGURIA	235	5.422	1615064	298
ITALIA	8.101	301.336	60.045.068	199

Fonte: Istat- Movimento e calcolo della popolazione residente annuale, Istat - Variazioni territoriali, denominazione dei Comuni, calcolo delle superfici comunali.

Tavola 1.5 Classificazione sismica del territorio secondo il grado di sismicità per provincia al 31 dicembre 2007

PROVINCE	Grado di Sismicità (dati assoluti)					Grado di Sismicità (composizioni percentuali)				
	Alto (zona 1)	Medio (zona 2)	Basso (zona 3)	Minimo (zona 4)	Totale	Alto (zona 1)	Medio (zona 2)	Basso (zona 3)	Minimo (zona 4)	Totale
NUMERO DI COMUNI										
Imperia	-	21	46	-	67	0,0	31,3	68,7	0,0	100,0
Savona	-	-	27	42	69	0,0	0,0	39,1	60,9	100,0
Genova	-	-	20	47	67	0,0	0,0	29,9	70,1	100,0
La Spezia	-	11	21	-	32	0,0	34,4	65,6	0,0	100,0
LIGURIA	-	32	114	89	235	0,0	13,6	48,5	37,9	100,0
ITALIA	708	2.345	1.560	3.488	8.101	8,7	28,9	19,3	43,1	100,0

Fonte: Presidenza del Consiglio, Dipartimento protezione civile, Ufficio Servizio Sismico Nazionale

(a) Nella zona sismica media (zona 2) sono compresi i 106 comuni che nella riclassificazione sismica del territorio regionale della Toscana (deliberazione della giunta regionale dal 19 giugno 2006, n. 431) sono stati classificati sismici in zona 3S.

Tavola 1.6 Precipitazioni: quantità e giorni piovosi per alcune stazioni - Anno 2008 (quantità in millimetri)

STAZIONI METEOROLOGICHE	Posizione della stazione	Quota sul livello del mare della stazione	Precipitazioni						
			Quantità (a)			Numero annuale giorni piovosi (b)			
			Totale	Massima giornaliera	Giorno della massima giornaliera	Totale	con altezza precipitazioni giornaliere <10,0 mm	con altezza precipitazioni giornaliere >=10,0 mm	Quantità media per giorno piovoso
Diano Castello	collina litoranea	16
Dolceacqua	montagna interna	100	931,6	56,4	14-dic	121	90	31	7,7
Imperia	collina litoranea	60	800,2	58,0	12-nov	97	70	27	8,2
Ventimiglia	collina litoranea	9	847	40,2	14-dic	98	66	32	8,6
Vessalico	montagna interna	140	1300,2	86,2	14-dic	113	75	38	11,5
Albenga	collina litoranea	6	843,4	52,2	15-dic	104	70	34	8,1
Cairo Montenotte	montagna interna	322	1115	92,8	16-dic	133	97	36	8,4
Cisano sul Neva	collina litoranea	110	1118,8	86,6	15-dic	101	69	32	11,1
Magliolo	montagna interna	1.000	1457,4	103,2	12-gen	180	138	42	8,1
Pietra Ligure	collina litoranea	100	1165,8	102,8	15-dic	106	75	31	11,0
Savona	collina litoranea	20	1311,8	83,8	14-dic	122	86	36	10,8
Bogliasco	montagna litoranea	743	1170	103,4	17-giu	166	131	35	7,0
Genova	montagna litoranea	40	1158,4	65,0	29-ott	124	83	41	9,3
Lavagna	collina litoranea	100	1363	88,2	22-ott	132	87	45	10,3
Rovegno	montagna interna	610	1769,4	115,4	29-ott	255	209	46	6,9
Sestri Levante	collina litoranea	220
Sori	collina litoranea	50	1395	102,2	05-nov	131	83	48	10,6
Ameglia	collina litoranea	8	1185,3	54,6	18-apr	150	110	40	7,9
Arcola	collina litoranea	100	1518	70,8	10-dic	151	104	47	10,1
Brugnato	collina interna	112	1674	80,6	05-dic	215	159	56	7,8
Calice al Cornoviglio	collina interna	402	2091,2	91,2	29-ott	169	109	60	12,4
Lerici	collina litoranea	412	1211	54,8	10-dic	162	122	40	7,5
Levanto	collina litoranea	100	1008,8	38,4	29-ott	139	98	41	7,3
Sesta Godano	montagna interna	265	1847,4	89,6	29-ott	232	172	60	8,0
Varese Ligure	montagna interna	270	1729,8	109,2	05-dic	197	146	51	8,8
Vernazza	collina litoranea	160
Vezzano Ligure	collina litoranea	20	1359,8	67,4	10-dic	172	130	42	7,9
Zignago	montagna interna	1.070	1.716,8	63,6	30-mag	169	116	53	10,2

Fonte: ARPAL

(a) La quantità delle precipitazioni è misurata con l'altezza delle precipitazioni cumulate

(b) Per giorni piovosi si intendono i giorni in cui la quantità delle precipitazioni ha raggiunto almeno mezzo millimetro di altezza

(c) Sestri Levante: assenza dati. Le stazioni di Diano Castello e Vernazza hanno avuto un funzionamento parziale nel corso dell'anno.

Tavola 1.9 Aree Naturali protette al 1° gennaio 2007 per provincia (in ettari)

ANNI PROVINCE	Superficie (a)				% di Area protetta sulla superficie territoriale	Ettari di area protetta per 100 abitanti	Superficie marina protetta (d)
	Area protetta	Area ad altra protezione	Area contigua	Area Totale			
2004	25.494	2.003	9.624	25.494	4,7	1,6	3.072
2005	25.494	2.003	9.624	25.494	4,7	1,6	3.072
2006	25.494	2.003	9.624	25.494	4,7	1,6	4.794
1° GENNAIO 2007- DATI PROVINCIALI							
Imperia	19	-	-	19	0,0	0,0	-
Savona	5.472	-	-	5.472	3,5	2,0	-
Genova	13.144	797 (b)	9.235	13.144	7,1	1,5	346
La Spezia	6.859	1.206 (c)	389	6.859	7,8	3,1	4.448
LIGURIA	25.494	2.003	9.624	25.494	4,7	1,6	4.794

Fonte: Regione Liguria

(a) Escluse le superfici di mare

(b) Siti di Importanza Comunitaria affidati all'Ente Parco per gli indirizzi di pianificazione e gestione e la verifica della valutazione di incidenza.

(c) Area Contigua a Regime Speciale, gestita dall'Ente Parco sulla base di accordi di pianificazione con i Comuni, come parco a tutti gli effetti, tranne che per l'attività venatoria che è normata come area contigua normale.

(d) rettificata la serie storica

Tavola 1.10 Stazioni di monitoraggio degli inquinanti DM60/02 fisse e attive - Anno 2008

ANNI PROVINCE COMUNI CAPOLUOGO	Rete provinciale							Rete Enel		
	Numero di stazioni							Totali	Numero stazioni	Totale
	Tipo stazione			Tipo zona						
	Traffico	Industria	Fondo - background	Urbana	Suburbana	Rurale				
2005		18	14	7	26	11	2	39	13	52
2006		18	14	7	26	11	2	39	13	52
2007		18	8	9	23	10	2	35	13	48
2008- DATI PROVINCIALI E PER COMUNE CAPOLUOGO										
Imperia		1	-	1	2	-	-	2	-	2
<i>di cui capoluogo</i>		-	-	1	1	-	-	1	-	1
Savona		4	3	2	5	3	1	9	7	16
<i>di cui capoluogo</i>		2	-	1	3	0	-	3	2	5
Genova		10	3	5	13	4	1	18	6	24
<i>di cui capoluogo</i>		8	1	3	12	-	-	12	6	18
La Spezia		5	5	2	7	5	-	12	(a)	12
<i>di cui capoluogo</i>		3	3	2	5	3	-	8	(a)	8
LIGURIA		20	11	10	27	12	2	41	13	54

Fonte: ARPAL

(a) gestione unica con la rete provinciale

Tavola 1.11 Stazioni di monitoraggio dell'ozono fisse e attive - Anno 2008

PROVINCE COMUNI CAPOLUOGO	Tipo stazione			
	Urbana	Suburbana	Rurale	Totale
2008- DATI PROVINCIALI E PER COMUNE CAPOLUOGO				
Imperia	-	-	-	-
<i>di cui capoluogo</i>	-	-	-	-
Savona	1	1	1	3
<i>di cui capoluogo</i>	1	-	-	1
Genova	3	-	1	4
<i>di cui capoluogo</i>	3	-	-	3
La Spezia	-	1	-	1
<i>di cui capoluogo</i>	-	1	-	1
LIGURIA	4	2	2	8

Fonte: ARPAL

Tavola 1.12 Concentrazioni di biossido di zolfo rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (microgrammi/metrocubo) 1° Aprile 2007 - 31 marzo 2008

STAZIONI	Comune	Media	Mediana	98°percentile	Valore orario massimo (a)	Numero di superamenti valore orario limite (a)	Media 24 ore massima (b)	Percentuale di dati validi
RETE DI SAVONA								
Corso Ferrari	Albisola Superiore	9	8	28	81	-	34	84
Località Farina	Cairo Montenotte	6	4	25	166	-	51	67
Carcare	Carcare	11	6	71	155	-	60	88
Via Isole	Cengio	4	4	13	33	-	13	82
Quiliano	Quiliano	7	6	17	116	-	23	88
Corso Ricci	Savona	9	7	25	423	2	72	66
Varaldo	Savona	7	5	33	245	-	48	90
Vado Ligure	Vado Ligure	7	6	19	245	-	48	78
RETE DI GENOVA								
Piazza Garibaldi	Busalla	6	5	15	101	-	16	97
Sarissola	Busalla	9	7	43	380	1	42	95
Gavette	Genova	5	4	13	87	-	23	89
Multedo - Pegli	Genova	8	7	19	57	-	17	96
Parco Acquasola	Genova	9	8	29	135	-	31	92
Quarto	Genova	5	4	13	49	-	15	96
Via Buozzi	Genova	17	10	84	271	-	120	87
RETE DI LA SPEZIA								
Follo	Follo	1	0	5	79	-	6	63
Fossamastra	La Spezia	3	1	14	148	-	39	76
Maggiolina	La Spezia	3	1	12	55	-	17	80
Pitelli	La Spezia	3	1	12	86	-	15	84
San Venerio	La Spezia	2	1	12	85	-	15	94
Le Grazie - Portovenere	Portovenere	3	1	21	95	-	20	83
Sarzana	Sarzana	2	1	11	63	-	18	94

Fonte: ARPAL

(a) Il valore limite sulla media oraria per la protezione della salute umana è pari a 350 µg/m3 da non superare più di 24 volte per anno civile (DM 60/02 allegato I)

(b) Il valore limite per la media sulle 24 ore per la protezione della salute umana è pari a 125 µg/m3 da non superare più di 3 volte per anno civile (DM 60/02 allegato I)

Tavola 1.13 Concentrazioni di monossido di carbonio rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (milligrammi/metrocubo) - Anno 2008

STAZIONI	Comune	Massima delle medie su 8 ore (a)	Percentuale di dati validi
RETE DI SAVONA			
Corso Ferrari	Albisola Superiore	5,6	88
Località Farina	Cairo Montenotte	1,6	85
Carcare	Carcare	2,3	89
Via Isole	Cengio	2,0	82
Corso Ricci	Savona	1,8	72
Vado Ligure	Vado Ligure	4,3	93
RETE DI GENOVA			
Piazza Garibaldi	Busalla	3,5	97
Corso Buenos Aires	Genova	3,5	95
Corso Europa/Via San Martino	Genova	6,1	99
Gavette	Genova	2,5	90
Giardini Melis	Genova	2,8	96
Multedo - Pegli	Genova	3,4	97
Piazza Masnata	Genova	3,6	87
Via Buozzi	Genova	2,8	94
RETE DI LA SPEZIA			
Chiodo/Amendola	La Spezia	3,6	76
Piazza Saint Bon	La Spezia	2,2	87
San Cipriano/Libertà	La Spezia	1,7	83
Sarzana	Sarzana	2,9	80

Fonte: ARPAL

(a) Calcolato come media mobile. Il valore limite per la protezione della salute umana è pari a 10 mg/m3 (DM 60/02 allegato VI)

Tavola 1.14 Concentrazioni di biossido di azoto rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (microgrammi/metrocubo) - Anno 2008 (a)

STAZIONI	Comune	Media annuale (a)	Mediana	98° percentile	Valore orario massimo	Numero di superamenti a 220 µg/m3 (b)	Numero di superamenti a 200 µg/m3 (c)	Percentuale di dati validi
RETE DI SAVONA								
Corso Ferrari	Albisola Superiore	27	23	69	247	1	2	89
Località Farina	Cairo Montenotte	20	15	68	145	-	-	80
Via Isole	Cengio	19	15	56	144	-	-	78
Quiliano	Quiliano	19	17	48	107	-	-	87
Corso Ricci	Savona	31	29	65	120	-	-	67
Varaldo	Savona	16	12	54	107	-	-	88
Vado Ligure	Vado Ligure	29	27	74	125	-	-	89
RETE DI GENOVA								
Piazza Garibaldi	Busalla	49	43	134	180	-	-	93
Via Assarotti	Chiavari	37	36	76	106	-	-	98
Via Gioventù	Cogoleto	24	24	60	119	-	-	97
Corso Buenos Aires	Genova	62	58	124	198	-	-	93
Corso Europa/Via San Martino	Genova	58	55	138	245	5	11	98
Corso Firenze	Genova	44	40	88	175	-	-	95
Gavette	Genova	37	33	85	131	-	-	89
Giardini Melis	Genova	85	84	148	186	-	-	95
Multedo - Pegli	Genova	67	62	138	263	1	4	94
Parco Acquasola	Genova	39	37	85	186	-	-	91
Piazza Masnata	Genova	58	58	99	160	-	-	100
Via Buozzi	Genova	87	83	167	218	-	7	94
Via Pastorino - Bolzaneto	Genova	43	39	106	196	-	-	98
Passo dei Giovi	Mignanego	31	29	64	123	-	-	91
RETE DI LA SPEZIA								
Follo	Follo	14	11	44	83	-	-	60
Chiappa	La Spezia	9	6	37	86	-	-	77
Chiodo/Amendola	La Spezia	34	30	83	120	-	-	74
Fossamastra	La Spezia	44	41	92	146	-	-	77
Maggiolina	La Spezia	33	28	90	155	-	-	83
Piazza Saint Bon	La Spezia	39	34	101	145	-	-	90
Pitelli	La Spezia	14	11	44	90	-	-	85
San Cipriano/Libertà	La Spezia	38	34	93	135	-	-	83
San Venerio	La Spezia	16	13	47	111	-	-	72
Le Grazie - Portovenere	Portovenere	15	12	48	80	-	-	81
Santo Stefano Magra	Santo Stefano Magra	34	32	77	172	-	-	67
Sarzana	Sarzana	46	41	112	162	-	-	96

Fonte: ARPAL

(a) Il DM60/2002 allegato II prevede che il valore limite annuale per la protezione della salute umana sia pari a 44 µg/m3 nel 2008 e a 40 µg/m3 dal 1/1/2010.

(b) Il DM60/2002 prevede che il valore limite orario di 220 µg/m3 non sia superato più 18 volte l'anno nel 2008

(c) Il DM60/2002 prevede che il valore limite orario di 200 µg/m3 non sia superato più 18 volte l'anno al 1/1/2010

Tavola 1.15 Concentrazioni di PM10 rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (microgrammi/metrocubo) - Anno 2008

STAZIONI	Comune	Campionatore/ analizzatore	Media annuale (a)	Numero di superamenti valore limite sulle 24 ore (b)	90,4° percentile (c)	Percentuale di medie giornaliere valide
RETE DI IMPERIA						
Via Brea	Imperia	sequenziale gravimetrico	21	5	35	80
Piazza Battisti	Sanremo	raggi beta	30	10	43	80
RETE DI SAVONA						
Località Farina	Cairo Montenotte	nefelometrico	30	38	54	86
Corso Ricci	Savona	nefelometrico	22	12	37	70
Varaldo	Savona	nefelometrico	15	4	90
Via San Lorenzo	Savona	sequenziale gravimetrico	27	19	94
Vado Ligure	Vado Ligure	nefelometrico	25	19	91
RETE DI GENOVA						
Piazza Garibaldi	Busalla	sequenziale gravimetrico	31	10	48	39
Via Assarotti	Chiavari	TEOM	23	1	92
Via Gioventù	Cogoleto	TEOM	24	10	38	84
Corso Buenos Aires	Genova	TEOM	24	4	95
Corso Europa/Via San Martino	Genova	sequenziale gravimetrico	36	29	51	70
Corso Firenze	Genova	sequenziale gravimetrico	20	-	32	63
Gavette	Genova	TEOM	19	-	29	83
Quarto	Genova	sequenziale gravimetrico	14	-	21	53
Via Buozzi	Genova	sequenziale gravimetrico	32	16	47	62
Via Molteni	Genova	TEOM	25	11	95
Passo dei Giovi	Mignanego	sequenziale gravimetrico	19	-	30	37
RETE DI LA SPEZIA						
Chiodo/Amendola	La Spezia	sequenziale gravimetrico	21	1	98
Fossamastra	La Spezia	sequenziale gravimetrico	34	24	55	51
Maggiolina	La Spezia	sequenziale gravimetrico	22	5	33	68
Piazza Saint Bon	La Spezia	sequenziale gravimetrico	27	11	99
Sarzana	Sarzana	sequenziale gravimetrico	35	37	52	84

Fonte: ARPAL

(a) Il valore limite sulla media annuale per la protezione della salute è pari a 40 µg/m3 (DM 60/02 allegato III)

(b) Il valore limite sulla media giornaliera, pari a 50 µg/m3, non deve essere superato per più di 35 volte all'anno (DM 60/02 allegato III)

(c) La direttiva 50/2008/CE (non ancora recepita dall'Italia) prevede che quando la percentuale di medie giornaliere valide è inferiore a 90, anziché il numero di superamenti, venga valutato il 90.4° percentile che non deve superare il valore di 50 µg/m3.

Tavola 1.16 Concentrazioni di ozono rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (microgrammi/metrocubo) - Anno 2008

Stazione	Comune	media max su 8 ore (a)	Numero di superamenti valore bersaglio (a)	Numero di superamenti soglia valore massimo orario (b)	Percentuale dati validi
RETE DI SAVONA					
Via Isole	Cengio	118	-	-	81,8
Quiliano	Quiliano	131	7	-	86,5
Varaldo	Savona	124	2	-	91,2
RETE DI GENOVA					
Corso Firenze	Genova	122	45	-	92,8
Parco Acquasola	Genova	123	42	-	95,2
Quarto	Genova	124	44	-	97,4
Passo dei Giovi	Mignanego	123	4	-	92,9
RETE DI LA SPEZIA					
Chiappa	La Spezia	211	84	28	75,3

Fonte: ARPAL

(a) calcolato come media mobile. Il valore bersaglio per la protezione della salute umana è pari a 120 µg/m3 da non superare per più di 25 volte per anno civile come media su 3 anni (D.Lgs. 183/2004 allegato I).

(b) soglia di informazione sulla media oraria: 180 µg/m3 - soglia di allarme sulla media oraria: 240 µg/m3 per 3 ore consecutive (D.Lgs. 183/2004 allegato II).

Tavola 1.17 Incendi forestali, superficie forestale percorsa dal fuoco e danni per provincia - Anno 2008
(superficie in ettari)

ANNI PROVINCE	Numero incendi	Superficie forestale percorsa da fuoco	
		Ettari	In % della superficie forestale (a)
2005	361	4.192	1,1
2006	379	1.548	0,4
2007	377	3.013	0,8
2008 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	77	364	0,5
Savona	45	21	0,0
Genova	100	483	0,4
La Spezia	69	24	0,0
LIGURIA	291	892	0,2
ITALIA	6413

Fonte: Corpo forestale dello Stato - Statistiche sugli incendi boschivi e INFC - Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio 2008
Le stime di superficie - Risultati per Macroaree e Province

(a) Il rapporto percentuale fra superficie percorsa da fuoco e superficie forestale del 2008 è stato calcolato utilizzando a denominatore i dati relativi al 2005.

Tavola 1.18 Incendi forestali per causa e provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	INCENDI FORESTALI PER CAUSA				Totale
	Naturali	Volontarie	Involontarie	Non classificabili	
DATI ASSOLUTI					
2005	6	269	75	11	361
2006	17	260	67	35	379
2007	3	270	86	18	377
2008 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	1	59	12	5	77
Savona	2	13	20	10	45
Genova	2	77	21	0	100
La Spezia	3	50	14	2	69
LIGURIA	8	199	67	17	291
ITALIA	51	3.972	1.208	1.182	6.413
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
2005	1,7	74,5	20,8	3,0	100,0
2006	4,5	68,6	17,7	9,2	100,0
2007	0,8	71,6	22,8	4,8	100,0
2008 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	1,3	76,6	15,6	6,5	100,0
Savona	4,4	28,9	44,4	22,2	100,0
Genova	2,0	77,0	21,0	0,0	100,0
La Spezia	4,3	72,5	20,3	2,9	100,0
LIGURIA	2,7	68,4	23,0	5,8	100,0
ITALIA	0,8	61,9	18,8	18,4	100,0

Fonte: Corpo forestale dello Stato - Statistiche sugli incendi boschivi

Tavola 1.19 Superficie forestale percorsa dal fuoco per causa e provincia - Anno 2008 (in ettari)

ANNI PROVINCE	SUPERFICIE FORESTALE PERCORSO DAL FUOCO PER CAUSA				
	Naturali	Volontarie	Involontarie	Non classificabili	Totale
DATI ASSOLUTI					
2005	0,1	3.013,8	1.167,5	10,6	4.192,0
2006	44,2	1.354,3	60,5	88,7	1.547,7
2007	1,2	2.196,2	780,1	35,4	3.012,9
2008 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	0,5	332,1	24,6	6,9	364,1
Savona	0,1	6,6	4,1	10,0	20,9
Genova	0,9	452,9	29,7	0,0	483,5
La Spezia	0,2	17,1	3,5	2,9	23,7
LIGURIA	1,8	808,7	61,9	19,8	892,2
ITALIA
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
2005	0,0	71,9	27,9	0,3	100,0
2006	2,9	87,5	3,9	5,7	100,0
2007	0,0	72,9	25,9	1,2	100,0
2008 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	0,1	91,2	6,8	1,9	100,0
Savona	0,6	31,7	19,6	48,1	100,0
Genova	0,2	93,7	6,1	0,0	100,0
La Spezia	0,9	71,9	14,9	12,2	100,0
LIGURIA	0,2	90,6	6,9	2,2	100,0
ITALIA

Fonte: Corpo forestale dello Stato - Statistiche sugli incendi boschivi

Tavola 1.20 Raccolta di rifiuti urbani, per provincia (a) - Anni 2007 (in tonnellate)

ANNI PROVINCE	Raccolta indifferenziata (b)	Raccolta differenziata (b)	Raccolta selettiva (b)	Totale		% differenziata sul totale
				Dati assoluti (b)	Kg/abitante	
2004	814.918	168.367	269	983.554	620,6	17,1
2005	802.975	161.916	246	965.138	602,8	16,8
2006	822.207	166.474	256	988.937	614,6	16,8
2007 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	124.655	27.321	60	152.035	696,2	18,0
Savona	154.686	42.686	69	197.440	694,9	21,6
Genova	405.989	86.381	117	492.487	556,2	17,5
La Spezia	111.213	21.941	60	133.214	603,0	16,5
LIGURIA	796.543	178.329	305	975.176	606,1	18,3
ITALIA	23.656.226	9.004.826	18.886	32.679.938	550,4	27,6

Fonte: Infocamere - Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili

(a) La base informativa sui rifiuti urbani è rappresentata dalle dichiarazioni effettuate ai sensi della legge n. 70 del 25 gennaio 1994 attraverso il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). Tali dichiarazioni devono essere presentate con cadenza annuale dai Comuni alle Camere di Commercio territorialmente competenti.

(b) I dati visualizzati in tabella sono arrotondati alla tonnellata. I totali sono ottenuti come somma dei valori reali e non dei valori arrotondati per cui possono differire lievemente dalla somma dei valori visualizzati.

Tavola 1.21 Raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani, per provincia (a) - Anno 2007
(in tonnellate)

ANNI PROVINCE	Raccolta differenziata						Raccolta selettiva		
	Rifiuti organici	Vetro	Carta	Plastica	Altre raccolte	Totale	Farmaci	Pile	Totale
2004	19.210	30.028	55.222	5.637	58.270	168.367	51	218	269
2005	18.324	30.264	51.101	6.599	55.628	161.916	60	186	246
2006	20.158	30.099	55.424	7.015	53.777	166.474	53	203	256
2007 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	5.170	4.589	7.445	857	9.260	27.321	4	56	60
Savona	6.132	8.827	10.934	2.290	14.503	42.686	14	54	69
Genova	8.439	14.507	31.933	3.147	28.354	86.381	36	81	117
La Spezia	4.481	3.192	8.670	1.253	4.345	21.941	11	49	60
LIGURIA	24.223	31.115	58.982	7.547	56.462	178.329	65	240	305
ITALIA	2.865.117	991.961	2.465.224	369.517	2.313.007	9.004.826	3.191	15.695	18.886

Fonte: Infocamere - Rifiuti speciali provenienti da attivita' produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili

(a) La base informativa sui rifiuti urbani è rappresentata dalle dichiarazioni effettuate ai sensi della legge n. 70 del 25 gennaio 1994 attraverso il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). Tali dichiarazioni devono essere presentate con cadenza annuale dai Comuni alle Camere di Commercio territorialmente competenti.

Tavola 1.22 Numero Comuni che effettuano raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	Raccolta differenziata					Raccolta selettiva	
	Rifiuti organici	Vetro	Carta	Plastica	Altre raccolte	Farmaci	Pile
DATI ASSOLUTI							
2004	61	220	189	167	205	16	45
2005	68	216	183	162	204	13	51
2006	81	226	196	187	218	89	112
2007 - DATI PROVINCIALI							
Imperia	26	63	47	32	63	28	32
Savona	31	67	62	59	62	37	40
Genova	17	66	62	61	65	44	49
La Spezia	12	29	31	30	24	23	20
LIGURIA	86	225	202	182	214	132	141

Fonte: Infocamere - Rifiuti speciali provenienti da attivita' produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili

(a) Le percentuali sono calcolate sui Comuni che hanno presentato il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD).

Tavola 1.26 Indicatori relativi ai veicoli circolanti iscritti al Pubblico Registro Automobilistico per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Tasso di motorizzazione (veicoli x mille abitanti)			Numero di motocicli ogni mille autovetture	Numero di autobus ogni mille autovetture
	Autovetture	Motocicli	Autobus		
2005	514	188	1,6	367	3,1
2006	517	198	1,6	383	3,1
2007	517	207	1,6	399	3,0
2008 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	555	239	1,3	430	2,4
Savona	571	215	1,4	376	2,5
Genova	486	219	1,6	450	3,2
La Spezia	538	162	2,0	302	3,8
LIGURIA	518	213	1,6	412	3
ITALIA	603	98	1,6	162	2,7

Fonte: elaborazione su dati ACI - Parco Veicolare, Istat - Movimento e calcolo della Popolazione residente annuale

Tavola 1.34 Consumi di energia elettrica per abitante, per provincia - Anno 2008 (in milioni di kWh)

ANNI PROVINCE	Totale (a)	di cui: per uso domestico	
2005	3.934		1.177
2006	3.910		1.183
2007	4.218		1.158
2008 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	3.543		1.251
Savona	4.992		1.237
Genova	3.665		1.151
La Spezia	3.740		1.129
LIGURIA	3.894		1.177
ITALIA	5.258		1.143

Fonte: Elaborazione su dati GRTN - Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia, Istat - Movimento e calcolo della Popolazione residente annuale

(a) Al netto dei consumi FS per trazione

Al 31 dicembre 2008 la popolazione residente in Liguria, secondo le risultanze anagrafiche, risulta pari a 1.615.064 unità, con un aumento di 5.242 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente (+0,3 per cento). Tale incremento della popolazione è determinato dalla somma del saldo del movimento naturale, negativo di 9.221 unità, del saldo del movimento migratorio con l'estero, positivo di 13.683 unità, e del saldo del movimento migratorio interno e per altri motivi, negativo di 780 unità. Il saldo decisamente negativo della componente naturale registrato nel 2008 conferma la tendenza che caratterizza la regione Liguria da lungo periodo, in cui il numero di nascite non supera di molto la metà delle morti: nel 2008 sono nati 12.450 bambini, mentre sono morte 21.671 persone. Le nascite sono state 294 in più rispetto all'anno precedente (2,4 per cento), le morti 672 in più rispetto all'anno precedente (3,2 per cento). Nel 2008 il tasso di natalità è pari a 7,7 nati per mille abitanti, mentre il tasso di mortalità è pari a 13,4 morti per mille abitanti, contro una media nazionale rispettivamente di 9,6 nati per mille abitanti e 9,8 morti per mille abitanti. Il tasso di crescita naturale in Liguria è dunque decisamente negativo, pari a meno 5,7 per mille abitanti, rispetto ad una media nazionale di meno 0,2 per mille abitanti. La componente naturale conferma la Liguria come una delle regioni a più forte invecchiamento, con un tasso di natalità molto basso ed un tasso di mortalità molto elevato. Si noti che la natalità e la mortalità viene rilevata per i soli residenti, indipendentemente dal luogo in cui avviene la nascita o il decesso (sia in Italia, nel luogo di residenza o in altro comune, sia all'estero) e non conteggia dunque le nascite e le morti avvenute in Liguria, ma di persone non residenti. Il saldo decisamente positivo della componente migratoria con l'estero deriva dalla differenza tra 15.711 persone iscritte dall'estero, in aumento rispetto all'anno precedente (+25,1 per cento), e 2.028 persone cancellate per l'estero, in aumento anch'esse rispetto all'anno precedente (+16,7 per cento). L'elevato numero di persone iscritte dall'estero, che ha raggiunto e superato i valori registrati negli anni 2003, 2004 e 2007 in seguito ai provvedimenti di regolarizzazione degli stranieri presenti in Italia, è dovuto all'entrata nell'Unione Europea della Romania e della Bulgaria, ed alla conseguente possibilità per i cittadini di quei paesi di iscriversi in anagrafe come cittadini comunitari. Nel complesso il tasso di incremento migratorio dall'estero è stato nel 2008 pari a 8,5 persone per mille abitanti, in aumento rispetto all'anno precedente e maggiore a quello registrato a livello nazionale, pari a 7,6 persone per mille abitanti. Considerando il saldo interno registrato nel 2008 (che include anche il saldo per altri motivi), esso risulta in aumento rispetto all'anno precedente, in quanto differenza tra le migrazioni interne e le iscrizioni per altri motivi in aumento del 2,7 per cento ed i trasferimenti verso altri comuni e le cancellazioni per altri motivi in aumento del 0,6 per cento.

In riferimento alla popolazione straniera residente, vengono diffusi i dati del bilancio demografico e la distribuzione secondo l'area geografica di provenienza e la cittadinanza di appartenenza per l'anno 2008. I dati riportati a livello provinciale e per comune capoluogo di provincia permettono un confronto fra strutture demografiche nelle diverse aree del territorio regionale.

I cittadini stranieri residenti in Liguria al 31 dicembre 2008 sono 104.701, il 15,2 per cento in più rispetto al 2007. La crescita della popolazione straniera residente in Liguria è dovuta principalmente alla dinamica positiva del movimento migratorio con l'estero (il saldo migratorio con l'estero è pari a 13.941 unità, il 26,4 per cento in più di quello registrato nel 2007) e del movimento naturale (il saldo delle nascite da cittadini stranieri meno le morti di stranieri è pari a 1.544 unità, il 13,4 per cento in più rispetto al 2007). In particolare, il forte aumento del flusso migratorio proveniente dall'estero, iniziato a partire dall'anno 2007, è dovuto all'iscrizione in anagrafe come cittadini comunitari dei cittadini provenienti dai paesi entrati di recente nell'Unione Europea ed anche il saldo naturale della popolazione straniera risulta particolarmente significativo. Nel complesso della popolazione straniera residente i minorenni hanno raggiunto nel 2008 le 21.861 unità, pari al 20,9 per cento. Le informazioni raccolte sulla popolazione straniera residente non fanno riferimento agli stranieri non residenti in Liguria, né agli stranieri irregolarmente presenti in Liguria, né agli stranieri occasionalmente presenti nella nostra regione per turismo o per brevi periodi.

Tavola 2.1 Principali indicatori demografici per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	TASSO DI NATALITA' (per mille abitanti)	TASSO DI MORTALITA' (per mille abitanti)	TASSO DI NUZIALITA' (per mille abitanti)	TASSO di CRESCITA (per mille abitanti)			NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA	SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA	
				NATURALE	MIGRATORIO	TOTALE		Maschi	Femmine
2005	7,5	13,3	4,0	-5,8	17,0	11,2	1,18	77,6	83,4
2006	7,5	13,1	3,9(a)	-5,6	4,1	-1,5	1,22(a)	78,0	83,5
2007	7,6	13,1	3,9(a)	-5,5	6,7	1,2	1,19(a)	78,3	84,0
2008 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	7,8	13,4	3,7(a)	-5,6	11,6	6,0	-	-	-
Savona	7,6	13,2	3,7(a)	-5,6	11,1	5,5	-	-	-
Genova	7,5	13,6	3,8(a)	-5,8	6,8	1,0	-	-	-
La Spezia	7,6	13,1	4,0(a)	-5,6	12,2	6,6	-	-	-
LIGURIA	7,7	13,4	3,8(a)	-5,7	9,0	3,3	1,31(a)	78,4	83,7
ITALIA	9,6	9,8	4,1(a)	-0,2	7,3	7,1	1,41(a)	78,8	84,1

Fonte: Istat, sistema di nowcast per indicatori demografici.

(a) Stima

Tavola 2.2 Principali indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio per provincia - Anno 2008

PROVINCE	Indice di invecchiamento	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di anziani per bambino	Indice di carico dei figli per 100 donne in età feconda	Indice della popolazione in età attiva	Indice di ricambio della popolazione in età attiva	Età media
Imperia	26,1	225,8	60,5	5,8	18,0	62,3	159,7	46,7
Savona	27,2	244,5	62,3	6,0	18,3	61,6	183,3	47,4
Genova	26,9	240,4	61,3	6,0	17,8	62,0	173,0	47,3
La Spezia	26,7	238,9	60,8	5,9	17,8	62,2	166,1	47,1
LIGURIA	26,8	238,9	61,3	6,0	17,9	62,0	171,9	47,2
ITALIA	20,0	142,8	51,7	3,6	20,1	65,9	114,8	42,8

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

Tavola 2.2 Principali indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio per provincia - Anno 2009

PROVINCE	Indice di invecchiamento	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di anziani per bambino	Indice di carico dei figli per 100 donne in età feconda	Indice della popolazione in età attiva	Indice di ricambio della popolazione in età attiva	Età media
Imperia	26,1	223,8	60,7	5,7	18,3	62,2	162,6	46,7
Savona	27,2	241,4	62,6	5,9	18,6	61,5	185,0	47,4
Genova	26,8	237,4	61,7	5,9	18,2	61,9	174,8	47,3
La Spezia	26,7	237,0	61,1	5,9	18,0	62,1	169,9	47,1
LIGURIA	26,8	236,1	61,6	5,9	18,3	61,9	174,1	47,2
ITALIA	20,1	143,4	51,9	3,6	20,2	65,8	119,8	42,9

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

Tavola 2.3 Bilancio demografico della popolazione residente - Anni 1991 - 2008

ANNI	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE								Popolazione residente alla fine dell'anno	Popolazione residente media
	PER MOVIMENTO NATURALE			PER MOVIMENTO MIGRATORIO						
	Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti	ISCRITTI		CANCELLATI				
				Da altro Comune (a)	Dall'estero	Per altro Comune (a)	Per l'estero	Saldo tra iscritti e cancellati		
Censimento 1991	-	-	-	-	-	-	-	-	1.676.282	-
1991 (*)	1.925	3.991	-2.066	3.198	360	4.407	704	-1.553	1.672.663	-
1992	11.689	21.997	-10.308	37.928	2.932	32.544	1.775	6.541	1.668.896	1.670.780
1993	11.078	22.556	-11.478	40.283	3.335	36.238	2.140	5.240	1.662.658	1.665.777
1994	10.849	22.434	-11.585	51.577	2.763	39.155	2.562	12.623	1.663.696	1.663.177
1995	10.831	22.759	-11.928	51.415	2.823	45.466	2.027	6.745	1.658.513	1.661.105
1996	11.107	22.068	-10.961	33.274	5.630	34.210	1.522	3.172	1.650.724	1.654.619
1997	11.101	22.157	-11.056	34.276	4.016	34.451	1.674	2.167	1.641.835	1.646.280
1998	11.158	22.213	-11.055	35.821	4.137	36.588	1.614	1.756	1.632.536	1.637.186
1999	10.998	22.404	-11.406	38.340	6.483	38.249	1.834	4.740	1.625.870	1.629.203
2000	11.325	21.690	-10.365	37.371	6.591	36.676	1.775	5.511	1.621.016	1.623.443
Censimento 2001 (**)	9.374	17.513	-8.139	29.376	4.940	29.445	1.396	3.475	1.571.783	-
2001 (***)	1.994	3.840	-1.846	2.247	628	2.702	106	67	1.570.004	1.571.783
2002	11.492	21.444	-9.952	41.612	6.275	34.541	1.201	12.145	1.572.197	1.571.101
2003	11.536	22.936	-11.400	40.516	13.391	35.948	1.282	16.677	1.577.474	1.574.836
2004	12.014	20.473	-8.459	48.918	13.338	37.353	1.609	23.294	1.592.309	1.584.892
2005	11.957	21.322	-9.365	60.929	8.352	40.271	1.820	27.190	1.610.134	1.601.222
2006	12.146	21.092	-8.946	40.195	8.572	40.345	1.732	6.690	1.607.878	1.609.006
2007	12.156	20.999	-8.843	39.381	12.557	39.414	1.737	10.787	1.609.822	1.608.850
2008	12.450	21.671	-9.221	40.452	15.711	39.672	2.028	14.463	1.615.064	1.612.443

Fonte Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

(*) Dal Censimento del 21/10/1991 al 31/12/1991

(**) Dal 01/01/2001 al Censimento del 21/10/2001

(***) Dal 22/10/2001 al 31/12/2001

(a) Il motivo per cui il numero di iscritti e cancellati da/per altri Comuni non coincide, a livello nazionale, è da imputare allo sfasamento temporale fra data di cancellazione di una persona dal Comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il Comune di immigrazione.

Tavola 2.4 Movimento anagrafico e popolazione residente per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE							POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO	FAMIGLIE	CONVIVENZE
	PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO ANAGRAFICO							
	Nati vivi	Morti	ISCRITTI		CANCELLATI					
			Da altro comune	Dall'estero	Per altro comune	Per l'estero				
2005	11.957	21.322	60.929	60.929	40.271	1.820	1.610.134	770.310	1.038	
2006	12.146	21.092	40.195	40.195	40.345	1.732	1.607.878	772.145	1.021	
2007	12.156	20.999	39.381	39.381	39.414	1.737	1.609.822	777.037	1.000	
2008 - DATI PROVINCIALI										
Imperia	1.718	2.947	6.763	6.763	6.268	447	220.712	105.527	144	
Savona	2.171	3.761	9.935	9.935	9.168	377	286.646	141.511	212	
Genova	6.890	12.057	16.873	16.873	17.909	1.026	884.635	433.114	530	
La Spezia	1.671	2.906	6.881	6.881	6.327	178	223.071	103.149	94	
LIGURIA	12.450	21.671	40.452	40.452	39.672	2.028	1.615.064	783.301	980	
ITALIA	576.659	585.126	1.512.006	1.512.006	1.531.526	80.947	60.045.068	24.641.200	28.217	

Fonte Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

POPOLAZIONE

**Tavola 2.4.1 Movimento anagrafico e popolazione residente per comune
Provincia di IMPERIA - Anno 2008**

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE						POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO MIGRATORIO				
		Nati vivi	Morti	Iscritti		Cancellati		
da altri comuni	dal l'estero			per altri comuni	per l'estero			
Airole	480	4	2	9	12	7	1	495
Apricale	577	0	1	15	1	19	0	573
Aquila di Arroscia	186	0	7	1	1	2	0	179
Armo	119	0	2	3	0	1	0	119
Aurigo	353	1	8	10	0	12	0	344
Badalucco	1253	10	30	30	12	43	1	1.231
Baiardo	306	1	5	21	7	4	0	326
Bordighera	10654	78	147	454	128	402	22	10.743
Borghetto d'Arroscia	462	4	12	23	12	8	4	477
Borgomaro	864	11	23	46	9	25	0	882
Camporosso	5562	49	51	247	59	241	17	5.608
Caravonica	315	1	4	9	4	14	0	311
Carpasio	176	0	8	5	0	10	1	162
Castellaro	1151	9	10	67	11	32	4	1.192
Castel Vittorio	366	3	4	9	5	20	4	355
Ceriana	1280	13	22	55	21	37	1	1.309
Cervo	1142	8	13	47	5	54	2	1.133
Cesio	289	4	3	6	2	5	0	293
Chiusanico	607	7	19	42	15	32	1	619
Chiusavecchia	537	10	8	34	11	30	4	550
Cipressa	1325	12	9	63	17	48	0	1.360
Civezza	594	9	7	37	6	24	0	615
Cosio di Arroscia	261	1	4	6	1	6	0	259
Costarainera	802	8	2	38	7	48	0	805
Diano Arentino	684	8	10	36	5	11	0	712
Diano Castello	2205	13	22	114	26	126	1	2.209
Diano Marina	6249	38	100	287	71	250	18	6.277
Diano San Pietro	1065	12	12	63	20	36	1	1.111
Dolceacqua	2030	18	25	83	16	60	7	2.055
Dolcedo	1378	17	17	103	36	72	6	1.439
Imperia	41500	340	537	1.038	481	852	38	41.932
Isolabona	698	5	9	37	11	23	1	718
Lucinasco	287	3	2	10	4	10	0	292
Mendatica	237	1	5	8	1	7	4	231
Molini di Triora	695	1	13	20	12	23	2	690
Montalto Ligure	374	1	8	8	5	13	1	366
Montegrosso Pian Latte	133	1	1	4	0	1	0	136
Olivetta San Michele	255	0	3	10	5	11	2	254
Ospedaletti	3670	18	50	161	34	166	9	3.658
Perinaldo	918	7	14	19	12	36	7	899
Pietrabruna	578	10	6	6	20	28	0	580
Pieve di Teco	1421	10	22	60	22	48	8	1.435
Pigna	886	6	17	30	15	8	1	911
Pompeiana	852	6	11	32	18	27	0	870
Pontedassio	2309	15	22	111	21	98	2	2.334
Pornassio	624	4	13	18	17	31	6	613
Prelà	510	3	11	23	12	31	1	505
Ranzo	570	7	13	24	4	21	0	571
Rezzo	384	2	8	10	7	17	0	378
Riva Ligure	2873	18	50	123	42	81	3	2.922
Rocchetta Nervina	257	1	4	3	13	8	3	259
San Bartolomeo al Mare	3108	23	45	118	43	150	6	3.091
San Biagio della Cima	1263	12	11	53	14	53	2	1.276
San Lorenzo al Mare	1397	13	22	42	10	69	2	1.369
San Remo	56526	419	816	1.259	623	1.174	103	56.734
Santo Stefano al Mare	2310	25	29	100	37	110	5	2.328
Seborga	326	2	2	12	2	21	3	316
Soldano	893	7	9	45	7	38	1	904
Taggia	14282	112	167	383	90	390	20	14.290
Terzorio	208	3	1	9	2	2	0	219
Triora	420	2	7	10	10	20	0	415
Vallebona	1227	18	17	63	17	48	6	1.254
Vallecrosia	7220	61	97	332	83	306	19	7.274
Vasia	444	4	5	15	8	31	0	435
Ventimiglia	25664	200	300	572	279	588	97	25.730
Vessalico	317	5	6	16	6	38	0	300
Villa Faraldi	475	4	7	16	3	11	0	480
Provincia di IMPERIA	219.383	1.718	2.947	6.763	2.510	6.268	447	220.712

Fonte Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

Tavola 2.4.2 Movimento anagrafico e popolazione residente per comune
Provincia di SAVONA - Anno 2008

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE						POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO MIGRATORIO				
		Nati vivi	Morti	Iscritti		Cancellati		
da altri comuni	dal l'estero			per altri comuni	per l'estero			
Alassio	11.332	64	166	385	134	392	38	11.319
Albenga	23.974	186	283	704	210	614	23	24.154
Albisola Marina	5.634	34	74	209	43	233	7	5.606
Albisola Superiore	10.764	78	139	312	58	347	11	10.715
Altare	2.158	9	42	81	24	70	0	2.160
Andora	7.442	63	81	292	76	227	22	7.543
Arnasco	586	9	5	50	8	23	0	625
Balestrino	599	5	7	14	3	25	1	588
Bardinetto	666	2	17	45	3	16	0	683
Bergeggi	1.203	11	6	45	4	43	3	1.211
Boissano	2.326	24	15	131	14	109	4	2.367
Borghetto Santo Spirito	5.332	45	84	294	60	320	7	5.320
Borgio Verezzi	2.357	16	35	104	15	109	2	2.346
Bormida	456	1	6	11	4	18	1	447
Cairo Montenotte	13.569	116	182	411	234	385	23	13.740
Calice Ligure	1.582	11	17	102	7	41	1	1.643
Calizzano	1.585	10	21	48	8	27	0	1.603
Carcare	5.745	45	76	175	35	212	24	5.688
Casanova Lerrone	792	6	12	42	18	41	0	805
Castelbianco	314	5	4	10	2	18	0	309
Castelvecchio di Rocca Barbena	192	1	4	5	1	7	0	188
Celle Ligure	5.463	40	68	138	18	134	1	5.456
Cengio	3.777	36	53	95	55	188	0	3.722
Ceriale	5.878	51	74	307	46	240	6	5.962
Cisano sul Neva	1.831	17	19	94	20	84	0	1.859
Cosseria	1.058	11	23	72	6	38	0	1.086
Dego	2.014	18	28	64	14	70	4	2.008
Erli	265	2	6	19	5	16	0	269
Finale Ligure	11.780	97	164	282	113	367	20	11.721
Garlenda	1.232	12	7	73	3	77	5	1.231
Giustenice	947	6	6	41	5	39	0	954
Giusvalla	472	2	9	15	11	21	1	469
Laiqueglia	2.002	18	26	60	12	105	5	1.956
Loano	11.623	87	143	532	136	457	4	11.774
Magliolo	825	6	9	45	2	33	0	836
Mallare	1.297	6	19	34	12	42	0	1.288
Massimino	122	0	4	7	5	4	1	125
Millesimo	3.360	29	36	132	35	93	2	3.425
Mioglia	545	3	9	34	2	18	0	557
Murialdo	873	4	15	23	20	36	0	869
Nasino	230	0	4	6	3	0	1	234
Noli	2.918	20	41	93	24	104	3	2.907
Onzo	223	0	6	10	5	3	0	229
Orco Feglino	872	11	11	48	3	30	0	893
Ortovero	1.451	17	13	115	22	61	1	1.530
Osiglia	504	1	9	13	3	28	6	478
Pallare	972	4	12	37	6	36	2	969
Piana Crixia	857	5	15	50	10	21	0	886
Pietra Ligure	9.140	61	124	433	155	395	12	9.258
Plodio	616	5	8	31	0	18	0	626
Pontinvrea	881	7	16	41	3	53	0	863
Quiliano	7.335	58	89	257	30	226	5	7.360
Rialto	568	4	5	18	1	14	0	572
Roccavignale	752	4	13	48	10	61	0	740
Sassello	1.836	8	35	57	19	61	1	1.823
Savona	61.916	469	874	1.531	767	1.361	92	62.356
Spotorno	4.133	21	54	148	16	140	6	4.118
Stella	3.085	25	34	146	15	134	3	3.100
Stellanello	854	11	13	45	21	55	5	858
Testico	224	0	5	7	0	12	1	213
Toirano	2.476	25	15	150	12	100	2	2.546
Tovo San Giacomo	2.432	27	19	99	7	78	0	2.468
Urbe	818	5	13	26	3	31	1	807
Vado Ligure	8.368	55	112	354	53	299	5	8.414
Varazze	13.746	101	199	368	72	318	10	13.760
Vendone	403	6	0	29	2	17	0	423
Vezzi Portio	809	7	6	31	8	30	2	817
Villanova d'Albenga	2.320	21	18	184	21	121	3	2.404
Zuccarello	355	7	4	23	8	22	0	367
Provincia di SAVONA	285.066	2.171	3.761	9.935	2.780	9.168	377	286.646

Fonte Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

POPOLAZIONE

Tavola 2.4.3 Movimento anagrafico e popolazione residente per comune
Provincia di GENOVA - Anno 2008

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE						POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO MIGRATORIO				
		Nati vivi	Morti	Iscritti		Cancellati		
da altri comuni	dal l'estero			per altri comuni	per l'estero			
Arenzano	11.615	84	54	394	59	294	32	11.672
Avegno	2.347	16	22	111	15	81	1	2.385
Bargagli	2.760	23	30	135	20	108	0	2.800
Bogliasco	4.571	33	49	134	33	138	13	4.571
Borzonasca	2.136	14	35	95	23	73	0	2.160
Busalla	5.908	46	58	204	38	205	2	5.931
Camogli	5.674	49	70	174	36	211	11	5.641
Campo Ligure	3.057	22	44	92	23	70	0	3.080
Campomorone	7.526	42	108	225	45	257	2	7.471
Carasco	3.491	37	37	193	28	155	4	3.553
Casarza Ligure	6.565	63	74	219	41	229	4	6.581
Casella	3.236	25	27	209	23	141	3	3.322
Castiglione Chiavarese	1.660	17	23	84	20	102	5	1.651
Ceranesi	3.899	36	30	205	19	133	1	3.995
Chiavari	27.754	198	398	839	270	1.000	43	27.620
Cicagna	2.562	31	29	88	19	59	6	2.606
Cogoleto	9.166	71	116	229	40	206	14	9.170
Cogorno	5.408	58	70	308	24	182	3	5.543
Coreglia Ligure	271	3	7	10	2	10	0	269
Crocefieschi	582	2	12	16	0	20	0	568
Davagna	1.893	18	24	143	14	77	0	1.967
Fascia	112	1	4	2	0	5	0	106
Favale di Malvaro	525	1	9	14	11	13	8	521
Fontanigorda	301	0	7	14	0	8	0	300
Genova	610.887	4.777	8.355	7.466	6155	9.080	679	611.171
Gorreto	128	2	6	1	1	3	0	123
Isola del Cantone	1.545	12	32	50	27	51	2	1.549
Lavagna	13.134	85	186	434	87	450	20	13.084
Leivi	2.258	10	23	111	9	97	3	2.265
Lorsica	513	4	5	26	3	23	0	518
Lumarzo	1.558	9	26	90	7	56	4	1.578
Masone	3.886	39	53	60	16	78	0	3.870
Mele	2.707	28	42	80	7	90	1	2.689
Mezzanego	1.545	14	7	80	31	64	7	1.592
Mignanego	3.671	37	46	189	14	135	8	3.722
Moconesi	2.648	21	27	108	31	112	5	2.664
Moneglia	2.829	20	34	81	20	61	1	2.854
Montebruno	244	1	9	9	1	10	0	236
Montoggio	2.095	13	34	93	11	82	7	2.089
Ne	2.323	20	36	104	21	83	0	2.349
Neirone	1.021	3	20	49	4	55	2	1.000
Orero	576	4	7	36	7	17	2	597
Pieve Ligure	2.474	23	25	125	23	113	5	2.502
Portofino	508	4	7	12	5	21	0	501
Propata	167	1	5	12	1	12	0	164
Rapallo	30.432	253	386	751	332	903	54	30.425
Recco	10.300	77	158	286	66	304	9	10.258
Rezzoaglio	1.149	8	36	39	2	18	0	1.144
Ronco Scrivia	4.493	48	62	163	25	123	1	4.543
Rondanina	82	0	3	1	0	1	0	79
Rossiglione	2.938	25	55	92	14	66	0	2.948
Rovegno	577	2	10	21	8	18	0	580
San Colombano Certenoli	2.587	27	31	138	18	113	1	2.625
Santa Margherita Ligure	10.249	55	173	248	73	323	5	10.124
Sant'Olcese	5.973	46	85	220	10	203	0	5.961
Santo Stefano d'Aveto	1.251	5	30	32	2	23	0	1.237
Savignone	3.177	32	29	149	16	131	2	3.212
Serra Riccò	7.981	62	96	276	14	243	6	7.988
Sestri Levante	18.687	141	277	495	142	416	26	18.746
Sori	4.351	29	62	111	19	159	13	4.276
Tiglieto	618	5	17	50	7	24	1	638
Torriglia	2.368	18	29	131	8	75	0	2.421
Tribogna	611	4	4	28	6	29	1	615
Uscio	2.391	15	42	114	19	111	4	2.382
Valbrevenna	786	5	5	50	2	31	2	805
Vobbia	474	0	14	10	1	15	0	456
Zoagli	2.567	16	31	115	18	110	3	2.572
Provincia di GENOVA	883.778	6.890	12.057	16.873	8.086	17.909	1.026	884.635

Fonte Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

Tavola 2.4.4 Movimento anagrafico e popolazione residente per comune
Provincia di LA SPEZIA - Anno 2008

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE						POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO MIGRATORIO				
		Nati vivi	Morti	Iscritti		Cancellati		
da altri comuni	dal l'estero			per altri comuni	per l'estero			
Ameglia	4.553	34	48	182	41	169	10	4.583
Arcola	10.263	71	125	440	95	369	4	10.371
Beverino	2.339	19	21	135	7	70	0	2.409
Bolano	7.638	70	70	277	40	228	4	7.723
Bonassola	980	10	11	31	6	39	0	977
Borghetto di Vara	987	3	6	57	12	43	0	1.010
Bugnato	1.250	11	15	44	4	37	0	1.257
Calice al Cornoviglio	1.189	5	24	69	15	49	4	1.201
Carro	635	1	17	27	3	24	0	625
Carrodano	507	2	6	23	1	14	0	513
Castelnuovo Magra	8.135	74	110	341	43	241	9	8.233
Deiva Marina	1.462	16	20	51	11	29	0	1.491
Follo	6.176	53	66	272	60	249	7	6.239
Framura	725	4	10	24	5	15	0	733
La Spezia	94.634	718	1.240	2.330	1.383	2.407	46	95.372
Lerici	10.667	60	213	356	117	393	21	10.573
Levanto	5.616	35	82	84	27	72	11	5.597
Maissana	707	2	10	21	2	25	3	694
Monterosso al Mare	1.555	8	24	25	9	36	2	1.535
Ortonovo	8.580	71	98	233	59	325	5	8.515
Pignone	633	2	11	18	3	12	0	633
Portovenere	3.995	24	62	110	30	138	7	3.952
Riccò del Golfo di Spezia	3.443	31	44	156	26	105	4	3.503
Riomaggiore	1.709	17	36	24	6	23	3	1.694
Rocchetta di Vara	849	7	14	19	7	26	0	842
Santo Stefano di Magra	8.510	75	85	261	70	263	12	8.556
Sarzana	21.224	165	238	838	176	542	21	21.602
Sesta Godano	1.521	8	30	37	11	42	0	1.505
Varese Ligure	2.221	9	56	42	8	45	3	2.176
Vernazza	1.001	4	19	27	15	19	0	1.009
Vezzano Ligure	7.354	54	87	299	39	262	0	7.397
Zignago	537	8	8	28	4	16	2	551
	221.595	1.671	2.906	6.881	2.335	6.327	178	223.071

Fonte Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

Tavola 2.7 Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2008

ETA'	Maschi	Femmine	Totale
0-4	31.063	29.242	60.305
5-9	30.868	29.355	60.223
10-14	30.960	29.089	60.049
15-19	32.315	30.439	62.754
20-24	32.240	30.362	62.602
25-29	36.871	36.843	73.714
30-34	51.477	51.134	102.611
35-39	62.047	61.475	123.522
40-44	66.640	66.456	133.096
45-49	58.888	59.489	118.377
50-54	52.576	53.916	106.492
55-59	51.594	55.287	106.881
60-64	51.271	56.596	107.867
65-69	51.780	60.714	112.494
70-74	44.580	55.622	100.202
75-79	37.760	53.836	91.596
80-84	24.885	43.436	68.321
85-89	11.763	26.377	38.140
90-94	3.764	11.520	15.284
95-99	907	3.816	4.723
100+	82	487	569
Totale	764.331	845.491	1.609.822

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

Tavola 2.7 Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2009

ETA'	Maschi	Femmine	Totale
0-4	31.526	29.859	61.385
5-9	31.354	29.661	61.015
10-14	31.304	29.511	60.815
15-19	32.715	30.744	63.459
20-24	32.935	31.140	64.075
25-29	36.438	36.089	72.527
30-34	48.990	49.071	98.061
35-39	61.241	60.821	122.062
40-44	66.733	66.567	133.300
45-49	60.875	61.707	122.582
50-54	53.602	55.182	108.784
55-59	50.166	53.767	103.933
60-64	52.571	57.913	110.484
65-69	50.029	58.359	108.388
70-74	45.847	56.817	102.664
75-79	37.756	53.462	91.218
80-84	25.559	43.550	69.109
85-89	12.904	28.884	41.788
90-94	3.465	10.472	13.937
95-99	955	3.904	4.859
100+	92	527	619
Totale	767.057	848.007	1.615.064

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

Tavola 2.9 Popolazione residente per stato civile, sesso e provincia al 1° gennaio 2008

PROVINCE	STATO CIVILE							
	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e
MASCHI								
Imperia	44.068	54.162	3.549	3.374	41,9	51,5	3,4	3,2
Savona	55.656	71.822	3.634	4.487	41,0	53,0	2,7	3,3
Genova	173.402	220.113	10.541	13.887	41,5	52,7	2,5	3,3
La Spezia	42.758	57.148	2.523	3.207	40,5	54,1	2,4	3,0
LIGURIA	315.884	403.245	20.247	24.955	41,3	52,8	2,6	3,3
ITALIA	12.985.263	14.859.434	396.240	708.810	44,9	51,3	1,4	2,4
FEMMINE								
Imperia	37.016	54.858	4.851	17.505	32,4	48,0	4,2	15,3
Savona	46.722	73.523	5.093	24.129	31,3	49,2	3,4	16,1
Genova	150.545	223.173	16.094	76.023	32,3	47,9	3,5	16,3
La Spezia	35.523	57.699	3.353	19.384	30,6	49,8	2,9	16,7
LIGURIA	269.806	409.253	29.391	137.041	31,9	48,4	3,5	16,2
ITALIA	11.256.785	14.976.487	598.819	3.837.452	36,7	48,8	2,0	12,5
TOTALE								
Imperia	81.084	109.020	8.400	20.879	37,0	49,7	3,8	9,5
Savona	102.378	145.345	8.727	28.616	35,9	51,0	3,1	10,0
Genova	323.947	443.286	26.635	89.910	36,7	50,2	3,0	10,2
La Spezia	78.281	114.847	5.876	22.591	35,3	51,8	2,7	10,2
LIGURIA	585.690	812.498	49.638	161.996	36,4	50,5	3,1	10,1
ITALIA	24.242.048	29.835.921	995.059	4.546.262	40,7	50,0	1,7	7,6

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

Tavola 2.9 Popolazione residente per stato civile, sesso e provincia al 1° gennaio 2009

PROVINCE	STATO CIVILE							
	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e
MASCHI								
Imperia	44.665	54.093	3.680	3.332	42,2	51,1	3,5	3,2
Savona	56.903	71.469	3.650	4.533	41,7	52,3	2,7	3,3
Genova	174.902	218.521	11.112	13.749	41,8	52,2	2,7	3,3
La Spezia	43.544	57.018	2.652	3.234	40,9	53,6	2,5	3,0
LIGURIA	320.014	401.101	21.094	24.848	41,7	52,3	2,7	3,2
ITALIA	13.128.357	14.890.281	421.453	712.332	45,0	51,1	1,4	2,4
FEMMINE								
Imperia	37.646	54.855	5.042	17.399	32,8	47,7	4,4	15,1
Savona	47.836	73.191	5.154	23.910	31,9	48,8	3,4	15,9
Genova	152.105	222.133	16.971	75.142	32,6	47,6	3,6	16,1
La Spezia	36.072	57.669	3.569	19.313	30,9	49,4	3,1	16,6
LIGURIA	273.659	407.848	30.736	135.764	32,3	48,1	3,6	16,0
ITALIA	11.390.995	15.024.320	637.515	3.839.815	36,9	48,6	2,1	12,4
TOTALE								
Imperia	82.311	108.948	8.722	20.731	37,3	49,4	4,0	9,4
Savona	104.739	144.660	8.804	28.443	36,5	50,5	3,1	9,9
Genova	327.007	440.654	28.083	88.891	37,0	49,8	3,2	10,0
La Spezia	79.616	114.687	6.221	22.547	35,7	51,4	2,8	10,1
LIGURIA	593.673	808.949	51.830	160.612	36,8	50,1	3,2	9,9
ITALIA	24.519.352	29.914.601	1.058.968	4.552.147	40,8	49,8	1,8	7,6

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

POPOLAZIONE

Tav. 2.10 Indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio per provincia e sesso - Anno 2008

PROVINCE	Composizioni percentuali			Indici		
	0-14	15-64	65 e oltre	Vecchiaia	Dipendenza	Età media
TOTALE						
Imperia	11,6	62,3	26,1	225,8	60,5	46,7
Savona	11,1	61,6	27,2	244,5	62,3	47,4
Genova	11,2	62,0	26,9	240,4	61,3	47,3
La Spezia	11,2	62,2	26,7	238,9	60,8	47,1
LIGURIA	11,2	62,0	26,8	238,9	61,3	47,2
ITALIA	14,0	65,9	20,0	142,8	51,7	42,8
MASCHI						
Imperia	12,5	64,8	22,6	180,4	54,3	44,9
Savona	12,0	64,3	23,7	198,2	55,4	45,6
Genova	12,2	65,0	22,9	188,1	53,9	45,4
La Spezia	12,0	65,2	22,8	189,5	53,3	45,2
LIGURIA	12,2	64,9	23,0	189,0	54,1	45,3
ITALIA	14,9	67,9	17,3	116,2	47,3	41,3
FEMMINE						
Imperia	10,7	60,0	29,3	274,8	66,7	48,3
Savona	10,4	59,2	30,4	292,7	69,0	49,0
Genova	10,3	59,3	30,4	295,9	68,7	49,0
La Spezia	10,4	59,4	30,2	291,0	68,3	48,8
LIGURIA	10,4	59,4	30,3	291,7	68,4	48,9
ITALIA	13,3	64,1	22,6	170,9	56,0	44,2

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

Tav. 2.10 Indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio per provincia e sesso - Anno 2009

PROVINCE	Composizioni percentuali			Indici		
	0-14	15-64	65 e oltre	Vecchiaia	Dipendenza	Età media
TOTALE						
Imperia	111,7	62,2	26,1	223,8	60,7	46,7
Savona	11,3	61,5	27,2	241,4	62,6	47,4
Genova	11,3	61,9	26,8	237,4	61,7	47,3
La Spezia	11,3	62,1	26,7	237,0	61,1	47,1
LIGURIA	11,3	61,9	26,8	236,1	61,6	47,2
ITALIA	14,0	65,8	20,1	143,4	51,9	42,9
MASCHI						
Imperia	12,6	64,7	22,7	179,8	54,5	45,0
Savona	12,2	64,1	23,7	195,3	56,0	45,7
Genova	12,3	64,8	22,9	186,6	54,4	45,4
La Spezia	12,1	65,1	22,8	189,2	53,6	45,3
LIGURIA	12,3	64,7	23,0	187,5	54,6	45,4
ITALIA	14,9	67,7	17,4	117,0	47,6	41,5
FEMMINE						
Imperia	10,8	60,0	29,3	271,1	66,8	48,3
Savona	10,5	59,1	30,4	289,9	69,1	49,0
Genova	10,4	59,2	30,4	291,1	68,9	49,0
La Spezia	10,5	59,3	30,2	287,0	68,6	48,8
LIGURIA	10,5	59,3	30,2	287,5	68,6	48,9
ITALIA	13,3	64,0	22,7	171,3	56,1	44,3

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

Tav. 2.11 Matrimoni per rito e provincia - Anno 2008

PROVINCE	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale
2005(a)	3.270	3.131	6.401	51,1	48,9	100,0
2006(a)	3.174	3.257	6.431	49,4	50,6	100,0
2007(a)	3.086	3.312	6.398	48,2	51,8	100,0
2008 - DATI PROVINCIALI (a)						
Imperia	352	458	810	43,5	56,5	100,0
Savona	496	575	1.071	46,3	53,7	100,0
Genova	1.446	1.955	3.401	42,5	57,5	100,0
La Spezia	412	488	900	45,8	54,2	100,0
LIGURIA	2.706	3.476	6.182	43,8	56,2	100,0
ITALIA	154.812	91.662	246.474	62,8	37,2	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sui matrimoni
(a) Dati provvisori secondo gli atti dello stato civile.

Tavola 2.13 Bilancio demografico della popolazione straniera residente per provincia - Anno 2008

PROVINCE	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	Iscritti				Altri iscritti	Totali iscritti	Cancellati			Altri cancellati	Totale cancellati	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		per nascita	da altri comuni	da l'estero	per altri comuni			per morte	per l'estero	per acquisiz. cittad.			
2005	65.994	1.217	4.567	7.261	2.434	15.479	123	3.075	543	785	1.901	7.057	74.416
2006	74.416	1.272	4.932	7.422	259	13.885	144	4.019	459	1.086	1.858	7.566	80.735
2007	80.735	1.485	4.862	11.480	210	18.037	123	4.287	447	1.593	1.441	7.891	90.881
2008 - DATI PROVINCIALI													
Imperia	15.447	272	1.108	2.259	123	3.762	39	1.058	123	220	137	1.577	17.632
Savona	16.358	296	1.497	2.578	75	4.446	30	1.343	146	353	185	2.057	18.747
Genova	47.887	919	2.336	7.561	74	10.890	77	1.698	278	987	820	3.860	54.917
La Spezia	11.189	217	868	2.213	73	3.371	14	766	123	96	156	1.155	13.405
LIGURIA	90.881	1.704	5.809	14.611	345	22.469	160	4.865	670	1.656	1.298	8.649	104.701
ITALIA	3.432.651	72.472	233.324	496.549	21.463	823.808	4.278	224.899	27.023	53.696	55.268	365.164	3.891.295

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione straniera residente

Tavola 2.14 Popolazione residente straniera per provincia e area geografica di cittadinanza al 31 dicembre 2008

PROVINCE	Aree geografiche di cittadinanza						Totale	di cui minorenni
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania	Apolidi		
Imperia	11.561	3.356	906	1.769	18	22	17.632	3.426
Savona	11.097	4.026	1.200	2.413	11	0	18.747	3.997
Genova	18.294	8.670	5.546	22.366	25	16	54.917	11.737
La Spezia	6.794	2.476	881	3.245	8	1	13.405	2.701
LIGURIA	47.746	18.528	8.533	29.793	62	39	104.701	21.861
ITALIA	2.084.093	871.126	616.060	316.676	2.547	793	3.891.295	862.453

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione straniera residente

Gli ultimi anni hanno mostrato una evoluzione riguardo soprattutto la riduzione nel numero delle strutture e di posti letto e il trasferimento dal regime ordinario al day hospital di una parte dell'attività.

Rispetto al 2007, si è rilevata una riduzione del 3,2% dei posti letto, in particolare diminuiscono del 3% i posti letto a degenza ordinaria, controbilanciati da un incremento del 6% dei posti letto a day hospital. Ciò conferma la tendenza che caratterizza la nostra regione già da diversi anni, nel 2008 risultano comunque in diminuzione anche i ricoveri e le giornate di degenza ordinaria.

L'entità del personale impiegato nel Servizio Sanitario Regionale non ha fatto registrare importanti variazioni, nel complesso si ha una leggera contrazione pari al -4%, ma l'andamento non è omogeneo a livello delle singole categorie, in particolare il personale ausiliario si riduce del 12,6%.

Relativamente alle Aziende Ospedaliere che operano nel nostro territorio vi è da segnalare che a partire dal 2008, l'Azienda ospedaliera Santa Corona e l'Azienda ospedaliera Villa Scassi, sono state accorpate rispettivamente al presidio Asl Savonese e al presidio Asl Genovese.

Per quanto riguarda il servizio di ambulanze e accessi al pronto soccorso, nel 2008 si rileva una lieve diminuzione dei servizi delle ambulanze convenzionate con il 118 pari al -4%, mentre gli accessi al Pronto soccorso, segnalano complessivamente un lieve aumento.

Il numero delle interruzioni volontarie di gravidanza delle donne residenti in Liguria effettuate nel 2008 registra una lieve diminuzione, passando da 3.165 interventi nel 2007 a 2.994. Analizzando i dati per classe di età della donna, si nota che tale contrazione è avvenuta in maniera abbastanza uniforme.

Il numero dei medici dell'assistenza di base nel 2008 è diminuito passando dai 1.392 nel 2007 a 1.364.

Il numero medio di assistiti per medico a livello di Azienda Sanitaria Locale, varia dai 1.010 della Asl Genovese ai 1.118 della Asl Chiavarese. Il numero dei pediatri convenzionati si mantiene costante 175, mentre aumenta leggermente il numero medio di assistiti per ciascuno.

La spesa media netta per abitante nell'assistenza farmaceutica territoriale convenzionata, sempre considerando il dettaglio Asl, varia tra il valore minimo dell'Asl Imperiese di 180 Euro ed il valore massimo rilevato nelle Asl Genovese e Savonese pari a 211 Euro.

L'analisi sui casi di AIDS, tenuto conto che per il 2008 i dati disponibili si riferiscono al periodo 1.1.2008-31.10.2008 rilevano un lieve incremento.

L'attività trasfusionale di raccolta ed i donatori di sangue nel 2008 in Liguria sono aumentati, in misura superiore al 3% la prima, del 2,5% i secondi.

I dati inerenti i trapianti in Liguria evidenziano una situazione piuttosto stabile; gli interventi totali sono stati 86, con una flessione del -4,8% rispetto al 2007.

I dati inerenti le percentuali di dimissioni classificate sulla base della diagnosi principale confermano per le prime DRG (Diagnosis Related Groups) le frequenze più elevate per le stesse diagnosi riscontrate nel 2007 anche se talvolta con posizione diversa in graduatoria, confermando comunque il "neonato normale" alla prima posizione con un lieve incremento rispetto l'anno precedente.

La struttura della mortalità per causa nel 2005 è caratterizzata da una prevalenza dei decessi per malattie tipiche delle età adulte e anziane e quindi, particolarmente legate allo stile di vita, con al primo posto quelle che interessano il sistema cardiocircolatorio con 8.328 casi (38,8% dei casi totali), mentre al secondo posto si collocano i tumori 6.149 casi (28,6%).

Tavola 3.1 Principali indicatori statistici - Anno 2008

ANNI TIPI DI ISTITUTI	Posti letto	Percentuale posti letto day hospital su posti letto a degenza ordinaria	Degenza media	Percentuale ricoverati su totale accessi al pronto soccorso	Personale infermieristico su 100 posti letto
2005	7.204	17,79	9,1	16,7	148
2006	7.062	18,63	9,2	16,1	151
2007	6.989	19,58	16,1	157
2008 - DATI TERRITORIALI					
Presidi A.S.L.	4.204	18,15	14,76	141
Imperiese	685	16,82	8,49	14,42	121
Savonese (a)	1.283	18,08	9,11	15,00	187
Genovese (b)	1.099	19,53	10,10	13,48	215
Chiavarese	441	20,43	9,41	15,9	77
Spezzino	696	16,05	8,73	15,8	106
Aziende ospedaliere	2.032	18,30	20,7	95
Santa Corona (a)	-	-	-	-	-
San Martino	1.476	17,52	11,07	22,5	210
Villa Scassi (b)	-	-	-	-	-
Ente Ospedaliero Galliera	465	15,07	9,06	17,2	64
Ospedale Evangelico Inter.	92	56,22	6,21	-	10
Istituti scientifici	524	27,68	11,7	49
G. Gaslini	431	23,84	6,82	11,7	83
Istituto Scientifico Tumori	93	49,06	7,26	-	14
LIGURIA	6.760	18,95	15,87	108

Fonte: Regione Liguria

(a) Dall'anno 2008 l'ex azienda ospedaliera Santa Corona e' stata accorpata al presidio Asl Savonese

(b) Dall'anno 2008 l'ex azienda ospedaliera Villa Scassi e' stata accorpata al presidio Asl Genovese

Nota: degenza media: giornate di degenza relative ai dimessi nell'anno (escluse degenze 1 g)/dimessi nell'anno (escluse degenze 1g)

I posti letto del nido (culle) sono sempre esclusi

I posti letto corrispondono al valore medio rapportato ai giorni di apertura del reparto

Tavola 3.4 Servizi ambulanze e accessi al pronto soccorso per ASL ed Aziende Ospedaliere Anno 2008

ANNI ASL AZ. OSPEDALIERE	SERVIZI AMBULANZE CONVENZIONATE CON IL 118	ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO						TOTALE
		Ricoverati	Non ricoverati	Osservazione Breve Intensiva	Trasferiti	Deceduti	Giunti cadaveri	
2005	184.412	115.746	541.433	20.750	13.794	534	169	692.426
2006	190.594	113.816	558.715	21.299	14.136	530	147	708.643
2007	219.599	110.824	533.743	30.015	12.601	517	128	687.828
2008 - DATI TERRITORIALI								
Presidi A.S.L.								
Imperiese	40.987	15.289	88.768	1.279	470	140	20	105.966
Savonese	37.040	15.156	75.497	4.734	3.184	88	15	98.674
Genovese	-	6.829	53.295	482	2.743	48	4	63.401
Chiavarese	18.959	7.910	39.436	2.143	225	47	3	49.764
Spezzino	25.421	13.716	71.401	1.051	775	68	16	87.027
Aziende Ospedaliere								
Santa Corona	-	7.543	43.297	1.488	206	43	11	52.588
San Martino	88.042	22.373	72.803	3.929	210	74	23	99.412
Villa Scassi	-	8.570	38.412	3.262	497	54	6	50.801
Ente Osp. Galliera	-	9.022	40.554	2.567	255	32	5	52.435
Istituto G. Gaslini	-	4.582	32.962	1.481	99	-	-	39.124
LIGURIA	210.449	110.990	556.425	22.416	8.664	594	103	699.192

Fonte: Regione Liguria

Tavola 3.5 Dimissioni, giornate di degenza e degenza media per MDC(Major Diagnostic Categories) (a) Anno 2008

MDC (Major Diagnostic Categories) (b)	DIMISSIONI		GIORNATE DEGENZA DI DEGENZA	DEGENZA MEDIA (c)
	Numero	Percentuale		
Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	28.684	13,48	212.469	8,17
Malattie e disturbi dell'apparato muscoloscheletrico e del tessuto connettivo	22.967	10,79	201.911	9,61
Malattie e disturbi del sistema nervoso	19.539	9,18	175.541	9,79
Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	19.520	9,17	193.246	10,56
Malattie e disturbi dell'apparato digerente	19.363	9,10	154.026	8,74
Gravidanza, parto, puerperio	16.248	7,63	63.421	4,23
Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	13.422	6,31	106.012	8,62
Malattie e disturbi del periodo neonatale	12.121	5,70	52.952	4,42
Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	9.796	4,60	91.385	9,75
Malattie e disturbi mentali	8.017	3,77	86.999	12,17
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	5.369	2,52	27.669	5,71
Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	5.234	2,46	30.899	6,82
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	5.040	2,37	48.371	10,1
Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso e della gola	4.681	2,20	20.291	5,09
Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	4.143	1,95	25.542	6,57
Malattie infettive e parassitarie (sistemiche o di sedi non specifiche)	3.332	1,57	35.747	11,76
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	3.203	1,50	20.681	7,28
Malattie e disturbi dell'occhio	2.547	1,20	9.014	4,08
Malattie e disturbi del sangue e degli organi ematopoietici e disturbi del sistema immunitario	2.497	1,17	22.581	9,59
Fattori influenzanti lo stato di salute e il ricorso ai servizi sanitari	1.933	0,91	8.935	5,39
Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	1.717	0,81	9.988	7,89
Pre-MDC (d)	929	0,44	36.965	39,96
Uso di alcool o farmaci e disturbi mentali organici indotti da alcool o farmaci	757	0,36	3.574	7,8
Infezioni da h.i.v.	609	0,29	8.138	14,21
Drg con MDC non assegnabili	498	0,23	6.229	13,94
Traumi multipli significativi	358	0,17	5.709	17,26
Ustioni	302	0,14	4.326	15,53
TOTALE	212.826	100,00	1.662.621	8,54

Fonte: Regione Liguria

(a) Ricoveri per acuti in regime ordinario

(b) Maggior quota di dimissioni dai reparti di assistenza per acuti con riferimento alla casistica diagnostica

(c) Rapporto tra giornate di degenza relative ai dimessi nell'anno (escluse degenze 1 g) e dimessi nell'anno (escluse degenze 1g)

(d) DRG attribuiti sulla base della presenza di trapianti indipendentemente dalla diagnosi principale (trapianto di fegato, midollo osseo, polmone, simultaneo pancreas/rene, pancreas, tracheostomia)

Tavola 3.6 Dimissioni, giornate di degenza e degenza media per DRG (Diagnosis Related Groups): primi 30 DRG per numerosità delle dimissioni (a) - Anno 2008

DRG (Diagnosis Related Groups) (b)	DIMISSIONI		GIORNATE DI DEGENZA	DEGENZA MEDIA (c)
	Numero	Percentuale		
Neonato normale	8.596	4,04%	27.363	3,19
Parto vaginale no diagnosi complicanti	7.398	3,48%	25.224	3,43
Insufficienza cardiaca e shock	7.075	3,32%	63.605	9,59
Edema polmonare/insufficienza respiratoria	5.119	2,41%	51.996	10,96
Psicosi	4.728	2,22%	60.711	13,92
Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti	4.627	2,17%	55.152	11,93
Malattie cerebrovascolari eccetto attacco ischemico	4.294	2,02%	48.994	12,02
Insufficienza renale	4.286	2,01%	42.854	10,72
Parto cesareo senza cc	3.833	1,80%	19.201	5,02
Interventi su utero e annessi non per neoplasie senza cc	2.653	1,25%	12.698	4,97
Esofag/gastroent/miscellan. età > 17 no cc	2.270	1,07%	10.609	5,75
Malattia polmonare cronica ostruttiva	2.236	1,05%	19.070	8,9
Neoplasie dell'apparato respiratorio	2.007	0,94%	24.096	12,7
Intervento su arto inferiore e omero eccetto anca, piede età > 17 senza cc.	1.905	0,90%	16.372	8,74
Colecistectomia laparoscopica no cc	1.864	0,88%	8.031	4,42
Neonati altre affezioni significative	1.784	0,84%	7.214	4,09
Interventi maggiori su intestino crasso e tenue, con cc	1.759	0,83%	31.464	18,09
Malattie degenerative sistema nervoso	1.743	0,82%	17.415	10,46
Malattie cerebrovascolari aspecifiche con cc	1.714	0,81%	17.748	10,61
Affezioni mediche del dorso	1.675	0,79%	11.203	7,39
Polmonite semplice/pleurite, età > 17 con cc	1.618	0,76%	18.343	11,71
Interventi cardiovascolari percutanea con IMA	1.593	0,75%	10.499	6,68
Neoplasie maligne epatobiliare/pancreas	1.439	0,68%	15.497	11,48
Esofag/gastroent/miscellan. Età > 17 cc	1.434	0,67%	10.135	7,97
Intervento anca/femore, senza arti maggiori età > 17 senza cc	1.402	0,66%	22.661	16,21
Cirrosi e epatite alcolica	1.316	0,62%	14.737	11,82
Anomalie dei globuli rossi, età > 17	1.288	0,61%	12.189	9,94
Altri fattori influenzanti la salute	1.283	0,60%	4.567	4,31
Emorragia gastrointestinale, con cc	1.231	0,58%	11.084	9,31
Esofag/gastroent/miscellanea età < 18	1.182	0,56%	4.025	3,83
Totale (Primi 30 DRG)	85.352	40,10%	694.757	9,2
Totali (tutti i drg)	212.826	100,00%	1.662.621	8,54

Fonte: Regione Liguria

(a) Ricoveri per acuti in regime ordinario

(b) Classificazione della casistica ospedaliera basata sulla diagnosi principale di dimissione del paziente e su interventi chirurgici e terapie effettuate nel corso del ricovero

(c) Rapporto tra giornate di degenza relative ai dimessi nell'anno (escluse degenze 1 g) e dimessi nell'anno (escluse degenze 1g)

Tavola 3.7 Posti letto, giornate di degenza, degenza media, ricoveri, percentuale occupazione posto letto, intervallo di turn-over per disciplina ospedaliera - Anno 2008

DISCIPLINE	Posti letto		Giornate degenza ordinaria	Degenza media (a)	Ricoveri		Percentuale occupazione posto letto	Intervallo turn over	
	Degenza ordinaria	Day hospital			Day Pagamento	Degenza ordinaria			Day hospital
Allergologia	-	4	-	-	-	573	-	-	
Day Hospital multispecialistico	-	32	-	-	-	3.607	-	-	
Cardiochirurgia infantile	16	1	-	4.425	8,14	878	368	75,77	1,61
Cardiochirurgia	52	-	-	11.131	11,83	2.131	-	70,97	2,14
Cardiologia	138	17	1	48.101	6,46	10.756	3.022	96,67	0,15
Chirurgia generale	560	107	7	162.002	8,26	25.090	14.833	79,32	1,68
Chirurgia maxillo facciale	21	2	-	4.699	6,35	863	368	61,66	3,39
Chirurgia pediatrica	42	10	-	10.308	6,14	2.287	852	67,11	2,21
Chirurgia plastica	41	7	-	12.957	8,89	1.883	2.049	90,53	0,72
Chirurgia toracica	58	3	-	17.329	11,26	2.003	755	81,62	1,95
Chirurgia vascolare	89	13	-	23.929	9,82	3.044	1.891	73,59	2,82
Ematologia	52	29	-	17.219	16,96	1.148	1.781	90,79	1,52
Malattie endocrine ricambio e nutr.	15	19	-	4.850	10,2	568	4.327	88,58	1,1
Immunologia	-	1	-	-	-	-	163	-	-
Geriatrics	55	5	1	18.847	12,56	1.826	629	95,09	0,53
Malattie infettive e tropicali	138	20	-	48.063	12,05	4.813	1.671	95,61	0,46
Medicina del lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Medicina generale	1.164	103	4	68.590	10,68	41.900	13.225	94,39	0,53
Unità spinale	27	1	-	7.928	49,41	198	178	80,45	9,73
Nefrologia	54	11	-	17.118	11,94	1.810	1.639	86,98	1,42
Neurochirurgia	63	2	-	17.503	9,16	2.655	350	75,82	2,1
Nido	194	-	-	34.966	3,4	11.384	2	49,38	3,15
Neurologia	328	24	1	110.281	11,14	11.546	4.565	92,01	0,83
Neuropsichiatria infantile	16	4	-	5.014	8,02	687	1.021	87,22	1,07
Oculistica	33	59	-	6.891	3,6	2.217	5.510	58,68	2,19
Odontoiatria e stomatologia	1	3	-	31	3,7	13	752	8,49	25,69
Ortopedia e traumatologia	543	72	4	166.312	9,61	20.330	13.295	84,67	1,48
Ostetricia e ginecologia	346	53	8	89.382	4,49	21.803	13.814	70,87	1,68
Otorinolaringoiatria	56	34	1	14.530	5,86	2.939	5.984	72,27	1,9
Pediatria	130	38	1	32.262	4,74	7.927	11.109	68,56	1,87
Psichiatria	222	13	-	69.209	12,69	6.385	876	85,41	1,85
Urologia	187	30	3	56.766	7,13	9.938	6.202	83,14	1,16
Grandi ustionati	12	-	-	4.267	17,45	340	-	97,42	0,33
Nefrologia (abil. trapianto di rene)	31	4	-	9.753	14,84	771	585	86,53	1,97
Terapia intensiva	180	3	-	47.582	21,61	7.543	858	72,44	2,4
Unità coronarica	100	4	-	24.624	5,36	7.643	350	68,5	1,48
Astanteria	65	1	-	27.550	3,21	18.446	1	121,98	-0,27
Dermatologia	27	27	-	6.480	12,94	541	4.181	66,99	5,9
Recupero e riabilitazione funzionale	560	41	-	176.060	19,76	9.510	1.834	86,17	2,97
Gastroenterologia	79	14	-	27.906	9,66	3.260	3.654	97	0,26
Medicina nucleare	4	2	-	654	2,22	296	622	44,79	2,72
Neonatalogia	30	6	-	8.271	7,9	1.165	664	75,53	2,3
Oncologia	39	111	-	12.566	10,07	1.451	8.997	87,91	1,19
Oncoematologia pediatrica	21	10	-	6.537	9,96	865	1.321	83,96	1,44
Pensionanti	25	-	25	3.323	9,51	476	99	36,42	12,19
Pneumologia	168	29	1	57.166	10,84	6.482	5.282	96,01	0,37
Radiologia	0	5	-	-	-	-	1.255	-	-
Radioterapia	0	2	-	-	-	-	5	-	-
Reumatologia	13	17	-	4.426	12,37	382	2.833	93,42	0,82
Terapia intensiva neonatale	36	-	-	9.442	8,5	1.340	-	71,86	2,76
Neuroriabilitazione	65	-	-	16.254	24,99	697	-	68,61	10,67
Neurochirurgia pediatrica	19	2	-	6.527	9,82	908	996	94,12	0,45
Nefrologia pediatrica	17	6	-	5.424	5,8	1.026	1.031	89,63	0,61
Detenuti	11	-	-	1.721	14,89	157	-	42,86	14,61
Day Surgery	-	39	-	-	-	-	2.873	-	-

Fonte: Regione Liguria

(a) Giornate di degenza relative ai dimessi nell'anno (escluse degenze 1 g)/dimessi nell'anno (escluse degenze 1g)

Nota: eventuali valori >100 per l'occupazione posto letto o valori negativi per l'intervallo di turn-over possono essere determinati da situazioni di ipersaturazione della struttura o da imprecisa valutazione dei posti letto e giornate di degenza

I posti letto a degenza ordinaria comprendono anche eventuali posti letto per riabilitazione

Tavola 3.9 Interruzioni volontarie di gravidanza per età della donna e provincia di residenza Anno 2008

ANNI PROVINCE	<= 14	15 - 19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	>=45	TOTALE
2005	11	277	614	698	724	690	322	32	3.368
2006	8	296	615	706	763	652	296	25	3.361
2007	15	300	557	669	706	603	286	29	3.165
2008 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	1	31	78	71	93	71	36	2	383
Savona	2	42	61	85	95	92	45	2	424
Genova	9	193	333	366	389	306	160	11	1.767
La Spezia	1	26	72	91	98	92	37	3	420
LIGURIA	13	292	544	613	675	561	278	18	2.994

Fonte: Regione Liguria

Tavola 3.12 Medici di base e spesa farmaceutica per ASL - Anno 2008
(Spesa farmaceutica in Euro)

ANNI ASL	N. medici di base	N. medio di assistiti per medico	N. pediatri	N. medio di assistiti per pediatra	Spesa farmaceutica per abitante
2005	1.390	1.043	178	790	230
2006	1.410	1.025	175	810	234
2007	1.392	1.043	176	830	209
2008 - DATI PER AZIENDE SANITARIE LOCALI					
Imperiese	173	1.103	24	869	180
Savonese	235	1.080	26	901	211
Genovese	649	1.010	84	808	211
Chiavarese	117	1.118	16	801	204
Spezzino	190	1.015	25	858	204
LIGURIA	1.364	1.065	175	847	205

Fonte: Regione Liguria

Tavola 3.14 Casi di AIDS in residenti liguri per sesso e fasce di età - Anni 2006 - 2008

Classi di età	2006			2007			2008(a)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-12	16	14	30	16	14	30	16	14	30
13-19	7	-	7	7	-	7	7	0	7
20-29	376	211	587	379	212	591	380	214	594
30-39	1.123	394	1.517	1.123	397	1.520	1.128	398	1.526
40-49	389	102	491	397	107	504	405	113	518
>=50	180	40	220	183	41	224	188	42	230
TOTALE	2.091	761	2.852	2.105	771	2.876	2.124	781	2.905

Fonte: Regione Liguria

(a) I dati si riferiscono al periodo 1/1 - 31/10/2008

Tavola 3.16 Morti per causa – Anno 2005

CAUSE DI MORTE	< 1	1-14	15-44	45-64	65-74	75+	Totale
Causa sconosciuta	-	-	12	36	37	92	177
Malattie infettive	-	1	5	16	24	80	126
Tumori	-	8	112	1.017	1.640	3.372	6.149
Malattie endocrine, nutrizione, metabolismo e disturbi immunitari	-	-	26	88	128	614	856
Malattie del sangue e degli organi ematopietici	-	-	1	1	12	75	89
Disturbi psichici	-	-	7	15	36	528	586
Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	-	2	10	55	78	625	770
Malattie del sistema circolatorio	-	-	34	382	856	7.056	8.328
Malattie dell'apparato respiratorio	-	-	5	53	180	1.297	1.535
Malattie dell'apparato digerente	-	-	31	111	131	606	879
Malattie dell'apparato genitourinario	-	-	3	12	36	279	330
Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	-	-	-	-	-	-	-
Malattie della pelle e del sottocutaneo	-	-	1	2	2	31	36
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	-	-	-	11	22	104	137
Malformazioni congenite	9	2	4	6	3	5	29
Alcune condizioni morbose di origine perinatale	20	-	-	-	-	-	20
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	3	-	85	143	89	296	616
Traumatismi ed avvelenamenti	-	-	79	92	83	535	789
Totale	32	13	415	2.040	3.357	15.595	21.452
Totale cause (escluso cause sconosciute)	32	13	403	2.004	3.320	15.503	21.275

Fonte: Istat - Elaborazione IST Genova

Nota: I dati non tengono conto dei decessi all'estero

Tavola 3.17 Donatori ed attività trasfusionale di raccolta per servizio immunotrasfusionale Anno 2008

ANNI SERVIZI IMMUNOTRASFUSIONALI	DONATORI	DONAZIONI						Totale
		Unità di sangue intero	Plasma aferesi	Piastrino aferesi	Plasma piastrino aferesi	Leuco aferesi	Cellule staminali	
2005	41.321	66.568	5.728	21	3.638	22	33	76.010
2006	42.904	68.749	5.967	20	3.425	52	282	78.495
2007	43.736	69.481	5.798	2	3.574	25	264	79.144
2008 - DATI PER SERVIZIO IMMUNOTRASFUSIONALE								
Osp. Civile - Imperia	3.782	6.257	297	8	114	-	-	6.676
A.O. S. Corona - Pietra Ligure	3.198	5.840	253	-	122	-	-	6.215
Osp. S. Paolo - Savona	3.692	6.977	1.228	-	296	-	-	8.501
ASL 3 Genovese	2.201	4.030	927	-	-	-	-	4.957
A.O. Villa Scassi - Genova	2.770	4.645	503	-	27	-	-	5.175
E.O. Galliera - Genova	5.187	8.281	772	-	4	-	3	9.060
A.O. San Martino - Genova	13.137	18.976	-	-	2.130	24	225	21.355
Ist. G. Gaslini - Genova	3.119	4.084	842	15	856	-	49	5.846
Osp. Riuniti - Lavagna	3.861	5.865	779	4	-	-	-	6.648
Osp. S. Andrea - La Spezia	3.915	6.793	577	-	18	-	-	7.388
TOTALE	44.862	71.748	6.178	27	3.567	24	277	81.821

Fonte: Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione - Regione Liguria

Nota: i dati sono rilevati dal Registro Nazionale del Sangue

Tavola 3.18 Donatori e trapianti - Anni 1998-2008

ANNI	DONATORI UTILIZZATI (pmp)	TRAPIANTI						TOTALE di cui da donatori viventi	
		Fegato	Rene			Rene e			
			Adulto	Pediatrico	Doppio	Pancreas	Fegato		
1998	19,4	45	44	29	7	5	1	131	7
1999	19,4	47	41	16	5	2	-	111	-
2000	24,6	47	43	20	4	-	2	116	3
2001	21,0	51	49	14	4	4	-	122	2
2002	20,6	33	36	22	5	1	-	97	4
2003	25,6	44	51	18	2	2	1	118	3
2004	28,0	49	54	13	12	3	-	131	12
2005	37,6	50	51	12	7	2	-	122	2
2006	33,8	42	46	11	11	-	1	111	9
2007	26,7	28	39	8	6	1	-	82	9
2008	26,1	34	25	8	7	3	1	86	8
TOTALE	470	479	171	70	23	6	1.227	59

Fonte: Regione Liguria

Nota: I donatori viventi si riferiscono ai trapianti di reni

Pmp: per milione di popolazione

Il numero di studenti liguri includendo gli iscritti alle scuole dell'infanzia e fino alle scuole secondarie di II grado è, anche per l'anno scolastico 2008/2009, in aumento. Non si tratta di variazioni di grande entità, a livello provinciale la variazione è tra il +0,1% della provincia della Spezia e il +0,6% rilevato a Savona; in valori assoluti si tratta di una variazione positiva di 617 studenti, si ha quindi la conferma di un aumento dei giovani in Liguria anche se si tratta di un aumento molto contenuto.

Nulla di nuovo per gli iscritti alle scuole non statali, come per gli anni scorsi, superano il 50% solo in provincia di Genova e nel caso delle scuole per l'infanzia. Valutando tutti gli ordini di scuole, gli studenti iscritti presso istituti non statali raggiungono solo il 15% del totale.

Anche la distribuzione degli studenti per tipologia di scuola secondaria di II grado non mette in evidenza tendenze diverse rispetto agli anni scorsi. Il 30% degli studenti liguri delle secondarie di II grado sceglie gli istituti tecnici; i valori inerenti le singole province liguri variano tra il 28% della provincia di Genova ed il 38% rilevato in provincia della Spezia. Dopo gli istituti tecnici, la tipologia di scuola secondaria di II grado più frequentata è il liceo scientifico con il 24% di studenti; anche in questo caso la distribuzione nelle province liguri mostra qualche diversità, varia comunque tra il 10% della provincia della Spezia e il 28% della provincia di Genova. La provincia di Genova in effetti è in controtendenza rispetto alle altre province e all'intera regione, in quanto gli iscritti ai licei scientifici superano, anche se in misura minima, gli iscritti agli istituti tecnici. Gli istituti professionali rappresentano la terza scelta per gli studenti liguri (20%), i licei classici la quarta (12%).

La percentuale di femmine iscritte alla scuola secondaria di II grado è inferiore al 50%, ma nell'analisi dei dati bisogna tenere conto che nella fascia d'età 14-18 anni, la distribuzione della popolazione per genere è: maschi 51,5%, femmine 48,5%.

Il tasso di scolarità in Liguria, anche se nell'ultimo anno ha fatto registrare una leggera contrazione è sempre piuttosto alto (94,5%), a livello provinciale varia tra il 92% rilevato in provincia di Imperia ed il 98% della provincia di Savona.

Nell'anno accademico 2008/2009 le facoltà che hanno fatto rilevare il maggior numero di immatricolati sono Ingegneria (14,5%) e Medicina e Chirurgia (14,2%); tra gli immatricolati di queste due facoltà le femmine rappresentano rispettivamente il 23,5% ed il 59,6% del totale; nel complesso dell'Ateneo genovese la componente femminile degli immatricolati supera il 56% del totale.

In quest'ultimo anno accademico, a fronte di un numero totale di iscritti abbastanza stabile, aumentano gli stranieri che arrivano quasi al 7% del totale iscritti, presenti in percentuali piuttosto elevate nei corsi interfacoltà (34,4%), a Lingue e Letterature Straniere (12,5%) e a Scienze Politiche (11,4%).

Anche nel 2008 le facoltà che hanno fornito il maggior numero di laureati sono state Ingegneria (14,5%), Medicina e Chirurgia (13,9%) ed Economia (12%), nelle stesse facoltà le percentuali di laureate femmine sono state rispettivamente: 28,6%, 70,4% e 44,5%. Dal confronto col 2007 si nota un aumento delle laureate femmine ad Ingegneria dove prima rappresentavano il 20,2%, a Medicina e Chirurgia dove raggiungevano il 65,4%, ed una diminuzione a Economia dove arrivavano al 49,5%.

Il rapporto studenti e professori, o docenti in generale, non varia molto da un anno all'altro, raggiunge i valori più bassi a Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, mentre i valori più elevati si rilevano a Scienze della Formazione e Giurisprudenza.

Il corpo docente dell'Università di Genova vede aumentare leggermente la componente femminile, che comunque non va oltre il 35% del totale e supera il 50% sempre solo nelle facoltà di: Economia, Lingue e Letterature Straniere e Scienze della Formazione.

Tavola 4.1 Principali indicatori statistici della scuola - Anno Scolastico 2008/2009

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA
Studenti	27.590	34.174	107.238	26.794	195.796
Variazione studenti sull'anno precedente	0,5	0,6	0,2	0,1	0,3
Percentuale studenti iscritti a scuole non statali:					
- scuola dell'infanzia	28,2	35,3	55,8	36,9	45,7
- scuola primaria	8,7	5,4	12,7	9,0	10,4
- scuola secondaria di I grado	6,4	4,0	8,1	1,2	6,2
- scuola secondaria di II grado	1,8	3,0	9,3	-	5,9
- totale	9,8	10,1	18,8	9,9	14,8
Percentuale iscritti su totale iscritti alla scuola secondaria di II grado:					
- licei artistici	-	2,4	4,0	4,4	3,2
- licei classici	12,1	10,8	10,0	20,7	11,9
- licei linguistici	0,1	-	2,7	-	1,5
- licei scientifici	19,0	24,3	28,2	10,2	23,8
- istituti d'arte	4,2	-	1,0	-	1,2
- istituti magistrali	12,5	11,1	6,9	9,2	8,7
- istituti professionali	22,0	20,5	19,2	17,9	19,7
- istituti tecnici	30,1	30,8	27,9	37,6	30,1
Percentuale femmine su studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado:					
	49,0	48,4	49,0	48,2	48,8
Tasso di scolarità: iscritti scuola secondaria di II grado su popolazione 14-18 anni (a) (b)					
	92,0	97,6	94,4	93,8	94,5

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

(a) Popolazione al 31.12.2007

(b) Valori superiori a 100 possono essere causati da anticipi scolastici o alunni ripetenti

Tavola 4.2 Principali indicatori statistici dell'università - Anno Accademico 2008/2009

FACOLTA'	Percentuale immatricolati	Percentuale femmine su immatricolati	Percentuale stranieri su totale iscritti	Variazione percentuale immatricolati anno precedente	Percentuale laureati (a)	Percentuale femmine su laureati	Studenti per professore	Studenti per docente	Percentuale femmine su totale docenti
Architettura	6,2	59,4	4,0	20,0	5,8	59,0	55,9	32,7	39,0
Economia	12,3	50,0	7,4	-4,5	12,0	44,5	70,9	43,5	51,1
Farmacia	3,6	69,1	7,1	-3,7	1,9	77,8	27,3	18,9	45,8
Giurisprudenza	11,0	68,1	3,0	0,6	8,2	63,7	93,5	58,1	33,8
Ingegneria	14,2	23,5	4,8	13,5	14,5	28,6	22,1	15,5	18,7
Interfacoltà	3,5	49,1	34,4	-15,6	3,1	49,4	-	-	-
Lettere e Filosofia	5,9	63,2	1,2	-13,0	10,1	61,4	36,6	22,6	46,5
Lingue e Lett. Straniere	7,7	78,1	12,5	6,0	6,9	87,8	74,4	34,7	54,7
Medicina e Chirurgia	14,5	59,6	6,1	41,1	13,9	70,4	21,4	12,4	25,3
Scienze della Formaz.	8,2	82,4	1,5	-10,2	10,2	83,9	114,6	54,9	52,1
Scienze Mat. Fis. Nat.	8,5	52,0	2,6	-14,8	8,0	52,9	15,3	9,5	37,4
Scienze Politiche	4,4	42,0	11,4	-3,9	5,4	48,1	56,8	35,9	47,4
TOTALE	100,0	56,3	6,7	2,7	100,0	58,6	37,9	23,3	34,9

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Anno 2008

Tavola 4.3 Scuole, sezioni, alunni e personale docente delle scuole dell'infanzia per provincia Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCUOLE	SEZIONI	ALUNNI		
			Totale	di cui con handicap	di cui stranieri
2005/2006	582	1.597	36.983	397	2.258
2006/2007	586	1.589	37.074	419	2.667
2007/2008	581	1.576	36.655	410	3.119
2008/2009 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	98	233	5.142	55	539
Savona	113	277	6.521	60	578
Genova	284	861	19.931	243	1.850
La Spezia	84	212	4.955	45	379
LIGURIA	579	1.583	36.549	403	3.346

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.4 Scuole, classi, alunni e personale docente delle scuole primarie per provincia Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI				Totale
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	
2005/2006	504	3.433	31.252	29.186	1.375	4.673	60.438
2006/2007	493	3.377	31.796	29.591	1.527	5.165	61.387
2007/2008	487	3.346	31.655	29.912	1.451	5.945	61.567
2008/2009 - DATI PROVINCIALI							
Imperia	87	493	4.488	4.142	230	958	8.630
Savona	94	599	5.540	5.270	214	1.106	10.810
Genova	233	1.787	17.441	16.428	894	3.544	33.869
La Spezia	79	481	4.349	4.073	218	844	8.422
LIGURIA	493	3.360	31.818	29.913	1.556	6.452	61.731

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.5 Alunni per anno di corso delle scuole primarie per provincia Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TOTALE
2005/2006	12.058	12.109	12.291	12.142	11.841	60.441
2006/2007	12.453	12.098	12.214	12.364	12.258	61.387
2007/2008	12.245	12.432	12.222	12.240	12.428	61.567
2008/2009 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	1.648	1.708	1.766	1.773	1.735	8.630
Savona	2.195	2.102	2.227	2.134	2.152	10.810
Genova	6.771	6.779	6.764	6.692	6.863	33.869
La Spezia	1.654	1.689	1.740	1.656	1.683	8.422
LIGURIA	12.268	12.278	12.497	12.255	12.433	61.731

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.6 Scuole, classi, alunni e personale docente delle scuole secondarie di 1° grado per provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI				Totale
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	
2005/2006	181	1.809	20.193	17.864	1.301	3.164	38.057
2006/2007	175	1.781	19.654	17.918	1.309	3.566	37.572
2007/2008	177	1.759	19.781	18.069	1.211	4.015	37.850
2008/2009 - DATI PROVINCIALI							
Imperia	25	332	2.905	2.624	230	673	5.529
Savona	35	305	3.485	3.075	177	668	6.560
Genova	94	1.035	11.179	10.025	623	2.488	21.204
La Spezia	28	267	2.845	2.601	194	550	5.446
LIGURIA	182	1.939	20.414	18.325	1.224	4.379	38.739

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.7 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado per provincia Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE
2005/2006	12.360	12.722	12.975	38.057
2006/2007	12.414	12.468	12.690	37.572
2007/2008	12.896	12.485	12.469	37.850
2008/2009 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	1.906	1.829	1.794	5.529
Savona	2.275	2.178	2.107	6.560
Genova	7.125	7.065	7.014	21.204
La Spezia	1.866	1.829	1.751	5.446
LIGURIA	13.172	12.901	12.666	38.739

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.8 Scuole, classi, alunni e personale docente delle scuole secondarie di 2° grado per provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI				Totale
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	
2005/2006	178	3.313	29.397	27.566	794	3.201	56.963
2006/2007	163	2.868	30.107	28.647	851	3.770	58.754
2007/2008	159	2.867	30.219	28.888	866	4.475	59.107
2008/2009 - DATI PROVINCIALI							
Imperia	25	405	4.224	4.065	165	604	8.289
Savona	31	517	5.302	4.981	171	716	10.283
Genova	84	1.489	16.433	15.801	368	2.889	32.234
La Spezia	20	383	4.126	3.845	190	572	7.971
LIGURIA	160	2.794	30.085	28.692	894	4.781	58.777

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.9 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado per provincia Anno scolastico 2007/2008

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TOTALE
2005/2006	14.187	12.032	11.582	10.355	8.807	56.963
2006/2007	14.947	12.418	11.718	10.301	9.370	58.754
2007/2008	14.468	12.852	11.746	10.422	9.619	59.107
2008/2009 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	2.106	1.797	1.648	1.420	1.318	8.289
Savona	2.499	2.182	2.168	1.766	1.668	10.283
Genova	7.864	6.694	6.648	5.789	5.239	32.234
La Spezia	1.873	1.682	1.643	1.459	1.314	7.971
LIGURIA	14.342	12.355	12.107	10.434	9.539	58.777

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.10 Alunni per anno di corso e tipologia di istituto delle scuole secondarie di 2° grado per provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	TECNICO			D'ARTE			MAGISTRALE			PROFESSIONALE		
	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale
	1°	5°		1°	5°		1°	5°		1°	5°	
2005/2006	4.129	2.937	17.643	198	96	718	1.281	677	4.858	3.095	1.447	11.064
2006/2007	4.422	3.082	17.822	150	115	699	1.268	809	5.100	3.385	1.545	11.618
2007/2008	4.296	2.993	17.585	163	122	682	1.163	905	5.167	3.290	1.549	11.790
2008/2009 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	648	425	2.496	106	46	350	258	151	1.033	495	229	1.823
Savona	793	510	3.164	-	-	-	261	210	1.146	562	256	2.113
Genova	2.258	1.504	9.009	81	59	334	498	402	2.230	1.689	852	6.190
La Spezia	682	494	2.995	-	-	-	180	105	732	365	193	1.429
LIGURIA	4.381	2.933	17.664	187	105	684	1.197	868	5.141	3.111	1.530	11.555

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.11 Alunni per anno di corso e tipologia di liceo delle scuole secondarie di 2° grado per provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCIENTIFICO			CLASSICO			ARTISTICO			LINGUISTICO		
	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale
	1°	5°		1°	5°		1°	5°		1°	5°	
2005/2006	3.147	2.179	13.085	1.593	1.055	6.672	555	225	2.007	189	191	916
2006/2007	3.421	2.239	13.684	1.612	1.182	6.969	525	226	1.981	164	172	881
2007/2008	3.281	2.297	13.983	1.568	1.313	7.065	531	277	1.954	176	163	881
2008/2009 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	361	273	1.577	238	183	999	-	-	-	-	11	11
Savona	584	436	2.500	244	213	1.111	55	43	249	-	-	-
Genova	2.111	1.545	9.078	668	585	3.237	395	119	1.289	164	173	867
La Spezia	177	152	813	390	299	1.652	79	71	350	-	-	-
LIGURIA	3.233	2.406	13.968	1.540	1.280	6.999	529	233	1.888	164	184	878

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.12 Studenti italiani e stranieri immatricolati, iscritti al 1° anno ed altri percorsi formativi all'Università degli Studi di Genova per facoltà - Anno Accademico 2008/2009

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	IMMATRIC. (a)	ISCRITTI AL 1° ANNO	ALTRI PERCORSI FORMATIVI	TOTALE	
				Totale	di cui stranieri
2005/2006	6.510	10.444	582	38.022	1.653
2006/2007	6.293	11.307	774	38.165	1.950
2007/2008	6.467	10.610	711	38.059	2.163
2008/2009 - DATI PER FACOLTA'					
Architettura	414	598	-	2.676	108
Economia	820	1.296	-	3.885	286
Farmacia	236	271	-	1.078	76
Giurisprudenza	728	1.017	-	4.169	127
Ingegneria	943	1.433	-	4.667	225
Interfacoltà	232	505	704	1.975	680
Lettere e Filosofia	389	959	-	3.302	41
Lingue e Letteratura Straniere	512	800	-	2.621	328
Medicina e Chirurgia	962	1.521	-	5.023	308
Scienze della Formazione	544	1.095	-	3.902	60
Scienze Matematiche Fisic. e Naturali	565	832	-	2.739	72
Scienze Politiche	295	582	-	2.020	230
TOTALE	6.640	10.909	704	38.057	2.541

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Per studenti immatricolati devono intendersi gli studenti iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale.

Tavola 4.13 Studenti iscritti all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso e facoltà Anno Accademico 2008/2009

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	Corso di Laurea v.o.	Corso di Laurea (509/1999)	Corso di Laurea (270/2004)	Corso di Laurea Special. (ciclo unico)	Corso di Laurea Specialistica	Corso finalizz. al conseg. della Laurea	Corsi di Diploma	Altri percorsi formativi	Corso di Laurea Magistrale (a)	TOTALE
2005/2006 (b)	7.538	23.566	-	3.098	3.104	-	132	582	-	38.022
2006/2007(c)	5.397	22.617	-	3.405	4.267	181	78	774	1.445	38.165
2007/2008	4.020	22.885	-	3.655	4.892	62	50	711	1.784	38.059
2008/2009 - DATI PER FACOLTA'										
Architettura	286	1.100	-	1.123	163	-	4	-	-	2.676
Economia	231	3.020	-	-	625	-	9	-	-	3.885
Farmacia	97	140	-	841	-	-	-	-	-	1.078
Giurisprudenza	389	1.477	-	-	308	-	8	-	1.987	4.169
Ingegneria	289	3.050	-	215	1.104	-	9	-	-	4.667
Interfacoltà	-	832	-	-	401	38	-	704	-	1.975
Lettere e Filosofia	399	1.571	666	-	376	-	-	-	290	3.302
Lingue e Lett. Straniere	133	2.099	-	-	386	-	3	-	-	2.621
Medicina e Chirurgia	196	2.779	-	1.702	259	86	1	-	-	5.023
Scienze della Formaz.	740	2.630	-	-	532	-	-	-	-	3.902
Scienze Mat. Fis. Nat.	142	2.109	-	-	488	-	-	-	-	2.739
Scienze Politiche	223	1.490	-	-	306	-	1	-	-	2.020
TOTALE	3.125	22.297	666	3.881	4.948	124	35	704	2.277	38.057

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Il corso di Laurea magistrale alla facoltà di Giurisprudenza è a ciclo unico

(b) Il Totale comprende anche 2 laureati di scuole dirette a fini speciali

(c) Il Totale comprende anche 1 laureato di scuole dirette a fini speciali

Tavola 4.14 Studenti iscritti a corsi post-laurea all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso e facoltà - Anno Accademico 2008/2009

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	Dottorato di ricerca	Corso di perfezionamento	Scuola di specializzazione	Master Universitario di 1° livello	Master Universitario di 2° livello	Corso di formazione	TOTALE
2005/2006	800	355	1.362	188	141	119	2.965
2006/2007	923	283	1.231	277	150	72	2.936
2007/2008	995	204	1.208	372	142	84	3.005
2008/2009 - DATI PER FACOLTA'							
Architettura	4	-	17	5	-	-	26
Economia	3	8	-	33	20	-	64
Farmacia	-	-	6	-	-	-	6
Giurisprudenza	10	-	93	12	-	-	115
Ingegneria	10	-	-	27	14	36	87
Interfacoltà	973	23	295	13	9	60	1.373
Lettere e Filosofia	12	8	64	9	17	-	110
Lingue e Lett. Straniere	3	34	-	31	-	-	68
Medicina e Chirurgia	8	32	812	121	61	-	1.034
Scienze della Formaz.	-	75	-	6	-	-	81
Scienze Mat. Fis. Nat.	5	-	-	-	17	-	22
Scienze Politiche	2	-	-	45	-	-	47
TOTALE	1.030	180	1.287	302	138	96	3.033

Fonte: Università degli Studi di Genova

Tavola 4.15 Studenti dell'Università degli Studi di Genova per provincia di residenza e facoltà Anno Accademico 2008/2009

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	IMPERIA	SAVONA	GENOVA	LA SPEZIA	LIGURIA	ALTRE PROVINCE	RESIDENTI ALL'ESTERO	TOTALE
2005/2006	2.689	5.469	24.730	1.522	34.410	6.302	275	40.987
2006/2007	2.773	5.381	24.405	1.586	34.145	6.649	307	41.101
2007/2008	2.862	5.354	24.193	1.616	34.025	6.595	444	41.064
2008/2009 - DATI PER FACOLTA'								
Architettura	141	271	1.523	169	2.104	564	34	2.702
Economia	352	531	2.593	75	3.551	381	17	3.949
Farmacia	100	166	610	29	905	173	6	1.084
Giurisprudenza	539	693	2.577	101	3.910	365	9	4.284
Ingegneria	182	712	2.816	256	3.966	770	18	4.754
Interfacoltà	99	233	1.325	205	1.862	828	658	3.348
Lettere e Filosofia	323	476	1.926	96	2.821	583	8	3.412
Lingue e Lett. Straniere	154	269	1.511	116	2.050	614	25	2.689
Medicina e Chirurgia	383	780	3.436	255	4.854	1.138	65	6.057
Scienze della Formaz.	247	555	2.366	205	3.373	606	4	3.983
Scienze Mat. Fis. Nat.	205	330	1.745	68	2.348	406	7	2.761
Scienze Politiche	90	227	1.415	89	1.821	220	26	2.067
TOTALE	2.815	5.243	23.843	1.664	33.565	6.648	877	41.090

Fonte: Università degli Studi di Genova

Tavola 4.16 Studenti italiani e stranieri dell'Università degli Studi di Genova Diplomati e Laureati per facoltà e sesso - Anno 2008

ANNI FACOLTA'	DIPLOMATI				LAUREATI			
	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri
2005	37	56	93	-	2.457	3.267	5.724	105
2006	15	22	37	-	2.502	3.333	5.835	125
2007	10	9	19	1	2.369	3.279	5.648	121
2008 - DATI PER FACOLTA'								
Architettura	2	1	3	-	135	194	329	4
Economia	-	1	1	-	379	304	683	20
Farmacia	-	-	-	-	24	84	108	6
Giurisprudenza	2	1	3	-	169	296	465	4
Ingegneria	1	-	1	-	592	237	829	9
Interfacoltà	-	-	-	-	90	88	178	3
Lettere e Filosofia	-	-	-	-	222	353	575	8
Lingue e Letteratura Straniere	-	-	-	-	48	346	394	19
Medicina e Chirurgia	-	-	-	-	234	557	791	23
Scienze della Formazione	-	-	-	-	94	489	583	6
Scienze Matematiche Fisic. e Naturali	-	-	-	-	215	241	456	3
Scienze Politiche	-	-	-	-	160	148	308	18
TOTALE	5	3	8	0	2.362	3.337	5.699	123

Fonte: Università degli Studi di Genova

Tavola 4.17 Personale di 1° e 2° fascia, ricercatori e personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Genova per facoltà al 31/12/2008

ANNI FACOLTA'	I FASCIA		II FASCIA		RICERCATORI		ALTRO (a) PERSONALE DOCENTE	TOTALE	PERSONALE TECNICO AMM.VO (b)
	Ordinari	Straordinari	Associati confermati	Associati non confermati	Confermati	Non confermati			
2005	444	130	412	144	446	133	52	1.709	1.294
2006	446	111	410	129	445	145	47	1.686	1.281
2007	462	73	414	93	446	125	39	1.652	1.289
2008 - DATI PER FACOLTA'									
Architettura	20	1	22	5	28	6	-	82	40
Economia	32	4	16	2	19	12	3	88	49
Farmacia	18	-	21	2	12	6	.	59	27
Giurisprudenza	32	3	9	2	17	8	3	74	38
Ingegneria	97	8	88	17	63	23	3	299	172
Lettere e Filosofia	46	9	36	6	46	14	-	157	57
Lingue e Lett. Straniere	13	6	11	5	14	6	20	75	22
Medicina e Chirurgia	90	17	85	21	124	27	3	367	258
Scienze della Formaz.	11	3	16	4	26	8	3	71	34
Scienze Mat. Fis. Nat.	84	7	90	9	93	21	1	305	163
Scienze Politiche	14	-	19	3	18	2	1	57	35
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-	-	-	-	484
TOTALE	457	58	413	76	460	133	37	1.634	1.379

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Comprende gli assistenti ordinari (a tempo pieno e a tempo definito), i collaboratori linguistici, i lettori incaricati, ecc.

(b) Il personale tecnico - amministrativo si riferisce al personale assunto con contratto a tempo indeterminato

I delitti¹ denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'Ordine costituiscono un importante riferimento per lo studio della criminalità; forniscono indicazioni sull'andamento della cosiddetta criminalità “apparente”: quella che emerge dalle denunce dei cittadini e dall'operato delle forze di polizia. Nel corso del 2007 i *delitti denunciati* sono stati 110.732 (+2,4% sul periodo precedente).

Un quoziente di criminalità (delitti denunciati ogni 100.000 abitanti) pari a 6.883 (+1,6% sul 2006) pone la regione sensibilmente al di sopra della media nazionale (4.940, +5,1%). In termini assoluti Genova è la provincia con il più elevato numero di *delitti* (70.072, -0,2% la diminuzione sul 2006); seguono: Savona (16.952, +8,7%), Imperia (12.616, +2,6%) e La Spezia (10.994, +10,1%). Nel considerare questi valori è bene, tuttavia, tener nella dovuta considerazione la differente dimensione demografica delle diverse province. Sotto questo profilo Genova con un quoziente pari a 7.914, (+0,2% sull'anno precedente) risulta la provincia con la maggior criminalità; seguono Savona (5.966, + 8,2%), Imperia (5.777, +2%) e La Spezia con 4.977 (+9,6%).

La significatività di questi indicatori aggregati di criminalità territoriale non va comunque esasperata; occorre sempre valutare che questi non considerano la diversa gravità dei delitti e, inoltre, trascurano le disparità nella quota di delitti attribuiti ad autori ignoti (si va, infatti, dal 72% di Imperia all'81% di Genova).

Alla fine del 2008 l'indice di affollamento regionale delle carceri² risulta pari a 1.211 per mille (+13% sul 2007); negli Istituti di prevenzione e di pena per adulti della Liguria si contavano 1.380 detenuti (+13%) tra i quali, si rileva, solo 535 scontavano una pena definitiva. Nel confrontare questi dati con i corrispondenti degli anni precedenti occorre ancora ricordare il provvedimento di indulto³, concesso con legge 31 luglio 2006, che liberò oltre un terzo dei detenuti: a quasi due anni di distanza la situazione sta velocemente tornando ai livelli precedenti anche perché ai flussi normali si aggiunge il rientro di una buona parte degli scarcerati, tornati a delinquere e dunque riarrestati.

Stranieri e criminalità: in Liguria, il numero di detenuti stranieri costituiva, a fine 2008, il 53% dell'intera popolazione carceraria <presente> (contro una media nazionale del 37%); su 2.800 persone <entrate dallo stato di libertà> più della metà (57%) erano straniere (la media nazionale è del 46%). Da sottolineare anche l'alta velocità di *turn over* carcerario relativo agli stranieri: arresti frequenti per piccoli reati, spesso giudicati per direttissima con pene basse provocano, infatti, scarcerazioni quasi immediate.

Resta estremamente elevato il tasso regionale di carcerizzazione dei tossicodipendenti che rappresentavano, a fine 2008, il 45% (contro una media nazionale pari al 27%) sul totale *reclusi* nelle carceri regionali. Scesa a causa dell'indulto, tale percentuale è rapidamente tornata a livelli uguali o superiori alla prima metà del 2006. In termini di valori assoluti, il numero dei reclusi tossicodipendenti è risultato, a fine 2008, del 34% superiore rispetto all'anno precedente; eclatante il dato relativo gli stranieri: +773%. Tra le possibili concause: a fronte dei molti ingressi potrebbe funzionare a rilento il meccanismo di presa in carico da parte del *sistema delle misure alternative*.

In leggero aumento, dopo il decremento registrato negli anni precedenti, *separazioni e divorzi*, rispettivamente 3.109 (+1,3%) e 2.127 (+2,5%) a fine 2007; questa dinamica può essere in parte riconducibile alla contrazione del numero di matrimoni celebrati nell'ultimo decennio (-10%); anche la

¹ In senso esteso. Dal Codice di procedura penale: “Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (es.: interdizione dai Pubblici Uffici)”.

² Rapporto tra il numero di detenuti presenti e i posti letto a disposizione (capienza regolamentare); Istat, tavv. 10.13 e 11.6 Annuario statistiche giudiziarie.

³ Per tutti i reati (esclusi i colpevoli di alcuni reati previsti dal codice penale) commessi fino al 2 maggio 2006 puniti entro i tre anni di pena detentiva e con pene pecuniarie non superiori a 10.000 euro, sole o congiunte a pene detentive. Previsto, inoltre, uno sconto di tre anni per coloro che sono stati condannati a una pena detentiva di maggiore durata e abbiano commesso il fatto precedentemente alla data sopraindicata.

difficile congiuntura economica può aver reso ancor più problematica una scelta già difficile. La propensione a ricorrere alla separazione o al divorzio non è uniforme sul territorio nazionale; rapportando il numero di separazioni e divorzi al numero di coppie coniugate si ottengono dei tassi generici di diffusione dei due fenomeni presso la popolazione: nel 2007 al Nord si rilevano 6,1 separazioni e 4,3 divorzi ogni 1.000 coppie coniugate contro 4,2 separazioni e 2,1 divorzi nel Mezzogiorno. A livello regionale, con l'eccezione della Valle d'Aosta, i valori massimi si raggiungono proprio in Liguria con 7,6 separazioni e 5,2 divorzi ogni 1.000 coppie coniugate; dati che corrispondono a 381 separazioni (274 la media nazionale) e 261 divorzi (171 la media nazionale) ogni 100mila coniugati.

Affidamento dei figli minori: la legge n. 54/2006 ha introdotto l'istituto dell'affidamento condiviso dei figli: l'affidamento dei figli ad entrambi i genitori non è più un'evenienza secondaria (come nella disciplina precedente), ma diviene la regola mentre l'affidamento esclusivo ad un genitore costituisce l'eccezione a cui ricorrere (con provvedimento motivato) nel caso la condivisione della potestà genitoriale sia ritenuta pregiudizievole per l'interesse del minore. In Liguria, (dati 2007) l'affidamento condiviso dei figli minori è stato applicato nell'84,7% degli affidamenti a seguito di separazione (72,1% la media nazionale) e nel 60,8% (49,9% la media nazionale) in quelli relativi ai divorzi. Pure se 54/2006 ha abbattuto le percentuali di affidamento esclusivo alla madre (dal 70,3% al 13,6% del 2007 nelle separazioni) non ha influito più di tanto sugli affidamenti esclusivi al padre (dal 2,2% del 2005 all'1,3% del 2007). Si è osservato che più aumenta l'età dei figli maggiore è la percentuale di quanti rimangono con il padre (nei divorzi, ad esempio, la quota di affidamento esclusivo ai padri sale all'1,8%).

Sono stati 123 i *fallimenti* dichiarati in Liguria: nel 2008 (+10%). I dati disaggregati evidenziano nel *commercio e pubblici esercizi* il settore dove si concentra il maggior numero di fallimenti: 41 (33%).

Tavola 5.1 Procedimenti di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento, per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE (a)	Esauriti senza separazione				Esauriti con separazione			Esauriti in totale
	per conciliazione	per cambiamento di rito	per archiviazione, cancellazione estinzione	Totale	per omologazione (consensuali)	per accoglimento (giudiziali)	Totale	
2004	2	7	226	235	3.049	235	3.284	3.519
2005	3	4	170	177	2.999	259	3.258	3.435
2006	1	23	192	216	2.818	250	3.068	3.284
2007 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	1	4	5	10	415	42	457	467
Savona	-	-	36	36	503	53	556	592
Genova	2	5	110	117	1.633	117	1.750	1.867
La Spezia	-	1	16	17	284	62	346	363
LIGURIA	3	10	167	180	2.835	274	3.109	3.289
ITALIA	180	411	6.424	7.015	70.231	11.128	81.359	88.374

Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

(a) nelle quali i Tribunali hanno emesso il provvedimento di separazione dei coniugi.

Tavola 5.2 Procedimenti di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio per modalità di esaurimento, per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	Esauriti senza sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili				Esauriti con sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili			Esauriti in totale
	per conciliazione	per cambiamento di rito	per archiviazione, cancellazione estinzione	Totale	Scioglimento del matrimonio (rito civile)	Cessazione degli effetti civili (rito religioso)	Totale	
2004	8	-	33	41	481	1.880	2.361	2.402
2005	2	-	33	35	509	1.845	2.354	2.389
2006	2	1	21	24	485	1.591	2.076	2.100
2007 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	-	2	-	2	83	247	330	332
Savona	-	-	-	-	81	291	372	372
Genova	2	2	17	21	279	891	1.170	1.191
La Spezia	1	-	9	10	47	208	255	265
LIGURIA	3	4	26	33	490	1.637	2.127	2.160
ITALIA	50	83	1.426	1.559	10.006	40.663	50.669	52.228

Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Tavola 5.3 Titoli di credito protestati - Anno 2008 (ammontare in migliaia di euro)

ANNI PROVINCE	Pagherò, vaglia cambiari e tratte accettate		Tratte non accettate		Assegni bancari		Totale	
	N.	Ammontare	N.	Ammontare	N.	Ammontare	N.	Ammontare
2005	17.866	32.517.510	1.993	2.840,64	4.508	27.897,68	24.367	63.255.829
2006	15.039	18.186.506	1.000	1.504.311	4.660	22.918.452	20.699	42.609.269
2007	14.483	17.231.543	652	794.898	4.440	16.089.873	19.575	34.116.314
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	2.630	4.668.051	103	312.264	850	3.573.951	3.583	8.554.266
Savona	2.777	3.662.142	47	47.859	748	4.439.529	3.572	8.149.530
Genova	6.646	6.838.712	292	268.090	2.393	8.946.146	9.331	16.052.948
La Spezia	2.045	4.256.940	136	144.976	642	3.360.119	2.823	7.762.035
LIGURIA	14.098	19.425.845	578	773.189	4.633	20.319.745	19.309	40.518.779
ITALIA	895.783	1.534.268.599	81.310	179.589.147	499.034	2.395.263.605	1.476.127	4.109.121.351

Fonte: Istat, Protesti

Tavola 5.4 Fallimenti dichiarati per settore di attività economica, per provincia - Anno 2008

ANNI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA
2005	53	49	201	90	393
2006	35	40	167	29	271
2007	15	35	41	21	112
2008 - DATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	-	1	-	-	1
Attività manifatturiere, industria estrattiva, energia elettrica, gas, acqua	-	7	12	4	23
Costruzioni	1	1	12	7	21
Commercio, pubblici esercizi	5	4	25	7	41
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2	-	11	-	13
Altre	-	1	19	4	24
TOTALE	8	14	79	22	123

Fonte: Camere di Commercio - Infocamere, Fallimenti dichiarati di impresa

Tavola 5.5.1 Adozioni: provvedimenti emessi dai tribunali per minorenni per tipo e distretto di corte di appello - Anno 2007

DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO	Domande di adozione nazionale	Adozioni nazionali (provvedimenti)	di cui: Adozioni nazionali legittimanti	di cui: Adozioni nazionali in casi particolari	Domande di adozione stranieri	Adozioni di minori stranieri (provvedimenti)	Totale domande	Totale provve- dimenti
2003	465	50	33	20	288	74	753	124
2004	463	46	19	27	315	195	778	241
2005	507	45	25	20	292	124	799	169
2006	546	48	22	26	261	122	807	170
ANNO 2007								
Genova	539	65	17	48	254	140	793	205
ITALIA	15.610	1.815	1.131	684	6.867	2.474	22.477	4.289

Fonte: Commissione per le adozioni internazionali, Le adozioni internazionali

(a) Il "Distretto di Corte di appello di Genova", riferimento territoriale di questa tavola, comprende i seguenti Circondari: Imperia, Sanremo, Savona, Genova Chiavari, La Spezia e Massa (tutta la Liguria più la provincia di Massa Carrara).

Tavola 5.6 Provvedimenti esecutivi di sfratto, richieste di esecuzione, sfratti eseguiti - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Provvedimenti esecutivi di sfratto emessi						Richieste di esecuzione (a)	Sfratti eseguiti (b)	
	necessità locatore		finita locazione		morosità/altra causa				
	comune capoluogo	altri comuni	comune capoluogo	altri comuni	comune capoluogo	altri comuni			
2005	-	-	281	89	1.351	261	1.982	3.671	1.196
2006	-	-	361	116	1.454	366	2.297	3.461	1.166
2007	-	47	399	103	1.181	328	2.058	3.313	1.216
2008 - DATI PER PROVINCIA									
Imperia	-	-	11	50	66	222	349	540	194
Savona	18	-	71	-	132	-	221	275	85
Genova	-	-	299	101	1.044	252	1.696	2.525	861
La Spezia	-	1	16	6	104	27	154	155	107
LIGURIA (c)	18	1	397	157	1346	501	2.420	3.495	1.247
ITALIA	167	372	6.430	4.056	19.927	21.081	52.033	138.443	24.959

Fonte: Ministero dell'Interno, Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo

(a) presentate all'Ufficio Giudiziario

(b) con l'intervento dell'Ufficio Giudiziario

(c) dati incompleti per la provincia di Savona

Tavola 5.9 Separazioni personali per durata del matrimonio al momento dell'iscrizione a ruolo del procedimento di separazione - Anno 2007

	Durata del matrimonio (anni) (a)											
	Meno di 1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
2004	51	172	171	1112	161	1134	1 147	153	146	134	130	107
2005	48	152	166	114	135	166	139	143	116	134	124	112
2006	45	135	132	100	133	155	126	145	104	133	118	117
ANNO 2007												
LIGURIA	45	125	141	97	113	138	136	146	124	129	115	129
ITALIA	1.011	3.444	3.721	2.452	3.049	3.728	3.729	3.524	3.280	3.160	3.101	2.969

	Durata del matrimonio (anni) (a)										Totale	Durata media del matrimonio
	12	13	14	15	16	17	18	19	20-24	Oltre 24		
2004	120	128	175	117	92	70	76	82	302	504	3.284	14
2005	156	134	165	99	94	83	88	81	306	503	3.258	14
2006	116	90	154	104	94	97	82	94	302	492	3.068	14
ANNO 2007												
LIGURIA	98	101	131	145	107	74	93	72	294	556	3.109	15
ITALIA	2.830	3.060	3.647	3.534	2.724	2.451	2.318	2.096	8.397	13.134	81.359	14

Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

(a) La durata del matrimonio è calcolata in anni compiuti come differenza tra la data di iscrizione a ruolo del procedimento di separazione e la data di matrimonio.

Tavola 5.13 Delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di polizia, per provincia(a) Anno 2007

ANNI PROVINCE	DELITTI												Totale
	Omicidi volon-tari	Lesioni dolose	Viololenze sessuali	Furti					Rapine	Incendi boschivi	Truffe e frodi informatiche	Altri delitti	
				totale	strappo e destrezza	in appartamenti	in esercizi comm.li	di autoveic.					
2004	14	1.641	124	52.398	6.268	4.265	1.635	3.533	863	253	2.076	32.690	90.271
2005	12	1.728	148	54.315	9.047	3.819	2.679	3.483	873	307	3.256	36.639	97.479
2006	14	1.771	153	60.385	12.394	4.639	4.531	3.585	1.044	361	3.575	40.859	108.162
ANNO 2007 - DATI PROVINCIALI													
Imperia	3	350	17	5.978	681	665	475	194	97	209	433	5.546	12.616
Savona	-	419	17	8.831	949	1787	852	295	142	104	794	6.662	16.952
Genova	7	982	66	39.170	8.194	2907	3.058	2.240	989	207	2.259	26.458	70.072
La Spezia	-	243	17	5.527	635	545	509	229	86	64	499	4.575	10.994
LIGURIA	10	1.994	117	59.540	10.465	5.904	4.895	2.958	1.314	584	3.990	43.183	110.732
ITALIA	627	63.602	4.897	1.636.656	183.341	166.838	107.465	173.143	51.210	16.716	120.710	1.038.728	2.933.146

Fonte: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Banca dati Interforze - SSD - Mod. StatDel2

(a) I dati relativi ai delitti denunciati nell'anno 2004 non sono omogenei rispetto a quelli degli anni precedenti, per profonde modificazioni nel sistema di rilevazione, nonché per variazioni nell'universo di rilevazione: dal 2004 vengono infatti considerati, oltre ai delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Guardia di finanza (che alimentavano il modello cartaceo 165 in uso fino all'anno 2003), anche quelli denunciati dal Corpo forestale dello Stato, dalla Polizia penitenziaria, dalla Direzione investigativa antimafia e da altri uffici (Servizio Interpol, Guardia costiera, Polizia venatoria ed altre Polizie locali). Ulteriori differenze derivano da una diversa definizione di alcune tipologie di delitto e da una più esatta determinazione del periodo e del luogo del commesso delitto. Per tali ragioni, ogni analisi in ottica di confronto deve essere improntata ad una estrema prudenza. La somma dei delitti distinti per provincia può non coincidere con il totale della regione, e quella delle regioni con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi (o dell'indicazione della regione del commesso delitto ma non della provincia).

**Tavola 5.14.1 Delitti per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, per provincia
Anno 2007**

DELITTI	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA
Contro la persona	2.542	1.811	5.701	1.554	11.608
Contro la vita	46	64	188	62	360
Strage	-	-	1	-	1
Omicidio volontario consumato	8	4	19	4	35
Omicidio volontario tentato	3	7	20	4	34
Omicidio preterintenzionale	2	-	5	-	7
Omicidio colposo	33	53	143	54	283
Contro l'incolumità e la libertà individuale	1.794	1.334	4.256	1.121	8.505
Percosse	115	50	173	53	391
Lesioni personali volontarie	538	393	1.167	363	2.461
Lesioni personali colpose	275	313	1.232	274	2.094
Rissa, abbandono d'incapace, ecc.	27	35	70	26	158
Violenza privata, minaccia, ecc.	806	496	1.519	374	3.195
Violenze sessuali	20	30	62	19	131
Atti sessuali con minorenne	4	6	3	3	16
Corruzione di minorenne	-	2	1	1	4
Pornografia minorile, ecc.	9	9	29	8	55
Ingiurie e diffamazioni	702	413	1.257	371	2.743
Contro la famiglia, la moralità pubblica, il buon costume ed il sentimento per gli animali	107	153	279	56	595
Contro la famiglia	79	88	183	34	384
Violazione obblighi assistenza familiare	48	50	121	18	237
Maltrattamenti in famiglia	23	32	46	14	115
Bigamia, incesto, ecc.	8	6	16	2	32
Contro la moralità pubblica ed il buon costume	15	54	66	17	152
Istigazione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	4	34	12	7	57
Atti osceni	11	20	52	10	93
Pubblicazioni e spettacoli osceni	-	-	2	-	2
Contro il sentimento per gli animali	12	11	26	5	54
Interruzione della gravidanza	1	-	4	-	5
Contro il patrimonio	10.974	13.221	45.533	8.314	78.042
Furto	7.626	8.692	29.772	5.640	51.730
Rapina	99	169	1.034	89	1.391
Estorsione	18	19	74	8	119
Sequestro di persona a scopo di estorsione	-	2	-	1	3
Danni a cose, animali, terreni, ecc.	1.950	2.720	11.233	1.619	17.522
Truffa ed altre frodi	1.281	1.619	3.420	957	7.277
Truffa, ecc.	502	1.029	1.896	513	3.940
Appropriazione indebita	49	103	253	54	459
Ricettazione, ecc.	687	396	1.157	362	2.602
Insolvenza fraudolenta, ecc.	43	91	114	28	276
Contro l'economia e la fede pubblica	1.909	1.377	3.260	1.397	7.943
Contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio	13	64	204	53	334
Frode nell'esercizio del commercio	4	11	8	1	24
Vendita di sostanze alimentari non genuine	-	-	-	-	-
Arbitraria invasione di aziende, ecc.	2	20	90	15	127
Bancarotta	7	33	106	36	182
Emissione di assegni a vuoto	-	-	-	1	1
Contro l'incolumità pubblica	488	342	1.148	560	2.538
di cui: produzione, spaccio di stupefacenti	117	151	658	438	1.364
Contro la fede pubblica	1.408	971	1.908	784	5.071
Falsità in monete	123	38	86	416	663
Falsità in sigilli	780	284	434	96	1.594
Falsità in atti e persone	505	649	1.388	272	2.814
Contro lo stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico	316	428	1.192	294	2.230
Contro la personalità dello Stato	3	2	9	3	17
Contro la pubblica amministrazione	188	235	739	194	1.356
Violenza, resistenza, ecc.	147	193	590	140	1.070
Peculato, malversazione, ecc.	8	9	14	2	33
Omissione di atti d'ufficio, ecc.	33	33	135	52	253
Contro l'amministrazione della giustizia	122	173	426	89	810
Contro il sentimento religioso, ecc.	1	8	6	2	17
Contro l'ordine pubblico	2	10	12	6	30
di cui: associazione per delinquere	1	9	8	4	22
di cui: associazione di tipo mafioso	-	-	1	-	1
Altri delitti	874	734	2.425	683	4.716
Totale	16.722	17.724	58.390	12.298	105.134

Fonte: Istat, Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

Tavola 5.14.2 Persone (a)(b) per le quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, per provincia Anno 2007

DELITTI	Imperia		Savona		Genova		La Spezia		LIGURIA	
	totale	di cui stranieri	totale	di cui stranieri						
Contro la persona	1.455	216	995	145	2.418	408	682	111	5.550	880
Contro la vita	29	8	41	7	85	15	21	5	176	35
Strage	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Omicidio volontario consumato	4	3	-	-	4	2	1	-	9	5
Omicidio volontario tentato	1	1	8	2	22	11	4	3	35	17
Omicidio preterintenzionale	-	-	-	-	3	-	-	-	3	-
Omicidio colposo	24	4	33	5	55	2	16	2	128	13
Contro l'incolumità e la libertà individuale	877	168	667	117	1.538	323	397	81	3.479	689
Percosse	34	3	12	1	27	2	13	3	86	9
Lesioni personali volontarie	429	72	291	42	699	143	211	40	1.630	297
Lesioni personali colpose	135	14	148	15	272	19	59	9	614	57
Rissa, abbandono d'incapace, ecc.	58	44	66	27	74	41	16	7	214	119
Violenza privata, minaccia, ecc.	205	32	109	16	423	108	83	19	820	175
Violenze sessuali	10	3	29	14	32	10	10	3	81	30
Atti sessuali con minorenne	1	-	3	1	-	-	2	-	6	1
Corruzione di minorenne	-	-	2	1	-	-	-	-	2	1
Pornografia minorile, ecc.	5	-	7	-	11	-	3	-	26	-
Ingiurie e diffamazioni	549	40	287	21	795	70	264	25	1.895	156
Contro La famiglia, la moralità pubblica, il buon costume ed il sentimento per gli animali	93	14	139	34	215	40	38	7	485	95
Contro la famiglia	68	12	82	5	152	21	28	4	330	42
Violazione obblighi assistenza familiare	45	4	46	3	104	6	15	2	210	15
Maltrattamenti in famiglia	18	6	29	1	34	9	11	1	92	17
Bigamia, incesto, ecc.	5	2	7	1	14	6	2	1	28	10
Contro la moralità pubblica ed il buon costume	18	1	54	29	52	18	7	2	131	50
Istigazione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	5	-	41	27	9	5	2	1	57	33
Atti osceni	13	1	13	2	43	13	5	1	74	17
Pubblicazioni e spettacoli osceni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contro il sentimento per gli animali	7	1	3	-	9	-	3	1	22	2
Interruzione della gravidanza	-	-	-	-	2	1	-	-	2	1
Contro il patrimonio	917	434	1.174	374	3.302	1.511	680	256	6.073	2.575
Furto	248	115	414	174	1.335	730	207	85	2.204	1.104
Rapina	31	13	73	28	302	164	38	19	444	224
Estorsione	11	5	15	-	46	14	9	1	81	20
Sequestro di persona a scopo di estorsione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Danni a cose, animali, terreni, ecc.	105	24	100	9	195	51	79	23	479	107
Truffa ed altre frodi	522	277	572	163	1.424	552	347	128	2.865	1.120
Truffa, ecc.	53	3	132	8	238	38	45	2	468	51
Appropriazione indebita	42	8	83	5	160	12	39	2	324	27
Ricettazione, ecc.	397	263	272	142	959	492	247	122	1.875	1.019
Insolvenza fraudolenta, ecc.	30	3	85	8	67	10	16	2	198	23
Contro l'economia e la fede pubblica	448	212	844	202	1.695	746	425	187	3.412	1.347
Contro l'economia pubblica, l'industria e il comm.	25	1	57	6	210	12	39	4	331	23
Frode nell'esercizio del commercio	4	-	12	-	9	-	1	-	26	-
Vendita di sostanze alimentari non genuine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Arbitraria invasione di aziende, ecc.	-	-	-	-	82	7	11	4	93	11
Bancarotta	21	1	45	6	119	5	26	-	211	12
Emissione di assegni a vuoto	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Contro l'incolumità pubblica	210	80	490	102	856	398	242	116	1.798	696
di cui: produzione, spaccio di stupefacenti	180	73	453	98	813	388	233	116	1.679	675
Contro la fede pubblica	213	131	297	94	629	336	144	67	1.283	628
Falsità in monete	5	3	5	3	15	9	7	6	32	21
Falsità in sigilli	43	40	6	5	62	48	1	1	112	94
Falsità in atti e persone	165	88	286	86	552	279	136	60	1.139	513
Contro lo stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico	238	77	341	77	1.017	325	226	83	1.822	562
Contro la personalità dello Stato	-	-	2	-	1	-	-	-	3	-
Contro la pubblica amministrazione	134	60	171	44	634	231	136	66	1.075	401
Violenza, resistenza, ecc.	104	59	140	43	490	203	122	65	856	370
Peculato, malversazione, ecc.	17	-	6	-	65	12	1	-	89	12
Omissione di atti d'ufficio, ecc.	13	1	25	1	79	16	13	1	130	19
Contro l'amministrazione della giustizia	104	17	154	23	357	90	83	17	698	147
Contro il sentimento religioso, ecc.	-	-	2	-	7	2	-	-	9	2
Contro l'ordine pubblico	-	-	12	10	18	2	7	-	37	12
di cui: associazione per delinquere	-	-	12	10	12	2	7	-	31	12
di cui: associazione di tipo mafioso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri delitti	545	380	458	120	1.310	585	396	119	2.709	1.204
Totale	3.696	1.333	3.951	952	9.957	3.615	2.447	763	20.051	6.663

Fonte: Istat, Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

(a) I dati 2007 non comprendono i minorenni

(b) I dati 2007 non comprendono i reati compiuti in Liguria ma denunciati a Procure di altre regioni

Tavola 5.15 Condannati definitivi detenuti in Liguria secondo la pena inflitta
Situazione al 31 dicembre 2008

ANNI LIGURIA	durata della pena (anni) (a)												Totale	
	fino a 1	da 1 a 2	da 2 a 3	da 3 a 4	da 4 a 5	da 5 a 6	da 6 a 7	da 7 a 8	da 8 a 9	da 9 a 10	da 10 a 20	oltre ergastolo 20		
al 31.12.2005	132	120	125	166	95	54	37	25	18	19	65	19	5	880
al 31.12.2006	47	25	21	26	24	18	13	14	6	6	39	12	6	257
al 31.12.2007	99	81	54	37	27	20	11	15	11	4	42	11	7	419
situazione al 31 dicembre 2008														
LIGURIA	111	93	75	72	46	27	14	18	12	4	42	12	9	535
ITALIA	2.919	3.259	3.718	3.214	2.334	1.464	1.091	871	753	597	3.332	1.627	1.408	26.587

Fonte: Ministero della Giustizia, Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena

(a) Nel caso in cui un soggetto sia condannato in via definitiva per alcuni fatti ed imputato per altri la durata della pena è stata calcolata tenendo conto delle sole pene inflitte con condanna definitiva

Tavola 5.17.1 Capienza, presenti al 31 dicembre negli Istituti penitenziari per cittadinanza e sesso
(di cui: tossicodipendenti, alcooldipendenti), costo medio giornaliero a detenuto
Anno 2008

	Capienza regolamentare		Capienza tollerabile		Personale amm.ne penitenz.	Detenuti presenti							Alcooldipendenti (a)	Costo medio(b) giornal. a detenuto (euro)
	MF	F	MF	F		Totale			Tossicodipendenti(a)		di cui stranieri			
						MF	F	di cui stranieri	MF	F				
2004	1.121	52	1.413	85	618	42	533	32	134	49	128,00
2005	1.121	52	1.460	65	723	34	551	28	80	75	126,00
2006	1.140	52	1.594	101	833	34	438	19	379	13	67	80	160,00
2007	1.140	52	1.594	101	1.218	54	676	22	459	31	26	58	182,00
ANNO 2007														
LIGURIA	1.140	52	1.594	101	1.380	80	733	34	615	7	227	52	-
ITALIA	43.066	2.388	63.586	3.659	46.986	58.127	2.526	21.562	1.083	15772	481	4.881	1.261	157,00

Fonte: D.A.P. - Uff. Sviluppo e Gestione Sistema Informativo Automatizzato - sez. statistica, Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e di pena

(a) L'indagine che ha per oggetto i detenuti tossicodipendenti e alcooldipendenti non rileva i dati relativi alle Case Mandamentali.

(b) calcolato dividendo il bilancio delle previsioni delle spese dell'Amm.ne Penitenziaria per la presenza media di detenuti ed il tutto suddiviso per 365 giorni all'anno)

Tavola 5.20 Movimento dei procedimenti civili (a) per ufficio giudiziario, grado di giudizio e distretto di corte di appello - Anno 2007

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Tribunali				Pendenti alla fine dell'anno	Sezioni distaccate di tribunale				Pendenti alla fine dell'anno	Corti di appello				Pendenti alla fine dell'anno
	Sopra- venuti	Esauriti				Sopra- venuti	Esauriti				Sopra- venuti	Esauriti			
		Con sen- tenza	Senza sen- tenza	Totale			Con sen- tenza	Senza sen- tenza	Totale			Con sen- tenza	Senza sen- tenza	Totale	
PRIMO GRADO															
Torino	40.013	18.700	23.602	42.302	46.086	3.185	1.566	1.499	3.065	6.845	86	50	30	80	155
Milano	57.874	23.534	34.594	58.128	92.003	6.301	3.230	3.932	7.162	12.263	202	76	73	149	378
Brescia	17.409	7.997	10.749	18.746	32.540	2.541	1.214	1.373	2.587	6.451	47	22	17	39	158
Trento	2.393	1.184	1.179	2.363	3.394	617	369	272	641	1.242	33	22	12	34	52
Bolzano (sez.)	2.441	1.311	1.647	2.958	3.600	887	434	662	1.096	2.090	21	9	2	11	35
Venezia	31.554	13.777	20.679	34.456	67.735	7.336	2.949	3.556	6.505	21.362	114	58	35	93	435
Trieste	9.137	4.242	6.067	10.309	16.495	580	330	860	1.190	1.648	23	15	11	26	62
Genova	21.231	11.921	14.524	26.445	40.364	2.432	933	1.071	2.004	8.057	41	29	10	39	130
Bologna	29.547	13.130	17.767	30.897	75.629	3.425	1.585	1.621	3.206	9.609	112	81	32	113	400
Firenze	30.542	15.716	17.336	33.052	64.217	6.138	2.705	3.150	5.855	16.300	165	77	55	132	349
Perugia	7.462	3.963	3.365	7.328	21.174	1.482	513	571	1.084	5.702	25	20	10	30	57
Ancona	13.892	8.230	7.908	16.138	30.340	3.466	1.450	1.436	2.886	10.732	38	16	79	95	134
Roma	109.613	63.776	45.294	109.070	214.102	7.470	3.354	2.494	5.848	23.027	285	126	70	196	1.104
L'Aquila	18.082	12.467	7.520	19.987	39.391	1.970	882	909	1.791	7.244	48	45	12	57	177
Campobasso	4.092	2.342	2.066	4.408	10.570	519	193	282	475	1.520	47	1	52	53	25
Napoli	126.390	80.631	62.362	142.993	280.219	15.225	5.345	5.400	10.745	55.743	654	1.128	218	1.346	7.108
Salerno	20.072	13.697	8.288	21.985	67.755	3.754	484	1.210	1.694	16.124	375	87	24	111	405
Bari	95.918	32.862	30.056	62.918	284.930	8.585	2.878	4.022	6.900	34.325	120	42	61	103	296
Lecce	25.513	13.552	5.304	18.856	58.587	4.417	1.721	1.691	3.412	17.275	95	49	6	55	182
Taranto (sez.)	16.285	14.012	2.721	16.733	53.821	1.472	753	712	1.465	5.692	18	18	4	22	52
Potenza	10.162	7.280	5.143	12.423	36.959	463	130	687	817	2.480	33	11	11	22	140
Catanzaro	28.894	20.880	10.475	31.355	78.990	2.029	1.064	680	1.744	7.067	86	334	90	424	284
Reggio di Calabria	16.774	10.831	22.176	33.007	30.619	1.402	542	289	831	4.292	25	55	12	67	223
Palermo	25.572	16.874	10.056	26.930	57.902	3.293	1.856	1.201	3.057	8.570	115	81	26	107	194
Messina	17.988	9.614	4.996	14.610	46.259	1.572	618	581	1.199	7.100	42	34	15	49	295
Caltanissetta	5.131	5.358	3.289	8.647	14.066	-	-	-	-	-	23	14	20	34	103
Catania	26.780	12.359	10.103	22.462	58.372	4.462	2.612	1.457	4.069	15.679	92	56	24	80	338
Cagliari	11.489	6.430	4.036	10.466	31.531	864	372	422	794	3.573	31	17	10	27	189
Sassari (sez.)	5.851	1.859	1.486	3.345	6.209	932	599	455	1.054	3.031	11	6	3	9	46
Italia	828.101	448.529	394.788	843.317	1.863.459	96.81940	681	42.495	83.176	315.043	3.007	2.579	1.024	3.603	13.506
GRADO DI APPELLO															
Torino	444	278	26	304	675	28	10	16	26	23	3.511	3.294	588	3.882	5.254
Milano	508	313	96	409	974	73	63	20	83	90	6.260	4.334	1.423	5.757	15.600
Brescia	139	67	61	128	650	56	20	15	35	78	2.237	1.557	438	1.995	6.146
Trento	48	18	5	23	58	12	9	0	9	13	440	366	40	406	370
Bolzano/Bozen (sez.)	18	9	4	13	28	52	12	13	25	52	354	297	39	336	351
Venezia	328	223	114	337	818	151	73	23	96	325	3.955	2.351	655	3.006	14.372
Trieste	191	98	25	123	287	14	7	8	15	51	1.040	804	191	995	2.539
Genova	168	80	48	128	769	85	36	15	51	131	2.897	2.694	551	3.245	7.874
Bologna	636	319	89	408	1.512	92	63	15	78	151	3.249	2.259	568	2.827	14.321
Firenze	460	244	65	309	1.020	142	59	17	76	200	4.935	3.017	1.103	4.120	13.326
Perugia	128	40	176	216	311	33	10	4	14	82	1.309	1.416	240	1.656	3.519
Ancona	424	87	24	111	815	122	52	15	67	231	2.540	1.073	276	1.349	8.044
Roma	1.327	938	224	1.162	2.999	229	130	17	147	504	18.449	13.643	2.163	15.806	65.607
L'Aquila	338	145	33	178	582	152	29	17	46	215	2.857	2.497	391	2.888	8.079
Campobasso	752	43	11	54	876	13	4	3	7	16	990	703	123	826	2.055
Napoli	8.609	2.427	1.956	4.383	14.639	9.383	1.719	3.718	5.437	12.992	15.275	12.067	3.153	15.220	53.224
Salerno	1.835	622	138	760	3.130	6.444	293	29	322	13.341	2.939	2.361	251	2.612	6.713
Bari	1.001	204	172	376	2.146	516	169	50	219	1.531	7.863	3.137	394	3.531	18.895
Lecce	209	140	49	189	679	452	162	29	191	844	4.393	3.441	514	3.955	8.162
Taranto (sez.)	118	130	15	145	273	105	32	13	45	346	983	681	114	795	2.572
Potenza	1.261	251	181	432	3.006	36	0	21	21	30	1.865	1.391	171	1.562	4.885
Catanzaro	4.995	2.893	620	3.513	11.486	2.336	1.287	75	1.362	9.131	3.744	2.995	1.096	4.091	12.562
Reggio di Calabria	869	227	49	276	984	890	779	58	837	1.552	2.135	1.115	419	1.534	12.616
Palermo	394	312	100	412	780	173	58	33	91	310	4.494	2.864	782	3.646	12.832
Messina	77	22	37	59	149	285	19	14	33	378	2.731	1.829	362	2.191	9.869
Caltanissetta	138	180	22	202	499	-	-	-	-	-	1.014	740	118	858	2.105
Catania	252	109	69	178	641	219	119	77	196	497	3.543	1.928	618	2.546	12.964
Cagliari	293	96	22	118	296	31	11	6	17	63	1.431	1.003	167	1.170	2.820
Sassari (sez.)	78	22	38	60	212	27	11	0	11	34	956	783	71	854	2.019
Italia	26.038	10.537	4.469	15.006	51.294	22.151	5.236	4.321	9.557	43.211108	389	76.640	17.019	93.659	329.695

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello (aggiornati al 3 dicembre 2008)
 (a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza obbligatorie e delle controversie agrarie presso i tribunali, le sezioni distaccate di tribunale, le corti di appello.

La rilevazione inerente il corpo elettorale in Liguria anche nel 2008 conferma l'andamento in diminuzione consueto negli ultimi anni. Tra il 2005 ed il 2008 la contrazione arriva quasi all'1%, diminuiscono leggermente di più le femmine rispetto ai maschi, in realtà la composizione per sesso è sempre 53% componente femminile e 47% componente maschile. Nello stesso periodo sono invece aumentati sia gli elettori diciottenni che gli elettori all'estero, confermando, per queste due categorie, sempre la maggioranza della componente maschile (52%).

Nel 2009 le elezioni amministrative a livello provinciale si sono effettuate solo in Provincia di Savona. I dati riportati riguardano sia i voti validi e le percentuali per le coalizioni e per i candidati presidenti, sia il numero di seggi spettanti ad ogni coalizione. Tra le votazioni al primo turno ed il ballottaggio si rileva una notevole diversità in termini di partecipazione e di atteggiamento nei confronti del voto non valido. Mentre al primo turno i votanti superavano il 70% degli elettori, al ballottaggio non si è raggiunto il 46%, in entrambe le votazioni i maschi hanno votato più delle femmine, a fronte di un corpo elettorale in cui la componente femminile è sempre superiore a quella maschile. La percentuale dei voti non validi tra il primo turno e il ballottaggio ha quasi dimezzato il suo valore, passando dal 7%, a poco più del 3%. I dati inerenti i voti validi per collegio e i voti non validi, votanti ed elettori per comune sono disponibili sul CD e sul sito Internet.

Nella tornata elettorale della primavera 2009 si sono svolte anche le elezioni per il Parlamento Europeo; i voti validi ottenuti dalle diverse liste sono proposti a livello provinciale e regionale. La percentuale di votanti per la Liguria è stata del 65%, con una variazione a livello provinciale compresa tra il 61% della provincia di Genova ed il 72% rilevato nella provincia di Savona. I dati relativi ai voti non validi evidenziano una maggiore omogeneità tra le province liguri: 6% a Imperia e Savona, 4% a Genova e La Spezia, con un valore regionale del 4,5%.

In corrispondenza al ballottaggio per le elezioni amministrative il 21 e 22 giugno si sono tenuti i referendum abrogativi sulla legge elettorale n. 270 del 21 dicembre 2005. I tre quesiti erano strutturati in modo da modificare l'attuale legge elettorale: con i primi due si intendeva assegnare il premio di maggioranza alla prima lista vincente e non alla coalizione; con il terzo si voleva eliminare la possibilità di candidature contemporanee delle stesse persone in più circoscrizioni elettorali. In realtà vista la bassa affluenza alle urne non è stato raggiunto il quorum del 50% degli aventi diritto più uno e quindi i referendum sono stati dichiarati non validi. Le percentuali dei votanti sono analoghe per tutti i tre quesiti: 21% per i primi due e 22% per il terzo. A livello provinciale si riscontra una partecipazione piuttosto disomogenea; molto più elevata nella provincia di Savona: 42% (nel terzo quesito), e molto contenuta ad Imperia: 15%, mentre sia a Genova che a La Spezia si rileva il 18%. Le percentuali dei voti validi, come prevedibile, sono molto elevate per il SI: 89% per il terzo quesito, 78% per i primi due. In provincia di Savona, anche in questo caso, si rileva la percentuale più alta di voti al NO: 25% per i primi due quesiti, 14% per il terzo. Nell'analisi a livello provinciale occorre comunque ricordare che in provincia di Savona si votava negli stessi giorni per il ballottaggio delle elezioni provinciali e questo può spiegare il comportamento diverso rispetto alle altre province liguri.

Tavola 6.1 Voti validi, votanti, voti non validi, schede bianche nelle elezioni del Presidente e del Consiglio regionale dal 1970 al 2005

ANNI	VOTI VALIDI	VOTANTI		VOTI NON VALIDI		DI CUI SCHEDE BIANCHE	
		Valore assoluto	Percentuale (a)	Valore assoluto	Percentuale (b)	Valore assoluto	Percentuale (b)
1970	1.225.485	1.279.359	92,7	53.874	4,2	37.521	2,9
1975	1.304.240	1.352.284	93,0	48.044	3,6	32.397	2,4
1980	1.231.777	1.316.993	89,0	85.216	6,5	44.913	3,4
1985	1.232.274	1.309.850	88,0	77.576	5,9	38.165	2,9
1990	1.162.648	1.261.862	84,8	99.214	7,9	46.767	3,7
1995 (c)	1.052.233	1.177.354	79,6	125.121	10,6	44.579	3,8
2000 (c)	946.095	1.012.539	70,5	66.444	6,6	17.098	1,7
2005 (c)	935.281	979.780	69,6	44.499	4,5	11.242	1,1

Fonte: Ministero dell'Interno

(a) Percentuale calcolata sugli elettori

(b) Percentuale calcolata sui votanti

(c) Dati riferiti alla quota maggioritaria

Tavola 6.2 Corpo elettorale per provincia al 31.12.2008

ANNI PROVINCE	POPOLAZ. AL CENSIMENTO	SEZIONI		ELETTORI			DI CUI DICOTTENNI (a)			DI CUI ELETTORI ALL'ESTERO		
		Totale	di cui ospedaliere	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2005	1.571.783	1.798	26	666.871	749.232	1.416.103	3.121	2.913	6.034	34.474	32.115	66.589
2006	1.571.783	1.799	23	663.593	744.907	1.408.500	3.087	2.958	6.045	35.181	32.739	67.920
2007	1.571.783	1.799	23	663.052	743.799	1.406.851	3.098	3.018	6.116	37.079	35.010	72.089
2008 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	205.238	260	2	89.643	98.573	188.216	417	445	862	5.891	5.290	11.181
Savona	272.528	306	2	117.730	131.659	249.389	525	496	1.021	7.141	6.920	14.061
Genova	878.082	972	9	361.690	409.225	770.915	1.822	1.671	3.493	21.106	20.560	41.666
La Spezia	215.935	262	3	92.343	102.128	194.471	422	386	808	4.967	4.740	9.707
LIGURIA	1.571.783	1.800	16	661.406	741.585	1.402.991	3.186	2.998	6.184	39.105	37.510	76.615

Fonte: Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale dei Servizi Elettorali.

(a) Iscritti 18° anno dal 01.01.2009 al 30.06.2009

Tavola 6.3 Candidati e voti validi per l'elezione del Presidente nelle elezioni provinciali del 6-7 giugno 2009 - Provincia di SAVONA

Candidati	Gruppi e coalizioni	Voti validi Il turno	%	Voti validi I turno	%	Seggi
VACCAREZZA ANGELO		57.262	52,12	80.629	49,53	
	IL POPOLO DELLE LIBERTA'			45.152	28,70	10
	LEGA NORD			17.709	11,26	3
	LIBERTA' DEMOCRAZIA CRISTIANA			4.810	3,06	1
	LISTA LOCALE - VINCE SAVONA			4.128	2,62	-
	NUOVO PSI			1.621	1,03	-
	U.D.EUR POPOLARI			1.456	0,93	-
	PARTITO PENSIONATI			1.445	0,92	-
	CRISTIANI UNITI			1.354	0,86	-
	TOTALE			77.675	49,38	14
BOFFA MICHELE (a)		52.596	47,88	61.850	37,99	
	PARTITO DEMOCRATICO			40.203	25,56	7
	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI			8.995	5,72	1
	PARTITO SOCIALISTA			3.126	1,99	-
	COMUNISTI ITALIANI			2.827	1,80	-
	LISTA LOCALE-GENTE DI CENTRO BOFFA PRESIDENTE			2.601	1,65	-
	SINISTRA-PER LA PROVINCIA DI SAVONA			1.739	1,11	-
	LISTA LOCALE-FED. PENS. LISTA BERTONE			963	0,61	-
	LISTA LOCALE-LISTA CIVICA CRISTIANA			304	0,19	-
	TOTALE			60.758	38,62	8
GARASSINO GIAN CARLO (a)				6.165	3,79	
	UNIONE DI CENTRO			6.038	3,84	-
MOCCO FURIO				4.770	2,93	
	RIFONDAZIONE COMUNISTA			4.706	2,99	-
VASCONI CARLO				3.516	2,16	
	FEDERAZIONE DEI VERDI			3.409	2,17	-
CAPPELLI SERGIO				2.728	1,68	
	LISTA LOCALE-ALTRA PROVINCIA-PROVINCIA DI SAVONA			2.669	1,70	-
PIRRITANO PIERO				1.527	0,94	
	LA DESTRA-ALTRI			1.479	0,94	-
LUPPINO COSIMO				991	0,61	
BRIANO RENZO				615	0,38	
	PER IL BENE COMUNE			582	0,37	-
TOTALE VOTI VALIDI AI CANDIDATI PRESIDENTE		109.858		162.791		
TOTALE VOTI VALIDI AI GRUPPI				157.316		

22

Fonte: Ministero dell'Interno - Dati provvisori
(a) Candidato a presidente eletto consigliere
Nota: è riportato in neretto il candidato eletto presidente

Tavola 6.4 Voti non validi, schede bianche, votanti ed elettori per genere nelle elezioni provinciali del 6-7 e del 21-22 giugno 2009 - Provincia di SAVONA

VOTI	I Turno		Ballottaggio	
	Voti	%	Voti	%
Voti non validi	12.456	7,11	3.774	3,32
di cui schede bianche	6.798	3,88	1.791	1,58
voti contestati	27	0,02	9	0,01
Votanti maschi	83.927	71,78	55.677	47,62
Votanti femmine	91.347	69,86	57.964	44,33
Votanti totale	175.274	70,77	113.641	45,88
Elettori maschi	116.929		116.929	
Elettori femmine	130.755		130.755	
Elettori totale	247.684		247.684	

Fonte: Ministero dell'Interno - Dati provvisori

Tavola 6.5 Voti validi nelle elezioni del Parlamento europeo del 6-7 giugno 2009 per provincia

LISTE	IMPERIA		SAVONA		GENOVA		LA SPEZIA		LIGURIA	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
LEGA NORD	15.854	13,52	19.483	11,82	39.059	8,76	9.389	7,73	83.785	9,86
LIBERAL DEMOCRATICI - MAIE	206	0,18	290	0,18	507	0,11	955	0,79	1.958	0,23
IL POPOLO DELLA LIBERTA'	51.348	43,80	61.242	37,14	139.935	31,37	39.794	32,77	292.319	34,41
VALLEE D'AOSTE	225	0,19	281	0,17	625	0,14	110	0,09	1.241	0,15
PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI	896	0,76	1.800	1,09	4.915	1,10	1.220	1,00	8.831	1,04
LISTA MARCO PANNELLA - EMMA BONINO	4.188	3,57	5.021	3,05	12.817	2,87	2.810	2,31	24.836	2,92
UNIONE DI CENTRO	6.994	5,97	8.064	4,89	22.431	5,03	4.657	3,83	42.146	4,96
FORZA NUOVA	587	0,50	659	0,40	2.131	0,48	424	0,35	3.801	0,45
RIF. COM. - SIN. EUR. - COM. ITALIANI	3.141	2,68	5.881	3,57	18.612	4,17	5.644	4,65	33.278	3,92
DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	8.275	7,06	13.443	8,15	42.491	9,53	9.198	7,57	73.407	8,64
AUTONOMIE LIBERTE' DEMOCRATIE	205	0,17	277	0,17	733	0,16	169	0,14	1.384	0,16
LA DES.- MPA - PENSIONATI - ALL. CENT.	669	0,57	993	0,60	2.394	0,54	837	0,69	4.893	0,58
SINISTRA E LIBERTA'	2.263	1,93	3.387	2,05	10.485	2,35	3.422	2,82	19.557	2,30
PARTITO DEMOCRATICO	21.580	18,41	42.837	25,98	146.613	32,87	41.989	34,57	253.019	29,78
FIAMMA TRICOLORE	802	0,68	1.225	0,74	2.279	0,51	827	0,68	5.133	0,60
TOTALE VOTI VALIDI	117.233		164.883		446.027		121.445		849.588	

Fonte: Ministero dell'Interno - Dati provvisori

Tavola 6.6 Voti validi, voti non validi, votanti, elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento Europeo del 6-7 giugno per provincia

VOTI / VOTANTI / ELETTORI SEZIONI	IMPERIA		SAVONA		GENOVA		LA SPEZIA		LIGURIA	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
Voti validi (a)	117.233	94,17	164.883	93,76	446.027	96,43	121.445	95,80	849.588	95,50
Schede bianche	3.169	2,55	5.349	3,04	5.549	1,20	2.024	1,60	16.091	1,81
Schede nulle	4.076	3,27	5.600	3,18	10.919	2,36	3.292	2,60	23.887	2,68
Schede contestate e non assegnate	10	0,01	27	0,02	52	0,01	5	0,00	94	0,01
Totale voti non validi (a)	7.255	5,83	10.976	6,24	16.520	3,57	5.321	4,20	40.072	4,50
Votanti (b)	124.488	69,16	175.859	71,66	462.547	61,34	126.766	66,85	889.660	64,98
Elettori	180.002		245.397		754.128		189.616		1.369.143	
Sezioni	258		306		972		262		1.798	

Fonte: Ministero dell'Interno - Dati provvisori

(a) Percentuale calcolata sui votanti

(b) Percentuale calcolata sugli elettori

Tavola 6.7 Sezioni, elettori, votanti, voti validi, non validi e schede bianche nel Referendum del 21-22 giugno 2009 per provincia - "Camera dei Deputati, Abrogazione della possibilità di collegamento tra liste e di attribuzione del premio di maggioranza ad una coalizione di liste"

ELETTORI VOTANTI E VOTI	IMPERIA		SAVONA		GENOVA		LA SPEZIA		LIGURIA	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
SEZIONI	258		306		972		262		1.798	
ELETTORI	174.030		228.425		719.256		182.291		1.304.002	
di cui maschi	82.403	47,3	107.544	47,1	335.947	46,7	86.164	47,3	612.058	46,9
di cui femmine	91.627	52,7	120.881	52,9	383.309	53,3	96.127	52,7	691.944	53,1
VOTANTI (a)	24.968	14,3	92.782	40,6	128.403	17,9	31.738	17,4	277.891	21,3
di cui maschi	12.272	49,2	45.391	48,9	63.669	49,6	16.119	50,8	137.451	49,5
di cui femmine	12.696	50,8	47.391	51,1	64.734	50,4	15.619	49,2	140.440	50,5
VOTI VALIDI (b)	23.384	93,7	77.844	83,9	120.687	94,0	30.018	94,6	251.933	90,7
di cui SI (c)	18.646	79,7	58.650	75,3	95.212	78,9	24.647	82,1	197.155	78,3
di cui NO (c)	4.738	20,3	19.194	24,7	25.475	21,1	5.371	17,9	54.778	21,7
VOTI NON VALIDI (b)	1.584	6,3	14.938	16,1	7.716	6,0	1.720	5,4	25.958	9,3
di cui schede bianche (b)	959	3,8	11.010	11,9	4.558	3,5	1.083	3,4	17.610	6,3

Fonte: Ministero dell'Interno

(a) Percentuale calcolata sugli elettori

(b) Percentuale calcolata sui votanti

(c) Percentuale calcolata sui voti validi

Tavola 6.8 Sezioni, elettori, votanti, voti validi, non validi e schede bianche nel Referendum del 21-22 giugno 2009 per provincia - "Senato della Repubblica, abrogazione della possibilità di collegamento tra liste e di attribuzione del premio di maggioranza ad una coalizione di liste"

ELETTORI VOTANTI E VOTI	IMPERIA		SAVONA		GENOVA		LA SPEZIA		LIGURIA	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
SEZIONI	258		306		972		262		1.798	
ELETTORI	174.030		228.425		719.256		182.291		1.304.002	
di cui maschi	82.403	47,3	107.544	47,1	335.947	46,7	86.164	47,3	612.058	46,9
di cui femmine	91.627	52,7	120.881	52,9	383.309	53,3	96.127	52,7	691.944	53,1
VOTANTI (a)	24.991	14,4	92.787	40,6	128.394	17,9	31.740	17,4	277.912	21,3
di cui maschi	12.264	49,1	45.405	48,9	63.675	49,6	16.120	50,8	137.464	49,5
di cui femmine	12.727	50,9	47.382	51,1	64.719	50,4	15.620	49,2	140.448	50,5
VOTI VALIDI (b)	23.395	93,6	77.707	83,7	120.636	94,0	30.007	94,5	251.745	90,6
di cui SI (c)	18.738	80,1	58.621	75,4	95.220	78,9	24.710	82,3	197.289	78,4
di cui NO (c)	4.657	19,9	19.086	24,6	25.416	21,1	5.297	17,7	54.456	21,6
VOTI NON VALIDI (b)	1.596	6,4	15.080	16,3	7.758	6,0	1.733	5,5	26.167	9,4
di cui schede bianche (b)	965	3,9	11.044	11,9	4.605	3,6	1.102	3,5	17.716	6,4

Fonte: Ministero dell'Interno

(a) Percentuale calcolata sugli elettori

(b) Percentuale calcolata sui votanti

(c) Percentuale calcolata sui voti validi

Tavola 6.9 Sezioni, elettori, votanti, voti validi, non validi e schede bianche nel Referendum del 21-22 giugno 2009 per provincia - "Camera dei Deputati, abrogazione della possibilità per uno stesso candidato di presentare la propria candidatura in più di una circoscrizione"

ELETTORI VOTANTI E VOTI	IMPERIA		SAVONA		GENOVA		LA SPEZIA		LIGURIA	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
SEZIONI	258		306		972		262		1.798	
ELETTORI	174.030		228.425		719.256		182.291		1.304.002	
di cui maschi	82.403	47,3	107.544	47,1	335.947	46,7	86.164	47,3	612.058	46,9
di cui femmine	91.627	52,7	120.881	52,9	383.309	53,3	96.127	52,7	691.944	53,1
VOTANTI (a)	25.456	14,6	95.711	41,9	132.070	18,4	32.465	17,8	285.702	21,9
di cui maschi	12.554	49,3	46.922	49,0	65.503	49,6	16.490	50,8	141.469	49,5
di cui femmine	12.902	50,7	48.789	51,0	66.567	50,4	15.975	49,2	144.233	50,5
VOTI VALIDI (b)	24.444	96,0	83.590	87,3	127.797	96,8	31.433	96,8	267.264	93,5
di cui SI (c)	21.866	89,5	71.705	85,8	115.847	90,6	28.806	91,6	238.224	89,1
di cui NO (c)	2.578	10,5	11.885	14,2	11.950	9,4	2.627	8,4	29.040	10,9
VOTI NON VALIDI (b)	1.012	4,0	12.121	12,7	4.273	3,2	1.032	3,2	18.438	6,5
di cui schede bianche (b)	513	2,0	8.729	9,1	2.203	1,7	526	1,6	11.971	4,2

Fonte: Ministero dell'Interno
 (a) Percentuale calcolata sugli elettori
 (b) Percentuale calcolata sui votanti
 (c) Percentuale calcolata sui voti validi

Famiglia

Secondo i dati dell'indagine Multiscopo sulle Famiglie, in Liguria si osserva un modesto ma costante aumento del numero delle famiglie. Nel 2007-2008 sono oltre 748 mila e hanno registrato un incremento del 1,5% rispetto al 2005-2006. Nonostante una timida ripresa della propensione ad avere 2-3 figli, lo scenario demografico ligure è ancora caratterizzato da una massiccia presenza di single e una contrazione del numero medio di componenti che si attesta sempre più vicino alle due unità (2,1).

Come per tutto il territorio nazionale, la tipologia prevalente di nucleo familiare è quella tradizionale rappresentata da coppie con figli. In Liguria questa percentuale è da anni la più bassa d'Italia, nel 2007-2008 appena il 47,9% del totale dei nuclei, contro il 56,4% della media italiana. Stabile, ma sempre la più elevata d'Italia, la quota dei nuclei familiari monogenitori: 15% a fronte del 12,6% del nord d'Italia e 12,8% della media nazionale. L'analisi dei dati Liguri evidenzia anche l'aumento delle famiglie senza nucleo: i single sono 277.000 (media 2007-2008) e occupano stabilmente il primo posto nella graduatoria con il 37% del totale delle famiglie (contro il 29,7 della media dell'Italia Nord-Occidentale e il 27,3% della media italiana). Per quanto riguarda i giovani liguri tra i 25 e i 34 anni, si riscontra una maggiore permanenza in famiglia rispetto ai loro coetanei dell'Italia Nord Occidentale: il 49,2 per cento convive ancora nella famiglia d'origine a fronte di un 38 per cento dei coetanei del Nord-Ovest.

Consumi

Il minor numero di componenti, l'elevata presenza di anziani e la tipologia familiare sono caratteristiche demografiche che influenzano notevolmente i comportamenti di spesa delle famiglie, determinando le diverse scelte di allocazione del budget familiare. La Liguria, per le caratteristiche strutturali delle famiglie, risulta diversa da tutte le altre regioni italiane.

In Italia si spendono al mese 2.485 euro e al Nord 2.810 euro, quindi rispettivamente 169 euro e circa 500 euro di differenza con quanto sborsa una famiglia ligure che si ferma a 2.316 euro. Rispetto all'anno precedente in Liguria si spendono 80 euro in più (3,6%) contro 5 euro (0,2%) delle famiglie Italiane e 14 euro (0,5%) delle famiglie settentrionali.

In Liguria la spesa per l'acquisto di generi alimentari rappresenta circa un quinto dei consumi complessivi, mentre nelle altre regioni settentrionali assorbe al massimo un sesto; la Liguria si distingue anche per la quota di spesa destinata all'abitazione (30,4%) che rappresenta la seconda percentuale più alta a livello italiano.

Gli aumenti significativi dei consumi si registrano nella spesa per tabacchi (+18,4%), mobili, elettrodomestici e servizi per la casa (+20,1%) e per altri beni e servizi (+22,8% assicurazioni sulla vita, parrucchiere e istituti di bellezza, vacanze, pasti fuori casa, ...). L'unica diminuzione è quella osservata per la quota media familiare destinata ai trasporti (-15,3%) a seguito della forte diminuzione della spesa per l'acquisto di mezzi di trasporto anche in termini assoluti.

Soddisfazione per la situazione economica

Nel 2008 cresce in tutto il paese la percentuale di famiglie che ritengono sostanzialmente peggiorata, rispetto all'anno precedente, la loro situazione economica; le famiglie che riferiscono tale situazione in Liguria passano dal 38,6% del 2007 al 49,5% nel 2008, in Italia nord-occidentale dal 37,5% al 53,8% e in Italia dal 41% al 54,9%.

Condizione abitativa

In Liguria, come nel resto d'Italia, la maggior parte delle famiglie vive in abitazioni di proprietà (68,9%); ciò nonostante, le famiglie che occupano un'abitazione in affitto, sono in aumento rispetto all'anno passato, rappresentano una quota molto rilevante del totale delle famiglie (24,6%) rispetto sia alla media nazionale (18,4%) sia all'Italia nord occidentale (20,5%).

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Trasporti

Nel 2008 si rilevano in Liguria ancora le percentuali più alte d'Italia relative alle persone di 14 anni e più, che per i propri spostamenti hanno utilizzato il treno (40,1%) e l'autobus, filobus e tram (41,4%).

Scolari e studenti si spostano a piedi nel 28,9% dei casi e il mezzo di trasporto più utilizzato, è l'automobile, come passeggeri (28%). In Liguria, per questa categoria di persone, si rilevano le più alte percentuali d'Italia per uso del tram e bus (21%), del treno (11,6%) e della moto (7,3%).

Vacanze

Nel 2008 la nostra regione raccoglie il 5,3% del totale viaggi con 5 milioni 444 mila viaggi con pernottamento per un totale di 30 milioni 326 mila notti trascorse in viaggio. Per quanto riguarda le principali destinazioni nazionali dei viaggi di vacanza per trimestre, diversamente dagli anni scorsi, la Liguria non compare più tra le prime cinque regioni italiane più visitate dai residenti; nel 2008 mantiene il settimo posto solo nella stagione estiva con il 7,3% delle vacanze brevi.

Tavola 7.1 Principali indicatori statistici - Anno 2008

INDICATORI STATISTICI	LIGURIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA
Famiglie di single (per 100 famiglie della stessa zona) (a)	37,0	29,7	27,3
Coppie con 1 solo figlio (per 100 coppie con figli della stessa zona) (a)	57,3	53,1	46,7
Coppie senza figli (per 100 nuclei familiari della stessa zona) (a)	37,1	34,9	30,8
Nuclei monogenitori (per 100 nuclei familiari della stessa zona) (a)	15,0	12,6	12,8
Spesa media mensile familiare			
Totale	2.316,0	2810,0 (b)	2.485,0
Percentuale per alimentari e bevande sul totale	20,5	16,5	19,1
Percentuale per abitazione sul totale	30,4	27,7	26,9
Famiglie per titolo di godimento dell'abitazione in cui vivono (per 100 famiglie della stessa zona)			
Proprietà	68,9	71,4	72,5
Affitto	24,6	20,5	18,4

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie - Indagine sui Consumi delle Famiglie .

(a) Media 2007-2008

(b) i dati si riferiscono a tutto il Nord Italia

Tavola 7.2 Famiglie e persone per alcune tipologie - Medie 2005/2006 - 2007/2008 (per 100 famiglie della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2005- 2006	2006- 2007	2007- 2008	2005- 2006	2006- 2007	2007- 2008	2005- 2006	2006- 2007	2007- 2008
Famiglie di "single" (a)	35,6	35,4	37,0	29,0	28,8	29,7	26,1	26,4	27,3
"Single" di 60 anni e più									
Maschi(b)	40,8	36,4	39,0	35,5	33,2	34,2	35,0	34,7	35,3
Femmine(b)	70,2	73,3	71,4	71,1	69,5	68,0	71,8	71,1	70,0
Totale(b)	59,3	58,3	57,9	57,1	55,2	54,5	57,8	57,2	56,5
Famiglie di 5 componenti e più(a)	3,1	2,5	2,8	3,8	3,8	3,8	6,5	6,2	5,9
Famiglie con aggregati o più nuclei(a) (c)	3,9	3,6	4,1	3,4	3,5	3,5	4,9	4,8	4,6
Nuclei famigliari									
Coppie con figli(d)	46,7	46,8	47,9	53,3	52,7	52,6	57,2	56,8	56,4
Coppie senza figli(d)	38,3	37,5	37,1	33,8	34,6	34,9	30,2	30,6	30,8
Monogenitori(d)	15,0	15,7	15,0	12,8	12,6	12,6	12,6	12,7	12,8
Figli celibi o nubili 18-30 anni(e)	71,0	76,0	75,3	71,2	69,3	69,0	72,9	72,8	72,7
Numero medio di componenti familiari	2,2	2,1	2,1	2,4	2,4	2,3	2,5	2,5	2,5

Fonte: Istat-Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

(a) Per 100 famiglie della stessa zona.

(b) Per 100 single della stessa zona.

(c) Famiglie composte da due o più nuclei o da un nucleo familiare con altre persone aggregate.

(d) Per 100 nuclei familiari della stessa zona.

(e) Per 100 giovani di 18-30 anni della stessa zona.

Tavola 7.3 Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e per condizione - Anni 2006-2008 (per 100 giovani della stessa classe di età e zona)

CLASSI DI ETÀ' CONDIZIONE	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Classi di età (a)									
18-24	91,3	90,4	88,0	91,6	89,1	90,3	91,0	90,1	89,8
25-34	47,9	40,9	49,2	40,6	37,7	38,0	43,7	42,7	43,8
Totale	62,6	56,3	61,8	57,0	54,1	55,6	60,1	59,1	59,9
Condizione (b)									
Occupati	48,0	49,1	51,8	60,2	60,8	54,9	46,7	47,4	44,3
In cerca di occupazione	13,8	10,9	11,6	8,2	8,8	10,5	18,5	18,2	18,7
Casalinghe	0,8	-	0,7	0,3	0,1	0,8	1,0	0,9	1,6
Studenti	36,0	38,5	33,4	29,9	28,3	33,1	31,7	31,6	34,3
Altra condizione	1,3	1,6	2,4	1,4	2,0	0,8	2,1	1,8	1,1

Fonte: Istat-Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

(a) per 100 giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili della stessa classe di età

(b) per 100 giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore della stessa zona

Tavola 7.4 Coppie con figli per numero di figli - Medie 2005/2006 - 2007/2008
(per 100 coppie con figli della stessa zona)

NUMERO FIGLI	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2005-06	2006-07	2007-08	2005-06	2006-07	2007-08	2005-06	2006-07	2007-08
Uno	57,3	60,1	57,3	54,1	53,5	53,1	46,0	46,8	46,7
Due	36,8	34,3	36,3	38,2	38,7	39,3	42,8	42,3	42,7
Tre e più	5,9	5,6	6,5	7,9	7,8	7,6	11,2	10,8	10,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.6 Persone di 14 anni e più, per consumo di vino e birra - Anni 2006-2008
(per 100 persone della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Consuma Vino	59,8	58,0	56,4	59,1	56,5	55,7	56,5	54,4	53,4
Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	4,1	4,3	4,8	4,8	4,1	4,0	4,2	4,0	3,5
Consuma 1-2 bicchieri di vino al giorno	30,2	23,4	26,6	26,2	23,9	23,0	24,1	23,0	21,8
Consuma vino più raramente	23,1	27,3	21,9	24,8	24,8	24,9	24,7	23,7	24,2
Consuma birra	42,5	43,9	42,9	45,6	44,2	44,9	46,1	44,9	45,0
Consuma birra tutti i giorni	5,0	6,0	4,2	4,4	4,6	4,4	4,6	4,8	4,3
Consuma birra più raramente	24,3	26,8	25,3	27,1	26,9	27,0	26,4	25,8	26,2
Consuma birra solo stagionalmente	13,1	11,1	13,4	14,	12,8	13,4	15,2	14,4	14,5

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.8 Persone di 14 anni e più, per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate
Anni 2006-2008 (per 100 persone della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Non fumatori (a)	55,9	52,4	55,5	52,1	51,7	52,2	52,6	53,2	52,9
Ex fumatori (a)	23,8	23,5	23,2	24,4	24,3	24,0	22,8	22,5	22,9
Fumatori (a)	19,5	23,2	20,2	22,0	22,1	21,7	22,7	22,1	22,2
Fumatori di sigarette (b)	98,0	96,5	98,1	97,7	98,4	97,6	97,9	98,3	98,1
Fino a 5 (c)	19,2	17,3	16,7	20,2	20,4	20,5	18,4	18,4	17,9
6 - 10 (c)	30,9	30,8	30,5	33,6	32,2	32,1	30,7	30,3	30,9
11 - 20 (c)	40,1	43,0	44,4	39,1	40,5	39,0	42,2	42,8	42,5
Oltre 20 (c)	9,6	8,0	7,7	5,7	5,4	7,5	7,5	7,1	7,6
Numero medio al giorno (d)	13,8	13,7	13,9	12,5	12,6	13,0	13,4	13,3	13,5

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

(a) per 100 persone - (b) per 100 fumatori - (c) per 100 fumatori di sigarette - (d) media calcolata sui fumatori di sigarette

Tavola 7.9 Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche e consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista - Anni 2006-2008
(per 100 persone della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
In buona salute (a)	73,4	71,9	71,9	72,2	72,2	72,2	73,1	73,3	73,3
Con almeno una malattia cronica (b)	36,8	40,4	42,9	35,8	38,5	40,0	36,6	38,4	39,2
Con almeno due malattie croniche (b)	19,8	23,2	22,9	17,9	19,2	19,2	19,6	20,7	20,5
Cronici in buona salute (c)	46,9	45,2	45,2	46,6	48,3	48,3	45,5	47,5	47,5
Diabete (b)	4,3	4,4	4,0	4,1	4,0	3,5	4,5	4,6	4,8
Iper-tensione (b)	15,0	16,1	16,8	13,8	14,5	15,9	14,2	15,3	15,8
Bronchite cronica (b) (d)	4,7	7,8	6,1	5,7	6,4	5,8	6,4	6,7	6,4
Artrosi, artrite (b)	20,3	21,5	21,8	16,1	16,7	16,2	18,3	19,4	17,9
Osteo-porosi (b)	7,9	9,3	9,2	6,4	6,3	6,6	7,2	7,4	7,3
Malattie del cuore (b)	3,5	5,1	3,6	3,6	3,7	3,9	3,9	4,0	3,6
Malattie allergiche (b)	6,5	8,4	11,5	8,8	10,6	11,1	8,7	9,9	10,6
Disturbi nervosi (b)	4,4	6,7	4,9	3,4	4,1	4,2	4,1	4,4	4,6
Ulcera gastrica o duo-denale (b)	1,7	2,8	3,2	2,8	3,2	3,0	3,1	3,3	3,1
Consumo di farmaci negli ultimi due giorni	41,3	43,4	43,8	40,6	41,7	42,9	39,0	39,3	39,8

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

(a) esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore, per 100 persone

(b) per 100 persone

(c) per 100 persone affette da almeno una malattia cronica

(d) inclusa asma bronchiale

Tavola 7.10 Spesa media mensile familiare (in euro) per gruppi e percentuale rispetto alla spesa totale per gruppi e categorie di consumo - Anni 2006-2008

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	LIGURIA			NORD-ITALIA			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
	VALORI ASSOLUTI								
ALIMENTARI E BEVANDE	470	453	475	461	449	464	467	466	475
NON ALIMENTARI	1793	1783	1841	2326	2347	2346	1994	2014	2009
SPESA MEDIA MENSILE	2263	2236	2316	2786	2796	2810	2461	2480	2485
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE RISPETTO ALLA SPESA TOTALE								
ALIMENTARI E BEVANDE	20,8	20,3	20,5	16,5	16,1	16,5	19,0	18,8	19,1
Tabacchi	0,6	0,7	0,8	0,7	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9
Abbigliamento e calzature	5,1	5	5,3	5,8	5,7	5,5	6,4	6,3	6,0
Abitazione (principale e secondaria)	29,0	31,1	30,4	26,5	27,7	27,7	26,0	26,7	26,9
Combustibili ed energia	5,0	5,1	5,1	5,1	4,7	5,3	5,0	4,7	5,2
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	5,4	4,4	5,1	5,9	5,9	5,8	5,9	5,7	5,5
Sanità	3,7	4,3	4,3	3,7	4,4	4,0	3,5	4,0	3,8
Trasporti	12,7	12,6	10,3	15,7	15,5	14,7	14,7	14,7	14,3
Comunicazioni	1,8	1,8	1,8	1,9	1,9	1,9	2,1	2,0	2,0
Istruzione	0,9	0,8	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1	1,0	1,0
Tempo libero, cultura e giochi	4,3	4,2	4,1	4,8	4,7	4,5	4,5	4,4	4,3
Altri beni e servizi	10,6	9,7	11,5	12,4	11,7	12,3	11,1	10,7	10,9
NON ALIMENTARI	79,2	79,7	79,5	83,5	83,9	83,5	81,0	81,2	80,8

Fonte: Istat - Indagine "I Consumi delle Famiglie"

Tavola 7.11 Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli - Anni 2006-2008
(per 100 famiglie della stessa zona)

BENI DUREVOLI POSSEDUTI	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Lavastoviglie	35,2	36,8	38,7	43,9	46,0	46,9	37,3	39,1	39,9
Lavatrice	97,2	96,0	96,5	97,5	97,2	97,6	96,8	97,0	96,8
Videoregistratore	62,4	60,8	56,9	66,1	65,4	62,6	64,3	62,0	58,1
Videocamera	21,9	23,8	22,6	24,5	25,8	25,4	25,3	26,1	26,8
Lettore DVD	47,7	52,5	54,4	52,2	57,1	60,1	51,7	56,7	59,7
Impianto hi-fi	53,7	53,3	48,5	58,4	57,6	54,8	57,1	56,4	53,9
Condizionatori, climatizzatori	9,5	10,5	12,5	17,7	21,1	21,2	22,8	25,4	28,5
Biciclette	38,3	35,2	34,6	66,5	66,6	66,8	58,1	57,3	57,3
Motociclette	32,2	30,3	30,5	24,7	21,1	21,8	23,8	22,6	22,5
Almeno un'automobile	73,6	72,2	70,5	80,4	80,3	80,0	79,9	80,1	79,6
Più di una automobile	21,6	18,4	19,6	33,9	33,1	33,1	33,7	33,4	33,6
Consolle per videogiochi, ecc.	15,5	17,0	15,3	17,4	19,1	19,2	16,8	17,5	18,1
Personal computer	40,2	41,8	42,2	48,3	50,6	51,8	46,1	47,8	50,1
Modem	31,7	30,9	30,4	35,4	38,5	37,0	34,1	36,3	34,9
Accesso ad Internet	31,7	33,2	34,6	38,4	41,8	44,5	35,6	38,8	42,0
Segreteria telefonica	10,6	10,9	11,4	16,6	15,4	14,7	11,3	11,4	10,6
Fax	7,2	7,0	7,4	9,2	9,9	9,4	7,3	7,8	8,1
Televisore a colori	94,7	95,9	94,6	95,5	95,7	95,3	95,8	95,9	95,4
Più di un televisore a colori	46,4	47,5	46,6	50,5	46,6	44,6	50,0	48,0	46,6
Antenna parabolica	25,9	26,8	27,3	25,1	29,3	31,9	25,6	28,6	30,7
Decoder per digitale terrestre	15,0	15,6	19,2	15,0	20,7	24,2	15,5	19,3	23,8

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.12 Famiglie per disponibilità di telefono fisso e cellulare - Anni 2006-2008
(per 100 famiglie della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Famiglie che possiedono telefono:									
Fisso	81,9	72,0	73,7	80,3	78,0	76,1	76,8	74,0	71,9
Cellulare	78,6	83,9	86,6	82,9	86,0	89,8	82,3	85,0	88,5
Solo cellulare	14,7	24,7	23,5	17,0	19,9	22,1	19,4	23,2	25,6

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.13 Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi - Anni 2006-2008
(per 100 famiglie della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Situazione economica									
Molto, un po' migliorata	4,9	5,9	4,9	6,7	7,6	4,8	5,6	6,2	4,5
Invariata	51,2	54,8	44,9	53,3	54,3	40,5	50,1	51,9	39,6
Molto, un po' peggiorata	43,4	38,6	49,5	39,4	37,5	53,8	43,5	41,0	54,9
Risorse economiche									
Ottime o adeguate	60,5	59,9	57,4	62,7	62,7	55,5	56,0	57,0	49,1
Scarse	35,5	35,8	37,3	33,3	32,7	37,7	37,1	36,3	41,6
Insufficienti	3,1	3,0	4,5	3,3	3,7	5,9	5,8	5,6	8,2

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.14 Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono - Anni 2006-2008
(per 100 famiglie della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
L'abitazione dispone di:									
Terrazzo o balcone, giardino	85,9	82,6	83,2	90,8	90,4	89,7	88,2	88,3	87,9
Riscaldamento	98,0	96,8	97,6	98,5	98,4	97,9	90,9	92,3	91,4
Titolo di godimento									
Proprietà	70,5	69,8	68,9	72,6	72,3	71,4	72,1	72,9	72,5
Affitto	23,9	22,5	24,6	20,1	20,6	20,5	18,8	18,5	18,4

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.15 Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'Università, tempo impiegato
Anni 2006-2008 (per 100 bambini e studenti della stessa zona che escono di casa per andare a scuola o all'Università)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Vanno a piedi	25,1	29,4	28,9	25,3	26,3	24,9	26,1	26,7	25,2
Usano mezzi di trasporto	73,8	70,4	70,8	74,2	73,0	74,5	73,3	72,0	74,0
Treno	12,7	10,6	11,6	7,6	7,4	7,6	5,1	5,9	5,8
Tram e bus	17,0	19,3	21,0	14,9	11,7	11,8	12,7	12,4	12,4
Metropolitana	1,9	1,4	1,1	5,3	5,1	4,4	2,6	2,8	2,4
Pullman, corriere	9,7	9,3	8,2	12,5	13,7	11,9	12,4	12,1	12,7
Pullman scolastico	4,7	4,1	3,9	4,0	5,0	4,7	5,7	5,8	5,8
Auto (come conducente)	4,2	3,6	4,5	4,3	5,0	5,9	5,3	5,1	5,3
Auto (come passeggero)	29,2	27,1	28,0	35,3	35,9	37,5	35,9	34,2	36,4
Moto, ciclomotore	8,6	6,5	7,3	2,4	1,6	3,4	3,1	2,7	3,2
Bicicletta	1,4	-	-	4,0	2,7	3,5	2,6	2,7	2,8
Impiegano									
Meno di 15 minuti	60,9	55,0	61,8	61,3	62,9	64,2	62,3	61,2	61,3
31 minuti e più	18,2	15,5	18,0	16,0	18,7	15,5	14,4	15,8	14,8

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.16 Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio
Anni 2006-2008 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Utilizzano autobus, filobus e tram	40,8	48,1	41,4	27,6	28,5	28,9	24,0	24,4	24,8
Tutti i giorni o qualche volta a settimana	21,4	25,2	23,4	14,2	13,9	14,2	11,5	11,5	11,4
Utenti molto o abbastanza soddisfatti per (a)									
Frequenza corse	57,5	53,1	61,4	56,4	60,0	59,6	51,9	56,5	54,4
Puntualità	51,0	52,7	59,8	48,7	56,2	53,9	46,7	53,1	51,4
Possibilità di trovare posto a sedere	37,3	40,5	42,6	47,5	51,7	51,9	46,5	50,0	48,1
Velocità delle corse	59,2	59,9	62,0	63,1	64,0	66,3	59,2	61,2	61,3
Pulizia delle vetture	38,8	39,9	36,8	41,0	43,7	39,9	41,7	44,1	41,8
Comodità dell'attesa alle fermate	37,1	33,6	37,3	38,7	44,6	43,3	33,8	39,6	36,8
Possibilità collegamento con altri Comuni	63,3	53,2	58,0	61,4	61,1	64,2	54,3	57,2	55,4
Comodità degli orari	57,5	49,0	55,6	59,1	59,8	59,1	52,1	55,5	53,0
Costo del biglietto	41,5	29,5	32,2	35,9	39,7	36,1	36,6	40,8	37,7

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".
(a) Per 100 utenti.

Tavola 7.17 Persone di 14 anni e più che utilizzano pullman per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Anni 2006-2008 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Utilizzano il pullman	15,4	16,9	16,3	17,2	18,1	17,7	16,7	16,6	16,8
Tutti i giorni o qualche volta a settimana	4,5	4,7	5,4	5,3	5,5	5,4	4,9	4,9	5,1
Utenti molto o abbastanza soddisfatti per (a)									
Frequenza corse	63,7	55,5	61,2	58,0	61,0	62,2	57,9	60,9	60,9
Puntualità	70,1	67,0	68,0	66,3	67,2	66,7	64,2	65,4	65,5
Possibilità di trovare posto a sedere	69,6	69,4	71,0	70,0	67,4	70,3	68,1	65,8	66,4
Velocità delle corse	76,3	78,0	80,0	71,8	74,3	69,7	70,1	70,1	68,7
Pulizia delle vetture	57,1	52,8	53,7	52,4	53,3	50,7	49,5	50,6	49,2
Comodità dell'attesa alle fermate	45,1	36,5	44,7	40,4	43,5	41,4	37,1	39,4	39,2
Possibilità collegamento con altri Comuni	70,7	55,6	65,9	57,2	56,1	60,7	55,5	56,8	58,7
Comodità degli orari	58,5	48,8	56,6	54,9	56,5	56,9	52,8	55,7	55,4
Costo del biglietto	39,2	36,4	44,7	37,1	38,6	38,4	38,1	40,6	38,9
Informazioni sul servizio	56,2	55,1	58,5	50,6	49,6	51,4	47,9	49,1	49,5

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".
(a) Per 100 utenti.

Tavola 7.18 Persone di 14 anni e più che utilizzano treno per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Anni 2006-2008 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Utilizzano il treno	39,8	41,0	40,1	35,5	35,5	33,4	29,6	29,9	29,4
Tutti i giorni o qualche volta a settimana	6,5	6,4	6,4	4,4	4,3	4,0	3,2	3,3	3,1
Utenti molto o abbastanza soddisfatti per (a)									
Frequenza corse	43,9	47,1	50,0	58,4	59,1	58,0	58,4	61,5	58,3
Puntualità	21,1	30,1	32,2	32,4	35,8	37,0	37,7	44,2	42,6
Possibilità di trovare posto a sedere	56,6	63,6	62,7	55,2	58,7	57,8	57,0	62,6	60,0
Pulizia delle vetture	12,5	12,5	11,7	16,7	19,0	16,0	20,7	23,5	20,7
Comodità degli orari	41,9	44,8	46,4	53,9	55,6	55,8	53,5	57,0	54,6
Costo del biglietto	30,2	28,4	28,3	32,0	32,3	28,9	31,7	33,5	28,1
Informazioni sul servizio	40,2	43,9	46,3	46,5	49,9	47,2	47,8	51,9	48,4

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".
(a) Per 100 utenti.

Tavola 7.19 Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi - Anni 2006-2008

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Persone andate in vacanza (a)	47,6	49,7	47,5	65,1	66,4	64,5	50,4	50,7	50,5
Per un periodo (b)	69,6	64,2	64,1	62,2	61,6	61,7	66,3	65,3	65,5
Per due periodi (b)	20,2	24,0	22,7	22,0	23,9	22,7	20,5	21,7	21,2
Numero medio di periodi	1,5	1,6	1,6	1,8	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

(a) Per 100 persone della stessa zona.

(b) Per 100 persone dello stesso sesso e classe di età andate in vacanza per almeno quattro notti consecutive negli ultimi 12 mesi.

Tavola 7.21 Principali destinazioni nazionali dei viaggi di vacanza per trimestre - Anni 2006-2008
(composizione percentuali)

		TRIMESTRE					
		Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre		
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 1-3 notti effettuate in Italia)							
2006							
Lombardia	12,3	Toscana	12,9	Emilia-Romagna	13,4	Lombardia	16,0
Lazio	11,3	Emilia-Romagna	11,8	Liguria	12	Toscana	14,5
Toscana	10,8	Liguria	10,5	Toscana	10,5	Lazio	10,2
Piemonte	10,7	Lazio	8,4	Lombardia	8,2	Liguria	9,1
Veneto	9,9	Campania	8,1	Lazio	7,4	Sicilia	6,6
2007							
Toscana	15,5	Lombardia	12,5	Toscana	12,3	Lombardia	14,1
Lazio	11,6	Toscana	12,1	Lombardia	11,6	Lazio	10,6
Lombardia	9,5	Liguria	10,4	Emilia-Romagna	11,4	Toscana	10,2
Emilia-Romagna	9,0	Emilia-Romagna	10,4	Lazio	9,8	Piemonte	9,9
Veneto	7,8	Lazio	10,3	Veneto	7,8	Veneto	9,5
2008							
Lombardia	17,0	Toscana	12,7	Puglia	9,4	Lazio	14,1
Emilia-Romagna	12,2	Sicilia	11,1	Piemonte	8,8	Toscana	12,5
Toscana	10,1	Lombardia	11,0	Toscana	8,7	Lombardia	11,7
Lazio	10,0	Lazio	10,0	Lazio	8,5	Campania	9,5
Campania	6,9	Veneto	8,2	Lombardia	7,6	Veneto	7,9
Veneto	6,5	Emilia-Romagna	7,6	Veneto	7,4	Trentino-Alto Adige	6,8
Abruzzo	6,3	Campania	6,5	Liguria	7,3	Emilia Romagna	5,0
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 4 o più notti effettuate in Italia)							
2006							
Trentino-Alto Adige	25,2	Emilia-Romagna	15,7	Calabria	10,3	Lombardia	16
Lombardia	12,1	Veneto	12,8	Emilia-Romagna	10	Lazio	13,7
Veneto	7,9	Toscana	11,3	Toscana	9,9	Trentino-Alto Adige	10,5
Piemonte	6,8	Liguria	9,4	Puglia	9,8	Campania	8,1
Calabria	6,2	Puglia	7,0	Sicilia	8,1	Sicilia	7,9
2007							
Trentino-Alto Adige	19,1	Emilia-Romagna	20,6	Toscana	9,6	Lombardia	10,9
Lombardia	13,1	Veneto	10,2	Emilia-Romagna	9,4	Toscana	9,8
Lazio	10,4	Campania	8,3	Sardegna	9,3	Campania	8,9
Toscana	7,1	Toscana	8,2	Puglia	8,2	Trentino-Alto Adige	8,5
Liguria	7,0	Sicilia	7,3	Sicilia	7,51	Emilia-Romagna	8,4
2008							
Trentino-Alto Adige	13,4	Sardegna	12,2	Sardegna	11,7	Campania	18,0
Lombardia	10,5	Emilia-Romagna	9,9	Puglia	9,7	Lazio	9,1
Lazio	9,2	Lazio	9,7	Emilia-Romagna	9,4	Trentino-Alto Adige	8,7
Veneto	9,0	Sicilia	8,7	Sicilia	9,0	Piemonte	7,7
Toscana	8,2	Toscana	8,6	Toscana	8,9	Sicilia	7,6
Abruzzo	8,0	Calabria	8,6	Calabria	7,8	Lombardia	7,1
Campania	5,9	Campania	5,4	Campania	6,4	Veneto	6,5

Fonte: Istat - Indagine Multiscopo sulle famiglie "Viaggi e Vacanze"

Tavola 7.22 Notti in Liguria per tipologia del viaggio - Anni 2006-2008
(dati in migliaia e composizione percentuale rispetto al totale Italia)

TIPOLOGIA DI VIAGGIO	2006		2007		2008	
	Dati in migliaia	Percentuale	Dati in migliaia	Percentuale	Dati in migliaia	Percentuale
Vacanza 1-3 notti	6.841	9,0	5.924	7,4	5.358	5,7
Vacanza 4 o più notti	23.061	5,0	22.756	5,7	24.045	5,8
Vacanza	.902	5,6	28.680	6,0	29.403	5,8
Lavoro	892	2,6	1.243	2,9	923	2,2
Totale viaggi	30.795	5,4	29.924	5,7	30.326	5,5

Fonte: Istat - Indagine Multiscopo sulle famiglie "Viaggi e Vacanze"

Tavola 7.23 Viaggi in Liguria per tipologia del viaggio - Anni 2006-2008
(dati in migliaia e composizione percentuale rispetto al totale Italia)

TIPOLOGIA DI VIAGGIO	2006		2007		2008	
	Dati in migliaia	Percentuale	Dati in migliaia	Percentuale	Dati in migliaia	Percentuale
Vacanza 1-3 notti	3.779	9,4	3.076	6,9	3.041	5,8
Vacanza 4 o più notti	1.778	4,6	2.116	5,8	2.070	5,4
Vacanza	5.558	7,1	5.192	6,4	5.111	5,6
Lavoro	263	2,4	490	3,9	333	2,6
Totale viaggi	5.821	6,5	5.682	6,1	5.444	5,3

Fonte: Istat - Indagine Multiscopo sulle famiglie "Viaggi e Vacanze"

Istituti statali d'antichità e d'arte e Circuiti museali statali

In Liguria il numero di visitatori degli Istituti statali d'antichità e d'arte e dei Circuiti museali statali è costantemente in calo dal 2004 (anno di "Genova Capitale Europea della cultura"): nel 2008 i visitatori totali sono stati 75.778, con un ulteriore calo del 2,4% rispetto al 2007. Gli introiti, invece, dopo essere scesi fino ai 77.267 € del 2007, hanno avuto una ripresa nel 2008: 82.471, con un incremento del 6,7% rispetto all'anno precedente; questo incremento si deve attribuire agli istituti museali di Genova, che, nel 2008, hanno riportato un risultato positivo sia sul piano dei visitatori totali che su quello degli introiti (rispettivamente + 10,2% e +13,3%). A causa della non completa disponibilità dei dati che si riferiscono ai "circuiti museali", e alle caratteristiche organizzative degli stessi (i circuiti museali sono insieme di istituti accessibili al pubblico a seguito dell'emissione di un unico biglietto), la variazione del flusso di visitatori rimane, comunque, un dato da interpretare con cautela.

Sport

In Liguria nel 2008 la percentuale delle persone di 3 anni e più che praticano sport in modo continuativo (21,1%) o saltuario (8,2%) è sostanzialmente in linea con la media italiana (rispettivamente 21,6% e 9,7%), mentre risulta sensibilmente inferiore alla media dell'Italia Nord Occidentale dove, nel 2008, a praticare sport in modo continuativo o saltuario sono stati rispettivamente il 25,1% e l'11,8% delle persone di 3 anni e più.

Intrattenimenti -

Come nel resto d'Italia, nell'ambito degli intrattenimenti, anche gli spettatori liguri preferiscono "il cinema" (nel 2008 ne ha fruito il 48,3% delle persone di 6 anni e più, invariato rispetto al 2007), a seguire "musei e mostre" (27,9% delle persone di 6 anni e più, -1,1% rispetto al 2007) e "spettacoli sportivi" (24,7% delle persone di 6 anni e più, -7,1% rispetto all'anno precedente).

I dati relativi al numero di spettacoli, di ingressi e di introiti per le attività teatrali e musicali, per il cinema e per le manifestazioni sportive, sono forniti dalla SIAE. I dati, suddivisi per macroaggregati di "genere di manifestazione", mettono in rilievo come, nel 2008, in Liguria, sia diminuita sia la spesa al botteghino per assistere ad attività "teatrali e concertistiche" (-13,0% rispetto al 2007), che la spesa per assistere ad attività "cinematografiche" (-7,9% rispetto al 2007), mentre è risalita la spesa per assistere ad attività "sportive" (+2,0% rispetto al 2007).

Diffusione carta stampata

Dai dati diffusi dall'ADS (Accertamenti Diffusione Stampa) risulta che in Liguria, anche nel 2008, nonostante una diminuzione in tutte le tipologie di diffusione comune al resto d'Italia, la diffusione ogni 100 abitanti di quotidiani (17,8), settimanali (34,7) e mensili (36,7) rimane superiore ai dati medi italiani (rispettivamente 10,8, 21,6 e 24,8). Si precisa che il dato nazionale non tiene conto di tutti i tipi di vendite non ripartibili regionalmente.

Utilizzo di personal computer ed internet

Negli ultimi anni vi è stata una forte richiesta di dati armonizzati a livello europeo sulla diffusione e sull'uso di computer e internet (tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)). Anche nel 2008 la Liguria risulta avere una percentuale di utilizzatori di computer (43,1% dei Liguri di 3 anni e più) ed internet (38,4% dei Liguri di 6 anni e più) più bassa sia della media nel Nord Occidentale (rispettivamente 49,4% e 44,7%) che della media Nazionale (rispettivamente 44,9% e 40,2%).

Tavola 8.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2008

PROVINCE	Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e circuiti museali statali		Attività cinematografica		Diffusione carta stampata per 100 abitanti		
	Visitatori: variazione rispetto all'anno precedente	Introiti: variazione rispetto all'anno precedente	Numero ingressi (per abitante)	Spesa al botteghino (in € per abitante)	Quotidiani	Settimanali	Mensili
Imperia	-10,2%	-11,6%	1,7	9,1	14,2	32,1	38,5
Savona	-	-	1,8	10,5	17,7	38,9	45,1
Genova	10,2%	13,3%	2,1	12,8	19,2	35,1	34,7
La Spezia	-18,7%	-3,4%	2,6	15,6	16,0	30,8	32,1
LIGURIA	-2,4%	6,7%	2,1	12,2	17,8	34,7	36,7
ITALIA	-3,9%	-1,9%	1,9	10,6	10,8	21,6	24,8

Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali (Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali) - SIAE (Osservatorio dello spettacolo) - ADS (Accertamenti diffusione stampa)

Tavola 8.2 Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e circuiti museali statali per provincia, tipologia, visitatori ed introiti lordi (valori in euro) - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Istituti statali d'antichità e d'arte			Circuiti museali statali	Visitatori			Introiti lordi (a) (€)
	con ingresso a pagamento	con ingresso gratuito	Totale		Paganti	Non paganti	Totale	
2005	4	3	7	2	30.595	51.165	81.760	93.239
2006	4	3	7	2	26.838	52.324	79.162	78.294
2007	4	3	7	2	26.648	50.989	77.637	77.267
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	1	0	1	-	4.390	6.836	11.226	8.490
Savona	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova	2	1	3	1	15.735	28.474	44.209	58.370
La Spezia	1	2	3	-	8.018	12.325	20.343	15.611
LIGURIA	4	3	7	1	28.143	47.635	75.778	82.471
ITALIA	227	208	435	33	15.602.587	17.498.147	33.100.734	104.009.529

Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali - Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali (a) al lordo dell'eventuale aggio spettante al Concessionario del servizio di biglietteria, ove presente.

Tavola 8.4 Biblioteche per provincia - Anno 2007 (valori assoluti e per 10.000 abitanti) (a)

ANNI PROVINCE	Valore assoluto		per 10.000 abitanti	
2005	373		2,3	
2006	373		2,3	
2007 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	36		1,7	
Savona	69		2,4	
Genova	227		2,6	
La Spezia	41		1,9	
LIGURIA	373		2,3	
ITALIA	12.405		2,1	

Fonte: ICCU - Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche (a) I dati presentati nelle tavole riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'ICCU al 31 Dicembre dell'anno di riferimento

Tavola 8.5 Persone di 3 anni e più che praticano sport o qualche attività fisica e persone non praticanti - Anni 2006-2008 (per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona)

PRATICA MODALITÀ	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Praticano Sport									
In modo continuativo	20,8	21,4	21,1	23,0	24,0	25,1	20,5	20,6	21,6
In modo saltuario	8,0	8,1	8,2	12,2	10,9	11,8	10,3	9,6	9,7
Praticano solo qualche attività fisica	34,8	26,4	28,6	31,3	31,4	30,9	27,3	29,6	27,7
Non praticano sport né attività fisica	34,9	43,4	41,2	32,7	33,0	31,3	41,1	39,5	40,2
Non indicato	1,4	0,7	0,9	0,9	0,6	1,0	0,8	0,7	0,8

Fonte: Istat - Multiscopo Aspetti della vita quotidiana

Tavola 8.6 Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino (in euro) rilevati nei settori delle attività teatrali e concertistiche, per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Numero spettacoli		Ingressi		Spesa al botteghino		Spesa media per ingresso	
	Attività teatrale	Attività concertistica	Attività teatrale	Attività concertistica	Attività teatrale	Attività concertistica	Attività teatrale	Attività concertistica
2006	3.883	848	764.989	234.968	10.604.329	3.973.066	13,9	16,9
2007	3.790	972	812.003	270.167	13.137.090	4.367.314	16,2	16,2
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	423	236	68.549	52.162	944.774	1.214.782	13,8	23,3
Savona	851	80	94.958	26.777	1.010.623	290.656	10,6	10,9
Genova	1.636	353	451.195	155.767	8.061.390	2.519.271	17,9	16,2
La Spezia	400	224	57.895	32.634	638.275	544.821	11,0	16,7
LIGURIA	3.310	893	672.597	267.340	10.655.062	4.569.530	15,8	17,1
ITALIA	156.477	36.383	22.435.430	11.748.274	365.144.299	235.908.386	16,3	20,1

Fonte: SIAE - Osservatorio dello spettacolo

Tavola 8.7 Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino (valori in euro) rilevati nel settore dell'attività cinematografica, per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Numero spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa media per ingresso
2006	46.721	3.515.989	20.280.242	5,8
2007	46.435	3.701.746	21.423.063	5,8
2008 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	5.011	369.940	1.993.003	5,4
Savona	7.449	502.901	2.994.783	6,0
Genova	30.602	1.886.207	11.280.107	6,0
La Spezia	8.899	583.491	3.458.226	5,9
LIGURIA	51.961	3.342.539	19.726.119	5,9
ITALIA	1.513.907	111.017.381	636.660.388	5,7

Fonte: SIAE - Osservatorio dello spettacolo

Tavola 8.8 Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino (valori in euro) rilevati nel settore dell'attività sportiva, per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	Numero spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa media per ingresso
2006	4.452	878.256	17.793.571	20,3
2007	3.244	1.281.630	15.708.425	12,3
2008 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	230	15.186	108.867	7,2
Savona	693	65.232	374.160	5,7
Genova	1.380	1.135.129	15.112.263	13,3
La Spezia	156	85.371	428.185	5,0
LIGURIA	2.459	1.300.918	16.023.474	12,3
ITALIA	143.979	28.384.587	355.647.186	12,5

Fonte: SIAE - Osservatorio dello spettacolo

Tavola 8.9 Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti. Anni 2006-2008 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)

TIPO DI INTRATTENIMENTO	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Teatro	18,7	22,1	21,8	21,6	24,1	22,4	20,0	21,0	20,7
Cinema	47,1	48,3	48,3	50,1	50,1	50,6	48,9	48,8	50,2
Musei, mostre	26,3	28,2	27,9	34,2	34,4	34,2	27,7	27,9	28,5
Concerti di musica classica, opera	8,5	10,4	9,6	9,6	10,5	10,0	9,4	9,3	9,9
Altri concerti di musica (a)	16,4	16,1	15,4	18,3	18,9	18,7	19,5	19,2	19,9
Spettacoli sportivi	27,2	26,6	24,7	28,5	27,7	26,7	27,3	26,5	26,8
Discoteche, balere, ecc.	20,7	20,1	17,2	26,0	24,1	22,6	24,8	23,6	22,7
Siti archeologici e monumenti	18,3	19,8	19,8	25,0	26,4	25,3	21,1	21,6	21,4

Fonte: Istat - Multiscopo Aspetti della vita quotidiana)
(a) Concerti di musica leggera, eccetera.

Tavola 8.10 Diffusione di quotidiani, settimanali e mensili per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Quotidiani diffusi		Settimanali diffusi		Mensili diffusi	
	Numero	Per 100 abitanti	Numero	Per 100 abitanti	Numero	Per 100 abitanti
2005	285.830	17,9	727.191	45,4	855.233	53,4
2006	201.278	12,5	671.661	41,7	642.015	39,9
2007	290.562	18,1	610.021	37,9	671.294	41,7
2008- DATI PROVINCIALI						
Imperia	31.229	14,2	70.595	32,1	84.649	38,5
Savona	50.507	17,7	111.252	38,9	128.787	45,1
Genova	169.578	19,2	310.042	35,1	306.480	34,7
La Spezia	35.658	16,0	68.411	30,8	71.352	32,1
LIGURIA	286.972	17,8	560.300	34,7	591.268	36,7
ITALIA	6.480.692	10,8	12.944.057	21,6	14.809.130	24,8

Fonte: ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Tavola 8.11 Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto - Anni 2006-2008
(per 100 persone della stessa zona)

ATTIVITA' SOCIALI	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (a) (c)	1,4	0,5	0,8	2,2	1,8	1,5	2,0	1,9	1,6
Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (a) (c)	7,0	8,9	8,1	9,6	10,0	9,7	9,0	9,1	8,8
Attività gratuita per associazioni volontariato (a) (c)	7,4	8,5	8,0	11,3	11,7	10,4	8,8	9,2	9,0
Attività gratuita per associazioni non di volontariato (a) (c)	1,8	2,6	2,3	3,6	3,7	3,7	3,2	3,4	3,3
Attività gratuita per un sindacato (a) (c)	1,0	0,7	1,4	0,9	1,0	1,5	1,4	1,3	1,4
Soldi versati ad una associazione (a) (c)	16,7	17,2	17,2	21,0	20,3	19,7	17,1	16,7	15,8
Si recano in un luogo di culto almeno una volta a settimana (b)	25,0	23,6	24,4	33,2	34,1	31,8	33,4	33,3	32,7
Non si recano mai in un luogo di culto (b)	23,6	28,0	29,3	19,1	20,9	23,2	17,2	18,2	19,3

Fonte: Istat - Multiscopo Aspetti della vita quotidiana
(a) per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona
(b) per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona
(c) almeno una volta l'anno

Tavola 8.12 Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano internet - Anni 2006-2008
(per 100 persone della stessa zona)

USO FREQUENZA	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Uso del personal computer (a)									
Si	40,4	40,9	43,1	46,4	46,9	49,4	41,4	41,7	44,9
Tutti i giorni	22,5	23,4	22,9	26,8	28,0	27,9	22,9	23,8	24,4
Una o più volte alla settimana	12,4	12,8	15,5	14,6	13,3	15,8	13,4	12,8	15,7
Qualche volta al mese	3,6	2,3	3,3	3,4	2,8	4,2	3,3	2,3	3,5
Qualche volta all'anno	1,9	2,4	1,3	1,6	2,9	1,4	1,8	2,8	1,3
Non usano il pc	58,4	58,1	55,5	51,6	50,7	48,4	56,3	55,6	53,2
Uso di internet (b)									
Si	34,3	35,9	38,4	39,0	41,8	44,7	34,1	36,8	40,2
Tutti i giorni	13,6	15,1	16,8	17,5	19,1	21,3	14,1	16,1	17,7
Una o più volte alla settimana	13,3	13,7	15,6	14,3	14,9	16,8	13,2	13,7	16,4
Qualche volta al mese	5,0	3,7	4,0	4,6	4,0	4,4	4,4	3,4	4,2
Qualche volta all'anno	2,3	3,3	1,9	2,7	3,8	2,2	2,3	3,6	2,0
Non usano il internet	64,0	62,4	59,3	58,1	54,9	52,8	63,0	60,0	57,4

Fonte: Istat - Multiscopo Aspetti della vita quotidiana
(a) Per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona.
(b) Per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona.

Tavola 8.13 Spesa media mensile familiare (in euro) per fini culturali e ricreativi - Anni 2006-2008

	LIGURIA			NORD ITALIA			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Istruzione	20,4	17,9	20,8	30,6	28,0	28,1	27,1	24,8	24,9
% sulla spesa NON ALIMENTARE	1,1	1,0	1,1	1,3	1,2	1,2	1,4	1,2	1,2
%sulla spesa MEDIA MENSILE	0,9	0,8	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1	1,0	1,0
Tempo libero, cultura e giochi	97,3	93,9	95,0	133,7	131,4	126,5	110,7	109,1	106,9
% sulla spesa NON ALIMENTARE	5,4	5,3	5,2	5,7	5,6	5,4	5,6	5,4	5,3
%sulla spesa MEDIA MENSILE	4,3	4,2	4,1	4,8	4,7	4,5	4,5	4,4	4,3
SPESA NON ALIMENTARE	1.793	1.783	1.841	2.326	2.347	2.346	1.994	2.014	2.009
SPESA MEDIA MENSILE	2.263	2.236	2.316	2.786	2.796	2.810	2.461	2.480	2.485

Fonte: Istat - Indagine sui consumi delle famiglie

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro, condotta dall'Istat a partire dal 1959, costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro. Negli anni l'indagine è stata più volte rinnovata per tenere conto, da un lato, delle continue trasformazioni del mercato del lavoro, dall'altro, delle crescenti esigenze conoscitive degli utenti sulla realtà sociale ed economica del nostro paese. L'ultima modifica, in linea con le disposizioni dell'Unione Europea, è avvenuta nel 2004.

La nuova Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (RCFL) si caratterizza per la definizione di nuovi criteri di individuazione degli occupati e delle persone in cerca di lavoro (modificate al fine di assicurare una completa corrispondenza con quelle adottate in Eurostat e raccomandate dal Bureau International du Travail), nonché per la profonda riorganizzazione del processo di produzione dei dati. Colmando un vuoto della precedente indagine, la nuova rilevazione raccoglie informazioni, al momento diffuse per ripartizione geografica, sulle *collaborazioni coordinate e continuative*, sulle *prestazioni d'opera occasionali* e sul *lavoro interinale*. A partire dal mese di ottobre 2009 l'Istat ha avviato la pubblicazione delle stime mensili (nazionali) dei principali indicatori del mercato del lavoro.

I dati sulle forze di lavoro relativi agli ultimi due trimestri del 2009 evidenziano, per la Liguria, una diminuzione dell'offerta di lavoro (sul medesimo periodo dell'anno precedente) pari a circa 19.000 unità; del resto, ancora con riferimento al medesimo indicatore, già la lettura degli ultimi dati disponibili in media d'anno (2008), mostrava segnali di rallentamento rilevandosi una modesta crescita dello 0,9% che risulta dalla combinazione di due dati fondamentali: da una parte i minimi incrementi occupazionali intervenuti sia nella componente maschile che femminile, dall'altra il forte incremento della disoccupazione femminile a fronte della contenuta diminuzione di quella maschile.

Sempre nel 2008, il tasso di occupazione resta pressoché invariato (63,8%) e se con questo, da una parte la Liguria si pone ben al di sopra (cinque punti percentuali) della media nazionale, dall'altra restano ancora 2,5 i punti percentuali resi al dato ripartizionale.

Sul piano dell'occupazione settoriale: i Servizi assorbono il 77,1% degli occupati della regione; invariato il comparto dell'Agricoltura che impiega il 2,5% degli occupati, in calo (-2,9%) la quota dell'Industria (non attribuibile al settore delle costruzioni che, anzi, vede aumentare i suoi addetti).

Nel 2008, il lavoro a tempo parziale è complessivamente diminuito su base annua dell'1%, riguardando (contrariamente al dato nazionale) esclusivamente gli uomini. Stabile l'occupazione *a tempo pieno* (+0,3%). In frenata anche i dati riguardanti l'occupazione *alle dipendenze* (-0,03%, era +1,3% nel 2007). Il *tasso di disoccupazione* regionale si conferma al 5,4% mantenendosi, così, a 1,3 punti percentuali sotto la media nazionale. Balzo in avanti del tasso di disoccupazione giovanile (15-24) che si attesta al 22%; notevoli le differenze di genere in quest'ultimo indicatore: 18,7% tra i maschi, ben il 25,8% tra le femmine. Quasi invariato rispetto alla precedente media annua, il *tasso di attività* in età lavorativa (67,5%) misura la parte di popolazione che partecipa attivamente al mercato del lavoro e considera, pertanto, sia gli *occupati* che le *persone in cerca di lavoro*; una crescita di questo indicatore indica che un maggior numero di persone sono presenti sul mercato del lavoro a prescindere dal fatto che siano occupate oppure in cerca di lavoro.

Ancora in diminuzione le *persone inattive in età lavorativa* e nel 2008 il tasso di inattività decresce al 32,5%. In aumento, al contrario, le *persone in cerca di occupazione* (+12,1% sul 2007); questo importante rialzo può equamente ricondursi agli incrementi registratisi, sia tra i *disoccupati* (+7%), che tra quanti si trovano *alla ricerca di prima occupazione* (+33%). L'analisi del dato di genere ci segnala che, a differenza dell'anno precedente, l'incremento di disoccupazione ha riguardato prevalentemente le donne (+29,4%) mentre diminuisce la componente maschile (-6,3%). Occorre comunque considerare che tali risultati sono influenzati anche dai trend demografici negli anni osservati; è interessante analizzare i dati sui *cittadini stranieri* registrati in anagrafe (a seguito del processo di regolarizzazione degli immigrati *Bossi-Fini* del 30.7.02) risultati esser stati, nel 2008, 3.197 in meno rispetto al 2007 (anno in cui si erano invece registrate 10.000 unità in più rispetto al precedente, e 37.500 sul 2003); i permessi di soggiorno per motivi di lavoro validi all'1/1/2008 erano 38.295 (-1,2% sull'anno precedente, +123% sul 2003).

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

In aumento le ore autorizzate per interventi ordinari e straordinari a favore di operai e impiegati (cassa integrazione) nel 2008: +11% (dato nazionale: +25%).

Diminuiscono gli infortuni sul lavoro (-3,6% sul 2007); tra le concause, però, anche la diminuzione di lavoro.

Quasi invariato il numero delle pensioni erogate nel 2007: sono state 797.137 (-0,1%) per una spesa pari a 8.662 milioni di euro (+2,8%). La quota maggiore è rappresentata dalle prestazioni di tipo IVS (invalidità, vecchiaia, coniugi superstiti), con 637.012 pensioni ed una spesa pari a 7.883 milioni di euro (+2,8%); le pensioni indennitarie, cioè quelle corrisposte a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio o malattia professionale, sono 41.745 (-2,1%) per una spesa di 234 milioni di euro (-0,8%); le pensioni assistenziali salgono a 118.380 comportando una spesa di 546 milioni di euro (+3,6%). La composizione percentuale mostra che l'80% delle delle pensioni ed il 91% della spesa sono attribuibili alla tipologia IVS, mentre le pensioni indennitarie e quelle assistenziali rappresentano rispettivamente il 5,2% ed il 14,9% del numero ed il 2,7% e il 6,3% della spesa.

Tavola 9.1.1 Popolazione per condizione, attività economica degli occupati e sesso.
Anno 2008 (dati in migliaia (a))

	2006		2007		2008	
	Totale	di cui maschi	Totale	di cui maschi	Totale	di cui maschi
In età non lavorativa < 15 anni	178	92	179	92	181	93
Forze di lavoro	669	381	682	385	688	387
Occupati	637	368	649	369	651	371
di cui:						
agricoltura	14	8	16	11	16	9
industria	135	111	137	112	133	108
altre attività (servizi, commercio)	488	250	496	246	502	254
Persone in cerca di occupazione	32	13	33	16	37	15
di cui:						
disoccupati	26	11	27	13	29	12
in cerca di 1° occupazione	6	2	6	3	8	3
Non forze di lavoro (15-64)	343	125	328	120	323	118
Non forze di lavoro (>64)	407	161	408	163	408	163
Totale popolazione	1.597	759	1.597	760	1.600	761

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti in migliaia operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale e orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Tavola 9.1.3 Popolazione per condizione professionale e sesso (dati assoluti in migliaia).
Il trimestre 2009

Periodo di riferimento	FORZE DI LAVORO				NON FORZE DI LAVORO							POPOLAZIONE	
	Occupati	Persone in cerca di occupazione		Totale	Cercano lavoro non attivamente	Cercano lavoro ma non disp.li a lavorare	Non cercano ma disponibili a lavorare	Non cercano e non disp.li a lavorare	Non forze di lavoro <15 anni	Non forze di lavoro >64 anni	Totale		
		Con precedenti lavorative	Senza precedenti lavorative										Totale
MASCHI E FEMMINE													
2004 I Trim.	603	34	4	38	641	11	7	22	317	171	391	920	1.561
II Trim.	602	28	6	34	636	9	6	18	329	172	393	928	1.564
III Trim.	611	21	7	27	639	21	5	23	311	173	395	928	1.567
IV Trim.	610	41	8	49	659	17	9	16	303	174	396	915	1.574
2005 I Trim.	617	37	7	45	661	12	8	13	310	175	399	917	1.578
II Trim.	618	23	7	30	648	13	4	15	328	175	398	933	1.581
III Trim.	635	24	8	32	666	16	8	12	307	177	400	919	1.586
IV Trim.	611	34	11	45	656	19	9	15	309	178	405	935	1.592
2006 I Trim.	618	29	5	34	652	16	9	16	313	177	409	941	1.592
II Trim.	647	26	6	32	679	8	11	11	303	178	408	920	1.599
III Trim.	651	20	4	24	675	13	8	19	301	179	404	923	1.598
IV Trim.	631	31	7	38	669	12	6	21	306	179	406	930	1.598
2007 I Trim.	635	33	10	43	678	14	6	15	298	179	408	920	1.598
II Trim.	655	17	6	23	678	13	10	16	293	179	408	919	1.597
III Trim.	653	24	3	27	680	15	10	21	282	179	409	917	1.597
IV Trim.	652	32	6	38	690	14	6	27	274	180	407	907	1.597
2008 I Trim.	648	33	9	41	690	10	9	14	288	180	407	909	1.599
II Trim.	664	24	11	35	699	12	8	17	273	181	408	900	1.599
III Trim.	653	24	5	29	682	14	8	13	292	181	409	918	1.600
IV Trim.	637	34	8	42	679	15	7	11	298	182	409	923	1.602
2009 I Trim.	633	32	6	38	672	15	7	18	299	182	410	932	1.603
II Trim.	645	33	2	35	680	9	7	16	298	183	410	924	1.604
MASCHI													
2007 I Trim.	358	19	6	25	383	4	2	3	111	92	164	377	760
II Trim.	368	9	1	10	378	7	5	5	110	92	163	382	760
III Trim.	375	11	1	13	388	7	3	7	100	92	164	372	760
IV Trim.	375	14	2	16	390	6	2	8	99	92	162	369	760
2008 I Trim.	371	15	2	18	389	2	3	5	106	93	163	371	760
II Trim.	377	10	5	14	391	4	2	7	101	93	162	369	761
III Trim.	373	9	2	10	383	5	2	4	110	93	164	378	761
IV Trim.	365	15	5	20	384	6	3	3	108	93	165	378	762
2009 I Trim.	362	13	1	14	376	5	4	3	116	94	165	386	763
II Trim.	365	18	1	20	384	5	3	5	108	94	165	379	763
FEMMINE													
2007 I Trim.	277	14	3	18	295	10	4	11	187	87	244	543	838
II Trim.	288	8	5	13	301	5	5	11	183	87	245	537	837
III Trim.	278	12	2	14	293	9	6	15	182	87	246	545	837
IV Trim.	277	18	4	23	300	9	3	19	175	87	245	538	838
2008 I Trim.	277	18	6	24	301	8	6	9	183	88	244	537	838
II Trim.	287	14	7	21	308	8	6	10	172	88	246	531	838
III Trim.	280	15	4	19	299	9	6	9	182	88	245	540	839
IV Trim.	273	19	3	22	295	9	4	9	190	88	245	545	840
2009 I Trim.	271	19	6	24	295	10	3	14	183	89	246	545	840
II Trim.	281	14	1	15	296	4	4	11	191	89	246	545	841

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.6.1 Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione.
Il trimestre 2009 (migliaia di unità)

LIGURIA		2007				2008				2009	
SETTORI		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II
Agricoltura	Dipendenti	3	9	8	5	3	3	7	5	4	1
	Indipendenti	8	11	13	6	10	11	11	11	13	9
	Totale	11	20	21	11	13	15	19	16	16	10
TOTALE	Dipendenti	95	93	100	115	95	90	94	92	90	95
	Indipendenti	31	36	40	38	41	45	37	37	46	38
	Totale	126	129	140	153	137	135	131	129	136	133
Industria	Dipendenti	32	25	26	27	27	25	29	23	25	27
	Indipendenti	16	22	23	19	19	28	24	17	22	24
	Totale	48	46	49	46	47	52	53	40	47	50
di cui Costruzioni	Dipendenti	362	360	350	348	360	372	368	357	348	368
	Indipendenti	136	146	143	140	138	142	135	135	133	134
	Totale	498	506	492	489	499	514	503	493	481	502
Servizi	Dipendenti	68	65	60	55	57	64	51	47	49	52
	Indipendenti	55	51	49	50	48	46	49	48	41	38
	Totale	123	116	109	105	106	110	100	96	90	90
di cui Commercio	Dipendenti	461	462	458	468	459	465	470	454	441	464
	Indipendenti	175	193	196	184	190	198	183	183	192	181
	Totale	635	655	653	652	648	664	653	637	633	645

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.11 Persone in cerca di occupazione per classe di età, durata della ricerca e sesso
Media 2008 (in migliaia)

ANNI	MASCHI						FEMMINE						TOTALE					
	classi di età						classi di età						classi di età					
	15-24		25 e oltre		di cui: durata mesi e oltre	di cui: durata mesi e oltre	15-24		25 e oltre		di cui: durata mesi e oltre	di cui: durata mesi e oltre	15-24		25 e oltre		di cui: durata mesi e oltre	di cui: durata mesi e oltre
	Totale ricerca	Totale ricerca	Totale ricerca	Totale ricerca			Totale ricerca	Totale ricerca	Totale ricerca	Totale ricerca			Totale ricerca	Totale ricerca	Totale ricerca	Totale ricerca		
2005	3	1	9	3	12	4	4	1	21	9	26	10	8	2	30	13	38	14
2006	4	1	9	3	13	4	4	1	16	8	19	9	7	2	25	11	32	13
2007	6	1	10	4	16	5	3	1	14	5	17	6	8	1	24	9	33	10
2008																		
LIGURIA	4	1	11	5	15	6	5	1	17	6	21	7	9	3	28	10	37	13
ITALIA	210	78	610	275	820	353	189	71	683	340	872	411	399	149	1.293	615	1.692	764

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.12.1 Tassi di occupazione per provincia, sesso e classe di età (in percentuale) - Media 2008

	Maschi							Femmine							Totale						
	15-24	25-34	35-44	45-54	>54	15-64	Totale	15-24	25-34	35-44	45-54	>54	15-64	Totale	15-24	25-34	35-44	45-54	>54	15-64	Totale
2005	30,0	87,2	95,1	88,9	17,8	71,8	55,0	20,5	67,7	69,5	58,5	8,5	50,5	34,3	25,4	77,5	82,4	73,5	12,5	61,0	44,0
2006	29,1	85,7	93,2	91,3	19,0	72,2	55,2	24,0	67,1	72,2	62,1	9,1	52,6	35,7	26,6	76,5	82,8	76,5	13,4	62,4	44,9
2007	27,0	87,1	92,6	90,1	20,2	72,6	55,2	24,9	73,5	72,6	64,4	9,6	55,0	37,3	26	80,3	82,6	77,1	14,2	63,7	45,8
2008 - DATI PROVINCIALI																					
Imperia	31,5	92,7	93,9	94,6	22,9	76,9	58,4	15,3	71,1	60,1	72,4	10,9	53,0	36,5	24,6	79,6	78,6	83,3	16,0	64,9	46,9
Savona	25,0	82,6	90,7	93,8	20,4	73,1	55,1	21,2	70,3	76,9	65,5	8,9	54,4	37,0	23,0	77,0	83,6	79,7	14,0	63,7	45,6
Genova	25,9	85,1	95,0	88,0	21,3	71,6	54,8	29,0	73,0	75,7	65,2	9,5	56,2	38,1	27,4	79,1	85,3	76,2	14,6	63,8	45,9
La Spezia	31,0	95,8	90,6	90,5	16,6	74,8	56,5	9,7	57,8	67,7	72,2	9,6	51,0	34,5	20,4	77,2	78,8	82,1	12,5	62,9	44,9
LIGURIA	27,5	86,7	93,5	90,4	20,7	73,0	55,6	23,0	70,4	72,6	67,2	9,6	54,7	37,2	25,3	78,6	83,1	78,7	14,4	63,8	45,9
Nord Ovest	36,4	89,9	95,3	92,5	40,8	75,4	61,1	25,9	75,1	76,1	67,2	23,6	56,9	41,7	31,3	82,6	86,0	79,9	32,0	66,2	51,1
ITALIA	29,1	80,4	90,1	89,0	22,4	70,3	57,3	19,4	59,6	62,7	57,8	9,2	47,2	35,4	24,4	70,1	76,5	73,2	15,1	58,7	45,9

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

**Tavola 9.12.2 Tassi di disoccupazione per provincia, sesso e classe di età (in percentuale)
Media 2008**

ANNI PROVINCE	Maschi			Femmine			Totale		
	15-24	>24	Totale	15-24	>24	Totale	15-24	>24	Totale
2005	15,4	2,4	3,2	26,0	8,1	9,1	20,0	4,9	5,8
2006	16,7	2,6	3,4	16,7	5,9	6,6	16,7	4,0	4,8
2007	24,4	2,9	4,2	16,1	5,0	5,7	20,7	3,8	4,8
2008 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	22,4	2,1	3,8	39,5	8,1	9,7	27,7	4,7	6,3
Savona	9,6	4,4	4,6	22,8	5,8	6,8	16,6	5,0	5,6
Genova	20,5	3,0	3,9	20,0	6,1	7,1	20,3	4,4	5,4
La Spezia	14,9	2,9	3,6	53,0	2,5	4,9	28,6	2,7	4,2
LIGURIA	18,7	3,1	4,0	25,8	5,9	7,1	22,0	4,3	5,4
ITALIA	18,9	4,4	5,5	24,7	7,2	8,5	21,3	5,6	6,7

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.12.4 Tassi di attività (15-64) per provincia e sesso - Media 2008

REGIONI	Maschi	Femmine	Totale
2005	74,2	55,6	64,8
2006	74,8	56,4	65,6
2007	75,8	58,3	67,0
2008 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	80,0	58,8	69,3
Savona	76,7	58,5	67,6
Genova	74,6	60,6	67,5
La Spezia	77,7	53,7	65,7
LIGURIA	76,2	59,0	67,5
Nord Ovest	78,0	60,2	69,2
ITALIA	74,4	51,6	63,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.12.5 Tassi di inattività per sesso e classe di età (in percentuale) - Media 2008

	Maschi							Femmine							Totale						
	15-24	25-34	35-44	45-54	>54	15-64	Totale	15-24	25-34	35-44	45-54	>54	15-64	Totale	15-24	25-34	35-44	45-54	>54	15-64	Totale
2005	64,5	9,3	3,3	9,2	81,7	25,8	43,2	72,3	24,0	24,1	38,0	91,0	44,4	62,2	68,3	16,6	13,7	23,8	87,0	35,2	53,3
2006	65,1	10,2	4,4	7,4	80,7	25,2	42,9	71,2	26,3	23,5	35,0	90,5	43,6	61,8	68,1	18,1	13,9	21,4	86,3	34,4	52,9
2007	64,3	9,2	5,2	7,3	79,4	24,2	42,4	70,3	19,4	23,8	33,4	90,2	41,7	60,4	67,2	14,3	14,5	20,4	85,5	33,0	51,9
2008 - DATI PROVINCIALI																					
Imperia	59,5	4,8	4,7	3,4	76,4	20,0	39,3	74,7	24,5	32,7	22,1	88,2	41,2	59,6	65,9	16,7	17,4	12,9	83,1	30,7	50,0
Savona	72,3	12,8	5,8	4,1	77,8	23,3	42,2	72,5	24,7	19,5	28,7	90,8	41,5	60,3	72,4	18,2	12,9	16,3	85,1	32,4	51,7
Genova	67,4	9,6	2,9	9,8	78,4	25,4	42,9	63,7	19,6	19,6	31,4	90,2	39,4	59,0	65,6	14,6	11,3	21,0	85,1	32,5	51,5
La Spezia	63,5	1,1	6,9	5,9	83,4	22,3	41,3	79,3	40,6	28,1	27,8	90,4	46,3	63,7	71,4	20,4	17,8	16,0	87,5	34,3	53,1
LIGURIA	66,2	8,6	4,2	7,2	78,7	23,8	42,1	69,0	23,7	22,6	29,1	90,1	41,0	60,0	67,6	16,2	13,4	18,3	85,1	32,5	51,5
ITALIA	64,1	13,2	6,2	8,2	76,9	25,6	39,4	74,3	33,2	32,2	39,3	90,5	48,4	61,3	69,1	23,1	19,1	23,9	84,4	37,0	50,7

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.14 Cassa Integrazione Guadagni: ore autorizzate per interventi ordinari e straordinari a favore di operai e impiegati per settore di attività e per provincia - Anno 2008

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
2004	239.507	1.167.490	1.588.494	1.647.997	4.643.488	227.592.585
2005	178.804	657.721	1.482.053	860.852	3.179.430	244.900.612
2006	199.684	715.815	2.489.742	422.901	3.827.602	229.947.262
2007	242.426	787.780	2.535.170	676.136	4.241.512	179.156.049
2008 - DATI PROVINCIALI						
Gestione ordinaria e straordinaria						
Attività agricole	.	.	4.742	.	4.742	196.965
Estrattive	180.220
Legno	.	18.766	.	.	18.766	5.506.891
Alimentari	5.620	.	222	.	5.842	5.931.178
Metallurgiche	.	.	1.525.336	32	1.525.368	6.240.902
Meccaniche	5.384	151.359	179.111	125.238	461.092	76.627.216
Tessili	26.233.616
Vestiaro, abbigliam. e arred.	.	.	.	620	620	9.263.468
Chimiche	.	667.204	2.658	1.520	671.382	16.032.417
Pelli e cuoio	6.879.366
Trasformazione minerali	922	3.195	124	396	4.637	6.794.475
Carta e poligrafiche	.	3.736	117.056	.	120.792	5.419.602
Edilizia	5.479	6.300	95.373	47.659	154.811	6.119.235
Energia elettrica e gas	140.122
Trasporti e comunicazioni	45.841	35.356	27.402	8.104	116.703	7.903.447
Servizi e varie	.	165	188	.	353	1.855.874
Tabacchicoltura	418.216
Commercio	.	13.797	68.757	15.476	98.030	7.078.497
Gestione edilizia						
Industria edile	159.075	167.893	419.976	149.787	896.731	21.892.294
Artigianato edile	73.993	132.168	282.666	117.697	606.524	10.985.759
Industria lapidei	920	396	4.336	6.694	12.346	1.298.818
Artigianato lapidei	.	1.188	31	.	1.219	162.958
Totale	297.234	1.201.523	2.727.978	473.223	4.699.958	223.161.236
TENDENZIALE						
% su anno precedente	22,6	52,5	7,6	-30,0	10,8	24,6
% 2007 su 2006	21,4	10,1	1,8	59,9	10,8	-22,1
% 2006 su 2005	11,7	8,8	68,0	-50,9	20,4	-6,1

Fonte: INPS - Ore autorizzate dall'INPS ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni

Tavola 9.15 Cassa Integrazione Guadagni: ore autorizzate per interventi ordinari e straordinari a favore di operai e impiegati per settore di attività - Anni 2005:2008

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2005	2006	2007	2008
Gestione ordinaria e straordinaria	2.004.157	2.679.003	3.319.158	3.183.138
Attività agricole	-	-	2.878	4.742
Estrattive	-	2	-	.
Legno	1.560	2.672	1.750	18.766
Alimentari	13.424	36.063	11.766	5.842
Metallurgiche	5.040	988.892	1.336.813	1.525.368
Meccaniche	840.940	505.033	826.852	461.092
Tessili	3.308	-	715	.
Vestiaro, abbigliam. e arred.	55.235	38.647	26.680	620
Chimiche	288.553	384.004	492.367	671.382
Pelli e cuoio	-	-	-	.
Trasformazione minerali	127.794	69.707	10.805	4.637
Carta e poligrafiche	26.320	8.762	5.680	120.792
(3N) Edilizia	229.284	208.927	191.428	154.811
Energia elettrica e gas	108	-	-	.
Trasporti e comunicazioni	340.927	329.676	338.961	116.703
Varie	20.765	31.325	7.461	353
Tabacchicoltura	-	-	-	.
Commercio	50.899	75.293	65.002	98.030
Gestione edilizia	1.175.273	1.148.599	922.354	1.516.820
Totale	3.179.430	3.827.602	4.241.512	4.699.958
% su anno precedente	-31,5	20,4	10,8	10,8

Fonte: INPS - Ore autorizzate dall'INPS ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni

Tavola 9.16.3 Assunzioni non-stagionali previste dalle imprese con dipendenti per tipo di contratto e per provincia. Anno 2009

ANNI PROVINCE	TOTALE ASSUNZIONI PREVISTE (v.ass.)	TIPO DI CONTRATTO (valori %)				di cui (valori assoluti):		
		Tempo indetermin.	Tempo determ.	assunti apprendisti	assunti altri contratti	Part-time	assunti per sostituzione	max immigrati assunti
2007	23.780	35,6	49,6	12,7	2,1	4.840	9.100	6.870
2008	21.510	42,7	46,3	9,8	1,4	3.820	7.860	3.820
ANNO 2009								
Imperia	1.660	40,4	42,2	16,3	0,6	370	820	280
Savona	3.200	39,7	50,0	9,7	0,9	870	1.050	850
Genova	8.250	50,5	39,9	8,4	1,3	1.700	3.540	1.350
La Spezia	2.250	42,2	46,7	8,4	2,7	540	820	430
LIGURIA	15.370	45,9	43,2	9,5	1,4	3.480	6.230	2.910
ITALIA	523.620	48,1	40,6	9,0	2,3	108.440	213.170	89.140

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro - Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 9.17.1 Infortuni sul lavoro(a) denunciati all'INAIL per provincia e gestione. Anno 2008

ANNI PROVINCE	Infortuni per gestione						Totale Infortuni	
	Agricoltura		Industria e Servizi		Conto Stato(b)		Totale	di cui: mortali
	Totale	di cui: mortali	Totale	di cui: mortali	Totale	di cui: mortali		
2004	1.005	1	29.799	37	958	-	31.762	38
2005	1.022	1	28.307	37	974	-	30.303	38
2006	1.005	-	28.063	37	922	-	29.990	36
2007	845	0	27.766	15	948	1	29.559	16
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	385	-	3.302	4	126	-	3.813	4
Savona	228	-	4.713	6	156	-	5.097	6
Genova	95	-	15.098	16	515	-	15.708	16
La Spezia	79	-	3.623	5	187	-	3.889	5
LIGURIA	787	-	26.736	31	984	-	28.507	31
ITALIA	53.278	121	790.214	999	31.448	874.940	1.120

Fonte: INAIL, Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail (elaborazione su dati provvisori)

(a) i dati sono raggruppati per le gestioni assicurative dell'Agricoltura non industriale, dell'Industria e Servizi e del Conto Stato.

(b) infortuni la cui tutela assicurativa non compete all'INAIL che, comunque, tratta le relative pratiche per conto delle rispettive amministrazioni di appartenenza sulla base di leggi (in particolare DM del 10.10.1985) o di specifiche convenzioni.

Tavola 9.17.2 Infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL E indennizzati per tipo di conseguenza. Anno 2008 (rev. aprile 2009)

ANNI PROVINCE	Tipo di conseguenza			Totale
	Inabilità temporanea	Inabilità permanente	Morte	
2004	21.001	1.468	36	22.505
2005	19.979	1.438	37	21.454
2006	19.585	1.328	32	20.945
2007	18.677	1.274	15	19.966
ANNO 2008				
Imperia	2.212	84	4	2.300
Savona	3.029	146	5	3.180
Genova	9.847	470	13	10.330
La Spezia	2.606	150	4	2.760
LIGURIA	17.694	850	26	18.570
ITALIA	551.776	28.054	1.002	580.832

Fonte: INAIL, Casi di infortuni sul lavoro: eventi indennizzati

Tavola 9.18.1 Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione.
 Anno 2007 (importo in migliaia di euro)

REGIONI	Ivs			Indennitarie			Assistenziali			Totale		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Piemonte	1.619.970	19.179.580	11.839,47	62.850	282.092	4.488,34	220.808	1.010.495	4.576,35	1.903.628	20.472.167	10.754,29
V. d'Aosta	45.462	498.221	10.959,07	4.375	31.800	7.268,68	5.268	23.808	4.519,30	55.105	553.829	10.050,44
Lombardia	3.130.388	38.368.327	12.256,73	117.317	506.624	4.318,42	466.391	2.137.993	4.584,12	3.714.096	41.012.944	11.042,51
Trentino AA	312.040	3.484.042	11.165,37	17.458	81.493	4.667,92	40.849	192.470	4.711,74	370.347	3.758.005	10.147,25
Bolzano	146.457	1.637.932	11.183,70	8.445	39.023	4.620,83	19.009	88.452	4.653,16	173.911	1.765.406	10.151,21
Trento	165.583	1.846.111	11.149,16	9.013	42.470	4.712,04	21.840	104.018	4.762,72	196.436	1.992.598	10.143,75
Veneto	1.476.219	16.531.375	11.198,46	73.987	308.869	4.174,63	252.027	1.146.285	4.548,26	1.802.233	17.986.529	9.980,14
Friuli VG	453.240	5.331.348	11.762,75	23.690	98.729	4.167,53	78.544	362.640	4.617,03	555.474	5.792.717	10.428,42
Liguria	637.012	7.882.511	12.374,20	41.745	233.822	5.601,20	118.380	546.033	4.612,54	797.137	8.662.366	10.866,85
Emilia-R.	1.620.137	18.183.696	11.223,55	87.166	341.436	3.917,08	246.257	1.137.434	4.618,89	1.953.560	19.662.566	10.064,99
Toscana	1.300.198	15.019.067	11.551,37	99.468	450.331	4.527,39	236.905	1.088.243	4.593,58	1.636.571	16.557.641	10.117,28
Umbria	320.239	3.465.145	10.820,50	32.269	116.490	3.609,96	86.370	396.600	4.591,87	438.878	3.978.235	9.064,56
Marche	554.410	5.583.326	10.070,75	44.875	159.403	3.552,15	112.354	501.256	4.461,39	711.639	6.243.985	8.774,09
Lazio	1.504.011	20.795.887	13.826,95	56.440	240.379	4.259,03	413.290	1.881.869	4.553,39	1.973.741	22.918.135	11.611,52
Abruzzo	412.906	4.108.157	9.949,38	32.853	157.331	4.788,93	117.667	521.445	4.431,53	563.426	4.786.932	8.496,12
Molise	105.995	945.764	8.922,72	6.545	23.933	3.656,74	24.925	106.620	4.277,61	137.465	1.076.317	7.829,75
Campania	1.249.929	13.558.382	10.847,32	62.602	244.324	3.902,81	517.879	2.305.263	4.451,35	1.830.410	16.107.969	8.800,20
Puglia	1.034.956	11.243.785	10.864,02	63.439	258.626	4.076,77	323.613	1.416.022	4.375,67	1.422.008	12.918.434	9.084,64
Basilicata	176.004	1.606.350	9.126,78	9.362	37.677	4.024,45	44.023	191.611	4.352,52	229.389	1.835.638	8.002,29
Calabria	528.078	5.132.440	9.719,09	29.798	133.593	4.483,30	194.048	874.063	4.504,37	751.924	6.140.097	8.165,85
Sicilia	1.185.066	12.892.304	10.878,98	73.412	352.864	4.806,63	443.804	1.933.923	4.357,61	1.702.282	15.179.091	8.916,91
Sardegna	447.454	4.984.071	11.138,73	32.012	172.927	5.401,95	153.575	670.044	4.362,97	633.041	5.827.042	9.204,84
ITALIA	18.113.714	208.793.778	11.526,83	971.663	4.232.744	4.356,19	4.096.977	18.444.117	4.501,88	23.182.354	231.470.639	9.984,78
Nord	9.294.468	109.459.100	11.776,80	428.588	1.884.865	4.397,85	1.428.524	6.557.158	4.590,16	11.151.580	117.901.124	10.572,59
Centro	3.678.858	44.863.426	12.194,93	233.052	966.603	4.147,58	848.919	3.867.968	4.556,34	4.760.829	49.697.996	10.438,94
Mezzog.	5.140.388	54.471.252	10.596,72	310.023	1.381.276	4.455,40	1.819.534	8.018.991	4.407,17	7.269.945	63.871.519	8.785,69
Estero	527.136	1.454.376	2.759,01	5.009	22.923	4.576,34	5.459	16.901	3.095,99	537.604	1.494.200	2.779,37
Non rip.	760	10.537	13.863,84	7	47	6.759,49	53	182	3.429,59	820	10.766	13.128,79
TOTALE	18.641.610	210.258.690	11.279,00	976.679	4.255.714	4.357,33	4.102.489	18.461.200	4.500,00	23.720.778	232.975.604	9.821,58

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 9.20.1 Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per tipologia, sesso e classe di età. Regione Liguria - Anno 2007
 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

CLASSI DI ETÀ	MASCHI			FEMMINE			MASCHI E FEMMINE		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
2003	258.660	4.460.219	16.308,47	294.907	3.229.785	10.726,90	553.567	7.690.004	13.338,56
2004	259.297	4.646.819	17.920,84	296.012	3.371.034	11.388,17	555.309	8.017.853	14.438,54
2005	257.209	4.750.180	18.468,17	294.026	3.458.661	11.763,11	551.235	8.208.842	14.891,73
2006	256.219	4.869.023	19.003,36	293.669	3.559.256	12.120	549.888,00	8.428.279	15.327,26472
LIGURIA - TOTALE									
Meno di 5	244	1.026	4.207	178	764	4.289	422	1.790	4.241
5 - 9	694	2.779	4.004	506	1.908	3.771	1.200	4.687	3.906
10 - 14	884	3.313	3.748	682	2.635	3.864	1.566	5.948	3.798
15 - 19	1.046	4.453	4.257	948	3.746	3.952	1.994	8.199	4.112
20 - 24	734	4.162	5.671	651	3.502	5.380	1.385	7.664	5.534
25 - 29	638	3.635	5.697	501	2.800	5.589	1.139	6.435	5.650
30 - 34	1.170	6.364	5.439	770	4.501	5.846	1.940	10.865	5.600
35 - 39	1.852	10.153	5.482	1.340	8.397	6.266	3.192	18.549	5.811
40 - 44	2.791	16.553	5.931	2.257	14.743	6.532	5.048	31.296	6.200
45 - 49	3.581	28.065	7.837	3.036	23.522	7.748	6.617	51.587	7.796
50 - 54	6.931	103.480	14.930	5.376	50.018	9.304	12.307	153.498	12.472
55 - 59	22.178	472.970	21.326	14.761	204.616	13.862	36.939	677.586	18.343
60 - 64	39.420	870.935	22.094	38.785	465.293	11.997	78.205	1.336.228	17.086
65 - 69	50.048	1.057.613	21.132	47.500	540.812	11.386	97.548	1.598.425	16.386
70 - 74	43.884	866.755	19.751	45.678	530.652	11.617	89.562	1.397.407	15.603
75 - 79	37.504	717.946	19.143	47.420	595.139	12.550	84.924	1.313.085	15.462
80 - 84	24.787	486.852	19.641	40.914	564.863	13.806	65.701	1.051.715	16.008
85 - 89	11.830	236.196	19.966	26.148	391.529	14.974	37.978	627.724	16.529
90 - 94	3.865	75.740	19.596	11.764	188.178	15.996	15.629	263.918	16.886
95 e più	1.015	21.261	20.947	4.462	73.668	16.510	5.477	94.929	17.332
Non ripartibili	32	589	18.422	16	241	15.049	48	830	17.297
Totale	255.128	4.990.839	19.562,10	293.693	3.671.527	12.501,24	548.821	8.662.366	15.783,59
ITALIA^(a)	7.875.936	130.402.735	16.557,11	8.895.668	102.572.869	11.530,65	16.771.604	232.975.604	13.891,07

Fonte: Casellario Centrale c/o INPS - D.L.1338 del 31/12/71 successivamente modificato D.L. 352 del 6/7/78 e legge n.85 del 22/3/95.

(a) compreso Estero e Non ripartibili

Nel 2008 il prodotto interno lordo ligure valutato a prezzi correnti ha raggiunto, secondo le stime provvisorie disponibili, un livello di circa 43.760 milioni di euro, pari a circa il 2,8% del PIL italiano. In termini reali, tuttavia, il PIL ligure è diminuito di quasi l'1,5% rispetto al 2007, subendo quindi una contrazione di circa mezzo punto superiore a quella osservata a livello nazionale.

Nello stesso periodo si è inoltre assistito ad una riduzione della produttività del lavoro: il valore aggiunto per unità di lavoro è diminuito in termini reali ad un tasso annuo dello 0,8%, come effetto di una leggera contrazione delle unità di lavoro impiegate (-0,6%) e di una riduzione del valore aggiunto complessivo simile a quella del PIL regionale (-1,4%); il valore aggiunto per unità di lavoro calcolato a livello nazionale ha registrato una diminuzione sostanzialmente della stessa entità.

Il processo di terziarizzazione che ha caratterizzato l'Italia (come del resto altre economie avanzate) è ancora più evidente in Liguria, dove quasi l'80% del valore aggiunto regionale del 2008 proviene dai servizi (contro circa il 70,5% in Italia). L'industria conta invece in Liguria per poco meno del 19% (contro una quota del 27,5% in Italia), mentre l'agricoltura ha perso ulteriormente peso, rappresentando solo l'1,5% del valore aggiunto ligure.

Per un'analisi settoriale di maggior dettaglio è necessario guardare ai dati del 2007. Da questi si osserva che il valore aggiunto nei servizi è distribuito in maniera relativamente uniforme fra le tre branche "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni" (28,6% del valore aggiunto complessivo), "intermediazione monetaria/finanziaria e attività immobiliari ed imprenditoriali" (30,1%) ed infine "altre attività di servizi (20,9%)". Per quanto riguarda l'industria, la maggior parte del valore aggiunto proviene dall'"industria in senso stretto" (il 13%,2 del totale), poco meno del 6% dal settore delle costruzioni.

Gli ultimi dati attualmente disponibili sul valore aggiunto a livello provinciale sono relativi al 2006 ed indicano che il 57,7% del valore aggiunto regionale era generato in provincia di Genova, mentre le altre province seguivano distanziate (il 18,6% Savona, il 13,5% La Spezia, l'12,4% Imperia). Nel 2006 era Savona la provincia con il valore aggiunto pro-capite più elevato in termini nominali (circa 23.500 euro), seguita da Genova (23.260 euro), mentre La Spezia ed Imperia (con valori rispettivamente pari a circa 22.000 e 20.450 euro) si situavano al di sotto della media regionale (22.390 euro).

Tavola 10.1 Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2001-2008
Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

AGGREGATI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
LIGURIA								
Prodotto interno lordo	35.534,7	36.053,6	37.218,6	38.660,6	39.668,7	40.983,6	43.152,6	43.766,0
Importazioni nette	2.670,1	2.962,6	3.537,1	2.468,5	2.626,7	2.722,8	1.881,8
Totale	38.204,8	39.016,3	40.755,7	41.129,1	42.295,4	43.706,4	45.034,5
Consumi finali interni	31.511,0	32.373,5	33.504,7	34.607,1	35.463,1	36.595,0	36.782,0
Spesa per consumi finali delle famiglie	24.253,2	24.902,6	25.640,7	26.398,8	27.006,8	28.065,1	28.188,4	29.110,2
Spesa per consumi finali delle Isp	88,4	94,9	100,0	112,3	99,3	107,9	112,7
Spesa per consumi finali delle AaPp	7.169,4	7.376,0	7.764,0	8.096,0	8.357,0	8.422,0	8.480,9
Investimenti fissi lordi	6.545,9	6.589,7	7.196,2	6.468,4	6.875,2	6.963,2	7.954,2
Variazione delle scorte e oggetti di valore	147,9	53,1	54,8	53,6	-42,9	148,2	298,3
ITALIA								
Prodotto interno lordo	1.248.648,1	1.295.225,7	1.335.353,7	1.391.530,2	1.429.479,3	1.485.377,3	1.544.915,1	1.572.244,2
Importazioni nette	-449,9	2.980,5	6.722,4	5.897,6	15.670,7	28.581,6	19.493,9
Totale	1.248.198,2	1.298.206,2	1.342.076,1	1.397.427,8	1.445.149,9	1.513.958,9	1.564.409,0
Consumi finali interni	991.223,9	1.024.527,9	1.066.090,2	1.108.010,3	1.149.394,0	1.192.899,8	1.227.865,0
Spesa per consumi finali delle famiglie	750.249,5	771.277,4	798.455,0	826.693,9	853.235,5	887.964,0	917.635,3	937.931,3
Spesa per consumi finali delle Isp	4.117,4	4.467,5	4.693,2	5.078,4	5.340,5	5.675,8	5.862,7
Spesa per consumi finali delle AaPp	236.857,0	248.783,0	262.942,0	276.238,0	290.818,0	299.260,0	304.367,0
Investimenti fissi lordi	253.779,3	270.889,9	271.777,1	285.466,8	296.375,7	313.326,1	327.748,0
Variazione delle scorte e oggetti di valore	3.195,0	2.788,4	4.208,8	3.950,7	-619,8	7.733,0	8.796,0

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2008: stime provvisorie

Tavola 10.3 Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2001-2008
Valori concatenati con anno di riferimento 2000 (a) (milioni di euro)

AGGREGATI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
LIGURIA								
Prodotto interno lordo	34.520,1	33.889,2	33.807,9	34.007,1	34.044,0	34.527,8	35.476,9	34.956,5
Importazioni nette
Totale	37.135,2	36.919,5	37.570,8	36.952,1	37.339,5	37.583,1	37.864,4
Consumi finali interni	30.562,4	30.576,7	30.750,9	30.967,2	31.261,8	31.433,4	30.906,7
Spesa per consumi finali delle famiglie	23.633,4	23.509,2	23.540,7	23.576,2	23.690,1	23.926,0	23.433,8	23.326,7
Spesa per consumi finali delle Isp	84,0	88,4	88,5	95,5	97,0	100,6	103,5
Spesa per consumi finali delle AaPp	6.845,0	6.976,4	7.119,2	7.292,5	7.472,6	7.402,9	7.368,6
Investimenti fissi lordi	6.414,3	6.279,3	6.756,3	5.909,5	6.093,7	6.010,5	6.700,8
Variazione delle scorte e oggetti di valore
ITALIA								
Prodotto interno lordo	1.212.713,3	1.218.219,6	1.218.013,5	1.236.671,3	1.244.782,2	1.270.126,4	1.289.988,5	1.276.578,0
Importazioni nette
Totale	1.214.744,2	1.228.452,2	1.235.681,4	1.253.251,5	1.263.259,5	1.289.067,7	1.305.598,5
Consumi finali interni	963.156,8	968.145,4	977.248,9	989.410,9	1.001.411,2	1.013.013,3	1.023.739,3
Spesa per consumi finali delle famiglie	730.818,8	730.038,9	734.494,3	741.027,3	748.256,8	758.596,2	766.725,4	759.064,6
Spesa per consumi finali delle Isp	3.965,0	4.180,3	4.276,2	4.579,5	4.697,2	4.866,5	4.949,9
Spesa per consumi finali delle AaPp	228.373,0	233.879,4	238.414,5	243.703,3	248.328,8	249.467,9	251.983,8
Investimenti fissi lordi	248.562,6	257.855,5	254.702,3	260.441,0	262.556,7	270.254,3	275.728,6
Variazione delle scorte e oggetti di valore

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2007: stime provvisorie

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso.

Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 10.4 Conto della distribuzione del prodotto interno lordo - Anni 2001-2008
Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

AGGREGATI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
LIGURIA								
Prodotto interno lordo	35.534,7	36.053,6	37.218,6	38.660,6	39.668,7	40.983,6	43.152,6	43.766,0
Totale	35.534,7	36.053,6	37.218,6	38.660,6	39.668,7	40.983,6	43.152,6
Redditi da lavoro dipendente	13.429,8	13.933,1	14.072,5	14.264,9	14.927,1	15.904,5	16.526,5	16.936,1
Imposte indirette nette	4.919,9	4.857,8	4.769,4	5.057,0	5.120,5	5.774,5	5.762,6
Risultato lordo di gestione	17.185,0	17.262,7	18.376,6	19.338,7	19.621,2	19.304,6	20.863,6
ITALIA								
Prodotto interno lordo	1.248.648,1	1.295.225,7	1.335.353,7	1.391.530,2	1.429.479,3	1.485.377,3	1.544.915,1	1.572.244,2
Totale	1.248.648,1	1.295.225,7	1.335.353,7	1.391.530,2	1.429.479,3	1.485.377,3	1.544.915,1
Redditi da lavoro dipendente	493.295,0	516.009,9	536.230,1	555.485,9	581.994,8	608.863,9	631.383,9	654.986,2
Imposte indirette nette	162.984,1	169.728,1	171.221,0	179.787,0	188.292,3	206.001,0	211.708,1
Risultato lordo di gestione	592.369,0	609.487,7	627.902,6	656.257,2	659.192,1	670.512,4	701.823,1

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2008: stime provvisorie

Tavola 10.5 Valori medi dei principali aggregati - Anni 2001-2008

AGGREGATI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
LIGURIA								
Popolazione residente (migliaia)	1.574,5	1.571,1	1.574,8	1.584,9	1.601,2	1.609,0	1.608,9	1.612,4
Unità di lavoro totali (migliaia)	666,4	660,7	644,2	640,1	645,8	659,2	673,0	667,7
Unità di lavoro dipendenti (migliaia)	450,8	454,8	437,5	429,8	436,3	452,8	459,6	453,3
VALORI PRO CAPITE (in euro correnti)								
Pil ai prezzi di mercato per abitante	22.568,9	22.948,0	23.633,8	24.393,1	24.774,4	25.471,5	26.630,1	27.143,4
Pil ai prezzi di mercato per unità di lavoro	53.323,4	54.568,8	57.774,9	60.397,8	61.425,7	62.171,7	63.662,8	65.547,5
Consumi finali interni per abitante	20.013,3	20.605,6	21.275,5	21.835,5	22.147,8	22.743,9
Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dip.	29.791,0	30.635,7	32.165,7	33.189,6	34.212,9	35.124,8	35.422,1	37.361,9
ITALIA								
Popolazione residente (migliaia)	56.977,2	57.157,4	57.604,7	58.175,3	58.607,0	58.941,5	59.375,3	59.832,2
Unità di lavoro totali (migliaia)	23.828,6	24.132,2	24.282,9	24.373,0	24.411,6	24.788,7	25.070,6	24.996,3
Unità di lavoro dipendenti (migliaia)	16.653,8	16.958,3	16.992,3	17.042,9	17.306,9	17.633,4	17.945,2	17.981,0
VALORI PRO CAPITE (in euro correnti)								
Pil ai prezzi di mercato per abitante	21.914,9	22.660,7	23.181,3	23.919,6	24.390,9	25.200,9	25.861,6	26.277,6
Pil ai prezzi di mercato per unità di lavoro	52.401,2	53.672,1	54.991,5	57.093,1	58.557,4	59.921,6	61.248,6	62.899,1
Consumi finali interni per abitante	17.396,9	17.924,7	18.507,0	19.046,1	19.611,9	20.238,7
Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dip.	29.620,6	30.428,2	31.557,2	32.593,4	33.627,9	34.529,0	35.131,4	36.426,6

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2008: stime provvisorie

Tavola 10.6 Valore aggiunto ai prezzi base per branca e prodotto interno lordo - Anni 2001-2008
Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	609,5	629,6	648,5	611,9	634,6	610,7	601,6	591,6
Agricoltura, caccia e silvicoltura	565,7	584,2	588,9	552,3	573,4	553,7	546,1
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	43,8	45,4	59,6	59,6	61,2	57,1	55,6
INDUSTRIA	6.112,0	5.920,2	5.756,0	6.025,8	6.124,6	6.426,7	7.284,6	7.299,4
Industria in senso stretto	4.428,0	4.184,0	3.807,4	3.880,7	4.071,8	4.386,8	5.086,6
Estrazione di minerali	70,8	66,4	57,4	60,2	68,9	54,5	53,6
Industria manifatturiera	3.611,6	3.450,0	3.165,4	3.271,1	3.456,1	3.695,2	4.361,9
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	425,5	438,0	432,1	428,7	440,3	452,6	509,6
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	71,1	68,4	67,1	59,4	63,1	54,3	56,3
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	7,1	5,2	5,4	4,2	4,7	4,4	4,6
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	185,7	167,0	135,6	136,0	138,2	165,5	184,5
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	377,3	336,1	329,0	382,8	445,2	495,8	663,8
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	246,0	248,6	213,0	224,0	237,3	237,0	265,8
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	531,5	485,2	440,3	419,9	448,9	501,9	587,4
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	1.428,8	1.377,5	1.256,0	1.321,3	1.371,8	1.476,5	1.760,5
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	338,6	323,9	287,0	294,9	306,5	307,3	329,4
<i>Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua</i>	745,5	667,6	584,6	549,5	546,9	637,1	671,1
Costruzioni	1.684,0	1.736,3	1.948,6	2.145,1	2.052,8	2.039,9	2.198,1
SERVIZI	25.079,4	25.751,9	27.137,2	28.081,8	28.939,3	29.364,8	30.723,0	31.422,9
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	9.260,3	9.329,8	9.496,1	10.198,3	10.399,2	10.322,9	11.049,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	4.250,4	4.098,7	4.086,3	4.231,2	4.260,9	4.305,3	4.472,4
Alberghi e ristoranti	1.769,3	1.801,2	1.756,2	1.967,3	1.953,4	2.035,8	2.206,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3.240,5	3.430,0	3.653,6	3.999,8	4.184,9	3.981,7	4.370,0
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	8.930,1	9.439,2	10.120,7	10.111,4	10.553,3	11.013,9	11.617,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.735,2	1.726,5	1.713,8	1.673,9	1.765,9	1.836,4	2.068,6
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	7.194,9	7.712,8	8.406,9	8.437,5	8.787,5	9.177,6	9.548,4
Altre attività di servizi	6.889,1	6.982,8	7.520,3	7.772,1	7.986,8	8.028,0	8.056,9
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.304,1	2.391,9	2.663,2	2.788,1	2.790,0	2.813,4	2.780,9
Istruzione	1.352,3	1.391,2	1.523,0	1.450,0	1.512,6	1.499,9	1.530,3
Sanità e altri servizi sociali	1.980,9	2.019,9	2.084,5	2.262,8	2.400,6	2.400,4	2.476,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	967,6	869,7	961,1	986,4	977,9	987,2	940,1
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	284,2	310,2	288,6	284,9	305,8	327,1	329,4
Valore aggiunto a prezzi base	31.800,9	32.301,7	33.541,6	34.719,5	35.698,5	36.402,2	38.609,3	39.314,0
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	3.733,7	3.751,9	3.677,0	3.941,1	3.970,2	4.581,4	4.543,4	4.452,1
PRODOTTO INTERNO LORDO	35.534,7	36.053,6	37.218,6	38.660,6	39.668,7	40.983,6	43.152,6	43.766,0
AI PREZZI DI MERCATO	35.534,7	36.053,6	37.218,6	38.660,6	39.668,7	40.983,6	43.152,6	43.766,0

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2008: stime provvisorie

Tavola 10.8 Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Anni 2001-2008
Valori concatenati con anno di riferimento 2000 (a) (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	581,5	574,8	572,7	561,5	534,1	529,4	526,7	524,5
Agricoltura, caccia e silvicoltura	554,8	550,1	533,7	530,3	514,8	518,0	506,0
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	26,7	25,3	33,8	28,7	22,1	18,8	22,0
INDUSTRIA	5.915,6	5.624,5	5.291,5	5.265,2	5.099,2	5.246,9	5.692,0	5.495,9
Industria in senso stretto	4.325,7	4.041,3	3.590,0	3.543,0	3.617,6	3.829,2	4.249,1
Estrazione di minerali	68,6	62,7	54,1	56,9	64,3	49,7	46,3
Industria manifatturiera	3.556,0	3.340,6	2.989,4	2.971,2	3.052,1	3.223,9	3.645,2
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	397,1	381,2	370,7	366,3	399,3	418,4	460,2
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	68,8	64,4	62,3	55,4	58,9	51,2	50,1
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	6,0	4,3	4,3	3,3	3,8	3,5	3,3
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	178,9	146,5	121,6	121,8	124,8	151,8	161,7
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	418,5	410,9	364,0	344,7	320,2	334,2	393,4
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	235,7	227,9	193,7	201,7	213,0	214,4	233,8
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	527,8	481,5	424,7	394,9	415,5	451,5	496,4
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	1.400,6	1.322,1	1.176,4	1.201,2	1.230,4	1.313,6	1.547,8
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	322,7	303,8	270,6	277,4	280,9	280,5	285,4
<i>Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua</i>	701,1	638,8	547,6	516,1	501,8	556,2	557,8
Costruzioni	1.589,9	1.580,8	1.687,0	1.705,5	1.489,5	1.445,4	1.490,8
SERVIZI	24.177,4	24.006,7	24.287,0	24.462,4	24.783,0	24.884,2	25.428,2	25.178,8
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	8.940,6	8.744,5	8.752,4	9.155,5	9.362,3	9.323,0	9.857,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	4.100,8	3.866,7	3.734,8	3.815,2	3.815,6	3.893,7	4.021,7
Alberghi e ristoranti	1.669,9	1.630,5	1.541,4	1.659,5	1.599,2	1.651,0	1.737,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3.169,9	3.249,4	3.483,1	3.687,8	3.965,7	3.781,7	4.108,7
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	8.708,4	8.821,3	9.003,2	8.734,4	8.851,6	9.158,5	9.388,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.697,0	1.640,7	1.534,0	1.571,6	1.641,5	1.750,5	1.925,7
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	7.011,4	7.180,4	7.466,1	7.160,5	7.212,4	7.416,4	7.491,0
Altre attività di servizi	6.528,5	6.443,4	6.533,4	6.586,3	6.588,0	6.419,7	6.238,6
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.151,6	2.105,0	2.097,2	2.089,0	2.109,2	1.952,6	1.798,7
Istruzione	1.270,3	1.294,1	1.348,2	1.324,1	1.312,7	1.301,9	1.311,4
Sanità e altri servizi sociali	1.920,2	1.975,4	2.016,3	2.082,4	2.117,9	2.116,2	2.166,9
Altri servizi pubblici, sociali e personali	904,4	779,7	813,2	845,1	788,2	787,9	737,3
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	281,9	293,2	263,8	257,0	271,0	286,7	278,2
Valore aggiunto a prezzi base	30.674,5	30.206,9	30.158,0	30.297,1	30.426,5	30.673,6	31.671,3	31.216,2
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	3.845,6	3.676,1	3.642,5	3.706,5	3.606,5	3.855,2	3.806,8	3.741,3
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	34.520,1	33.889,2	33.807,9	34.007,1	34.044,0	34.527,8	35.476,9	34.956,5

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2008: stime provvisorie

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso.

Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 10.9 Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi
Anni 2001-2008 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

CAPITOLI E FUNZIONI DI SPESA	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
TOTALE PER SETTORE ISTITUZIONALE								
Spesa delle famiglie	24.253,2	24.902,6	25.640,7	26.398,8	27.006,8	28.065,1	28.188,4	29.110,2
<i>Beni durevoli</i>	2.120,8	2.119,1	2.133,1	2.187,7	2.225,6	2.279,6	2.135,9	2.035,5
<i>Beni non durevoli</i>	9.766,8	9.952,7	10.262,4	10.500,8	10.801,0	11.030,9	10.887,4	11.267,8
<i>Servizi</i>	12.365,6	12.830,8	13.245,2	13.710,3	13.980,2	14.754,6	15.165,1	15.806,9
Spesa delle Isp	88,4	94,9	100,0	112,3	99,3	107,9	112,7
Spesa delle AaPp	7.169,4	7.376,0	7.764,0	8.096,0	8.357,0	8.422,0	8.480,9
Totale spesa sul territorio economico	31.511,0	32.373,5	33.504,7	34.607,1	35.463,1	36.595,0	36.782,0
SPESA DELLE FAMIGLIE PER CAPITOLI DI SPESA								
Generi alimentari e bevande non alcoliche								
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	3.680,8	3.762,5	3.906,6	4.017,6	4.105,6	4.235,6	4.258,0
Vestitario e calzature	655,5	695,2	724,7	757,1	781,5	813,8	830,7
Spese per l'abitazione, elettricità, gas ed altri combustibili	1.726,4	1.750,5	1.756,6	1.739,2	1.759,6	1.767,3	1.712,6
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e servizi per la casa	1.649,4	1.672,2	1.660,2	1.695,7	1.744,9	1.779,9	1.605,7
Spese sanitarie	3.250,1	3.314,0	3.434,7	3.521,8	3.620,4	3.700,1	3.628,1
Trasporti	721,2	756,9	784,8	828,4	843,9	859,6	841,5
Comunicazioni	1.691,9	1.721,8	1.743,0	1.850,7	1.840,2	1.898,4	1.976,2
Ricreazione e cultura	213,4	214,1	230,9	238,4	232,4	246,1	237,8
Istruzione	2.817,9	2.915,3	2.991,5	2.986,3	2.922,9	3.041,6	3.093,7
Alberghi e ristoranti	2.137,9	2.097,9	2.133,3	2.118,1	2.239,8	2.431,5	2.538,6
Beni e servizi vari	24.253,2	24.902,6	25.640,7	26.398,8	27.006,8	28.065,1	28.188,4
Totale								
SPESE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FUNZIONE								
Servizi generali	986,0	1.094,0	1.146,0	1.208,0	1.241,0	1.216,0	1.227,0
Difesa	387,0	432,0	496,0	529,0	547,0	536,0	554,0
Ordine pubblico e sicurezza	657,0	660,0	694,0	729,0	742,0	766,0	738,0
Affari economici	636,0	594,0	667,0	637,0	604,0	636,0	581,0
Protezione dell'ambiente	194,0	268,0	189,0	160,0	141,0	145,0	150,0
Abitazioni e assetto territoriale	176,0	176,0	190,0	202,0	194,0	194,0	196,0
Sanità	2.350,4	2.322,0	2.478,0	2.714,0	2.960,0	2.953,0	3.007,0
Attività ricreative, culturali e di culto	153,0	165,0	163,0	178,0	189,0	180,0	189,0
Istruzione	1.160,0	1.200,0	1.264,0	1.275,0	1.316,0	1.356,0	1.409,9
Protezione sociale	470,0	465,0	477,0	464,0	423,0	440,0	429,0
Totale	7.169,4	7.376,0	7.764,0	8.096,0	8.357,0	8.422,0	8.480,9

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2008: stime provvisorie

Tavola 10.11 Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi
Anni 2000-2008 - Valori concatenati con anno di riferimento 2000 (milioni di euro)

CAPITOLI E FUNZIONI DI SPESA	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
TOTALE PER SETTORE ISTITUZIONALE								
Spesa delle famiglie	23.633,4	23.509,2	23.540,7	23.576,2	23.690,1	23.926,0	23.433,8	23.326,7
<i>Beni durevoli</i>	2.103,9	2.081,2	2.083,2	2.196,5	2.269,2	2.353,6	2.223,7	2.126,5
<i>Beni non durevoli</i>	9.568,9	9.555,4	9.567,9	9.486,3	9.536,1	9.549,8	9.262,8	9.226,9
<i>Servizi</i>	11.960,6	11.872,8	11.889,7	11.898,9	11.898,8	12.044,0	11.946,2	11.951,4
Spesa delle Isp	84,0	88,4	88,5	95,5	97,0	100,6	103,5
Spesa delle AaPp	6.845,0	6.976,4	7.119,2	7.292,5	7.472,6	7.402,9	7.368,6
Totale spesa sul territorio economico	30.562,4	30.576,7	30.750,9	30.967,2	31.261,8	31.433,4	30.906,7
SPESA DELLE FAMIGLIE PER CAPITOLI DI SPESA								
Generi alimentari e bevande non alcoliche								
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	3.546,9	3.511,3	3.530,8	3.522,2	3.580,1	3.653,5	3.571,1
Vestiaro e calzature	638,4	660,3	644,8	630,3	614,1	616,6	610,4
Spese per l'abitazione, elettricità, gas ed altri combustibili	1.680,4	1.649,1	1.616,1	1.567,9	1.572,8	1.571,8	1.502,7
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e servizi per la casa	1.618,3	1.594,6	1.557,2	1.564,4	1.592,4	1.615,6	1.440,2
Spese sanitarie	738,8	756,4	763,6	777,6	799,5	816,5	827,3
Spese sanitarie	3.224,2	3.270,4	3.315,8	3.330,1	3.298,8	3.264,9	3.136,5
Trasporti	735,9	782,1	822,8	934,9	1.006,8	1.071,7	1.148,6
Comunicazioni	1.642,8	1.621,3	1.617,9	1.695,9	1.678,1	1.732,3	1.784,6
Ricreazione e cultura	208,5	204,6	208,7	204,0	195,4	203,6	194,0
Istruzione	2.730,3	2.643,0	2.616,4	2.533,8	2.446,4	2.520,5	2.505,8
Alberghi e ristoranti	2.088,8	2.012,5	2.000,0	2.010,5	2.079,5	2.120,6	2.124,2
Beni e servizi vari	23.633,4	23.509,2	23.540,7	23.576,2	23.690,1	23.926,0	23.433,8
Totale								
SPESE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FUNZIONE								
Servizi generali	947,0	959,5	964,7	962,2	978,2	950,6	951,3
Difesa	367,0	372,7	379,6	383,4	388,5	387,1	388,5
Ordine pubblico e sicurezza	658,0	667,0	675,1	680,9	689,3	682,8	684,6
Affari economici	619,0	627,8	637,3	653,5	672,0	667,5	677,0
Protezione dell'ambiente	160,0	163,3	168,8	177,7	182,2	182,2	180,9
Abitazioni e assetto territoriale	169,0	170,0	170,9	170,9	171,8	167,3	167,3
Sanità	2.235,0	2.283,1	2.351,9	2.496,2	2.599,2	2.570,2	2.501,5
Attività ricreative, culturali e di culto	145,0	147,8	141,6	142,4	148,0	148,8	154,6
Istruzione	1.147,0	1.184,6	1.226,0	1.229,9	1.244,4	1.250,1	1.263,0
Protezione sociale	398,0	401,4	405,7	403,2	409,2	410,2	415,8
Totale	6.845,0	6.976,4	7.119,2	7.292,5	7.472,6	7.402,9	7.368,6

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2008: stime provvisorie

Tavola 10.12 Investimenti fissi lordi per branca proprietaria - Anni 2001-2007
Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	60,8	121,4	79,5	87,6	80,3	84,6	78,0
Agricoltura, caccia e silvicoltura	49,4	107,7	65,5	72,7	67,6	73,0
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	11,4	13,7	14,0	14,9	12,7	11,6
INDUSTRIA	1.577,6	1.139,2	1.127,6	1.204,9	1.342,1	1.563,0	1.478,1
Industria in senso stretto	1.112,8	955,1	969,5	992,6	1.138,5	1.325,5	1.296,5
Estrazione di minerali	8,8	7,9	9,2	14,5	17,6	7,8
Industria manifatturiera	825,1	753,1	727,5	791,1	802,2	872,9
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	139,6	100,5	109,4	97,5	94,9	98,6
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	11,3	8,0	6,9	5,5	3,8	6,7
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	0,7	0,4	0,8	0,6	0,5	0,2
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	37,4	42,4	40,0	36,3	16,7	26,9
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	100,6	70,0	74,0	135,3	209,0	146,4
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	38,7	76,7	59,6	72,9	64,7	69,9
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	194,4	101,8	133,6	114,0	127,8	156,2
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	214,3	286,3	252,2	261,3	219,3	306,9
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	88,1	67,0	51,0	67,7	65,5	61,1
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	278,9	194,1	232,8	187,0	318,7	444,8
Costruzioni	464,8	184,1	158,1	212,3	203,6	237,5	181,6
SERVIZI	4.907,5	5.329,1	5.989,1	5.175,9	5.452,8	5.315,6	6.398,1
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	2.273,7	2.464,1	3.039,4	2.048,3	1.902,3	2.151,7	3.177,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	477,5	454,4	459,4	495,1	408,6	508,3
Alberghi e ristoranti	156,5	189,8	89,8	271,9	91,9	135,5
Trasporti, magazzino e comunicazioni	1.639,7	1.819,9	2.490,2	1.281,3	1.401,8	1.507,9
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	1.689,4	1.822,4	1.817,6	1.956,1	2.420,4	2.217,1	2.278,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	153,6	164,5	132,8	144,3	151,2	150,8
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	1.535,8	1.657,9	1.684,8	1.811,8	2.269,2	2.066,3
Altre attività di servizi	944,4	1.042,6	1.132,1	1.171,5	1.130,1	946,8	942,2
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	588,9	703,3	675,7	743,4	685,2	563,9
Istruzione	69,6	67,4	40,2	42,9	75,2	35,7
Sanità e altri servizi sociali	113,0	100,7	154,2	165,6	154,1	144,1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	172,9	171,2	262,0	219,6	215,6	203,1
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	6.545,9	6.589,7	7.196,2	6.468,4	6.875,2	6.963,2	7.954,2

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2007: stime provvisorie

Tavola 10.14 Investimenti fissi lordi per branca proprietaria - Anni 2001-2007
Valori concatenati con anno di riferimento 2000 (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	59,4	115,3	74,6	80,0	71,3	72,9	65,4
Agricoltura, caccia e silvicoltura	48,1	101,7	61,0	65,8	59,6	62,5
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	11,3	13,5	13,8	14,3	11,8	10,4
INDUSTRIA	1.543,7	1.087,4	1.064,8	1.112,9	1.210,7	1.370,5	1.266,4
Industria in senso stretto	1.088,4	911,0	915,1	916,2	1.026,9	1.160,7	1.109,2
Estrazione di minerali	8,6	7,6	8,7	13,2	15,7	6,8
Industria manifatturiera	806,2	717,1	686,0	731,0	724,4	767,4
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	136,3	95,6	102,8	89,9	85,5	86,6
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	11,1	7,7	6,5	5,1	3,4	5,9
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	0,7	0,4	0,8	0,5	0,4	0,2
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	36,6	40,4	37,7	33,7	15,2	24,0
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	98,2	66,5	69,7	123,8	186,0	126,7
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	37,8	73,1	56,3	67,5	58,6	61,7
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	189,7	96,8	125,5	104,9	115,0	136,7
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	209,7	273,1	238,8	243,2	200,1	272,9
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	86,1	63,8	48,0	62,5	59,2	53,7
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	273,6	186,1	220,4	171,8	286,2	385,6
Costruzioni	455,3	176,2	149,4	196,4	183,4	209,4	156,7
SERVIZI	4.811,2	5.077,2	5.617,5	4.718,4	4.814,3	4.573,4	5.371,1
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	2.229,2	2.360,2	2.878,0	1.895,9	1.719,0	1.902,3	2.751,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	468,3	433,7	431,5	453,9	364,9	443,8
Alberghi e ristoranti	153,5	181,5	84,9	251,8	82,9	119,1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.607,4	1.745,0	2.362,4	1.188,2	1.270,2	1.337,7
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	1.656,6	1.727,7	1.684,9	1.753,3	2.086,3	1.857,4	1.854,2
Intermediazione monetaria e finanziaria	151,2	156,7	125,5	133,5	137,9	135,1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	1.505,4	1.571,0	1.559,3	1.619,8	1.947,6	1.722,3
Altre attività di servizi	925,4	989,3	1.057,2	1.061,8	993,6	808,8	784,1
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	576,5	665,9	628,0	668,2	594,0	473,9
Istruzione	68,3	64,1	37,6	39,0	66,5	30,6
Sanità e altri servizi sociali	111,3	96,2	145,8	154,0	140,6	128,0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	169,3	162,9	246,3	200,8	192,9	177,5
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	6.414,3	6.279,3	6.756,3	5.909,5	6.093,7	6.010,5	6.700,8

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2007: stime provvisorie

Tavola 10.15 Redditi interni da lavoro dipendente - Anni 2001-2008
Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	70,2	73,3	60,1	66,8	74,9	73,3	78,6	73,7
Agricoltura, caccia e silvicoltura	45,7	47,8	39,4	45,3	48,9	48,5	52,0
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	24,5	25,5	20,7	21,5	26,0	24,8	26,6
INDUSTRIA	2.842,4	2.823,2	2.817,0	2.917,9	2.972,5	3.292,1	3.595,8	3.496,1
Industria in senso stretto	2.204,0	2.149,2	2.083,9	2.130,9	2.182,4	2.421,4	2.710,3
Estrazione di minerali	27,5	28,7	23,7	22,9	24,4	22,6	23,4
Industria manifatturiera	1.984,1	1.932,9	1.885,6	1.940,6	1.985,3	2.225,6	2.509,3
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	144,8	141,4	140,7	155,7	162,3	176,3	191,0
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	30,9	31,6	29,1	30,2	28,8	28,8	30,2
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	1,9	1,6	1,8	1,7	1,6	1,7	1,8
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	92,9	87,3	80,7	78,9	79,0	84,9	89,9
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	193,4	189,2	184,4	181,3	191,5	213,6	238,7
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	111,2	100,9	97,8	98,7	106,3	111,8	120,7
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	336,0	332,8	320,4	307,8	302,4	353,0	417,7
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	924,6	902,1	889,2	946,0	972,1	1.108,5	1.257,5
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	148,4	146,0	141,5	140,3	141,3	147,0	161,8
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	192,4	187,6	174,6	167,4	172,7	173,2	177,6
Costruzioni	638,4	674,0	733,1	787,0	790,1	870,7	885,5
SERVIZI	10.517,2	11.036,6	11.195,4	11.280,2	11.879,7	12.539,1	12.852,1	13.366,4
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	3.617,3	3.872,6	3.803,4	3.794,0	4.063,7	4.376,8	4.598,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.243,9	1.320,2	1.268,7	1.256,8	1.370,7	1.491,3	1.540,2
Alberghi e ristoranti	731,5	774,4	800,1	813,9	848,1	923,2	965,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.641,9	1.778,0	1.734,6	1.723,3	1.844,9	1.962,3	2.092,7
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	2.043,9	2.172,5	2.112,8	2.056,3	2.208,6	2.388,2	2.543,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.008,5	1.039,6	970,7	920,5	972,3	1.051,5	1.129,8
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	1.035,4	1.132,9	1.142,1	1.135,8	1.236,3	1.336,7	1.413,3
Altre attività di servizi	4.856,0	4.991,5	5.279,2	5.429,9	5.607,4	5.774,1	5.710,7
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.674,7	1.735,6	1.937,9	2.039,9	2.021,9	2.114,3	2.066,2
Istruzione	1.090,8	1.139,6	1.219,2	1.145,3	1.221,2	1.212,9	1.229,4
Sanità e altri servizi sociali	1.418,2	1.400,9	1.417,6	1.541,1	1.610,8	1.642,1	1.621,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	388,1	405,2	415,9	418,7	447,7	477,7	464,1
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	284,2	310,2	288,6	284,9	305,8	327,1	329,4
Totale	13.429,8	13.933,1	14.072,5	14.264,9	14.927,1	15.904,5	16.526,5	16.936,1

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2008: stime provvisorie

Tavola 10.18 Unità di lavoro dipendenti per branca - Anni 2001-2008 (media annua in migliaia)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4,4	4,6	3,5	3,9	4,3	4,2	4,5	4,2
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2,7	2,8	2,1	2,4	2,6	2,6	2,8
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1,7	1,8	1,4	1,5	1,7	1,6	1,7
INDUSTRIA	90,1	87,0	85,1	85,4	85,9	92,8	97,8	92,2
Industria in senso stretto	65,1	61,9	58,7	57,9	58,5	63,3	68,8
Estrazione di minerali	0,8	0,8	0,6	0,6	0,7	0,6	0,6
Industria manifatturiera	60,2	57,3	54,7	54,0	54,3	59,2	64,6
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	5,5	5,2	5,1	5,6	5,6	5,9	6,3
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	1,5	1,5	1,4	1,4	1,3	1,3	1,3
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	2,8	2,6	2,4	2,3	2,2	2,3	2,3
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	4,5	4,2	3,9	3,6	3,7	4,0	4,3
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	3,6	3,3	3,1	3,0	3,1	3,2	3,4
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	11,1	10,8	10,3	9,6	9,3	10,2	11,6
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	25,4	24,2	23,4	23,6	24,4	27,4	30,3
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	5,7	5,4	5,0	4,8	4,6	4,8	5,0
<i>Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua</i>	4,1	3,8	3,4	3,3	3,5	3,5	3,6
Costruzioni	25,0	25,1	26,4	27,5	27,4	29,5	29,0
SERVIZI	356,3	363,2	348,9	340,5	346,1	355,8	356,1	356,9
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	131,8	136,8	131,1	126,4	130,8	138,7	140,9
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa</i>	47,8	49,3	45,5	43,3	44,7	48,5	49,0
<i>Alberghi e ristoranti</i>	35,2	36,5	36,7	35,9	36,5	38,7	39,2
<i>Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni</i>	48,8	51,0	48,9	47,2	49,6	51,5	52,7
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	53,5	56,0	52,4	50,7	52,8	54,8	56,2
<i>Intermediazione monetaria e finanziaria</i>	19,0	19,3	17,5	16,9	17,3	17,7	17,8
<i>Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali</i>	34,5	36,7	34,9	33,8	35,5	37,1	38,4
Altre attività di servizi	171,0	170,4	165,4	163,4	162,5	162,3	159,0
<i>Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria</i>	56,1	53,8	51,0	49,5	48,4	44,4	41,2
<i>Istruzione</i>	32,3	32,9	33,3	32,8	32,6	32,8	33,1
<i>Sanità e altri servizi sociali</i>	40,9	41,2	41,5	42,2	40,8	41,5	41,2
<i>Altri servizi pubblici, sociali e personali</i>	15,5	15,6	15,5	15,4	15,5	16,6	16,3
<i>Servizi domestici presso famiglie e convivenze</i>	26,2	26,9	24,1	23,5	25,2	27,0	27,2
Totale	450,8	454,8	437,5	429,8	436,3	452,8	458,4	453,3

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2008: stime provvisorie

Tavola 10.20 Unità di lavoro totali per branca - Anni 2001-2008 (media annua in migliaia)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	24,7	23,3	21,0	21,4	22,2	23,4	22,2	22,6
Agricoltura, caccia e silvicoltura	22,4	20,9	19,1	19,3	20,0	21,3	19,9
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2,3	2,4	1,9	2,1	2,2	2,1	2,3
INDUSTRIA	128,6	124,0	121,2	121,0	126,1	129,3	135,4	132,0
Industria in senso stretto	81,8	77,7	73,5	71,7	74,2	78,3	83,3
Estrazione di minerali	0,9	0,9	0,7	0,7	0,8	0,7	0,7
Industria manifatturiera	76,8	73,0	69,4	67,7	69,9	74,1	79,0
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	9,7	9,4	9,4	9,5	9,8	10,0	10,5
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	2,5	2,4	2,3	2,2	2,2	2,1	2,1
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	4,0	3,7	3,4	3,3	3,4	3,5	3,4
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	4,8	4,4	4,1	3,8	3,9	4,2	4,5
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	4,4	4,1	3,8	3,6	3,8	3,8	4,1
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	13,8	13,2	12,5	11,6	11,8	12,7	13,8
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	28,9	27,4	26,3	26,3	27,5	30,4	33,0
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	8,5	8,2	7,4	7,2	7,3	7,2	7,4
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	4,1	3,8	3,4	3,3	3,5	3,5	3,6
Costruzioni	46,8	46,3	47,7	49,3	51,9	51,0	52,1
SERVIZI	513,1	513,4	502,0	497,7	497,5	506,5	514,4	513,1
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	223,4	223,2	219,0	215,2	214,4	221,8	226,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	107,8	105,5	102,8	100,7	98,0	101,4	103,8
Alberghi e ristoranti	56,4	56,7	57,5	57,5	57,2	59,2	60,5
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	59,2	61,0	58,7	57,0	59,2	61,2	62,6
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	90,9	93,5	90,6	91,0	92,9	95,5	99,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	22,0	22,0	20,1	19,7	20,0	20,6	21,1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	68,9	71,5	70,5	71,3	72,9	74,9	78,6
Altre attività di servizi	198,8	196,7	192,4	191,5	190,2	189,2	187,8
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	56,1	53,8	51,0	49,5	48,4	44,4	41,2
Istruzione	37,3	37,4	38,3	38,1	38,0	38,0	39,2
Sanità e altri servizi sociali	50,5	50,3	51,0	52,1	50,7	50,7	50,9
Altri servizi pubblici, sociali e personali	28,7	28,3	28,0	28,3	27,9	29,1	29,3
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	26,2	26,9	24,1	23,5	25,2	27,0	27,2
Totale	666,4	660,7	644,2	640,1	645,8	659,2	672,0	667,7

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2008: stime provvisorie

Tavola 10.21 Occupati dipendenti per branca - Anni 2001-2008 (media annua in migliaia)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4,7	4,8	3,7	4,2	4,8	4,5	4,8	4,5
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2,7	2,8	2,1	2,5	2,8	2,7	2,9
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2,0	2,0	1,6	1,7	2,0	1,8	1,9
INDUSTRIA	93,5	90,9	89,0	89,7	89,9	97,3	103,1	96,6
Industria in senso stretto	67,3	64,2	61,0	60,4	60,7	66,0	72,2
Estrazione di minerali	0,8	0,8	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6
Industria manifatturiera	62,1	59,2	56,5	56,1	56,5	61,8	68,0
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	5,8	5,5	5,4	5,9	6,0	6,4	6,9
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	1,6	1,6	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	2,9	2,6	2,4	2,3	2,3	2,4	2,5
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	4,6	4,3	4,0	3,9	3,9	4,3	4,7
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	3,8	3,4	3,2	3,1	3,3	3,4	3,5
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	11,3	11,0	10,5	9,8	9,5	10,9	12,6
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	26,1	25,1	24,2	24,6	25,1	27,9	31,0
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	5,9	5,6	5,3	5,0	4,9	5,0	5,3
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	4,4	4,2	3,8	3,6	3,5	3,6	3,6
Costruzioni	26,2	26,7	28,0	29,3	29,2	31,3	30,9
SERVIZI	366,2	374,9	363,4	353,2	365,9	380,3	382,6	385,7
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	125,1	128,4	122,4	117,8	124,4	134,4	138,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	52,5	53,8	50,3	48,1	51,1	55,2	55,8
Alberghi e ristoranti	28,0	28,5	28,0	27,2	28,7	32,8	34,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	44,6	46,1	44,1	42,5	44,6	46,4	47,7
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	59,8	62,8	59,2	57,4	59,9	62,8	64,9
Intermediazione monetaria e finanziaria	19,8	20,4	18,5	17,8	18,1	18,5	18,8
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	40,0	42,4	40,7	39,6	41,8	44,3	46,1
Altre attività di servizi	181,3	183,7	181,8	178,0	181,6	183,1	179,6
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	56,4	54,2	51,5	50,0	48,9	44,9	41,7
Istruzione	32,8	33,3	33,7	33,1	33,6	34,0	34,1
Sanità e altri servizi sociali	42,0	42,5	42,5	42,5	43,7	44,4	44,3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	16,3	16,5	16,2	15,8	16,8	18,1	17,9
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	33,8	37,2	37,9	36,6	38,6	41,7	41,6
Totale	464,4	470,6	456,1	447,1	460,6	482,1	490,5	486,8

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2008: stime provvisorie

Tavola 10.23 Occupati totali per branca - Anni 2001-2008 (media annua in migliaia)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	18,4	16,6	14,3	15,7	16,6	17,7	17,1	18,1
Agricoltura, caccia e silvicoltura	15,9	14,2	12,3	13,6	14,3	15,6	14,8
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2,5	2,4	2,0	2,1	2,3	2,1	2,3
INDUSTRIA	128,1	124,3	122,1	122,7	126,9	130,9	137,9	133,2
Industria in senso stretto	83,8	79,4	75,6	74,1	76,1	80,6	86,5
Estrazione di minerali	0,9	0,9	0,8	0,8	0,8	0,7	0,7
Industria manifatturiera	78,5	74,3	71,0	69,7	71,8	76,3	82,2
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	10,0	9,6	9,6	9,8	10,1	10,4	11,1
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	2,6	2,5	2,3	2,2	2,3	2,2	2,2
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	4,1	3,7	3,4	3,2	3,5	3,5	3,6
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	4,9	4,5	4,2	4,1	4,1	4,5	4,8
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	4,6	4,2	3,9	3,7	4,0	4,0	4,2
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	13,9	13,3	12,7	11,8	11,9	13,3	14,7
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	29,5	28,2	27,0	27,2	28,1	30,7	33,6
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	8,7	8,1	7,7	7,5	7,6	7,5	7,8
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	4,4	4,2	3,8	3,6	3,5	3,6	3,6
Costruzioni	44,3	44,9	46,5	48,6	50,8	50,3	51,4
SERVIZI	506,2	507,9	499,1	493,0	500,5	514,4	524,1	526,0
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	205,9	203,8	198,9	195,3	196,9	206,7	213,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	109,4	107,2	104,7	102,6	101,9	105,5	108,0
Alberghi e ristoranti	44,9	44,2	44,0	44,0	44,6	49,0	51,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	51,6	52,4	50,2	48,7	50,4	52,2	53,7
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	93,4	96,3	93,5	93,8	96,4	99,6	104,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	22,3	22,6	20,7	20,1	20,3	20,9	21,5
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	71,1	73,7	72,8	73,7	76,1	78,7	82,9
Altre attività di servizi	206,9	207,8	206,7	203,9	207,2	208,1	206,2	...
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	56,4	54,2	51,5	50,0	48,9	44,9	41,7
Istruzione	37,6	37,6	38,5	38,2	38,8	39,1	40,0
Sanità e altri servizi sociali	50,7	50,8	51,2	51,6	52,7	52,8	53,1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	28,4	28,0	27,6	27,5	28,2	29,6	29,8
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	33,8	37,2	37,9	36,6	38,6	41,7	41,6
Totale	652,7	648,8	635,5	631,4	644,0	663,0	679,1	677,3

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2008: stime provvisorie

In base alle ultime stime aggiornate da Istat, il valore della produzione delle tre branche principali che costituiscono il settore: agricoltura, silvicoltura e pesca, è risultato nel 2008 in Liguria pari a circa 855 milioni di euro a prezzi correnti. Il contributo maggiore è dato dal settore delle coltivazioni agricole con 772 milioni di euro, seguito dal settore della pesca con 78 milioni di euro e infine dal settore della selvicoltura con 4,5 milioni di euro circa.

Rispetto all'anno precedente il valore della produzione totale è aumentato del 2%, mentre il valore aggiunto dell'intero comparto agricolo cala dell'1% circa. In dettaglio per il settore agricolo l'aumento della produzione si attesta sul 2,8%, nel settore della silvicoltura invece si assiste ad un calo del 16% circa, per la branca relativa alla pesca il valore della produzione cala del 2,4%.

In termini di valore aggiunto il settore che ha subito il maggior decremento in valore assoluto è la silvicoltura con un calo, nel biennio 2007-2008 pari al 13,8%, seguito dal settore della pesca con un calo del 6,7%.

Al 31 dicembre 2008, le aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo in Liguria sono 391, (al 31 dicembre 2007 erano 368). Gli esercizi agrituristici sono rappresentati in maggior numero nella Provincia di Imperia, con 114 unità (-1 rispetto al 2007) e nella Provincia di Savona con 99 unità (+17), seguono La Spezia e Genova rispettivamente con 96 (nessuna variazione) e 82 (+7) agriturismi autorizzati. La superficie agricola utilizzata di maggiore ampiezza risulta in Provincia di Genova con ettari 919,84 (calo del 14% circa rispetto al 2007), segue la Provincia di Savona con una Sau di ettari 418,63.

Nel settore floricolo si evidenzia un calo del numero di piante da vaso in serra (- 16,2% rispetto al 2007), e un aumento della stessa tipologia coltivata in piena aria (+ 18,4%). Il numero di fiori recisi in serra e in piena aria prodotti nell'annata agraria 2007-2008 ha subito anch'esso un calo, rispettivamente del - 5% e del 10% circa. Per la categoria relativa alle fronde verdi la produzione si attesta su valori prossimi a quelli dell'annata precedente.

I dati congiunturali Istat aggiornati al 31 dicembre 2008, relativi alle aziende e imprese coinvolte nella produzione e/o trasformazione e/o elaborazione di olii extravergini d'oliva DOP e IGP, evidenziano che il totale delle aziende produttrici ammonta a 1.051 unità concentrate soprattutto nella provincia di Imperia (865 aziende), delle 92 aziende trasformatrici totali 53 unità appartengono alla provincia di Imperia (di queste 31 molitori e 46 imbottigliatori).

Nel settore forestale relativamente ai prelievi in foresta e fuori foresta, i risultati pubblicati si riferiscono all'anno 2008, le informazioni riguardano le utilizzazioni forestali suddivise per assortimento.

Nel 2008 il volume totale dei prelievi legnosi in foresta e fuori foresta in relazione agli assortimenti considerati, ha raggiunto i 81.236 mc., (- 25,6% rispetto al 2007); di cui 79.721 mc. in foresta e 5.195 mc. fuori foresta; sul volume totale l'assortimento maggiormente interessato dalle utilizzazioni forestali risulta la legna da ardere.

Nel 2008 si è verificato un decremento generale della produzione assortimentale che ha riguardato le principali tipologie, ad esclusione dell'assortimento "paleria" e dell'assortimento "tondame da sega e da trancia", nei quali l'incremento produttivo è stato rispettivamente del 25% e del 6,6% rispetto all'anno 2007.

Tavola 11.1 Superficie in produzione, olive raccolte, olive oleificate e olio prodotto per provincia
Annata agraria 2008 (superficie in ettari e produzione in quintali)

ANNI PROVINCE	Superficie in produzione		Olive raccolte	Olive oleificate	Olio prodotto
2005	12.767		236.014	230.507	40.624
2006	12.765		217.206	211.906	33.578
2007	12.760		158.906	152.666	23.799
2008 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	6.460		29.070	24.570	4.668
Savona	2.290		66.000	61.000	10.700
Genova	5.500		69.000	60.000	8.800
La Spezia	2.000		49.000	49.000	7.000
LIGURIA	16.250		213.070	194.570	31.168

Fonte: Regione Liguria

Tavola 11.2 Superficie in produzione, uva raccolta, uva vinificata e vino prodotto per provincia
Annata agraria 2008 (superficie in ettari, produzione uva in q.li, produzione vino in hl)

ANNI PROVINCE	Superficie in produzione		Uva raccolta	Uva vinificata	Vino prodotto	
					di cui Doc	
2005	2.311		145.220	121.127	83.888	30.798
2006	2.314		143.631	116.688	81.046	36.349
2007	2.337		122.733	119.853	71.001	34.628
2008 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	603		36.360	36.360	24.943	11.224
Savona	514		30.840	30.840	33.253	9.671
Genova	170		12.460	12.460	8.736	2.879
La Spezia	1.051		58.000	58.000	28.000	17.500
LIGURIA	2.338		137.660	137.660	94.932	41.274

Fonte: Regione Liguria

Tavola 11.3 Piante intere da vaso, fiori recisi, fronde, in serra e in piena aria per provincia
Annata agraria 2008 (fiori recisi in migliaia di pezzi)

ANNI PROVINCE	Piante intere da vaso		Fiori recisi		Fronde	
	in serra	in piena aria	in serra	in piena aria	in serra	in piena aria
2005	32.009.000	62.286.300	381.404	310.399	60.850	781.952
2006	34.246.933	73.846.300	423.283	237.379	31.650	696.768
2007	34.246.933	73.846.300	423.283	237.379	30.850	696.768
2008 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	7.837.000	2.150.000	336.762	199.109	30.600	679.600
Savona	19.535.000	84.850.000	57.940	8.610	-	2.078
Genova	820.100	438.500	5.049	5.450	250	4.080
La Spezia	472.850	45.000	623	-	800	11.000
LIGURIA	28.664.950	87.483.500	400.374	213.169	30.850	696.758

Fonte: Regione Liguria

Nota: l'elenco delle specie appartenenti alle tre categorie (da vaso, per fiori e fronde) è compreso nel modello Istat delle stime delle superfici e produzioni delle coltivazioni floricole. Le fronde comprendono le categorie verdi, da frutto, da fiore, da foglia.

Tavola 11.7 Sedi d'impresa per classe di attività (coltivazioni) del settore agricolo e provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Coltivazione di cereali e altri seminativi	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai	Colture viticole e aziende vitivinicole, colture olivicole, agrumicole e frutticole	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali	Altre	TOTALE SEDI
2005	349	7.593	2.895	1.168	381	598	12.984
2006	339	7.329	2.866	1.147	394	579	12.654
2007	328	7.027	2.806	1.099	386	570	12.216
2008 - DATI PROVINCIALI							
Imperia	13	3.878	1.237	7	23	74	5.232
Savona	194	2.055	894	335	284	190	3.952
Genova	107	693	392	388	51	149	1.780
La Spezia	17	181	239	358	29	155	979
LIGURIA	331	6.807	2.762	1.088	387	568	11.943
ITALIA	266.629	82.937	287.010	82.567	9.638	45.239	774.020

Fonte: Infocamere

**Tavola 11.9 Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura, selvicoltura e pesca
Anni 2004-2008 (migliaia di euro correnti)**

ANNI	Produzione	Consumi intermedi	Valore aggiunto
COLTIVAZIONI AGRICOLE			
2004	732.912	182.920	549.993
2005	762.003	191.341	570.662
2006	746.234	197.558	548.675
2007	750.673	208.632	542.041
2008	771.978	235.656	536.322
SELVICOLTURA			
2004	2.916	580	2.336
2005	2.908	496	2.412
2006	6.566	1.546	5.020
2007	5.355	1.318	4.037
2008	4.485	1.008	3.477
PESCA			
2004	87.121	27.522	59.599
2005	90.145	28.999	61.147
2006	82.325	25.243	57.083
2007	80.283	24.718	55.565
2008	78.354	26.538	51.816

Fonte: Istat

**Tavola 11.10 Produzione dell'agricoltura, per singole categorie di coltivazioni agricole
Anni 2004-2008 (migliaia di euro correnti)**

ANNI	Coltivazioni erbacee	Fiori e piante da vaso	Prodotti vitivinicoli	Prodotti dell'olivicoltura
2004	534.356	493.120	8.287	35.790
2005	573.257	531.565	6.507	29.245
2006	556.195	514.141	6.464	23.802
2007	558.785	511.560	5.754	15.494
2008	558.584	522.672	5.074	28.221

Fonte: Istat

Tavola 11.11 Utilizzazioni forestali per assortimento e provincia - Anno 2008 (quantità in mc.)

ANNI PROVINCE	Tondame da sega e da trancia	Pasta e pannelli	Paleria	Ardere	Altri assortimenti
2005	6.418	3.408	4.665	37.155	6.011
2006	12.144	28.082	8.345	65.504	6.794
2007	8.598	23.468	4.857	67.082	1.233
2008 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	112	-	-	12.432	-
Savona	2.770	1.057	1.500	16.467	3.500
Genova	652	659	605	17.025	10
La Spezia	5.630	4.640	3.975	8.117	570
LIGURIA	9.164	6.356	6.080	54.041	4.080

Fonte: Istat - dati provvisori

Tavola 11.12 Utilizzazioni legnose fuori foresta per assortimento e provincia - Anno 2008 (quantità in mc.)

ANNI PROVINCE	Tondame da sega e da trancia	Pasta e pannelli	Paleria	Ardere	Altri assortimenti
2005	246	87	90	2.785	1.557
2006	2.104	249	153	2.629	453
2007	2.035	65	147	1.301	496
2008 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	-	384	-	20	-
Savona	2.120	55	-	1.168	-
Genova	-	-	-	31	-
La Spezia	45	187	-	1.058	127
LIGURIA	2.165	626	0	2.277	127

Fonte: Istat - dati provvisori

Tavola 11.13 Numero aziende agrituristiche, superficie agricola utilizzata, superficie totale, autorizzate solo alla ristorazione e all'alloggio, numero coperti, camere e posti letto per provincia al 31.12.2008

ANNI PROVINCE	AZIENDE AGRITURISTICHE							
	Totale	Superficie agricola utilizzata	Superficie totale	Di cui autorizzate solo alla ristorazione	Coperti autorizzati giornalieri	Di cui autorizzate all'alloggio	Numero camere	Numero posti letto
2005	324	1.828,35	3.044,68	96	4.649	258	1.452	2.828
2006	343	1.915,93	3.177,11	67	4.714	271	1.466	2.999
2007	368	3.376,04	2.050,65	223	4.846	308	1.707	3.377
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	114	324,71	365,28	41	796	102	586	1.263
Savona	99	418,63	1.076,21	59	1.421	78	389	919
Genova	82	919,84	1.121,74	66	1.428	55	250	473
La Spezia	96	416,68	972,28	70	1.444	78	401	843
LIGURIA	391	2.079,86	3.535,51	236	5.089	313	1.626	3.498

Fonte: Regione Liguria

Tavola 11.14 Produttori e trasformatori di olii extravergine d'oliva DOP e IGP per provincia e regione al 31 dicembre 2008

ANNI PROVINCE	AZIENDE AGRICOLE (a)		TRASFORMATORI (a) (b)		
	Numero	Superficie	Totale	di cui molitori	di cui imbottigliatori
2005	748	1.586,08	58	36	52
2006	893	1.757,50	79	44	72
2007	938	1.846,08	99	62	37
2008 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	865	1.841,33	53	31	46
Savona	79	91,49	16	9	13
Genova	47	103,06	15	5	14
La Spezia	60	79,60	8	3	8
LIGURIA	1.051	2.115,48	92	48	81

Fonte: Istat

Note: (a) - Le aziende agricole e i trasformatori sono suddivisi per provincia ove è ubicata la superficie e/o l'impianto di trasformazione.
(b) - Un trasformatore può svolgere sia una sola sia entrambe le attività di trasformazione.

Tavola 11.15 Principali indicatori sulla caccia per la regione Liguria - Anno 2007

ANNI PROVINCE	Superficie territoriale ha (a)	Superficie aziendale agro - forestale ha (b)	Cacciatori N°	Densità venatoria per 1000 ha (c)	Agenti venatori N° (d)	Guardie volontarie N°(e)	Vigilanza venatoria: N° agenti e/o guardie per 1000 h (f)
2004	542.155	183.477	26.339	143,6	96	631	4,0
2005	542.155	148.852	24.934	167,5	106	562	4,5
2006	542.155	148.852	23.603	159	103	599	4,7
2007	542.155	151.069	23.888	158	105	552	4,3

Note: (a) I valori in ettari della superficie sono basati sulle misurazioni degli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio al 31/12/2002

(b) La superficie aziendale agro - forestale è quella del V° Censimento dell'Agricoltura

(c) Rapporto tra il numero dei cacciatori e la superficie agraria e forestale espressa in migliaia di ettari

(d) Agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, dipendenti dagli Enti locali delegati dalle Regioni, ai sensi dell'art. 27 c.1-a L.157/92

(e) Guardie volontarie giurate ai sensi del testo unico leggi di pubblica sicurezza ex R.D. 773/31, come previsto dall'art. 27 c.1-b L. 157/92

(f) definito come il rapporto tra la somma del numero degli agenti venatori e delle guardie volontarie e la superficie agro-forestale in migliaia di ettari.

Nonostante i venti di crisi, nel corso del 2008 la consistenza delle imprese attive è cresciuta dell'1,7%, passando da 13.979 a 14.216 unità, nonostante siano diminuite le iscrizioni, che ammontano a 677 unità (-2,5% rispetto al 2007) e cresciute le cessazioni, che salgono a 1.176 (+4,3%), determinando un saldo negativo di 499 unità.

Il tasso di natalità decresce di 1 decimo di punto passando da 4,2% a 4,1% (3,9% il valore nazionale) e il tasso di mortalità sale a 7,2%, 4 decimi di punto in più (6,7% il dato Italia); il tasso di sviluppo continua a restare di segno negativo, -2,0%, pur guadagnando poco più di mezzo punto sull'anno precedente (a livello nazionale si passa da -2,9% a -1,6%).

Il settore manifatturiero, costituito soprattutto da piccole e medie imprese, è quello che ha risentito maggiormente della crisi economica, fatte salve alcune produzioni di nicchia e ad alto contenuto tecnologico: le imprese attive risultano 14.027 (+1,7%), i comparti numericamente più rappresentativi restano l'alimentare (3.352 imprese, in aumento dell'1,4%), la fabbricazione e la lavorazione di prodotti in metallo (2.211 imprese, +3,2%) e la fabbricazione di mobili (1.172 imprese, in calo dello 0,1%).

Diversa è la struttura economico-produttiva delle province liguri e ognuna sta reagendo in modo differente alla crisi. Un sondaggio condotto da Unioncamere Liguria nei primi mesi del 2009 su un campione di imprese per conoscere gli effetti della crisi e le iniziative assunte per fronteggiarla, ha evidenziato nella provincia di Genova, dove sono localizzate 7.902 imprese attive (+3,2%), una situazione non particolarmente critica: la grande industria manifatturiera, forte delle sue specializzazioni e grazie anche al portafoglio ordini di medio-lungo periodo, sta affrontando questo difficile periodo congiunturale senza significativi rallentamenti. Atteggiamento più cauto da parte degli imprenditori savonesi che fronteggiano la crisi riducendo i margini di profitto, limando i costi e rallentando l'attività: in provincia operano 2.485 imprese (15 in meno rispetto al 2007). Anche a Imperia, dove sono localizzate 1.736 imprese attive (-0,6%), la crisi sembra manifestarsi in modo attenuato sul sistema imprenditoriale: preoccupa il rallentamento del processo di maggior strutturazione delle imprese ed un rialzo del tasso di disoccupazione, in particolare di quella femminile, ma pur con una riduzione delle esportazioni è l'unica provincia ligure ad avere avuto nel 2008 una bilancia commerciale positiva. In provincia della Spezia operano 2.093 imprese (+1,0%) e i segnali della crisi sono probabilmente attenuati dall'alta percentuale di occupati nella Pubblica Amministrazione, presumibilmente legati alla importante presenza della Marina Militare.

Il Rapporto annuale svolto dalla Banca d'Italia evidenzia una marcata caduta per i livelli di domanda e produzione: i due terzi delle imprese industriali regionali che hanno preso parte alla rilevazione hanno risentito della crisi; per la metà di queste l'impatto sull'andamento aziendale è stato giudicato rilevante. Rispetto all'anno precedente le esportazioni hanno decelerato e la redditività delle aziende si è ridotta; la spesa per investimenti ha ristagnato.

L'indagine sulla produzione industriale, condotta dall'Istat, riguarda un campione di imprese con 3-19 addetti e tutte quelle con oltre 20 addetti; le informazioni raccolte osservano le principali voci del bilancio di produzione (fabbricazione, reimpieghi, vendite, ecc.) e si riferiscono alle unità statistiche rispondenti non riportate all'universo; integrando, le mancate risposte totali, con le unità presenti e rispondenti negli anni immediatamente precedenti. La produzione e il valore delle vendite, di queste ultime, sono state rivalutate rispettivamente con l'indice mensile della produzione industriale e con l'indice mensile del fatturato.

I codici dei prodotti (a otto cifre) presenti nella tabella sono quelli riportati sulla lista ProdCom.

Per la tutela del segreto statistico, nella tabella, sono stati pubblicati solo quei prodotti dove erano presenti almeno tre unità statistiche, infatti come si può notare la numerosità dei prodotti può essere differente rispetto all'anno precedente, e per molti di essi, pur essendo presenti in entrambi gli anni, il confronto temporale non è praticabile a causa della diversa numerosità e disomogeneità delle unità; pertanto le quantità prodotte, vendute, ed il valore delle vendite, possono essere non coerenti e non confrontabili fra i due anni.

Con riferimento alla fornitura di dati dell'indagine sulla Rilevazione annuale della produzione industriale per l'anno 2007, per un corretto utilizzo dei dati si fa presente quanto segue:

- la rilevazione è stata progettata dall'Istat per diffondere dati significativi a livello nazionale. Di conseguenza particolari cautele sono richieste per un uso appropriato a livello territoriale. In particolare, nel caso di imprese plurilocalizzate, i dati possono essere forniti dalle imprese in forma aggregata anziché per singolo stabilimento produttivo per cui l'attribuzione territoriale della produzione rilevata può risultare non corretta;
- dall'anno di rilevazione 2007, le voci relative ai servizi industriali presentano solo il valore della produzione commercializzata intesa come ammontare fatturato per manutenzioni, riparazioni e installazioni.

Tavola 12.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2008

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Imprese industriali attive (a)	1.736	2.485	7.902	2.093	14.216	650.889
Imprese iscritte	96	133	306	142	677	29.079
Imprese cessate	117	182	627	250	1.176	49.534
Variazione % 2007/2008	-0,6	-0,6	3,2	1,0	1,7	2,4
% delle imprese industriali attive sul totale delle imprese	7,1	8,6	11,0	11,8	10,0	12,3
% delle imprese industriali attive sul totale regionale	12,2	17,5	55,6	14,7	100,0	
Imprese industriali attive per 1000 abitanti	7,9	8,7	8,9	9,4	8,8	10,8
Tasso di natalità	4,9	5,0	3,3	5,8	4,1	3,9
Tasso di mortalità	6,0	6,8	6,8	10,1	7,2	6,7
Tasso di sviluppo (b)	-0,1	-1,8	-2,4	-2,1	-2,0	-1,6

Fonte: Infocamere - Istat

(a) Consistenza al 31.12

(b) Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tavola 12.2 Movimento anagrafico delle imprese industriali (a) per provincia (b) - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
2005	16.589	14.075	597	930
2006	16.579	14.060	646	943
2007	16.407	13.979	694	1.128
2008 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	1.932	1.736	96	117
Savona	2.659	2.485	133	182
Genova	9.150	7.902	306	627
La Spezia	2.410	2.093	142	250
LIGURIA	16.151	14.216	677	1.176
ITALIA	739.366	650.889	29.079	49.534

Fonte: Infocamere

(a) Sezioni ATECO 2002: C,D,E

(b) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.3 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica (a) - Anni 2007 e 2008

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2007				2008			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Estrazione di minerali	124	87	-	-	120	85	1	4
Estraz.carbon fossile e lignite-estraz.torba	-	-	-	-	-	-	-	-
Estraz.petrolio greggio e gas naturale	2	1	-	-	2	1	-	-
Estraz.minerali di uranio e di torio	-	-	-	-	-	-	-	-
Estraz.di minerali metalliferi	3	1	-	-	3	1	-	-
Altre industrie estrattive	119	85	-	-	115	83	1	4
Attività manifatturiere	16.176	13.799	693	1.126	15.917	14.027	674	1.168
Industrie alimentari e delle bevande	3.709	3.307	216	248	3.742	3.352	195	257
Industrie del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	341	282	15	34	322	275	17	38
Confezioni articoli vestiario	702	577	49	58	664	578	37	83
Industrie conciarie	146	117	2	6	134	112	1	12
Industria del legno	997	936	38	83	973	923	47	77
Produzione di carta	104	68	3	7	97	71	1	10
Editoria e stampa	973	776	32	75	945	796	28	61
Fabbricaz.coke, raffinerie, combust.nucl.	11	6	-	1	11	9	-	1
Fabbricaz.prodotti chimici e fibre sintetiche	291	190	1	16	274	198	4	19
Fabbricaz.articoli in gomma e materie plast.	241	181	4	22	229	184	2	14
Fabbricaz.prodotti lavoraz.min.non metallif.	648	556	18	33	623	547	9	39
Produzione di metalli e loro leghe	91	53	-	9	79	53	-	10
Fabbricaz.e lavoraz.prod.metallo, escl.macch.	2.587	2.142	104	170	2.547	2.211	105	182
Fabbricazione macchine	1.031	856	33	51	1.001	874	31	59
Fabbricaz.macchine per ufficio, elaboratori	99	82	1	12	97	83	5	6
Fabbricaz.macchine e apparati elettr.	461	358	8	40	440	370	11	40
Fabbricaz.appar. radiotel.e per comunic.	171	139	5	16	172	147	4	6
Fabbricazione appar.medicali	987	921	22	55	970	913	23	54
Fabbricazione autoveicoli	71	53	3	5	69	55	1	4
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1.124	939	81	93	1.165	1.018	81	88
Fabbricazione mobili	1.290	1.173	57	90	1.268	1.172	70	98
Recupero e preparaz.per il riciclaggio	101	87	1	2	95	86	2	10
Prodוז.e distribuz.energia el., gas e acqua	107	93	1	2	114	104	2	4
Prodוז.energia elettrica, gas e acqua	68	60	1	1	76	71	2	3
Raccolta, depuraz.e distribuz.acqua	39	33	-	1	38	33	-	1
Totale	16.407	13.979	694	1.128	16.151	14.216	677	1.176

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.3.1 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Imperia (a) - Anni 2007 e 2008

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2007				2008			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Estrazione di minerali	13	7	-	-	13	7	-	-
Estraz.carbon fossile e lignite-estraz.torba	-	-	-	-	-	-	-	-
Estraz.petrolio greggio e gas naturale	-	-	-	-	-	-	-	-
Estraz.minerali di uranio e di torio	-	-	-	-	-	-	-	-
Estraz.di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre industrie estrattive	13	7	-	-	13	7	-	-
Attività manifatturiere	1.918	1.727	105	119	1.902	1.716	95	117
Industrie alimentari e delle bevande	528	462	32	47	524	455	27	30
Industrie del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	27	24	1	3	29	25	3	1
Confezioni articoli vestiario	77	73	13	8	73	70	8	14
Industrie conciarie	22	16	-	-	20	14	-	2
Industria del legno	182	174	11	13	179	171	8	12
Produzione di carta	13	9	1	-	13	9	-	1
Editoria e stampa	94	76	2	6	92	77	2	4
Fabbricaz.coke, raffinerie, combust.nucl.	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricaz.prodotti chimici e fibre sintetiche	26	17	1	-	25	20	1	2
Fabbricaz.articoli in gomma e materie plast.	14	14	-	1	12	12	-	2
Fabbricaz.prodotti lavoraz.min.non metallif.	101	90	6	5	98	88	1	3
Produzione di metalli e loro leghe	1	-	-	-	-	-	-	1
Fabbricaz.e lavoraz.prod.metallo, escl.macch.	306	285	17	9	310	288	20	14
Fabbricazione macchine	93	82	1	8	90	80	3	4
Fabbricaz.macchine per ufficio, elaboratori	7	6	-	-	7	6	-	-
Fabbricaz.macchine e apparati elettr.	26	24	-	1	27	25	2	2
Fabbricaz.appar. radiotel.e per comunic.	12	10	-	2	12	10	-	-
Fabbricazione appar.medicali	100	98	3	5	98	96	-	3
Fabbricazione autoveicoli	2	2	-	0	3	3	1	-
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	80	76	8	3	82	78	7	5
Fabbricazione mobili	196	178	9	8	197	178	12	16
Recupero e preparaz.per il riciclaggio	11	11	-	0	11	11	-	1
Produs.e distribuz.energia el., gas e acqua	16	12	-	2	17	13	1	-
Produs.energia elettrica, gas e acqua	6	5	-	1	7	6	1	-
Raccolta, depuraz.e distribuz.acqua	10	7	-	1	10	7	-	-
Totale	1.947	1.746	105	121	1.932	1.736	96	117

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.3.2 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Savona (a) - Anni 2007 e 2008

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2007				2008			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Estrazione di minerali	12	11	-	-	10	10	-	1
Estraz.carbon fossile e lignite-estraz.torba	-	-	-	-	-	-	-	-
Estraz.petrolio greggio e gas naturale	-	-	-	-	-	-	-	-
Estraz.minerali di uranio e di torio	-	-	-	-	-	-	-	-
Estraz.di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre industrie estrattive	12	11	-	-	10	10	-	1
Attività manifatturiere	2.654	2.468	136	194	2.627	2.454	133	181
Industrie alimentari e delle bevande	752	730	53	47	760	730	48	49
Industrie del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	30	28	2	3	31	29	1	2
Confezioni articoli vestiario	85	76	3	5	77	71	5	12
Industrie conciarie	19	17	1	-	19	17	-	-
Industria del legno	205	194	9	19	198	189	12	18
Produzione di carta	12	7	1	1	12	8	-	1
Editoria e stampa	120	112	8	9	118	111	3	3
Fabbricaz.coke, raffinerie, combust.nucl.	1	1	-	-	1	1	-	-
Fabbricaz.prodotti chimici e fibre sintetiche	27	24	-	3	26	23	-	1
Fabbricaz.articoli in gomma e materie plast.	26	18	-	3	26	19	-	-
Fabbricaz.prodotti lavoraz.min.non metallif.	137	129	4	7	134	126	3	7
Produzione di metalli e loro leghe	9	5	-	-	8	6	-	-
Fabbricaz.e lavoraz.prod.metallo, escl.macch.	484	437	24	38	463	418	21	40
Fabbricazione macchine	138	125	7	6	144	137	8	5
Fabbricaz.macchine per ufficio, elaboratori	15	14	-	2	15	14	1	-
Fabbricaz.macchine e apparati elettr.	53	42	2	8	50	37	-	3
Fabbricaz.appar. radiotel.e per comunic.	19	19	-	1	20	20	-	-
Fabbricazione appar.medicali	141	139	1	5	136	133	4	11
Fabbricazione autoveicoli	10	8	-	1	10	8	-	1
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	153	138	12	14	166	153	15	10
Fabbricazione mobili	198	185	8	22	192	183	11	16
Recupero e preparaz.per il riciclaggio	20	20	1	-	21	21	1	2
Prodוז.e distribuz.energia el., gas e acqua	22	21	-	-	22	21	-	-
Prodוז.energia elettrica, gas e acqua	13	12	-	-	13	12	-	-
Raccolta, depuraz.e distribuz.acqua	9	9	-	-	9	9	-	-
Totale	2.688	2.500	136	194	2.659	2.485	133	182

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.3.3 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Genova (a) - Anni 2007 e 2008

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2007				2008			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Estrazione di minerali	75	52	0	0	73	52	1	2
Estraz.carbon fossile e lignite-estraz.torba	-	-	-	-	0	-	-	-
Estraz.petrolio greggio e gas naturale	2	1	-	-	2	1	-	-
Estraz.minerali di uranio e di torio	-	-	-	-	-	-	-	-
Estraz.di minerali metalliferi	3	1	-	-	3	1	-	-
Altre industrie estrattive	70	50	-	-	68	50	1	2
Attività manifatturiere	9.168	7.559	347	590	9.012	7.790	304	622
Industrie alimentari e delle bevande	1.938	1.673	108	121	1.962	1.716	86	136
Industrie del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	230	186	10	23	216	182	10	25
Confezioni articoli vestiario	463	363	26	36	444	376	20	46
Industrie conciarie	94	77	1	5	87	76	1	8
Industria del legno	472	436	15	38	458	430	14	33
Produzione di carta	73	48	1	5	67	50	1	7
Editoria e stampa	658	500	20	46	634	519	17	47
Fabbricaz.coke, raffinerie, combust.nucl.	8	4	-	1	9	7	-	-
Fabbricaz.prodotti chimici e fibre sintetiche	218	136	-	12	203	142	3	16
Fabbricaz.articoli in gomma e materie plast.	169	125	3	15	163	132	2	10
Fabbricaz.prodotti lavoraz.min.non metallif.	264	231	5	11	258	231	3	13
Produzione di metalli e loro leghe	71	44	-	5	62	42	-	8
Fabbricaz.e lavoraz.prod.metallo, escl.macch.	1.329	1.065	43	70	1.328	1.140	47	72
Fabbricazione macchine	639	516	19	27	607	525	12	41
Fabbricaz.macchine per ufficio, elaboratori	66	53	1	9	63	53	3	6
Fabbricaz.macchine e apparati elettr.	301	223	6	25	290	242	7	22
Fabbricaz.appar. radiotel.e per comunic.	117	89	4	11	117	97	3	5
Fabbricazione appar.medicali	642	586	17	37	637	589	17	33
Fabbricazione autoveicoli	46	32	3	3	44	33	-	2
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	601	485	37	44	613	519	23	37
Fabbricazione mobili	722	646	28	45	708	649	35	52
Recupero e preparaz.per il riciclaggio	47	41	-	1	42	40	-	3
Produtz.e distribuz.energia el., gas e acqua	58	50	1	-	65	60	1	3
Produtz.energia elettrica, gas e acqua	45	39	1	-	52	49	1	3
Raccolta, depuraz.e distribuz.acqua	13	11	-	-	13	11	-	-
Totale	9.301	7.661	348	590	9.150	7.902	306	627

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.3.4 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica in provincia della Spezia (a) - Anni 2007 e 2008

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2007				2008			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Estrazione di minerali	24	18	0	3	24	16	0	1
Estraz.carbon fossile e lignite-estraz.torba	-	-	-	-	-	-	-	-
Estraz.petrolio greggio e gas naturale	-	-	-	-	-	-	-	-
Estraz.minerali di uranio e di torio	-	-	-	-	-	-	-	-
Estraz.di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre industrie estrattive	24	18	-	3	24	16	-	1
Attività manifatturiere	2.497	2.069	124	168	2.376	2.067	142	248
Industrie alimentari e delle bevande	481	437	22	28	496	451	34	42
Industrie del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	55	44	2	6	46	39	3	10
Confezioni articoli vestiario	78	64	5	4	70	61	4	11
Industrie conciarie	10	6	2	1	8	5	-	2
Industria del legno	147	141	11	13	138	133	13	14
Produzione di carta	7	5	0	1	5	4	-	1
Editoria e stampa	110	93	5	5	101	89	6	7
Fabbricaz.coke, raffinerie, combust.nucl.	2	1	-	-	1	1	-	1
Fabbricaz.prodotti chimici e fibre sintetiche	22	15	-	3	20	13	-	-
Fabbricaz.articoli in gomma e materie plast.	33	25	-	1	28	21	-	2
Fabbricaz.prodotti lavoraz.min.non metallif.	152	113	3	9	133	102	2	16
Produzione di metalli e loro leghe	13	4	1	1	9	5	-	1
Fabbricaz.e lavoraz.prod.metallo, escl.macch.	494	360	26	38	446	365	17	56
Fabbricazione macchine	165	137	8	8	160	132	8	9
Fabbricaz.macchine per ufficio, elaboratori	12	10	-	-	12	10	1	-
Fabbricaz.macchine e apparati elettr.	86	72	4	5	73	66	2	13
Fabbricaz.appar. radiotel.e per comunic.	24	22	0	1	23	20	1	1
Fabbricazione appar.medicali	111	104	4	6	99	95	2	7
Fabbricazione autoveicoli	14	12	1	-	12	11	-	1
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	283	227	17	20	304	268	36	36
Fabbricazione mobili	176	163	13	17	171	162	12	14
Recupero e preparaz.per il riciclaggio	22	14	-	1	21	14	1	4
Prodוז.e distribuz.energia el., gas e acqua	10	9	-	1	10	10	-	1
Prodוז.energia elettrica, gas e acqua	4	4	-	1	4	4	-	-
Raccolta, depuraz.e distribuz.acqua	6	5	-	-	6	6	-	1
Totale	2.531	2.096	124	172	2.410	2.093	142	250

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.4 Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - PRODCOM - Anno 2007
(Valore in migliaia di Euro)

Codici	Prodotti - PRODUZIONE COMUNITARIA	Unità di misura	N. Unità produttive	Quantità			Valore della produzione commercializzata
				Produzione	Produzione c/terzi	Produzione commercializzata	
ESTRAZIONE DI ARDESIA							
14131000	Ardesia, greggia, sgrossata, o semplicemente segata o altrimenti tagliata in blocchi o lastre di forma quadrata o rettangolare	ton.	9	27.042	0	26.379	6.884
ESTRAZIONE DI GHIAIA E SABBIA							
14211210	Ghiaia, sassi, ciotoli e selci	ton.	3	826.966	0	830.541	3.549
PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE							
15131215	Salsicce, salami e prodotti simili, eccetto salsicce di fegato; preparazioni alimentari a base di tali prodotti	ton.	4	645	0	646	3.455
FABBRICAZIONE DI OLI GRASSI GREZZI							
15411230	Olio di oliva vergine e sue frazioni, non modificato chimicamente	ton.	9	16.238	165	16.099	79.083
FABBRICAZIONE DI OLI GRASSI RAFFINATI							
15421131	Olio di oliva raffinato e sue frazioni, non modificato chimicamente	ton.	3	2.029	0	1.986	7.504
TRATTAMENTO IGIENICO, CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL LATTE							
15511133	Latte e crema di latte, avente tenore di materie grasse inferiore o uguale a 1%, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o altri dolcificanti, in imballaggi immediati di contenuto netto minore o uguale a 2 litri	ton.	3	923	0	899	412
15511142	Latte e crema di latte, con tenore di materie grasse superiore all'1% ma inferiore o uguale al 6%, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o altri dolcificanti, in imballaggi immediati di contenuto netto minore o uguale a 2 litri	ton.	3	36.111	3.753	31.702	18.855
15511148	Latte e crema di latte, con tenore di materie grasse superiore all'1% ma inferiore o uguale al 6%, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o altri dolcificanti, in imballaggi immediati di contenuto netto superiore a 2 litri	ton.	3	50.484	0	50.014	19.813
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI PANETTERIA E DI PASTICCERIA FRESCA							
15811100	Pane fresco senza aggiunta di miele, uova, formaggio o frutta	ton.	10	1.615	0	1.636	5.122
15811200	Altri prodotti da forno e pasticceria senza aggiunta di dolcificanti	ton.	7	135	0	139	789
FABBRICAZIONE DI FETTE BISCOTTATE E BISCOTTI; FABBRICAZ. DI PROD. DI PASTICCERIA CONSERVATI							
15821340	Biscotti senza aggiunta di dolcificanti	ton.	3	854	0	854	4.295
15821390	Altri prodotti da forno e pasticceria senza aggiunta di dolcificanti	ton.	8	5.976	0	6.122	28.055
FABBRICAZIONE DI PASTE ALIMENTARI, DI CUSCUS E DI PRODOTTI FARINACEI E SIMILI							
15851130	Paste alimentari non cotte né farcite contenenti uova	ton.	4	55	0	54	134
15851150	Altre paste alimentari non cotte né farcite	ton.	4	1.606	411	1.113	3.541
15851233	Paste alimentari cotte o farcite	ton.	4	551	0	552	2.142
15851235	Altre paste alimentari non nominate altrove	ton.	3	78.274	0	77.025	79.775
LAVORAZIONE DEL TE' E DEL CAFFE'							
15861150	Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	ton.	5	8920	224	8.626	47.452

Tavola 12.4 Segue Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - PRODCOM - Anno 2007
(Valore in migliaia di Euro)

Codici	Prodotti - PRODUZIONE COMUNITARIA	Unità di misura	N. Unità produttive	Quantità			Valore della produzione commercializzata
				Produzione	Produzione c/terzi	Produzione commercializzata	
FABBRICAZIONE DI SALSE E CONDIMENTI							
15871270	Preparazioni per salse e salse preparate; condimenti composti non nominati altrove	ton.	3	1.736	0	1.777	7.007
TAGLIO, PIALATURA E TRATTAMENTO DEL LEGNO							
20104005	Segatura	Kg	3	1.286.531	0	1.388.012	45
20104009	Avanzi e cascami di legno (anche agglomerati)	Kg	3	1.579.090	0	1.559.656	40
FABBRICAZIONE DI IMBALLAGGI IN LEGNO							
20401133	Palette di carico semplici, spalliere di palette	n. pezzi	4	495.956	0	471.424	2.362
20401135	Palette-casse ed altre piattaforme di carico	n. pezzi	4	1.021.803	0	1.059.755	761
20401213	Casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, in legno	Kg	3	1.018.566	0	1.011.956	1.205
EDIZIONI DI GIORNALI							
22121100	Giornali e pubblicazioni periodiche, con almeno 4 edizioni settimanali	n. pezzi	5	538.899.218	1.059	326.196.082	235.455
EDIZIONE DI RIVISTE E PERIODICI							
22131100	Giornali e pubblicazioni periodiche, con meno di 4 edizioni settimanali	n. pezzi	3	79.434.004	579.809	60.158.314	12.189
FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI							
24421380	Altri medicinali contenenti prodotti miscelati o meno, condizionati per la vendita al minuto	migl. EURO	3	18.966	6.966	12.001	12.001
FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE							
25242870	Altri oggetti in materie plastiche e altre materie	migl. EURO	3	8.788	2.764	6.024	6.024
25249060	Parti di materie plastiche per veicoli terrestri, compresi accessori, rinforzate o non rinforzate con fibre	migl. EURO	3	5.757	0	5.757	5.757
TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE ORNAMENTALI E PER L'EDILIZIA							
26701100	Marmo, travertino, alabastro, tagliato/segato, superficie piana, altrimenti lavorato	ton.	4	39.000	25.948	12.750	2.338
FABBRICAZIONE DI TUBI DI ACCIAIO							
27221061	Tubi d'acciaio saldati longitudinalmente, a sezione circolare, diam. esterno >406,4 mm	ton.	3	875.098	528	863.941	720.376
FABBRICAZIONE DI STRUTTURE METALLICHE E DI PARTI DI STRUTTURE							
28111030	Costruzioni prefabbricate di ferro o di acciaio	migl. EURO	6	11.233	4.348	7.460	7.460
28112350	Altre costruzioni unicamente o principalmente di lamiera	ton.	3	1.841	419	2.381	8.641
28112360	Altre strutture di ferro e acciaio	ton.	3	16.139	0	16.647	12.644
28119100	Installazione in loco di strutture metalliche da parte di ditte costruttrici	migl. EURO	6	0	0	0	193.712
FABBRICAZIONE DI PORTE E FINESTRE IN METALLO							
28121030	Porte, finestre e loro intelaiature, stipiti e soglie di ferro o di acciaio	n. pezzi	5	1.865	0	1.891	617
28121050	Porte, finestre e loro intelaiature, stipiti e soglie di alluminio	n. pezzi	3	3.647	0	3.629	1.639

Tavola 12.4 Segue Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - PRODCOM - Anno 2007
(Valore in migliaia di Euro)

Codici	Prodotti - PRODUZIONE COMUNITARIA	Unità di misura	N. Unità produttive	Quantità			Valore della produzione commercializzata
				Produzione	Produzione c/terzi	Produzione commercializzata	
LAVORI DI MECCANICA GENERALE							
28521003	Tornitura di parti metalliche per macchinari ed apparecchi meccanici	migl. EURO	6	23.509	5.551	17.958	17.958
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI METALLICI							
28752749	Altri lavori di ferro o di acciaio	ton.	6	3.342	0	3.297	9.014
FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE DI TURBINE IDRAULICHE E TERMICHE ED ALTRE MACCHINE CHE PRODUCONO ENERGIA MECCANICA, COMPRESI PARTI E ACCESSORI, MANUTENZIONI E RIPARAZIONI							
29119200	Riparazione e manutenzione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e cicli)	migl. EURO	5	0	0	0	15.655
FABBRICAZIONE DI POMPE, COMPRESSORI E SISTEMI IDRAULICI							
29129200	Riparazione e manutenzione di pompe ecompressori	migl. EURO	3	0	0	0	5.040
FABBRICAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE							
29229200	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	migl. EURO	7	0	0	0	10.693
FABBRICAZIONE DI ATTREZZATURE, DI USO NON DOMESTICO, PER LA REFRIGERAZIONE E LA VENTILAZIONE							
29239100	Installazione di attrezzature, di uso non domestico, per la refrigerazione e la ventilazione	migl. EURO	3	0	0	0	8.326
FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI							
31109200	Riparazione e manutenzione di motori, generatori e trasformatori elettrici	migl. EURO	3	0	0	0	5.124
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LA DISTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DELL'ELETTRICITA'							
31203170	Altri supporti per il comando o la distribuzione elettrica: tensione non superiore a 1000 V	n. pezzi	4	16.178	0	16.028	18.480
31204090	Altre parti di quadri, banchi, armadi ed altri supporti	migl. EURO	3	35.412	0	31.951	31.951
31209100	Installazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	migl. EURO	3	0	0	0	1.626
FABBRICAZIONE DI ALTRI APPARECCHI ELETTRICI NON ALTROVE CLASSIFICATI							
31629200	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.	migl. EURO	4	0	0	0	4.949
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER IL CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI							
33301000	Progettazione e montaggio di attrezzature per il controllo dei processi industriali e per l'automazione	migl. EURO	8	0	0	0	363.425
FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER I LORO MOTORI							
34302090	Altre parti ed accessori degli autoveicoli	migl. EURO	4	156.619	0	156.475	156.475
COSTRUZIONI DI NAVI E RIPARAZIONI DI NAVI - CANTIERI NAVALI							
35119100	Riparazioni navali	migl. EURO	20	0	0	0	115.013
35119350	Servizi di allestimenti di navi	migl. EURO	3	0	0	0	3.112

Tavola 12.4 Segue **Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - PRODCOM - Anno 2007**
(Valore in migliaia di Euro)

Codici	Prodotti - PRODUZIONE COMUNITARIA	Unità di misura	N. Unità produttive	Quantità			Valore della produzione commercializzata
				Produzione	Produzione c/terzi	Produzione commercializzata	
COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE							
35121330	Imbarcazioni a motore, diverse dai fuoribordo: lunghezza >12 m, per la navigazione marittima	n. pezzi	6	61	20	35	37.262
35121355	Imbarcazioni a motore, diverse dai fuoribordo: lunghezza < 7,5 m per la navigazione marittima	n. pezzi	3	25	5	20	1.228
35129000	Riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto e sportive	migl. EURO	16	0	0	0	19.676

Fonte: Istat

Nonostante la crisi finanziaria abbia influito negativamente sull'intera economia, determinando un arresto dello sviluppo in quasi ogni settore produttivo, il comparto artigiano, seppur a fatica, ha tenuto registrando un tasso di crescita pari all'1,2%, positivo in tutte e quattro le province, superiore a quello nazionale fermo a 0,4%.

Nel 2008 le imprese artigiane attive sono state 46.784, l'1,3% in più rispetto all'anno precedente (+0,3% a livello nazionale); tanto le iscrizioni quanto le cessazioni sono diminuite, rispettivamente del 5,9% e 3,9%.

Il tasso di natalità è sceso di 0,7 punti percentuali rispetto al 2007, passando da 9,7% a 9,0% (da 9,3% a 8,4% a livello nazionale), il tasso di mortalità di 0,4, passando da 8,3% a 7,9% (da 8,5% a 8,3% a livello nazionale) e infine il tasso di sviluppo (il rapporto % tra il saldo delle imprese e le imprese registrate ad inizio periodo) è passato da 1,4% a 1,2% (a livello nazionale da 0,7% a 0,4%).

Le imprese di produzione, che rappresentano il 69,1% del totale, sono salite da 31.700 a 32.326 unità (+2,0%, a livello nazionale la crescita è stata molto più contenuta, +0,6%), mentre quelle di servizi hanno continuato a ridimensionarsi passando da 14.413 a 14.350 (-0,4%, a fronte di un calo dello 0,6% a livello nazionale).

Tra le sezioni numericamente più rappresentative si è registrata, a livello regionale, una crescita nelle costruzioni (+3,3%), nelle industrie alimentari (+0,7%) e nelle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca (+4,6%); in calo i trasporti (-3,4%), il commercio (-1,9%) e la fabbricazione di mobili (-2,0%).

Tutte e quattro le province liguri hanno registrato un trend positivo, seppur in misura diversa: La Spezia è risultata la provincia più dinamica con un aumento delle imprese attive, rispetto al 2007, pari a 2,3% (da 5.777 a 5.907) e il tasso di sviluppo più alto (+2,7%); Imperia con 7.982 imprese artigiane (+1,9% rispetto all'anno precedente) ha registrato un tasso di sviluppo pari a 1,9%; Savona ha incrementato il numero di imprese attive dell'1,9% (stesso valore per il tasso di sviluppo) e infine Genova, che concentra la metà delle imprese artigiane liguri, ha registrato un aumento dello 0,8% con un tasso di sviluppo pari a 0,5%.

Nel capoluogo ligure, su un totale di 23.201 imprese artigiane attive, le imprese di produzione (il 67,3% del totale) sono aumentate dell'1,2% mentre quelle di servizi (il 32,5% del totale) si sono ridotte dello 0,5%; a Imperia, dove si è registrata la più alta percentuale di imprese di produzione sul totale provinciale (72,5%), queste sono risultate in aumento del 3,2% rispetto al 2007, mentre quelle di servizi sono diminuite dell'1,8%; in provincia di Savona sono cresciute sia le imprese di produzione, che rappresentano il 71,8% del totale, (+2,1%) che quelle relativi ai servizi (+0,3%); simile trend in provincia della Spezia dove, su un totale di 5.907 imprese, quelle di produzione (il 67 % del totale) sono cresciute del 3,1% e quelle di servizi dello 0,3%.

I risultati emersi dall'Osservatorio Congiunturale sull'Artigianato e PMI della Regione Liguria ^(a) hanno evidenziato, nel corso del 2008, una crescita del settore più a livello tendenziale che congiunturale: rispetto alla prima parte dell'anno, nel secondo semestre 2008 si sono rilevate infatti contrazioni significative nella produzione/domanda, nel fatturato e negli ordini. Hanno tenuto le esportazioni, con qualche possibilità di sviluppo anche nel primo semestre 2009; in generale le previsioni non sono molto positive in quanto sono attesi nuovi ridimensionamenti soprattutto per quanto riguarda produzione/domanda e fatturato.

^(a) indagine promossa da Unioncamere Liguria e Commissione Regionale per l'Artigianato, realizzata da Confartigianato Liguria e CNA Liguria e curata dal Centro Studi Sintesi, che coinvolge un campione di 1.500 piccole imprese liguri con meno di 20 addetti, e che ha l'obiettivo di monitorare lo "stato di salute" del settore, attraverso l'analisi di indicatori quali produzione / domanda, fatturato, ordini, esportazioni, prezzi dei fornitori, investimenti, occupazione, liquidità ed indebitamento sulla base dei giudizi espressi direttamente dagli imprenditori.

Tavola 13.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2008

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Imprese artigiane attive (a)	7.982	9.694	23.201	5.907	46.784	1.486.559
Imprese iscritte	804	894	1.862	659	4.219	125.484
Imprese cessate	663	747	1.744	524	3.678	123.356
Variazione % 2007/2008	1,9	1,6	0,8	2,3	1,3	0,3
% delle imprese artigiane attive sul totale delle imprese	32,8	33,7	32,4	33,3	32,8	28,0
% delle imprese artigiane attive sul totale regionale	17,1	20,8	49,6	12,7	100,0	
% delle imprese di produzione	72,5	71,8	67,3	67,0	69,1	68,2
% delle imprese di servizi	27,0	28,2	32,5	32,7	30,7	31,6
Imprese artigiane per 1000 abitanti	36,2	33,9	26,3	26,5	29,0	25,0
% delle società di capitale	1,4	1,8	2,2	3,8	2,2	3,1
% delle società di persone	14,0	17,8	17,4	18,3	17,0	18,1
% delle ditte individuali	84,4	80,3	80,4	76,7	80,6	78,7
Tasso di natalità	10,1	9,3	8,0	11,3	9,0	8,4
Tasso di mortalità	8,3	7,8	7,5	9,0	7,9	8,3
Tasso di sviluppo (b)	1,9	1,6	0,5	2,7	1,2	0,4

Fonte: Infocamere - Istat

(a) Consistenza al 31.12

(b) Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tavola 13.2 Imprese artigiane attive per settore e per provincia al 31.12.2008

ANNI PROVINCE	PRODUZIONE		SERVIZI		NON CLASSIFICATE	TOTALE
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%		
2005	30.292	67,1	14.804	32,8	51	45.147
2006	30.847	67,7	14.630	32,1	54	45.531
2007	31.700	68,6	14.413	31,2	74	46.187
2008 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	5.783	72,5	2.158	27,0	41	7.982
Savona	6.962	71,8	2.729	28,2	3	9.694
Genova	15.625	67,3	7.531	32,5	45	23.201
La Spezia	3.956	67,0	1.932	32,7	19	5.907
LIGURIA	32.326	69,1	14.350	30,7	108	46.784
ITALIA	1.013.584	68,2	470.061	31,6	2.914	1.486.559

Fonte: Infocamere

Tavola 13.3 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia (a) - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
2005	45.618	45.147	3.945	3.381
2006	46.025	45.531	3.924	3.517
2007	46.683	46.187	4.485	3.827
2008 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	8.093	7.982	804	663
Savona	9.727	9.694	894	747
Genova	23.456	23.201	1.862	1.744
La Spezia	5.948	5.907	659	524
LIGURIA	47.224	46.784	4.219	3.678
ITALIA	1.496.645	1.486.559	125.484	123.356

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.4 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica (a) - Anni 2007 e 2008

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2007				2008			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	723	721	79	71	742	740	70	63
Estrazione di minerali	27	27	1	-	28	28	1	-
Industrie alimentari e del tabacco	2.944	2.897	337	226	2.968	2.918	303	254
Industrie tessili e abbigliamento	725	709	71	69	692	680	62	90
Industrie conciarie	92	88	2	3	84	81	1	8
Industria del legno	879	869	41	67	856	850	51	72
Produzione di carta, editoria e stampa	490	473	31	40	473	461	16	33
Prodotti chimici e fibre sintetiche	68	64	1	6	67	65	4	5
Gomma e materie plastiche	104	101	6	12	99	98	2	6
Lavoraz. minerali non metalliferi	440	434	19	20	425	420	11	23
Produzione di metalli e loro leghe	18	18	0	2	17	17	0	1
Fabbricaz.prodotti metallo, escl. macchine	1.658	1.622	108	123	1.660	1.623	119	118
Fabbricazione macchine	567	557	38	37	566	559	35	31
Fabbricaz. macchine per ufficio, elaboratori	38	37	2	3	39	38	6	4
Fabbricaz.macchine e apparati elettr.	225	222	11	22	215	214	15	26
Fabbricaz. appar. radiotel. e per comunic.	84	83	6	8	81	80	3	5
Fabbricazione appar. medicali	779	775	25	43	769	764	28	39
Fabbricazione autoveicoli	28	27	5	1	29	28	2	1
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	591	587	81	61	619	612	77	51
Fabbricazione mobili	1.006	994	65	78	986	974	73	85
Recupero e riciclaggio	43	42	2	3	40	40	3	6
Energia elettrica, gas e acqua	1	1	-	-	2	2	1	-
Costruzioni	21.239	21.073	2.684	1.785	21.925	21.774	2.421	1.714
Commercio	3.118	3.088	137	272	3.054	3.031	122	245
Alberghi e ristoranti	33	31	1	16	31	30	1	9
Trasporti	3.743	3.693	119	297	3.599	3.567	140	270
Intermediazione monetaria e finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	1
Attività immob., noleggio, informatica, ricerca	2.211	2.185	263	218	2.312	2.286	282	192
Istruzione	43	43	3	5	46	46	4	1
Sanità e altri servizi sociali	12	11	1	2	10	9	-	2
Altri servizi	4.664	4.641	299	311	4.666	4.641	307	303
Imprese non classificat	90	74	47	26	124	108	59	20
e								
Totale	46.683	46.187	4.485	3.827	47.224	46.784	4.219	3.678

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.4.1 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Imperia (a) - Anni 2007 e 2008

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2007				2008			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	155	155	15	17	153	153	15	25
Estrazione di minerali	3	3	-	-	3	3	-	-
Industrie alimentari e del tabacco	402	390	46	34	395	383	37	37
Industrie tessili e abbigliamento	86	85	16	9	84	83	13	14
Industrie conciarie	13	11	-	-	11	9	-	2
Industria del legno	168	166	11	9	164	162	9	12
Produzione di carta, editoria e stampa	57	56	4	7	58	57	-	-
Prodotti chimici e fibre sintetiche	4	4	-	-	5	5	1	-
Gomma e materie plastiche	9	9	-	-	8	8	-	1
Lavoraz. minerali non metalliferi	82	78	5	2	78	75	1	4
Fabbricaz. prodotti metallo, escl. macchine	271	264	21	11	276	268	20	13
Fabbricazione macchine	68	67	2	5	65	64	5	5
Fabbricaz. macchine per ufficio, elaboratori	4	4	-	-	4	4	-	-
Fabbricaz. macchine e apparati elettr.	19	19	-	-	19	19	2	2
Fabbricaz. appar. radiotel. e per comunic.	7	7	-	1	7	7	-	-
Fabbricazione appar. medicali	91	91	3	4	89	89	1	3
Fabbricazione autoveicoli	2	2	-	-	3	3	1	-
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	61	60	8	4	61	60	5	5
Fabbricazione mobili	168	164	13	11	166	160	14	17
Recupero e riciclaggio	8	8	-	-	8	8	-	1
Produs. Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	1	1	1	-
Costruzioni	4.172	4.115	584	282	4.366	4.315	536	341
Commercio	543	541	23	57	525	522	14	56
Alberghi e ristoranti	4	4	-	3	2	2	-	1
Trasporti	413	401	10	35	373	366	12	46
Intermediazione monetaria e finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	1
Attività immob., noleggio, informatica, ricerca	303	300	37	33	324	321	47	19
Istruzione	6	6	-	-	6	6	-	-
Sanità e altri servizi sociali	4	4	1	1	4	4	-	-
Altri servizi	792	786	58	55	791	784	58	57
Imprese non classificate	37	37	23	1	44	41	12	1
Totale	7.952	7.837	880	581	8.093	7.982	804	663

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.4.2 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Savona (a) - Anni 2007 e 2008

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2007				2008			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	201	200	23	23	204	203	13	11
Estrazione di minerali	2	2	-	-	2	2	-	-
Industrie alimentari e del tabacco	672	671	80	51	677	674	73	58
Industrie tessili e abbigliamento	97	96	4	8	89	88	6	13
Industrie conciarie	15	15	-	-	15	15	-	-
Industria del legno	182	181	9	19	175	174	11	17
Produzione di carta, editoria e stampa	83	83	10	6	83	83	2	2
Prodotti chimici e fibre sintetiche	12	12	-	2	11	11	-	1
Gomma e materie plastiche	9	9	-	-	9	9	-	-
Lavoraz. minerali non metalliferi	109	109	4	6	105	105	2	6
Produzione di metalli e loro leghe	5	5	-	-	5	5	-	-
Fabbricaz. prodotti metallo, escl. macchine	358	355	20	36	343	341	25	37
Fabbricazione macchine	101	101	8	3	108	108	8	4
Fabbricaz. macchine per ufficio, elaboratori	11	11	1	1	11	11	1	0
Fabbricaz. macchine e apparati elettr.	26	26	1	5	23	23	-	3
Fabbricaz. appar. radiotel. e per comunic.	7	7	-	-	8	8	-	-
Fabbricazione appar. medicali	114	114	1	4	111	111	3	7
Fabbricazione autoveicoli	4	4	-	-	4	4	-	-
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	105	105	10	11	113	113	14	7
Fabbricazione mobili	167	166	6	20	164	164	13	14
Recupero e riciclaggio	14	14	1	-	14	14	2	2
Energia elettrica, gas e acqua	1	1	-	-	1	1	-	-
Costruzioni	4.744	4.733	691	468	4.909	4.898	557	385
Commercio	617	613	28	43	609	605	21	39
Alberghi e ristoranti	6	5	-	5	7	6	-	-
Trasporti	543	541	12	51	531	530	22	30
Attività immob., noleggio, informatica, ricerca	373	373	59	55	384	384	52	42
Istruzione	3	3	-	-	3	3	-	-
Sanità e altri servizi sociali	4	4	-	1	2	2	-	2
Altri servizi	983	983	68	55	997	996	68	55
Imprese non classificate	12	4	-	22	10	3	1	12
Totale	9.580	9.546	1.036	895	9.727	9.694	894	747

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.4.3 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Genova (a) - Anni 2007 e 2008

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2007				2008			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	245	244	30	16	254	253	24	18
Estrazione di minerali	17	17	1	-	17	17	-	-
Industrie alimentari e del tabacco	1.466	1.436	169	109	1.485	1.456	145	122
Industrie tessili e abbigliamento	459	446	46	42	439	430	34	53
Industrie conciarie	58	56	1	3	54	53	1	5
Industria del legno	411	404	17	28	399	396	19	31
Produzione di carta, editoria e stampa	294	279	15	22	279	269	12	27
Prodotti chimici e fibre sintetiche	44	40	1	4	43	41	3	4
Gomma e materie plastiche	75	72	5	9	72	71	2	5
Lavoraz. minerali non metalliferi	179	178	7	9	174	173	5	8
Produzione di metalli e loro leghe	10	10	-	2	9	9	-	1
Fabbricaz. prodotti metallo, escl. macchine	785	763	46	48	800	778	56	45
Fabbricazione macchine	311	302	20	21	303	297	13	17
Fabbricaz. macchine per ufficio, elaboratori	18	17	1	1	18	17	4	4
Fabbricaz. macchine e apparati elettr.	133	130	8	13	130	129	10	14
Fabbricaz. appar. radiotel. e per comunic.	56	55	5	5	54	53	2	3
Fabbricazione appar. medicali	488	484	19	28	486	481	22	24
Fabbricazione autoveicoli	14	13	5	-	14	13	1	1
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	284	281	39	25	289	284	26	20
Fabbricazione mobili	532	525	32	34	522	516	37	42
Recupero e riciclaggio	13	13	-	1	12	12	-	-
Costruzioni	10.010	9.918	1.106	818	10.210	10.130	965	756
Commercio	1.578	1.555	70	134	1.542	1.528	60	114
Alberghi e ristoranti	13	12	1	7	13	13	1	5
Trasporti	2.373	2.343	85	165	2.305	2.284	97	161
Intermediazione monetaria e finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività immob., noleggio, informatica, ricerca	1.247	1.228	139	101	1.294	1.277	140	107
Istruzione	19	19	1	2	21	21	3	1
Sanità e altri servizi sociali	3	3	-	-	3	3	-	-
Altri servizi	2.179	2.164	141	164	2.166	2.152	142	153
Imprese non classificate	24	20	11	2	49	45	38	3
Totale	23.338	23.027	2.021	1.813	23.456	23.201	1.862	1.744

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.4.4 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia della Spezia (a) - Anni 2007 e 2008

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2007				2008			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	122	122	11	15	131	131	18	9
Estrazione di minerali	5	5	-	-	6	6	1	-
Industrie alimentari e del tabacco	404	400	42	32	411	405	48	37
Industrie tessili e abbigliamento	83	82	5	10	80	79	9	10
Industrie conciarie	6	6	1	-	4	4	-	1
Industria del legno	118	118	4	11	118	118	12	12
Produzione di carta, editoria e stampa	56	55	2	5	53	52	2	4
Prodotti chimici e fibre sintetiche	8	8	-	-	8	8	-	-
Gomma e materie plastiche	11	11	1	3	10	10	-	-
Lavoraz. minerali non metalliferi	70	69	3	3	68	67	3	5
Produzione di metalli e loro leghe	3	3	-	-	3	3	-	-
Fabbricaz. prodotti metallo, escl. macchine	244	240	21	28	241	236	18	23
Fabbricazione macchine	87	87	8	8	90	90	9	5
Fabbricaz. macchine per ufficio, elaboratori	5	5	-	1	6	6	1	-
Fabbricaz. macchine e apparati elettr.	47	47	2	4	43	43	3	7
Fabbricaz. appar. radiotel. e per comunic.	14	14	1	2	12	12	1	2
Fabbricazione appar. medicali	86	86	2	7	83	83	2	5
Fabbricazione autoveicoli	8	8	-	1	8	8	-	-
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	141	141	24	21	156	155	32	19
Fabbricazione mobili	139	139	14	13	134	134	9	12
Recupero e riciclaggio	8	7	1	2	6	6	1	3
Costruzioni	2.313	2.307	303	217	2.440	2.431	363	232
Commercio	380	379	16	38	378	376	27	36
Alberghi e ristoranti	10	10	-	1	9	9	-	3
Trasporti	414	408	12	46	390	387	9	33
Attività immob., noleggio, informatica, ricerca	288	284	28	29	310	304	43	24
Istruzione	15	15	2	3	16	16	1	-
Sanità e altri servizi sociali	1	-	-	-	1	-	-	-
Altri servizi	710	708	32	37	712	709	39	38
Imprese non classificate	17	13	13	1	21	19	8	4
Totale	5.813	5.777	548	538	5.948	5.907	659	524

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.5 Incidenza delle imprese artigiane attive per provincia al 31.12.2008

ANNI PROVINCE	Imprese artigiane	Totale imprese	Incidenza % sul totale
2005	45.147	138.805	32,5
2006	45.531	139.715	32,6
2007	46.187	140.240	32,9
2008 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	7.982	24.370	32,8
Savona	9.694	28.820	33,6
Genova	23.201	71.691	32,4
La Spezia	5.907	17.767	33,2
LIGURIA	46.784	142.648	32,8
ITALIA	1.486.559	5.316.104	28,0

Fonte: Infocamere

Tavola 13.6 Imprese artigiane attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2008

ANNI PROVINCE	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
2005	632	7.845	36.492	178	45.147
2006	743	7.859	36.751	178	45.531
2007	858	7.902	37.256	171	46.187
2008 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	106	1.115	6.733	28	7.982
Savona	168	1.723	7.778	25	9.694
Genova	488	4.031	18.646	36	23.201
La Spezia	221	1.079	4.525	82	5.907
LIGURIA	983	7.948	37.682	171	46.784
ITALIA	44.953	268.174	1.169.506	3.926	1.486.559

Fonte: Infocamere

Tavola 13.7 Tassi demografici delle imprese artigiane per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Natalità	Mortalità	Sviluppo (a)
2005	8,8	7,5	1,3
2006	8,7	7,8	1,8
2007	9,7	8,3	1,5
2008 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	10,1	8,3	1,9
Savona	9,3	7,8	1,6
Genova	8,0	7,5	0,5
La Spezia	11,3	9,0	2,7
LIGURIA	9,0	7,9	1,2
ITALIA	8,4	8,3	0,4

Fonte: Infocamere

(a) A partire dal 2006 il tasso di sviluppo è calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tavola 13.9 Artigiani iscritti all'INPS per sesso e posizione professionale - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Titolari			Collaboratori familiari			Totale		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
2005	9.351	43.990	53.341	2.274	2.960	5.234	11.625	46.950	58.575
2006	9.401	44.636	54.037	2.293	3.013	5.306	11.694	47.649	59.343
2007	9.546	45.394	54.940	2.396	3.228	5.624	11.942	48.622	60.564
2008 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	1.397	7.716	9.113	328	580	908	1.725	8.296	10.021
Savona	2.076	9.853	11.929	607	861	1.468	2.683	10.714	13.397
Genova	4.675	22.511	27.186	1.168	1.337	2.505	5.843	23.848	29.691
La Spezia	1.477	5.744	7.221	308	419	727	1.785	6.163	7.948
LIGURIA	9.625	45.824	55.449	2.411	3.197	5.608	12.036	49.021	61.057

Fonte: INPS

Il capitolo delle costruzioni nasce da un'indagine dell'Istat denominata “rilevazione mensile sui permessi di costruire”. L'Istat a partire dall'anno 2005 diffonde i risultati di questa indagine, fornendo ad oggi disponibilità della serie arrivo sino all'anno 2007. La rilevazione sui permessi di costruire ha cadenza mensile a copertura totale. Le informazioni raccolte sono sottoposte a una metodologia di imputazione di dati mancanti per l'integrazione delle mancate risposte, con una tecnica differente a seconda delle dimensioni demografiche dei comuni, suddivisi in due sottoinsiemi, i comuni capoluogo di provincia e tutti quelli con oltre 50 mila abitanti e i comuni non capoluogo di provincia con meno di 50 mila abitanti. La procedura rende possibile la costruzione di stime riferite all'universo teorico dei rispondenti, ovvero tutti gli uffici tecnici comunali dei comuni italiani.

A riguardo dei fabbricati residenziali nuovi, il numero delle abitazioni tra il 2005 e 2007 passa da 3108 a 1755 con una flessione pari al 43,5%, la media nazionale segue invece con una flessione pari al 10,2%. La superficie utile abitabile registrata in Liguria nel periodo esaminato nel presente annuario subisce un calo pari al 43%; e nelle province liguri si registra un fenomeno simile a quello regionale. Il numero dei permessi di costruire per i fabbricati non residenziali nuovi in Liguria nel 2007 è diminuito rispetto al 2005 presentando un fenomeno simili a quello nazionale. Il numero delle abitazioni, per questi fabbricati non residenziali, aumenta da 66 nel 2005 a 100 nel 2007 in netta controdenza dei valori registrati a livello nazionale. Il capitolo vuole offrire una piccola sintesi dei principali dati pubblicati nel volume stampato dall'Istat “Statistiche sui permessi di costruire” eventuali approfondimenti sono visibili anche sul sito www.istat.it dove la pubblicazione è scaricabile gratuitamente. Il taglio delle tavole presenti in questo Annuario è di tipo regionale quindi si sono inserite tavole con un dettaglio al massimo provinciale.

Tavola 14.1 Permessi di costruire in Italia. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per classe di comuni - Anni 2005-2007

CLASSI DI COMUNI	Fabbricati			Abitazioni			
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori
ANNO 2005							
COMUNI CAPOLUOGHI							
Oltre 500.000 abitanti	1.268	5.619.095	1.880.135	13.814	865.400	39.321	32.569
250.001-500.000	234	1.871.603	591.667	4.315	318.974	13.594	13.097
100.001-250.000	1.722	5.565.401	1.743.548	14.161	964.060	44.215	39.663
Fino a 100.000	2.082	6.390.311	2.020.243	15.309	1.131.750	51.607	43.675
COMUNI NON CAPOLUOGHI							
Oltre 50.000 abitanti	1.732	5.469.418	1.772.833	12.769	956.574	43.543	37.446
20.001-50.000	6.576	16.480.021	5.135.272	38.502	2.795.963	127.762	111.042
10.001-20.000	9.783	23.240.481	7.247.109	54.752	4.007.605	185.962	159.876
5.001-10.000	12.437	25.226.099	7.929.058	59.765	4.414.092	204.374	179.570
2.501-5.000	9.918	16.782.069	5.261.225	38.688	2.957.115	135.422	117.811
1.001-2.500	5.923	8.374.840	2.672.423	19.342	1.513.650	69.066	60.763
Fino a 1.000	2.407	3.026.603	958.528	7.185	553.844	25.153	21.880
ITALIA	54.082	118.045.941	37.212.041	278.602	20.479.027	940.019	817.392
ANNO 2006							
COMUNI CAPOLUOGHI							
Oltre 500.000 abitanti	1.240	6.972.705	2.109.116	16.189	1.001.371	45.935	39.273
250.001-500.000	214	1.360.406	408.603	3.142	223.312	8.815	8.292
100.001-250.000	1.648	5.678.281	1.789.057	13.069	900.166	41.575	36.178
Fino a 100.000	2.309	6.173.298	1.957.503	14.571	1.104.993	50.289	41.442
COMUNI NON CAPOLUOGHI							
Oltre 50.000 abitanti	1.540	4.828.321	1.511.477	11.255	808.440	36.759	30.633
20.001-50.000	6.433	16.773.530	5.246.236	39.504	2.818.492	131.573	112.243
10.001-20.000	9.498	20.949.921	6.528.231	49.543	3.611.168	166.763	147.856
5.001-10.000	11.845	22.443.580	7.013.163	53.068	3.991.205	184.610	162.183
2.501-5.000	9.764	15.544.844	4.900.599	36.950	2.779.057	129.576	112.757
1.001-2.500	5.547	7.708.834	2.434.225	17.361	1.372.021	62.639	55.604
Fino a 1.000	2.386	2.989.539	965.576	6.803	533.562	24.083	20.824
ITALIA	52.424	111.423.259	34.863.786	261.455	19.143.787	882.617	767.285
ANNO 2007							
COMUNI CAPOLUOGHI							
Oltre 500.000 abitanti	1.009	6.014.355	1.789.056	14.402	844.879	39.391	34.551
250.001-500.000	230	1.121.782	341.530	2.548	183.187	7.955	6.333
100.001-250.000	1.540	5.524.259	1.741.476	12.998	942.471	42.386	37.197
Fino a 100.000	2.009	5.925.920	1.882.432	14.214	1.068.246	47.881	39.827
COMUNI NON CAPOLUOGHI							
Oltre 50.000 abitanti	1.624	4.511.596	1.468.061	10.593	767.803	34.816	28.075
20.001-50.000	6.279	17.766.435	5.506.373	40.979	2.908.532	134.334	115.383
10.001-20.000	8.541	20.068.293	6.228.420	46.378	3.402.154	157.898	138.619
5.001-10.000	11.439	22.511.148	7.033.291	52.696	3.935.727	183.122	161.641
2.501-5.000	8.868	14.659.498	4.570.167	33.030	2.571.355	118.238	104.638
1.001-2.500	4.930	6.971.206	2.201.656	15.770	1.253.845	57.170	50.750
Fino a 1.000	2.271	2.793.510	902.112	6.663	505.140	23.626	20.836
ITALIA	48.740	107.868.002	33.664.574	250.271	18.383.339	846.817	737.850

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 14.2 Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia Anni 2005-2007

PROVINCE	Fabbricati			Abitazioni			
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori
ANNO 2005							
Imperia	324	376.659	115.578	863	63.082	2.840	2.169
Savona	240	341.592	105.925	908	58.912	2.813	2.244
Genova	184	216.672	67.965	554	42.475	1.800	1.544
La Spezia	148	274.623	87.159	783	58.444	2.722	2.070
Liguria	896	1.209.546	376.627	3.108	222.913	10.175	8.027
ITALIA	54.082	118.045.941	37.212.041	278.602	20.479.027	940.019	817.392
ANNO 2006							
Imperia	256	217.575	72.277	541	41.539	1.830	1.411
Savona	146	227.508	69.246	586	36.206	1.718	1.471
Genova	192	233.166	73.180	597	42.724	1.857	1.546
La Spezia	192	355.455	111.433	829	63.712	2.986	2.433
Liguria	786	1.033.704	326.136	2.553	184.181	8.391	6.861
ITALIA	52.424	111.423.259	34.863.786	261.455	19.143.787	882.617	767.285
ANNO 2007							
Imperia	203	251.133	81.856	614	44.547	1.998	1.513
Savona	181	169.764	54.107	397	28.537	1.293	1.055
Genova	175	163.753	52.232	367	29.905	1.345	1.037
La Spezia	87	134.008	40.689	377	24.765	1.176	862
Liguria	646	718.658	228.884	1.755	127.754	5.812	4.467
ITALIA	48.740	107.868.002	33.664.574	250.271	18.383.339	846.817	737.850

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 14.3 Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e provincia - Anni 2005-2007

PROVINCE	Abitazioni per classe di superficie utile abitabile (m ²)						Totale		
	<=45	46-75	76-95	96-110	111-130	Oltre 130	Abitazioni	Stanze	Accessori
ANNO 2005									
Imperia	183	304	168	110	66	32	863	2.840	2.169
Savona	254	431	138	35	25	25	908	2.813	2.244
Genova	84	210	140	47	31	42	554	1.800	1.544
La Spezia	124	328	160	72	56	43	783	2.722	2.070
Liguria	645	1.273	606	264	178	142	3.108	10.175	8.027
ITALIA	42.250	128.384	57.602	24.114	13.139	13.113	278.602	940.019	817.392
ANNO 2006									
Imperia	104	195	88	88	37	29	541	1.830	1.411
Savona	188	265	60	35	22	16	586	1.718	1.471
Genova	53	327	118	51	22	26	597	1.857	1.546
La Spezia	83	344	233	78	50	41	829	2.986	2.433
Liguria	428	1.131	499	252	131	112	2.553	8.391	6.861
ITALIA	41.579	120.830	51.791	22.254	12.522	12.479	261.455	882.617	767.285
ANNO 2007									
Imperia	90	282	146	43	19	34	614	1.998	1.513
Savona	65	197	57	39	17	22	397	1.293	1.055
Genova	34	143	102	44	23	21	367	1.345	1.037
La Spezia	89	192	41	27	13	15	377	1.176	862
Liguria	278	814	346	153	72	92	1.755	5.812	4.467
ITALIA	38.780	114.871	52.122	20.801	11.637	12.060	250.271	846.817	737.850

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

**Tavola 14.4 Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati residenziali per provincia
Anni 2005-2007**

PROVINCE	Ampliamenti con abitazioni						Altri ampliamenti		Totale ampliamenti	
	Volume	Superficie totale	Abitazioni	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori	Volume	Superficie totale	Volume	Superficie totale
ANNO 2005										
Imperia	37.450	11.778	116	1 8.923	367	314	12.189	3.673	49.639	15.451
Savona	55.456	18.250	212	14.780	651	507	12.933	4.289	68.389	22.539
Genova	40.963	13.177	115	10.080	417	324	12.594	4.078	53.557	17.255
La Spezia	37.206	12.423	126	10.574	475	358	6.993	2.113	44.199	14.536
Liguria	171.075	55.628	569	44.357	1.910	1.503	44.709	14.153	215.784	69.781
ITALIA	10.197.524	3.215.999	27.104	2.169.149	93.087	79.469	2.599.537	834.724	12.797.061	4.050.723
ANNO 2006										
Imperia	36.865	10.972	102	8.305	339	275	6.509	2.077	43.374	13.049
Savona	32.662	10.943	127	8.782	375	275	16.965	6.159	49.627	17.102
Genova	50.385	16.234	162	12.886	504	417	19.349	6.355	69.734	22.589
La Spezia	46.275	14.589	123	10.093	449	308	7.443	2.334	53.718	16.923
Liguria	166.187	52.738	514	40.066	1.667	1.275	50.266	16.925	216.453	69.663
ITALIA	10.662.461	3.367.538	28.436	2.272.912	96.319	83.574	2.920.777	937.113	13.583.238	4.304.651
ANNO 2007										
Imperia	62.835	20.175	206	14.731	605	451	10.467	3.391	73.302	23.566
Savona	37.853	12.653	157	10.125	466	345	11.020	3.445	48.873	16.098
Genova	33.671	10.758	109	8.915	377	252	17.432	5.940	51.103	16.698
La Spezia	33.401	10.878	117	8.823	345	255	4.960	1.642	38.361	12.520
Liguria	167.760	54.464	589	42.594	1.793	1.303	43.879	14.418	211.639	68.882
ITALIA	9.686.315	3.050.764	26.431	2.086.441	89.823	76.369	2.698.381	870.331	12.384.696	3.921.095

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 14.5 Permessi di costruire in Italia. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per classe di comuni - Anni 2005-2007

CLASSI DI COMUNI	Fabbricati			Abitazioni		
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Stanze	Accessori
ANNO 2005						
COMUNI CAPOLUOGHI						
Oltre 500.000 abitanti	175	3.545.647	664.961	10	32	31
250.001-500.000	84	1.088.446	198.036	13	44	35
100.001-250.000	434	4.238.887	754.523	226	610	531
Fino a 100.000	646	8.272.689	1.174.856	335	731	699
COMUNI NON CAPOLUOGHI						
Oltre 50.000 abitanti	540	4.248.140	646.455	95	339	286
20.001-50.000	2.405	17.212.098	2.844.706	813	2.448	2.152
10.001-20.000	3.334	21.158.623	3.565.104	711	2.305	1.946
5.001-10.000	4.177	23.199.413	3.824.650	794	2.620	2.100
2.501-5.000	4.127	19.034.581	3.215.567	770	2.459	2.078
1.001-2.500	2.631	9.908.916	1.698.709	370	1.282	1.016
Fino a 1.000	1.204	4.578.826	747.387	145	521	419
ITALIA	19.757	116.486.266	19.334.954	4.282	13.391	11.293
ANNO 2005						
COMUNI CAPOLUOGHI						
Oltre 500.000 abitanti	202	4.755.369	951.222	66	141	118
250.001-500.000	92	2.461.205	372.113	69	105	134
100.001-250.000	511	5.672.114	877.666	358	863	716
Fino a 100.000	706	5.419.419	979.422	191	679	543
COMUNI NON CAPOLUOGHI						
Oltre 50.000 abitanti	502	5.171.171	799.185	137	484	367
20.001-50.000	2.289	14.300.317	2.458.126	651	1.918	1.566
10.001-20.000	3.204	20.351.600	3.325.159	653	2.273	1.823
5.001-10.000	4.302	22.160.838	3.573.366	1.031	2.949	2.265
2.501-5.000	3.917	15.018.235	2.666.953	778	2.533	2.082
1.001-2.500	2.522	12.715.021	1.979.977	455	1.583	1.189
Fino a 1.000	1.104	3.969.751	671.480	152	552	418
ITALIA	19.351	111.995.040	18.654.669	4.541	14.080	11.221
ANNO 2007						
COMUNI CAPOLUOGHI						
Oltre 500.000 abitanti	205	4.917.885	872.544	118	362	241
250.001-500.000	70	2.062.619	359.694	16	60	57
100.001-250.000	349	4.868.651	675.925	233	732	497
Fino a 100.000	562	5.240.622	941.175	225	639	541
COMUNI NON CAPOLUOGHI						
Oltre 50.000 abitanti	449	4.504.736	733.939	155	525	413
20.001-50.000	2.037	15.768.343	2.521.217	586	1.914	1.637
10.001-20.000	2.765	22.554.922	3.551.227	632	2.163	1.694
5.001-10.000	3.547	27.729.002	4.504.726	848	3.219	2.297
2.501-5.000	3.420	18.582.590	3.016.377	859	2.638	2.243
1.001-2.500	1.862	8.180.929	1.404.909	368	1.236	1.081
Fino a 1.000	932	3.428.915	583.688	134	417	396
ITALIA	16.198	117.839.214	19.165.421	4.174	13.905	11.097

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 14.6 Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anni 2005-2007

PROVINCE	Fabbricati			Abitazioni		
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Stanze	Accessori
ANNO 2005						
Imperia	76	280.007	55.496	5	20	13
Savona	67	242.051	53.477	48	133	102
Genova	95	471.561	105.079	8	34	17
La Spezia	51	146.497	33.526	5	17	12
Liguria	289	1.140.116	247.578	66	204	144
ITALIA	19.757	116.486.266	19.334.954	4.282	13.391	11.293
ANNO 2006						
Imperia	79	347.620	68.050	13	50	38
Savona	52	394.926	46.141	8	32	19
Genova	78	216.993	38.561	3	12	10
La Spezia	40	287.719	48.306	8	38	20
Liguria	249	1.247.258	201.058	32	132	87
ITALIA	19.351	111.995.040	18.654.669	4.541	14.080	11.221
ANNO 2007						
Imperia	58	235.041	42.672	13	37	35
Savona	63	609.727	85.412	44	122	96
Genova	65	348.813	66.645	38	117	51
La Spezia	26	193.643	37.939	5	22	16
Liguria	212	1.387.224	232.668	100	298	198
ITALIA	16.198	117.839.214	19.165.421	4.174	13.905	11.097

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 14.7 Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia - Anni 2005-2007 (volume in m³ v/p e superficie in m²)

PROVINCE	Agricoltura			Industria e artigianato			Commercio e attività turistiche			Altro			Totale		
	Volume	Fabbricati	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale
ANNO 2005															
Imperia	41	52.125	13.000	20	203.583	37.828	5	11.580	2.222	10	12.719	2.446	76	280.007	55.496
Savona	35	34.252	7.721	14	124.843	19.668	10	38.984	8.152	8	43.972	17.936	67	242.051	53.477
Genova	28	19.835	5.135	15	249.663	45.010	8	22.094	7.214	44	179.969	47.720	95	471.561	105.079
La Spezia	34	28.074	6.671	9	57.533	13.391	1	688	259	7	60.202	13.205	51	146.497	33.526
Liguria	138	134.286	32.527	58	635.622	115.897	24	73.346	17.847	69	296.862	81.307	289	1.140.116	247.578
ITALIA	9.170	14.305.022	2.980.328	5.628	69.962.209	10.290.165	2.156	20.064.290	3.776.026	2.803	12.154.745	2.288.435	19.757	116.486.266	19.334.954
ANNO 2006															
Imperia	38	49.393	9.930	15	271.661	51.128	6	20.384	5.280	20	6.182	1.712	79	347.620	68.050
Savona	16	12.720	3.024	16	182.341	24.837	3	13.682	1.975	17	186.183	16.305	52	394.926	46.141
Genova	19	5.232	1.235	10	140.414	17.324	11	20.708	6.566	38	50.639	13.436	78	216.993	38.561
La Spezia	13	34.976	6.026	15	213.402	33.478	5	16.438	2.901	7	22.903	5.901	40	287.719	48.306
Liguria	86	102.321	20.215	56	807.818	126.767	25	71.212	16.722	82	265.907	37.354	249	1.247.258	201.058
ITALIA	9.299	11.547.743	2.560.017	5.009	64.151.770	9.371.881	2.210	21.269.646	4.030.797	2.833	15.025.881	2.691.974	19.351	111.995.040	18.654.669
ANNO 2007															
Imperia	23	13.194	3.633	13	154.697	24.718	8	47.288	10.154	14	19.862	4.167	58	235.041	42.672
Savona	36	28.508	7.175	10	501.015	55.466	1	14.320	2.864	16	65.884	19.907	63	609.727	85.412
Genova	19	24.565	4.123	13	194.043	26.720	3	5.652	1.471	30	124.553	34.331	65	348.813	66.645
La Spezia	9	6.496	1.617	12	145.323	21.421	2	24.744	10.915	3	17.080	3.986	26	193.643	37.939
Liguria	87	72.763	16.548	48	995.078	128.325	14	92.004	25.404	63	227.379	62.391	212	1.387.224	232.668
ITALIA	6.370	9.503.262	2.123.726	5.067	71.408.975	10.281.382	2.233	21.343.735	4.053.243	2.528	15.583.242	2.707.070	16.198	117.839.214	19.165.421

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 14.8 Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anni 2005-2007

PROVINCE	Ampliamenti		Abitazioni		
	Volume	Superficie totale	Numero	Stanze	Accessori
ANNO 2005					
Imperia	31.981	6.123	-	-	-
Savona	20.941	4.288	1	5	4
Genova	72.272	12.435	-	-	-
La Spezia	84.509	12.765	-	-	-
Liguria	209.703	35.611	1	5	4
ITALIA	33.904.526	5.802.959	990	3.007	2.418
ANNO 2006					
Imperia	43.607	7.678	1	6	4
Savona	71.749	12.449	1	3	3
Genova	17.068	5.029	1	2	4
La Spezia	38.358	5.888	0	0	0
Liguria	170.782	31.044	3	11	11
ITALIA	33.145.370	5.503.600	769	2614	2104
ANNO 2007					
Imperia	67.757	16.491	5	19	19
Savona	289.554	45.757	11	32	21
Genova	137.431	20.738	0	0	0
La Spezia	33.442	8.611	4	11	7
Liguria	528.184	91.597	20	62	47
ITALIA	29.839.066	4.964.234	864	3.173	2.516

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Gli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa, sulla base dei dati forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico, continuano a diminuire passando da 25.124 a 24.941 unità (-0,7% rispetto al 2007); anche a livello nazionale, dopo anni di continui e costanti aumenti, si registra un'inversione di tendenza con un decremento pari a -0,3%.

E' sempre bene ricordare che le consistenze riportate nelle tavole si riferiscono ai soli esercizi attivi, siano essi localizzati nella sede dell'impresa o in unità locali (non comprendono quindi sedi di impresa esclusivamente amministrative, né sedi o unità locali inattive o sospese) e che fra sedi e unità locali non esiste rapporto di dipendenza nel senso che entrambe vengono conteggiate solo in quanto presso di esse sia attivo un esercizio commerciale: ad esempio una unità locale localizzata in provincia diversa da quella dell'impresa da cui dipende, viene conteggiata nella provincia in cui esercita l'attività.

Dall'analisi della rete di vendita secondo la specializzazione merceologica, si osserva una tendenza regressiva in entrambi i settori, alimentare e non alimentare. Con l'esclusione dei carburanti, farmacie e tabacchi annoverati tra le categorie "speciali" (con un saldo pari a +2,0%), il settore non alimentare, che assorbe oltre il 64% dell'intero comparto, registra una flessione dello 0,8%: gli unici incrementi si rilevano nella categoria degli articoli medicali e ortopedici (+6,4%), dei despecializzati (+5,1%), dei libri e giornali (+0,6%) e dei cosmetici e articoli di profumeria (+0,3%). Il settore alimentare accusa una flessione generale (-1,5%) che tocca un po' tutte le categorie, principalmente pane e pasticceria (-4,7%) e pesci (-4,4%).

A Genova sono localizzati 12.914 esercizi commerciali al dettaglio (-0,6% rispetto al 2007): nel settore alimentare l'unico aumento consistente è avvenuto negli esercizi specializzati (+6 unità) e nelle bevande (+5) mentre si rileva un sensibile calo nel pane e pasticceria (-10) e nel pesce (-8), nel non alimentare si sono registrate 32 chiusure negli esercizi specializzati e 22 nelle calzature, saldo positivo invece nei despecializzati (+11), nelle profumerie e articoli medicali (entrambi +8). A Savona la consistenza resta invariata con 5.088 esercizi commerciali: i decrementi più alti si registrano nelle carni (-10) per quanto riguarda l'alimentare e nei ferramenta (-14) per il non alimentare, crescono le rivendite di frutta e verdura (+10) e le calzature (+8). A Imperia si registrano 3.629 esercizi (-1,9%): il settore alimentare è tutto di segno negativo con picchi nei despecializzati e nella categoria delle carni (entrambi -11 unità), mentre nel non alimentare le uniche categorie con segno positivo riguardano le calzature (+9), i ferramenta (+7) e i despecializzati (+4). Infine alla Spezia sono localizzati 3.310 esercizi (-1,0%): nell'alimentare spicca la contrazione degli esercizi despecializzati (-19) e di quelli specializzati (-10), nel non alimentare si registra un andamento in crescita nei libri e giornali (+7) e negli esercizi specializzati (+6) a fronte di una diminuzione di punti vendita nel tessile e abbigliamento (entrambi -7).

Di segno negativo in tutte e quattro le province le rivendite di pesce, tessile e mobili/casalinghi.

Si riducono ulteriormente le aperture di nuove attività commerciali al dettaglio, -11,8% a livello regionale: gli esercizi di vicinato aperti nel 2008, che rappresentano il 98% del totale, sono stati 275 in meno rispetto al 2007.

La consistenza del commercio all'ingrosso passa da 5.756 a 5.722 esercizi (-0,6%): la voce più consistente, altri prodotti di consumo finale, regredisce dell'1,1%. Nel settore auto in calo le autofficine (-1,5%), che rappresentano il 61,5% del totale, in aumento invece le rivendite di auto, +5,4%.

La Grande Distribuzione Despecializzata conta complessivamente 526 punti vendita (+3,6%): in lieve ridimensionamento i Grandi Magazzini (-2 unità), mentre crescono i Supermercati (+5), i Minimercati (+12) e gli Ipermercati (+3); quella Specializzata guadagna 4 esercizi passando da 31 a 35 punti vendita, con una superficie totale pari a 90.381 mq. (+8,7%) e 1.300 occupati (+7,4%).

COMMERCIO INTERNO

In aumento di 53 unità locali il commercio ambulante: nello specifico quello a posteggio mobile cresce del 2,9% mentre continua a decrescere quello a posteggio fisso (-1,8%).

In crescita tutte le forme speciali di vendita: quelle per corrispondenza (+15,8%), quelle presso domicilio (+1,0%) e il commercio per mezzo di distributori automatici (+4,5%).

L'indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto del 3,3%, quello per le famiglie di operai e impiegati (FOI) del 3,2% (calcolati entrambi al netto del consumo dei tabacchi) e l'indice generale armonizzato per i Paesi dell'UE (IPCA) del 3,6%.

Dall'analisi delle vendite al dettaglio, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e curata dall'Istituto Tagliacarne, nel corso del 2008 in Liguria si è verificata una contrazione tendenziale pari allo 0,4% (stesso valore a livello nazionale). Dall'analisi delle tipologie distributive si rileva una crescita del fatturato della grande distribuzione (+1,6%) e una decelerazione degli esercizi tradizionali (-1,4%); con riferimento ai due grandi comparti merceologici, si registra una crescita, seppur modesta, delle vendite alimentari (+0,6%), soprattutto attraverso il canale delle grandi superfici, e una frenata di quelle non alimentari (-1,2%), più incisiva negli esercizi tradizionali.

Tavola 15.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2008

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Consistenza delle attività commerciali al dettaglio in sede fissa	3.629	5.088	12.914	3.310	24.941	775.421
Aperture delle attività commerciali al dettaglio in sede fissa (a)	318	556	1.246	335	2.455	74.325
Attività commerciali al dettaglio in sede fissa per 1000 abitanti	16,4	17,7	14,6	14,8	15,4	12,9
Grandi magazzini	6	4	16	5	31	1.352
Superficie vendita (mq)	7.133	6.757	25.673	8.730	48.293	2.092.646
Supermercati	41	44	83	33	201	9.133
Superficie vendita (mq)	36.057	35.714	64.826	23.437	160.044	8.056.194
Ipermercati	3	2	2	2	9	552
Superficie vendita (mq)	12.228	10.871	14.300	11.145	48.544	3.401.913
Minimercati	29	54	175	27	285	5.302
Superficie vendita (mq)	8.614	14.922	48.819	7.798	80.153	1.565.578
Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (base 1995=100) - Media annuale	n.d.	133,8	131,2	142,0	n.c.	134,2

Fonte: Infocamere - Istat - Ministero Sviluppo Economico

(a) il dato è la somma di due diversi aggregati: le nuove aperture di esercizi attivi nel periodo di riferimento e le aperture per variazione di codice di attività o di stato di attività avvenute nel periodo di riferimento.

Tavola 15.2 Aperture delle attività commerciali al dettaglio in sede fissa per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	VICINATO		MEDIE STRUTTURE		GRANDI STRUTTURE		TOTALE	
	Numero	Superficie	Numero	Superficie	Numero	Superficie	Numero	Superficie
2005	2.323	130.323	68	47.058	8	34.457	2.399	211.838
2006	2.550	150.947	45	25.933	1	1.500	2.596	178.380
2007	2.269	120.913	41	20.236	2	5.700	2.312	146.849
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	150	10.106	16	10.758	-	-	166	20.864
Savona	632	30.689	10	4.131	1	1.800	643	36.620
Genova	894	47.748	11	7.981	-	-	905	55.729
La Spezia	318	24.183	6	4.053	1	1.450	325	29.686
Liguria	1.994	112.726	43	26.923	2	3.250	2.039	142.899
ITALIA	51.666	3.591.906	1.443	901.757	98	221.334	53.207	4.714.997

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

Nota: il Sistema Statistico Informativo per il Monitoraggio della Rete Distributiva utilizza informazioni contenute nella modulistica per l'apertura, la cessazione, la variazione dei negozi al dettaglio fisso in vigore per la denuncia al registro delle Imprese presso le Camere di Commercio (art. 10, comma 5 del D.Lgs. 114/1998).

Tavola 15.3 Commercio al dettaglio in sede fissa: esercizi per categoria di attività economica prevalente e per provincia al 31.12.2008

CATEGORIA DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Carburanti	100	134	293	93	620	24.490
Non specializzati	4	3	25	9	41	1.581
Non specializzati preval. alimentare	516	622	1.366	449	2.953	89.620
Non specializzati preval. non alimentare	23	61	242	45	371	13.487
Frutta e verdura	92	165	674	95	1.026	20.716
Carne e prodotti a base di carne	146	241	700	141	1.228	35.088
Pesci, crostacei, molluschi	32	68	255	39	394	8.413
Pane, pasticceria, dolciumi	71	66	108	76	321	12.378
Bevande (vini, olii, birra e altre)	41	55	70	25	191	5.485
Tabacco e altri generi di monopolio	120	187	527	156	990	29.010
Altri esercizi specializz. alimentari	60	107	328	59	554	18.009
Farmacie	96	123	327	84	630	19.033
Articoli medicali e ortopedici	18	50	79	20	167	5.311
Cosmetici e articoli di profumeria	92	142	408	106	748	22.852
Prodotti tessili e biancheria	105	125	340	93	663	22.968
Abbigliamento e accessori, pellicceria	592	912	1.956	562	4.022	129.663
Calzature e articoli in cuoio	166	220	482	92	960	27.851
Mobili, casalinghi, illuminazione	216	285	717	200	1.418	51.044
Elettrodomestici, radio-tv, dischi strum.musicali	73	88	267	46	474	17.224
Ferramenta, vernici, giardinaggio, sanitari	160	214	559	138	1.071	39.825
Libri, giornali, cartoleria	207	324	987	207	1.725	44.696
Altri esercizi specializz. non alimentari	668	865	2.031	535	4.099	132.543
Articoli di seconda mano	31	31	173	40	275	4.134
Totale	3.629	5.088	12.914	3.310	24.941	775.421

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 15.3.1 Commercio al dettaglio in sede fissa: nuove iscrizioni e cessazioni per provincia (a) gennaio-dicembre 2008

PROVINCE	NUOVE ISCRIZIONI			CANCELLAZIONI			SALDO		
	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale
Imperia	167	113	280	232	100	332	-65	13	-52
Savona	289	213	502	306	166	472	-17	47	30
Genova	647	449	1.096	780	338	1.118	-133	111	-22
La Spezia	168	121	289	189	111	300	-21	10	-11
LIGURIA	1.271	896	2.167	1.507	715	2.222	-236	181	-55
ITALIA	38.623	25.201	63.824	44.741	21.497	66.238	-6.118	3.704	-2.414

Fonte: Infocamere

(a) E' ripresa dal 2007 la funzione di calcolo della nati-mortalità delle imprese commerciali: i dati nella tavola si riferiscono alle nuove aperture e cessazioni di esercizi attivi nel periodo di riferimento.

Tavola 15.3.2 Commercio al dettaglio in sede fissa: iscrizioni e cessazioni per variazioni per provincia (a) - gennaio-dicembre 2008

PROVINCE	ISCRIZIONI PER VARIAZIONE			CANCELLAZIONI PER VARIAZIONE			SALDO		
	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale
Imperia	31	7	38	47	8	55	-16	-1	-17
Savona	39	15	54	63	21	84	-24	-6	-30
Genova	90	60	150	169	39	208	-79	21	-58
La Spezia	32	14	46	54	14	68	-22	0	-22
LIGURIA	192	96	288	333	82	415	-141	14	-127
ITALIA	7.053	3.448	10.501	9.287	1.890	11.177	-2.234	1.558	-676

Fonte: Infocamere

(a) I dati nella tavola si riferiscono alle iscrizioni e cessazioni per variazione di codice attività o di stato di attività avvenute nel periodo di riferimento.

Tavola 15.3.3 Commercio al dettaglio in sede fissa: iscrizioni e cessazioni complessive per provincia (a) - gennaio-dicembre 2008

PROVINCE	ISCRIZIONI COMPLESSIVE			CANCELLAZIONI COMPLESSIVE			SALDO		
	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale
Imperia	198	120	318	279	108	387	-81	12	-69
Savona	328	228	556	369	187	556	-41	41	0
Genova	737	509	1.246	949	377	1.326	-212	132	-80
La Spezia	200	135	335	243	125	368	-43	10	-33
LIGURIA	1.463	992	2.455	1.840	797	2.637	-377	195	-182
ITALIA	45.676	28.649	74.325	54.028	23.387	77.415	-8.352	5.262	-3.090

Fonte: Infocamere

(a) I dati nella tavola si riferiscono alla movimentazione complessiva avvenuta nel periodo di riferimento

Tavola 15.4 Commercio all'ingrosso: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2008

SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Macchinari e attrezzature	95	112	487	123	817	33.129
Materie prime agricole e animali vivi	242	46	83	14	385	11.270
Prodotti intermedi non agricoli, rottami e cascami	119	165	598	169	1.051	50.144
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	180	257	719	184	1.340	48.577
Altri prodotti di consumo finale	201	261	1.181	195	1.838	90.161
Altri prodotti	13	26	224	28	291	8.837
Totale	850	867	3.292	713	5.722	242.118

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio.

Tavola 15.4.1 Intermediari del commercio: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2008

SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Materie prime agricole, tessili, semilavorati, animali vivi	16	13	35	2	66	5.216
Combustibili, minerali, metalli, prodotti chimici	30	34	139	20	223	8.970
Legname, materiali da costruzione	44	85	173	53	355	17.490
Macchinari, impianti industriali, navi, aereoporti	43	58	260	68	429	19.343
Mobili, articoli per la casa, ferramenta	35	65	233	41	374	18.278
Tessili, abbigliamento, calzature, articoli in cuoio	23	65	325	29	442	21.279
Alimentari, bevande, tabacco	259	328	738	233	1.558	40.013
Specializzato di altri prodotti n.c.a.	154	301	1.251	174	1.880	68.255
Despecializzato	29	50	403	28	510	32.129
Auto e motocicli, compresi parti e accessori	15	62	134	26	237	10.256
Non specificato	17	14	846	51	928	10.195
Totale	665	1.075	4.537	725	7.002	251.424

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio.

Tavola 15.4.2 Settore auto: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2008

SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Commercio di autoveicoli	80	112	429	85	706	29.766
Manutenzione e riparazione di autoveicoli	423	464	1.317	293	2.497	99.864
Commercio di parti e accessori di autoveicoli	34	61	187	37	319	14.596
Commercio di motocicli e ciclomotori	31	19	126	20	196	4.496
Commercio di pezzi di ricambio per motocicli e ciclomotori	8	6	39	3	56	1.168
Riparazione di motocicli e ciclomotori	41	44	151	22	258	4.345
Non specificato	6	2	18	2	28	649
Totale	623	708	2.267	462	4.060	154.884

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 15.5 Grande Distribuzione Despecializzata: consistenza, superficie e addetti per provincia al 31 gennaio 2008 (superficie in metri quadrati)

ANNI PROVINCE	GRANDI MAGAZZINI			SUPERMERCATI		
	Numero	Sup.vendita	Addetti	Numero	Sup.vendita	Addetti
2005	33	66.190	808	177	136.318	4.523
2006	38	72.830	856	200	154.431	4.989
2007	33	60.172	695	196	158.024	4.649
2008 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	6	7.133	82	41	36.067	923
Savona	4	6.757	42	44	35.714	924
Genova	16	25.673	375	83	64.826	2.117
La Spezia	5	8.730	83	33	23.437	632
LIGURIA	31	48.293	582	201	160.044	4.596
ITALIA	1.352	2.092.646	26.089	9.133	8.056.194	164.411
ANNI PROVINCE	IPERMERCATI			MINIMERCATI		
	Numero	Sup.vendita	Addetti	Numero	Sup.vendita	Addetti
2005	5	31.716	1.338	220	63.186	1.371
2006	5	31.716	1.320	242	68.708	1.736
2007	6	36.316	1.445	273	76.597	2.006
2008 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	3	12.228	340	29	8.614	225
Savona	2	10.871	360	54	14.922	382
Genova	2	14.300	583	175	48.819	1.320
La Spezia	2	11.145	467	27	7.798	195
LIGURIA	9	48.544	1.750	285	80.153	2.122
ITALIA	552	3.401.913	83.998	5.302	1.565.578	32.003

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 15.6 Grandi Superfici Specializzate (a): consistenza, superficie e occupati per provincia al 31° gennaio 2008 (superficie in metri quadrati)

ANNI PROVINCE	Numero	Sup.vendita	Occupati
2005	21	61.862	928
2006	26	74.535	1.066
2007	31	83.128	1.210
2008 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	11	24.514	200
Savona	7	12.673	127
Genova	12	43.873	867
La Spezia	5	9.321	106
Liguria	35	90.381	1.300
ITALIA	1.465	4.274.519	45.613

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio
(a) non inferiori a 1.500 mq. di superficie vendita

Tavola 15.7 Unità locali del commercio ambulante e delle forme speciali di vendita per provincia al 31.12.2008

TIPOLOGIA COMMERCIALE	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA	
COMMERCIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO	Alimentare	106	115	361	178	29.662	
	Articoli di occasione nuovi e usati	3	-	11	9	385	
	Calzature e pelletterie	53	19	47	4	4.770	
	Mobili e articoli di uso domestico	15	13	33	9	3.495	
	Abbigliamento e tessuti	307	189	316	122	33.222	
	Altri articoli	96	57	179	65	14.438	
	Non specificata	51	36	134	36	12.732	
	Totale	631	429	1.081	423	98.704	
COMMERCIO AMBULANTE A POSTEGGIO MOBILE	Alimentare	33	25	63	45	9.420	
	Abbigliamento e tessuti	96	171	671	105	31.742	
	Altri articoli	49	71	424	62	21.967	
	Totale	178	267	1.158	212	63.129	
COMMERCIO PER CORRISPONDENZA	Alimentare	8	3	3	2	192	
	Via Internet alimentare	1	4	7	1	387	
	Via Internet non alimentare	14	13	53	24	4.511	
	Non alimentare	8	7	8	3	1.087	
	Non specificata	16	-	40	5	1.875	
	Totale	47	27	111	35	8.052	
VENDITA PRESSO DOMICILIO	Alimentare	4	2	24	4	807	
	Non alimentare	7	7	26	5	6.423	
	Non specificata	4	8	12	3	1.574	
	Totale	15	17	62	12	8.804	
COMMERCIO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	Alimentare	8	5	23	11	1.625	
	Non alimentare	2	2	1	1	206	
	Non specificata	1	2	11	3	993	
	Totale	11	9	35	15	2.824	
NON SPECIFICATA	Totale	18	10	484	43	555	12.165
	TOTALE	900	759	2.931	740	5.330	193.678

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

**Tavola 15.8 Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per l'intera collettività
Media 2004-2008 (base 1998=100)**

ANNI	Imperia (a)		Savona		Genova		La Spezia		Italia (b)	
	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.
2004	104,7	3,1	115,3	1,8	113,8	1,7	120,3	1,8	124,5	2,1
2005	106,7	1,9	117,0	1,5	115,6	1,6	122,0	1,4	126,7	1,8
2006	107,8	1,0	118,9	1,6	118,0	2,1	123,9	1,6	129,3	2,1
2007	108,7	n.c.	121,1	1,9	120,3	2,0	125,5	1,3	131,7	1,9
2008	110,8	n.c.	124,5	2,8	124,0	3,1	129,1	2,9	136,0	3,3

Fonte: ISTAT

(a) base 2002=100. Nel 2007 la base è 2000=100 e la media è calcolata su 9 mesi. Nel 2008 la media è calcolata su 10 mesi.

(b) base 1995=100

**Tavola 15.9 Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e
impiegati - Media 2004-2008 (base 1995=100)**

ANNI	Imperia (a)		Savona		Genova		La Spezia		Italia	
	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.
2004	104,7	3,1	124,3	1,6	120,6	1,7	132,3	1,8	123,2	2,0
2005	106,5	1,7	126,0	1,4	122,3	1,4	134,2	1,4	125,3	1,7
2006	107,7	1,1	127,7	1,4	124,8	2,0	136,2	1,5	127,8	2,0
2007	108,6	n.c.	130,1	1,9	127,3	2,0	137,9	1,3	130,0	1,7
2008	110,7	n.c.	133,8	2,9	131,2	3,1	142,0	3,0	134,2	3,2

Fonte: Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.

(a) base 2002=100. Nel 2007 la base è 2000=100 e la media è calcolata su 9 mesi. Nel 2008 la media è calcolata su 10 mesi.

**Tavola 15.10 Indice generale nazionale armonizzato dei prezzi al consumo
per i Paesi dell'Unione Europea (comprensivo delle riduzioni temporanee di prezzo)
Media 2002-2008 (base 2005=100)**

ANNI	Indice	Variaz. % rispetto all'anno precedente
2002	93,1	2,6
2003	95,7	2,8
2004	97,8	2,3
2005	100,0	2,2
2006	102,2	2,2
2007	104,3	2,1
2008	108,0	3,6

Fonte: Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.

Tavola 15.19 Commercianti iscritti all'INPS per sesso e posizione professionale - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Titolari			Collaboratori familiari			Totale		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
2005	25.579	39.298	64.877	6.493	4.109	10.602	32.072	43.407	74.479
2006	23.886	39.564	65.450	6.444	4.092	10.636	32.330	43.656	75.986
2007	23.826	39.723	65.549	6.684	4.273	10.957	32.510	43.996	76.506
2008 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	3.837	5.719	9.556	1.013	695	1.708	4.850	6.414	11.264
Savona	5.848	8.014	13.862	1.866	1.207	3.073	7.714	9.221	16.935
Genova	12.027	21.118	33.145	2.990	1.893	4.883	15.017	23.011	38.028
La Spezia	3.742	4.819	8.561	732	441	1.173	4.474	5.260	9.734
Liguria	25.454	39.670	65.124	6.601	4.236	10.837	32.055	43.906	75.961

Fonte: INPS

La stagnazione (se non vera e propria contrazione) degli scambi commerciali internazionali è una delle manifestazioni più evidenti della crisi economica e finanziaria in atto a livello globale. Tale tendenza è ben evidente anche nei flussi di export ed import dell'Italia che, essendo cresciuti a tassi decisamente modesti (rispettivamente 1,1% e 0,3%), si trovavano nel 2008 su livelli nominali quasi identici a quelli dell'anno precedente, determinando un deficit di circa 11 miliardi e mezzo di euro (tre in più dell'anno precedente). Tuttavia, i dati relativi alla Liguria disegnano, un quadro molto più dinamico di quello nazionale: le esportazioni ed importazioni liguri sono cresciute nel 2008 del 9,4% e del 12,6 rispetto ai livelli del 2007 (anche nel caso ligure lo squilibrio fra la crescita di export e import ha comportato un'ulteriore crescita del disavanzo commerciale, salito a quasi 5,8 miliardi di euro).

I dati disaggregati indicano tassi di variazione positivi degli scambi in ciascuna provincia, fatta eccezione per Imperia, che già presentava i livelli più bassi e ha visto ridurre ulteriormente la sua quota sul totale regionale degli scambi internazionali, essendo sia le esportazioni sia le importazioni diminuite a tassi rispettivamente pari a 6,6% e 11,6% (Imperia è però anche l'unica provincia a presentare strutturalmente un saldo commerciale positivo, pari a circa 100 milioni di euro nel 2008). Fra le tre rimanenti province Genova (che resta la provincia con i flussi più consistenti) ha registrato il tasso di crescita delle esportazioni più elevato (14,2%) e quello meno elevato, ma comunque positivo, delle importazioni (5,1%). Le esportazioni originate dalla provincia di Savona sono aumentate del 6,5%, mentre le importazioni ad essa destinate sono aumentate ad un tasso elevatissimo (quasi del 24%), cosicché il loro ordine di grandezza è prossimo a quello di Genova (circa 4,5 miliardi di euro). Una dinamica squilibrata emerge anche a La Spezia, dove l'export è cresciuto ad un tasso di quasi il 4%, mentre le importazioni hanno registrato un incremento di oltre tre volte superiore (12,3%).

Sia le esportazioni sia le importazioni liguri presentano un elevatissimo livello di concentrazione settoriale. In particolare il settore manifatturiero rappresenta da solo oltre il 91% delle esportazioni, agricoltura caccia e silvicoltura poco meno del 5% e gli altri settori hanno un peso trascurabile. Le importazioni sono costituite sostanzialmente da due voci: il settore manifatturiero (53,3%) ed i “minerali energetici e non energetici” (43%); mentre il settore agricolo pesa per poco meno del 3%.

Dal punto di vista dinamico nel 2008 le esportazioni di prodotti trasformati e manufatti sono aumentate su base annua del 12,4%, a fronte di un aumento delle importazioni del 5,4%. Nel settore agricolo le esportazioni sono diminuite ad un tasso rilevante (oltre -12%), mentre le importazioni sono cresciute ad un tasso modesto (1%). Le importazioni di minerali energetici e non energetici, come effetto anche dell'incremento dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, sono cresciute ad un tasso elevatissimo (27,8%).

La maggior parte degli scambi internazionali della Liguria ha come controparte un paese europeo (il 57% delle esportazioni, il 37 % delle importazioni ed il 43% dell'interscambio complessivo). Fra i partner non europei, i continenti più rilevanti sono Asia (24% dell'interscambio complessivo) e Africa (23%), mentre il continente americano segue a considerevole distanza (8,5%).

Infine, la crisi globale sembra aver inciso maggiormente sui flussi internazionali di capitale che non su quelli di beni. Gli investimenti esteri netti all'estero originati dalla Liguria (e calcolati al netto delle operazioni di disinvestimento) si sono ridotti nel 2008 di circa il 28% rispetto all'anno precedente, mentre quelli complessivi italiani si sono praticamente dimezzati. Il saldo dei flussi di investimento diretto provenienti dall'estero è destinato alla Liguria si è anch'esso ridotto ma ad un tasso decisamente inferiore, -3,4%, mentre molto più rilevante è stata la contrazione della stessa variabile a livello italiano (-16%).

Tavola 16.1 Importazioni ed esportazioni per provincia - Anni 2006-2008 (migliaia di euro)

PROVINCE	2006		2007		2008 (a)	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni
Imperia	329.914	360.348	279.961	371.876	247.456	347.398
Savona	3.680.492	984.146	3.664.566	1.021.995	4.537.045	1.087.935
Genova	4.019.215	2.377.374	4.427.534	2.668.186	4.651.540	3.045.919
La Spezia	1.227.752	487.984	1.350.884	662.764	1.516.625	688.899
Liguria	9.257.372	4.209.853	9.722.944	4.724.820	10.952.666	5.170.151
ITALIA	352.464.683	332.012.885	373.339.814	364.743.919	377.283.956	365.806.090

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero

(a) Dati provvisori

Tavola 16.2 Importazioni ed esportazioni per settore merceologico - Anni 2006-2008 (migliaia di euro)

SETTORE	2006		2007		2008 (a)	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni
Agricoltura, caccia e silvicoltura	365.993	275.173	319.601	278.657	322.643	244.683
Pesca e piscicoltura	51.095	1.888	44.381	1.568	36.933	1.351
Minerali energetici e non energetici	3.716.608	6.721	3.685.948	11.093	4.710.503	10.796
Prodotti trasformati e manufatti	5.073.201	3.774.567	5.538.245	4.201.555	5.838.538	4.724.029
Energia elettrica, gas e acqua	37.348	5.445	125.755	15.725	34.323	12.890
Attività informatiche, professionali e imprenditoriali	9.632	1.418	1.139	302	549	291
Altri servizi pubblici, sociali e personali	856	1.617	7.316	2.111	8.298	4.121
Altre merci (b)	2.639	143.023	560	213.810	879	171.990
TOTALE	9.257.372	4.209.853	9.722.944	4.724.820	10.952.666	5.170.151

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero

(a) Dati provvisori

(b) Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie.

Tavola 16.3 Importazioni ed esportazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2008 (a)
(migliaia di euro)

PROVINCE	Agricoltura caccia silvicoltura	Pesca	Minerali	Prodotti trasform.	Energia elettrica gas e acqua	Servizi alle imprese	Altri servizi	Altre merci (b)	Totale
	Importazioni								
Imperia	37.619	3.712	86	205.992	0	0	46	0	247.456
Savona	137.861	4.098	3.648.496	746.265	0	4	322	0	4.537.045
Genova	140.089	26.840	922.595	3.519.488	34.323	537	6.802	867	4.651.540
La Spezia	7.073	2.284	139.326	1.366.794	0	9	1.128	12	1.516.625
LIGURIA	322.643	36.933	4.710.503	5.838.538	34.323	549	8.298	879	10.952.666
ITALIA	9.809.957	807.735	68.579.167	288.340.743	2.248.117	202.641	623.230	6.672.366	377.283.956
Esportazioni									
Imperia	128.757	1.133	329	210.076	0	0	2.185	4.918	347.398
Savona	78.869	52	2.032	999.941	0	1	23	7.017	1.087.935
Genova	36.808	161	6.199	2.844.544	12.890	290	1.651	143.375	3.045.919
La Spezia	249	5	2.236	669.467	0	0	262	16.679	688.899
LIGURIA	244.683	1.351	10.796	4.724.029	12.890	291	4.121	171.990	5.170.151
ITALIA	4.992.420	211.824	1.719.879	350.195.137	342.674	52.110	378.938	7.913.107	365.806.090

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero

(a) Dati provvisori

(b) Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie.

Tavola 16.4.1 Importazioni ed esportazioni per aree geografiche - Anni 2006-2008 (migliaia di euro)

AREE	2006		2007		2008 (a)	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni
EUROPA	3.631.158	2.584.845	4.022.542	2.794.695	4.004.443	2.915.955
Unione Europea (27 paesi)	2.839.135	2.285.201	3.277.889	2.472.770	3.394.670	2.574.998
Altri paesi europei	792.024	299.645	744.652	321.925	609.773	340.957
AFRICA	2.091.015	209.653	2.051.655	233.218	3.120.410	592.445
Africa settentrionale	1.348.875	143.227	1.310.497	141.616	1.991.190	524.639
Altri paesi africani	742.140	66.426	741.157	91.602	1.129.219	67.806
AMERICA	725.369	509.281	743.916	514.333	847.034	518.887
America settentrionale	390.601	340.572	414.609	364.013	503.834	333.937
America centro meridionale	334.768	168.708	329.307	150.320	343.200	184.950
ASIA	2.715.541	719.512	2.804.116	899.762	2.914.003	952.916
Medio Oriente	1.375.513	347.617	1.393.262	470.218	1.149.379	526.610
Asia centrale	163.531	110.503	101.080	169.171	217.582	121.149
Asia orientale	1.176.497	261.393	1.309.774	260.373	1.547.042	305.156
OCEANIA	93.863	64.596	100.393	105.221	66.176	52.598
ALTRI TERRITORI E DESTINAZIONI	426	121.965	323	177.591	600	137.350
TOTALE	9.257.372	4.209.853	9.722.944	4.724.820	10.952.666	5.170.151

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero
(a) Dati provvisori

Tavola 16.4.2 Importazioni: principali paesi di origine - Anno 2008 (a)

Paesi di origine	Valori in euro	incidenza % sulle importazioni totali
Libia	1.383.051.576	12,6
Germania	1.024.947.041	9,4
Cina	940.021.768	8,6
Nigeria	622.664.240	5,7
Francia	607.229.977	5,5
Azerbaijan	485.268.819	4,4
Stati Uniti	460.820.865	4,2
Spagna	453.881.643	4,1
Algeria	435.490.354	4,0
Paesi Bassi	351.533.093	3,2
Russia	286.887.232	2,6
Iraq	281.979.812	2,6
Camerun	277.945.994	2,5
Indonesia	209.826.031	1,9
Regno Unito	199.044.119	1,8
Siria	178.836.607	1,6
Danimarca	134.943.458	1,2
Arabia Saudita	121.336.707	1,1
Belgio	118.016.312	1,1
Austria	117.730.935	1,1

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero
(a) Dati provvisori

Tavola 16.4.3 Esportazioni: principali paesi di destinazione - Anno 2008 (a)

Paesi di origine	Valori in euro	incidenza % sulle importazioni totali
Francia	692.872.575	6,3
Germania	460.247.004	4,2
Algeria	355.896.115	3,2
Spagna	354.151.814	3,2
Stati Uniti	319.117.833	2,9
Iran	230.031.799	2,1
Paesi Bassi	200.406.774	1,8
Regno Unito	165.538.272	1,5
Emirati Arabi Uniti	153.923.395	1,4
Belgio	113.340.236	1,0
Svizzera	97.447.749	0,9
India	96.900.108	0,9
Giappone	87.301.422	0,8
Polonia	82.121.057	0,7
Cina	76.476.996	0,7
Libia	69.699.182	0,6
Turchia	67.993.023	0,6
Grecia	64.843.269	0,6
Austria	62.818.352	0,6
Russia	61.826.483	0,6

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero
(a) Dati provvisori

Tavola 16.5.1 Investimenti diretti all'estero (IDE) dell'Italia e della Liguria - Anni 2006-2008
(migliaia di euro)

PROVINCE	2006		2007		2008	
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA
Investimenti	603.958	65.027.138	849.982	73.453.120	642.435	42.154.134
Disinvestimenti	147.026	36.999.103	124.315	26.095.617	120.694	17.629.665
Saldo	456.932	28.028.035	725.667	47.357.503	521.741	24.524.469

Fonte: Banca d'Italia
NB Dati di flusso; non comprendono i crediti commerciali e le transazioni del settore bancario.

Tavola 16.5.2 Investimenti diretti esteri (IDE) in Italia e in Liguria - Anni 2006-2008
(migliaia di euro)

PROVINCE	2006		2007		2008	
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA
Investimenti	1.074.358	160.356.902	1.095.907	202.976.480	1.000.613	118.210.922
Disinvestimenti	155.220	135.758.222	183.193	178.360.878	118.865	97.534.762
Saldo	919.138	24.598.680	912.714	24.615.602	881.748	20.676.160

Fonte: Banca d'Italia
NB Dati di flusso; non comprendono i crediti commerciali e le transazioni del settore bancario.

Il movimento turistico 2008 nella nostra regione ha visto, rispetto all'anno precedente, un lieve incremento negli arrivi complessivi, grazie a un aumento dei turisti stranieri di oltre 30 mila unità, con 200 mila presenze, ha compensato il calo degli arrivi nazionali; le presenze sono scese al di sotto dei 10 milioni, riguardo i turisti italiani, fornendo il peggior dato delle presenze dal 1988 a oggi (v. tav. 17.25 contenuta nel cd-rom). Analizzando il complesso degli esercizi ricettivi il trend costante nella diminuzione dei pernottamenti fa assestare i giorni di permanenza media per il 2008 a 4,13 giorni per gli italiani, in leggera ripresa, invece, quello straniero che ottiene lo stesso risultato degli anni 2005 e 2006 (3,37 giorni).

Pressoché simile l'analisi del solo reparto alberghiero dove l'aumento dei turisti stranieri fa assestare le presenze degli stessi a oltre 3 milioni, come non avveniva dal 2003, in leggera ripresa anche la permanenza media rispetto all'anno precedente.

Dopo anni di costante perdita nel numero degli esercizi ricettivi alberghieri, nel 2008 si ha avuto un aumento, seppur di solo 19 unità e di 2.640 posti letto. Esclusi gli alberghi 2 stelle, calati rispetto agli anni precedenti, le restanti categorie sono tutte in aumento. Come sono in costante aumento le consistenze di tutte le categorie prese in esame nel reparto extra alberghiero, che incrementano anche il proprio movimento in maniera costante sia negli arrivi che nelle presenze.

Per consuetudine, i mesi di maggior afflusso sono quelli caldi, estivi (da giugno a settembre le presenze turistiche superano di misura il milione di presenze mensili, nel solo reparto alberghiero e oltrepassano i 2 milioni nel movimento complessivo in luglio e agosto), affermando l'affezione per la Liguria dei turisti provenienti dalle regioni confinanti (Lombardia e Piemonte movimentano i 2/3 delle presenze). Analogo discorso vale per i turisti stranieri giunti nella nostra regione; più numerosi sempre i tedeschi, seguiti con un certo divario da olandesi, svizzeri, francesi, britannici e statunitensi.

L'analisi dei dati a livello provinciale risulta simile a quella degli anni passati, Savona detiene il maggior numero di arrivi e presenze degli italiani nel complesso e in termini di permanenza media, Genova per gli stranieri, con il maggior movimento negli arrivi alberghieri anche per i turisti nazionali, seppur sia la provincia con il valore minore come permanenza media. Prendendo in esame gli indici di utilizzazione lorda (tav. 17.1), il peggior dato per i turisti italiani è dato dalla provincia di La Spezia, che detiene però il migliore per gli stranieri, nella provincia di Savona situazione invertita.

Per concludere si ricorda che i dati sul turismo riportati di seguito e all'interno del CD sono da intendersi provvisori e che, a causa di alcune difficoltà avvenute durante l'avvio della nuova procedura di rilevazione dei flussi turistici, potrebbero presentarsi alcune incongruenze tra i dati riepilogativi e quelli di dettaglio, che comunque non inficiano i risultati nel complesso.

Tavola 17.1 Principali indicatori statistici - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Indice di utilizzazione lorda (a)			Permanenza media alberghiera			Composizione % presenze alb.		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2008 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	26,3	13,3	39,6	3,45	3,34	3,34	21,29	23,73	22,05
Savona	27,1	6,7	33,8	5,24	4,08	4,08	47,25	25,76	40,54
Genova	15,3	10,5	25,8	2,31	2,45	2,45	23,44	35,40	27,17
La Spezia	19,0	16,2	35,2	2,56	2,85	2,85	8,02	15,11	10,24
LIGURIA	25,2	11,4	36,6	3,51	3,02	3,02	100,00	100,00	100,00
2008 - DATI PER CATEGORIA ALBERGHIERA - LIGURIA									
5 e 4 stelle	22,7	19,2	41,9	2,15	2,61	2,34	17,83	33,14	22,61
3 stelle e R.T.A.	27,5	10,9	38,4	4,08	3,36	3,85	61,54	53,97	59,18
2 e 1 stella	21,7	6,2	27,9	4,03	2,95	3,73	20,63	12,88	18,21

Fonte: Istat dati provvisori

(a) Rapporto tra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilità di letti alberghieri espressa in termini di giornate-letto.

Tavola 17.2 Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria e provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	5 STELLE (a)		4 STELLE		3 STELLE E R.T.A.(b)		2 STELLE		1 STELLA		TOTALE	
	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti
2005	6	1.144	98	12.277	695	38.650	453	13.249	383	7.428	1.635	72.748
2006	6	1.072	102	12.478	695	38.457	445	12.869	356	6.770	1.603	71.646
2007	5	1.224	104	12.941	692	38.287	423	12.500	360	6.704	1.585	71.656
2008 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	2	388	21	2.736	149	9.146	62	1.582	67	1.293	301	15.145
Savona	1	36	26	2.686	345	22.017	183	5.331	133	2.552	688	32.662
Genova	5	968	51	6.825	132	6.288	101	2.726	108	1.819	397	18.626
La Spezia	-	-	12	1.032	89	4.434	60	1.606	57	831	218	7.903
LIGURIA	8	1.392	110	13.279	715	41.885	406	11.245	365	6.495	1.604	74.296

Fonte: Istat

(a) i dati comprendono la categoria 5 stelle lusso

(b) R.T.A. : Residenze Turistico Alberghiere

Tavola 17.3 Consistenza degli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	CAMPEGGI E VILLAGGI		ALLOGGI IN AFFITTO (a)		ALLOGGI AGRITURISTICI		ALTRI ESERCIZI		TOTALE	
	Numero	Posti letto	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Posti letto
2005	160	61.504	621	9.215	257	2.443	628	8.055	1.666	81.217
2006	158	60.830	651	9.478	320	3.164	748	10.414	1.877	83.886
2007	154	58.888	758	10.523	339	3.365	902	13.440	2.153	86.216
2008 - DATI PROVINCIALI										
Imperia	35	11.323	109	3.854	128	1.241	186	2.720	458	19.138
Savona	64	25.864	171	4.235	80	947	209	4.033	524	35.079
Genova	32	13.960	95	1.155	56	526	339	3.541	522	19.182
La Spezia	26	9.329	453	2.774	82	920	355	2.113	916	15.136
LIGURIA	157	60.476	828	12.019	346	3.634	1.089	12.407	2.420	88.535

Fonte: Istat

(a) Affitto in forma imprenditoriale

Tavola 17.6 Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
2005	2.339.187	10.112.540	4,32	1.105.386	3.720.900	3,37	3.444.573	13.833.440	4,02
2006	2.404.848	10.247.916	4,26	1.187.669	3.999.109	3,37	3.592.517	14.247.025	3,97
2007	2.418.752	10.170.479	4,20	1.228.209	4.043.712	3,29	3.646.961	14.214.191	3,90
2008 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	516.941	2.257.606	4,37	266.677	1.043.189	3,91	783.618	3.300.795	4,21
Savona	796.365	4.574.509	5,74	250.408	1.167.628	4,66	1.046.773	5.742.137	5,49
Genova	788.699	2.166.809	2,75	494.099	1.249.555	2,53	1.282.798	3.416.364	2,66
La Spezia	296.557	900.318	3,04	250.400	786.316	3,14	546.957	1.686.634	3,08
LIGURIA	2.398.562	9.899.242	4,13	1.261.584	4.246.688	3,37	3.660.146	14.145.930	3,86

Fonte: Istat - Dati provvisori

Tavola 17.7 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per categoria e provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	4 - 5 STELLE (a)			3 STELLE E R.T.A.(b)			1 - 2 STELLE		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
2005	792.020	1.899.377	2,40	1.511.924	5.936.533	3,93	534.779	2.074.175	3,88
2006	860.900	2.109.747	2,45	1.558.821	6.040.525	3,88	526.626	2.021.446	3,84
2007	895.167	2.115.788	2,36	1.558.587	5.963.996	3,83	518.476	1.965.607	3,79
2008 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	158.647	430.979	2,72	413.677	1.470.097	3,55	68.353	286.082	4,19
Savona	120.633	390.485	3,24	535.728	2.901.911	5,42	153.768	728.246	4,74
Genova	596.602	1.234.394	2,07	359.890	891.270	2,48	183.756	569.510	3,10
La Spezia	82.348	186.893	2,27	216.868	606.180	2,80	78.850	222.168	2,82
LIGURIA	958.230	2.242.751	2,34	1.526.163	5.869.458	3,85	484.727	1.806.006	3,73

Fonte: Istat - Dati provvisori

(a) i dati comprendono la categoria 5 stelle lusso

(b) R.T.A. : Residenze Turistico Alberghiere

Tavola 17.8 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	CAMPEGGI E VILLAGGI			ALLOGGI IN AFFITTO (a)			ALLOGGI AGRUTURISTICI			ALTRI ESERCIZI		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
2005	357.662	2.344.029	6,55	91.853	679.882	7,40	23.688	103.567	4,37	132.645	793.835	5,98
2006	368.130	2.384.991	6,48	102.905	720.504	7,00	28.322	119.587	4,22	146.813	850.225	5,79
2007	365.536	2.333.151	6,38	119.578	763.649	6,39	30.288	126.757	4,19	159.367	1.075.945	6,75
2008 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	70.091	564.469	8,05	36.241	289.125	7,98	9.906	57.540	5,81	26.703	202.503	7,58
Savona	150.652	1.065.028	7,07	32.988	319.332	9,68	6.501	28.648	4,41	43.243	301.184	6,96
Genova	70.783	374.757	5,29	12.445	73.778	5,93	6.339	17.547	2,77	46.469	243.038	5,23
La Spezia	76.845	384.487	5,00	47.472	155.074	3,27	12.435	44.292	3,56	32.139	87.540	2,72
LIGURIA	368.371	2.388.741	6,48	129.146	837.309	6,48	35.181	148.027	4,21	148.554	834.265	5,62

Fonte: Istat - Dati provvisori

(a) affitto in forma imprenditoriale

Tavola 17.10 Presenze negli esercizi ricettivi complessivi per mese e provincia - Anno 2008

MESI	2005	2006	2007	2008				LIGURIA
				Imperia	Savona	Genova	La Spezia	
GENNAIO	716.819	652.751	649.010	179.333	262.855	132.152	35.288	609.628
FEBBRAIO	644.753	610.238	630.070	205.117	284.482	153.009	39.277	681.885
MARZO	877.504	732.085	745.704	208.540	344.376	214.051	87.468	854.435
APRILE	867.696	1.251.592	1.228.291	228.076	320.531	264.540	120.781	933.928
MAGGIO	1.178.614	1.194.573	1.193.045	293.055	513.633	342.173	187.757	1.336.618
GIUGNO	1.791.759	1.827.650	1.748.383	373.458	758.154	349.594	199.530	1.680.736
LUGLIO	2.270.302	2.302.339	2.305.362	548.282	1.061.161	482.299	278.308	2.370.050
AGOSTO	2.687.353	2.739.692	2.674.841	627.204	1.238.905	571.527	329.505	2.767.141
SETTEMBRE	1.434.066	1.485.014	1.526.903	340.809	605.995	347.834	218.617	1.513.255
OTTOBRE	679.971	680.905	687.236	137.648	165.534	270.988	113.671	687.841
NOVEMBRE	293.136	324.325	354.335	55.749	56.610	149.411	39.747	301.517
DICEMBRE	384.178	445.949	436.168	103.524	129.901	138.786	36.685	408.896

Fonte: Istat - Dati provvisori

Tavola 17.14 Presenze italiani negli esercizi complessivi per regione di provenienza e provincia Anno 2008

REGIONI	2005	2006	2007	2008				LIGURIA
				Imperia	Savona	Genova	La Spezia	
Piemonte	2.673.198	2.783.936	2.804.825	786.457	1.608.915	235.813	102.200	2.733.385
Valle d'Aosta	66.021	74.228	69.183	15.024	42.739	9.238	3.257	70.258
Lombardia	4.202.616	4.210.621	4.205.663	826.994	2.281.948	622.396	286.071	4.017.409
Trentino A.A.	65.883	66.777	62.338	12.641	14.425	20.987	12.727	60.780
<i>Bolzano</i>	30.555	29.953	26.950	5.499	7.287	7.685	6.481	26.952
<i>Trento</i>	35.328	36.824	35.388	7.142	7.138	13.302	6.246	33.828
Veneto	305.208	304.572	304.588	56.180	66.707	104.499	49.564	276.950
Friuli V. G.	65.337	73.170	69.473	8.405	11.437	37.752	11.107	68.701
LIGURIA	659.417	682.194	652.438	102.751	179.248	290.380	92.763	665.142
Emilia R.	543.428	547.242	526.872	107.476	150.620	149.145	104.826	512.067
Toscana	246.575	248.819	237.719	51.799	37.006	89.190	59.070	237.065
Umbria	45.573	45.095	44.404	8.986	6.314	19.133	7.691	42.124
Marche	61.759	58.624	57.909	12.060	7.700	26.021	9.214	54.995
Lazio	420.561	395.824	414.320	71.062	46.363	227.773	70.817	416.015
Abruzzo	47.728	53.663	49.389	13.312	7.726	18.901	8.343	48.282
Molise	12.086	13.032	10.137	3.709	1.241	4.122	1.237	10.309
Campania	280.440	264.733	256.418	85.773	44.164	110.656	29.103	269.696
Puglia	135.947	140.450	132.286	33.140	24.892	58.524	21.761	138.317
Basilicata	23.053	19.146	18.721	5.106	4.332	8.947	2.312	20.697
Calabria	61.317	64.217	59.533	17.495	11.001	28.234	6.060	62.790
Sicilia	144.728	153.557	147.924	30.523	21.214	75.837	15.951	143.525
Sardegna	50.557	48.016	46.339	8.713	6.517	29.261	6.244	50.735
TOTALE	10.111.432	10.247.916	10.170.479	2.257.606	4.574.509	2.166.809	900.318	9.899.242

Fonte: Istat - Dati provvisori

**Tavola 17.17 Presenze italiani negli esercizi complessivi per regione di provenienza e mese
Anno 2008**

REGIONI	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.
Piemonte	97.375	96.310	130.550	131.600	201.009	384.016	533.320	733.145	279.983	54.666	35.322	56.089
Valle d'Aosta	2.789	3.231	3.366	4.782	6.980	10.978	10.597	11.240	12.549	1.852	854	1.040
Lombardia	271.988	277.397	308.125	250.612	347.620	516.508	602.258	817.135	328.753	91.952	52.750	152.311
Trentino A.A.	2.828	3.793	5.200	7.124	7.904	6.983	6.569	6.599	6.524	3.389	2.060	1.807
<i>Bolzano</i>	<i>1.297</i>	<i>1.876</i>	<i>1.797</i>	<i>2.957</i>	<i>4.025</i>	<i>2.946</i>	<i>3.031</i>	<i>3.168</i>	<i>3.081</i>	<i>1.312</i>	<i>834</i>	<i>628</i>
<i>Trento</i>	<i>1.531</i>	<i>1.917</i>	<i>3.403</i>	<i>4.167</i>	<i>3.879</i>	<i>4.037</i>	<i>3.538</i>	<i>3.431</i>	<i>3.443</i>	<i>2.077</i>	<i>1.226</i>	<i>1.179</i>
Veneto	13.296	19.074	22.160	25.742	27.655	27.017	29.668	44.295	27.543	19.422	10.573	10.505
Friuli V. G.	2.462	3.713	5.204	8.964	7.653	8.076	6.918	7.581	5.823	5.719	3.385	3.203
LIGURIA	22.183	24.834	29.184	32.262	44.225	70.071	141.447	174.168	56.677	24.816	20.909	24.366
Emilia R.	64.857	53.994	32.646	31.714	36.780	54.201	58.341	78.451	45.322	22.524	11.733	21.504
Toscana	11.919	13.710	18.192	19.151	20.576	22.578	26.041	40.657	23.813	17.599	11.014	11.815
Umbria	1.733	2.603	2.907	5.650	3.978	4.337	4.457	6.136	3.898	3.063	1.798	1.564
Marche	2.179	2.482	3.408	6.191	6.226	5.187	5.046	7.640	6.205	5.261	2.665	2.505
Lazio	18.048	28.744	30.214	43.666	40.900	34.125	40.359	57.255	38.668	41.872	21.568	20.596
Abruzzo	1.662	2.323	2.691	5.942	4.284	4.002	5.340	8.220	6.017	3.977	1.923	1.901
Molise	436	402	463	1.806	1.444	569	1.288	1.193	1.006	871	387	444
Campania	9.899	15.982	19.583	31.019	23.197	19.097	29.089	49.311	23.407	25.034	12.253	11.825
Puglia	5.342	6.991	9.066	12.861	11.872	13.332	16.794	21.653	15.129	13.102	6.781	5.394
Basilicata	774	1.236	1.152	2.631	2.432	1.748	2.045	3.579	1.903	1.581	933	683
Calabria	2.984	4.147	4.486	7.249	5.566	5.636	7.284	7.602	6.370	5.919	3.141	2.406
Sicilia	7.533	9.375	11.005	13.863	13.081	12.395	15.153	18.463	13.443	14.814	8.515	5.885
Sardegna	2.449	3.221	3.845	3.934	4.323	4.066	4.322	5.259	6.719	6.196	3.562	2.839
TOTALE	542.736	573.562	643.447	646.763	817.705	1.204.922	1.546.336	2.099.582	909.752	363.629	212.126	338.682

Fonte: Istat - Dati provvisori

**Tavola 17.20 Presenze stranieri negli esercizi complessivi per paese di provenienza e provincia
Anno 2008**

PAESE	2005	2006	2007	2008				LIGURIA
				Imperia	Savona	Genova	La Spezia	
<i>UNIONE EUROPEA</i>								
Finlandia	23.336	21.300	22.091	5.029	5.528	11.860	3.334	25.751
Svezia	71.337	85.372	90.141	30.350	28.756	23.317	18.265	100.688
Danimarca	77.128	77.178	77.384	24.799	30.531	21.280	14.908	91.518
Irlanda	25.067	24.732	21.089	6.149	4.748	10.667	5.924	27.488
Regno Unito	232.155	246.262	260.023	95.391	29.066	94.445	41.994	260.896
Paesi Bassi	314.943	326.879	334.886	94.657	165.525	57.968	95.294	413.444
Belgio	84.876	99.909	107.116	36.162	32.570	31.590	18.663	118.985
Lussemburgo	8.414	7.006	6.784	1.551	2.172	2.472	983	7.178
Germania	952.740	1.003.821	935.007	283.887	369.731	158.190	123.139	934.947
Francia	287.944	310.746	329.555	92.378	70.122	123.255	71.814	357.569
Austria	123.843	121.676	118.685	33.620	30.041	28.559	21.557	113.777
Estonia	1.987	2.776	4	1.122	1.575	409	3.106
Lettonia	1.143	1.635	11	726	1.521	391	2.638
Lituania	4.004	4.290	7	1.627	3.128	588	5.343
Polonia	37.527	39.653	43.984	12.173	21.815	15.742	5.226	54.956
Repubblica Ceca	17.674	19.876	21.843	7.621	11.012	6.780	3.208	28.621
Slovacchia	4.461	4.035	5.297	1.109	2.405	2.172	849	6.535
Ungheria	29.339	30.584	31.252	12.770	11.633	8.660	3.410	36.473
Romania	91.790	745	26.781	53.700	23.539	104.765
Slovenia	9.160	11.360	15.217	5.668	7.567	4.718	3.396	21.349
Bulgaria	9.452	89	3.649	7.184	9.943	20.865
Spagna	66.188	69.743	74.528	15.593	11.205	37.711	8.910	73.419
Portogallo	24.338	23.361	25.791	2.856	2.293	13.786	1.691	20.626
Grecia	16.273	18.733	19.102	2.586	1.535	14.192	1.987	20.300
Malta	2.203	2.395	13	371	1.790	518	2.679
Cipro	452	624	16	1.171	202	1.389
TOTALE	2.406.743	2.542.226	2.539.775	765.183	868.685	728.248	478.034	2.855.305
<i>ALTRI PAESI EUROPEI</i>								
Svizzera e								
Liechtenstein	402.803	403.787	395.520	91.685	151.869	89.559	50.330	383.443
Norvegia	61.533	70.281	63.068	13.298	23.874	23.197	15.882	76.251
Islanda	1.584	2.871	3.141	1.230	655	2.471	522	4.878
Croazia	15.704	18.822	23.654	3.139	6.460	6.384	1.229	17.212
Russia	58.095	74.555	77.664	37.914	21.440	31.410	4.310	95.074
Turchia	6.905	8.744	14.297	1.770	1.661	7.623	1.399	12.453
Altri Paesi Europei	72.914	180.906	109.164	47.266	29.227	29.227	6.357	112.077
TOTALE	619.538	759.966	787.750	196.302	235.186	189.871	80.029	701.388
<i>PAESI EXTRAEUROPEI</i>								
U.S.A.	262.314	289.756	277.739	17.357	11.563	97.331	101.681	227.932
Canada	45.940	51.471	58.450	6.558	5.069	20.109	30.919	62.655
America Latina	64.549	73.262	80.974	13.784	10.196	54.636	9.063	87.679
Australia	64.310	74.843	86.750	6.184	2.195	33.210	48.730	90.319
Giappone	22.908	24.973	21.263	1.291	514	13.516	3.917	19.238
Altri paesi	233.664	182.612	191.011	36.530	34.220	112.634	33.943	217.327
TOTALE	693.685	696.917	716.187	81.704	63.757	331.436	228.253	705.150
TOTALE PAESI ESTERI								
	3.719.966	3.999.109	4.043.712	1.043.189	1.167.628	1.249.55	786.316	4.246.688

Fonte: Istat - Dati provvisori

Note: dato regionale non rilevabile o parziale per i seguenti Paesi UE: Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Bulgaria, Malta e Cipro

Tavola 17.23 Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e mese Anno 2008

PAESE	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.
UNIONE EUROPEA												
Finlandia	392	418	901	1.822	2.194	5.070	2.919	6.187	2.866	2.052	549	381
Svezia	821	1.087	2.530	5.407	8.531	15.570	9.830	32.968	15.503	6.433	1.335	673
Danimarca	312	676	1.747	2.196	3.729	6.968	10.089	53.938	7.232	3.818	546	267
Irlanda	292	393	624	986	2.915	2.872	4.754	5.352	5.830	1.688	559	223
Regno Unito	3.916	5.150	10.099	16.508	31.257	37.831	37.992	37.736	46.941	21.659	5.704	6.103
Paesi Bassi	1.342	4.024	5.333	15.552	41.573	51.030	86.590	143.520	46.837	14.191	1.804	1.648
Belgio	1.195	1.261	3.350	3.869	7.413	11.353	24.618	45.311	13.935	4.522	993	1.165
Lussemburgo	43	63	249	252	671	689	2.237	832	1.703	283	56	100
Germania	6.104	22.865	70.071	84.641	164.208	92.928	127.443	111.925	158.510	80.079	9.779	6.394
Francia	8.268	13.105	14.678	27.558	40.845	27.307	90.116	55.923	35.240	23.765	10.860	9.904
Austria	860	2.873	7.340	11.557	20.171	10.457	17.275	16.848	15.388	8.991	1.090	927
Estonia	23	110	147	133	145	410	660	581	353	356	167	25
Lettonia	49	73	181	79	240	363	253	398	636	238	86	53
Lituania	82	166	210	238	607	765	795	1.179	604	386	171	147
Polonia	1.522	1.865	2.003	4.069	4.699	6.008	9.625	11.402	8.042	3.145	1.373	1.203
Repubblica Ceca	491	603	435	598	1.375	3.686	5.937	7.775	5.752	1.289	438	242
Slovacchia	90	132	147	271	392	790	1.200	1.875	946	332	202	158
Ungheria	446	566	867	1.708	2.580	4.451	7.034	9.945	5.907	1.837	511	621
Romania	5.609	7.222	8.175	7.724	9.264	11.084	13.646	11.967	10.270	6.444	7.512	5.848
Slovenia	435	548	920	1.911	4.368	3.274	1.454	2.923	2.341	2.323	635	217
Bulgaria	1.669	2.252	2.237	2.410	2.963	2.576	1.477	1.790	1.250	1.152	607	482
Spagna	2.061	2.957	6.163	3.902	5.790	6.364	18.204	9.737	8.450	5.334	2.555	1.902
Portogallo	1.066	1.319	1.717	1.639	1.913	1.259	3.562	1.979	2.051	1.868	1.218	1.035
Grecia	582	1.096	743	1.686	2.126	1.732	3.677	2.429	2.013	3.080	644	492
Malta	86	152	75	80	242	178	467	247	229	446	119	371
Cipro	6	52	37	44	91	51	436	186	218	198	52	18
TOTALE	37.762	71.028	140.979	196.840	360.302	305.066	482.290	574.953	399.047	195.909	49.565	40.599
ALTRI PAESI EUROPEI												
Svizzera e Liechtenstein	3.591	5.178	22.197	25.956	45.960	39.094	47.081	79.213	63.280	42.765	4.566	4.562
Norvegia	600	765	1.509	2.460	4.714	10.489	8.262	34.756	8.254	3.602	513	327
Islanda	11	5	144	255	605	818	1.464	551	859	109	36	21
Croazia	1.041	980	2.257	1.689	2.049	954	824	670	1.568	2.364	1.242	1.574
Russia	1.596	2.309	2.093	2.617	6.984	9.122	26.939	21.168	15.659	3.555	1.853	1.179
Turchia	196	400	572	1.662	1.657	1.171	1.017	1.528	1.491	1.863	496	400
Altri Paesi Europei	4.650	5.812	7.676	6.966	10.592	12.398	17.308	16.769	11.860	7.029	4.018	3.816
TOTALE	11.685	15.449	36.448	41.605	72.561	74.046	102.895	154.655	102.971	61.287	12.724	11.879
PAESI EXTRAEUROPEI												
U.S.A.	3.256	5.665	10.893	17.693	33.063	40.181	20.252	32.017	33.682	22.576	5.648	3.006
Canada	736	1.291	2.341	4.215	8.509	8.097	7.575	9.848	11.623	6.470	1.299	651
America Latina	3.104	3.816	5.421	5.992	9.920	9.793	12.138	11.728	10.485	7.127	5.510	2.645
Australia	1.963	1.046	2.018	5.772	12.857	12.755	9.018	11.707	18.712	10.832	2.162	1.477
Giappone	698	895	1.222	1.046	1.781	2.805	2.604	2.326	2.396	1.757	943	765
Altri paesi	7.688	9.133	11.666	14.002	19.920	23.071	30.787	26.480	24.587	18.254	11.540	9.192
TOTALE	17.445	21.846	33.561	48.720	86.050	96.702	82.374	94.106	101.485	67.016	27.102	17.736
TOTALE PAESI ESTERI	66.892	108.323	210.988	287.165	518.913	475.814	667.559	823.714	603.503	324.212	89.391	70.214

Fonte: Istat - Dati provvisori

Note: dato regionale parziale per i seguenti Paesi UE: Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Bulgaria, Romania, Malta e Cipro

Nel 2008 gli indicatori relativi alla movimentazione merci dei porti liguri evidenziano complessivamente un andamento negativo sul totale delle merci per tutti i porti liguri. In particolare rispetto all'anno precedente, la movimentazione di Teus diminuisce del -4,8% a Genova, mentre nei porti di Savona-Vado e La Spezia aumenta rispettivamente del 4,2 e del 5%; calano del -16,5% e del -19,7% rispettivamente le rinfuse solide e liquide nel porto di La Spezia.

Analizzando i dati relativi agli aeroporti liguri, si rileva per l'aeroporto Cristoforo Colombo dati in diminuzione relativamente al numero degli aerei (-7,5%) e delle merci (-10%), e un incremento del numero dei passeggeri (6,5%). L'andamento negativo sia del numero aerei che del numero passeggeri risulta più accentuato nell'aeroporto di Villanova d'Albenga rispettivamente -15% e -77%.

I dati inerenti il trasporto ferroviario regionale nel 2008 forniti da Trenitalia registrano un aumento nel numero di treni (0,6%), delle corse (0,8%) e dei viaggiatori (7,1%).

La ferrovia Genova-Casella presenta una diminuzione dei passeggeri, -14% e del numero dei treni, -12%.

Per il traffico autostradale, l'indicatore veicoli/km, rispetto all'anno 2007 risulta negativo per tutti i tratti che attraversano il territorio ligure. Diminuiscono notevolmente il numero degli incidenti, in particolare nelle tratte Genova Voltri-Gravellona Toce (-17,4%) e Savona-Genova (-12,7%), mentre sono aumentati nel tratto Torino-Savona (17,3%), Parma-La Spezia (-6,6%) e Genova-Sestri Levante (11,7%). Il 2007 registra un decremento del totale degli incidenti stradali pari allo -0,9%, in particolare rispetto l'anno precedente si registra una diminuzione nel numero di persone morte a seguito di incidente del -22%.

Tra la fine del 2006 e la fine del 2007 il numero delle imbarcazioni da diporto iscritte negli uffici marittimi liguri è aumentato di 375 unità (1,9%), mentre, il numero dei posti barca, dopo anni di costante crescita è lievemente diminuito scendendo da 24.658 a 23.514 (-4,6%).

I dati per classi di lunghezza fanno registrare una lieve contrazione dei posti barca fino a 10 m o non specificati, che comunque rappresentano sempre il 76,5% dei posti barca in Liguria, mentre aumentano quelli in tutte le altre classi di lunghezza.

Nell'offerta di posti barca a livello nazionale, la Liguria mantiene sempre il suo primato con più del 16% dei posti barca totali. Aumentano altresì le unità da diporto iscritte negli uffici marittimi liguri, sia a vela (4.850) che a motore (15.039);

Tavola 18.1 Principali indicatori statistici - Anno 2008

INDICATORI	VARIAZIONE PERCENTUALE ANNO 2008 SU ANNO 2007							
	PORTI				AEROPORTI		FERROVIE	
	Imperia	Savona-Vado	Genova	La Spezia	C. Colombo	Villanova d'Albenga	Trenitalia	Genova-Casella
Teus (a)	4,2	-4,8	5,0	-	-	-	-
Containerizzato (b)	..	5,9	-5,1	-0,3	-	-	-	-
Convenzionale e rotabile (b)	..	-0,6	-9,7	-16,5	-	-	-	-
Rinfuse liquide (b)	..	-8,5	-2,2	-19,7	-	-	-	-
Rinfuse solide (b)	..	3,7	-8,3	4,3	-	-	-	-
Totale (b)	-11,0	-2,5	-5,2	-4,1	-	-	-	-
Aerei	-	-	-	-	-7,5	-14,8	-	-
Passeggeri	-	-	-	-	6,6	-77,3	-	-
Merci	-	-	-	-	-10,0	-	-	-
Posta	-	-	-	-	6,6	-	-	-
Treni	-	-	-	-	-	-	-12,7
Passeggeri	-	-	-	-	-	-	-14,2

Fonte: Autorità portuali liguri, Compagnia L. Maresca, Aeroporto di Genova S.p.A., Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A., Trenitalia, Ferrovia Ge-Casella s.r.l.

(a) Teus: Twenty Equivalent Unit

(b) Migliaia di tonnellate; la voce totale di Genova, La Spezia e Savona non comprende i bunkers.

Tavola 18.1 segue Principali indicatori statistici - Anno 2008

INDICATORI	VARIAZIONE PERCENTUALE ANNO 2007 SU ANNO 2007							
	Torino-Savona	Ge-Voltri Gravellona Toce (tratto Voltri-Alessandria)	Genova-Serravalle	Parma-La Spezia	Ventimiglia-Savona	Savona-Genova	Genova-Sestri Levante	Sestri Levante Livorno
Veicoli-km	-1,6	-3,2	-1,8	-1,6	-1,7	-1,8	-2,7	-2,2
Incidenti	17,3	-17,4	-3,8	16,6	-6,4	-12,7	11,7	-8,5
Interventi dell'assistenza stradale	-2,8	-4,7	-4,7	-2,8	-2,8	-4,7	-4,9	2,4

Fonte: AISCAT

Tavola 18.2 Rete stradale per tipo di strada - Anno 2008 (in chilometri)

TIPO DI STRADA	IDENTIFICATIVO	LUNGHEZZA
AUTOSTRADE	A6 - Torino-Savona (tratta di competenza)	33,3
	A7 - Genova-Serravalle (tratta di competenza)	40,3
	A10 - Ventimiglia-Savona	113,3
	A10 - Genova-Savona	45,5
	A12 - Genova-Sestri Levante	48,7
	A12 - Sestri Levante-Livorno (tratta di competenza)	60,4
	A12 dir - Fornola-La Spezia	7,9
	A15 - Parma-La Spezia (tratta di competenza)	2,0
	A26 - Voltri-Alessandria (tratta di competenza)	23,9
	Totale	375,3
STRADE STATALI	SS1 Dir. - Dei Balzi Rossi	3,405
	SS 20 - Del Colle di Tenda e di Valle Roja	17,068
	SS 28 - Del Colle di Nava (tratta di competenza)	43,556
	SS 45 - Di Val di Trebbia (tratta di competenza)	42,909
	NSA 142 - Di Villanova d'Albenga	6,986
	NSA 293 - del Torrente Bisagno	1,750
	NSA 303 - Variante di La Spezia	3,200
	NSA 305 - Di Vado Ligure	2,836
	NSA 306 - Di San Remo	1,649
	Totale	123,359
STRADE PROVINCIALI	Imperia	827,610
	Savona	844,790
	Genova	1.125,265
	La Spezia	588,924
	Totale	3.386,589

Fonte: AISCAT, ANAS, Province

Tavola 18.3 Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza per provincia Anno 2007

ANNI PROVINCE	TOTALE INCIDENTI			DI CUI INCIDENTI MORTALI		
	Numero	Persone infortunate		Numero	Persone infortunate	
		Morte	Ferite		Morte	Ferite
2004	9133	119	11.851	116	119	91
2005	9.321	104	12.296	96	104	50
2006	10.085	118	13.166	108	118	84
2007 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	1.251	21	1.522	21	21	8
Savona	1.819	26	2.447	25	26	21
Genova	5.931	27	7.616	26	27	16
La Spezia	986	17	1.317	16	17	2
LIGURIA	9.987	91	12.902	88	91	47
ITALIA	230.871	5.131	325.850	4.718	5.131	3.741

Fonte: Istat

Tavola 18.5 Lunghezza, veicoli effettivi medi giornalieri e veicoli su km per autostrada - Anno 2008

AUTOSTRADE	LUNGHEZZA (km)	VEICOLI EFFETTIVI MEDI GIORNALIERI			VEICOLI-KM (in milioni)			
		Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Variazione percentuale
Torino-Savona	130,9	43.570	9.904	53.474	783,4	171,5	954,9	-1,6%
Ge-Voltri /Gravellona Toce (tratto Voltri-Alessandria)	83,7	48.025	14.124	62.149	833,7	254,9	1.088,6	-3,2%
Genova-Serravalle	50,0	117.067	23.186	140.253	505,7	129,3	635,0	-1,8%
Parma-La Spezia	101,0	32.056	9.251	41.307	650,7	217,7	868,4	-1,6%
Ventimiglia-Savona	113,3	67.199	12.930	80.129	1.045,2	290,0	1.335,2	-1,7%
Savona-Genova	45,5	124.341	25.018	149.359	758,7	165,9	924,6	-1,8%
Genova-Sestri Levante	48,7	89.307	14.250	103.557	738,8	147,9	931,7	-2,7%
Sestri Levante -Livorno	154,9	113.647	24.346	137.993	1.638,0	436,1	2.074,1	-2,1%

Fonte: AISCAT

Nota: I dati tengono conto anche dei tratti non liguri delle autostrade

La variazione percentuale è calcolata rispetto all'anno precedente sul totale veicoli-km

Tavola 18.9 Lunghezza della rete ferroviaria, tipo di binario e trazione - Anno 2008 (in chilometri)

LINEA	TRATTA	LUNGHEZZA	BINARIO	TRAZIONE
TRENITALIA				
Torino - Genova	Confine regionale – Genova (Via Isola C. – Busalla)	37,4	doppio	elettrica
Arquata - Ronco Scrivia (diretta)	Confine regionale - Ronco Scrivia	5,2	doppio	elettrica
Ronco Scrivia - Quadrivio Torbella	Succursale	22,0	doppio	elettrica
Genova - Ovada - Acqui Terme	Genova Sampierdarena - Confine regionale	30,7	singolo	elettrica
Genova Voltri - Genova Borzoli	Genova Voltri - Posto passaggio Corvi	8,5	doppio	elettrica
Genova Voltri - Genova Borzoli	Posto passaggio Corvi - Borzoli	2,4	singolo	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Genova Sampierdarena – Finale Ligure	58,4	doppio	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Finale Ligure - Loano	9,0	singolo	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Loano – Albenga	8,9	doppio	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Albenga – Posto passaggio S. Lorenzo	33,7	singolo	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Posto passaggio S. Lorenzo - Ventimiglia	30,9	doppio	elettrica
Savona - Carmagnola	Savona - Confine regionale (Via Ferrania)	31,0	singolo	elettrica
Savona - S. Giuseppe di Cairo	(Via Altare)	23,3	singolo	elettrica
Genova P.P. - La Spezia		87,0	doppio	elettrica
La Spezia - Pisa	La Spezia - Confine regionale	22,5	doppio	elettrica
Ventimiglia - Cuneo	Ventimiglia - Confine nazionale	14,7	singolo	termica
Parma - Vezzano Ligure	Confine regionale - Vezzano Ligure	5,8	singolo	elettrica
S. Stefano Magra - Sarzana		7,1	singolo	elettrica
S.Giuseppe Cairo - Acqui Terme	S. Giuseppe di Cairo - Confine regionale	16,1	singolo	elettrica
FERROVIA GENOVA CASELLA				
Genova - Casella	Genova - Casella (scartamento 1000 mm)	24,3	singolo	elettrica

Fonte: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Ferrovie Genova Casella s.r.l.

Tavola 18.10 Totale trasporto ferroviario: Treni per km, viaggiatori per km, numero delle corse, composizione media dei treni, posti per km offerti, velocità commerciale - Anni 2003-2008

ANNI	Treni - km. (a)	Viaggiatori - km. (a)	Numero delle corse	Composizione media dei treni	Posti - km offerti (b)	Velocità commerciale (da orario)
2003	7.033	1.453.573	88.485	5,84	4,624	44,57
2004	7.219	1.304.348	90.648	5,51	4,297	44,38
2005	7.248	1.315.249	90.125	6,44	5,041	44,32
2006	7.480	1.308.343	102.057	5,86	4,928	41,97
2007	7.327	1.344.637	96.804	5,11	4,599	40,80
2008	7.376	1.441.389	97.583	5,30	4,458	42,72

Fonte: Trenitalia

Nota: Dati rilevati dal monitoraggio Contratto di Servizio Regione Liguria - Trenitalia

(a) Valore espresso in migliaia

(b) Valore espresso in milioni

Tavola 18.11 Movimento treni, passeggeri e merci linea Genova Casella - Anni 1998-2008
(merci in tonnellate)

ANNI	Passeggeri	Passeggeri/km	Treni ordinari	Treni speciali	Passeggeri treni speciali	Passeggeri treni speciali/Km	Merci	Merci/Km
1998	264.005	4.752.090	31	2.590	62.384	134	3.259
1999	257.890	4.642.020	36	3.957	96.226	72	1.751
2000	237.640	4.277.520	45	4.617	112.276	207	5.034
2001	207.737	3.739.266	21	1.941	47.201	27	657
2002	198.036	3.564.548	6.863	28	3.657	88.931	130	3.161
2003	185.550	3.285.000	6.943	26	3.062	55.000	63	1.532
2004	187.216	3.370.000	6.945	45	4.241	76.338	86	2.091
2005	180.048	3.241.000	6.902	55	5.372	96.696	11	267
2006	180.428	3.248.000	6.894	46	4.830	86.940	164	3.988
2007	170.441	3.068.000	6.920	41	3.924	70.632	17	414
2008	147.933	2.633.000	6.040	71	4.743	85.374	82	1.994

Fonte: Ferrovie Genova Casella s.r.l.

Tavola 18.12 Traffico commerciale marittimo per tipologia di traffico e porto - Anni 1998-2008

ANNI	Teus (a)	Containerizzato (b)	Convenzionale e rotabile (b)	Rinfuse liquide (b)	Rinfuse solide (b)	Totale (b)
IMPERIA						
1998	135
1999	125
2000	98
2001	105
2002	126
2003	133
2004	165
2005	122
2006	99
2007	109
2008	97
SAVONA - VADO						
1998	14.495	75	1.390	7.722	3.556	12.743
1999	25.004	133	1.188	7.945	3.139	12.405
2000	36.905	262	1.634	7.635	3.667	13.198
2001	50.092	336	1.474	7.684	3.772	13.266
2002	54.796	368	1.569	7.631	3.585	13.153
2003	53.543	410	1.526	7.208	4.267	13.411
2004	83.891	710	1.432	7.694	4.526	14.362
2005	219.876	2.534	1.187	8.039	4.396	16.156
2006	231.489	2.612	1.152	8.497	4.241	16.502
2007	242.720	2.708	1.228	8.152	3.963	16.051
2008	252.837	2.868	1.221	7.456	4.108	15.653
GENOVA						
1998	1.265.593	12.280	6.360	17.125	9.107	44.872
1999	1.233.817	11.884	7.247	17.554	9.183	45.868
2000	1.500.632	14.271	7.668	18.378	10.487	50.804
2001	1.526.526	14.070	8.186	18.915	9.006	50.177
2002	1.531.254	14.152	8.539	20.172	8.886	51.749
2003	1.605.946	15.071	9.349	20.456	8.837	53.713
2004	1.628.594	15.914	9.583	21.020	9.320	55.837
2005	1.624.964	16.075	9.449	21.464	8.201	55.189
2006	1.657.113	16.547	9.985	21.641	6.797	54.970
2007	1.855.026	18.772	10.949	21.475	5.993	57.189
2008	1.766.605	17.824	9.890	21.006	5.498	54.218
LA SPEZIA						
1998	731.882	7.322	1.029	3.465	2.068	13.884
1999	843.233	8.860	747	3.842	1.836	15.285
2000	909.962	8.904	956	4.896	1.765	16.521
2001	974.646	9.572	971	3.879	1.426	15.848
2002	975.005	11.461	804	3.942	1.996	18.203
2003	1.006.641	12.051	887	4.764	2.091	19.793
2004	1.040.438	12.466	878	2.926	2.164	18.434
2005	1.024.455	11.726	851	3.055	1.530	17.162
2006	1.136.664	12.454	1.070	4.127	1.641	19.292
2007	1.187.040	13.446	1.236	3.125	1.609	19.416
2008	1.246.139	13.399	1.032	2.510	1.678	18.619

Fonte: Autorità Portuali di Genova, La Spezia e Savona; Compagnia L.Maresca S.C.A.R.L. (Porto di Imperia)

(a) Teus: Twenty Equivalent Unit

(b) Migliaia di tonnellate; la voce totale di Genova, La Spezia e Savona non comprende i bunkers.

Tavola 18.14 Mercì e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2007

(Passeggeri in migliaia - stazza netta e mercì in migliaia di tonnellate)

ANNI PORTI	MERCÌ			PASSEGGERI		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
2004	55.683	17.518	73.201	1.623	1.613	3.236
2005	52.564	18.117	70.681	1.605	1.616	3.221
2006	56.268	18.719	74.987	1.349	1.355	2.703
2007 - DATI PER PORTO						
Savona - Vado	13.699	1.644	15.343	462	471	933
Genova	36.091	12.268	48.359	1.300	1.339	2.639
La Spezia	10.033	7.320	17.353	-	-	-
LIGURIA	59.823	21.232	81.055	1.762	1.810	3.572
ITALIA	363.373	173.955	537.328	43.473	43.496	86.969

Fonte: Istat

Nota: Le eventuali differenze nei totali di riga e di colonna sono dovute alla procedura di arrotondamento

Tavola 18.15 Mercì e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco Anno 2007 (mercì in migliaia di tonnellate - passeggeri in migliaia)

ANNI PORTI	MERCÌ			PASSEGGERI		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
2004	44.631	12.052	56.683	469	394	863
2005	40.588	12.429	53.017	456	393	849
2006	44.182	13.386	57.567	308	310	617
2007 - DATI PER PORTO						
Savona - Vado	12.898	1.198	14.096	153	164	317
Genova	25.868	8.011	33.879	156	167	323
La Spezia	8.841	6.672	15.513	-	-	-
LIGURIA	47.607	15.881	63.488	309	331	640
ITALIA	274.565	84.725	359.290	2.765	2.738	5.503

Fonte: Istat

Nota: Le eventuali differenze nei totali di riga e di colonna sono dovute alla procedura di arrotondamento

Tavola 18.16 Mercì e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco Anno 2007 (mercì in migliaia di tonnellate - passeggeri in migliaia)

ANNI PORTI	MERCÌ			PASSEGGERI		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
2004	11.051	5.466	16.517	1.154	1.218	2.372
2005	11.978	5.688	17.666	1.149	1.223	2.372
2006	12.086	5.333	17.420	1.041	1.045	2.086
2007 - DATI PER PORTO						
Savona - Vado	801	446	1247	309	307	616
Genova	10.223	4.257	14480	1.144	1.172	2.316
La Spezia	1.192	648	1840	-	-	-
LIGURIA	11.415	4.905	17.567	1.453	1.479	2.932
ITALIA	88.807	89.230	178.037	40.708	40.758	81.466

Fonte: Istat

Nota: Le eventuali differenze nei totali di riga e di colonna sono dovute alla procedura di arrotondamento

Tavola 18.17 Posti barca per capitaneria di porto e tipologia di struttura - Anno 2007

ANNI PORTI	PORTO TURISTICO	APPRODO TURISTICO	PUNTO DI ORMEGGIO	TOTALE
2004	7.853	6.832	7.652	22.337
2005	8.186	7.307	8.225	23.718
2006	13.989	8.483	2.186	24.658
2007 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	1.729	1.560	291	3.580
Savona	2.181	1.044	-	3.225
Genova	1.145	6.737	1.352	9.234
La Spezia	2.083	1.627	3.765	7.475
LIGURIA	7.138	10.968	5.408	23.514
ITALIA	42.683	69.377	29.416	141.476

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Nota: Dati per compartimento marittimo di iscrizione

Tavola 18.20 Unità da diporto iscritte negli uffici marittimi per tipo al 31.12.2007

ANNI PROVINCE	A VELA (a)	A MOTORE	NAVI	TOTALE UNITA'
2004	4.198	14.285	55	18.538
2005	4.378	14.815	61	19.254
2006	4.604	14.910	64	19.578
2007 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	1.475	1.234	12	2.721
Savona	621	1.936	5	2.562
Genova	2.137	10.874	27	13.038
La Spezia	617	995	20	1.632
LIGURIA	4.850	15.039	64	19.953
ITALIA	17.117	60.693	213	78.023

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Nota: Dati per compartimento marittimo di iscrizione
 (a) con o senza motore ausiliario

Tavola 18.24 Movimento commerciale nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2008
 (aerei e passeggeri in numero, posta e merci in quintali)

ANNI	AEREI	PASSEGGERI	MERCİ			POSTA
			Via aerea	Via superficie	Totale	
1998	26.837	937.732	20.472	25.523	45.995	34.938
1999	30.816	1.060.634	14.117	30.208	44.325	15.357
2000	29.574	1.063.146	13.305	33.217	46.522	16.027
2001	26.756	1.001.494	12.212	32.181	44.393	16.146
2002	28.751	1.040.442	6.407	32.751	39.158	14.385
2003	29.041	1.057.625	11.403	36.998	48.401	16.735
2004	25.209	1.074.888	6.073	43.265	49.338	14.090
2005	25.022	1.013.879	10.016	43.397	53.413	11.885
2006	27.349	1.080.001	3.785	44.490	48.275	11.942
2007	29.383	1.128.399	4.268	43.238	47.506	9.974
2008	27.183	1.202.310	3.798	38.960	42.758	10.630

Fonte: Aeroporto di Genova S.p.A.

Tavola 18.25 Movimento aeromobili per tipologia nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2008

ANNI	DI LINEA	CHARTER	VARI (a)	AVIAZIONE GENERALE (b)	TOTALE
1998	18.080	222	1.046	7.489	26.837
1999	21.214	489	7.973	1.140	30.816
2000	20.273	165	8.128	1.008	29.574
2001	16.925	172	1.212	8.447	26.756
2002	19.604	195	1.102	7.850	28.751
2003	19.250	232	1.554	8.005	29.041
2004	16.264	332	974	7.639	25.209
2005	15.974	362	1.005	7.681	25.022
2006	17.050	287	1.033	8.979	27.349
2007	17.267	308	1.097	10.711	29.383
2008	16.590	639	1.077	8.877	27.183

Fonte: Aeroporto di Genova S.p.A.

(a) Sono compresi: scali tecnici, voli di trasferimento, rientri

(b) Sono compresi: voli privati, aerotaxi, voli per soccorso

Tavola 18.26 Movimento passeggeri per tipologia nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2008

ANNI	DI LINEA			CHARTER	DIROTTATI	VOLI DI STATO	AVIAZIONE GENERALE (a)	TOTALE
	Nazionali	Internazionali	Totale					
1998	635.538	258.759	894.297	22.959	13.447	-	7.029	937.732
1999	666.862	335.914	1.002.776	35.393	10.595	-	11.870	1.060.634
2000	612.594	415.821	1.028.415	14.483	8.596	-	11.652	1.063.146
2001	547.780	407.744	955.524	14.240	17.868	2.566	11.296	1.001.494
2002	604.659	378.465	983.124	14.977	34.761	-	7.580	1.040.442
2003	635.628	376.443	1.012.071	18.798	19.691	-	7.065	1.057.625
2004	659.042	365.964	1.025.006	25.527	16.390	-	7.965	1.074.888
2005	642.542	318.333	960.875	31.219	12.673	481	8.631	1.013.879
2006	688.094	339.803	1.027.897	28.675	13.478	513	9.438	1.080.001
2007	767.900	302.229	1.070.129	28.906	16.041	1.135	12.188	1.128.399
2008	727.882	374.786	1.102.668	72.020	15.770	1.050	10.802	1.202.310

Fonte: Aeroporto di Genova S.p.A.

(a) Sono compresi: voli privati, aerotaxi, voli di soccorso

Tavola 18.27 Movimento aeromobili nell'aeroporto di Villanova d'Albenga - Anni 1998-2008

ANNI	MOVIMENTO NAZIONALE		MOVIMENTO INTERNAZIONALE				MOVIMENTO PRIVATO				ATTIV. LOCALE		TOTALE AEREI		
	Arrivi	Partenze	BAND. ITALIANA		BAND. ESTERA		NAZIONALE		INTERNAZIONALE		Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Totale
			Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze					
1998	177	162	125	141	60	60	813	796	394	403	1.884	1.885	3.457	3.451	6.908
1999	391	389	133	138	77	77	736	716	376	389	1.730	1.730	3.443	3.441	6.884
2000	367	361	163	168	26	27	827	832	451	451	1.784	1.784	3.618	3.623	7.241
2001	215	237	145	124	40	40	848	852	474	483	1.691	1.691	3.413	3.427	6.840
2002	385	384	150	151	23	23	777	761	435	426	1.924	1.924	3.694	3.669	7.363
2003	295	278	175	193	42	43	1.018	1.003	499	503	1.925	1.925	3.954	3.945	7.899
2004	509	508	143	144	33	31	842	827	396	412	1.563	1.563	3.486	3.485	6.971
2005	667	661	130	135	80	82	858	849	440	443	1.144	1.144	3.319	3.314	6.633
2006	573	576	112	108	73	74	887	885	508	493	1.279	1.279	3.432	3.415	6.847
2007	558	547	55	65	108	107	828	841	522	506	1.196	1.196	3.267	3.262	6.529
2008	214	213	78	79	140	137	721	721	497	499	1.129	1.129	2.779	2.778	5.557

Fonte: Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A.

Tavola 18.28 Movimento passeggeri nell'aeroporto di Villanova d'Albenga - Anni 1998-2008

ANNI	MOVIMENTO NAZIONALE		MOVIMENTO INTERNAZIONALE				MOVIMENTO PRIVATO				ATTIV. LOCALE		TOTALE AEREI (a)			
	NAZIONALE		BAND. ITALIANA		BAND. ESTERA		NAZIONALE		INTERNAZIONALE		Arrivi	Partenze	Paracad.	Arrivi	Partenze	Totale
	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze						
1998	489	468	284	344	135	163	772	737	551	598	755	757	1.167	2.986	3.477	6.463
1999	1.510	2.032	338	313	161	242	731	732	759	785	831	831	175	4.330	4.279	8.609
2000	2.207	2.653	359	323	36	38	810	834	931	1.044	680	680	344	5.023	5.236	10.259
2001	349	473	277	233	68	71	846	834	809	902	840	840	39	3.189	2.552	5.741
2002	2.402	2.540	303	276	37	45	706	710	899	840	789	789	802	5.136	5.200	11.138
2003	445	457	285	331	50	106	905	863	824	838	768	768	320	3.277	3.363	6.960
2004	5.351	5.733	272	243	41	58	745	741	581	628	711	711	1.107	7.701	8.114	16.922
2005	5.201	5.549	240	239	113	175	735	709	711	744	446	446	1	7.446	7.862	15.309
2006	6.035	6.387	227	225	102	146	791	857	787	726	650	650	-	8.592	8.991	17.583
2007	8.494	8.595	133	136	194	180	808	880	793	795	565	565	-10.987	11.151	22.138	
2008	447	469	206	234	229	272	749	780	804	831	680	680	-	2.435	2.586	5.021

Fonte: Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A

(a) Nel totale arrivi/partenze sono esclusi i voli locali..

La grave crisi finanziaria che ha colpito l'economia mondiale nel 2008 ha avuto evidenti ripercussioni sull'economia reale, determinando forti squilibri nei meccanismi finanziari con conseguente difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, riduzione del patrimonio delle famiglie e incertezza degli operatori. Da un sondaggio realizzato da Unioncamere Liguria su un campione di imprese liguri per conoscere gli effetti della crisi e le iniziative assunte per fronteggiarla, il 33% delle imprese intervistate ha evidenziato maggiori difficoltà nell'accesso al credito, dovute in particolar modo dalle minori concessioni di credito o scoperto e dalla richiesta di maggiori garanzie.

I prestiti bancari, comprensivi dei crediti in sofferenza, a fine 2008 ammontano a 31.562 milioni di euro (+12,8% rispetto al 2007 contro +4,5% a livello nazionale) e l'espansione riguarda tutte le categorie di banche eroganti: gli impieghi verso il settore produttivo, che rappresentano il 64,2% del totale dei prestiti erogati, sono aumentati del 21,5% e ammontano a 20.256 milioni, evidenziando una dinamica tendenziale in costante e sostenuta crescita mentre i prestiti alle famiglie (31,4% del totale), pur salendo da 9.830 a 9.910 milioni, hanno registrato un andamento che si è progressivamente ridotto (+0,8% su base annua), soprattutto a causa della diminuzione di nuove richieste di mutui per l'acquisto di abitazioni, principale motivazione di ricorso al finanziamento da parte delle famiglie.

Hanno registrato invece un calo tendenziale gli impieghi nelle Amministrazioni pubbliche (-0,3%) e nelle Società finanziarie (-21,2%).

In provincia di Genova la quota degli impieghi ammonta a 19.391 milioni (+17,7%), di cui 12.840 a beneficio dei settori produttivi (+30,9% rispetto al 2007) e 5.530 delle famiglie, dato in contrazione (-0,4%) rispetto alle altre province dove invece aumenta. I prestiti erogati nella provincia di Imperia sono stati pari a 3.084 milioni (+4,3%) e di questi ben il 40,4% destinati alle famiglie: tutti gli aggregati settoriali crescono ad eccezione delle famiglie produttrici (-3,2%). In provincia di Savona gli impieghi ammontano a 5.212 milioni (+8,5%): l'unica dinamica in calo è rappresentata dalle Amministrazioni Pubbliche (-3,5%) mentre crescono i prestiti ai settori produttivi (+7,7%) e alle famiglie (+3,0%). Infine nella provincia spezzina si registrano 3.875 milioni di prestiti erogati (+3,8%): oltre il 60% è stato destinato alle imprese (+4,9%) e il 33,4% alle famiglie (+1,6%).

La raccolta bancaria (intesa come depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati) è cresciuta del 10,7% (+9,3% il dato Italia), raggiungendo a fine dicembre 21.196 milioni di euro: i risparmi delle famiglie consumatrici, che costituiscono il 68,7% del totale, sono saliti a 14.569 milioni (+11,3%), mentre quelli delle imprese raggiungono quota 4.624 milioni (+10,6%).

La crescita più sostenuta si è registrata nella provincia di Genova, +12,6%, mentre nelle altre province gli incrementi sono stati più moderati: Imperia +9,2%, Savona +8,8% e La Spezia +4,0%.

Il numero degli sportelli bancari, 992, è cresciuto di 17 unità rispetto a dicembre 2007 con una crescita tendenziale pari all'1,7%.

In provincia di Genova erano operativi 538 sportelli, 9 in più rispetto al 2007 (+1,7%), 3 in più a Savona che raggiunge 192 unità (+1,6%), 140 a La Spezia, 4 in più (+2,9%) e 122 a Imperia con un aumento di 1 unità (+0,8%): cresce la quota sul totale regionale della provincia spezzina, da 13,9% a 14,1%, Savona mantiene il 19,4%, Genova e Imperia registrano invece una lieve contrazione, rispettivamente 54,2% e 12,3%.

In progressiva espansione la rete di sportelli automatici (ATM) che da 1.220 salgono a 1.297 (+6,3% rispetto al 2007), come pure il numero di apparecchi POS installati presso esercizi commerciali liguri, 40.070, con una crescita pari al 18,6%.

Tavola 19.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2008 (a)

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Numero sportelli bancari	122	192	538	140	992	34.139
ATM	171	233	705	188	1.297	50.237
POS	6.857	8.540	18.912	5.761	40.070	1.295.310
Impieghi (mln di euro)	3.084	5.212	19.391	3.875	31.562	1.565.473
% banche maggiori e grandi	27,4	34,7	47,7	29,0	40,2	41,7
% banche medie	43,0	31,1	36,8	33,1	37,0	27,2
% banche piccole e minori	29,6	34,2	15,6	37,9	22,8	31,2
Depositi (mln di euro)	2.120	3.099	13.664	2.313	21.196	816.557
% banche maggiori e grandi	35,8	34,4	44,9	26,1	39,9	43,7
% banche medie	39,3	27,7	41,4	20,2	38,2	23,9
% banche piccole e minori	25,0	37,9	13,8	53,7	21,9	32,4
Sofferenze	127	184	470	108	888	40.948
Rapporto % sofferenze/impieghi	4,1	3,5	2,4	2,8	2,8	2,6

Fonte: Banca d'Italia
(a) Consistenze al 31.12

Tavola 19.2 Distribuzione delle banche e sportelli per gruppi istituzionali di banche e per provincia Dicembre 2008

ANNI PROVINCE	BANCHE S.p.A.		BANCHE POPOLARI		BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO		FILIALI DI BANCHE ESTERE		TOTALE	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
2005	5	829	-	85	1	17	1	2	7	933
2006	5	852	-	85	1	20	1	2	7	959
2007	5	945	-	7	1	21	1	2	7	975
2008 - DATI PROVINCIALI										
Imperia	-	110	-	2	-	9	-	1	-	122
Savona	1	184	-	-	-	8	-	-	1	192
Genova	3	529	-	5	-	2	1	2	4	538
La Spezia	1	137	-	-	-	2	-	1	1	140
LIGURIA	5	960	-	7	-	21	1	4	6	992
ITALIA	247	26.808	38	2.997	432	4.109	82	225	799	34.139

Fonte: Banca d'Italia

Tavola 19.3 Distribuzione delle infrastrutture telematiche - Dicembre 2008

ANNI PROVINCE	ATM (Automated teller machines)	POS (Point of sale)
2005	1.092	32.082
2006	1.140	33.463
2007	1.220	33.793
2008 - DATI PROVINCIALI		
Imperia	171	6.857
Savona	233	8.540
Genova	705	18.912
La Spezia	188	5.761
LIGURIA	1.297	40.070
ITALIA	50.237	1.295.310

Fonte: Banca d'Italia

Tavola 19.4 Distribuzione degli impieghi(a) per localizzazione della clientela e grandi raggruppamenti di banche - Dicembre 2008 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Intero sistema	Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori
2005	22.401	9.432	7.460	5.508
2006	25.476	11.024	8.909	5.543
2007	27.973	11.238	10.365	6.369
2008 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	3.084	846	1.325	913
Savona	5.212	1.809	1.619	1.784
Genova	19.391	9.241	7.127	3.022
La Spezia	3.875	1.124	1.283	1.469
LIGURIA	31.562	13.020	11.354	7.188
ITALIA	1.565.473	650.334	426.412	488.727

Fonte: Banca d'Italia

(a) L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.

Tavola 19.5 Distribuzione degli impieghi(a) per localizzazione e comparti di attività economica della clientela - Dicembre 2008 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Intero sistema	Amministrazioni pubbliche	Imprese finanziarie e assicurative	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
2005	22.401	1.021	121	11.625	1.758	7.746
2006	25.476	1.095	414	13.003	1.942	8.876
2007	27.973	998	307	14.592	2.085	9.830
2008 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	3.084	72	28	1.362	365	1.245
Savona	5.212	56	5	2.726	566	1.840
Genova	19.391	703	199	11.952	888	5.530
La Spezia	3.875	163	10	2.124	273	1.295
LIGURIA	31.562	994	242	18.164	2.092	9.910
ITALIA (b)	1.607.397	58.047	175.564	863.408	89.108	371.283

Fonte: Banca d'Italia

((a) L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
(b) totale nazionale + estero per C.R.

Tavola 19.6 Distribuzione dei depositi(a) per localizzazione della clientela e grandi raggruppamenti di banche - Dicembre 2008 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Intero sistema	Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori
2005	18.054	7.403	6.544	4.107
2006	18.607	8.001	6.558	4.048
2007	19.146	7.640	7.312	4.194
2008 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	2.120	759	833	529
Savona	3.099	1.065	858	1.175
Genova	13.664	6.127	5.656	1.881
La Spezia	2.313	604	467	1.243
LIGURIA	21.196	8.555	7.814	4.828
ITALIA	816.557	356.791	195.462	264.305

Fonte: Banca d'Italia

(a) Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti.

A partire da dicembre 2008 l'aggregato e' calcolato al valore nominale anziche' al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.

Tavola 19.7 Distribuzione dei depositi(a) per localizzazione e comparti di attività economica della clientela Dicembre 2008 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Intero sistema	Amministrazioni pubbliche	Imprese finanziarie e assicurative	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
2005	18.054	396	516	2.900	967	12.488
2006	18.607	442	425	2.998	1.026	12.932
2007	19.146	613	490	3.176	1.006	13.086
2008 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	2.120	50	5	212	168	1.609
Savona	3.099	92	6	359	230	2.286
Genova	13.664	497	395	2.711	513	8.939
La Spezia	2.313	68	5	301	130	1.735
LIGURIA	21.196	707	411	3.583	1.041	14.569
ITALIA (b)	834.726	30.689	72.023	162.555	40.652	479.712

Fonte: Banca d'Italia

(a) Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti.

A partire da dicembre 2008 l'aggregato e' calcolato al valore nominale anziche' al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.

(b) totale nazionale + estero per C.R.

Tavola 19.8 Distribuzione delle sofferenze per localizzazione della clientela - Dicembre 2008 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Numero affidati	Sofferenze	di cui assistite da garanzia reale
2005	14.450	1.104
2006	15.494	1.097
2007	17.652	1.039
2008 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	2.435	127
Savona	2.877	184
Genova	9.727	470
La Spezia	2.083	108
LIGURIA	17.122	888
ITALIA	593.820	40.948

Fonte: Banca d'Italia

In un clima generale di congiuntura economica sfavorevole, la Liguria pare avvertire in misura più contenuta gli effetti della crisi rispetto al resto del Paese, forse anche grazie alla struttura imprenditoriale che concentra il 61,6% delle imprese nel settore dei servizi, meno colpito rispetto al settore industriale.

La dinamica imprenditoriale registra una variazione tendenziale positiva pari all'1,7%, inferiore a quella registrata a livello nazionale (+2,7%), passando da 140.240 a 142.648 imprese attive, con una densità imprenditoriale pari a 88,3 imprese per 1.000 abitanti (in crescita di 1,2 punti percentuali).

Il saldo tra imprese iscritte, 11.339 (-5,2%) e cessate, 12.476 (+2,7%) risulta ancora negativo (-1.137) ma se si depura il dato delle cessazioni dagli interventi amministrativi (cancellazioni d'ufficio), il saldo risulta positivo, +121 imprese, anche se ridotto rispetto allo scorso anno.

Il tasso di natalità scende da 7,1% a 6,8%, quello di mortalità sale da 7,3% a 7,5% (6,7% al netto delle cancellazioni d'ufficio) e il tasso di sviluppo, calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio, guadagna un punto passando da -0,1% a +0,1% (a livello nazionale passa da -0,1% a +0,6%).

A livello settoriale continua a calare il numero di imprese agricole che passano da 14.154 a 13.890 (-1,9%), il comparto industriale (industria in senso stretto e costruzioni) conta 40.477 imprese e cresce del 3,3% (incide del 28,4% sul totale) mentre le 87.898 imprese che operano nei servizi e che rappresentano il 61,6% del totale, registrano un aumento dell'1,5%.

Dall'analisi delle singole attività, il commercio (comprensivo degli alberghi) che incide per il 36,9% sul totale, risulta in leggera ripresa (+1,1%); l'aumento più consistente si registra nelle costruzioni (+4,2%), seguono le attività immobiliari (+3,5%) e le attività manifatturiere (+1,7%), in calo i trasporti che decrescono dello 0,3%.

Analizzando le imprese a seconda della forma giuridica, le ditte individuali (90.625) si confermano le più numerose, anche se in diminuzione rispetto allo scorso anno (-0,2%), sale a 12,9% l'incidenza sul totale delle società di capitale (+10,5% rispetto al 2007), e le società di persone che rappresentano il 21,7% crescono del 2,3%.

In provincia di Genova sono localizzate 71.691 imprese attive (+2,6% rispetto al 2007), il saldo tra imprese iscritte e cessate è di -790 unità (che si riduce a -59 al netto delle cancellazioni d'ufficio) e il tasso di sviluppo risulta pari a -0,1%. Stesso tasso di crescita per la provincia di Imperia che conta 24.370 imprese attive (+0,2%) e che ha registrato un saldo negativo per 175 unità (-19 senza le cancellazioni d'ufficio). E' la provincia di Savona a registrare il saldo positivo più alto (+30 unità che salgono a +104 al netto delle cancellazioni d'ufficio): le imprese attive aumentano dello 0,2% raggiungendo le 28.820 unità con un tasso di sviluppo pari a +0,3%. Infine in provincia della Spezia sono attive 17.767 imprese (+1,3%), il saldo è pari a -202 unità (+95 senza le cancellazioni d'ufficio) e il tasso di crescita allo 0,5%.

Le imprese femminili attive, che rappresentano il 25,9% del totale delle imprese (a livello nazionale la quota rosa incide per il 24,0%), aumentano da 36.573 a 36.867 (+0,8%). In calo il commercio, settore in cui predomina la presenza delle donne, con 12.498 imprese (-0,7%), assieme all'agricoltura (-3,0%); in crescita le attività immobiliari (+3,5%), gli alberghi e ristoranti (+2,9%) le attività manifatturiere (+0,4%) e gli altri servizi pubblici e sociali (+1,6%).

La provincia della Spezia registra la più alta incidenza di imprese femminili sul totale delle imprese, 28,3%, seguita da Savona (27,6%), Imperia (27,1%) e Genova (24,1%).

Continuano ad aumentare gli imprenditori stranieri (+8,9%), anche se a ritmo meno sostenuto, che passano da 9.799 a 10.675, l'82,8% dei quali di origine extra comunitaria; Savona continua a registrare la crescita più consistente, +13,6%, segue La Spezia con +10,6%, Imperia con +9,3% e infine Genova, che ne assorbe il 51,5%, con +7,0%.

Tavola 20.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2008

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Imprese attive (a)	24.370	28.820	71.691	17.767	142.648	5.316.104
Imprese iscritte	1.857	2.330	5.509	1.643	11.339	410.666
Imprese cessate	2.032	2.300	6.299	1.845	12.476	432.086
Variazione % 2007/2008	0,2	1,1	2,6	1,3	1,7	2,7
% di imprese attive sul totale regionale	17,1	20,2	50,3	12,5	100,0	
% di imprese agricole sul totale delle imprese	22,6	15,0	3,8	7,7	9,7	17,0
% di imprese industriali sul totale delle imprese	26,8	28,9	28,5	29,3	28,4	27,5
% di imprese di servizi sul totale delle imprese	50,1	55,9	67,6	62,6	61,6	54,8
% di imprese artigiane sul totale delle imprese	32,8	33,6	32,4	33,3	32,8	28,0
Imprese per 1000 abitanti	110,3	100,6	81,0	79,6	88,3	88,5
% delle società di capitale	7,4	8,4	15,8	15,8	12,9	16,5
% delle società di persone	19,5	22,8	22,4	20,5	21,7	17,5
% delle ditte individuali	71,8	67,4	59,9	60,8	63,5	63,8
Tasso di natalità	6,6	7,2	6,4	7,9	6,8	6,7
Tasso di mortalità	7,2	7,1	7,3	8,8	7,5	7,1
Tasso di sviluppo (b)	-0,1	0,3	-0,1	0,5	0,1	0,6

Fonte: Infocamere - Istat
 (a) Consistenza al 31.12
 (b) Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tavola 20.2 Movimento anagrafico delle imprese per provincia (a) - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
2005	166.678	138.805	12.043	10.809
2006	167.773	139.715	11.800	10.743
2007	167.635	140.240	11.962	12.150
2008 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	28.101	24.370	1.857	2.032
Savona	32.384	28.820	2.330	2.300
Genova	85.348	71.691	5.509	6.299
La Spezia	20.705	17.767	1.643	1.845
LIGURIA	166.538	142.648	11.339	12.476
ITALIA	6.104.067	5.316.104	410.666	432.086

Fonte: Infocamere
 (a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 20.3 Imprese attive per settore e per provincia al 31.12.2008

ANNI PROVINCE	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio e Alberghi	Trasporti	Servizi	Non classificabili	Totale
2005	14.899	14.075	23.498	52.274	6.911	26.863	285	138.805
2006	14.601	14.060	24.274	52.276	6.785	27.482	237	139.715
2007	14.154	13.979	25.216	52.061	6.571	27.945	314	140.240
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	5.510	1.736	4.795	7.744	623	3.845	117	24.370
Savona	4.314	2.485	5.854	10.163	844	5.109	51	28.820
Genova	2.707	7.902	12.506	27.918	4.324	16.210	124	71.691
La Spezia	1.359	2.093	3.106	6.821	762	3.535	91	17.767
LIGURIA	13.890	14.216	26.261	52.646	6.553	28.699	383	142.648
ITALIA	903.845	650.889	808.052	1.725.484	190.092	999.704	38.038	5.316.104

Fonte: Infocamere

DINAMICA DELLE IMPRESE

Tavola 20.4 Imprese attive per settore e per provincia al 31.12.2008 (valori %)

ANNI PROVINCE	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio e Alberghi	Trasporti	Servizi	Non classificabili	Totale
2005	10,7	10,2	16,9	37,7	5,0	19,4	0,2	100,0
2006	10,5	10,1	17,4	37,4	4,9	19,7	0,2	100,0
2007	10,1	10,0	18,0	37,1	4,7	19,9	0,2	100,0
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	22,6	7,1	19,7	31,8	2,6	15,8	0,5	100,0
Savona	15,0	8,6	20,3	35,3	2,9	17,7	0,2	100,0
Genova	3,8	11,0	17,5	39,0	6,0	22,6	0,2	100,0
La Spezia	7,7	11,8	17,5	38,4	4,3	19,9	0,5	100,0
LIGURIA	9,7	10,0	18,4	36,9	4,6	20,1	0,3	100,0
ITALIA	17,0	12,3	15,2	32,5	3,6	18,8	0,7	100,0

Fonte: Infocamere

Tavola 20.5 Imprese attive per sezioni di attività economica e per provincia al 31.12.2007 e al 31.12.2008

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia		Savona		Genova		La Spezia		LIGURIA		ITALIA	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	5.631	5.450	4.329	4.253	2.627	2.572	1.166	1.211	13.753	13.486	910.952	892.157
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	62	60	65	61	130	135	144	148	401	404	11.689	11.688
C Estrazione di minerali	7	7	11	10	52	52	17	16	87	85	4.012	4.071
D Attività manifatturiere	1.727	1.716	2.468	2.454	7.559	7.790	2.045	2.067	13.799	14.027	628.468	642.707
E Prod. e distrib.energ.elettr., gas e acqua	12	13	21	21	50	60	10	10	93	104	3.357	4.111
F Costruzioni	4.566	4.795	5.617	5.854	12.043	12.506	2.990	3.106	25.216	26.261	775.886	808.052
G Comm.ingr.e dett.;rip.beni pers. e per la casa	5.818	5.784	7.097	7.105	22.649	22.995	5.237	5.153	40.801	41.037	1.417.277	1.446.900
H Alberghi e ristoranti	1.912	1.960	3.025	3.058	4.708	4.923	1.615	1.668	11.260	11.609	263.499	278.584
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	649	623	840	844	4.298	4.324	784	762	6.571	6.553	189.300	190.092
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	433	412	600	600	1.832	1.891	413	410	3.278	3.313	104.337	108.163
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	2.128	2.170	2.564	2.647	9.942	10.346	1.913	1.958	16.547	17.121	564.945	607.249
M Istruzione	43	43	51	52	246	248	75	78	415	421	18.578	19.797
N Sanità e altri servizi sociali	63	63	107	104	398	412	91	99	659	678	24.326	26.431
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.165	1.157	1.683	1.706	3.225	3.313	973	990	7.046	7.166	226.897	238.064
NC Imprese non classificate	108	117	41	51	96	124	69	91	314	383	31.398	38.038
TOT TOTALE	24.324	24.370	28.519	28.820	69.855	71.691	17.542	17.767	140.240	142.648	5.174.921	5.316.104

Fonte: Infocamere

Tavola 20.6 Imprese attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2008

ANNI PROVINCE	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
2005	15.114	29.933	91.300	2.458	138.805
2006	15.849	30.183	91.191	2.492	139.715
2007	16.613	30.290	90.755	2.582	140.240
2008 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	1.792	4.756	17.500	322	24.370
Savona	2.428	6.564	19.415	413	28.820
Genova	11.330	16.031	42.914	1.416	71.691
La Spezia	2.799	3.642	10.796	530	17.767
LIGURIA	18.349	30.993	90.625	2.681	142.648
ITALIA	878.005	929.045	3.391.051	118.003	5.316.104

Fonte: Infocamere

Tavola 20.7 Imprese attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2008 (valori %)

ANNI PROVINCE	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale
2005		10,9		21,6		65,8		1,8	100,0
2006		11,4		21,6		65,3		1,8	100,0
2007		11,9		21,6		64,7		1,9	100,0
2008 - DATI PROVINCIALI									
Imperia		7,4		19,5		71,8		1,3	100,0
Savona		8,4		22,8		67,4		1,4	100,0
Genova		15,8		22,4		59,9		2,0	100,0
La Spezia		15,8		20,5		60,8		3,0	100,0
LIGURIA		12,9		21,7		63,5		1,9	100,0
ITALIA		16,5		17,5		63,8		2,2	100,0

Fonte: Infocamere

Tavola 20.8 Imprese iscritte e cessate per settore e per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA		INDUSTRIA		COSTRUZIONI		COMMERCIO E ALBERGHI	
	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate
2005	548	1.038	596	930	2.287	1.718	3.075	4.197
2006	498	846	646	943	2.382	1.880	3.172	4.187
2007	508	987	694	1.128	2.635	2.173	2.960	4.479
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	197	391	96	117	526	383	431	689
Savona	155	248	133	182	591	452	643	775
Genova	131	214	306	627	974	953	1.407	2.524
La Spezia	113	79	142	250	341	285	420	679
LIGURIA	596	932	677	1.176	2.432	2.073	2.901	4.667
ITALIA	30.789	54.856	29.079	49.534	65.003	67.239	98.483	144.137

ANNI PROVINCE	TRASPORTI		SERVIZI		NON CLASSIFICABILI		TOTALE	
	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate
2005	346	500	1.393	1.781	3.798	645	12.043	10.809
2006	228	452	1.399	1.879	3.475	556	11.800	10.743
2007	184	504	1.377	2.122	3.604	757	11.962	12.150
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	17	58	165	267	425	127	1.857	2.032
Savona	27	42	234	306	547	295	2.330	2.300
Genova	154	350	832	1.411	1.705	220	5.509	6.299
La Spezia	21	72	203	268	403	212	1.643	1.845
LIGURIA	219	522	1.434	2.252	3.080	854	11.339	12.476
ITALIA	6.926	14.787	54.599	71.469	125.787	30.064	410.666	432.086

Fonte: Infocamere

Tavola 20.9 Imprese iscritte e cessate per forma giuridica e per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	SOCIETA' DI CAPITALE		SOCIETA' DI PERSONE		DITTE INDIVIDUALI		ALTRE FORME		TOTALE	
	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate
2005	1.824	899	2.395	2.028	7.568	7.611	256	271	12.043	10.809
2006	1.754	888	2.421	2.006	7.441	7.717	184	132	11.800	10.743
2007	1.849	1.236	2.210	2.387	7.683	8.248	220	279	11.962	12.150
2008 - DATI PROVINCIALI										
Imperia	192	246	282	306	1.370	1.464	13	16	1.857	2.032
Savona	272	179	361	455	1.669	1.649	28	17	2.330	2.300
Genova	1.006	1.327	926	1.117	3.472	3.773	105	82	5.509	6.299
La Spezia	266	335	229	357	1.106	1.117	42	36	1.643	1.845
LIGURIA	1.736	2.087	1.798	2.235	7.617	8.003	188	151	11.339	12.476
ITALIA	88.781	57.993	52.926	74.854	256.970	289.892	11.989	9.347	410.666	432.086

Fonte: Infocamere

Tavola 20.13 Imprese femminili attive per settore e per provincia al 31.12.2008

ANNI PROVINCE	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio e Alberghi	Trasporti	Servizi	Non classificabili	Totale
2005	5.970	2.734	994	16.772	718	9.127	56	36.371
2006	5.803	2.790	1.065	16.845	726	9.378	50	36.657
2007	5.588	2.826	1.158	16.637	726	9.565	73	36.573
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	2.069	347	184	2.486	90	1.393	22	6.591
Savona	1.676	516	312	3.466	103	1.880	12	7.965
Genova	1.113	1.538	627	8.265	471	5.248	28	17.290
La Spezia	563	438	172	2.453	95	1.276	24	5.021
LIGURIA	5.421	2.839	1.295	16.670	759	9.797	86	36.867
ITALIA	263.482	130.828	50.483	490.126	24.198	310.118	8.629	1.277.864

Fonte: Infocamere

Tavola 20.14 Imprese attive femminili per sezione di attività economica e per provincia al 31.12.2008

SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	2.068	1.673	1.104	553	5.398	261.955
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	3	9	10	23	1.527
C Estrazione di minerali	-	1	9	2	12	464
D Attività manifatturiere	347	512	1.523	434	2.816	129.994
E Prod.e distrib.energ.eletr.,gas e acqua	-	3	6	2	11	370
F Costruzioni	184	312	627	172	1.295	50.483
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	1.776	2.367	6.570	1.785	12.498	396.880
H Alberghi e ristoranti	710	1.099	1.695	668	4.172	93.246
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	90	103	471	95	759	24.198
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	89	152	433	109	783	25.363
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	678	813	2.783	535	4.809	151.482
L Pubblica Amministrazione e difesa	-	-	-	-	-	10
M Istruzione	10	14	85	22	131	6.440
N Sanità' e altri servizi sociali	21	42	186	48	297	11.111
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	595	859	1.761	562	3.777	115.710
P Servizi domestici presso famiglie e conv.	-	-	-	-	-	2
X Imprese non classificate	22	12	28	24	86	8.629
TOTALE	6.591	7.965	17.290	5.021	36.867	1.277.864

Fonte: Infocamere

Tavola 20.15 Iscrizioni di imprese femminili per sezione di attività economica e per provincia Anno 2008

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia		Savona		Genova		La Spezia		LIGURIA			ITALIA	
	Iscrizioni	Variaz. %	Iscrizioni	Variaz. %	Iscrizioni	Variaz. %	Iscrizioni	Variaz. %	Iscrizioni	Variaz. %	Iscrizioni	Variaz. %	
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	71	10,9	60	-22,1	50	28,2	40	29,0	221	4,7	10.752	1,4	
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	0,0	1	0,0	102	-32,5	
C Estrazione di minerali	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	2	-60,0	
D Attività manifatturiere	28	-20,0	29	-31,0	87	-20,9	36	38,5	180	-15,5	8.011	-6,6	
E Prod. e distrib. energ. elettrica, gas e acqua	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	55	129,2	
F Costruzioni	11	-26,7	31	34,8	41	13,9	25	8,7	108	11,4	3.867	-3,9	
G Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers. e per la casa	111	-1,8	160	-14,0	443	4,2	142	-10,1	856	-3,0	28.599	-10,1	
H Alberghi e ristoranti	49	2,1	106	27,7	105	-15,3	56	24,5	316	5,3	6.682	0,5	
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3	-25,0	7	133,3	34	21,4	5	66,7	49	29,0	1.321	-9,1	
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	7	-41,7	11	-26,7	40	-4,8	9	-35,7	67	-19,3	2.503	-15,5	
K Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	38	0,0	59	47,5	177	0,6	46	43,8	320	11,9	10.109	-1,1	
M Istruzione	1	0,0	1	1,0	9	350,0	0	-100,0	11	175,0	414	9,8	
N Sanità e altri servizi sociali	-	0,0	-	0,0	3	-25,0	4	4,0	7	75,0	422	7,7	
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	40	-4,8	41	-12,8	105	6,1	33	73,7	219	5,8	7.093	1,3	
P Servizi domestici presso famiglie e convivenze	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
X Imprese non classificate	104	-1,9	121	-12,3	371	-7,5	107	-20,2	703	-9,8	29.138	-1,4	
TOTALE	463	-3,1	626	-4,3	1.465	-1,4	504	3,5	3.058	-1,5	109.070	-4,1	

Fonte: Infocamere

Tavola 20.16 Cessazioni di imprese femminili per sezione di attività economica e per provincia Anno 2008

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia		Savona		Genova		La Spezia		LIGURIA		ITALIA	
	Cessa- zioni	Vari- az. %										
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	159	-0,6	106	-13,1	98	0,0	36	-23,4	399	-6,6	16.744	-4,5
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-	0,0	-	0,0	-	0,0	2	2,0	2	2,0	99	20,7
C Estrazione di minerali	-	0,0	1	1,0	1	1,0	-	0,0	2	2,0	27	8,0
D Attività manifatturiere	30	15,4	49	4,3	151	11,9	54	31,7	284	14,1	11.919	-4,6
E Prod. e distrib. energ. elettrica, gas e acqua	-	-100,0	-	0,0	-	0,0	1	1,0	1	0,0	23	0,0
F Costruzioni	18	63,6	16	-38,5	37	-19,6	18	28,6	89	-8,3	3.621	76,7
G Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers. e per la casa	194	0,0	234	11,4	744	7,2	199	1,0	1.371	5,9	39.204	-1,3
H Alberghi e ristoranti	70	-5,4	93	-21,9	159	-7,6	49	-25,8	371	-13,9	8.341	-1,7
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	4	-33,3	1	-66,7	56	100,0	10	0,0	71	51,1	1.977	-0,3
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	15	66,7	13	-43,5	41	-10,9	21	50,0	90	-2,2	2.766	0,0
K Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	39	-4,9	57	-6,6	258	13,7	43	38,7	397	10,3	11.573	3,1
M Istruzione	-	0,0	1	0,0	10	25,0	1	-75,0	12	-7,7	594	26,7
N Sanità e altri servizi sociali	1	1,0	3	3,0	9	80,0	3	200,0	16	166,7	505	-4,5
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	38	-11,6	37	-14,0	130	4,0	32	10,4	237	-1,3	7.250	-4,1
P Servizi domestici presso famiglie e convivenze	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	0,0
X Imprese non classificate	31	40,9	66	20,0	47	20,5	39	-4,9	183	16,6	6.048	-9,5
TOTALE	599	2,1	677	-4,7	1.741	7,3	508	2,6	3.525	3,2	110.694	-2,2

Fonte: Infocamere

Tavola 20.20 Imprenditori stranieri per provenienza e per provincia al 31.12 2008

ANNI PROVINCE	Comunitaria	Extra Comunitaria	Non classificata	Totale
2005	1.000	7.024	89	8.113
2006	1.024	7.737	85	8.846
2007	1.569	8.149	81	9.799
2008 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	529	1.634	7	2.170
Savona	373	1.470	1	1.844
Genova	631	4.795	69	5.495
La Spezia	229	936	1	1.166
LIGURIA	1.762	8.835	78	10.675
ITALIA	70.093	240.595	7.273	317.961

Fonte: Infocamere

I dati presentati in questo capitolo provengono dalle rilevazioni annuali sui risultati economici delle imprese, condotte in base a quanto disposto dal Regolamento UE N. 58/97 per le statistiche strutturali (SBS - Structural Business Statistics) e rappresentano una fonte di informazione per esaminare l'evoluzione del sistema produttivo regionale.

Il fatturato delle singole imprese che rientrano nel campo di osservazione dell'indagine, è stato, in complesso nel 2007, di 76.450.205 migliaia di euro con un aumento del 12,1% rispetto a quello del 2006. Il valore aggiunto, sempre nel 2007, è stato di 21.682.868 migliaia di euro con un aumento del 20,0% rispetto al 2006. Il costo del lavoro ha toccato 10.159.963 migliaia di euro, segnando un incremento pari al 12,9% rispetto al 2006.

Gli investimenti fissi hanno subito un incremento pari al 32,6% passando da 2.663.668 migliaia di euro del 2006 a 3.533.322 del 2007. Anche il numero degli occupati è cresciuto passando da 458.050 del 2006 a 472.809 (+3,2%). L'occupazione ha avuto un andamento contrastante nell'ambito dei vari settori economici: nella maggior parte di essi si è riscontrato un andamento positivo, mentre per altri, sia per il comparto dell'industria che per quello dei servizi si sono avute delle flessioni. Nel comparto industriale i settori che hanno avuto un incremento dell'occupazione sono risultati: Attività manifatturiere (+5,2%), Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (+4,0), Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e simili (+1,8%), Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (+0,4%), Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo (+2,3%), Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (+2,5%), Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche (+0,5%), Fabbricazione di mezzi di trasporto (+50,7%), Altre industrie manifatturiere (+2,5%), Costruzioni (+5,2%). Nei servizi i settori che hanno manifestato un andamento positivo sono: il Commercio (+0,3%), gli Alberghi e ristoranti (+3,6%), i Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (+4,7%), le Attività immobiliari, il noleggio, l'informatica, la ricerca e le altre attività professionali ed imprenditoriali (+3,5%), la Sanità e altri servizi sociali (+3,5%) e gli altri Servizi pubblici, sociali e personali (+1,5%).

I dati riportati nelle tavole successive mettono in evidenza, secondo parametri particolarmente significativi, la struttura economica dei vari settori di attività.

Per una corretta interpretazione dei dati, sembra tuttavia necessario far rilevare che i rapporti caratteristici e i valori medi contenuti nelle tavole sono stati calcolati per settori industriali piuttosto aggregati; ciò non consente di individuare tutta la gamma dei valori assunti dalle singole attività economiche che compongono i settori stessi, valori che in alcuni casi potrebbero presentare margini di oscillazione più ampi rispetto a quelli ottenuti per comparti più aggregati.

Uno dei più importanti rapporti che figurano nelle tavole è quello del valore aggiunto sul totale del fatturato, che fornisce la misura, in termini percentuali, del contributo dato dall'attività aziendale ai ricavi correnti dell'impresa.

Il rapporto in esame, per il 2007 risulta, per il complesso delle attività, pari a 28,4% con un aumento rispetto al 2006 di 1,9 punti percentuali. Questo rapporto si presenta notevolmente differenziato nelle varie attività economiche.

Un altro parametro molto significativo è quello che si ottiene dal rapporto tra il costo del lavoro ed il valore aggiunto, che fornisce la misura della quota di valore aggiunto distribuita al personale dipendente e pertanto il complemento a 100 di tale percentuale costituisce la parte corrisposta agli altri fattori della produzione (interessi, rendite, ammortamenti di capitali fissi e profitti).

Tra il 2006 ed il 2007 il rapporto è diminuito, passando da 49,8% a 46,9%.

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.1 Principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione, sottosezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2007
(valori in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità regionalizzate (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del lavoro	Investimenti fissi	Addetti (numero)	Dipendenti (numero)
C ESTRAZIONE DI MINERALI	78	59.921	27.682	16.221	3.310	532	447
CA ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	-	-	-	-	-	-	-
10 ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE E TORBA	-	-	-	-	-	-	-
11 ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALLA ESTRAZIONE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE	-	-	-	-	-	-	-
12 ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO	-	-	-	-	-	-	-
CB ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	78	59.921	27.682	16.221	3.310	532	447
13 ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	-	-	-	-	-	-	-
14 ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	78	59.921	27.682	16.221	3.310	532	447
D ATTIVITA' MANIFATTURIERE	11.274	20.435.664	5.251.076	2.944.597	946.751	92.403	75.928
DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	2.421	1.115.490	209.719	146.446	20.908	11.850	6.528
15 INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	2.421	1.115.490	209.719	146.446	20.908	11.850	6.528
16 INDUSTRIA DEL TABACCO	-	-	-	-	-	-	-
DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	741	134.551	36.292	19.927	3.336	1.725	979
17 INDUSTRIE TESSILI	223	41.792	13.602	8.018	562	647	412
18 CONFEZIONI DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE	518	92.759	22.690	11.909	2.774	1.078	567
DC INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILI	60	9.064	1.692	752	147	115	34
19 PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE	60	9.064	1.692	752	147	115	34
DD INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	810	103.846	44.893	15.050	9.234	1.874	835
20 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	810	103.846	44.893	15.050	9.234	1.874	835
DE FABBRICAZ. DELLA PASTA-CARTA DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	734	*	*	*	*	*	*
21 FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	73	*	*	*	*	*	*
22 EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	661	*	*	*	*	*	*
DF FABBRICAZ. DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	13	909.354	96.588	43.254	11.359	817	804
23 FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	13	909.354	96.588	43.254	11.359	817	804
DG FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	191	*	*	*	*	*	*
24 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	191	*	*	*	*	*	*
DH FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	189	542.867	147.297	83.815	15.086	2.326	2.123
25 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	189	542.867	147.297	83.815	15.086	2.326	2.123

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).
(a) unità funzionali delle imprese

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.1 *Segue* **Principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione, sottosezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2007**
(valori in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità regionalizzate (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del lavoro	Investimenti fissi	Addetti (numero)	Dipendenti (numero)
DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	518	794.155	210.606	109.210	63.738	3.279	2.640
26 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	518	794.155	210.606	109.210	63.738	3.279	2.640
DJ PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	1.962	8.488.993	2.012.612	959.747	600.106	29.348	27.153
27 PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	49	*	*	*	*	*	*
28 FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	1.913	*	*	*	*	*	*
DK FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	741	2.245.300	660.654	392.224	36.620	9.252	8.422
29 FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	741	2.245.300	660.654	392.224	36.620	9.252	8.422
DL FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	1.375	1.783.703	657.496	430.986	29.343	10.887	9.242
30 FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	38	*	*	*	*	*	*
31 FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	397	432.050	212.988	128.195	10.100	3.614	3.044
32 FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI	191	*	*	*	*	*	*
33 FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI E DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI	749	*	*	*	*	*	*
DM FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	733	1.801.488	579.095	407.653	100.308	11.100	9.675
34 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	34	230.012	59.839	33.491	11.090	1.033	982
35 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	699	1.571.476	519.256	374.162	89.218	10.067	8.693
DN ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	786	490.685	140.382	79.467	16.936	2.874	1.837
36 FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	722	450.676	124.809	72.471	8.616	2.524	1.579
37 RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	64	40.009	15.573	6.996	8.320	350	258
E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	135	4.833.897	778.183	216.160	213.612	4.004	3.913
40 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS VAPORE E ACQUA CALDA	78	4.585.211	655.212	162.904	192.216	2.810	2.761
41 RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE D'ACQUA	57	248.686	122.971	53.256	21.396	1.194	1.152
F COSTRUZIONI	20.187	7.869.777	3.077.363	967.654	131.454	51.243	29.091
45 COSTRUZIONI	20.187	7.869.777	3.077.363	967.654	131.454	51.243	29.091
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	45.264	22.973.907	2.668.995	1.471.431	477.484	102.107	50.945
50 COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI; VENDITA AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	4.337	3.393.853	339.916	166.041	122.119	12.223	6.684
51 COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTOCICLI ESCLUSI	12.635	11.182.869	648.531	605.529	151.385	28.907	16.308
52 COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI; RIPARAZIONE DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	28.292	8.397.185	1.680.548	699.861	203.980	60.977	27.953

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).
(a) unità funzionali delle imprese

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.1 Segue Principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione, sottosezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2007
(valori in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità regionalizzate (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del lavoro	Investimenti fissi	Addetti (numero)	Dipendenti (numero)
H ALBERGHI E RISTORANTI	11.287	2.218.459	1.034.316	615.623	85.351	44.262	27.229
55 ALBERGHI E RISTORANTI	11.287	2.218.459	1.034.316	615.623	85.351	44.262	27.229
I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	5.972	8.983.558	3.700.038	1.963.069	1.208.402	53.135	46.702
60 TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	3.685	1.145.285	697.969	571.034	96.176	17.100	13.137
61 TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA	112	3.701.198	1.082.317	322.614	923.003	7.194	7.072
62 TRASPORTI AEREI	1	*	*	*	*	*	*
63 ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEI TRASPORTI; ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	2.014	2.963.165	1.272.801	751.999	112.811	20.829	18.624
64 POSTE E TELECOMUNICAZIONI	160	*	*	*	*	*	*
K ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	34.839	6.425.937	3.604.263	1.319.693	355.740	80.106	44.449
70 ATTIVITA' IMMOBILIARI	6.598	786.725	515.358	46.542	190.631	9.558	2.118
71 NOLEGGIO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE SENZA OPERATORE E DI BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	661	346.697	46.871	12.990	89.370	1.430	594
72 INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	2.615	669.526	359.907	207.927	8.025	8.672	5.513
73 RICERCA E SVILUPPO	379	88.923	39.879	18.395	4.217	718	334
74 ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	24.586	4.534.066	2.642.248	1.033.839	63.497	59.728	35.890
M ISTRUZIONE	587	63.786	35.165	18.220	2.972	1.616	784
80 ISTRUZIONE	587	63.786	35.165	18.220	2.972	1.616	784
N SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	8.659	1.227.678	844.795	217.236	28.392	19.136	11.584
85 SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	8.659	1.227.678	844.795	217.236	28.392	19.136	11.584
O ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	7.846	1.357.621	660.992	410.059	79.854	24.265	14.796
90 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI	164	578.153	240.669	185.347	29.226	4.929	4.791
92 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE	2.763	459.387	246.189	137.585	26.829	8.009	4.494
93 ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI	4.919	320.081	174.134	87.127	23.799	11.327	5.511
Totale	146.128	76.450.205	21.682.868	10.159.963	3.533.322	472.809	305.868

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).
(a) unità funzionali delle imprese

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.2 Valori medi e rapporti caratteristici del complesso delle imprese per sezione, sottosezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2007 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	VALORI MEDI PER ADDETTO			RAPPORTI CARATTERISTICI %	
	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Valore aggiunto sul fatturato	Costo del lavoro sul valore aggiunto
C ESTRAZIONE DI MINERALI	112,63	52,03	6,22	46,20	58,60
CA ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	*	*	*	*	*
10 ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE E TORBA	*	*	*	*	*
11 ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALLA ESTRAZIONE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE	*	*	*	*	*
12 ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO	*	*	*	*	*
CB ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	112,63	52,03	6,22	46,20	58,60
13 ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	*	*	*	*	*
14 ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	112,63	52,03	6,22	46,20	58,60
D ATTIVITA' MANIFATTURIERE	221,16	56,83	10,25	25,70	56,08
DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	94,13	17,70	1,76	18,80	69,83
15 INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	94,13	17,70	1,76	18,80	69,83
16 INDUSTRIA DEL TABACCO	*	*	*	*	*
DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	78,00	21,04	1,93	26,97	54,91
17 INDUSTRIE TESSILI	64,59	21,02	0,87	32,55	58,95
18 CONFEZIONI DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE	86,05	21,05	2,57	24,46	52,49
DC INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIO, PELLE E SIMILI	78,82	14,71	1,28	18,67	44,44
19 PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE	78,82	14,71	1,28	18,67	44,44
DD INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	55,41	23,96	4,93	43,23	33,52
20 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	55,41	23,96	4,93	43,23	33,52
DE FABBRICAZ. DELLA PASTA-CARTA DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	*	*	*	*	*
21 FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	*	*	*	*	*
22 EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	*	*	*	*	*
DF FABBRICAZ. DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	1.113,04	118,22	13,90	10,62	44,78
23 FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	1.113,04	118,22	13,90	10,62	44,78
DG FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	*	*	*	*	*
24 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	*	*	*	*	*
DH FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	233,39	63,33	6,49	27,13	56,90
25 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	233,39	63,33	6,49	27,13	56,90

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).
(a) unità funzionali delle imprese

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.2 *Segue Valori medi e rapporti caratteristici del complesso delle imprese per sezione, sottosezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2007 (valori medi in migliaia di euro)*

ATTIVITA' ECONOMICHE	VALORI MEDI PER ADDETTO			RAPPORTI CARATTERISTICI %	
	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Valore aggiunto sul fatturato	Costo del lavoro sul valore aggiunto
DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	242,19	64,23	19,44	26,52	51,86
26 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	242,19	64,23	19,44	26,52	51,86
DJ PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	289,25	68,58	20,45	23,71	47,69
27 PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	*	*	*	*	*
28 FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	*	*	*	*	*
DK FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	242,68	71,41	3,96	29,42	59,37
29 FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	242,68	71,41	3,96	29,42	59,37
DL FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	163,84	60,39	2,70	36,86	65,55
30 FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	*	*	*	*	*
31 FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	119,55	58,93	2,79	49,30	60,19
32 FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI	*	*	*	*	*
33 FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI E DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI	*	*	*	*	*
DM FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	162,30	52,17	9,04	32,15	70,39
34 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	222,66	57,93	10,74	26,02	55,97
35 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	156,10	51,58	8,86	33,04	72,06
DN ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	170,73	48,85	5,89	28,61	56,61
36 FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	178,56	49,45	3,41	27,69	58,07
37 RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	114,31	44,49	23,77	38,92	44,92
E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	1.207,27	194,35	53,35	16,10	27,78
40 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS VAPORE E ACQUA CALDA	1.631,75	233,17	68,40	14,29	24,86
41 RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE D'ACQUA	208,28	102,99	17,92	49,45	43,31
F COSTRUZIONI	153,58	60,05	2,57	39,10	31,44
45 COSTRUZIONI	153,58	60,05	2,57	39,10	31,44
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	225,00	26,14	4,68	11,62	55,13
50 COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI; VENDITA AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	277,66	27,81	9,99	10,02	48,85
51 COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTOCICLI ESCLUSI	386,86	22,44	5,24	5,80	93,37
52 COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI; RIPARAZIONE DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	137,71	27,56	3,35	20,01	41,64

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

(a) unità funzionali delle imprese

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.2 *Segue Valori medi e rapporti caratteristici del complesso delle imprese per sezione, sottosezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2007 (valori medi in migliaia di euro)*

ATTIVITA' ECONOMICHE	VALORI MEDI PER ADDETTO			RAPPORTI CARATTERISTICI %	
	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Valore aggiunto sul fatturato	Costo del lavoro sul valore aggiunto
H ALBERGHI E RISTORANTI	50,12	23,37	1,93	46,62	59,52
55 ALBERGHI E RISTORANTI	50,12	23,37	1,93	46,62	59,52
I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	169,07	69,63	22,74	41,19	53,06
60 TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	66,98	40,82	5,62	60,94	81,81
61 TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA	514,48	150,45	128,30	29,24	29,81
62 TRASPORTI AEREI	*	*	*	*	*
63 ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEI TRASPORTI; ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	142,26	61,11	5,42	42,95	59,08
64 POSTE E TELECOMUNICAZIONI	*	*	*	*	*
K ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	80,22	44,99	4,44	56,09	36,61
70 ATTIVITA' IMMOBILIARI	82,31	53,92	19,94	65,51	9,03
71 NOLEGGIO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE SENZA OPERATORE E DI BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	242,45	32,78	62,50	13,52	27,71
72 INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	77,21	41,50	0,93	53,76	57,77
73 RICERCA E SVILUPPO	123,85	55,54	5,87	44,85	46,13
74 ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	75,91	44,24	1,06	58,28	39,13
M ISTRUZIONE	39,47	21,76	1,84	55,13	51,81
80 ISTRUZIONE	39,47	21,76	1,84	55,13	51,81
N SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	64,16	44,15	1,48	68,81	25,71
85 SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	64,16	44,15	1,48	68,81	25,71
O ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	55,95	27,24	3,29	48,69	62,04
90 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI	117,30	48,83	5,93	41,63	77,01
92 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE	57,36	30,74	3,35	53,59	55,89
93 ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI	28,26	15,37	2,10	54,40	50,03
Totale	161,69	45,86	7,47	28,36	46,86

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).
(a) unità funzionali delle imprese

Tavola 21.3 Numeri indice dei principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione, sottosezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2007
(base 2005=100)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità locali regionalizzate	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del lavoro	Investimenti fissi	Addetti
C ESTRAZIONE DI MINERALI	109,86	50,25	40,00	67,26	19,56	84,44
CA ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	-	*	*	*	*	*
10 ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE E TORBA	-	-	-	-	-	-
11 ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALLA ESTRAZIONE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE	-	*	*	*	*	*
12 ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO	-	-	-	-	-	-
CB ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	-	*	*	*	*	*
13 ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	-	-	-	-	-	-
14 ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	111,43	*	*	*	*	*
D ATTIVITA' MANIFATTURIERE	93,23	145,19	148,46	132,66	223,01	121,05
DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	88,49	103,84	67,49	72,27	54,79	103,41
15 INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	88,49	103,84	67,49	72,27	54,79	103,41
16 INDUSTRIA DEL TABACCO	-	-	-	-	-	-
DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	108,33	113,37	107,65	107,92	392,01	102,43
17 INDUSTRIE TESSILI	92,53	79,00	84,45	82,21	103,50	88,27
18 CONFEZIONI DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE	116,93	141,01	128,87	136,70	900,65	113,35
DC INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILI	96,77	*	*	*	*	*
19 PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE	96,77	*	*	*	*	*
DD INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	92,47	87,04	97,55	71,64	200,22	94,22
20 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	92,47	87,04	97,55	71,64	200,22	94,22
DE FABBRICAZ. DELLA PASTA-CARTA DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	89,51	*	*	*	*	*
21 FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	105,80	*	*	*	*	*
22 EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	88,02	*	*	*	*	*
DF FABBRICAZ. DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	81,25	36,76	88,58	53,36	14,49	55,81
23 FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	81,25	36,76	88,58	53,36	14,49	55,81
DG FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	114,37	*	*	*	*	*
24 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	114,37	*	*	*	*	*
DH FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	80,08	132,46	118,65	121,67	89,96	95,88
25 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	80,08	132,46	118,65	121,67	89,96	95,88

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).
(a) unità funzionali delle imprese

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.3 *Segue Numeri indice dei principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione, sottosezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2007 (base 2005=100)*

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità locali regionalizzate	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del lavoro	Investimenti fissi	Addetti
DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	78,48	128,46	114,21	110,84	162,87	85,46
26 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	78,48	128,46	114,21	110,84	162,87	85,46
DJ PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	104,58	367,57	286,77	269,11	766,18	208,22
27 PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	84,48	*	*	*	*	*
28 FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	105,23	*	*	*	*	*
DK FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	102,35	102,96	132,57	115,09	84,86	104,17
29 FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	102,35	102,96	132,57	115,09	84,86	104,17
DL FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	93,35	117,67	119,13	114,55	125,32	105,32
30 FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	88,37	*	*	*	*	*
31 FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	98,76	109,46	131,87	130,18	154,58	108,69
32 FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI	73,18	*	*	*	*	*
33 FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI E DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI	97,65	*	*	*	*	*
DM FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	95,32	161,58	119,81	117,73	275,24	113,09
34 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	97,14	169,87	144,90	118,63	135,36	119,28
35 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	95,23	160,43	117,47	117,65	315,80	112,49
DN ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	79,07	123,64	112,12	137,40	148,57	98,80
36 FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	78,31	127,20	110,62	138,98	101,28	97,00
37 RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	88,89	94,00	125,84	122,91	287,69	114,01
E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	132,35	106,37	319,01	202,22	111,17	171,33
40 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS VAPORE E ACQUA CALDA	222,86	105,72	439,68	303,48	117,91	260,43
41 RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE D'ACQUA	85,07	119,93	129,55	100,08	73,44	94,91
F COSTRUZIONI	96,76	180,81	234,58	169,05	18,18	107,08
45 COSTRUZIONI	96,76	180,81	234,58	169,05	18,18	107,08
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	102,32	104,20	124,42	109,77	176,77	103,38
50 COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI; VENDITA AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	98,03	95,90	87,15	93,22	498,30	99,50
51 COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTOCICLI ESCLUSI	111,38	111,28	193,52	114,63	85,13	104,79
52 COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI; RIPARAZIONE DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	99,38	99,27	118,35	110,38	300,99	103,53

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).
(a) unità funzionali delle imprese

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.3 Segue Numeri indice dei principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione, sottosezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2007 (base 2005=100)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità locali regionalizzate	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del lavoro	Investimenti fissi	Addetti
H ALBERGHI E RISTORANTI	104,48	126,42	194,84	149,06	177,28	108,24
55 ALBERGHI E RISTORANTI	104,48	126,42	194,84	149,06	177,28	108,24
I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	100,30	100,53	115,65	124,61	271,35	111,73
60 TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	95,12	83,74	123,81	178,15	58,40	123,73
61 TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA	109,80	114,03	122,61	117,55	940,38	112,42
62 TRASPORTI AEREI	16,67	*	*	*	*	*
63 ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEI TRASPORTI; ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	111,58	91,29	107,53	110,61	86,14	106,49
64 POSTE E TELECOMUNICAZIONI	95,81	*	*	*	*	*
K ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	110,28	105,48	151,70	112,07	137,21	104,06
70 ATTIVITA' IMMOBILIARI	111,00	172,53	234,75	158,34	156,75	109,58
71 NOLEGGIO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE SENZA OPERATORE E DI BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	108,54	118,47	62,44	65,90	109,90	132,65
72 INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	101,95	138,63	143,68	120,68	103,68	105,43
73 RICERCA E SVILUPPO	100,26	105,25	93,01	73,07	81,30	85,99
74 ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	111,27	94,93	147,78	111,05	146,28	102,76
M ISTRUZIONE	113,32	103,12	95,21	96,39	24,01	100,37
80 ISTRUZIONE	113,32	103,12	95,21	96,39	24,01	100,37
N SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	101,10	131,74	148,58	121,12	122,07	111,43
85 SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	101,10	131,74	148,58	121,12	122,07	111,43
O ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	99,91	112,76	110,27	101,45	63,23	103,43
90 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI	82,00	118,81	99,75	96,50	200,18	98,56
92 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE	104,07	115,29	113,00	101,25	61,21	108,23
93 ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI	98,42	100,35	124,14	114,29	35,07	102,41
Totale	102,44	119,23	148,33	126,49	139,03	109,04

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).
(a) unità funzionali delle imprese

Considerando i principali flussi finanziari dei bilanci consuntivi delle *Amministrazioni comunali*, le entrate complessive accertate nel corso dell'esercizio 2007, al netto delle partite di giro, sono stimate in 2.320 milioni di euro, a fronte di un volume totale delle riscossioni stimato in 1.565 milioni di euro, con una capacità generale di riscossione, misurata dal rapporto tra le riscossioni di competenza e gli accertamenti, pari al 67,4 per cento (rispetto ad una capacità di riscossione delle Amministrazioni comunali stimata a livello nazionale pari al 66,4 per cento). All'ammontare delle entrate accertate hanno contribuito per il 77,9 per cento le entrate correnti, per il 17,4 per cento le entrate in conto capitale e per il rimanente 4,8 per cento le entrate derivanti da accensione di prestiti. Dal lato delle spese, l'ammontare complessivo degli impegni di spesa assunti nel corso dell'esercizio 2007 dalle Amministrazioni comunali al netto delle partite di giro è stimato in 2.319 milioni di euro, di cui 1.517 milioni di euro in conto competenza, con una capacità generale di spesa, misurata dal rapporto tra pagamenti di competenza e impegni, pari al 65,4 per cento (rispetto ad una capacità di spesa delle Amministrazioni comunali stimata a livello nazionale pari al 64,6 per cento). Considerando le spese finali impegnate (correnti ed in conto capitale) secondo la classificazione funzionale, la spesa per l'amministrazione, la gestione ed il controllo assorbe la quota più consistente degli impegni finali (32,1 per cento), seguita dalla spesa per la gestione del territorio e dell'ambiente (17,0 per cento) e dalla spesa per la viabilità ed il trasporto (14,3 per cento).

Il conto delle entrate secondo la classificazione economica delle *Amministrazioni provinciali* registra, al netto delle partite di giro, un volume totale degli accertamenti nel 2007 pari a 427 milioni di euro ed un volume totale delle riscossioni di competenza pari a 300 milioni di euro, con una capacità generale di riscossione pari a 70,2 per cento (rispetto ad una capacità di riscossione delle Amministrazioni provinciali a livello nazionale del 67,3 per cento). All'ammontare delle entrate accertate hanno contribuito per il 72,6 per cento le entrate correnti, per il 23,7 per cento le entrate in conto capitale e per il restante 3,6 per cento le entrate derivanti da accensioni di prestiti. Il conto delle spese secondo la classificazione economica registra, al netto delle partite di giro, impegni di spesa per 429 milioni di euro, a fronte di pagamenti di competenza di 264 milioni di euro, con una capacità generale di spesa pari a 61,5 (rispetto ad una capacità di spesa delle Amministrazioni provinciali a livello nazionale del 53,1 per cento). Considerando le spese finali (correnti ed in conto capitale) impegnate dalle Amministrazioni provinciali secondo le funzioni di destinazione, si osserva che la spesa maggiore è quella per l'amministrazione, gestione e controllo (37,8 per cento), seguita dalla spesa per le funzioni di gestione del territorio (17,3 per cento) e dalla spesa per la funzione dei trasporti (13,7 per cento).

Le entrate complessive accertate dell'*Amministrazione regionale*, al netto delle partite di giro, ammontano nel corso dell'esercizio 2007 a 4.544 milioni di euro, a fronte di un volume totale delle riscossioni di 3.096 milioni di euro, con una capacità di riscossione del 68,1 per cento. Dal lato delle spese, l'ammontare complessivo degli impegni di spesa assunti nel corso dell'esercizio 2007 dall'Amministrazione regionale, al netto delle partite di giro, ammonta a 4.745 milioni di euro, mentre i pagamenti in conto competenza eseguiti nello stesso esercizio ammontano a 4.104 euro, con una capacità di spesa del 86,5 per cento.

Tavola 22.1 Principali indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni comunali - Anni 2002-2007

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
LIGURIA						
Autonomia impositiva	55,9	62,4	62,6	63,3	61,2	51,3
Autonomia finanziaria	74,9	80,4	82,0	82,5	82,0	72,4
Dipendenza erariale	17,1	12,3	10,8	10,0	9,6	18,4
Rigidità strutturale	34,6	34,7	36,9	37,1	42,3	37,9
Incidenza spese di personale	29,3	28,8	29,7	30,1	31,9	31,2
ITALIA						
Autonomia impositiva	45,6	50,1	51,5	52,5	52,3	43,5
Autonomia finanziaria	66,2	71,0	73,1	74,0	74,8	65,6
Dipendenza erariale	22,3	17,8	15,8	15,4	14,4	22,7
Rigidità strutturale	40,4	43,2	45,3	51,0	45,4	41,8
Incidenza spese di personale	29,7	30,5	31,2	31,2	31,6	30,6

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali; stime.

Tavola 22.2 Principali indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni provinciali - Anni 2002-2007

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
LIGURIA						
Autonomia impositiva	38,0	50,9	51,2	48,5	49,1	50,2
Autonomia finanziaria	44,0	56,8	58,6	55,5	57,1	58,2
Dipendenza erariale	15,5	5,5	2,3	3,2	1,7	2,2
Rigidità strutturale	25,6	29,9	29,0	32,7	29,1	29,7
Incidenza spese di personale	21,0	25,3	24,5	24,1	24,1	24,4
ITALIA						
Autonomia impositiva	43,8	48,8	50,1	49,2	51,9	49,9
Autonomia finanziaria	48,6	54,3	57,9	55,5	58,8	56,8
Dipendenza erariale	19,6	13,1	11,7	11,5	10,3	10,3
Rigidità strutturale	27,6	27,2	33,2	34,9	31,7	30,1
Incidenza spese di personale	21,3	21,5	22,3	23,0	24,2	23,3

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali; stime.

Tavola 22.3 Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle amministrazioni comunali per titolo Anno 2007 (valori in euro)

TITOLI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Entrate correnti	1.806.780.952	1.345.369.032	433.169.246	74,5
Entrate tributarie	926.638.279	669.385.599	292.533.575	72,2
Entrate da contributi e trasferimenti	498.101.866	389.231.834	59.039.103	78,1
Entrate extra-tributarie	382.040.807	286.751.599	81.596.568	75,1
Entrate in conto capitale	403.411.253	205.261.894	192.498.189	50,9
Alienazione di beni patrimoniali	47.044.203	29.454.224	16.939.748	62,6
Trasferimenti	269.775.135	108.537.907	142.053.721	40,2
Riscossione di crediti	86.591.915	67.269.763	33.504.720	77,7
Accensione di prestiti	110.245.362	14.228.087	154.705.993	12,9
TOTALE GENERALE ENTRATE (b)	2.320.437.567	1.564.859.013	780.373.428	67,4

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali; stime.

(a) La capacità di riscossione è il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti

(b) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.4 Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle amministrazioni comunali per titolo e voce
Anno 2007 (valori in euro)

TITOLI E VOCE	IMPEGNI	PAGAMENTI		CAPACITA' DI SPESA (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Spese correnti	1.671.584.736	1.265.495.538	345.323.213	75,7
Personale	564.047.105	489.753.325	54.847.300	86,8
Acquisto di beni e servizi	682.470.678	449.608.918	197.252.611	65,9
Trasferimenti	249.130.542	178.555.977	62.854.316	71,7
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	105.078.872	102.128.385	7.930.002	97,2
Altre spese correnti (b)	70.857.539	45.448.933	22.438.984	64,1
Spese in conto capitale	527.671.139	133.582.615	418.895.639	25,3
Investimenti in opere	360.500.525	40.886.252	368.464.251	11,3
Mobili, attrezzature, etc.	18.118.974	3.644.191	12.651.356	20,1
Trasferimenti di capitale	44.964.302	6.944.023	14.422.078	15,4
Partecipazione e conferimenti	9.968.292	8.566.209	1.953.639	85,9
Altre spese in conto capitale	94.119.046	73.541.940	21.404.315	78,1
Rimborso prestiti	120.242.838	117.576.944	8.583.350	97,8
TOTALE GENERALE DELLE SPESE (c)	2.319.498.713	1.516.655.097	772.802.202	65,4

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali; stime.

(a) La capacità di spesa è calcolata come rapporto percentuale tra i pagamenti in conto competenza e gli impegni

(b) Comprendono anche gli ammortamenti

(c) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.5 Spese finali delle amministrazioni comunali per funzione e voce.
Impegni - Anno 2007 (valori in euro)

FUNZIONI (a)	SPESE CORRENTI					Totale
	Spese di personale	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Interessi pass. e oneri finanz.	Altre spese corrent (b)	
Generale:						
amministrazione, gestione e controllo	288.725.941	136.211.508	14.834.345	38.061.066	44.918.421	522.751.281
Giustizia	553.000	9.050.263	-	84.560	141.695	9.829.518
Polizia locale	72.943.696	18.417.205	447.303	262.967	2.380.871	94.452.042
Istruzione pubblica	48.443.058	87.867.353	8.868.346	6.453.628	601.162	152.233.547
Cultura e beni culturali	22.209.418	20.598.212	9.933.965	3.386.802	411.360	56.539.757
Sport e ricreazione	845.563	8.733.890	4.476.355	5.220.983	222.152	19.498.943
Turismo	5.424.428	20.618.989	6.849.116	780.293	1.397.686	35.070.512
Viabilità e trasporto	12.396.511	50.056.140	87.728.927	31.467.403	9.210.162	190.859.143
Territorio e tutela ambientale	43.252.135	196.471.492	11.719.144	13.664.705	4.021.410	269.128.886
Protezione sociale	62.168.802	118.429.652	53.593.558	3.833.846	1.597.627	239.623.485
Sviluppo economico	5.805.445	9.526.832	1.390.312	1.353.089	180.838	18.256.516
Servizi produttivi	1.279.108	6.489.142	49.289.171	509.530	5.774.155	63.341.106
TOTALE	564.047.105	682.470.678	249.130.542	105.078.872	70.857.539	1.671.584.736

Tavola 22.5 Segue Spese finali delle amministrazioni comunali per funzione e voce.
Impegni - Anno 2007 (valori in euro)

FUNZIONI (a)	SPESE IN CONTO CAPITALE					Totale	TOTALE SPESE FINALI
	Investimenti in opere	Mobili, attrez- zature, etc.	Trasferimenti di capitale	Partecipazione e conferimenti	Altre spese in conto capitale		
Generale:							
amministrazione, gestione e controllo	71.716.073	5.736.163	10.592.829	5.678.901	89.619.423	183.343.389	706.094.670
Giustizia	11.908.406	-	-	-	-	11.908.406	21.737.924
Polizia locale	326.666	1.996.308	-	-	13.853	2.336.827	96.788.869
Istruzione pubblica	27.442.686	2.037.009	39.018	-	162.023	29.680.736	181.914.283
Cultura e beni culturali	7.825.899	855.591	99.476	1.000	181.208	8.963.174	65.502.931
Sport e ricreazione	13.226.680	555.219	108.625	59.153	154.193	14.103.870	33.602.813
Turismo	8.863.528	692.504	3.344.082	1.425	79.426	12.980.965	48.051.477
Viabilità e trasporto	118.604.382	2.140.679	1.529.063	810.505	913.241	123.997.870	314.857.013
Territorio e tutela ambientale	79.732.804	2.883.883	19.553.271	382.999	2.721.917	105.274.874	374.403.760
Protezione sociale	17.450.457	1.206.068	7.261.079	792	46.902	25.965.298	265.588.783
Sviluppo economico	1.856.097	9.914	2.406.320	29.035	187.805	4.489.171	22.745.687
Servizi produttivi	1.546.847	5.636	30.539	3.004.482	39.055	4.626.559	67.967.665
TOTALE	360.500.525	18.118.974	44.964.302	9.968.292	94.119.046	527.671.139	2.199.255.875

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali; stime.

(a) La classificazione funzionale delle spese finali è quella relativa allo schema previsto dal dpr n.194 del 31/01/1996

(b) Inclusi gli ammortamenti

Tavola 22.6 Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle amministrazioni provinciali per titolo - Anno 2007 (valori in euro)

TITOLI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Entrate correnti	310.287.425	233.280.185	76.627.308	75,2
Entrate tributarie	155.630.373	140.674.062	13.171.504	90,4
Entrate da contributi e trasferimenti	129.682.785	72.766.248	58.479.835	56,1
Entrate extra-tributarie	24.974.267	19.839.875	4.975.969	79,4
Entrate in conto capitale	101.386.138	59.852.376	28.907.567	59,0
Alienazione di beni patrimoniali	4.706.678	2.291.936	801.112	48,7
Trasferimenti	43.814.208	10.055.995	19.406.273	23,0
Riscossione di crediti	52.865.252	47.504.445	8.700.182	89,9
Accensione di prestiti	15.427.665	6.786.005	11.676.766	44,0
TOTALE GENERALE ENTRATE (b)	427.101.228	299.918.566	117.211.641	70,2

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali.

(a) La capacità di riscossione è il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti

(b) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.7 Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle amministrazioni provinciali per titolo e voce Anno 2007 (valori in euro)

TITOLI E VOCE	IMPEGNI	PAGAMENTI		CAPACITA' DI SPESA (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Spese correnti	276.622.537	181.127.499	89.905.538	65,5
Personale	75.579.171	67.954.648	7.082.164	89,9
Acquisto di beni e servizi	152.742.736	85.277.139	68.938.609	55,8
Trasferimenti	32.009.360	13.204.417	12.436.024	41,3
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	8.656.103	8.403.766	9.991	97,1
Altre spese correnti (b)	7.635.167	6.287.529	1.438.750	82,3
Spese in conto capitale	137.158.664	67.197.862	70.282.002	49,0
Investimenti in opere	61.038.629	12.402.358	52.995.656	20,3
Mobili, attrezzature, etc.	3.877.020	531.597	2.775.987	13,7
Trasferimenti di capitale	18.371.561	1.762.577	12.194.724	9,6
Partecipazione e conferimenti	1.006.203	238.454	2.315.635	23,7
Altre spese in conto capitale	52.865.251	52.262.876	-	98,9
Rimborso prestiti	15.517.513	15.517.513	-	100,0
TOTALE GENERALE DELLE SPESE (c)	429.298.714	263.842.874	160.187.540	61,5

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali.

(a) La capacità di spesa è calcolata come rapporto percentuale tra i pagamenti in conto competenza e gli impegni

(b) Comprendono anche gli ammortamenti

(c) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.8 Spese finali delle amministrazioni provinciali per funzione e voce.
Impegni - Anno 2007 (valori in euro)

FUNZIONI (a)	SPESE CORRENTI					Totale
	Spese di personale	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Interessi pass. e oneri finanz.	Altre spese correnti	
Generale: amministrazione, gestione e controllo	35.864.701	32.355.029	5.738.845	4.508.380	4.930.784	83.397.739
Istruzione pubblica	5.395.363	29.019.448	12.047.995	1.115.718	374.691	47.953.215
Cultura e beni culturali	293.214	1.297.565	1.413.388	40.158	22.126	3.066.451
Turismo, sport e tempo libero	1.756.593	3.382.117	3.466.191	40.835	250.972	8.896.708
Trasport	482.619	52.724.852	2.779.773	621.285	42.120	56.650.649
Gestione del territorio	13.797.218	12.777.427	1.067.700	2.118.966	858.079	30.619.390
Tutela ambientale	11.487.898	5.716.660	2.866.936	208.622	706.750	20.986.866
Tutela ambientale	80.388	8.196.649	597.031	-	7.150	8.881.218
Protezione sociale	6.421.177	7.272.989	2.031.501	2.139	442.495	16.170.301
Sviluppo economico	75.579.171	152.742.736	32.009.360	8.656.103	7.635.167	276.622.537
TOTALE						

Tavola 22.8 Segue Spese finali delle amministrazioni provinciali per funzione e voce.
Impegni - Anno 2006 (valori in euro)

FUNZIONI (a)	SPESE IN CONTO CAPITALE					Totale	TOTALE SPESE FINALI
	Investimenti in opere	Mobili, attrezzature, etc.	Trasferimenti di capitale	Partecipazione e conferimenti	Altre spese in conto capitale		
Generale:							
amministrazione, gestione e controllo	12.966.677	2.153.578	4.314.050	885.000	52.763.445	73.082.750	156.480.489
Istruzione pubblica	2.826.000	57.500	30.000	-	-	2.913.500	50.866.715
Cultura e beni culturali	1.956.950	151.040	205.575	-	-	2.313.565	5.380.016
Turismo, sport e tempo libero	-	45.229	1.424.891	2.500	-	1.472.620	10.369.328
Ttrasporti	-	-	143.273	92.863	-	236.136	56.886.785
Gestione del territorio	36.149.930	732.160	3.850.499	-	101.806	40.834.395	71.453.785
Tutela ambientale	7.139.072	708.013	7.621.214	-	-	15.468.299	36.455.165
Tutela ambientale	-	3.500	622.059	-	-	625.559	9.506.777
Protezione sociale	-	26.000	160.000	25.840	-	211.840	16.382.141
Sviluppo economico	61.038.629	3.877.020	18.371.561	1.006.203	52.865.251	137.158.664	413.781.201
TOTALE							

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali.

(a) La classificazione funzionale delle spese finali è quella relativa allo schema previsto dal dpr n.194 del 31/01/1996

Tavola 22.9 Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione dell'amministrazione regionale per titolo - Anno 2007 (valori in euro)

TITOLI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Entrate correnti	4.446.542.768	3.010.887.441	1.505.957.150	67,7
Entrate tributarie	3.283.448.273	2.155.371.698	907.354.083	65,6
Entrate da contributi e trasferimenti	1.052.897.939	760.461.635	489.121.095	72,2
Entrate extra-tributarie	110.196.556	95.054.108	109.481.972	86,3
Entrate in conto capitale	97.182.980	84.783.803	37.001.565	87,2
Alienazione di beni patrimoniali	-	-	-	-
Trasferimenti	7.533.118	733.941	37.001.565	9,7
Riscossione di crediti	89.649.862	84.049.862	-	93,8
Accensione di prestiti	-	-	4.423.818	-
TOTALE GENERALE ENTRATE (b)	4.543.725.748	3.095.671.244	1.547.382.533	68,1

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali; dati provvisori.

(a) La capacità di riscossione è il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti

(b) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.10 Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'amministrazione regionale per titolo e voce Anno 2007 (valori in euro)

TITOLI E VOCE	IMPEGNI	PAGAMENTI		CAPACITA' DI SPESA (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Spese correnti	4.165.084.947	3.787.653.981	275.824.713	90,9
Personale	74.818.490	66.532.333	9.764.652	88,9
Acquisto di beni e servizi	58.624.136	30.639.318	21.453.324	52,3
Trasferimenti	3.918.378.580	3.577.421.121	244.555.605	91,3
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	90.496.835	90.496.835	-	100,0
Altre spese correnti (b)	22.766.906	22.564.374	51.132	99,1
Spese in conto capitale	487.969.754	224.681.390	259.967.179	46,0
Investimenti in opere	44.229.265	4.173.872	47.849.505	9,4
Mobili, attrezzature, etc.	18.446.341	3.108.036	8.239.790	16,8
Trasferimenti di capitale	298.424.118	97.779.452	199.876.813	32,8
Partecipazione e conferimenti	6.602.842	6.602.842	1.071	100,0
Altre spese in conto capitale	120.267.188	113.017.188	4.000.000	94,0
Rimborso prestiti	91.997.899	91.997.899	-	100,0
TOTALE GENERALE DELLE SPESE (c)	4.745.052.600	4.104.333.270	535.791.892	86,5

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali; dati provvisori.

(a) La capacità di spesa è calcolata come rapporto percentuale tra i pagamenti in conto competenza e gli impegni

(b) Comprendono anche gli ammortamenti

(c) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.11 Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle comunità montane per titoli Anno 2006 (valori in euro)

TITOLI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Entrate correnti	22.019.666	15.685.500	5.872.898	71,2
Entrate da contributi e trasferimenti	19.327.009	13.586.982	5.012.285	70,3
Entrate extra-tributarie	2.692.657	2.098.518	860.613	77,9
Entrate in conto capitale	31.792.294	19.180.826	14.442.341	60,3
Alienazione di beni patrimoniali	801	801	-	100,0
Trasferimenti	13.595.410	3.183.808	14.442.333	23,4
Riscossione di crediti	18.196.083	15.996.217	8	87,9
Accensione di prestiti	1.874.967	-	1.892.943	0,0
TOTALE GENERALE ENTRATE (b)	55.686.927	34.866.326	22.208.182	62,6

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle Comunità montane.

(a) La capacità di riscossione è il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti

(b) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.12 Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle comunità montane per titolo e voce
Anno 2006 (valori in euro)

TITOLI E VOCE	IMPEGNI	PAGAMENTI		CAPACITA' DI SPESA (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
SPESE CORRENTI	21.245.476	15.135.611	4.209.936	71,2
Personale	7938456	7253598	959375	91,4
Acquisto di beni e servizi	8954260	5740723	1920375	64,1
Trasferimenti	3165290	1071031	1207387	33,8
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	484559	482756	613	99,6
Altre spese correnti	702911	587503	122186	83,6
SPESE IN C/CAPITALE	34.179.534	21.890.311	20.607.709	64,0
Investimenti diretti	3.536.769	605.207	5.754.878	17,1
Trasferimenti di capitale	12.442.578	3.084.917	14.851.096	24,8
Partecipazione e conferimenti	5.200	5.200	1.735	100,0
Concessione di crediti e anticipazioni	18.194.987	18.194.987	-	100,0
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	535.324	535.323	6.927	100,0
TOTALE GENERALE DELLE SPESE (b)	55.960.334	37.561.245	24.824.572	67,1

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle Comunità montane.

(a) La capacità di spesa è calcolata come rapporto percentuale tra i pagamenti in conto competenza e gli impegni

(b) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.14 Entrate consolidate del settore della Pubblica amministrazione per categoria economica.
Riscossioni - Anni 2005-2007 (valori in milioni di euro)

CATEGORIA ECONOMICA	LIGURIA			ITALIA		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
ENTRATE CORRENTI	18.963,7	20.892,3	22.062,9	656.720,0	660.360,0	664.060,3
Tributi propri	12.448,1	14.337,1	14.910,5	425.787,2	425.787,2	425.787,2
Imposte dirette	6.098,9	6.976,1	7.375,4	203.135,3	203.135,3	203.135,3
Imposte indirette	6.164,4	7.185,0	7.345,3	218.704,7	218.704,7	218.704,7
Altri tributi propri	184,8	176,0	189,9	3.947,3	3.947,3	3.947,3
Redditi da capitale	570,3	451,5	428,9	16.974,0	16.974,0	16.974,0
Contributi sociali	4.466,9	4.609,5	4.993,1	177.510,0	177.510,0	177.510,0
Vendita di beni e servizi	791,0	776,9	904,1	14.116,4	14.116,4	14.116,4
Trasferimenti in conto corrente	180,9	193,0	231,9	5.398,1	5.894,8	6.466,7
- Unione Europea e altre istituzioni estere	40,9	38,6	65,9	903,5	875,3	747,6
- famiglie e istituzioni sociali	21,6	29,3	37,0	875,4	1.160,8	1.450,3
- imprese private	117,4	124,0	128,1	3.607,1	3.853,6	4.242,7
- imprese pubbliche nazionali	0,0	0,0	0,0	1,7	1,5	17,9
- enti pubblici	0,9	1,1	0,8	10,4	3,6	8,2
Altre entrate correnti	506,5	524,4	594,5	16.934,3	20.077,6	23.206,0
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.070,1	759,1	1.042,4	32.201,8	28.285,0	33.872,0
Alienazione di beni patrimoniali	572,7	446,3	551,1	22.057,1	17.035,8	20.195,7
Trasferimenti in conto capitale	66,6	69,7	88,9	2.919,4	3.287,1	4.326,0
- Unione Europea e altre istituzioni estere	37,9	43,8	61,0	2.159,8	2.490,6	3.395,6
- famiglie e istituzioni sociali	1,4	0,9	0,8	70,6	83,5	72,5
- imprese private	27,3	25,1	27,2	688,8	711,0	848,1
- imprese pubbliche nazionali	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	2,7
- enti pubblici	0,0	0,0	0,0	0,1	1,9	7,1
Riscossione di crediti	429,1	241,5	399,3	7.140,3	7.908,0	9.281,9
Altre entrate in conto capitale	1,7	1,6	3,0	85,0	54,1	68,3
TOTALE ENTRATE	20.033,7	21.651,5	23.105,3	688.921,8	688.645,1	697.932,3

Fonte: Conti Pubblici Territoriali, Ministero dello sviluppo economico

Tavola 22.15 Entrate consolidate del settore della Pubblica amministrazione per categoria economica. Pagamenti - Anni 2005-2007 (valori in milioni di euro)

CATEGORIA ECONOMICA	LIGURIA			ITALIA		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
SPESE CORRENTI	18.977,0	19.229,2	20.044,8	593.212,9	603.495,7	624.226,8
Spese di personale	3.150,5	3.429,3	3.286,9	107.477,9	118.083,4	112.711,5
Acquisto di beni e servizi	3.114,6	3.154,3	3.394,7	107.457,7	107.062,5	116.049,6
Trasferimenti in conto corrente	9.842,4	10.115,0	10.705,9	259.425,1	269.866,0	283.679,2
- a famiglie e istituzioni sociali	9.371,2	9.634,8	10.130,2	249.035,3	259.492,7	272.446,2
- a imprese private	358,9	195,3	251,7	5.415,3	5.742,6	5.910,2
- a imprese pubbliche nazionali	99,0	75,4	116,7	2.686,7	2.356,4	2.870,5
- a imprese pubbliche locali	13,3	209,5	207,3	2.287,8	2.274,3	2.452,4
Interessi passivi	932,8	839,8	954,4	48.296,9	41.620,0	45.857,5
Altre spese correnti	1.936,7	1.690,8	1.702,9	70.555,3	66.863,7	65.929,0
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.773,4	2.389,0	2.704,6	96.433,0	91.256,2	94.305,7
Beni e opere immobiliari	938,2	829,9	873,6	30.301,7	29.779,5	30.289,0
Beni mobili, macchinari, etc.	103,7	93,2	100,8	4.142,0	4.472,9	4.594,9
Trasf. totali in conto capitale	464,0	459,3	546,5	18.211,9	19.649,1	20.633,1
- a famiglie e istituzioni sociali	52,0	48,1	53,9	2.316,1	2.358,5	2.293,5
- a imprese private	373,1	235,7	256,3	13.302,0	11.980,2	10.954,6
- a imprese pubbliche nazionali	13,1	95,7	182,5	440,6	2.805,2	5.267,5
- a imprese pubbliche locali	25,8	79,8	53,7	2.153,2	2.505,2	2.117,6
Partecipazioni azionarie e conferimenti	771,5	622,3	652,1	25.060,6	24.169,6	25.362,4
Altre spese in conto capitale	496,0	384,2	531,7	18.716,8	13.185,1	13.426,2
TOTALE SPESE	21.750,3	21.618,2	22.749,4	689.645,9	694.751,9	718.532,5

Fonte: Conti Pubblici Territoriali, Ministero dello sviluppo economico

Tavola 22.16 Spese finali consolidate del settore della Pubblica amministrazione per macrosettori di intervento e categoria economica - Anno 2007 (valori in milioni di euro)

MACROSETTORI	SPESE CORRENTI					
	Spese di personale	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Interessi pass. e oneri finanz.	Altre spese correnti	Totale
Amministrazione generale	364,6	493,0	49,3	272,3	1.194,3	2.373,5
Servizi generali	848,6	296,0	1,4	559,7	94,8	1.800,4
Conoscenza, cultura e ricerca	957,4	276,6	69,2	18,4	196,6	1.518,1
Ciclo integrato dell'acqua	3,4	17,4	2,1	7,9	0,3	31,2
Ambiente e gestione del territorio	63,9	168,2	10,6	7,4	8,1	258,2
Sanità	756,3	1.754,3	14,9	13,7	3,2	2.542,4
Politiche sociali	158,4	131,1	10.016,0	15,5	152,8	10.473,8
Attività produttive e Opere pubbliche	66,6	116,8	117,9	17,5	21,9	340,8
Mobilità	67,4	141,1	409,2	42,0	30,9	690,6
Reti infrastrutturali	0,3	0,3	15,2	0,0	0,0	15,8
TOTALE	3.286,9	3.394,7	10.705,9	954,4	1.702,9	20.044,8

Tavola 22.16 Segue Spese finali consolidate del settore della Pubblica amministrazione per funzione ed intervento - Anno 2007 (valori in milioni di euro)

MACROSETTORI	SPESE IN CONTO CAPITALE					Totale	TOTALE SPESE FINALI
	Beni e opere immobiliari	Beni mobili, macchinari, etc.	Trasferimenti	Partecipazione e conferimenti	Altre spese in conto capitale		
Amministrazione generale	97,3	20,6	15,1	12,0	141,6	286,6	2.660,1
Servizi generali	53,4	16,8	57,8	5,5	117,0	250,5	2.050,9
Conoscenza, cultura e ricerca	108,1	16,0	44,0	0,2	0,2	168,4	1.686,6
Ciclo integrato dell'acqua	36,5	1,4	1,4	0,1	0,0	39,5	70,6
Ambiente e gestione del territorio	60,9	8,3	55,0	0,3	3,7	128,3	386,5
Sanità	70,6	3,9	0,4	0,0	0,0	74,9	2.617,3
Politiche sociali	11,1	4,5	10,0	587,6	253,6	866,8	11.340,6
Attività produttive e Opere pubbliche	82,7	10,9	158,4	7,0	14,4	273,5	614,3
Mobilità	353,0	17,3	195,4	39,3	1,1	606,2	1.296,8
Reti infrastrutturali	0,0	1,1	8,9	0,0	0,0	10,0	25,9
TOTALE	873,6	100,8	546,5	652,1	531,7	2.704,6	22.749,4

Fonte: Conti Pubblici Territoriali, Ministero dello sviluppo economico

Nel contesto socio-economico globale in cui ci troviamo, saper innovare è senz'altro uno dei fattori chiave per garantire la crescita e lo sviluppo di un territorio. Questa necessità è ben presente anche a livello politico, basti pensare al Consiglio europeo di Lisbona (marzo 2000), che ha fissato l'obiettivo di fare dell'Europa l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, capace di mantenere “una crescita più stabile e duratura e creare nuovi e migliori posti di lavoro”.

L'analisi dei dati liguri fornisce però indicazioni contrastanti sulla effettiva capacità di innovazione della nostra regione. Per alcuni aspetti, infatti, il dato ligure presenta risultati eccellenti a livello nazionale (presentando per diversi indicatori un valore superiore a quello medio nazionale), mentre per altri traspare una minore capacità di mantenere posizioni di avanguardia (che sicuramente in alcuni settori le imprese della regione detengono).

Un indicatore della “dotazione” strutturale in settori innovativi e di personale altamente qualificato è fornito dal peso maggiore rivestito nella nostra regione rispetto alla media nazionale nel caso delle risorse umane (considerando in particolare quella parte della popolazione con livello di istruzione universitario e occupazione collegata ad attività scientifiche e tecnologiche): in Liguria rappresentano il 7,7% del totale della popolazione e il 13,7% della forza lavoro (in Italia rispettivamente il 6,4% e l'11,7%).

Continua seppur con risultati più contenuti la serie positiva della Bilancia dei pagamenti della tecnologia, che dal 2006 ha invertito rotta (sia a livello regionale che nazionale) rispetto alla serie deficitaria degli anni dal 2001 al 2005.

Registra invece una diminuzione lo stock di imprese in attività tecnologiche manifatturiere (che decrescono del 13%), così come invertono la tendenza le imprese tecnologiche di servizi (in crescita dal 2005) che mostrano nel 2008 un calo del 10%.

Si assesta nel 2008 il numero di laureati in discipline tecnico-scientifiche sui livelli dell'anno precedente, anche se nell'ateneo genovese i laureati di questo tipo aumentano rispetto allo stesso dato del 2001 (+19,1%, con le studentesse che crescono più velocemente rispetto ai colleghi maschi, +19,6% contro +18,7%). Diminuisce leggermente il tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore (-2%), mentre aumenta dell'8% la percentuale degli addetti alla ricerca e sviluppo per 1000 abitanti, raggiungendo il nuovo massimo al 3,5%. Aumenta del 9% la percentuale del PIL per spesa pubblica in ricerca, mentre rimane invariata quella della spesa privata.

Dopo il calo del 2007, torna ad aumentare il dato della partecipazione di adulti in età lavorativa alla formazione continua, che nel 2008 raggiunge e sorpassa il picco del 2006.

I dati dei brevetti - pur provvisori nel caso del 2005 - indicano il persistere di una situazione in cui la situazione regionale presenta rapporti decisamente inferiori a quelli nazionali (sia nel confronto con la forza lavoro che con la popolazione).

Tavola 23.1 Principali indicatori statistici - Anni 1995-2006

ANNI	Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL (a)	Spese per ricerca e sviluppo (a) della Pubblica Amministrazione e dell'Università (b) in percentuale del PIL	Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti (c)	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (d) sul totale dei laureati (%) per anno solare	Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (e)
1995	0,51	0,62	2,9	42,40	91,05
1996	0,44	0,82	2,9	36,77	93,09
1997	0,59	0,73	3,2	34,09	94,54
1998	0,49	0,72	3,1	35,55	94,30
1999	0,53	0,63	3,1	35,48	93,79
2000	0,49	0,60	3,1	35,04	93,65
2001	0,37	0,52	2,9	41,29	95,87
2002	0,65	0,64	3,1	41,51	96,67
2003	0,60	0,51	3,1	44,70	97,24
2004	0,53	0,75	3,0	43,46	97,60
2005	0,68	0,55	3,3	40,86	96,80
2006	0,68	0,60	3,5	54,30	94,70

Fonte: Istat - Miur

(a) Spese *intra-muros*

(b) Con riferimento all'anno 2005 è stata modificata la procedura di stima della spesa per R&S delle Università.

(c) I consulenti che operano all'interno di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit e sono impegnati in attività di R&S vengono considerati a tutti gli effetti personale di ricerca. Con riferimento all'anno 2005 è stata modificata la procedura di stima del personale di R&S nelle Università.

In particolare, sono stati inclusi tra i ricercatori 9.936 assegnisti di ricerca non considerati negli anni precedenti.

(d) Sono stati considerati i laureati nelle seguenti facoltà: Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Veterinaria, Agraria, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Farmacia, Chimica Industriale, Scienze biotecnologiche, Scienze ambientali.

Si fa presente che a seguito delle modifiche introdotte dalla riforma dei cicli, a partire dal 2002, oltre ai laureati dei corsi di laurea tradizionali, sono presenti anche i laureati provenienti dai nuovi corsi di laurea di primo livello, dai corsi di laurea di secondo livello e dai corsi a ciclo unico (architettura, ingegneria edile, farmacia, odontoiatria, veterinaria e medicina).

(e) Il tasso è calcolato rapportando il totale degli iscritti alle scuole superiori, sulla popolazione residente nella classe d'età 14-18 anni;

Tavola 23.2 Diplomati e Laureati in discipline tecnico-scientifico per facoltà e sesso - Anno 2008

ANNI FACOLTA'	LAUREA TRIENNALE				TOTALE LAUREATI			
	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri
2001	89	157	246	6	1.037	857	1.894	21
2002	123	166	289	5	1.123	873	1.996	17
2003	280	319	599	4	1.192	1.049	2.241	26
2004	497	550	1.047	16	1.260	1.116	2.376	33
2005	560	597	1.157	36	1.278	1.099	2.377	56
2006	679	657	1.336	24	1.327	1.132	2.459	51
2007	655	531	1.186	22	1.231	1.025	2.256	45

	LAUREA TRIENNALE E SPECIALISTICA A CICLO UNICO				TOTALE LAUREATI			
	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri
2008	708	847	1.555	-	1.106	1.128	2.234	-
2006 - DATI PER FACOLTA'								
Farmacia	2	3	5	-	43	81	124	6
Ingegneria	362	101	463	7	773	229	1.002	12
Medicina e Chirurgia	177	390	567	12	257	534	791	26
Scienze Mat. Fis. Nat.	138	163	301	5	254	288	542	7
TOTALE	679	657	1.336	24	1.327	1.132	2.459	51
2007 - DATI PER FACOLTA'								
Farmacia	2	7	9	-	23	80	103	11
Ingegneria	397	81	478	6	727	184	911	8
Medicina e Chirurgia	132	308	440	12	274	519	793	21
Scienze Mat. Fis. Nat.	124	135	259	4	207	242	449	5
TOTALE	655	531	1.186	22	1.231	1.025	2.256	45
2008 - DATI PER FACOLTA'								
Farmacia	15	62	77	-	24	84	108	-
Ingegneria	354	137	491	-	631	246	877	-
Medicina e Chirurgia	212	520	732	-	235	557	792	-
Scienze Mat. Fis. Nat.	127	128	255	-	216	241	457	-
TOTALE	708	847	1.555	-	1.106	1.128	2.234	-

Fonte: Miur

Tavola 23.3 Formazione continua: partecipazione di adulti in età lavorativa (25-64 anni)
Anni 1999-2008 (migliaia)

ANNI	LIGURIA	ITALIA	eu25 (a)	eu27 (a)
1999	10,2	437,7	
2000	25,7	1.150,6	
2001	31,2	1.446,1	
2002	29,6	1.420,0	17.883,7	18.053,8
2003	33,7	1.443,5	18.853,4	21.454,7
2004	55,2	2.014,2	19.225,6	21.689,7
2005	50,2	1.881,9	22.122,9	24.586,1
2006	60,0	1.994,8	24.061,2	24.269,3
2007	58,1	2.048,7	24.488,6	24.690,8
2008	60,9	2.084,8	25.103,3	25.331,0

Fonte: EUROSTAT
(a) stime Eurostat

Tavola 23.4 Consistenza delle imprese manifatturiere e di servizi "tecnologiche" registrate al 31.12
Anni 1998-2008

CODICI DI ATTIVITA' TECNOLOGICHE	MANIFATTURIERO					
	DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	DL30 Fabbric. macchine per ufficio, elaboratori	DL31 Fabbric.di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici
1998	366	1.051	54	591	302	1.002
1999	367	1.054	65	599	306	992
2000	362	1.058	68	594	283	989
2001	350	1.070	85	578	272	992
2002	341	1.064	92	570	257	1.004
2003	323	1.039	96	566	237	998
2004	314	1.063	100	505	179	1.013
2005	312	1.038	103	486	175	1.016
2006	302	1.034	106	487	178	1.012
2007	291	1.031	99	461	171	987
2008	198	874	83	370	147	913

Tavola 23.4 Segue Consistenza delle imprese manifatturiere e di servizi "tecnologiche"
registrate al 31.12 - Anni 1998-2008

CODICI DI ATTIVITA' TECNOLOGICHE	MANIFATTURIERO			SERVIZI			
	DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	TOTALE	I64 Poste e telecomu- nicazioni	K72 Informatica e attività connesse	K73 Ricerca e sviluppo	TOTALE
1998	45	854	4.265	72	1.914	111	2.097
1999	48	855	4.286	85	2.002	107	2.194
2000	54	855	4.263	111	2.070	105	2.286
2001	52	905	4.304	143	2.175	107	2.425
2002	54	919	4.301	157	2.236	112	2.505
2003	63	958	4.280	191	2.287	112	2.590
2004	65	986	4.225	334	2.329	118	2.781
2005	68	1.035	4.233	413	2.417	115	2.945
2006	70	1.094	4.283	439	2.419	120	2.978
2007	71	1.124	4.235	449	2.411	121	2.981
2008	55	1.018	3.658	472	2.51	96	2.674

Fonte: Infocamere

Tavola 23.5 Occupati in attività " tecnologiche" (a) manifatturiere e di servizi - Anni 1994-2007

ANNI	LIGURIA			ITALIA		
	OCCUPATI ATTIVITA' TECNOLOGICHE			OCCUPATI ATTIVITA' TECNOLOGICHE		
	settore manifatturiero	servizi	complesso settori	settore manifatturiero	servizi	complesso settori
1994	45.802	16.850	568.084	1.435.488	501.386	20.024.265
1995	47.637	19.267	584.893	1.486.785	488.426	19.943.362
1996	43.997	18.076	581.326	1.449.401	523.152	20.013.499
1997	37.263	20.346	575.867	1.448.625	524.029	20.032.076
1998 (b)	45.919	16.593	583.653	1.551.836	521.819	20.357.303
1999	42.322	18.617	592.718	1.570.492	558.978	20.617.630
2000	42.357	21.186	589.996	1.595.750	611.130	20.930.133
2001	40.934	18.577	606.747	1.585.718	652.330	21.373.282
2002	36.474	19.417	615.343	1.602.946	656.743	21.756.780
2003	38.128	21.212	624.463	1.637.182	645.779	22.057.305
2004	35.031	18.670	601.736	1.674.920	687.969	22.437.625
2005	36.079	15.224	617.873	1.669.511	655.305	22.650.805
2006	39.206	19.432	647.152	1.709.120	688.728	23.186.816
2007	39.998	16.472	646.794	1.759.487	722.172	23.173.879

Fonte: EUROSTAT
 (a) alta e media tecnologia
 (b) interruzione di serie

Tavola 23.6 Spesa pubblica in ricerca e sviluppo e spesa per R&S intra-muros^(a) sostenuta dal settore pubblico e privato - Anni 1998-2007 (milioni di euro)

ANNI	SPESA PUBBLICA R&S			SPESA R&S INTRA-MUTOS SETTORE PRIVATO		
	LIGURIA	ITALIA	eu25 (b)	LIGURIA	ITALIA	eu25 (b)
1998	6.169	145779	160	5.512	92.566
1999	6.391	156.909	178	5.684	101.700
2000	210	6.251	169.418	172	6.239	109.994
2001	192	6.221	179.629	139	6.661	117.067
2002	242	7.357	186.349	248	7.243	119.951
2003	204	7.582	188.222	241	7.187	120.581
	LIGURIA	ITALIA	eu25 (b)	LIGURIA	ITALIA	eu25 (b)
2004	239	7.960	25.825	248	7.293	123.178
2005	222	7.743	27.508	268	7.856	128.068
2006	247	7.995	28.413	280	8.841	137.430
2007	30.238	146.241

Fonte: Istat
 (a) dal 2002 comprendono le istituzioni no profit
 (b) stime Eurostat

Tavola 23.7 Risorse umane in attività scientifiche e tecnologiche (HRST) - Anni 1998-2007
(migliaia e valori %)

ANNI	RISORSE UMANE - EDUCAZIONE (a)					
	valori assoluti		peso % sul totale			
	LIGURIA	ITALIA	Popolazione		Forze di lavoro	
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA
1998	100	3.054	6,2	5,4	15,4	13,2
1999	103	3.298	6,4	5,8	15,5	14,1
2000	107	3.372	6,7	5,9	16,4	14,4
2001	127	3.620	7,9	6,3	19,6	15,3
2002	122	3.758	7,7	6,5	18,7	15,7
2003	126	3.900	7,9	6,8	18,8	16,1
2004	151	4.135	9,7	7,2	23,8	17,0
2005	157	4.415	10,0	7,6	24,3	18,0
2006	144	4.680	11,9	10,4	17,0	15,0
2007	159	4.977	13,2	11,0	17,8	15,7

ANNI	RISORSE UMANE - OCCUPAZIONE (b)					
	valori assoluti		peso % sul totale			
	LIGURIA	ITALIA	Popolazione		Forze di lavoro	
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA
1998	154	4.813	9,5	8,5	23,7	20,8
1999	153	5.092	9,5	8,9	23,1	21,8
2000	164	5.608	10,2	9,8	25,2	23,9
2001	180	5.864	11,2	10,3	27,8	24,8
2002	190	6.075	11,9	10,6	29,0	25,3
2003	196	6.172	12,2	10,8	29,2	25,5
2004 (c)	227	6.697	14,5	11,7	35,7	27,5
2005	211	6.665	13,4	11,5	32,6	27,2
2006	214	7.127	17,7	15,9	32,1	29,0
2007	230	7.403	19,0	16,4	33,9	30

ANNI	RISORSE UMANE - CORE (d)					
	valori assoluti		peso % sul totale			
	LIGURIA	ITALIA	Popolazione		Forze di lavoro	
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA
1998	54	1.748	3,3	3,1	8,2	7,5
1999	55	1.891	3,4	3,3	8,3	8,1
2000	57	1.993	3,5	3,5	8,7	8,5
2001	67	2.138	4,2	3,7	10,4	9,0
2002	69	2.232	4,3	3,9	10,6	9,3
2003	68	2.269	4,3	4,0	10,1	9,4
2004 (c)	91	2.514	5,8	4,4	14,2	10,3
2005	82	2.545	5,2	4,4	12,7	10,4
2006	82	2.719	6,8	6,1	12,3	11,0
2007	92	2.889	7,7	6,4	13,7	11,7

ANNI	RISORSE UMANE - COMPLESSO					
	valori assoluti		peso % sul totale			
	LIGURIA	ITALIA	Popolazione		Forze di lavoro	
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA
1998	201	6.119	12,4	10,8	30,9	26,4
1999	201	6.498	12,5	11,4	30,3	27,8
2000	214	6.987	13,3	12,2	32,9	29,8
2001	239	7.346	14,9	12,8	37,0	31,1
2002	244	7.600	15,3	13,2	37,2	31,7
2003	254	7.804	15,9	13,6	37,8	32,2
2004 (c)	288	8.318	18,4	14,5	45,3	34,1
2005	286	8.535	18,1	14,7	44,2	34,9
2006	276	9.088	22,8	20,3	36,7	32,9
2007	297	9.491	24,6	21,0	38,0	34,0

Fonte: EUROSTAT

(a) Quella parte della popolazione con livello di istruzione universitario

(b) Quella parte della popolazione con lavoro collegato ad attività scientifiche e tecnologiche

(c) Interruzione della serie

(d) Quella parte della popolazione con livello di istruzione universitario e lavoro collegato ad attività scientifiche e tecnologiche

Tavola 23.8 Brevetti depositati presso EPO (European Patent Office) - Anni 1995-2005

		1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005 (a)
VALORI ASSOLUTI												
	LIGURIA	4	7	6	2	6	10	14	6	12	13	8
	ITALIA	236	273	287	320	343	445	402	478	456	504	373
BREVETTI HIGH TECH	PER MILIONE DI FORZA LAVORO											
	LIGURIA	8,6	15,0	22,9	9,2	17,7	19,9	11,8
	ITALIA	10,4	12,0	12,5	13,8	14,7	19,0	17,0	20,0	18,9	20,7	15,2
	PER MILIONE DI ABITANTI											
	LIGURIA	2,2	4,2	3,6	1,5	3,5	6,1	9,5	3,8	7,4	8,1	4867,0
	ITALIA	4,2	4,8	5,0	5,6	6,0	7,8	7,1	8,4	8,0	8,7	6,4
VALORI ASSOLUTI												
	LIGURIA	59	66	78	80	95	99	95	93	98	86	55
	ITALIA	2.685	3.133	3.428	3.688	4.144	4.473	4.548	4.747	4.294	4.551	3.612
TOTALE BREVETTI	PER MILIONE DI FORZA LAVORO											
	LIGURIA	146,0	152,4	144,6	143,1	148,9	135,1	83,9
	ITALIA	118,7	137,4	149,5	159,2	177,5	190,5	192,4	198,1	177,8	186,8	147,7
	PER MILIONE DI ABITANTI											
	LIGURIA	36,2	40,3	48,3	49,4	59,4	62,3	59,9	59,4	62,6	55,1	36,7
	ITALIA	47,2	55,1	60,3	64,8	72,8	78,6	79,8	83,2	74,9	78,6	61,8

Fonte: EUROSTAT
(a) Dati provvisori

Tavola 23.9 Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Serie storica 2001-2008

	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI
LIGURIA			
2001	5.839	19.520	-13.681
2002	6.974	21.079	-14.105
2003	10.657	15.659	-5.002
2004	7.604	20.743	-13.139
2005	5.541	34.411	-28.870
2006	257.432	62.087	195.345
2007	192.308	76.922	115.386
2008	79.424	68.100	11.324
ITALIA			
2001	2.999.016	3.843.975	-844.959
2002	3.163.707	3.180.422	-16.715
2003	2.754.162	3.362.402	-608.240
2004	3.109.813	3.277.648	-167.835
2005	3.429.716	3.661.359	-231.643
2006	3.960.172	3.180.541	779.631
2007	4.191.921	3.375.053	816.868
2008	3.678.573	3.304.138	374.435

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia

La struttura demografica matura della Liguria influenza molti degli indicatori che vengono raccolti nelle tabelle presenti in questo capitolo.

Il quoziente di nuzialità per 1000 abitanti è 3,8, inferiore alla media nazionale pari a 4,2 e soltanto l'Emilia Romagna presenta un valore più basso di quello ligure; elevati sono il dato del tasso di separazione (pari a 7,6), secondo solo a quello della Valle d'Aosta e superiore al dato nazionale di 2,1 punti e quello del tasso di divorzio pari a 5,2 (anche in questo caso superato dalla Valle d'Aosta), con il valore medio pari a 3,4.

I diciottenni iscritti alle liste elettorali sono 44 in Liguria rispetto ai 59 in Italia così come gli elettori nati all'estero sono 546 a fronte di 628 a livello nazionale.

A causa della forte presenza di vedove tra le femmine di 65 anni e oltre, più che a comportamenti particolarmente diversi dalle altre realtà territoriali, si nota una forte differenza tra la percentuale di famiglie single in Liguria (37%) rispetto al dato nazionale (27,3%).

Nel 2008 i dati del mercato del lavoro mostrano un deterioramento del tasso di disoccupazione rispetto ai due anni precedenti più o meno forte in tutte le regioni. Nel caso della Liguria la differenza tra il valore del 2007 (4,8%) e quello del 2008 (5,4%) pari a 0,6 punti percentuali è preceduta, tra le regioni settentrionali, soltanto dal dato del Friuli-Venezia Giulia, dove l'indicatore cresce di 0,9 punti in media d'anno e dal Piemonte (0,8). Inoltre, il dato ligure si conferma il più alto tra le regioni settentrionali che presentano valori compresi tra quello ligure ed il minimo pari al 2,8% del Trentino-Alto Adige. Il dato nazionale è di 1,3 punti più alto di quello ligure.

Un valore decisamente diverso da quello di tutte le altre regioni riguarda il numero di abitazioni costruite nel 2007 che è 1,2 ogni 1000 abitanti contro 4,3 a livello nazionale e 5,9 del Veneto e dell'Abruzzo e 5,8 della Lombardia e dell'Emilia Romagna per citare solo le prime della graduatoria.

Un dato da sottolineare è quello riguardante il sistema portuale che, nel 2007, ha movimentato il 15,1% delle merci complessive a livello nazionale, con il 43% del totale dovuto al trasporto RO_RO e il 31,6% alle rinfuse liquide.

In linea con il dato nazionale il numero di sportelli bancari ogni 10000 abitanti (6,1 contro 5,7) e alcuni dati sulla dinamica delle imprese: il tasso di iscrizione ai registri imprese liguri è pari al 6,8% rispetto al 6,7% nazionale e quello di cessazione è il 7,4% contro il 7,1% della media italiana.

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.1 Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2009 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI	Sporcizia nelle strade (a)	Difficoltà di parcheggio (a)	Difficoltà di collegamento (a)	Traffico (a)	Inquinamento dell'aria (a)	Rumore (a)	Rischio di criminalità (a)	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non si fidano a bere acqua di rubinetto
Piemonte	29,9	39,4	29,4	43,9	38,8	31,7	30,2	5,5	25,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15,9	32,6	24,3	26,2	19,0	18,4	13,3	5,4	10,5
Lombardia	30,9	40,1	27,1	49,3	52,4	38,8	35,2	5,5	29,8
Trentino-Alto Adige	15,7	32,8	20,0	32,0	28,0	20,8	9,3	2,7	2,9
Veneto	23,1	27,7	27,5	42,8	39,1	31,3	29,3	9,0	20,2
Friuli-Venezia Giulia	21,1	30,5	22,8	37,9	28,3	25,1	15,6	2,4	16,1
Liguria	37,6	52,7	25,0	44,1	37,5	37,3	26,3	2,9	23,0
Emilia-Romagna	22,5	30,4	23,3	43,6	42,3	31,8	26,5	5,7	30,3
Toscana	28,0	35,2	29,4	43,3	34,8	33,5	25,4	12,6	38,7
Umbria	21,6	29,4	34,8	36,7	29,5	28,3	28,1	9,1	41,0
Marche	22,0	34,2	22,0	40,1	30,5	30,6	15,9	6,5	27,4
Lazio	46,6	48,9	32,6	52,9	40,6	38,2	39,4	11,4	20,7
Abruzzo	26,3	35,8	23,0	34,4	24,1	25,9	22,6	19,9	28,8
Molise	24,1	31,3	18,6	25,0	22,1	27,5	11,2	15,2	21,6
Campania	41,3	51,7	40,9	54,2	46,1	45,7	48,9	14,4	33,1
Puglia	31,7	46,0	28,5	48,3	40,0	44,6	26,0	18,0	43,5
Basilicata	32,4	40,0	31,3	27,7	25,7	27,5	7,2	8,0	18,0
Calabria	31,2	32,0	34,5	35,7	21,3	28,6	20,2	34,6	51,7
Sicilia	33,9	41,4	33,4	43,7	36,5	39,3	25,2	27,9	59,9
Sardegna	29,8	33,9	23,7	36,2	17,7	27,6	13,7	14,4	54,3
ITALIA	31,2	39,5	29,2	45,2	39,3	35,5	29,7	11,5	32,2

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

(a) Percentuale di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

Tavola 24.2 Indicatori demografici per regione - Anno 2008

REGIONI	Indicatori demografici (a)				Indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio						
	Quoziente di nuzialità totale (per mille abitanti) (d)	Speranza di vita alla nascita		Numero medio di figli per donna	Composizioni percentuali			Indici			
		Maschi	Femmine		0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Vecchiaia	Dipendenza strutturale degli anziani	Dipendenza degli anziani	Età media
Piemonte (b)	3,7	78,5	83,7	1,39	12,7	64,6	22,7	178,7	54,8	35,2	44,8
Valle d'Aosta (b)	4,0	78,5	83,7	1,56	13,7	65,6	20,7	151,2	52,5	31,6	43,7
Lombardia	4,0	78,9	84,3	1,49	14,0	66,0	19,9	142,4	51,4	30,2	43,1
Trentino-Alto Adige	4,0	79,2	84,8	1,59	16,0	65,6	18,4	114,6	52,4	28,0	41,5
Veneto	3,9	78,9	84,7	1,45	14,1	66,2	19,7	139,2	51,0	29,7	42,9
Friuli-Venezia Giulia	3,3	78,4	84,0	1,36	12,4	64,4	23,2	187,4	55,2	36,0	45,3
Liguria	3,8	78,4	83,7	1,31	11,3	61,9	26,8	236,1	61,6	43,3	47,2
Emilia-Romagna	3,5	79,1	84,2	1,45	13,0	64,5	22,5	172,8	55,0	34,8	44,6
Toscana	4,1	79,4	84,5	1,38	12,5	64,2	23,3	185,9	55,7	36,2	45,2
Umbria	4,3	79,2	84,4	1,40	12,7	64,1	23,2	181,7	56,0	36,1	44,8
Marche	3,8	79,6	85,1	1,39	13,2	64,3	22,4	169,9	55,4	34,9	44,2
Lazio	4,1	78,9	83,9	1,42	14,0	66,4	19,7	140,9	50,6	29,6	42,8
Abruzzo (c)	3,8	79,0	84,8	1,26	13,1	65,7	21,2	162,4	52,2	32,3	43,6
Molise (c)	3,8	79,0	84,8	1,15	12,7	65,4	21,9	171,7	52,9	33,4	43,9
Campania	5,5	77,4	82,8	1,45	16,7	67,4	15,9	94,9	48,4	23,6	39,6
Puglia	4,8	79,0	84,1	1,32	15,1	66,9	18,0	119,5	49,5	27,0	41,3
Basilicata	4,3	78,8	84,1	1,21	13,7	66,2	20,1	146,6	51,1	30,4	42,6
Calabria	4,7	78,9	84,1	1,27	14,5	66,9	18,6	128,7	49,5	27,9	41,6
Sicilia	4,8	78,5	83,5	1,42	15,4	66,2	18,3	118,5	51,0	27,6	41,2
Sardegna	4,5	78,7	84,5	1,12	12,4	68,9	18,7	150,9	45,2	27,2	43,0
ITALIA	4,2	78,8	84,1	1,41	14,0	65,8	20,1	143,4	51,9	30,6	42,9

Fonte: Istat

(a) Stime

(b) Il valore della speranza di vita è relativo all'insieme di Piemonte e Valle d'Aosta

(c) Il valore della speranza di vita è relativo all'insieme di Abruzzo e Molise

(d) Dati provvisori

Tavola 24.3 Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista e regione - Anno 2008
(per 100 persone della stessa età, sesso e zona)

REGIONI	Stato di buona salute (a)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b)	Diabete	Iper-tensione	Bronchite cronica asma bronchiale	Artrosi, artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie nervose allergiche	Disturbi gastrici	Ulcera gastrica e duodenale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
Piemonte	71,6	38,7	19,2	47,6	4,2	15,0	6,7	17,7	5,7	3,8	10,2	4,0	2,9	41,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	71,3	40,9	22,1	44,3	4,2	17,0	5,5	18,3	6,2	3,8	10,9	5,8	3,1	42,7
Lombardia	72,5	39,0	18,1	49,2	3,4	15,3	5,6	14,6	6,6	4,0	11,4	3,8	2,8	42,1
Trentino Alto Adige	76,2	35,1	14,3	50,0	2,5	11,6	4,6	12,1	3,8	3,0	11,2	4,4	2,1	22,1
Veneto	74,4	40,3	18,7	51,4	4,1	16,4	5,4	15,9	5,6	3,2	11,2	4,0	2,8	41,7
Friuli-V. Giulia	71,5	40,6	21,1	46,7	4,2	16,9	5,3	18,8	6,1	3,6	10,6	4,0	3,5	40,0
Liguria	71,9	42,9	22,9	45,2	4,0	16,8	6,1	21,8	9,2	3,6	11,5	4,9	3,2	43,8
Emilia-Romagna	70,6	42,8	22,2	45,1	5,1	16,6	6,6	19,9	6,2	4,2	11,5	4,2	4,0	45,0
Toscana	71,8	40,5	20,6	46,5	5,1	14,3	6,2	18,0	7,7	3,6	10,1	5,1	2,6	40,8
Umbria	72,8	45,2	24,8	45,9	5,4	17,5	9,9	21,2	8,1	4,3	12,1	7,3	4,6	46,8
Marche	72,4	40,3	23,5	45,8	5,2	16,7	6,1	21,8	7,9	4,3	9,3	5,5	3,5	42,0
Lazio	73,1	38,8	21,3	46,9	5,4	15,4	7,2	17,5	8,3	3,2	11,6	4,4	2,4	38,8
Abruzzo	74,5	38,6	20,9	50,3	5,0	16,2	5,7	20,1	8,1	4,3	8,3	4,4	2,9	39,3
Molise	76,4	39,6	22,1	50,3	5,1	18,5	7,2	20,1	6,3	4,6	8,5	4,2	4,1	39,4
Campania	78,2	34,5	19,9	52,6	5,8	13,7	6,5	17,8	7,9	3,5	9,1	5,1	2,9	32,4
Puglia	76,9	37,1	21,1	47,5	5,7	16,4	6,7	19,0	8,7	2,5	10,2	4,3	2,4	33,8
Basilicata	69,7	43,3	26,2	42,6	6,7	19,5	9,6	24,7	10,2	4,2	10,8	7,1	4,5	38,3
Calabria	67,4	41,6	24,1	38,1	6,6	18,6	7,3	21,1	7,4	4,0	10,4	7,3	5,0	40,0
Sicilia	75,1	36,0	20,9	44,5	5,8	15,6	7,4	19,2	8,4	3,3	8,5	5,0	3,3	36,0
Sardegna	69,1	42,0	21,9	44,0	5,0	14,7	6,6	20,5	8,6	3,7	12,6	4,6	3,2	43,2
ITALIA	73,3	39,2	20,5	47,5	4,8	15,8	6,4	17,9	7,3	3,6	10,6	4,6	3,1	39,8

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5 ove 1 indica lo stato peggiore e 5 quello migliore.

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

(c) I dati si riferiscono all'indagine svolta nell'anno 2007

Tavola 24.4 Indicatori dell'istruzione universitaria per regione (a) - Anno accademico 2007/2008

REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado (b)			Tasso di iscrizione (c)			Iscritti in sedi universitarie ubicate fuori dalla regione di residenza per 100 iscritti (d)			Laureati per 100 persone di 25 anni (e)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Piemonte	64,8	71,6	68,4	30,8	40,4	35,5	17,3	19,0	18,2	13,1	18,3	15,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	77,2	79,9	78,7	30,9	45,8	38,1	84,4	66,8	74,1	15,1	19,2	17,1
Lombardia	62,3	70,3	66,5	28,6	37,1	32,7	11,0	12,2	11,6	14,2	18,4	16,3
Trentino-Alto Adige	52,2	59,2	56,2	22,2	31,8	26,9	40,8	45,4	43,5	9,6	14,4	12,0
Veneto	56,5	66,3	61,7	29,9	38,8	34,3	29,3	24,7	26,7	13,6	17,8	15,7
Friuli-Venezia Giulia	62,6	74,1	68,6	35,9	46,5	41,1	19,9	20,7	20,3	15,8	23,4	19,5
Liguria	61,9	73,0	67,7	36,4	48,8	42,4	25,4	23,6	24,4	17,9	25,7	21,8
Emilia-Romagna	52,7	59,8	56,4	31,1	41,2	36,0	12,8	12,5	12,6	13,6	19,3	16,4
Toscana	68,8	75,3	72,2	35,7	47,4	41,4	10,9	9,3	10,0	14,4	21,5	17,9
Umbria	59,1	71,8	65,7	36,0	50,5	43,1	24,9	24,9	24,9	15,1	26,4	20,6
Marche	57,1	70,2	63,9	35,3	49,2	42,1	29,0	28,3	28,6	15,8	25,8	20,7
Lazio	68,7	78,6	73,8	41,7	54,9	48,2	10,2	8,5	9,2	17,6	25,3	21,4
Abruzzo	62,5	78,2	70,6	43,2	61,1	52,0	32,9	27,7	29,9	17,9	27,4	22,6
Molise	71,9	85,8	79,0	48,5	67,3	57,7	60,5	59,0	59,6	19,7	31,5	25,7
Campania	51,6	67,5	59,4	35,1	47,9	41,4	16,5	13,3	14,7	14,7	22,7	18,7
Puglia	62,7	75,3	69,2	34,4	49,7	41,9	36,7	28,6	32,0	15,1	24,1	19,6
Basilicata	62,6	73,9	68,6	43,0	60,7	51,6	74,2	75,7	75,1	17,7	28,4	23,1
Calabria	66,2	78,6	72,6	40,4	56,0	48,1	40,1	42,3	41,4	16,2	27,2	21,7
Sicilia	55,3	67,5	61,5	32,5	46,8	39,6	20,1	13,6	16,3	13,6	19,7	16,6
Sardegna	56,9	67,7	62,9	33,2	55,5	44,1	21,8	15,6	18,0	12,0	23,1	17,4
ITALIA	60,0	70,9	65,7	33,9	46,4	40,0	21,7	19,5	20,5	14,7	21,7	18,1

Fonte: Istat - Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E); Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Le regioni si riferiscono alla residenza degli studenti e non alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui sono iscritti.

(b) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente.

(c) Iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni.

(d) Sono esclusi i cittadini stranieri e gli italiani residenti all'estero.

(e) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Dal 2003/2004 l'indicatore è calcolato prendendo in considerazione i laureati del vecchio ordinamento e quelli dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico; dal 2005/2006 vengono considerati anche i laureati dei corsi di laurea specialistica.

(f) I valori del tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado, del tasso di iscrizione e della quota di laureati per 100 venticinquenni più bassi rispetto al resto d'Italia - sono da imputare alla propensione dei giovani residenti a Bolzano ad iscriversi in università straniere, soprattutto austriache.

Tavola 24.5 Tassi di separazione e divorzio per regione e ripartizione geografica. Anno 2007
(per 1.000 coppie coniugate al 31.12.2006)

REGIONI (a)	Tassi di separazione (b)	Tassi di divorzio (b)
Piemonte	6,6	4,7
Valle d'Aosta	9,2	6,3
Lombardia	6,0	4,2
Trentino-Alto Adige	6,5	4,3
Veneto	5,2	3,6
Friuli-Venezia Giulia	6,4	4,3
Liguria	7,6	5,2
Emilia-Romagna	5,8	4,3
Toscana	5,9	4,2
Umbria	5,3	2,4
Marche	4,8	3,0
Lazio	7,1	3,8
Abruzzo	4,7	2,7
Molise	4,2	2,0
Campania	4,1	1,9
Puglia	4,2	1,8
Basilicata	2,8	1,2
Calabria	3,6	1,7
Sicilia	4,6	2,5
Sardegna	4,3	2,9
Italia	5,5	3,4

Fonte: ISTAT

(a) Regioni e ripartizioni nelle quali i tribunali hanno emesso i provvedimenti di separazione e divorzio

(b) I tassi sono calcolati considerando al denominatore i coniugati derivanti dalla rilevazione Istat "Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile"

Tavola 24.6 Corpo elettorale per regione - Revisione semestrale al 31.12.2008

REGIONI	Popolazione censimento	SEZIONI		Elettori	di cui: Diciottenni	di cui: Elettori estero	Diciottenni ogni 10.000 elettori	Elettori estero ogni 10.000 elettori
		Totale	(a)					
Piemonte	4.214.677	4.835	40	3.669.443	17.805	147.484	49	402
Valle d'Aosta	119.548	150	1	104.746	528	3.292	50	314
Lombardia	9.032.554	9.180	120	7.740.171	39.209	223.871	51	289
Trentino-Alto Adige	940.016	1.015	9	815.907	5.332	47.807	65	586
Veneto	4.527.694	4.753	60	3.978.084	20.908	224.473	53	564
Friuli-Venezia Giulia	1.183.764	1.379	16	1.101.324	4.990	115.215	45	1.046
Liguria	1.571.783	1.800	16	1.402.991	6.184	76.615	44	546
Emilia-Romagna	3.983.346	4.475	50	3.473.742	15.804	100.997	45	291
Toscana	3.497.806	3.963	38	3.040.013	13.986	94.318	46	310
Umbria	825.826	1.026	12	719.813	3.466	23.961	48	333
Marche	1.470.581	1.616	19	1.311.103	6.868	81.043	52	618
Lazio	5.112.413	5.247	67	4.743.659	26.591	286.601	56	604
Abruzzo	1.262.392	1.626	16	1.216.056	6.986	139.680	57	1.149
Molise	320.601	392	6	331.835	1.893	64.975	57	1.958
Campania	5.701.931	5.790	44	4.985.755	40.340	339.486	81	681
Puglia	4.020.707	3.985	53	3.580.744	26.040	250.607	73	700
Basilicata	597.768	681	4	571.200	3.874	84.473	68	1.479
Calabria	2.011.466	2.404	12	1.895.359	13.447	284.959	71	1.503
Sicilia	4.968.991	5.303	46	4.639.992	34.456	523.087	74	1.127
Sardegna	1.631.880	1.812	18	1.480.406	8.593	79.981	58	540
Italia	56.995.744	61.432	647	50.802.343	297.300	3.192.925	59	628

Fonte: Ministero dell'Interno

(a) Sezioni presenti nei presidi ospedalieri

Tavola 24.7 Indicatori socio-demografici per regione - Anno 2008

REGIONI	Numero di famiglie Media 2007-2008 (migliaia)	Famiglie di single Media 2007-2008 (a)	Nuclei familiari (b)			Numero medio di componenti familiari Media 2007-2008	Spesa media mensile familiare Anno 2008			
			Coppie con figli Media 2007-2008	Coppie senza figli Media 2007-2008	Monogenitori Media 2007-2008		Totale	Percentuale per abitazione sul totale	Percentuale combustibili ed energia	Percentuale per alimentari e bevande sul totale
Piemonte	1.929	32,1	49,8	37,8	12,4	2,2	2.620	25,8	6,2	118,1
Valle d'Aosta	57	37,0	49,5	36,5	14,0	2,2	2.549	26,4	6,1	17,4
Lombardia	3.945	27,1	54,6	33,1	12,2	2,4	2.930	27,9	5,0	16,5
Trentino-Alto Adige	400	29,4	56,9	31,4	11,7	2,5	2.783	29,1	4,6	14,4
Veneto	190	26,1	55,9	33,0	11,1	2,5	2.975	26,8	5,4	15,7
Friuli-Venezia Giulia	519	28,9	49,2	38,5	12,3	2,3	2.588	27,6	4,6	16,6
Liguria	748	37,0	47,9	37,1	15,0	2,1	2.316	30,4	5,1	20,5
Emilia-Romagna	1.829	31,0	50,7	36,4	13,0	2,3	2.854	29,1	5,5	15,0
Toscana	1.490	26,3	51,6	36,1	12,3	2,4	2.581	29,1	5,3	18,1
Umbria	351	28,4	55,7	31,8	12,5	2,5	2.686	23,2	5,4	19,0
Marche	617	26,8	54,9	32,4	12,7	2,5	2.522	25,1	5,3	20,4
Lazio	2.251	29,6	55,5	29,4	15,2	2,4	2.530	31,8	4,7	19,8
Abruzzo	502	26,2	60,1	28,1	11,8	2,6	2.307	22,8	5,9	20,9
Molise	126	27,5	58,8	29,5	11,7	2,5	1.979	22,9	5,8	22,0
Campania	1.995	21,1	64,3	21,0	14,7	2,9	1.929	25,1	5,0	26,6
Puglia	1.474	22,7	63,2	26,1	10,8	2,8	2.097	21,5	4,9	24,6
Basilicata	219	22,8	61,3	28,4	10,3	2,7	1.912	20,3	6,2	22,9
Calabria	752	25,1	62,5	23,6	13,9	2,7	1.899	20,7	6,2	24,4
Sicilia	1.897	25,4	61,6	26,1	12,3	2,6	1.742	23,0	5,2	25,2
Sardegna	631	26,6	63,2	22,9	13,9	2,6	2.080	25,6	5,4	23,1
Italia	23.634	27,3	56,4	30,8	12,8	2,5	2.485	26,9	5,2	19,1

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana" e Indagine "I Consumi delle Famiglie".
 (a) per 100 famiglie della stessa zona
 (b) per 100 nuclei familiari della stessa zona

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.8 Indicatori culturali per regione - Anno 2008

REGIONI	Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e Circuiti museali statali				Cinematografo		
	Visitatori		Introiti		Numero di ingressi		Spesa al botteghino (dati in migliaia di euro)
	N	variazione rispetto all'anno precedente	lordi (in euro)	variazione rispetto all'anno precedente	valore assoluto (dati in migliaia)	per abitante	
Piemonte	995.421	-14,4%	2.282.311	6,4%	9.024.491	2,04	47.373
Valle d'Aosta	-	-	-	-	267.296	2,11	1.418
Lombardia	1.286.249	-5,3%	3.837.681	-0,4%	20.313.262	2,10	124.653
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	915.579	0,90	5.354
Veneto	961.203	-2,5%	2.872.349	13,6%	8.737.866	1,80	50.585
Friuli-Venezia Giulia	3.409.298	-9,1%	551.629	1,3%	2.760.300	2,25	13.967
Liguria	75.778	-2,4%	82.471	6,7%	3.342.539	2,07	19.726
Emilia-Romagna	844.021	-2,3%	872.417	-5,3%	11.473.784	2,66	67.389
Toscana	5.550.634	-7,5%	21.783.385	-5,5%	7.866.438	2,13	49.006
Umbria	256.917	-3,6%	351.146	-15,2%	1.465.758	1,65	8.682
Marche	470.186	0,0%	711.716	1,2%	3.200.440	2,05	18.902
Lazio	12.081.327	6,4%	44.130.976	4,4%	15.984.937	2,86	92.270
Abruzzo	185.071	6,6%	145.566	-2,4%	2.640.208	1,99	14.818
Molise	43.213	7,0%	16.872	-3,4%	272.795	0,85	1.570
Campania	5.769.946	-14,0%	25.228.698	-10,5%	8.850.456	1,52	46.822
Puglia	441.599	3,8%	486.850	10,5%	5.299.665	1,30	28.649
Basilicata	225.215	-7,9%	110.646	0,5%	423.665	0,72	2.258
Calabria	274.318	-8,5%	227.678	-15,9%	877.997	0,44	4.969
Sicilia	-	-	-	-	5.260.520	1,05	26.831
Sardegna	230.338	-12,1%	317.138	-9,0%	2.039.385	1,22	11.417
Italia	33.100.734	-3,9%	104.009.529	-1,9%	111.017.381	1,86	636.660

Tavola 24.8 Segue Indicatori culturali per regione - Anno 2008

REGIONI	Diffusione carta stampata					
	Quotidiani		Settimanali		Mensili	
	N	per 100 abitanti	N	per 100 abitanti	N	per 100 abitanti
Piemonte	426.181	9,6	1.026.175	23,2	1.402.115	31,7
Valle d'Aosta	13.812	10,9	26.843	21,2	39.046	30,9
Lombardia	1.237.002	12,8	2.910.252	30,0	3.049.207	31,5
Trentino-Alto Adige	165.806	16,4	256.306	25,3	234.403	23,1
Veneto	565.865	11,6	1.225.166	25,2	1.345.746	27,7
Friuli-Venezia Giulia	180.683	14,7	344.983	28,1	406.215	33,1
Liguria	286.972	17,8	560.300	34,7	591.268	36,7
Emilia-Romagna	585.893	13,6	1.200.976	27,9	1.413.777	32,8
Toscana	491.317	13,3	921.181	24,9	1.078.713	29,2
Umbria	85.639	9,6	170.223	19,1	202.237	22,7
Marche	151.689	9,7	338.529	21,7	415.709	26,6
Lazio	764.786	13,7	1.252.010	22,4	1.465.491	26,2
Abruzzo	123.525	9,3	217.056	16,3	275.914	20,8
Molise	13.699	4,3	31.779	9,9	42.474	13,2
Campania	338.408	5,8	696.554	12,0	823.750	14,2
Puglia	248.234	6,1	494.355	12,1	628.957	15,4
Basilicata	29.841	5,1	69.533	11,8	92.125	15,6
Calabria	132.842	6,6	225.023	11,2	287.627	14,3
Sicilia	362.964	7,2	613.784	12,2	634.023	12,6
Sardegna	275.534	16,5	363.029	21,8	380.333	22,8
Italia	6.480.692	10,8	12.944.057	21,6	14.809.130	24,8

Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali - Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali, SIAE - Osservatorio dello spettacolo, ADS - Accertamenti diffusione stampa.

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.9 Principali indicatori del mercato del lavoro per regione - Anni 2006, 2007 e 2008

REGIONI	Tassi di attività 15-64 anni			Tassi di occupazione 15-64 anni			Tassi di disoccupazione totale		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Piemonte	67,5	67,8	68,8	64,8	64,9	65,2	4,0	4,2	5,0
Valle d'Aosta	69,1	70,4	70,2	67,0	68,1	67,9	3,0	3,2	3,3
Lombardia	69,1	69,2	69,6	66,6	66,7	67,0	3,7	3,4	3,7
Trentino-Alto Adige	69,5	70,0	70,6	67,5	68,0	68,6	2,8	2,7	2,8
Veneto	68,3	68,1	68,9	65,5	65,8	66,4	4,0	3,3	3,5
Friuli-Venezia Giulia	67,2	67,9	68,2	64,8	65,5	65,3	3,5	3,4	4,3
Liguria	65,6	67,0	67,5	62,4	63,7	63,8	4,8	4,8	5,4
Emilia-Romagna	71,9	72,4	72,6	69,4	70,3	70,2	3,4	2,9	3,2
Toscana	68,1	67,7	68,9	64,8	64,8	65,4	4,8	4,3	5,0
Umbria	66,3	67,7	68,7	62,9	64,6	65,4	5,1	4,6	4,8
Marche	67,5	67,7	67,9	64,4	64,8	64,7	4,5	4,2	4,7
Lazio	64,2	63,8	65,1	59,3	59,7	60,2	7,5	6,4	7,5
Abruzzo	61,7	61,7	63,1	57,6	57,8	59,0	6,5	6,2	6,6
Molise	58,2	58,3	59,6	52,3	53,6	54,1	10,0	8,1	9,1
Campania	50,7	49,3	48,7	44,1	43,7	42,5	12,9	11,2	12,6
Puglia	52,5	52,6	52,9	45,7	46,7	46,7	12,8	11,2	11,6
Basilicata	56,2	54,8	55,8	50,3	49,6	49,6	10,5	9,5	11,1
Calabria	52,4	50,6	50,2	45,6	44,9	44,1	12,9	11,2	12,1
Sicilia	52,1	51,3	51,2	45,0	44,6	44,1	13,5	13,0	13,8
Sardegna	58,7	58,6	59,9	52,3	52,8	52,5	10,8	9,9	12,2
Italia	62,7	62,5	63,0	58,4	58,7	58,7	6,8	6,1	6,7

Fonte: Istat - Nuova indagine continua sulle Forze di Lavoro

Tavola 24.10 Principali indicatori economici territoriali - Anno 2007

REGIONI	Unità di lavoro (migliaia)	Valori assoluti		Composizioni percentuali sul totale nazionale		
		Prodotto interno lordo (a)	Spesa delle famiglie (a)	Unità di lavoro	Prodotto interno lordo	Consumi finali interni
Piemonte	2.016,1	125.022,0	75.007,8	8,1	8,1	8,2
Valle d'Aosta	62,8	4.197,1	2.714,1	0,3	0,3	0,3
Lombardia	4.598,8	320.620,9	169.363,8	18,4	20,8	18,5
Trentino-Alto Adige	502,6	32.444,5	19.664,3	2,0	2,1	2,1
Veneto	2.334,4	145.257,6	82.560,4	9,3	9,4	9,0
Friuli-Venezia Giulia	585,6	35.578,4	20.556,0	2,3	2,3	2,2
Liguria	672,0	43.152,6	28.188,4	2,7	2,8	3,1
Emilia Romagna	2.181,8	136.537,3	77.408,7	8,7	8,8	8,4
Toscana	1.687,5	103.932,2	63.279,5	6,7	6,7	6,9
Umbria	390,6	21.515,5	13.150,9	1,6	1,4	1,4
Marche	729,2	40.929,7	23.866,3	2,9	2,6	2,6
Lazio	2.456,8	167.483,0	91.541,6	9,8	10,8	10,0
Abruzzo	511,8	28.482,7	17.267,2	2,0	1,8	1,9
Molise	125,0	6.367,8	4.082,8	0,5	0,4	0,4
Campania	1.791,2	97.835,0	67.109,4	7,2	6,3	7,3
Puglia	1.347,3	69.616,2	47.740,0	5,4	4,5	5,2
Basilicata	218,6	11.042,1	6.378,5	0,9	0,7	0,7
Calabria	654,3	33.809,7	24.327,8	2,6	2,2	2,7
Sicilia	1.527,5	86.179,4	62.167,4	6,1	5,6	6,8
Sardegna	620,1	33.537,2	21.260,4	2,5	2,2	2,3
Extra regio	10,7	1.374,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	25.024,7	1.544.915,1	917.635,3	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat - Conti economici territoriali
(a) Valori in milioni di euro a prezzi correnti

Tavola 24.11 Agriturismi Bioecologici e Bandiere Arancioni per regione - Anno 2008

REGIONI	Agriturismi Bioecologici	Agriturismi certificati Isnat	Bandiere Arancioni
Piemonte	45	26	19
Valle d'Aosta	1	-	-
Lombardia	60	8	9
Trentino-Alto Adige	23	-	4
Veneto	32	-	9
Friuli-Venezia Giulia	26	-	1
Liguria	41	16	10
Emilia-Romagna	151	-	18
Toscana	259	58	32
Umbria	84	7	9
Marche	126	12	16
Lazio	53	6	17
Abruzzo	63	11	2
Molise	3	-	1
Campania	30	14	2
Puglia	38	9	2
Basilicata	17	9	1
Calabria	49	11	1
Sicilia	49	9	1
Sardegna	28	19	6
ITALIA	1.178	215	160

Fonte: AIAB, BIO BANK per agriturismi bioecologici - Touring Club Italiano per bandiere arancioni
 Note: agriturismi certificati Isnat - dati provvisori

Tavola 24.12 Movimento anagrafico delle imprese industriali (a) per regione - Anno 2008 (b)

REGIONI	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate		Tasso di crescita 2008 (c)
				di cui d'ufficio		
Piemonte	55.914	50.334	2.527	3.368	240	-1,1
Valle d'Aosta	1.144	1.087	49	76	19	-0,7
Lombardia	143.189	126.207	5.097	9.249	2.267	-1,3
Trentino-Alto Adige	10.352	9.855	334	500	36	-1,2
Veneto	74.714	67.430	3.069	4.591	602	-1,2
Friuli -Venezia Giulia	14.424	12.459	541	1.272	454	-1,8
Liguria	16.151	14.216	677	1.176	171	-2,0
Emilia-Romagna	65.405	58.584	3.200	4.699	762	-1,1
Toscana	65.184	56.779	3.390	5.098	896	-1,2
Umbria	11.439	10.042	416	641	11	-1,9
Marche	27.743	24.654	1.080	1.811	371	-1,3
Lazio	51.546	41.381	1.719	2.937	376	-1,8
Abruzzo	17.252	15.116	817	1.148	157	-1,0
Molise	3.143	2.856	112	184	22	-1,6
Campania	56.660	48.498	1.785	3.720	362	-2,7
Puglia	40.763	36.110	1.522	3.186	544	-2,7
Basilicata	5.879	5.009	165	247	7	-1,3
Calabria	18.210	16.757	648	1.490	431	-2,2
Sicilia	43.625	38.317	1.198	3.125	951	-2,2
Sardegna	16.629	15.198	733	1.016	88	-1,2
Italia	739.366	650.889	29.079	49.534	8.767	-1,6

Fonte: Infocamere

(a) Sezioni ATECO '02: C,D,E

(b) Registrate e attive: consistenza al 31.12

(c) al netto delle cessazioni d'ufficio

Tavola 24.13 Nati - mortalità delle imprese artigiane per regione - Anno 2008 (a)

REGIONI	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo	Stock al 31.12.08	Tasso di crescita 2008	Tasso di crescita 2007
		Totali	di cui d'ufficio				
Piemonte	12.775	12.078	74	697	137.371	0,6	1,1
Valle d'Aosta	366	348	15	18	4.237	0,8	2,8
Lombardia	23.890	22.176	528	1.714	272.730	0,8	1,5
Trentino-Alto Adige	1.743	1.753	25	-10	27.389	0,1	-0,9
Veneto	11.480	12.323	370	-843	147.063	-0,3	0,4
Friuli-Venezia Giulia	2.410	2.628	17	-218	31.074	-0,6	-0,9
Liguria	4.219	3.678	38	541	47.224	1,2	1,5
Emilia-Romagna	12.385	13.249	443	-864	147.888	-0,3	0,1
Toscana	11.929	11.094	399	835	119.661	1,0	1,0
Umbria	1.781	1.977	1	-196	24.737	-0,8	0,8
Marche	4.028	3.873	57	155	52.699	0,4	0,5
Lazio	9.690	7.779	236	1.911	103.094	2,1	1,9
Abruzzo	3.062	3.092	110	-30	36.494	0,2	1,4
Molise	573	532	0	41	7.818	0,5	-0,3
Campania	4.912	6.002	225	-1090	76.718	-1,1	0,3
Puglia	7.222	6.960	89	262	80.081	0,4	1,2
Basilicata	690	777	3	-87	12.257	-0,7	-0,7
Calabria	3.110	3.263	212	-153	38.114	0,2	0,1
Sicilia	5.877	6.507	474	-630	86.622	-0,2	0,4
Sardegna	3.342	3.267	13	75	43.374	0,2	1,6
Italia	125.484	123.356	3.329	2.128	1.496.645	0,4	0,8

Fonte: Infocamere

(a) i tassi di crescita sono calcolati al netto delle cessazioni d'ufficio

Tavola 24.14 Permessi di costruire. Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2007

REGIONI	Abitazioni (a)			Vani di abitazioni (b)			Abitazioni per 1.000 abitanti
	In fabbricati residenziali	In fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori	Totale	
Piemonte	15.252	109	10.032	51.467	43.524	94.991	2,3
Valle d'Aosta	488	6	494	1.611	1.357	2.968	3,9
Lombardia	55.484	518	56.002	177.655	163.091	340.746	5,8
Trentino-Alto Adige	5.127	202	5.329	18.838	17.925	36.763	5,3
Veneto	28.347	319	28.666	99.182	107.841	207.023	5,9
Friuli-Venezia Giulia	5.990	31	6.021	22.974	22.268	45.242	4,9
Liguria	1.755	100	1.855	6.110	4.665	10.775	1,2
Emilia-Romagna	24.382	259	24.641	81.566	74.875	156.441	5,8
Toscana	12.398	294	12.692	44.232	34.902	79.134	3,5
Umbria	4.851	118	4.969	17.271	13.607	30.878	5,6
Marche	8.239	64	8.303	27.545	21.874	49.419	5,3
Lazio	22.153	188	22.341	65.237	50.436	115.673	4,0
Abruzzo	7.684	98	7.782	26.259	22.182	48.441	5,9
Molise	1.214	96	1.310	4.789	3.800	8.589	4,1
Campania	11.487	652	12.139	44.800	33.412	78.212	2,1
Puglia	14.671	439	15.110	54.308	42.446	96.754	3,7
Basilicata	1.597	109	1.706	6.388	4.817	11.205	2,9
Calabria	7.729	136	7.865	29.350	22.881	52.231	3,9
Sicilia	12.842	272	13.114	50.291	38.804	89.095	2,6
Sardegna	8.581	164	8.745	30.849	24.240	55.089	5,3
Italia	250.271	4.174	254.445	860.722	748.947	1.609.669	4,3

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruzioni

(a) Compresa quella ricavata da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(b) Relativi alla parte residenziale e compresi quelli ricavati da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

Tavola 24.15 Consistenza degli esercizi commerciali per regione - Anno 2008 (a)

REGIONI	Sede	Unità locale	Totale	Esercizi commerciali per 1.000 abitanti
Piemonte	37.855	13.529	51.384	11,6
Valle d'Aosta	1.354	494	1.848	14,6
Lombardia	63.595	26.213	89.808	9,2
Trentino - Alto Adige	6.423	4.047	10.470	10,3
Veneto	35.469	16.017	51.486	10,5
Friuli-Venezia Giulia	9.330	4.342	13.672	11,1
Liguria	18.556	6.385	24.941	15,4
Emilia-Romagna	35.884	13.426	49.310	11,4
Toscana	36.066	13.897	49.963	13,5
Marche	14.193	5.730	19.923	12,7
Umbria	8.866	3.331	12.197	13,6
Lazio	54.805	16.990	71.795	12,8
Abruzzo	14.275	5.289	19.564	14,7
Molise	3.810	1.318	5.128	16,0
Campania	81.669	18.357	100.026	17,2
Puglia	47.768	12.470	60.238	14,8
Basilicata	7.250	2.056	9.306	15,7
Calabria	26.803	6.370	33.173	16,5
Sicilia	59.121	14.790	73.911	14,7
Sardegna	18.669	8.609	27.278	16,3
Italia	581.761	193.660	775.421	12,9

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - Istat
(a) Attività commerciale prevalente

Tavola 24.16 Importazioni ed esportazioni per regione - Anni 2006-2008 (milioni di euro)

REGIONI	2006		2007		2008 (a)		(Exp. / Imp.) x 100 Anno 2008
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	
Piemonte	26.722	34.909	29.259	37.275	28.654	37.817	132,0
Valle d'Aosta	401	589	539	876	410	717	175,1
Lombardia	119.103	93.258	124.178	102.083	121.302	103.727	85,5
Trentino-Alto Adige	5.335	5.688	5.866	6.183	6.063	6.147	101,4
Veneto	37.012	46.284	39.844	50.557	37.330	48.207	129,1
Friuli-Venezia Giulia	5.627	11.075	6.671	12.413	7.464	13.151	176,2
Liguria	9.257	4.210	9.723	4.725	10.953	5.170	47,2
Emilia Romagna	25.321	41.364	28.927	46.344	28.752	47.464	165,1
Toscana	18.558	24.580	19.847	26.528	19.862	25.222	127,0
Umbria	2.797	3.246	2.882	3.628	2.543	3.399	133,6
Marche	6.499	11.556	7.365	12.458	6.681	10.656	159,5
Lazio	26.552	12.235	27.832	13.477	27.180	14.510	53,4
Abruzzo	4.038	6.546	4.253	7.323	4.059	7.679	189,2
Molise	402	614	432	629	464	654	140,8
Campania	9.629	8.392	10.057	9.445	10.016	9.271	92,6
Puglia	7.598	6.878	8.522	7.192	9.373	7.346	78,4
Basilicata	1.038	1.722	1.067	2.100	948	1.961	206,9
Calabria	605	329	746	431	588	383	65,2
Sicilia	15.830	7.948	16.990	9.661	18.135	9.852	54,3
Sardegna	7.233	4.336	7.719	4.725	9.666	5.784	59,8
Italia	352.465	332.013	373.340	364.744	377.284	365.806	97,0

Fonte: Istat

(a) Dati provvisori

NB Essendo in alcuni casi impossibile individuare univocamente la provincia cui una data transazione si riferisce, il dato totale per l'Italia differisce dalla somma dei dati delle singole regioni.

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.17 Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2007

REGIONI	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari						Totale (letti)
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto (letti)	Alloggi agrituristici (letti)	Altri esercizi (a) (letti)	B & b (letti)	
					Numero	Posti letto					
Piemonte	1.598	82.977	42.227	40.637	172	51.177	13.119	7.686	20.637	4.170	179.766
Valle d'Aosta	496	23.606	11.243	11.049	48	16.125	1.755	461	8.797	417	51.161
Lombardia	2.950	181.026	93.273	93.929	202	98.744	16.979	6.590	11.411	3.484	318.234
Trentino-Alto Adige	5.909	244.372	121.618	119.237	258	48.255	41.008	22.975	18.195	751	375.556
Veneto	3.269	209.420	111.607	113.738	193	194.081	186.805	7.790	26.226	8.498	632.820
Friuli-Venezia Giulia	736	38.512	18.574	18.216	29	29.576	71.994	2.795	8.785	1.516	153.178
Liguria	1.585	71.656	38.316	37.578	154	58.888	10.523	3.371	10.081	3.359	157.878
Emilia-Romagna	4.688	295.938	153.134	157.231	129	89.590	16.176	6.214	18.998	4.946	431.862
Toscana	2.979	186.309	86.645	86.596	235	174.848	58.224	47.468	16.213	401	483.463
Umbria	565	28.995	14.860	15.167	42	12.785	11.776	18.691	7.678	2.703	82.628
Marche	968	61.290	30.881	29.823	133	59.799	78.201	9.397	13.505	4.768	226.960
Lazio	1.852	150.066	74.326	73.258	126	81.203	6.624	5.448	17.410	11.472	272.223
Abruzzo	816	49.954	24.945	24.456	86	43.073	3.332	4.281	1.250	1.988	103.878
Molise	118	6.701	3.320	3.145	17	5.054	483	608	704	173	13.723
Campania	1.604	106.058	53.357	53.128	176	66.935	5.188	4.896	3.184	2.606	188.867
Puglia	854	76.301	35.514	34.941	214	99.524	17.815	6.369	1.779	7.913	209.701
Basilicata	232	22.387	8.431	8.335	16	9.959	1.141	3.428	714	446	38.075
Calabria	801	95.477	44.319	37.568	147	88.515	3.077	2.100	3.662	2.127	194.958
Sicilia	1.192	114.583	51.841	50.279	111	38.191	10.527	6.577	3.189	8.344	181.411
Sardegna	846	97.158	40.479	40.383	99	65.557	17.186	1.450	1.269	6.619	189.239
Italia	34.058	2.142.786	1.058.910	1.048.694	2.587	1.331.879	571.933	168.595	193.687	76.701	4.485.581

Fonte: ISTAT - Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (R)
(a) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 24.18 Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e regione (a) di sbarco e imbarco - Anno 2007 (migliaia di tonn)

REGIONI	TIPO DI CARICO(b)						% su totale nazionale
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	Totale	
Liguria	3.014	25.575	8.200	35.241	9.024	81.054	15,1
Friuli- Venezia Giulia	4.343	1.530	4.262	31.849	3.867	45.852	8,5
Veneto	4.009	2.974	1.449	13.530	13.069	35.032	6,5
Emilia - Romagna	4.860	2.557	68	5.476	14.047	27.008	5,0
Toscana	6.085	5.992	12.768	9.758	7.277	41.880	7,8
Marche	65	1.181	2.322	5.452	1.552	10.573	2,0
Lazio	639	206	3.009	10.909	1.343	16.106	3,0
Abruzzo	131	-	1	764	444	1.340	0,2
Campania	305	4.540	7.443	5.146	1.485	18.919	3,5
Puglia	6.962	5.721	5.961	13.342	33.825	65.812	12,2
Calabria	65	29.658	248	1.485	235	31.690	5,9
Sicilia	932	843	10.383	75.951	3.084	91.192	17,0
Sardegna	309	4.723	12.770	31.281	8.685	57.765	10,8
Altri porti	830	79	3.187	4.981	4.027	13.104	2,4
Italia	32.547	85.580	72.071	245.165	101.965	537.327	100,0

Fonte: Istat - Trasporto marittimo (R)
(Direttiva comunitaria n -64/95, Art -4, comma 2)
(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.19 Consistenza degli sportelli bancari per regione - Dicembre 2008

REGIONI	Banche	Sportelli	N. sportelli per 10.000 abitanti
Piemonte	31	2.716	6,1
Valle d'Aosta	1	96	7,4
Lombardia	188	6.715	6,9
Trentino-Alto Adige	110	964	9,5
Veneto	60	3.666	7,5
Friuli -Venezia Giulia	26	964	7,8
Liguria	6	992	6,1
Emilia-Romagna	57	3.603	8,3
Toscana	63	2.541	6,8
Umbria	10	572	6,4
Marche	31	1.227	7,8
Lazio	65	2.785	4,9
Abruzzo	14	704	5,3
Molise	4	147	4,6
Campania	34	1.677	2,9
Puglia	32	1.462	3,6
Basilicata	6	256	4,3
Calabria	20	536	2,7
Sicilia	36	1.818	3,6
Sardegna	5	698	4,2
Italia	799	34.139	5,7

Fonte: Banca d'Italia - Istat

Tavola 24.20 Nati-mortalità delle imprese per regione - Anno 2008

REGIONI	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo	Stock al 31.12.08	Tasso di iscrizione 2008	Tasso di cessazione 2008	Tasso di crescita 2008 (a)
		Totale	di cui d'ufficio					
Piemonte	33.105	32.461	1.404	644	469.506	7,1	6,9	0,4
Valle d'Aosta	893	1.301	303	-408	14.352	6,1	8,8	-0,7
Lombardia	68.184	70.580	14.552	-2.396	957.678	7,1	7,4	1,3
Trentino-Alto Adige	5.924	6.220	380	-296	110.117	5,4	5,6	0,1
Veneto	32.427	35.884	3.589	-3.457	509.377	6,3	7,0	0,0
Friuli -Venezia Giulia	6.804	9.985	2.716	-3.181	111.400	5,9	8,7	-0,4
Liguria	11.339	12.476	1.258	-1.137	166.538	6,8	7,4	0,1
Emilia-Romagna	32.337	35.011	3.704	-2.674	477.181	6,7	7,3	0,2
Toscana	30.424	31.895	5.158	-1.471	415.248	7,3	7,7	0,9
Umbria	5.964	5.659	84	305	95.162	6,3	6,0	0,4
Marche	11.599	11.678	1.191	-79	178.536	6,5	6,5	0,6
Lazio	42.870	36.595	3.501	6.275	584.701	7,4	6,3	1,7
Abruzzo	9.689	9.778	894	-89	149.683	6,5	6,5	0,5
Molise	2.015	2.206	164	-191	35.956	5,6	6,1	-0,1
Campania	36.798	37.018	1.986	-220	546.234	6,7	6,8	0,3
Puglia	26.651	31.760	4.727	-5.109	390.353	6,7	8,0	-0,1
Basilicata	3.031	3.321	101	-290	62.406	4,8	5,3	-0,3
Calabria	12.863	14.262	3.995	-1.399	180.822	7,1	7,8	1,4
Sicilia	27.064	32.732	6.629	-5.668	475.759	5,6	6,8	0,2
Sardegna	10.685	11.264	1.488	-579	173.058	6,2	6,5	0,5
Italia	410.666	432.086	57.824	-21.420	6.104.067	6,7	7,1	0,6

Fonte: Infocamere

(a) Il tasso di crescita è calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Nota: con il D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, sono stati introdotti nuovi criteri e procedure per le cancellazioni d'ufficio, determinando una riduzione dello stock di fine periodo non derivante dall'andamento economico della congiuntura demografica bensì da interventi amministrativi; pertanto eventuali confronti tra stock potranno evidenziare tassi di variazione negativi non corrispondenti al reale andamento delle condizioni economiche.

CONFRONTI REGIONALI

Tav. 24.21 Valore aggiunto per ripartizione geografica, attività economica e classe di addetti
Anno 2007 (valori percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA CLASSI DI ADDETTI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Industria in senso stretto					
1-19	36,2	30,3	18,0	15,5	100,0
20 e oltre	41,3	27,3	16,0	15,5	100,0
Totale	40,1	28,0	16,5	15,5	100,0
Costruzioni					
1-19	30,9	24,4	19,4	25,3	100,0
20 e oltre	27,5	23,8	23,3	25,4	100,0
Totale	29,9	24,2	20,5	25,4	100,0
Servizi					
1-19	34,0	25,0	20,7	20,3	100,0
20 e oltre	39,1	21,3	23,3	16,3	100,0
Totale	36,4	23,3	21,9	18,4	100,0
Totale					
1-19	34,0	26,0	19,9	20,1	100,0
20 e oltre	39,6	24,4	19,6	16,3	100,0
Totale	37,1	25,1	19,8	18,0	100,0

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

Tavola 24.22 Indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni comunali per regione
Anni 2006 e 2007 (valori percentuali)

REGIONI	Grado di autonomia impositiva (1)		Grado di autonomia finanziaria (2)		Grado di dipendenza erariale (3)		Grado di rigidità strutturale (4)		Incidenza spese personale (5)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Piemonte	61,8	49,3	84,1	72,1	10,2	21,3	44,9	43,0	31,2	31,2
Valle d'Aosta	26,4	26,7	44,0	44,8	1,2	0,9	31,1	29,4	25,3	25,3
Lombardia	62,8	46,6	90,4	75,2	5,2	19,9	37,6	35,4	27,9	27,9
Trentino-Alto Adige	17,4	17,2	46,8	48,4	0,3	0,1	37,9	40,5	29,5	29,5
Veneto	64,4	50,5	86,4	73,5	6,6	19,6	45,6	36,6	27,9	27,9
Friuli Veneto Giulia	31,8	31,7	54,0	53,2	1,8	1,4	39,2	37,4	28,6	28,6
Liguria	61,2	51,3	82,0	72,4	9,6	18,4	42,3	37,9	31,2	31,2
Emilia-Romagna	63,3	51,0	90,5	78,4	5,2	16,4	45,1	42,9	32,3	32,3
Toscana	57,9	46,9	86,4	75,7	7,5	18,2	50,0	46,1	31,6	31,6
Umbria	52,6	45,6	73,2	65,5	14,9	23,2	41,8	44,4	31,3	31,3
Marche	56,7	46,5	81,3	70,8	9,8	20,1	45,8	43,1	30,3	30,3
Lazio	53,3	42,9	84,8	67,8	10,6	26,3	45,0	39,1	30,1	30,1
Abruzzo	59,2	50,9	79,2	70,2	15,7	24,2	47,0	41,8	30,0	30,0
Molise	44,5	34,8	63,9	57,4	21,7	26,6	38,1	34,8	28,7	28,7
Campania	46,2	41,1	62,2	59,3	31,7	33,3	45,8	41,7	31,4	31,4
Puglia	58,3	52,6	68,7	62,3	23,8	28,6	39,6	35,8	26,9	26,9
Basilicata	39,0	36,1	55,1	52,2	32,3	35,5	42,9	51,3	31,5	31,5
Calabria	39,9	36,7	60,2	56,1	34,3	35,3	50,9	47,8	31,1	31,1
Sicilia	27,8	29,9	39,6	41,5	35,9	32,5	71,0	66,5	40,1	40,1
Sardegna	33,5	32,9	46,5	46,1	23,8	19,5	31,1	27,3	24,1	24,1
Italia	52,3	43,5	74,8	65,6	14,4	22,7	45,4	41,8	30,6	30,6

Fonte: Istat, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali; stime.

1 - Grado di autonomia impositiva = Entrate tributarie / entrate correnti

2 - Grado di autonomia finanziaria = (entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti

3 - Grado di dipendenza erariale = contributi e trasferimenti statali correnti / entrate correnti

4 - Grado di rigidità strutturale = (spese di personale + rimborso prestiti) / entrate correnti

5 - Incidenza spese di personale = spese di personale / entrate correnti

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.23 Spesa per R&S intra-muros (valori in migliaia di euro) e addetti alla R&S (unità equivalenti a tempo pieno) per settore istituzionale e regione - Anno 2006

REGIONI	Spesa per R&S					Addetti alla R&S				
	Istituzioni pubbliche	Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale	Istituzioni pubbliche	Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale
Piemonte	123.723	329.788	74.408	1.608.194	2.136.113	1.485,0	4.152,7	999,3	13.814,0	20.451,0
Valle d'Aosta	694	1.528	2.070	7.695	11.987	11,1	33,9	34,3	122,7	202,0
Lombardia	218.961	629.523	337.197	2.437.356	3.623.037	2.737,4	8.620,5	3.289,6	22.502,2	37.149,7
Trentino-Alto Adige	69.503	60.736	23.200	93.273	246.712	987,8	731,4	340,6	1.022,6	3.082,4
Veneto	117.726	315.059	21.422	498.071	952.278	1.336,9	4.333,6	390,3	7.135,2	13.196,0
Friuli-Venezia Giulia	60.122	157.081	7.471	186.290	410.964	726,9	2.049,6	124,8	1.914,7	4.816,0
Liguria	120.121	126.970	7.718	272.895	527.704	1.375,3	1.637,9	93,5	2.587,5	5.694,2
Emilia-Romagna	159.922	461.290	8.183	958.103	1.587.498	2.037,1	6.383,6	187,7	11.016,5	19.624,9
Toscana	200.291	509.064	9.208	339.321	1.057.884	2.421,3	6.779,6	197,1	3.303,3	12.701,3
Umbria	19.627	118.499	493	38.466	177.085	302,0	1.848,2	9,0	573,5	2.732,7
Marche	16.824	116.441	608	111.590	245.463	230,5	1.674,9	19,5	1.801,1	3.726,0
Lazio	1.225.482	659.090	57.086	806.534	2.748.192	16.103,2	7.695,6	1.170,0	5.609,0	30.577,8
Abruzzo	50.737	105.818	877	127.449	284.881	418,1	1.480,7	15,3	1.441,9	3.356,0
Molise	3.746	19.125	4.389	4.564	31.824	67,0	260,8	121,0	65,9	514,7
Campania	200.721	540.522	34.496	383.010	1.158.749	2.193,7	6.551,2	428,6	3.293,6	12.467,1
Puglia	81.667	266.502	33.247	106.061	487.477	1.076,1	4.044,6	428,5	1.117,5	6.666,7
Basilicata	31.859	24.098	18	21.769	77.744	390,3	458,9	0,6	266,5	1.116,3
Calabria	20.746	107.382	448	10.790	139.366	290,3	1.365,7	14,3	163,3	1.833,6
Sicilia	128.514	412.322	7.156	176.930	724.922	1.286,4	5.483,2	162,8	1.901,5	8.833,9
Sardegna	46.104	136.831	537	21.972	205.444	688,4	2.101,7	41,0	429,0	3.260,1
Italia	2.897.090	5.097.669	630.232	8.210.333	16.835.324	35.177,0	66.956,9	7.727,2	79.058,9	188.920,0

Fonte: Istat - Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

La popolazione della Liguria si attesta ad inizio 2008 a 1.609.822 abitanti distribuiti su una superficie territoriale pari a 5.422 kmq, in crescita rispetto ad inizio 2007 di 1.944 unità denotando quindi una sostanziale stabilità (+0,1%) e una densità di 296,9 abitanti per kmq.

Si conferma l'età media (47,5 anni) più anziana di tutte quelle per cui è rilevato il dato e per l'indice di vecchiaia si registra un aumento di ulteriori sette punti circa del dato ligure (239,3 a 246,2); esso è il più elevato tra le 28 regioni, seguito a debita distanza da quello di ES12 che si conferma la più diretta inseguitrice con un valore pari a 217,9.

I dati riferiti alla struttura delle forze di lavoro presentano più ombre che luci (generalmente comuni a tutte le regioni italiane) in quanto segnalano ritardi notevoli rispetto alla Strategia di Lisbona per quanto riguarda la popolazione attiva e un peggioramento rispetto al 2007 dei dati riguardanti la disoccupazione.

Il tasso di attività 15-64 anni è pari al 67,5% (UE27 = 70,9%, 28 regioni 73,1%) con la regione 26^a su 28 (perdendo una posizione rispetto all'anno precedente nell'ambito di un arretramento complessivo delle regioni italiane), mentre per la classe di età 65 anni e oltre il dato è 3,9% contro il 6,4% del complesso a 28 regioni e il 4,8% dell'UE27, posizionando la Liguria al 21° posto in graduatoria.

Migliore la situazione per il tasso di disoccupazione, che pur in fase di aumento, nel 2008 si è attestato al 5,4% (17° posto tra le 28 regioni) inferiore al 5,6% delle 28 regioni in complesso e al 7,0% della media europea; i casi dell'Emilia Romagna (3,2% 5° posto) e del Friuli Venezia Giulia (4,3% 8° posto) risultano emblematici dell'arretramento complessivo delle regioni italiane, visto che nel 2007 le due regioni erano rispettivamente al 1° e 4° posto della graduatoria.

Peggiora ulteriormente la non già facile situazione italiana (e ligure in particolare) per il tasso di disoccupazione di lunga durata che presenta le regioni del Bel Paese (con l'unica eccezione dell'Emilia-Romagna) nelle ultime posizioni insieme alle sole BE23 e UKD4; il dato della Liguria (35,2%) è inferiore di due punti percentuali alla media dell'Unione Europea, ma decisamente superiore a quello del complesso delle 28 regioni considerate, in controtendenza rispetto ai dati medi (aumenta di 2,1 punti tra il 2007 e il 2008).

Il prodotto interno lordo per abitante del 2005 (pari a 24.900,0 euro a PPA) risulta superiore alla media dell'Unione del 5,5% ma inferiore di 6,6 punti percentuali alla media delle 28 regioni e, tra queste, colloca la Liguria al 13° posto.

In campo marittimo si evidenziano traffici merci superiori agli 80 milioni di tonnellate (posizionando nel 2007 la regione al secondo posto su 28 dopo UKE1); il traffico passeggeri ammonta a circa 2.700mila sbarchi e imbarchi complessivi che collocano anche in questo caso la regione in seconda posizione tra quelle in cui è stato rilevato dopo ITE1 e davanti a ITE4.

Tavola 25.1 Superficie, popolazione al 1° gennaio e densità - Anno 2008 (kmq, migliaia di abitanti)

COD. NUTS2	REGIONE	CITTA' PRINCIPALI	NAZIONE	SUPERFICIE (c)	POPOLAZIONE	DENSITA'
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	GENT	BELGIO	2.982,0	1.408.484	472,3
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	BRUGES	BELGIO	3.144,0	1.150.487	365,9
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	OVIEDO	SPAGNA	10.604,0	1.059.136	99,9
ITC3	LIGURIA	GENOVA	ITALIA	5.422,0	1.609.822	296,9
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	TRIESTE	ITALIA	7.858,0	1.222.061	155,5
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	ITALIA	22.117,0	4.275.802	193,3
ITE1	TOSCANA	FIRENZE	ITALIA	22.994,0	3.677.048	159,9
ITE3	MARCHE	PESARO	ITALIA	9.694,0	1.553.063	160,2
ITE4	LAZIO	ROMA	ITALIA	17.236,0	5.561.017	322,6
ITF2	MOLISE	CAMPOBASSO	ITALIA	4.438,0	320.838	72,3
SE12	OOSTRA MELLANSVERIGE	UPPSALA	SVEZIA	41.415,2	1.534.529	37,1
SE21	SMALAND MED OAMA	OARNA	SVEZIA	35.560,0	805.353	22,6
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	KARLSTAD	SVEZIA	69.548,0	825.000	11,9
SE32	MELLERSTA NORRLAND	OSTERSUND	SVEZIA	77.207,0	370.386	4,8
SE33	OVRE NORRLAND	UMEA LULEA	SVEZIA	165.296,0	508.195	3,1
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR (a)	NEWCASTLE UPON TYNE	GRAN BRETAGNA	5.553,0	1.398.700	251,9
UKD1	CUMBRIA (a)	BARROW	GRAN BRETAGNA	6.768,0	496.500	73,4
UKD4	LANCASHIRE (a)	LANCASTER	GRAN BRETAGNA	3.075,0	1.450.600	471,7
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE (a)	KINGSTON UPON HILL	GRAN BRETAGNA	3.517,0	906.300	257,7
UKH1	EAST ANGLIA (a)	NORWICH IPSWICH	GRAN BRETAGNA	12.561,0	2.299.000	183,0
UKH3	ESSEX (a)	COLCHESTER	GRAN BRETAGNA	3.670,0	1.679.200	457,5
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX (a)	CRAWLEY	GRAN BRETAGNA	5.444,0	2.625.000	482,2
UKK4	DEVON (a))	EXETER	GRAN BRETAGNA	6.707,0	1.128.500	168,3
UKL2	EAST WALES (a)	NEWPORT	GRAN BRETAGNA	7.633,0	1.084.400	142,1
UKM2	EASTERN SCOTLAND (a)	EDINBURGH	GRAN BRETAGNA	17.987,1	1.956.630	108,8
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND (a)	GLASGOW	GRAN BRETAGNA	13.033,0	2.285.807	175,4
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND (a)	ABERDEEN	GRAN BRETAGNA	445.780
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS (a)	INVERNESS	GRAN BRETAGNA	442.333
COMPLESSO 28 REGIONI			
COMPLESSO UE 27 (b)				4.401.581,5	497.659.814	113,1

Fonte: EUROSTAT

(a) Dato 2006

(b) Dato 2004

(c) i dati della superficie si riferiscono al 2004; per UKM2 e UKM3 al 2003

Tavola 25.2 Popolazione al 1° gennaio - Anni 2000-2001-2002-2003-2004-2005-2007-2008
(migliaia di abitanti)

COD. NUTS2	REGIONE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	1361,6	1.363,7	1.366,7	1.370,1	1.373,7	1.380,1	1.389,5	1.398,3	1.408,5
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	1128,8	1.130,0	1.132,3	1.133,9	1.135,8	1.138,5	1.141,9	1.145,9	1.150,5
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	1.063,2	1.063,2	1.061,9	1.060,2	1.060,1	1.059,1	1.058,3	1.058,1	1.059,1
ITC3	LIGURIA	1.587,8	1.579,1	1.570,0	1.572,2	1.577,5	1.592,3	1.610,1	1.607,9	1.609,8
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.178,3	1.181,2	1.183,6	1.191,6	1.198,2	1.204,7	1.208,3	1.212,6	1.222,1
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	3.945,5	3.966,3	3.984,5	4.030,2	4.080,5	4.151,4	4.187,6	4.223,3	4.275,8
ITE1	TOSCANA	3.491,6	3.495,1	3.497,0	3.516,3	3.566,0	3.598,3	3.619,9	3.638,2	3.677,0
ITE3	MARCHE	1.457,6	1.463,4	1.471,1	1.484,6	1.504,8	1.518,8	1.528,8	1.536,1	1.553,1
ITE4	LAZIO	5.119,3	5.119,2	5.117,1	5.145,8	5.205,1	5.270,0	5.304,8	5.493,3	5.561,0
ITF2	MOLISE	322,8	321,5	320,5	321,0	321,7	322,0	320,9	320,1	320,8
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	1.490,4	1.492,1	1.497,3	1.503,4	1.509,8	1.514,5	1.518,1	1.524,5	1534,5
SE21	SMALAND MED OAMA	798,3	797,2	796,5	797,0	798,5	799,7	800,1	802,2	805,4
SE31	NORLAND MELLANSVERIGE	837,9	832,5	829,1	827,1	826,9	826,2	825,0	824,9	825,0
SE32	MELLERSTA NORRLAND	380,0	376,5	373,7	372,3	371,8	371,6	670,8	371,0	370,4
SE33	OVRE NORRLAND	514,8	511,9	509,6	508,9	508,8	509,5	509,4	509,5	508,2
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	1.422,3	1.395,3	1.393,2	1.392,3	1.394,4	1.394,0	1.396,6	1.398,7
UKD1	CUMBRIA	493,0	487,7	487,8	488,8	492,3	495,0	495,9	496,5
UKD4	LANCASHIRE	1.428,7	1.415,7	1.419,9	1.425,9	1.432,0	1.443,0	1.448,1	1.450,6	...
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	883,8	874,8	876,7	879,7	884,6	898,5	903,0	906,3
UKH1	EAST ANGLIA	2.200,6	2.177,3	2.186,4	2.205,3	2.228,4	2.254,9	2.277,8	2.299,0
UKH3	ESSEX	1.620,9	1.611,9	1.619,6	1.626,3	1.632,6	1.650,5	1.663,6	1.679,2
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	2.599,1	2.554,0	2.560,2	2.566,4	2.574,2	2.589,5	2.605,2	2.625,0
UKK4	DEVON	1.078,1	1.073,8	1.079,4	1.085,0	1.094,6	1.105,9	1.116,8	1.128,5
UKL2	EAST WALES	1.072,5	1.054,7	1.059,3	1.066,7	1.073,5	1.072,4	1.077,8	1.084,4
UKM2	EASTERN SCOTLAND	1.968,5	1.902,4	1.904,4	1.905,8	1.914,3	1.927,6	1.941,0	1.956,6
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	2.340,3	2.287,8	2.284,8	2.281,0	2.281,5	2.282,7	2.283,4	2.285,8
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	439,6	437,7	436,4	436,8	438,3	441,2	445,8
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	433,8	432,7	432,9	435,3	438,0	440,2	442,3
	COMPLESSO 28 REGIONI	42.401,7	42.453,0	42.627,1	42.913,7	43.247,0	43.784,1	43.864,6
	COMPLESSO UE 27	482.760,7	483.781,7	484.613,6	486.617,4	488.756,7	491.023,5	492.975,2	495.090,3	497.659,8

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.4 Popolazione per classe di età e sesso, età media e indice di vecchiaia al 1° gennaio 2007

COD. NUTS2	REGIONE	0-14 ANNI			15-64 ANNI			65 ANNI E OLTRE			ETA' MEDIA	INDICE DI VECCHIAIA
		M	F	T	M	F	T	M	F	T		
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN (a)	111.374	111.374	222.748	459.186	471.254	930.440	106.319	144.531	250.850	41,4	112,6
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN (a)	86.519	86.519	173.038	365.716	377.890	743.606	98.632	131.579	230.211	42,7	133,0
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	52.738	52.738	105.476	363.939	357.340	721.279	93.816	135.971	229.787	45,3	217,9
ITC3	LIGURIA	87.686	87.686	175.372	501.997	495.919	997.916	175.584	256.128	431.712	47,5	246,2
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	72.615	72.615	145.230	390.325	400.500	790.825	114.129	167.736	281.865	45,5	194,1
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	265.132	265.132	530.264	1.369.644	1.390.350	2.759.994	407.110	561.695	968.805	44,9	182,7
ITE1	TOSCANA	220.322	220.322	440.644	1.186.172	1.181.144	2.367.316	358.424	497.638	856.062	45,4	194,3
ITE3	MARCHE	98.698	98.698	197.396	497.708	501.966	999.674	148.481	201.067	349.548	44,4	177,1
ITE4	LAZIO	375.061	375.061	750.122	1.880.723	1.818.574	3.699.297	456.421	633.528	1.089.949	43,0	145,3
ITF2	MOLISE	20.159	20.159	40.318	103.933	105.242	209.175	29.743	40.613	70.356	44,0	174,5
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	124.684	124.684	249.368	493.692	510.602	1.004.294	121.600	152.976	274.576	41,2	110,1
SE21	SMALAND MED OAMA	64.242	64.242	128.484	252.143	264.754	516.897	69.213	87.014	156.227	42,0	121,6
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	62.633	62.633	125.266	257.388	271.797	529.185	74.264	93.386	167.650	43,0	133,8
SE32	MELLERSTA NORRLAND	28.603	28.603	57.206	115.003	121.441	236.444	33.671	42.091	75.762	43,0	132,4
SE33	OVRE NORRLAND	38.839	38.839	77.678	160.331	172.200	332.531	42.892	52.973	95.865	41,8	123,4
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR (a)	112.200	112.200	224.400	466.600	462.500	929.100	102.285	137.410	239.695	40,6	106,8
UKD1	CUMBRIA (a)	39.100	39.100	78.200	159.700	160.700	320.400	42.794	56.941	99.735	42,6	127,5
UKD4	LANCASHIRE (a)	126.600	126.600	253.200	473.400	473.200	946.600	105.039	138.233	243.272	40,1	96,1
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE (a)	76.100	76.100	152.200	294.200	300.000	594.200	72.343	100.483	172.826	40,6	113,6
UKH1	EAST ANGLIA (a)	190.500	190.500	381.000	746.000	746.900	1.492.900	183.567	228.626	412.193	41,2	108,2
UKH3	ESSEX (a)	146.700	146.700	293.400	551.500	541.700	1.093.200	131.373	189.855	321.228	40,4	109,5
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX (a)	220.600	220.600	441.200	853.700	832.200	1.685.900	208.615	291.518	500.133	41,5	113,4
UKK4	DEVON (a)	87.200	87.200	174.400	363.100	360.800	723.900	98.683	131.798	230.481	42,5	132,2
UKL2	EAST WALES (a)	93.700	93.700	187.400	358.900	354.500	713.400	87.104	126.318	213.422	39,9	113,9
UKM2	EASTERN SCOTLAND (a)
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND (a)
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND (a)
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS (a)
	COMPLESSO 28 REGIONI
	COMPLESSO UE 27 (a)

Fonte: EUROSTAT
(a) Dato 2007

Tavola 25.9 Popolazione attiva per sesso ed età - Anno 2008 (migliaia di abitanti)

COD. NUTS2	REGIONE	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
		15 anni e oltre	di cui: 25 anni e oltre	di cui: 65 anni e oltre	15 anni e oltre	di cui: 25 anni e oltre	di cui: 65 anni e oltre	15 anni e oltre	di cui: 25 anni e oltre	di cui: 65 anni e oltre
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	364,1	330,9	2,9	304,0	276,1	0,9	668,1	607,1	3,8
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	280,9	254,9	2,0	233,2	208,7	0,9	514,1	463,6	2,8
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	271,1	249,6	2,8	222,1	203,2	1,5	493,2	452,9	4,3
ITC3	LIGURIA	386,9	365,1	10,8	300,6	281,7	5,3	687,5	646,8	16,1
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	311,2	289,9	6,0	233,7	220,6	2,4	544,9	510,5	8,4
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	1.146,9	1.073,7	36,8	897,9	843,9	10,1	2.044,8	1.917,6	46,9
ITE1	TOSCANA	934,5	873,6	26,4	726,5	682,0	9,2	1.661,0	1.555,5	35,6
ITE3	MARCHE	392,3	363,0	9,6	297,2	276,8	2,4	689,5	639,8	12,0
ITE4	LAZIO	1.404,9	1.315,3	27,9	1.023,6	954,7	8,0	2.428,5	2.270,0	35,8
ITF2	MOLISE	76,3	70,1	1,1	49,4	45,5	0,3	125,7	115,6	1,5
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	420,0	367,4	11,0	377,1	323,0	3,9	797,1	690,5	14,9
SE21	SMALAND MED OAMA	231,4	197,6	6,8	201,9	175,7	3,5	433,3	373,3	10,2
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	223,0	194,1	7,1	196,1	169,3	2,2	419,0	363,4	9,3
SE32	MELLERSTA NORRLAND	99,6	86,9	1,4	87,0	75,4	0,5	186,5	162,3	1,9
SE33	OVRE NORRLAND	140,4	122,0	2,0	120,3	104,2	2,3	260,7	226,3	4,4
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	366,6	302,8	5,8	319,1	268,4	4,3	685,7	571,2	10,1
UKD1	CUMBRIA	137,9	118,9	4,6	115,7	97,4	2,2	253,6	216,3	6,7
UKD4	LANCASHIRE	384,6	320,5	7,8	326,5	272,5	5,5	711,1	592,9	13,4
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	253,3	207,7	5,9	206,4	169,0	3,4	459,7	376,7	9,3
UKH1	EAST ANGLIA	658,2	563,8	20,8	548,6	463,2	14,4	1.206,8	1.026,9	35,2
UKH3	ESSEX	469,2	396,8	17,5	390,3	330,4	8,7	859,5	727,2	26,2
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	721,7	620,3	21,9	657,9	556,0	15,1	1.379,6	1.176,3	37,0
UKK4	DEVON	289,2	239,7	7,4	278,5	233,1	5,9	567,7	472,8	13,3
UKL2	EAST WALES	296,5	255,1	9,6	256,2	217,2	5,4	552,7	472,2	14,9
UKM2	EASTERN SCOTLAND	542,8	462,5	9,9	487,8	410,5	4,7	1.030,6	872,9	14,6
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	566,2	469,1	11,2	503,8	425,4	4,5	1.070,0	894,5	15,7
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	138,1	110,8	3,6	114,6	96,8	2,2	252,7	207,6	5,8
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	153,5	137,5	6,6	145,4	126,3	5,3	298,9	263,7	12,0
	COMPLESSO 28 REGIONI	11.661,3	10.359,6	287,2	9.621,4	8.507,0	135,0	21.282,5	18.866,4	422,1
	COMPLESSO UE 27	131.464,2	116.803,2	14.661,0	107.616,1	95.499,2	12.116,8	239.080,2	212.302,4	26.777,8

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.10 Tassi di attività per classe di età e sesso - TOTALE - Anno 2008

COD. NUTS2	REGIONE	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	TOTALE (15-64 anni)	65 anni e oltre	GRAD.
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	38,0	93,1	91,4	84,9	37,2	71,2	1,5	20
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	36,9	93,2	92,0	83,4	33,7	68,7	1,3	22
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	41,7	86,5	83,8	71,0	42,8	68,0	1,9	24
ITC3	LIGURIA	32,4	83,8	86,6	81,7	36,9	67,5	3,8	26
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	34,6	85,8	89,4	83,5	30,2	68,2	3,0	23
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	36,2	87,0	90,2	88,1	39,5	72,6	4,9	19
ITE1	TOSCANA	33,5	83,1	88,5	83,3	38,1	68,9	4,2	21
ITE3	MARCHE	33,4	82,7	87,6	82,6	36,2	67,9	3,5	25
ITE4	LAZIO	28,9	78,4	81,6	77,9	42,1	65,1	3,4	27
ITF2	MOLISE	28,1	71,1	78,8	72,4	36,8	59,6	1,9	28
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	51,8	86,2	90,8	88,8	73,2	77,9	10,4	8
SE21	SMALAND MED OAMA	57,6	89,7	93,1	89,2	77,9	81,6	13,5	1
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	51,8	88,0	91,0	89,6	70,3	77,4	11,1	10
SE32	MELLERSTA NORRLAND	52,7	88,8	91,1	90,6	68,6	78,1	5,1	6
SE33	OVRE NORRLAND	51,7	86,3	92,5	89,3	68,5	77,3	8,5	11
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	58,7	82,1	87,5	82,6	51,5	73,0	4,5	18
UKD1	CUMBRIA	75,7	91,3	82,3	85,0	58,8	77,7	7,1	9
UKD4	LANCASHIRE	62,9	81,0	85,7	83,5	56,9	74,3	5,8	16
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	66,9	84,7	86,6	80,5	56,7	75,1	6,5	15
UKH1	EAST ANGLIA	66,4	84,8	87,9	87,1	64,6	78,6	8,6	4
UKH3	ESSEX	65,6	84,9	83,6	87,9	61,7	77,0	9,3	13
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	63,3	89,2	85,5	89,4	65,2	79,1	8,5	3
UKK4	DEVON	66,1	89,3	87,2	86,9	62,0	78,0	6,1	7
UKL2	EAST WALES	59,9	86,3	86,0	87,3	59,9	76,5	8,8	14
UKM2	EASTERN SCOTLAND	63,7	86,4	88,5	86,6	62,4	78,4	4,8	5
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	61,3	82,7	83,5	83,0	53,6	73,4	4,9	17
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	69,2	85,7	88,5	88,1	68,0	80,3	8,7	2
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	60,4	84,6	89,5	89,0	60,3	77,1	9,6	12
	COMPLESSO 28 REGIONI	54,3	85,0	87,1	84,5	54,2	73,1	6,4	
	COMPLESSO UE 27	44,4	84,5	87,0	82,7	48,1	70,9	4,8	

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.11 Occupati per classe di età e sesso - TOTALE - Anno 2008 (migliaia)

COD. REGIONE NUTS2	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e oltre	TOTALE
BE23 PROV. OOST-VLAANDEREN	54,2	167,8	186,3	169,9	62,0	3,7	643,9
BE25 PROV. WEST-VLAANDEREN	46,4	120,3	145,9	136,3	48,2	2,9	500,0
ES12 PRINCIPADO DE ASTURIAS	31,7	126,1	123,9	109,3	56,3	4,3	451,5
ITC3 LIGURIA	31,8	138,5	211,9	176,5	75,8	16,1	650,6
ITD4 FRIULI-VENEZIA GIULIA	29,6	122,3	176,2	138,0	47,2	8,4	521,6
ITD5 EMILIA-ROMAGNA	113,1	472,1	630,9	514,1	202,9	46,5	1.979,6
ITE1 TOSCANA	90,3	365,3	501,4	409,8	175,5	35,1	1.577,4
ITE3 MARCHE	43,5	158,5	206,3	171,7	65,6	11,9	657,4
ITE4 LAZIO	116,9	529,7	706,9	584,2	274,2	34,2	2.246,2
ITF2 MOLISE	7,1	26,1	35,1	31,1	13,4	1,4	114,2
SE12 OSTRA MELLANSVERIGE	83,2	146,7	185,6	163,8	148,4	14,7	742,4
SE21 SMALAND MED OAMA	50,0	80,9	101,0	91,8	77,8	10,1	411,6
SE31 NORRA MELLANSVERIGE	45,1	69,2	90,6	92,8	84,4	9,3	391,4
SE32 MELLERSTA NORRLAND	17,6	33,0	43,3	42,1	35,3	1,9	173,2
SE33 OVRE NORRLAND	28,2	49,6	57,2	57,6	46,7	4,2	243,4
UKC2 NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	92,5	130,1	162,6	160,2	80,3	9,9	635,6
UKD1 CUMBRIA	34,0	41,6	61,2	58,8	43,2	6,9	245,8
UKD4 LANCASHIRE	101,5	125,9	177,5	154,9	99,4	13,1	672,4
UKE1 EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	73,8	89,3	106,3	92,5	65,1	9,3	436,2
UKH1 EAST ANGLIA	157,1	228,6	282,2	262,1	187,3	34,9	1.152,2
UKH3 ESSEX	113,6	167,2	202,0	179,0	127,8	26,2	815,7
UKJ2 SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	176,3	245,3	343,5	319,5	198,7	35,8	1.319,1
UKK4 DEVON	84,1	100,2	137,5	122,3	89,0	12,8	546,0
UKL2 EAST WALES	69,1	116,0	126,9	120,8	74,3	14,5	521,6
UKM2 EASTERN SCOTLAND	134,3	208,3	253,9	229,2	140,9	14,3	981,0
UKM3 SOUTH WESTERN SCOTLAND	150,8	201,0	256,4	254,2	134,2	15,4	1.012,0
UKM5 NORTH EASTERN SCOTLAND	42,1	51,5	51,9	59,2	34,6	5,8	245,1
UKM6 HIGHLANDS AND ISLANDS	32,2	42,2	74,3	76,7	52,8	11,7	290,0
COMPLESSO 28 REGIONI	2.050,1	4.353,3	5.638,7	4.978,4	2.741,3	415,3	20.177,1
COMPLESSO UE 27	22.597,6	53.190,5	61.247,1	54.462,0	26.890,5	3.921,6	222.309,4

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.14 Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età - Anno 2008

COD. NUTS2	REGIONE	MASCHI			FEMMINE			TOTALE			GRAD.
		15-24 anni	25 anni e più	Totale	15-24 anni	25 anni e più	Totale	15-24 anni	25 anni e più	Totale	
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	12,4	2,5	3,4	10,2	3,3	3,9	11,4	2,8	3,6	6
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	6,1	1,9	2,3	9,9	2,5	3,3	8,0	2,2	2,7	1
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	20,4	5,2	6,4	22,9	9,9	11,0	21,6	7,3	8,4	27
ITC3	LIGURIA	18,7	3,1	4,0	25,8	5,9	7,1	22,0	4,3	5,4	17
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	11,5	2,0	2,7	17,7	5,7	6,4	13,9	3,6	4,3	8
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	10,2	1,8	2,4	12,2	3,8	4,3	11,1	2,7	3,2	5
ITE1	TOSCANA	12,6	2,6	3,3	16,8	6,7	7,3	14,4	4,4	5,0	13
ITE3	MARCHE	10,5	3,3	3,9	15,5	5,0	5,7	12,6	4,0	4,7	11
ITE4	LAZIO	22,8	4,7	5,9	30,7	8,2	9,7	26,2	6,2	7,5	26
ITF2	MOLISE	23,0	5,5	6,9	38,0	10,3	12,4	28,8	7,4	9,1	28
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	20,5	4,0	6,1	23,6	5,1	7,8	22,1	4,5	6,9	21
SE21	SMALAND MED OAMA	16,6	2,6	4,7	16,7	3,7	5,4	16,7	3,1	5,0	13
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	18,4	4,0	5,9	19,6	5,5	7,5	19,0	4,7	6,6	21
SE32	MELLERSTA NORRLAND	27,3	4,4	7,3	26,9	3,9	6,9	27,1	4,2	7,1	24
SE33	OVRE NORRLAND	19,3	5,5	7,3	17,9	4,0	5,9	18,7	4,8	6,6	21
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	22,3	5,2	8,2	15,4	4,6	6,3	19,3	4,9	7,3	25
UKD1	CUMBRIA	10,2	2,1	3,2	7,5	2,1	2,9	8,9	2,1	3,1	4
UKD4	LANCASHIRE	16,0	4,3	6,3	11,9	3,0	4,5	14,1	3,7	5,4	17
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	9,9	4,5	5,5	12,5	2,9	4,7	11,1	3,8	5,1	15
UKH1	EAST ANGLIA	15,4	2,9	4,7	9,6	3,3	4,3	12,6	3,1	4,5	10
UKH3	ESSEX	16,1	3,5	5,4	11,9	3,4	4,7	14,2	3,4	5,1	15
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	16,2	2,7	4,6	10,3	3,0	4,1	13,3	2,9	4,4	9
UKK4	DEVON	12,5	2,9	4,5	9,9	1,8	3,1	11,3	2,3	3,8	7
UKL2	EAST WALES	15,5	4,7	6,2	12,6	3,6	4,9	14,1	4,2	5,6	20
UKM2	EASTERN SCOTLAND	17,7	3,0	5,2	11,7	3,0	4,4	14,8	3,0	4,8	12
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	16,1	4,0	6,0	11,6	3,5	4,7	14,1	3,7	5,4	17
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	6,7	2,2	3,1	6,2	2,3	2,9	6,5	2,3	3,0	2
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	8,9	2,7	3,4	7,6	1,8	2,5	8,2	2,3	3,0	2
	COMPLESSO 28 REGIONI	16,8	3,6	5,2	17,1	4,5	5,8	17,6	4,3	5,6	
	COMPLESSO UE 27	15,7	5,5	6,6	15,6	6,5	7,5	15,6	5,9	7,0	

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.16 Disoccupati e tasso di disoccupazione di lunga durata - Anni 2004-2008 (migliaia)

COD. NUTS2	REGIONE	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA					TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA					GRAD.
		2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008	
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	12,4	11,8	12,1	13,2	9,5	37,7	37,1	41,7	41,7	39,2	26
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	8,0	9,0	8,1	4,9	4,5	35,5	37,3	37,4	31,5	31,6	20
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	19,3	18,4	13,7	12,3	11,5	42,9	39,8	31,6	30,5	27,5	17
ITC3	LIGURIA	16,4	14,3	13,4	10,4	13,0	44,3	37,9	42,0	31,6	35,2	25
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	7,2	6,8	7,2	6,3	7,9	35,2	31,3	38,1	33,9	33,8	21
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	19,5	21,5	19,2	16,4	17,0	27,4	29,0	28,7	28,5	26,0	16
ITE1	TOSCANA	29,3	28,0	31,4	26,9	28,3	36,0	33,4	40,1	38,6	33,9	22
ITE3	MARCHE	10,7	11,5	10,6	10,1	11,1	30,1	36,8	34,5	35,6	34,5	23
ITE4	LAZIO	92,3	92,2	90,7	77,1	80,6	51,5	52,8	52,3	51,1	44,2	27
ITF2	MOLISE	7,5	6,4	6,7	4,9	5,9	53,4	53,4	55,5	49,3	51,6	28
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	11,4	12,8	10,8	9,9	9,0	22,2	20,5	18,9	18,8	16,4	7
SE21	SMALAND MED OAMA	3,5	3,7	3,1	2,9	2,3	16,2	14,8	12,4	13,0	10,7	3
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	5,9	5,9	5,9	3,1	3,2	18,4	16,3	18,2	11,6	11,4	4
SE32	MELLERSTA NORRLAND	2,2	2,2	1,6	1,3	1,1	17,8	14,4	11,9	10,9	8,1	1
SE33	OVRE NORRLAND	3,1	3,1	3,4	2,6	1,8	16,0	13,7	15,3	14,3	10,5	2
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	9,8	8,7	10,0	10,8	12,0	26,4	21,7	22,1	26,0	24,0	14
UKD1	CUMBRIA	2,2	2,2	2,6	2,3	2,0	21,2	22,5	25,1	28,1	25,1	15
UKD4	LANCASHIRE	5,5	4,4	7,7	9,4	13,6	18,4	15,3	23,1	23,6	35,1	24
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	5,9	5,2	6,8	6,7	7,0	23,8	23,7	26,6	25,6	29,9	19
UKH1	EAST ANGLIA	5,8	9,0	9,7	9,8	10,1	14,7	19,3	18,3	19,5	18,5	9
UKH3	ESSEX	4,8	4,3	7,9	11,4	10,2	15,1	13,3	19,9	26,5	23,3	13
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	6,1	7,4	10,0	9,4	8,0	13,9	15,0	18,5	17,3	13,2	5
UKK4	DEVON	3,1	3,7	1,8	3,8	4,2	17,5	18,1	7,5	14,9	19,6	11
UKL2	EAST WALES	3,6	4,2	4,8	5,6	5,8	19,5	22,4	18,3	21,3	18,6	10
UKM2	EASTERN SCOTLAND	8,1	9,1	10,4	11,4	9,1	16,5	18,0	20,2	22,4	18,3	8
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	16,3	17,7	17,0	11,9	13,2	23,4	27,0	27,8	21,9	22,7	12
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	1,2	1,1	15,2	13,9	6
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	1,5	2,4	15,2	27,5	17
	COMPLESSO 28 REGIONI	297,2	305,1	34,0	31,9	
	COMPLESSO UE 27	9.517,7	9.523,8	8.760,2	7.299,6	6.147,2	45,4	46,1	45,8	43,0	37,2	

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.17 Valore aggiunto lordo ai prezzi base - Anno 2006 Formazione capitale fisso per settore Anno 2004 (milioni di euro)

COD. NUTS2	REGIONE	VALORE AGGIUNTO LORDO AI PREZZI BASE				FORMAZIONE CAPITALE FISSO			
		Agricoltura e pesca	Industria	Servizi (a)	Complesso	Agricoltura e pesca	Industria	Servizi (a)	Complesso
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	330,5	9.957,5	22.921,8	33.209,8	102,1	1.804,0	5.252,4	7.158,5
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	561,4	8.589,5	19.507,0	28.657,9	161,9	1.311,0	5.592,3	7.065,2
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	423,2	6.972,7	11.594,1	18.990,0	80,4	858,9	3.875,5	4.814,8
ITC3	LIGURIA	609,6	6.439,7	29.555,4	36.604,8	86,2	1.161,9	5.197,3	6.445,4
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	482,4	8.238,2	21.681,5	30.402,0	329,0	1.890,4	4.613,1	6.832,5
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	2714,2	38.241,9	74.060,0	115.016,1	1.135,9	8.090,0	15.501,9	24.727,8
ITE1	TOSCANA	1738,8	23.535,7	63.325,2	88.599,7	563,9	4.228,0	12.988,9	17.780,8
ITE3	MARCHE	640,7	10.992,5	22.899,1	34.532,3	740,6	2.110,8	5.415,4	8.266,8
ITE4	LAZIO	1713,3	22.428,3	119.605,2	143.746,7	440,9	5.077,0	19.610,8	25.128,7
ITF2	MOLISE	215,6	1.364,3	3.792,8	5.372,7	126,0	302,5	1.019,9	1.448,4
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	596,7	12.677,4	26.068,9	39.343,0	358,3	1.913,5	4.302,7	6.606,3
SE21	SMALAND MED OAMA	411,4	7.466,3	13.350,6	21.228,3	215,4	1.065,3	2.310,0	3.609,0
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	684,6	7.437,7	13.453,3	21.575,6	181,3	1.382,8	2.005,3	3.587,0
SE32	MELLERSTA NORRLAND	465	2.787,9	6.650,5	9.903,3	112,7	572,3	1.384,8	2.079,2
SE33	OVRE NORRLAND	495,3	5.297,8	8.746,7	14.539,8	109,9	678,8	1.592,1	2.392,1
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	207,8	8.827,6	24.442,9	33.478,3
UKD1	CUMBRIA	221,2	3.946,5	6.366,4	10.534,0
UKD4	LANCASHIRE	310,9	10.089,7	21.515,6	31.916,2
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	350,4	7.475,7	12.152,1	19.978,2
UKH1	EAST ANGLIA	983,4	13.884,6	43.589,9	58.458,0
UKH3	ESSEX	296,8	9.753,1	29.246,6	39.296,4
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	298,5	12.900,2	62.211,0	75.409,7
UKK4	DEVON	429,5	5.559,0	18.136,8	24.125,3
UKL2	EAST WALES	166,2	7.347,1	20.743,0	28.256,3
UKM2	EASTERN SCOTLAND	697,2	12.871,3	42.076,9	55.645,3
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	389,2	14.095,3	41.895,2	56.379,6
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	300,1	5.058,1	10.355,2	15.713,3
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS (a)	373,2	2.042,5	5.160,5	9.209,6
	COMPLESSO 28 REGIONI	17.107,1	286.278,1	795.104,2	1.100.122,2
	COMPLESSO UE 27

Fonte: EUROSTAT

(a) Valore aggiunto lordo ai prezzi di base - Anno 2005

Tavola 25.19 Prodotto interno lordo complessivo e per abitante - Anno 2006

COD. REGIONE NUTS2	Pil complessivo (m.ni euro)	Pil complessivo (m.ni PPA) (a)	Pil per abitante (euro)	Pil per abitante (PPA) (a)	Pil per abitante (PPA) N.I. EU27 =100	
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	37.355,2	34.650,9	26.800,0	24.900,0	105,5
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	32.235,1	29.901,5	28.200,0	26.200,0	111,0
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	21.337,5	23.541,1	20.200,0	22.300,0	94,5
ITC3	LIGURIA	41.099,3	40.030,0	25.500,0	24.900,0	105,5
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	34.134,9	33.246,9	28.200,0	27.500,0	116,5
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	129.138,3	125.778,7	30.700,0	29.900,0	126,7
ITE1	TOSCANA	99.478,4	96.890,4	27.400,0	26.700,0	113,1
ITE3	MARCHE	38.772,3	37.763,6	25.300,0	24.600,0	104,2
ITE4	LAZIO	161.396,6	157.197,7	29.900,0	29.100,0	123,3
ITF2	MOLISE	6.032,4	5.875,5	18.800,0	18.300,0	77,5
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	45.004,2	37.425,3	29.600,0	24.600,0	104,2
SE21	SMALAND MED OAMA	24.282,9	20.193,5	30.300,0	25.200,0	106,8
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	24.680,2	20.523,9	29.900,0	24.900,0	105,5
SE32	MELLERSTA NORRLAND	11.328,3	9.420,6	30.500,0	25.400,0	107,6
SE33	OVRE NORRLAND	16.632,0	13.831,1	32.600,0	27.200,0	115,3
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	38.554,5	34.260,2	27.600,0	24.500,0	103,8
UKD1	CUMBRIA	12.131,3	10.780,0	24.500,0	21.700,0	91,9
UKD4	LANCASHIRE	36.755,6	32.661,6	25.400,0	22.500,0	95,3
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	23.007,5	20.444,8	25.400,0	22.600,0	95,8
UKH1	EAST ANGLIA	67.321,8	59.823,3	29.400,0	26.100,0	110,6
UKH3	ESSEX	45.254,9	40.214,2	27.100,0	24.100,0	102,1
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	86.843,9	77.170,9	33.200,0	29.500,0	125,0
UKK4	DEVON	27.783,4	24.688,8	24.800,0	22.000,0	93,2
UKL2	EAST WALES	32.540,8	28.916,2	30.100,0	26.800,0	113,6
UKM2	EASTERN SCOTLAND	64.082,7	56.944,9	32.900,0	29.200,0	123,7
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	64.928,4	57.696,4	28.400,0	25.300,0	107,2
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	18.095,9	16.080,3	40.800,0	36.300,0	153,8
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	10.606,1	9.424,7	24.000,0	21.400,0	90,7
	COMPLESSO 28 REGIONI	1.250.814,4	1.155.377,0	28.634,6	26.450,5	112,1
	COMPLESSO UE 27	11.671.360,3	11.671.360,3	23.600,0	23.600,0	100,0

Fonte: EUROSTAT

(a) Parità di potere d'acquisto: l'utilizzo dell'unità di Standard di Potere d'Acquisto (SPA) permette di eliminare gli effetti delle differenze del livello dei prezzi e di effettuare confronti in valori reali.

Tavola 25.21 Indicatori strutturali agricoltura - Anno 2007 (ettari, ESU)

COD. NUTS2	REGIONE	TOTALE AZIENDE	SUPERFICIE AGRARIA TOTALE	AZIENDE CON SUPERFICIE ARABILE	SUPERFICIE ARABILE	PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (ESU)
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	8.380	151.550,0	7.330	99.850,0	523.060,0
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	10.550	210.100,0	9.020	152.420,0	792.840,0
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	30.250	385.060,0	13.790	16.910,0	189.890,0
ITC3	LIGURIA	20.680	49.410,0	11.880	7.150,0	248.500,0
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	24.210	228.060,0	21.530	163.840,0	414.790,0
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	81.960	1.052.590,0	61.490	811.770,0	2.918.620,0
ITE1	TOSCANA	78.900	806.430,0	53.580	506.360,0	1.197.860,0
ITE3	MARCHE	49.140	496.420,0	42.860	386.990,0	611.260,0
ITE4	LAZIO	102.580	674.010,0	51.350	320.460,0	1.310.170,0
ITF2	MOLISE	23.510	200.260,0	18.160	139.990,0	226.160,0
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	13.020	802.040,0	12.900	697.570,0	453.070,0
SE21	SMALAND MED OAMA	11.070	518.400,0	11.000	348.670,0	229.340,0
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	8.950	266.950,0	8.880	237.830,0	90.600,0
SE32	MELLERSTA NORRLAND	4.390	110.100,0	4.360	92.900,0	39.890,0
SE33	OVRE NORRLAND	4.300	111.050,0	4.270	106.770,0	50.000,0
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	3.480	380.520,0	1.410	124.360,0	138.880,0
UKD1	CUMBRIA	8.620	451.510,0	2.370	75.070,0	230.360,0
UKD4	LANCASHIRE	7.190	218.470,0	1.840	45.500,0	183.240,0
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	4.330	269.610,0	2.530	237.260,0	298.180,0
UKH1	EAST ANGLIA	15.830	919.160,0	8.550	775.290,0	1.040.760,0
UKH3	ESSEX	4.460	239.820,0	2.260	202.330,0	212.330,0
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	8.940	273.570,0	2.620	114.550,0	203.210,0
UKK4	DEVON	16.860	493.620,0	5.390	149.030,0	329.930,0
UKL2	EAST WALES	12.690	511.520,0	3.380	67.250,0	235.100,0
UKM2	EASTERN SCOTLAND	6.610	1.297.730,0	4.740	400.960,0	503.300,0
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	5.740	774.750,0	3.290	114.840,0	370.470,0
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	4.240	465.710,0	3.410	220.710,0	203.860,0
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	10.710	2.429.970,0	4.850	138.470,0	194.600,0
	COMPLESSO 28 REGIONI	581.590	14.788.390,0	379.040	6.755.100,0	13.440.270,0
	COMPLESSO UE 27

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.22 Trasporti marittimi - merci e passeggeri (sbarco - imbarco e totale) - Anno 2007 (migliaia)

COD. NUTS2	REGIONE	MERCI (in tonnellate)			PASSEGGERI		
		Sbarco	Imbarco	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	4.912,0	20.074,0	24.986,0
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	21.846,0	21.079,0	42.924,0	378,0	381,0	759,0
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	4.383,0	21.660,0	26.043,0
ITC3	LIGURIA	21.231,0	59.823,0	80.871,0	1.327,0	1.377,0	2.703,0
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.185,0	40.137,0	45.285,0
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	3.337,0	23.671,0	27.008,0
ITE1	TOSCANA	14.507,0	27.374,0	41.864,0	5.498,0	5.513,0	7.181,0
ITE3	MARCHE	3.595,0	6.978,0	10.573,0	729,0	745,0	1.473,0
ITE4	LAZIO	3.356,0	12.751,0	16.021,0	1.437,0	1.435,0	2.556,0
ITF2	MOLISE	125,0	116,0	241,0
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	4.772,0	9.054,0	13.775,0
SE21	SMALAND MED OAMA	5.362,0	1.870,0	7.232,0
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	1.587,0	3.063,0	4.649,0
SE32	MELLERSTA NORRLAND	2.079,0	2.402,0	4.481,0	979,0	978,0	1.566,0
SE33	OVRE NORRLAND	8.620,0	5.612,0	14.232,0
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	1.482,0	4.155,0	5.637,0	319,0	320,0	638,0
UKD1	CUMBRIA	1,0	1,0	1,0
UKD4	LANCASHIRE	2.661,0	2.697,0	5.357,0	190,0	183,0	372,0
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	19.996,0	72.637,0	92.633,0	527,0	546,0	1.073,0
UKH1	EAST ANGLIA	10.470,0	18.912,0	29.382,0	9,0	9,0	19,0
UKH3	ESSEX	1.107,0	2.677,0	3.784,0	283,0	270,0	553,0
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	437,0	2.555,0	2.992,0	161,0	168,0	329,0
UKK4	DEVON	644,0	1.841,0	2.486,0	285,0	290,0	575,0
UKL2	EAST WALES	506,0	2.551,0	3.057,0
UKM2	EASTERN SCOTLAND	31.475,0	6.241,0	37.716,0	55,0	56,0	110,0
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	5.048,0	11.410,0	16.457,0	1.037,0	1.057,0	2.095,0
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	2.912,0	3.009,0	5.921,0
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	29.628,0	8.090,0	37.703,0	0,0	0,0	1,0
	COMPLESSO 28 REGIONI
	COMPLESSO UE 27

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.23 Movimento turistico - Arrivi e presenze (residenti e stranieri) - Anno 2007

COD. NUTS2	REGIONE	RESIDENTI				STRANIERI			
		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE	
		Alberghi	Altre strutture ricettive	Alberghi	Altre strutture ricettive	Alberghi	Altre strutture ricettive	Alberghi	Altre strutture ricettive
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	146.579	106.940	243.015	385.660	356.797	47.287	712.602	145.569
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	854.571	663.176	1.825.231	2.705.615	1.021.729	239.151	2.144.884	1.026.344
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	1.445.764	335.414	3.053.311	1.404.142	171.040	43.681	375.305	134.546
ITC3	LIGURIA (a)	1.968.160	442.702	7.075.826	3.096.779	988.917	215.209	2.966.359	1.026.841
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA (a)	769.152	357.341	2.068.821	3.092.513	515.574	276.952	1.557.538	2.015.149
ITD5	EMILIA-ROMAGNA (a)	5.780.289	780.233	23.273.228	5.926.302	1.806.175	278.800	7.033.801	1.915.842
ITE1	TOSCANA (a)	3.911.620	1.630.224	11.387.389	10.340.542	4.428.185	1.457.356	11.558.888	8.403.709
ITE3	MARCHE (a)	1.285.888	419.404	4.810.098	5.701.984	265.041	64.601	1.270.674	803.861
ITE4	LAZIO (a)	3.368.390	498.785	8.041.703	2.798.461	6.363.733	588.533	18.957.044	2.310.385
ITF2	MOLISE (a)	146.902	25.812	352.237	226.589	18.818	3.596	53.108	22.293
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	1.670.000	662.319	2.403.750	2.142.074	212.357	173.216	407.836	359.002
SE21	SMALAND MED OAMA	1.091.991	841.291	1.733.122	2.701.507	153.416	307.529	276.046	754.675
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	1.128.481	957.364	1.894.564	3.451.842	160.868	359.832	269.548	1.093.988
SE32	MELLERSTA NORRLAND	673.754	283.284	1.134.298	944.501	95.013	149.983	178.651	432.488
SE33	OVRE NORRLAND	771.530	385.042	1.335.247	1.176.456	148.714	275.663	298.415	741.366
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR (b)	1.084.699	258.063	2.449.933	1.361.018	208.788	27.539	627.944	457.049
UKD1	CUMBRIA (b)	1.411.805	1.067.530	3.438.832	3.919.895	116.375	57.731	359.848	277.111
UKD4	LANCASHIRE (b)	2.000.244	395.002	4.755.782	1.471.989	96.816	16.024	385.396	346.106
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHEN LINCOLNSHIRE (b)	393.623	190.116	841.330	624.237	42.281	2.626	136.280	6.798
UKH1	EAST ANGLIA (b)	1.736.923	1.288.742	3.903.941	5.708.010	311.463	82.624	1.192.781	1.107.041
UKH3	ESSEX (b)	551.466	210.622	775.329	840.728	133.883	49.831	542.794	458.112
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX (b)	2.030.051	726.310	4.918.133	2.961.596	617.280	75.137	2.009.445	869.703
UKK4	DEVON (b)	1.714.228	1.155.772	5.098.576	5.899.583	201.952	49.302	555.541	382.281
UKL2	EAST WALES (b)	901.242	246.262	1.900.822	769.759	202.886	51.063	698.751	266.693
UKM2	EASTERN SCOTLAND (b)	2.499.556	534.949	6.319.797	1.850.075	1.237.957	252.458	4.023.597	1.236.476
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND (b)	1.930.620	480.357	4.813.606	1.861.716	624.088	96.690	1.974.863	681.634
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND (b)	541.367	50.925	1.352.998	351.060	123.920	27.533	346.469	97.134
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS (b)	1.214.535	672.604	3.625.576	2.691.889	705.440	197.322	1.600.704	702.752
	COMPLESSO 28 REGIONI	43.023.430	15.666.585	114.826.495	76.406.522	21.329.506	5.467.269	62.515.112	28.074.948
	COMPLESSO UE 27

Fonte: EUROSTAT

(a) dati provvisori

(b) i dati riferiti agli stranieri sono provvisori

NOTE METODOLOGICHE

CAPITOLO 1

LA RILEVAZIONE “DATI AMBIENTALI NELLE CITTÀ”

La rilevazione Istat “Dati ambientali nelle città” è attuata, fin dal 2000, con periodicità annuale sui comuni capoluogo di provincia. L'indagine è stata realizzata con il supporto dei propri uffici regionali e degli uffici di statistica di Trento e Bolzano che, essendo direttamente presenti sui territori interessati ed avendo un contatto più diretto con gli enti fornitori dei dati, hanno consentito di raccogliere le informazioni richieste. La raccolta dei dati avviene tramite la compilazione on line, di sette questionari, ognuno dei quali riguarda una specifica tematica ambientale (acqua, inquinamento atmosferico, energia, rifiuti, inquinamento acustico, trasporti e verde urbano), indirizzati ai diversi organismi, pubblici e privati, presenti nel comune. Solo raramente si è fatto ricorso ad un unico ente in grado di fornire i dati per tutti o per molti dei comuni osservati (come, ad esempio, l'ACI per i dati sui veicoli, l'ENEL per i consumi di energia elettrica, l'ENELGAS e l'ITALGAS per i consumi di gas metano), mentre le informazioni strutturali (popolazione residente e superficie territoriale) sono direttamente disponibili presso l'Istat. Produrre un'indagine ambientale a livello urbano comporta rischi e inconvenienti compresi nella complessità dei fenomeni ambientali: molteplicità delle fonti di dati, rilevanza del dettaglio territoriale, assenza di standard uniformi nella realizzazione di banche dati amministrative da parte degli organismi locali fornitori delle informazioni. Queste criticità richiedono una particolare attenzione nel processo di raccolta e analisi dei dati al fine di giungere ad una validazione degli stessi ed offrire un'informazione chiara, confrontabile, di facile interpretazione ed il più possibile rispondente alla realtà. Tali obiettivi sono stati raggiunti con l'utilizzo di opportune metodologie di individuazione di dati anomali e ricostruzione di quelli mancanti e/o anomali. Il controllo dei dati è basato su un criterio di analisi delle variazioni spaziotemporali degli indicatori. Gli indicatori elaborati per ogni tematica ambientale rispondono ai modelli predisposti a livello internazionale. In particolare, all'inizio degli anni novanta l'OCSE ha proposto un insieme preliminare di indicatori per l'ambiente, concepito secondo il modello PSR (Pressure, State, Response) che vede distinte pressione, stato e risposte per ogni singola componente ambientale. In seguito, l'Agenzia Europea per l'Ambiente ed Eurostat hanno introdotto altri due aspetti - le cause primarie o determinanti (Driving forces) e gli effetti sui diversi recettori ambientali (Impacts) - dando vita al modello DPSIR a cinque categorie (Driving forces, Pressures, State, Impacts, Responses), poste in relazione di causalità a più livelli. Secondo lo schema DPSIR l'obiettivo prioritario è lo stato ovvero l'insieme delle qualità chimiche, fisiche e biologiche delle risorse ambientali (aria, acqua, suolo, ecc.). Lo stato è alterato dalle pressioni, costituite da tutto ciò che tende a degradare la situazione ambientale (emissioni atmosferiche, produzioni di rifiuti, scarichi industriali, ecc.) e per lo più originate da attività (drivers) antropiche (industria, agricoltura, trasporti, ecc.). Questa alterazione provoca degli effetti (impacts) sulla salute degli uomini e degli animali, sugli ecosistemi, danni economici, ecc. Per far fronte agli impatti, vengono elaborate le risposte vale a dire contromisure (come leggi, piani di attuazione di nuovi interventi, prescrizioni).

Per saperne di più: <http://www.istat.it/ambiente/ambterr/>

CAPITOLO 2

MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

La popolazione residente è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale, anche se temporaneamente assenti. Ogni persona avente dimora abituale in Italia deve iscriversi, per obbligo di legge (art. 2 L. 1228/1954), nell'anagrafe del comune nel quale ha posto la sua dimora abituale. In seguito ad ogni Censimento della popolazione viene determinata la popolazione legale. A tale popolazione si somma il movimento anagrafico dei periodi successivi, calcolati con riferimento alla fine di ciascun anno solare e si calcola così la popolazione residente in ciascun comune al 31 di dicembre di ogni anno. La popolazione residente media è data dalla semisomma della popolazione al 1° gennaio e della popolazione al 31 dicembre.

Il movimento naturale: è costituito dal numero dei nati da residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti ed i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte dal registro di stato civile a quello anagrafico.

Il movimento migratorio: è costituito dal numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

Le iscrizioni si distinguono in:

- **Iscrizioni da altro comune:** numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano.
- **Iscrizioni dall'estero:** numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.
- **Iscrizioni per altri motivi:** si tratta di iscrizioni dovute non ad un effettivo trasferimento di residenza, ma ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

Le cancellazioni si distinguono in:

- **Cancellazioni per altro comune:** numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano.
- **Cancellazioni per l'estero:** numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.

NOTE METODOLOGICHE

- **Cancellazioni per altri motivi:** si tratta non di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche direttive anagrafiche. Tra queste sono comprese le persone cancellate perché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale si erano fatti censire.

Per una corretta interpretazione dei dati dei movimenti naturale e migratorio del periodo 21/10-31/12/2001, in considerazione dell'avvenuto censimento della popolazione, si precisa che:

- a) nei nati vivi e negli iscritti per trasferimento di residenza non sono compresi, in quanto già computati al censimento:
 - 1) i nati prima del 21 ottobre 2001, anche se iscritti in anagrafe successivamente a tale data;
 - 2) le persone immigrate prima del 21 ottobre 2001, anche se iscritte in anagrafe mediante pratiche migratorie perfezionate successivamente alla data del censimento;
- b) nei morti e nei cancellati per trasferimento di residenza non sono comprese, in quanto non computate al censimento:
 - 1) le persone già decedute alla data del censimento, anche se cancellate dall'anagrafe successivamente al 21 ottobre 2001;
 - 2) le persone emigrate prima del 21 ottobre 2001, anche se cancellate dall'anagrafe con pratiche migratorie definite successivamente alla data del censimento.

Per saperne di più: <http://demo.istat.it/> <http://www.istat.it/Popolazione/index.htm>.

POPOLAZIONE RESIDENTE COMUNALE PER SESSO, ANNO DI NASCITA E STATO CIVILE

Le stime della popolazione per sesso, anno di nascita e stato civile a livello territoriale comunale derivano dalla rilevazione annuale che l'Istat conduce presso le Anagrafi comunali mediante il modello Istat/Posas (o Istat/Strasa per gli stranieri). Il modello di rilevazione viene compilato sulla base del conteggio delle schede individuali di residenza, conservate nell'anagrafe del comune alla data del 31 dicembre. I dati raccolti vengono sottoposti a procedure di controllo e correzione prima di essere validati e rilasciati dall'Istat. In particolare vengono svolti dei controlli di coerenza a livello comunale in modo da garantire la coincidenza con i totali della rilevazione Movimento e calcolo della popolazione residente al 31 dicembre, rilevazione che fornisce la popolazione ufficiale di ciascun Comune (si veda la voce Movimento e calcolo della popolazione residente).

Confrontando le stime di questa rilevazione con i dati riportati negli annuari prodotti da parte di alcuni Uffici di statistica degli enti locali potrebbe accadere di riscontrare alcune differenze.

Per saperne di più: <http://demo.istat.it/> e http://www.istat.it/dati/catalogo/20061211_01/

PERMESSI DI SOGGIORNO

A partire dai primi anni '90, l'Istat elabora e diffonde i dati sui cittadini stranieri in possesso di un valido permesso di soggiorno, di fonte Ministero dell'Interno. Scopo del lavoro è quello di pervenire ad una quantificazione della presenza straniera regolare, osservata all'inizio di ciascun anno, mediante l'individuazione dei permessi di soggiorno che alla data di riferimento risultano in vigore e di quelli che, seppure scaduti, vengono successivamente prorogati, che pertanto sono riconducibili a cittadini stranieri da considerare regolarmente presenti.

I dati statistici elaborati dall'Istat offrono una interessante serie di informazioni sulla popolazione straniera, esaminata secondo alcune modalità demografiche (sesso, età, stato civile), nonché in base ai motivi della presenza in Italia, con un'analisi estesa alle singole comunità e con una disaggregazione territoriale limitata alla provincia.

Per saperne di più: <http://demo.istat.it/>, <http://www.istat.it/popolazione/stranieri/>

CAPITOLO 4

RIFORMA UNIVERSITARIA

In base alla riforma degli ordinamenti didattici, le Università possono rilasciare tre tipologie di lauree.

a) **Laurea:** ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si accede con il diploma di scuola media superiore. Si consegue dopo aver acquisito 180 crediti formativi universitari (CFU), ivi compresi i crediti acquisiti per la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano e per le abilità informatiche e telematiche, funzionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il corso di laurea dura 3 anni.

b) **Laurea specialistica:** ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Si accede soltanto se in possesso della laurea triennale. Si consegue dopo avere acquisito 300 CFU, che comprendono quelli già acquisiti dallo studente nella laurea triennale e riconosciuti validi per il relativo corso di laurea specialistica. Il corso di laurea specialistica dura 2 anni.

c) **Laurea specialistica a ciclo unico:** i corsi di laurea in Architettura, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Ingegneria edile-architettura, Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, già in linea con la normativa europea, non prevedono il rilascio di alcun titolo dopo i primi tre anni, ma soltanto il conseguimento della laurea specialistica al termine dei rispettivi corsi di studio.

L'espressione 3+2 intende rappresentare la nuova architettura delle lauree, sottolineandone oltre alla durata, anche il legame tra i due livelli di studio: infatti per accedere alle lauree specialistiche è indispensabile essere in possesso della laurea triennale.

Per saperne di più: <http://universo.murst.it/presentazione/riforma.html>

http://www.informagiovani-italia.com/Riforma_universitaria.htm

NOTE METODOLOGICHE

CAPITOLO 5

INDAGINI SULLE SEPARAZIONI E I DIVORZI

Le indagini sulle separazioni e i divorzi sono condotte dall'Istat presso i 165 tribunali civili del Paese, con riferimento ad ogni singolo procedimento concluso dal punto di vista giudiziario nell'anno di osservazione. Come questionari sono utilizzati i modelli cartacei ISTAT M.252 per le separazioni e ISTAT M.253 per i divorzi. I quesiti inseriti nei modelli di rilevazione riguardano:

- aspetti procedurali e giudiziari - data di iscrizione a ruolo del procedimento, data del provvedimento, rito di apertura e chiusura del procedimento, coniuge che ha presentato la domanda di separazione o divorzio;
- provvedimenti economici - presenza/assenza di assegno per il coniuge e/o per i figli, importo, soggetto erogatore;
- sesso, età e affidamento dei figli minori;
- alcune notizie di carattere demosociale - data, rito di celebrazione e regime patrimoniale del matrimonio, numero di figli nati dall'unione, caratteristiche dei coniugi (data e luogo di nascita/residenza, cittadinanza, stato civile precedente, ricorso all'assistenza legale, titolo di studio, condizione professionale).

La compilazione dei modelli è a cura della cancelleria del tribunale che provvede a spedirli all'Istat con cadenza trimestrale. I dati indicati nei punti a, b e c sono acquisiti direttamente dal fascicolo del

procedimento, mentre le notizie di carattere demosociale (punto d), laddove non presenti nel fascicolo processuale, sono richieste ai coniugi o ai loro legali. L'indagine sulle separazioni personali dei coniugi è iniziata nel 1969, quella sui divorzi nel 1971, in concomitanza con l'entrata in vigore della legge n. 898 del 1° dicembre 1970 (Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio). Precedentemente esisteva soltanto un'indagine, sempre condotta dall'Istat, relativa all'iter del procedimento di separazione - dal momento della presentazione della domanda fino al suo esaurimento - che rilevava soltanto dati di natura giudiziaria e amministrativa. I questionari delle due rilevazioni hanno subito, nel corso degli anni, alcune variazioni a seguito delle codifiche normative succedutesi nel tempo e della necessità di renderli sempre più aderenti agli aspetti di natura sociodemografica e ai maggiori fabbisogni conoscitivi. Altra fonte in materia di separazioni e divorzi è l'indagine sul "Movimento dei procedimenti civili presso i tribunali", condotta dal Ministero della giustizia mediante il modello M.213U. Si tratta di una indagine di natura gestionale-amministrativa in quanto considera i flussi di attività e i carichi di lavoro dei singoli tribunali. In questo caso, oggetto della rilevazione sono le diverse fasi della causa di separazione e divorzio, per cui sono conteggiati i procedimenti:

- sopravvenuti - sono i procedimenti iscritti nell'anno di riferimento e indicano le domande di
- separazione e divorzio presentate;
- esauriti - sono i procedimenti conclusi nell'anno con qualsiasi modalità (con sentenza e senza
- sentenza). Sono, quindi, compresi non soltanto i casi di separazione e divorzio effettivamente concessi, ma anche i cambiamenti di rito (dal consensuale al giudiziale e viceversa) e i passaggi al giudice istruttore. La stessa coppia è pertanto conteggiata più volte;
- pendenti - sono i procedimenti aperti e non ancora chiusi alla fine dell'anno.

Nelle indagini Istat le singole coppie coniugate sono, invece, conteggiate una sola volta, nel momento in cui si conclude il procedimento di separazione e divorzio da loro avviato.

È importante sottolineare che le indagini condotte dall'Istat e dal Ministero della giustizia, essendo diversa l'unità di analisi, rilevano dati complementari, sebbene talvolta non direttamente confrontabili.

DATI STISTICI IN MATERIA DI DELITTUOSITÀ

Sono desunti dal Sistema d'Indagine (SDI) del CED Interforze del Ministero dell'Interno. Essi comprendono i delitti commessi e denunciati all'A.G. dalle cinque principali forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Penitenziaria), nonché da altri organismi (DIA, Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Guardia Costiera) obbligati all'alimentazione del sistema. Ciò posto è utile precisare che il totale delle informazioni riferite a ciascuno degli ambiti territoriali considerati dal Sistema (comuni, province, regioni e totale nazionale) può non coincidere con il dato di sintesi riferito al livello immediatamente superiore (ad esempio: la somma dei dati provinciali può differire dal dato riferito all'intera regione, ecc.). Ciò si verifica perché i "delitti commessi" non localizzabili in un determinato ambito territoriale (comune, provincia, regione) sono rilevati dal sistema al più ampio livello nel quale è possibile collocarli (provincia, regione, stato).

STATISTICA SUI CONDANNATI

I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziale centrale e risentono, pertanto, del volume di attività svolto.

CAPITOLO 6

SISTEMA ELETTORALE PER LE ELEZIONI EUROPEE

Sistema elettorale

Ogni Paese è obbligato ad utilizzare il sistema proporzionale per designare i suoi delegati al Parlamento europeo, in linea coi principi comuni emanati nel 2002 sulla base del trattato di Amsterdam del 1997. La legge italiana è stata modificata il 20

NOTE METODOLOGICHE

febbraio 2009: prevede sempre il metodo Hare-Niemeyer ma con soglia di sbarramento al 4% sul piano nazionale. Ogni elettore può esprimere non più di tre preferenze. Il territorio italiano viene suddiviso in cinque circoscrizioni a soli fini di candidature, essendo la ripartizione dei seggi effettuata nel collegio unico nazionale.

Frazionamento

Cambiamento dell'assegnazione dei seggi al Parlamento europeo alle elezioni del 2009^[27]

Stato membro	2007	2009	2009 Lisbona	Stato membro	2007	2009 Nizza	2009 Lisbona	Stato membro	2007	2009	2009 Lisbona
Germania	99	99	99	Repubblica Ceca	24	22	22	Slovacchia	14	13	13
Francia	78	72	74	Grecia	24	22	22	Irlanda	13	12	12
Italia	78	72	73	Ungheria	24	22	22	Lituania	13	12	12
Regno Unito ^a	78	72	73	Portogallo	24	22	22	Lettonia	9	8	9
Spagna	54	50	54	Svezia	19	18	20	Slovenia	7	7	8
Polonia	54	50	51	Austria	18	17	19	Cipro	6	6	6
Romania	35	33	33	Bulgaria	18	17	18	Estonia	6	6	6
Paesi Bassi	27	25	26	Finlandia	14	13	13	Lussemburgo	6	6	6
Belgio	24	22	22	Danimarca	14	13	13	Malta	5	5	6
Totale:									785	736	754 ^b

^a Comprende Gibilterra, ma non tutti gli altri Territori britannici d'oltremare, aree sovrane o Dipendenze della Corona.

^b Il Presidente non è conteggiato ufficialmente, pertanto rimangono 750 MPE. I Paesi in corsivo sono suddivisi in circoscrizioni

La ripartizione dei seggi fra gli Stati membri applicata alle elezioni del 2009 è stata quella riportata nella colonna centrale. Questa ripartizione si differenzia da quella applicata alle precedenti elezioni, perché è nel frattempo entrato in vigore il Trattato di Nizza.

La ripartizione precedente (nella colonna 2007) era quella decisa per le elezioni del 2004, ed integrata dal successivo ingresso nell'UE della Bulgaria e della Romania.

La terza colonna ("2009 Lisbona") si riferisce al trattato di Lisbona, in corso di ratifica. Se esso fosse stato ratificato e fosse entrato in vigore prima delle elezioni (cosa tuttavia non successa) vi sarebbe stato un incremento a 751 deputati, che avrebbe portato a suddivisioni nazionali diverse. Nel frattempo, il Consiglio ha deciso di portare il numero dei deputati a 754 appena il trattato sarà ratificato in modo a non ridurre il numero dei deputati tedeschi (da 99 a 96). Sono così stati eletti 18 "deputati osservatori" che entreranno in funzione appena il trattato sarà in vigore. Salvo nuove modifiche ai trattati europei, la ripartizione dei seggi conseguente al trattato di Lisbona sarà in vigore per le elezioni europee del 2014.

Per saperne di più: <http://www.interno.it/>

SISTEMA ELETTORALE PER LE ELEZIONI PROVINCIALI

E' eletto presidente della provincia il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti. Se nessun candidato raggiunge il risultato, dopo 15 giorni si va al ballottaggio. Al secondo turno sono ammessi i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Ogni candidato è sostenuto da una lista che raccoglie diversi partiti. Segnando con la croce il solo nome del candidato presidente si dà il voto a quest'ultimo ma non ai partiti che lo sostengono.

Al contrario votando solo il partito (o scrivendo il nome di un candidato al consiglio provinciale) si dà automaticamente il voto al presidente.

In caso di ballottaggio restano validi i collegamenti con le liste che hanno sostenuto il candidato al primo turno, ma i candidati possono allearsi anche con ulteriori liste. E' eletto presidente della provincia il candidato che ottiene il numero maggiore di voti validi.

Ai partiti che hanno sostenuto il candidato a presidente vincente, viene assegnato il 60 per cento dei seggi del consiglio provinciale. Il rimanente 40 per cento si distribuisce proporzionalmente fra gli altri partiti.

Per saperne di più: <http://www.interno.it/>

CAPITOLI 7 E 8

ADS (ACCERTAMENTI DIFFUSIONE STAMPA)

Nell'anno 1975 le Associazioni: UPA (Utenti Pubblicità Associati); FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali); FEDERPRO (Federazione Professionale della Pubblicità); FIP (Federazione Italiana Pubblicità); hanno costituito la libera Associazione "Accertamenti Diffusione Stampa, in via breve ADS" con l'intendimento di rendere possibili le certificazioni dei dati di diffusione e di tiratura della stampa quotidiana e periodica di qualunque specie pubblicata in Italia.

Dal 1998, sotto la diretta ed esclusiva responsabilità di ciascun Editore, ADS pubblica ogni mese anche "i dati comunicati dall'Editore su media mobile mensile di dodici mesi", il che permette un sollecito e continuo aggiornamento dei dati e delle informazioni.

Per saperne di più: www.adsnotizie.it

ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche (D.P.R. 3 dicembre 1975 n. 805, art. 15)

Le informazioni sulle biblioteche pubbliche sono acquisite attraverso la base dati dell'Anagrafe delle biblioteche italiane dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) del Ministero per i

NOTE METODOLOGICHE

beni e le attività culturali (Mibac). La base dati sulle biblioteche è stata realizzata dall'Iccu, in collaborazione con le Regioni e le Università, nell'ambito di un progetto promosso dalla Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali del Mibac. L'Iccu, in particolare cura l'aggiornamento on line dei dati anagrafici, l'interrogazione in modalità information retrieval, l'integrazione, il carico e lo scarico dei dati da e verso altri sistemi informativi bibliotecari. Pur non trattandosi di dati esaustivi e rilevati in modo sistematico (le informazioni contenute nella banca dati dell'Anagrafe sono aggiornate sulla base delle indicazioni fornite per iniziativa spontanea dalle singole biblioteche), i dati raccolti permettono di conoscere le principali caratteristiche della realtà bibliotecaria nazionale.

Per saperne di più: <http://anagrafe.iccu.sbn.it/index.html>

INDAGINE CONSUMI DELLE FAMIGLIE

L'indagine campionaria sui Consumi delle Famiglie, eseguita in Italia continuativamente dal 1968, ha subito numerose e sostanziali modifiche nel tempo.

L'indagine ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello dei consumi secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti.

Le definizioni e le metodologie risultano armonizzate alle più recenti direttive europee (in particolare alla classificazione COICOP). Grazie al disegno che la caratterizza, l'indagine consente di conoscere e seguire l'evoluzione in senso qualitativo e quantitativo degli standard di vita e dei comportamenti di consumo delle principali tipologie famigliari in riferimento ai diversi ambiti territoriali e sociali. Oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie residenti per acquistare beni e servizi per il consumo. In tale definizione rientrano anche i beni provenienti dal proprio orto o dalla propria azienda agricola direttamente consumati dalla famiglia (autoconsumi), i beni e servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o per prestazioni di servizio, i fitti stimati delle abitazioni occupate dai proprietari o godute a titolo gratuito. Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad esempio, l'acquisto di una casa e di terreni, il pagamento delle imposte, le spese connesse con attività professionale, eccetera). In particolare, oltre alle notizie che riguardano gli individui che compongono la famiglia, le caratteristiche dell'abitazione, il reddito e il risparmio, sono rilevate le spese per generi alimentari, abitazione, arredamento, abbigliamento e calzature, sanità, trasporti e comunicazioni, tempo libero, spettacoli ed istruzione, altri beni e servizi.

L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto del bene o servizio, a prescindere dal momento dell'effettivo consumo o utilizzo e dalle modalità di pagamento (per acquisti a rate o con carta di credito).

E' importante ricordare il ruolo fondamentale che l'indagine ha nella determinazione degli aggregati (trimestrali ed annuali) di Contabilità Nazionale e nelle stime ufficiali della povertà assoluta e relativa.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/societa/consumi/>

INDAGINE MULTISCOPO

A partire dal 1993 l'Istat ha avviato il nuovo Sistema integrato di indagini Multiscopo .

Il sistema è progettato per la produzione di informazioni sugli individui e sulle famiglie che integrabili con quelle desumibili da fonte amministrativa e dalle imprese, contribuiscono a determinare la base informativa del quadro sociale del Paese.

Il sistema di indagini multiscopo si articola su sette indagini campionarie che coprono i più importanti temi di rilevanza sociale: un'indagine a cadenza annuale sugli aspetti della vita quotidiana, una trimestrale sul turismo e cinque indagini tematiche (PROSPETTO A). A queste vanno aggiunte altre indagini di approfondimento che non hanno una pianificazione programmata ma che vengono realizzate a rotazione nell'ambito delle suddette aree tematiche.

L'indagine campionaria "Aspetti della vita quotidiana" coinvolge ogni anno circa 19 mila famiglie ed oltre 49 mila individui, e fornisce un set di indicatori sociali di base sulle principali aree tematiche, che vengono poi sviluppate e approfondite nelle indagini ad hoc a cadenza quinquennale. L'unità di rilevazione è costituita dalla famiglia di fatto; per famiglia di fatto si intende un insieme di persone dimoranti abitualmente nella stessa abitazione e legate da vincoli di parentela affinità, adozione, tutela, affettività o amicizia. Negli anni l'indagine è stata più volte rinnovata, l'ultima modifica, in linea con le esigenze maturate in sede internazionale, legate alla necessità di fornire i dati armonizzati necessari al calcolo degli indicatori del Piano di Azione eEurope2005, riguarda lo spostamento del periodo di rilevazione dalle ultime due settimane di novembre a gennaio febbraio. Ciò ha inevitabilmente comportato un "gap" nella serie storica.

PROSPETTO A Sistema di indagini sociali Multiscopo.

TITOLO DELL'INDAGINE	CADENZA	TITOLO DELL'INDAGINE	CADENZA
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale
Viaggi e vacanze	Trimestrale		
Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	Uso del tempo	Quinquennale
Tempo libero e cultura	Quinquennale		
Sicurezza del cittadino	Quinquennale		

Per saperne di più: <http://www.istat.it/societa/Sicurezza del cittadino>

MUSEI, MONUMENTI ED AREE ARCHEOLOGICHE STATALI

La rilevazione riguarda i Visitatori e gli Introiti dei Musei, Monumenti ed Aree Archeologiche Statali e viene effettuata attraverso

NOTE METODOLOGICHE

l'inserimento "on-line" dei dati mensili, da parte delle Soprintendenze territorialmente competenti, nel Sistema Informativo dell'Ufficio Statistica. I Musei, Monumenti ed Aree Archeologiche Statali sono suddivisi in istituti ad ingresso gratuito e ad ingresso a pagamento.

L'ingresso gratuito negli Istituti museali a pagamento è riservato alle persone con età inferiore ai 18 anni e superiore ai 65, nonché agli appartenenti alle categorie previste nel Decreto Ministeriale n. 239 del 20/04/2006.

Gli Introiti sono riportati, generalmente, al lordo della quote spettanti ai concessionari del servizio di biglietteria, ove presenti, mentre, in talune tavole, compaiono anche gli importi al netto delle medesime quote.

I dati relativi agli ingressi presso gli istituti a pagamento sono desunti dal numero dei biglietti emessi mentre quelli degli istituti gratuiti risultano stimati o rilevati dal registro delle presenze o da un dispositivo contapersone.

Le unità statistiche di riferimento sono i 435 Istituti museali statali visitabili, di cui 34 chiusi per tutto il periodo considerato per inagibilità, o per lavori di restauro, o per mancanza di personale di custodia ed 1 chiuso e dismesso (da agosto).

In generale, nelle elaborazioni di tipo aggregato (per Regione, per Provincia e per Anno) vengono conteggiati solo gli Istituti museali aperti, mentre nelle elaborazioni per singolo Istituto compaiono anche quelli chiusi che, ovviamente, avranno dati uguali a zero.

I 400 Istituti museali aperti sono così ripartiti:

- 199 Musei (n.140 a pagamento e n.59 gratuiti);
- 201 Monumenti e Aree Archeologiche (n. 82 a pagamento e n.119 gratuiti).

Sono state introdotte, già da alcuni anni, le aggregazioni di Istituti denominate "Circuiti museali" (n. 33 al 2008 che includono n. 69 unità museali), atte a fornire quantificazione dei dati relativi ai biglietti cumulativi, ovvero biglietti che permettono l'accesso a diverse strutture museali. Questi dati non sono ricompresi in quelli dei singoli Istituti che costituiscono il Circuito, in quanto non è possibile rilevare il passaggio del visitatore, in assenza di un sistema di rilevazione degli accessi. Nei casi in cui per i "Circuiti museali" non è previsto il rilascio del biglietto cumulativo gratuito, i visitatori non paganti sono conteggiati nei relativi Istituti componenti.

Nei 400 Istituti museali aperti sono, altresì, compresi:

- 12 Istituti, ad ingresso gratuito, per i quali il dato dei visitatori non è rilevabile;
- 1 Istituto per il quale il dato non è rilevabile in quanto accorpato a quello di un altro Istituto cui è associato;
- 26 Istituti per i quali il dato non è rilevabile in quanto esiste solo il biglietto cumulativo;
- 8 Istituti museali per i quali il dato non è rilevabile in quanto si è scelto di computare i relativi ingressi sulla base dei biglietti complessivamente emessi per l'accesso a ciascuno dei 3 "Complessi Monumentali" a cui appartengono.

Per saperne di più: <http://www.statistica.beniculturali.it/Index.htm>

SIAE

La SIAE è la Società Italiana degli Autori ed Editori. La sua funzione istituzionale è la tutela del diritto d'autore. L' "Osservatorio dello Spettacolo" si configura come centro di raccolta dati, di studi, di analisi statistiche e di monitoraggio sull'andamento di tutti i comparti dello spettacolo. L'Osservatorio dello Spettacolo fornisce indicazioni utili per l'interpretazione del fenomeno spettacolistico in tutte le sue manifestazioni (cinema, teatro, lirica, commedie musicali, concerti, ballo, mostre, sport, attrazioni dello spettacolo viaggiante).

Per saperne di più: <http://www.siae.it>

Capitolo 9

EXCELSIOR

Il Sistema Informativo Excelsior e la relativa indagine annuale sui fabbisogni di professionalità delle imprese si collocano ormai stabilmente all'interno del Sistema Informativo del Lavoro; l'indagine rappresenta una fonte statistica ricorrente per la conoscenza del mercato del lavoro e in particolare per la conoscenza dei flussi di entrata e di uscita previsti dalle imprese, e ancora per la conoscenza di tutta una serie di caratteristiche associate alle assunzioni previste dalle imprese (tipo di figura, titolo di studio, ecc...).

I principali obiettivi del Progetto Excelsior si confermano essere: a) la misurazione della domanda effettiva di professioni nei diversi bacini territoriali del lavoro (in generale definiti dall'unità amministrativa provinciale, ma con approfondimenti relativi a micro-aree territoriali e a settori/comparti produttivi specifici), in modo da fornire un supporto informativo a quanti enti pubblici o soggetti privati devono orientare l'offerta di lavoro verso le esigenze espresse dalla domanda e facilitare l'incontro diretto e puntuale tra l'offerta stessa e la domanda da parte delle imprese; b) il supporto nell'orientamento delle scelte dei decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché degli operatori della formazione a tutti i livelli, offrendo informazioni dettagliate sui bisogni di professionalità espressi dalle imprese per il breve medio periodo.

Il campo di osservazione della sesta indagine sulla domanda di lavoro è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2000, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione delle unità operative della pubblica amministrazione, delle aziende pubbliche del settore sanitario, delle unità scolastiche e universitarie pubbliche, delle organizzazioni associative.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre anagrafi amministrative i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto

NOTE METODOLOGICHE

presso ciascuna Camera di Commercio. In particolare, sono stati utilizzati i dati dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL).

Per saperne di più: <http://excelsior.unioncamere.net/>

FORZE DI LAVORO (rilevazione continua)

La rilevazione continua delle forze lavoro è stata progettata e realizzata con l'obiettivo di ottenere un elevato standard qualitativo delle informazioni raccolte, sin dal momento della rilevazione. Ciò incide in modo determinante sulle scelte metodologiche effettuate per la progettazione e realizzazione del disegno campionario, per la definizione delle strategie per il trattamento dei dati e per la definizione delle procedure di stima.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, ecc...). Il campionamento è a due stadi, le unità di primo stadio (UPS) sono i comuni, mentre quelle di secondo stadio (USS) sono le famiglie anagrafiche.

Le UPS sono stratificate all'interno di ciascuna provincia sulla base della dimensione demografica dei comuni. Tale stratificazione conduce all'identificazione di due tipologie di comuni: gli autorappresentativi (AR) che fanno tutti parte del campione; i non autorappresentativi (NAR), selezionati in base alla dimensione demografica. I comuni AR con maggiore dimensione geografica sono coinvolti nella rilevazione tutte le settimane; gli altri comuni AR una settimana al mese. Ognuno dei comuni NAR viene coinvolto nella rilevazione una settimana al mese secondo uno schema di associazione casuale delle settimane ai comuni del campione. Tale disegno campionario rimane fisso nel tempo.

Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie. Tale campione è composto da gruppi di quattro famiglie, cosiddette quartine, in numero pari al quello delle famiglie del campione previste per il comune stesso. In tal modo si assegnano ad ogni famiglia base da intervistare (la prima del gruppo estratto) altre tre famiglie da utilizzare in luogo di quella base qualora questa non voglia o non possa partecipare all'indagine. Complessivamente vengono estratte circa 76.800 famiglie a trimestre. In un anno vengono dunque intervistate circa 300.000 famiglie.

La nuova rete di rilevazione dell'indagine continua sulle forze di lavoro rappresenta uno degli elementi più innovativi e qualificanti della nuova indagine. Con 311 intervistatori operanti su tutto il territorio nazionale, gestiti e monitorati direttamente dall'Istat, la rete di rilevazione è la più grande presente in Italia, e si basa su un sistema informativo-informatico ad alta tecnologia che gestisce gli scambi informativi.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/>

Capitolo 10

CONTI ECONOMICI TERRITORIALI

a) Dati regionali

Secondo una prassi consolidata, l'Istat rilascia le stime complete dei conti economici regionali per l'anno *t* a distanza di circa 21 mesi, effettuando contestualmente la revisione delle stime dei due anni immediatamente precedenti (*t-1* e *t-2*), così da adeguarle alla base informativa più aggiornata e riallinearle alla versione più recente dei conti nazionali. Le stime dei conti economici regionali pubblicate il 6 ottobre 2008 e qui presentate rispettano questa tempistica. Esse contengono le prime stime complete relative al 2006, la revisione dei dati relativi al 2005 e il riallineamento alle stime nazionali pubblicate ad aprile 2008. Insieme a questi dati vengono rilasciate anche le stime provvisorie relative al 2007 di alcuni aggregati: Pil, spesa delle famiglie per consumi finali, valore aggiunto, occupati interni, unità di lavoro e redditi da lavoro dipendente. Le stime a livello regionale riferite all'ultimo anno vengono così diffuse con anticipo rispetto al consueto differimento di 12 mesi (la motivazione di questa diversa tempistica di rilascio delle stime provvisorie, sta nella necessità da parte dell'Istat di rendere possibile l'avvio anticipato dei lavori che conducono alla stesura della Relazione Economica del Paese).

La base informativa per le stime regionali differite di soli nove mesi è necessariamente meno robusta di quella disponibile per le stime a 12 mesi e, ovviamente, di quelle dei conti completi diffusi a distanza di 21 mesi. Da ciò deriva l'utilizzo di tecniche econometriche per lo sfruttamento di indicatori indiretti, un inevitabile grado di provvisorietà delle stime, nonché un livello di disaggregazione molto contenuto:

gli aggregati di occupazione, valore aggiunto e redditi da lavoro dipendente relativi all'ultimo anno sono analizzati in sole tre macrobranche (agricoltura, industria e servizi), anziché nelle 6 branche tradizionalmente oggetto di diffusione a 12 mesi di distanza;

la spesa delle famiglie per consumi finali non contiene la disaggregazione in tre tipologie di prodotti (beni durevoli, beni non durevoli e servizi).

Gli aggregati regionali sono prodotti e pubblicati considerando distintamente le Province Autonome di Bolzano-Bozen e Trento che, ai sensi del Regolamento n. 1059/2003 del Parlamento Europeo, sono considerate al 2° livello della Nomenclatura europea delle unità statistiche territoriali (NUTS), al rango delle altre 19 regioni italiane.

Il set completo dei dati relativi ai conti regionali per il periodo 2000-2006 comprende, oltre al conto delle risorse e degli impieghi e al conto della distribuzione del reddito, le analisi a 24 branche (derivate dalla classificazione NACE Rev.1.1) su valore aggiunto, redditi da lavoro dipendente, retribuzioni lorde, contributi sociali effettivi e figurativi, investimenti fissi lordi, occupati interni (dipendenti e indipendenti) e corrispondenti unità di lavoro. I consumi delle famiglie sono disaggregati in 12 gruppi di beni e servizi; i consumi delle amministrazioni pubbliche in 10 funzioni di spesa.

NOTE METODOLOGICHE

Si avverte infine che le somme dei dati regionali e ripartizionali differiscono dal dato riferito al totale nazionale a causa delle attività economiche non attribuibili a specifici territori regionali (es: ambasciate italiane all'estero, piattaforme marine per l'estrazione di idrocarburi). Inoltre nelle tavole non sono utilizzati i normali segni convenzionali, pertanto il valore 0,0 può significare sia che il fenomeno non esiste o presenta valore nullo sia che il dato non raggiunge la metà della cifra dell'ordine minimo considerato. Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni). Tali motivi, inoltre, non sempre hanno consentito la realizzazione della quadratura verticale nell'ambito della stessa tavola.

b) Dati provinciali

Il 29 gennaio 2008 l'Istat ha diffuso le ultime serie attualmente disponibili (e qui riportate) delle stime a livello provinciale per gli anni 2001-2005 relative agli occupati interni, alle unità di lavoro e al valore aggiunto ai prezzi base espresso in valori correnti.

A tal proposito sono necessarie due avvertenze. In primo luogo tali serie non costituiscono semplicemente un aggiornamento delle serie pubblicate fino a dicembre 2005 (riferite al periodo 1995-2003) e non sono con queste confrontabili (l'Istat aveva temporaneamente sospeso la diffusione delle stime a livello provinciale a seguito del processo di revisione generale della contabilità nazionale e territoriale che, a partire dal 2005, ha progressivamente interessato tutte le aggregazioni territoriali, ad iniziare dalle più ampie).

In secondo luogo l'aggiornamento degli aggregati provinciali non è stato ancora completato. Di conseguenza le serie provinciali qui riportate non sono ancora pienamente coerenti con i nuovi valori stimati a livello regionale (il cui aggiornamento è stato diffuso a ottobre 2008), che vengono utilizzati in questa versione dell'Annuario Statistico Regionale, ma con una versione precedente dei conti economici regionali (la cui diffusione è avvenuta il 3 gennaio 2008). Per questo motivo nel capitolo relativo ai conti territoriali di questa edizione dell'Annuario Statistico Regionale le tavole che riportano i dati provinciali (le tavole dalla 10.24 alla 10.32) possono indicare relativamente ad un dato aggregato economico un valore totale regionale (ottenuto come somma dei valori delle quattro province liguri), che può differire da quello riportato per quello stesso aggregato nelle tavole che includono solo i dati regionali (ossia le tavole dalla 10.1 alla 10.23, che appunto si basano sull'ultimo aggiornamento dei conti economici regionali di ottobre 2008).

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici, nella stima degli aggregati provinciali di alcuni flussi economici sono stati adottati nuovi criteri di trattamento, nel rispetto di normative europee modificative del Regolamento 2223/96 sul "Sistema Europeo di Conti" (SEC95); inoltre, sono state sfruttate nuove fonti statistiche - rese disponibili negli anni più recenti - e messe a punto più raffinate metodologie di trattamento dei dati di base.

La disaggregazione in 103 province fa riferimento al 3° livello della Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche (NUTS), in vigore fino a dicembre 2007. Il set completo dei dati provinciali, comprende attualmente le serie 2001-2005 degli occupati interni e delle unità di lavoro dipendenti, indipendenti e totali; il valore aggiunto a prezzi base espresso in valori correnti; i valori medi del valore aggiunto per unità di lavoro. Le analisi disponibili si spingono alle sei branche della classificazione europea delle attività economiche NACE-Rev.1.1. Sono disponibili anche le informazioni relative al valore aggiunto per abitante: le stime dell'occupazione e, conseguentemente, degli aggregati economici, sono coerenti con i livelli di popolazione rilevati dal censimento demografico del 2001 e dalle successive stime annuali.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/conti/territoriali/>

Capitolo 11

DATI ANNUALI SULLA CACCIA

I dati vengono rilevati dagli Uffici caccia delle Province e delle Regioni a statuto speciale e poi diffusi dopo una prima validazione: essi pertanto possono essere soggetti a successive rettifiche.

I dati, anche se non definitivi, forniscono elemento di valutazione sul numero dei cacciatori autorizzati e degli agenti venatori abilitati e sull'estensione delle superfici delle aziende destinate all'attività venatoria.

DATI ANNUALI SUI PRODOTTI DI QUALITÀ DOP E IGP

I dati sono rilevati utilizzando come fonte gli archivi amministrativi degli Organismi di controllo autorizzati alla certificazione delle produzioni di ogni singolo produttore agricolo e/o trasformatore e/o elaboratore di ciascun prodotto di qualità che ha conseguito il riconoscimento ufficiale dell'Unione europea. I dati vengono raccolti presso gli Organismi di controllo dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che provvede a trasmetterli all'Istat. Tali dati sono il risultato della specifica rilevazione sui prodotti di qualità DOP e IGP svolta con cadenza annuale, con riferimento al 31 dicembre di ogni anno.

INDAGINE SULL'AGRITURISMO

I dati derivano dall'indagine: "Agriturismo al 31 dicembre 2008", la rilevazione è inserita nel Programma statistico nazionale 2008-2010 (codice IST-00697). Per la rilevazione in oggetto l'Istat si avvale, quali organi intermedi, degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano costituiti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, i quali, a loro volta, possono avvalersi degli uffici competenti in materia di agricoltura a livello regionale o provinciale. La rilevazione avviene mediante acquisizione diretta da documenti amministrativi esistenti presso gli Enti territoriali di competenza.

SEC95

L'adozione del SEC95 è stata stabilita da un regolamento comunitario (il regolamento del Consiglio (CE) n. 2223/96 del 25 giugno 1996) che indicava per la prima trasmissione dei dati all'Unione europea da parte dei paesi membri la data 30 aprile 1999. Si tratta di un passo importante nel processo di armonizzazione degli schemi contabili, dei concetti e delle definizioni tra i paesi comunitari. Rispetto allo schema precedente, il SEC95 permette di fornire una visione più completa dell'economia di un paese, prevedendo anche la redazione di conti patrimoniali e delle variazioni di attività e passività e presentandosi come un sistema aperto all'introduzione di una matrice di contabilità sociale e di conti satellite. Pertanto, l'applicazione completa dei nuovi schemi permetterà di collegare i dati di flusso e quelli di stock e di approfondire i legami tra variabili economiche, ambientali e socio-demografiche, aumentando il grado di integrazione e coerenza delle stime di contabilità nazionale.

Uno degli elementi di novità più importanti del nuovo sistema è l'inclusione, nella formazione di capitale, del valore dei prodotti immateriali: il software e le prospezioni minerarie, precedentemente classificati come consumi intermedi; gli originali di opere artistiche, letterarie, di ingegno, che per la prima volta vengono considerati come il risultato di una attività di produzione. Accanto agli investimenti, è prevista dal SEC95 la nuova categoria degli oggetti di valore, vale a dire di quei beni (materiali) che vengono acquistati per costituire una riserva di valore (gioielleria, antichità, ecc.) e che in precedenza venivano prevalentemente inclusi nella spesa per consumi finali: questa categoria di acquisti viene ora evidenziata nel conto economico delle risorse e degli impieghi.

Il nuovo sistema dei conti registra tutti i flussi in base al principio della competenza: ciò vale per la produzione (anche la produzione agricola deve essere registrata nel momento in cui avviene il processo di maturazione e crescita, e non più al momento del raccolto); per l'acquisto o vendita di un'attività, che viene registrata nel momento del passaggio di proprietà e non quando viene effettuato il pagamento; per gli interessi, che vengono registrati quando maturano e non nel momento in cui vengono corrisposti.

Tale principio è stato applicato anche per il flussi che riguardano il conto delle amministrazioni pubbliche, attraverso un complesso lavoro di rielaborazione della base informativa disponibile, effettuato tenendo conto del diverso grado di attendibilità delle fonti.

Per ulteriori approfondimenti vedi: Nota metodologica sulla Revisione dei Conti Nazionali in Generale e nella branca Agricoltura. Istat 2006

STIMA DELLE SUPERFICI E PRODUZIONI DELLE COLTIVAZIONI AGRICOLE

I dati derivano dall'indagine: "Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agricole", che è una rilevazione mensile prevista dal Programma Statistico Nazionale (IST 02049). La rilevazione si basa su una tecnica d'indagine di tipo estimativo, per cui, a partire dai risultati censuari, gli esperti di agricoltura a livello locale forniscono periodicamente una valutazione delle variazioni delle superfici e delle rese, su base provinciale, rispetto all'annata agraria precedente. I dati sono raccolti dalle Regioni e dalle Province Autonome che, compilando dei modelli mensili cadenzati secondo il ciclo vegetativo delle principali coltivazioni agricole, li inviano all'Istat.

I dati raccolti sono utilizzati per ottemperare ai seguenti regolamenti comunitari: CE 357/79, CE 837/90, CE 959/93.

Capitoli 12, 13, 15 e 20

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLE IMPRESE

Al fine di interpretare in modo corretto i tassi demografici delle imprese, occorre ricordare che nel calcolo dei medesimi entrano in gioco delle variabili che misurano le variazioni di consistenza degli archivi del Registro Imprese. I flussi delle iscrizioni e delle cessazioni indicano, infatti, il numero di operazioni eseguite nel Registro Imprese durante l'anno, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa. Questi tassi risentono delle operazioni di aggiornamento effettuate sugli archivi del Registro Imprese da parte degli operatori camerali. Pertanto, se in una provincia vengono effettuate massicce operazioni di cessazioni d'ufficio delle posizioni non più attive, i tassi di crescita risulteranno decisamente ridotti o addirittura negativi, rispetto ad altre province in cui interventi di questo genere non siano mai stati condotti, o siano stati condotti in precedenza.

Per saperne di più: <http://www.infocamere.it/movi.htm> http://www.infocamere.it/movi_search.htm

CLASSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2002)

L'Istituto nazionale di statistica ha predisposto una nuova classificazione delle attività economiche (Ateco 2002) da adottare nelle rilevazioni statistiche correnti in sostituzione della precedente (Ateco '91). L'Ateco 2002 è la versione nazionale della classificazione (Nace Rev. 1.1) definita in ambito europeo e approvata con regolamento della Commissione n. 29/2002, pubblicato su Official Journal del 10 gennaio 2002.

L'Ateco 2002 è stata sviluppata dall'Istat, con la collaborazione di esperti delle pubbliche amministrazioni coinvolte nell'attività di classificazione delle unità produttive, di esperti dei principali settori economici e di rappresentanti di numerose associazioni di produttori. L'obiettivo è di tenere conto della specificità della struttura produttiva italiana, rinnovando, rispetto all'Ateco 1991, il dettaglio a livello di "categoria" (quinta cifra della classificazione), utile a individuare attività particolarmente rilevanti nel nostro Paese.

L'Ateco 2002 è stata creata, principalmente, per fini statistici e con essa si intende soddisfare l'esigenza di una comune nomenclatura per la classificazione delle unità di produzione di beni e servizi.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/Definizione/index.htm>

NOTE METODOLOGICHE

IMPRESE FEMMINILI

L'Osservatorio Imprenditoria Femminile è stato realizzato da InfoCamere su iniziativa di Unioncamere. E' composto da due distinte navigazioni statistiche:

Imprese Femminili: statistiche sulle imprese partecipate in prevalenza da donne. Fornisce informazioni sulle imprese femminili registrate nonché sui flussi semestrali di Iscrizione e Cessazione.

Cariche Femminili: statistiche sulle cariche assunte da donne e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale.

L'Osservatorio è aggiornato con cadenza semestrale, a giugno e dicembre.

Per saperne di più: <http://www.unioncamere.it/>

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO

L'inflazione è un processo di aumento continuo e generalizzato del livello dei prezzi dei beni e servizi destinati al consumo delle famiglie. Un aumento dell'inflazione corrisponde ad una situazione in cui aumenta la velocità di crescita dei prezzi, mentre una riduzione dell'inflazione si verifica nel caso in cui i prezzi, pur essendo in aumento, crescono a una velocità minore.

L'inflazione si misura attraverso la costruzione di un indice dei prezzi al consumo, uno strumento statistico che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato paniere, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno.

L'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

Finalità dei tre indici dei prezzi al consumo

I tre indici dei prezzi al consumo hanno finalità differenti:

- il NIC misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Per gli organi di governo il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche;

- il FOI si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato;

- l'IPCA è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Infatti viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione monetaria.

Analogie e differenze tra i diversi indici

I tre indici si basano su un'unica rilevazione e sulla stessa metodologia di calcolo, condivisa a livello internazionale.

NIC e FOI si basano sullo stesso paniere, ma il peso attribuito a ogni bene o servizio è diverso, a seconda dell'importanza che questi rivestono nei consumi della popolazione di riferimento. Per il NIC la popolazione di riferimento è l'intera popolazione italiana, ovvero la grande famiglia di oltre 59 milioni di persone; per il FOI è l'insieme di famiglie che fanno capo a un operaio o un impiegato.

L'IPCA ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento, ma si differenzia dagli altri due indici perché il paniere esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto, i concorsi pronostici e i servizi relativi alle assicurazioni sulla vita.

Un'ulteriore differenziazione fra i tre indici riguarda il concetto di prezzo considerato: il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita. L'IPCA si riferisce invece al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, nel caso dei medicinali, mentre per gli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, per quello armonizzato europeo il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket). Inoltre, l'IPCA tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).

Per saperne di più: <http://www.istat.it/prezzi/precon/>

REGISTRO IMPRESE E REA (Repertorio delle notizie economiche e amministrative)

Presso ciascuna Camera di Commercio è tenuto il registro delle imprese, secondo il modello approvato con decreto del Ministero dell'Industria, ricoprente i soggetti previsti dalla legge e in particolare:

- gli imprenditori di cui all'art. 2195 del codice civile;
- le società di cui all'art. 2200 del codice civile;
- i consorzi di cui all'articolo 2612 del codice civile;
- i gruppi europei di interesse economico di cui al decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240;
- gli enti pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale, di cui all'art. 2201 del codice civile;
- le società che sono soggette alla legge italiana ai sensi dell'art. 25 della legge 31 maggio 1995, n. 218;
- gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile;
- i piccoli imprenditori di cui all'art. 2083 del codice civile;
- le società semplici di cui all'art. 2251 del codice civile.

Nel registro imprese sono inoltre iscritti gli atti previsti dalla legge.

I soggetti previsti agli ultimi tre punti elencati sono iscritti, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 558/99, in una sezione speciale del registro imprese. Le persone fisiche, le società e i consorzi iscritti all'albo delle imprese artigiane ex L.8/8/1995 n. 443 sono

NOTE METODOLOGICHE

annotati nella medesima sezione speciale.

In attuazione dell'art. 8, comma 8, lettera d), della legge n. 580 del 1993, presso l'ufficio è istituito il repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA). Sono obbligati alla denuncia al REA: gli imprenditori iscritti nel Registro Imprese, gli imprenditori con sede principale all'estero che aprono sul territorio nazionale unità locali; soggetti no profit (associazioni, fondazioni, ecc...) che iniziano a svolgere un'attività economica sia pure non prevalente.

Il numero di iscrizione degli imprenditori nel registro delle imprese o nella sezione speciale dello stesso ed il numero di iscrizione dei soggetti obbligati alla denuncia al REA coincidono con il numero di codice fiscale di cui al D.P.R. 29/9/1973, N. 605 (art. D.P.R. 558/99).

Il REA contiene le notizie economiche ed amministrative per le quali è prevista la denuncia alla Camera di Commercio e la relativa utilizzazione con esclusione di quelle già iscritte o annotate nel Registro Imprese e nelle sue sezioni speciali (regio decreto 20/9/1934, n. 2011; regio decreto 4/1/1925, n. 29; art. 29 decreto legge 28/2/1983 n. 55, convertito, con modificazioni, da legge 26/4/1983, n. 131). Con decreto del Ministro dell'Industria, d'intesa con il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali per la parte riguardante le imprese agricole, sono indicate le notizie di carattere economico, statistico, amministrativo che l'ufficio può acquisire, invece che dai privati, direttamente dagli archivi di pubbliche amministrazioni e dai concessionari di pubblici servizi secondo le norme vigenti, nonché dall'archivio statistico delle imprese attive costituito a norma del già ricordato regolamento CEE n. 2186 del 22 luglio 1993, purchè non coperte dal segreto statistico. Con lo stesso decreto sono stabilite modalità semplificate per la denuncia delle notizie di carattere economico ed amministrativo da parte dei soggetti iscritti o annotati nelle sezioni speciali.

L'esercente attività agricole deve altresì indicare, qualora non compresi negli archivi di cui al comma 3, i dati colturali, l'estensione e la tipologia dei terreni con i relativi dati catastali, la tipologia degli allevamenti del bestiame, secondo il modello approvato con decreto del Ministro dell'Industria, di concerto con il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Bolzano e Trento.

Per saperne di più: <http://www.unioncamere.it/registroimprese/>

<http://www.unioncamere.it/registroimprese/Norme/down.htm>

<http://www.infocamere.it/registropro.htm> http://www.infocamere.it/registro_2.htm

SISTEMA STATISTICO PER IL MONITORAGGIO DELLA RETE DISTRIBUTIVA: REVISIONE E AMPLIAMENTO AL SETTORE DEI SERVIZI OGGETTO DELLA DIRETTIVA 2006/123/CE

A distanza di quasi un decennio dall'avvio del sistema informativo della rete di vendita, nato con la istituzione dell'Osservatorio Nazionale del Commercio, è emersa l'esigenza di rivederne il funzionamento sulla base dell'esperienza maturata, ed alla luce delle nuove necessità derivanti della prossima applicazione della direttiva 123/2006 sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno.

Si ricorda che il funzionamento del sistema è basato sull'utilizzo delle informazioni presenti nel Registro delle Imprese, la cui codifica fa riferimento alla classificazione delle attività economiche adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica: nel corso del 2009 il Registro delle Imprese ha riorganizzato la propria banca dati sulla base della nuova classificazione ATECO2007, con conseguenti modifiche sia nelle voci precedentemente utilizzate, che nella numerosità delle posizioni ad esse riconducibili.

A seguito di tale riorganizzazione è stata operata la revisione del sistema di monitoraggio, attraverso un consistente aumento delle tipologie merceologiche dell'intero settore distributivo, la cui analisi per specializzazione risulta pertanto più dettagliata. Il 2009 costituisce dunque il primo anno di una nuova serie storica, non essendo più correttamente confrontabile con la precedente.

Sono inoltre ancora in corso di revisione le modalità di calcolo utilizzate per l'analisi dei flussi nei diversi comparti, mentre è stata sospesa la rilevazione dei modelli COM, considerata l'incompletezza dei dati.

Infine, in vista della prossima applicazione della direttiva 123/2006 sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno, si è provveduto ad estendere il sistema anche a questi ultimi. I relativi dati statistici (non ancora disponibili) verranno temporaneamente ospitati in una nuova sezione dell'Osservatorio Nazionale del Commercio.

Per facilitare l'individuazione del contenuto merceologico delle voci riportate nelle tavole pubblicate nel sito, sono state predisposte le tavole di raccordo con le codifiche ATECO2007 per i seguenti settori:

- Dettaglio in sede fissa
- Dettaglio ambulante ed al di fuori di negozi banchi e mercati
- Ingrosso
- Intermediari
- Settore auto

Per saperne di più: www.sviluppoeconomico.gov.it/.../commercio/

Capitolo 14

NUOVA RILEVAZIONE SUI PERMESSI DI COSTRUIRE

La rilevazione ha cadenza mensile e copertura totale e raccoglie le informazioni sui progetti di fabbricati nuovi, residenziali e non residenziali, o di ampliamenti di fabbricati preesistenti, per i quali sia stato ritirato regolare "Permesso di costruire" presso

NOTE METODOLOGICHE

gli uffici comunali di competenza. Le trasformazioni e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportano variazioni di volume degli stessi, non rientrano nel campo di rilevazione.

L'unità di rilevazione è costituita dalla singola opera, rappresentata da un intero fabbricato nuovo, anche se demolito e interamente ricostruito, o dall'ampliamento di un fabbricato preesistente. Due o più opere, relative allo stesso permesso di costruire, costituiscono due o più unità di rilevazione per le quali vengono compilati altrettanti modelli di rilevazione.

Lo strumento di rilevazione è costituito da un questionario

Gli uffici comunali hanno il compito di raccogliere mensilmente i questionari, controllare l'esattezza delle informazioni che vi sono riportate, completarli compilando la parte riservata al comune e inviarli mensilmente all'Istat. In caso di assenza di permessi di costruire nel mese di riferimento, il Comune deve inviare una segnalazione di attività nulla (modello Istat/Ae/Neg). Se il Comune, nel mese di riferimento, non invia alcun questionario o segnalazione di attività nulla, è considerato non rispondente.

Caratteristiche della mancata risposta

Nelle indagini statistiche, sia censuarie sia campionarie, può verificarsi l'impossibilità di ottenere le informazioni da tutte le unità di rilevazione. Tale fenomeno è noto come mancata risposta o incompletezza dei dati. Nel caso della Rilevazione dei permessi di costruire, organizzata come indagine censuaria di tutti i Comuni italiani e ripetuta nel tempo, la mancata risposta si riferisce a sottoinsiemi di Comuni di numerosità variabile e di composizione differente in ciascun mese.

Il fenomeno della mancata risposta si differenzia, oltre che per il numero dei mesi di collaborazione, anche per la dimensione demografica e per la posizione geografica dei Comuni non rispondenti.

Metodo di imputazione dei dati mancanti

La metodologia di imputazione dei dati mancanti è distinta per due sottoinsiemi di comuni: quelli capoluogo o non capoluogo con più di 50 mila abitanti e quelli restanti.

Il metodo utilizzato per i comuni del primo sottoinsieme tiene conto dell'importanza che essi assumono in termine di peso nella rilevazione e della loro elevata collaborazione complessiva. L'integrazione dei dati mensili si basa su una analisi puntuale delle informazioni elementari che conduce ad individuare l'insieme di record da utilizzare per l'imputazione delle mancate risposte. In sintesi, i dati mensili mancanti sono imputati sulla base di quelli forniti dal medesimo comune per i mesi contigui o, in caso di ulteriori mancate risposte, nel medesimo mese di anni contigui.

Capitolo 16

COMMERCIO ESTERO

Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate, per quanto attiene all'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione Europea, secondo i criteri stabiliti dai Regolamenti (CEE) 1172/95 del Consiglio e 1917/00 della Commissione, per quanto riguarda l'interscambio con i paesi dell'Unione europea, dai Regolamenti (CE) n.638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e n.1982/2004 della Commissione. Nel caso di transazioni con i paesi extra-UE, la base informativa è costituita dal Documento Amministrativo Unico (D.A.U.) che viene compilato dall'operatore in riferimento ad ogni singola transazione commerciale. Per gli scambi con i paesi UE, invece, dal 1° gennaio 1993 il sistema di rilevazione doganale è stato sostituito dal sistema Intrastat, in base al quale le informazioni sono desunte dalle segnalazioni riepilogative dei movimenti effettuati dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti.

Le informazioni sul commercio estero si riferiscono al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

a) all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono:

- esportate con destinazione definitiva;
- imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri;
- esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare, per subire un complemento di manodopera o una riparazione.

Inoltre, sono considerate come esportazioni anche le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea.

b) all'importazione, le merci di provenienza estera o estratte dai depositi doganali che sono:

- importate con destinazione definitiva;
- importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare, per subire un complemento di manodopera o una riparazione.

Inoltre, sono considerate come importazioni anche le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate.

Il sistema del commercio speciale esclude le merci estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo o per temporanea importazione, le merci rispediti all'estero e quelle in transito sul territorio nazionale. Oltre al valore ed alla quantità, le principali informazioni contenute nei modelli di rilevazione della merce oggetto di transazione riguardano, il codice merceologico, il paese di origine, il paese di provenienza e di destinazione, le province amministrative di provenienza e di destinazione, il modo di trasporto, le condizioni di consegna, la natura della transazione. La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in relazione al territorio doganale, che si differenzia dal territorio della Repubblica Italiana per le esclusioni dei comuni di Campione d'Italia e di Livigno (tuttavia, a fini statistici, la zona franca di Livigno è compresa nell'interscambio commerciale). Sono, inoltre, esclusi dal territorio doganale i punti ed i depositi franchi. Il valore

NOTE METODOLOGICHE

statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF (cost, insurance and freight, comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore FOB (free on board, cioè franco frontiera nazionale) per le esportazioni.

Il paese di importazione è:

a) il paese di origine, per le merci provenienti dai paesi extra-UE e non messe in libera pratica in uno degli altri paesi dell'Unione europea;

b) il paese di provenienza, per le merci originarie dei paesi extra-UE messe in libera pratica in uno dei paesi dell'Unione europea e per quelle originarie dei paesi dell'Unione europea.

Il paese all'esportazione è quello verso il quale le merci sono destinate per essere immesse al consumo o, se esso non è conosciuto dall'esportatore, il paese che costituisce l'ultima destinazione nota all'esportatore stesso.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/comest/>

<http://www.coeweb.istat.it/>

Capitolo 17

TURISMO

Negli ultimi due anni gli enti territoriali competenti hanno intensificato il processo di revisione ed aggiornamento degli archivi relativi agli esercizi complementari, soprattutto per quanto riguarda gli “Alloggi in affitto”, gli “Alloggi agro-turistici” e le “Altre strutture ricettive”. Questo processo può comportare, soprattutto in alcune regioni, sensibili variazioni nel numero di strutture complementari e delle relative presenze nel confronto longitudinale. Inoltre, possono verificarsi alcune incongruenze tra la ricettività e i flussi corrispondenti, dovute alle difficoltà riscontrate nella corretta e completa applicazione delle disposizioni che regolamentano le rilevazioni della capacità ricettiva e del movimento clienti nelle strutture ricettive. In alcuni casi, gli alloggi agro-turistici non vengono rilevati, in quanto tali strutture sono considerate imprese agricole e, quindi, non di competenza degli organi periferici del turismo.

La voce “Alloggi in affitto iscritti al REC” dal 2000 è stata denominata “Alloggi in affitto” ed include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case ed appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico.

Le località di interesse turistico sono quelle rientranti negli ambiti territoriali riconosciuti come turisticamente rilevanti in cui operano gli Enti dell'organizzazione pubblica regionale del turismo (Aziende di Promozione Turistica, Enti Provinciali per il Turismo, Aziende Autonome di Soggiorno, Cura e Turismo). Si fa presente che nel corso degli anni precedenti, a causa della riorganizzazione degli enti, alcune regioni e province hanno aggiornato la classificazione dei comuni secondo la tipologia di località turistica prevalente (Cfr. Statistiche del Turismo Anno 2000 Appendice 1). Pertanto, la comparabilità dei dati per tipologia di località nel corso degli anni deve tenere conto delle suddette variazioni; nel 2001 non è stata apportata alcuna modifica alla classificazione dei comuni per tipologia di località turistica.

Capitolo 18

TRASPORTI MARITTIMI NUOVA METODOLOGIA

La rilevazione sui trasporti marittimi ha come base normativa la Direttiva n. 95/64 del Consiglio dell'Unione Europea del dicembre 1995, concernente la rilevazione statistica dei trasporti merci e di passeggeri via mare. Questa indagine rientra tra le indagini di interesse pubblico inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN).

L'indagine ha per oggetto la navigazione marittima a scopo di commercio, cioè il trasporto di merci e di passeggeri effettuato a fronte del pagamento del nolo o del prezzo del passaggio. Essa ha carattere censuario e l'unità di rilevazione è la nave mercantile, cioè qualunque imbarcazione atta al trasporto marittimo (escluse le navi da pesca, le navi officina per il trattamento del pesce, la navi di trivellazione e da esplorazione, la navi adibite a servizi portuali, le draghe, la navi per la ricerca e le navi da guerra e le imbarcazioni utilizzate unicamente a fini non commerciali).

L'insieme di tutti gli arrivi e le partenze presso i porti italiani costituisce l'universo di eventi di interesse per la rilevazione

Gli organi periferici di rilevazione sono gli Uffici doganali e gli Uffici marittimi. L'Istat invia annualmente i questionari necessari per la rilevazione agli uffici doganali principali, presenti nei diversi porti, che quindi li distribuiscono ai rispondenti: il capitano della nave o chi per lui (raccomandatario marittimo, agente o spedizioniere).

A partire dal 2000, al fine di adeguare completamente la rilevazione ai criteri fissati in sede comunitaria, sono stati introdotti due importanti cambiamenti:

1. la nuova definizione di merce trasportata considera esclusivamente il peso dei beni comprensivi del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, e il peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo. In particolare sono state escluse le tare degli autoveicoli a seguito dei passeggeri.

2. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), la nuova definizione include nel totale dei passeggeri trasportati solo quelli che iniziano o finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in porto e risalgono nello stesso dopo una sosta. Dal 2001 si è integrata la parte del questionario relativa alle informazioni sui

passaggeri, in modo da rendere ancora più chiara la distinzione tra passeggeri in transito e quelli regolari; pertanto la piena applicazione del cambiamento definitorio ha riguardato tale anno di riferimento. Questo adeguamento alla direttiva ha prodotto un calo di passeggeri su tratte internazionali rispetto agli anni precedenti al 2000 ed ha determinato un ulteriore, limitato, effetto sulla misura della variazione registrata nel 2001.

Capitolo 21

LE RILEVAZIONI ANNUALI SUI RISULTATI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Le rilevazioni annuali sui risultati economici delle imprese sono condotte in base a quanto disposto dal Regolamento UE N. 58/97 per le statistiche strutturali (SBS - Structural Business Statistics). Il regolamento SBS intende sviluppare un quadro comune per la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati allo scopo di disporre, annualmente, di statistiche armonizzate per valutare la struttura, l'attività e la competitività delle imprese nell'Unione europea. La produzione di dati statistici, con un dettaglio rilevante di variabili economiche, copre le classi della classificazione Nace Rev.1.1 (codici a quattro cifre) per le sezioni da C ad O, ad esclusione delle intermediazioni finanziarie (sezione J) e della Pubblica Amministrazione (sezione L).

A partire dall'anno di riferimento 1998, l'impianto delle rilevazioni statistiche condotte dall'Istat per la stima degli aggregati economici è basato su due rilevazioni integrate: la prima, campionaria, si riferisce alle imprese con 1-99 addetti (rilevazione PMI - Piccole e Medie Imprese ed esercizio di arti e professioni); la seconda, totale, copre tutte le imprese della fascia dimensionale superiore (rilevazione SCI - Sistema dei Conti delle Imprese). L'universo di riferimento è quello fornito annualmente dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA), che l'Istat realizza partendo da un'ampia base informativa, derivante sia da fonti amministrative sia da rilevazioni statistiche.

La rilevazione PMI, che è condotta mediante autocompilazione di un questionario cartaceo inviato per posta, raccoglie dati dettagliati sui risultati economici delle imprese, sull'occupazione, sul costo del personale, sugli investimenti, nonché informazioni di natura qualitativa e quantitativa su fenomeni specifici o emergenti (quali ad esempio la diffusione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'utilizzo del commercio elettronico, l'innovazione, ecc.). L'unità di rilevazione e di analisi è l'impresa. Il disegno di campionamento è ad uno stadio stratificato con selezione con uguale probabilità delle unità; gli strati sono definiti dalla concatenazione delle modalità identificative dei settori di attività economica (codici a 4 cifre della classificazione Nace Rev.1.1), delle classi di addetti e delle regioni di localizzazione delle imprese. La metodologia di riporto dei dati all'universo si basa sugli "stimatori di ponderazione vincolata", i quali consentono di calcolare pesi finali che, sotto determinate ipotesi, risultano correttivi delle mancate risposte totali e della sottocopertura della lista di riferimento ed assicurano il rispetto dell'uguaglianza fra taluni totali noti dell'universo di riferimento (imprese e addetti) e le stime campionarie. La rilevazione SCI rileva annualmente le principali variabili economiche di tutte le imprese italiane con 100 addetti e oltre. La rilevazione è condotta mediante autocompilazione del questionario elettronico scaricabile dal Web. Obiettivo della rilevazione è la raccolta di informazioni dettagliate su conto economico e stato patrimoniale delle imprese, sull'occupazione, sul costo del personale, sugli investimenti e su altre caratteristiche rilevanti. Alle imprese con 200 e più addetti che svolgono un'attività secondaria significativa vengono inviati questionari aggiuntivi specifici per le varie attività al fine di raccogliere le principali informazioni economiche distinte per le diverse attività economiche in cui opera l'impresa.

Le procedure di integrazione dei dati delle indagini sopra menzionate sono particolarmente complesse e hanno come obiettivo la ricostruzione dei dati economici relativi all'universo delle imprese e degli addetti così come determinato nell'ambito dell'archivio ASIA riferito al 2006.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/Imprese/index.htm>

Capitolo 22

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La definizione del settore pubblico adottata dall'Istat segue la classificazione del Sistema europeo dei conti Sec95. Per classificare l'insieme dei soggetti appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche il Sec 95, diversamente da quanto definito in ambito legislativo nazionale, utilizza un criterio di classificazione strettamente funzionale, mediante il quale vengono classificati tutti gli operatori del sistema economico.

La principale unità di analisi statistica considerata è l'unità istituzionale definita, secondo i criteri del Sec95, come il "centro elementare di decisione economica, caratterizzato da uniformità di comportamento, da autonomia decisionale nell'esercizio della propria funzione principale e da una contabilità completa (o con la possibilità, dal punto di vista economico e giuridico, di compilare una contabilità completa qualora gliene sia fatta richiesta)". Per autonomia decisionale si intende che le entità economiche possono essere proprietarie di beni e attività, possono contrarre debiti, nonché intraprendere attività economiche ed effettuare per conto proprio operazioni con altre unità. Operare sulla base di una contabilità completa significa che le entità economiche dispongono "sia di documenti contabili in cui appaiono tutte le loro operazioni, economiche e finanziarie, effettuate nel corso del periodo di riferimento dei conti, sia di un bilancio dei propri attivi e passivi".

L'impianto classificatorio del Sec95 aggrega le unità istituzionali di tutto il sistema economico in cinque distinti settori istituzionali, alcuni dei quali suddivisi in sottosettori. Ciascuno dei settori e sottosettori riunisce le unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile, prendendo in considerazione sia la tipologia di operatori cui esse appartengono, sia la funzione principale.

NOTE METODOLOGICHE

In particolare il settore Amministrazioni pubbliche (S.13) considera tutte le “unità istituzionali che agiscono da produttori di beni e servizi non destinabili alla vendita, la cui produzione è destinata a consumi collettivi e individuali ed è finanziata in prevalenza da versamenti obbligatori effettuati da unità appartenenti ad altri settori e/o tutte le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nella redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese”.

Il settore delle Amministrazioni pubbliche è suddiviso in quattro sottosectori: Amministrazioni centrali (S.1311), Amministrazioni di stati federati (S.1312), Amministrazioni locali (S.1313), Enti di previdenza e assistenza sociale (S.1314). Il sottosectore Amministrazioni centrali considera “tutti gli organi amministrativi dello Stato e gli altri enti centrali la cui competenza si estende alla totalità del territorio economico, esclusi gli enti centrali di previdenza e assistenza sociale”. Il sottosectore Amministrazioni di stati federati non risulta, attualmente, utilizzabile. Il sottosectore delle Amministrazioni locali considera “gli enti pubblici territoriali la cui competenza si estende a una parte del territorio economico, esclusi gli enti locali di previdenza e assistenza sociale.” Infine, nel sottosectore Enti di previdenza e assistenza sociale vengono raggruppate tutte le “unità istituzionali centrali, di stati federati e locali, la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali” e che rispondono ai seguenti criteri: 1) acquisiscono partecipazioni ai regimi di protezione sociale o versamenti di contributi da determinati soggetti in forza di disposizioni legislative o regolamentari; 2) la determinazione o l'approvazione dei contributi e delle prestazioni ricade sotto la responsabilità di altre unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche, indipendentemente dal loro ruolo di organismo di controllo o di datore di lavoro.

All'interno dei tre sottosectori utilizzati, Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza sociale, è stato introdotto un ulteriore livello di classificazione in sottoclassi allo scopo di far emergere la varietà di forme organizzative che compongono l'insieme delle Amministrazioni pubbliche.

Il motivo principale del ricorso alla classificazione Sec95 per l'individuazione del campo di osservazione della Amministrazioni pubbliche consiste, quindi, nella necessità di utilizzare criteri di inclusione certi, anche se non completamente esaurienti, rispetto all'obiettivo di rendere informazioni statistiche sull'organizzazione e il funzionamento delle Amministrazioni pubbliche. Ciò è particolarmente rilevante nel momento attuale che vede il legislatore impegnato in un processo di riforma amministrativa a seguito del quale stanno rapidamente mutando caratteristiche e posizione giuridica di molte unità istituzionali. Interventi di privatizzazione, trasformazione, fusione hanno modificato e continuano a modificare la natura giuridica, le fonti di finanziamento e le funzioni di numerose amministrazioni. L'applicazione di sistemi di classificazione basati su criteri di tipo giuridico e istituzionale determinerebbe, quindi, una incertezza informativa di fondo derivante dalla mutabilità dei criteri.

Tra i limiti del ricorso alla classificazione del settore Amministrazioni pubbliche prevista dal Sec95 vi è l'esclusione di tutti quegli enti che, per comportamento e finalità assegnate, potrebbero essere assimilati alle Amministrazioni pubbliche, ma che il Sec95 classifica in altri settori dell'economia perché produttori di beni e servizi destinabili alla vendita. L'obiettivo che l'Istat si pone è l'estensione del dominio di riferimento anche a tali amministrazioni.

Per saperne di più: www.istat.it/strumenti/definizioni/elenco_amministrazioni_pubbliche/;

www.istat.it/dati/catalogo/20070227_01/ann0604statistiche_amministrazioni_pubbliche03.pdf.

BILANCI CONSUNTIVI

Le unità istituzionali di cui si riportano i dati relativi ai bilanci consuntivi sono i Comuni, le Province, la Regione, le Comunità montane e le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA).

Le tavole relative alle risorse finanziarie dei Comuni, Province, e Comunità montane sono state elaborate a partire dai dati provenienti dai certificati del conto di bilancio, documento che ciascun ente è tenuto a redigere ed a trasmettere al Ministero dell'interno secondo il modello di certificazione approvato con decreto ministeriale ogni anno ed entro i termini stabiliti dallo stesso decreto.

A partire dal 2005 il ministero, in seguito alle innovazioni adottate nelle modalità di acquisizione dei dati contenuti nei certificati del conto di bilancio, è in grado di fornirli all'Istat con una tempestività sufficiente per le successive elaborazioni a cui tali dati sono sottoposti, tra le quali procedure automatiche di controllo e correzione. Per questi enti, dunque, la raccolta dei dati non viene più curata direttamente dall'Istat, ma dal Ministero dell'interno. Per i dati, invece, relativi ai conti consuntivi dell'Amministrazione regionale e delle CCIAA l'Istat non adotta un particolare modello statistico, ma si serve dei documenti contabili ufficiali inviati dagli stessi Enti.

Il grado di copertura delle indagini di cui si riportano i dati è completo per tutte, ad esclusione della rilevazione dei bilanci consuntivi dei Comuni, per la quale si ha nel 2007 una copertura del 97,45 per cento dei comuni della regione Liguria, pari al 98,98 della popolazione. La stima dei valori dell'universo dei Comuni è stata ottenuta basandosi sulla popolazione residente al 31/12/2007, tramite coefficienti di espansione calcolati per ciascuna classe di ampiezza di popolazione residente.

Le tavole, presentate con un dettaglio regionale e riferite all'esercizio 2007, riportano i dati relativi alle entrate accertate e riscosse ed alle spese impegnate e pagate, sia secondo la classificazione economica che quella funzionale.

Per saperne di più: www.istat.it/istituzioni/pubamm/

CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

I Conti Pubblici Territoriali (CPT) forniscono informazioni sul complesso delle entrate e delle spese consolidate (correnti ed in conto capitale) dell'Amministrazione pubblica e dell'Amministrazione pubblica allargata con un dettaglio territoriale regionale e

NOTE METODOLOGICHE

secondo la classificazione economica e la classificazione settoriale coerente con la classificazione COFOG. I dati sono disponibili a 12-18 mesi dalla fine del periodo di riferimento. Per ciascun soggetto dell'Amministrazione pubblica allargata si ricostruiscono i flussi di entrata e di spesa a livello regionale sulla base dei dati presenti nel bilancio consuntivo dell'ente secondo il criterio di cassa. Successivamente si procede al consolidamento per ciascuna regione italiana. I CPT rilevano la totalità degli enti che fanno parte del Settore Pubblico Allargato, composto dal settore della Pubblica Amministrazione (PA), come definito dalla contabilità pubblica nazionale, e dagli enti del settore extra-PA, aggregato in cui sono comprese le società sotto il controllo pubblico, impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita a cui la PA ha affidato la missione di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica. Nel presente volume le tavole fanno riferimento esclusivamente al conto consolidato del settore della Pubblica amministrazione.

I CPT sono prodotti presso il Ministero dello Sviluppo Economico da una Unità Tecnica Centrale operativa nel Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e da 21 Nuclei regionali operativi presso le rispettive regioni. La rilevazione dal 2004 è inserita nel Programma Statistico Nazionale, strumento di programmazione statistica degli enti del SISTAN.

Presso il sito internet del ministero (http://www.dps.mef.gov.it/cpt/banca_dati_home.asp) è possibile accedere al sistema informativo dei CPT, che consente l'esplorazione dei dati mediante interrogazioni on-line.

Per saperne di più: <http://www.dps.mef.gov.it/cpt/cpt.asp>;

http://www.dps.mef.gov.it/cpt/banca_dati_home.asp;

http://www.dps.mef.gov.it/cpt/cpt_notemetodologiche.asp ;

http://www.dps.mef.gov.it/documentazione/docs/cpt/Mono_Liguria_prova_def.pdf.

Capitolo 23

INNOVAZIONE

Per la valutazione dell'innovazione la Commissione Europea ha individuato una serie di indicatori, elaborati nell'ambito dell'European Innovation Scoreboard, riconducibili a tre dimensioni chiave e alle relative specifiche. Le tabelle pubblicate si riferiscono alle seguenti tematiche:

1. Qualità delle risorse umane

Istruzione secondaria e post secondaria per anno e sesso

Diplomati e laureati dell'Università degli Studi di Genova in età compresa tra i 20 e i 29 anni per facoltà e sesso.

Formazione continua: partecipazione di adulti in età lavorativa (25-64 anni).

2. Capacità di dar luogo a processi di trasmissione e applicazione di conoscenza e degli output generati dal processo stesso

Imprese manifatturiere ad alta e medio alta tecnologia

Imprese di servizi ad alta e medio alta tecnologia

Occupati in attività "tecnologiche" manifatturiere e di servizi.

3. Entità delle risorse impiegate nel processo di creazione della conoscenza

Spesa pubblica in ricerca e sviluppo.

Spesa in ricerca e sviluppo sostenuta dal settore privato.

Brevetti depositati presso EPO (European Patent Office)

Bilancia dei pagamenti della tecnologia

Capitolo 25

CLASSIFICAZIONE DELLE REGIONI EUROPEE (NUTS)

Tutte le statistiche regionali sono basate su una divisione geografica del territorio studiato. Eurostat, in collaborazione con gli altri dipartimenti della Commissione, ha sviluppato la Nomenclature of Statistical Territorial Units (NUTS) all'inizio degli anni '70 come un sistema unitario e coerente per dividere il territorio dell'Unione Europea al fine di produrre statistiche regionali per la Comunità.

La classificazione NUTS non ha ancora una base legale, non esistendo alcun regolamento che riporti in dettaglio le regole per la compilazione e l'aggiornamento del sistema. Queste materie sono state regolate a lungo con "gentleman's agreements" tra gli Stati membri ed Eurostat, qualche volta dopo lunghi e difficili negoziati. La nomenclatura NUTS così accordata è stata poi pubblicata da Eurostat (l'ultima edizione risale al 1999).

Nella primavera del 2000 è iniziato un lavoro preparatorio per un regolamento del Consiglio che dà status legale alla NUTS. Il regolamento della NUTS ha lo status di un disegno di testo di legge sottostante alla discussione in Parlamento e in Consiglio. Una volta concluso il processo questo Regolamento diventa a tutti gli effetti legge dell'Unione Europea.

Un importante risultato del Regolamento è di rendere l'inevitabile processo di cambiamento nelle strutture amministrative degli Stati membri più omogeneo possibile, così da rendere minimo l'impatto di tali cambiamenti sulla disponibilità e sulla comparabilità delle statistiche regionali. I previsti allargamenti dell'Unione renderanno questo obiettivo di vitale importanza.

La classificazione NUTS è stata creata e sviluppata sulla base dei seguenti principi:

- privilegiare le divisioni istituzionali, cioè le regioni normative che riflettono voleri politici e le regioni analitiche (o funzionali) che sono invece definite in base a determinati requisiti;

NOTE METODOLOGICHE

- privilegiare unità generali; vale a dire non vengono considerate regioni che rispondano soltanto a specifici fini e non abbiamo valenza generale per tutti i campi;

- si tratta di classificazione gerarchica che suddivide ogni Stato membro in un dato numero di regioni al livello NUTS 1. Ognuna di queste è poi suddivisa nelle regioni al livello NUTS 2 e queste in regioni al livello NUTS 3.

Lasciando a parte il livello locale (comuni, municipalità), le strutture amministrative degli Stati membri sono generalmente basate su due dei tre livelli regionali principali. Queste strutture amministrative esistenti possono essere, ad esempio ai livelli NUTS 1 e NUTS 3 (rispettivamente i Länder e i Kreise in Germania) o ai livelli NUTS 2 e NUTS 3 (régions e départements in Francia, Comunidades autonomas e provincias in Spagna, regioni e province in Italia).

Per ottenere una completa suddivisione, ad ognuno dei tre livelli NUTS, occorre identificare un livello regionale per ogni Stato membro in aggiunta ai due livelli principali già ricordati. Il livello aggiuntivo allora corrisponde ad una struttura regionale che è usata meno estensivamente per fini amministrativi - o che potrebbe essere istituita ai soli fini statistici, senza avere una qualsivoglia funzione amministrativa. A seconda dei livelli esistenti, il livello aggiuntivo potrebbe essere creato a qualsiasi dei tre livelli NUTS. Così in Francia, in Italia, in Grecia e in Spagna, che presentano le unità funzionali amministrative ai livelli 2 e 3 è stato introdotto il livello addizionale NUTS 1. Al contrario, il livello aggiuntivo "non-amministrativo" è al livello NUTS 2 per la Germania e il Regno Unito e al livello NUTS 3 per il Belgio.

Il regolamento riguardante la NUTS stabilisce la soglia minima e massima per la misura media delle regioni NUTS.

LIVELLO	MINIMO	MASSIMO
NUTS 1	3 MILIONI	7MILIONI
NUTS 2	800.000	3MILIONI
NUTS 3	150.000	800.000

Per saperne di più: [nuts parte 1.pdf](#) [nuts parte 2.pdf](#) [nuts parte 3.pdf](#) [nuts parte 4.pdf](#)

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

La scelta delle regioni da confrontare con la Liguria nel capitolo dedicato ai confronti nell'Unione Europea è stata effettuata utilizzando un semplice metodo legato alle distanze di sette variabili (tre demografiche e quattro economiche) di ognuna delle restanti 272 regioni NUTS 2 a quelle della Liguria.

Le variabili considerate sono: densità della popolazione, tasso di incremento della popolazione, tasso di invecchiamento, prodotto interno lordo per abitante, tasso di disoccupazione, tasso di incremento del tasso di disoccupazione, percentuale di occupati nel terziario.

I passaggi utilizzati sono i seguenti:

1° - Calcolo della distanza delle singole osservazioni dal dato ligure;

2° - Calcolo valori assoluti della distanza dal dato ligure;

3° - Standardizzazione e normalizzazione dei valori assoluti delle distanze dal dato ligure e calcolo della media di tali valori;

4° - Graduatoria delle regioni in base alla media delle distanze standardizzate delle osservazioni dal dato ligure ed individuazione del gruppo con le distanze minori (inferiori o uguali a 0,130);

5° - Introduzione della variabile traffici marittimi rilevati statisticamente (119 regioni NUTS2 presentano il dato).

Le 28 regioni prescelte sono quindi le regioni con traffici marittimi la cui media delle distanze rispetto alla Liguria per le sette variabili considerate risulta minore.

[algoritmo regioni nuts 2 europa 27 7 indicatori.xls](#)

ISCED 97

La "International Standard Classification of Education" è uno strumento adatto a produrre statistiche sull'istruzione a livello internazionale. Copre variabili a doppia classificazione: livelli e campi di istruzione con dimensioni complementari di orientamento Generale/professionale/pre-professionale e destinazione educativa/mercato del lavoro. La versione corrente, ISCED 97 è stata adottata per la prima volta negli stati dell'Unione Europea per la raccolta di dati a partire dall'anno scolastico 1997/98. La modifica nella classificazione ISCED ha riguardato la comparabilità delle serie cronologiche, specialmente per il livello 3 (istruzione secondaria superiore) e per il livello 5 (educazione terziaria). ISCED 97 ha introdotto un nuovo livello, il livello 4: istruzione post-secondaria non-universitaria (precedentemente inclusa nei livelli ISCED dal 3 al 5). Il livello 6 della ISCED 97 è riferito a studi a livello di Ph.D o di dottorato. L'ISCED 97 distingue sette livelli di istruzione.

Campi ISCED 97 La classificazione comprende 25 campi di istruzione (livello a due cifre) che possono essere ulteriormente specificati nel livello a tre cifre. Si possono distinguere i seguenti nove grandi gruppi (livello a una cifra).

0 Programmi generali

1 Educazione

2 Studi umanitari ed artistici

3 Scienze sociali, economiche legge

4 Scienze naturali, matematica e informatica

5 Ingegneria e costruzioni

6 Agricoltura e veterinaria

NOTE METODOLOGICHE

7 - Salute e welfare

8 - Servizi

Livelli ISCED 97 Empiricamente, ISCED utilizza qualsiasi criterio esistente che possa aiutare a distribuire i programmi secondo i livelli di istruzione. A seconda del livello e del tipo di istruzione considerati, è necessario stabilire un sistema gerarchico tra criteri principali ed ausiliari (qualifica tipica d'entrata, minimi richiesti per l'ingresso, età minima, qualificazione dello staff, ecc.).

0 - istruzione pre-scolastica: è definita come lo stadio iniziale dell'istruzione organizzata. E' una scuola o un centro pensato per bambini che abbiano almeno tre anni.

1 - istruzione primaria: questo livello inizia tra i quattro ed i sette anni di età; è obbligatorio in tutte le nazioni e generalmente dura dai cinque ai sei anni.

2 - istruzione secondaria inferiore: continua i programmi di base del primo livello, sebbene l'insegnamento sia tipicamente più focalizzato per materia. In genere, la fine di questo livello coincide con la fine dell'istruzione obbligatoria.

3 - istruzione secondaria superiore: questo livello comincia in genere alla fine dell'istruzione obbligatoria. L'età di ingresso è generalmente 15 o 16 anni. La qualifica di entrata (fine dell'istruzione obbligatoria) e altri requisiti minimi di ingresso sono generalmente necessari. Gli insegnamenti sono spesso più orientati per materia rispetto al livello ISCED 2. In genere la durata del livello ISCED 3 varia da due a tre anni.

4 - istruzione post secondaria non universitaria: questi programmi stanno a cavallo tra l'istruzione secondaria e quella universitaria. Servono per allargare le conoscenze dei diplomati di livello ISCED 3. Esempi tipici sono i programmi pensati per preparare gli studenti per gli studi al livello 5 o programmi disegnati per preparare gli studenti all'entrata diretta nel mercato del lavoro.

5 - Istruzione terziaria (primo stadio): l'accesso a questi programmi di studio richiede normalmente di aver terminato con successo gli studi al livello 3 o 4 dell'ISCED. Questo livello include programmi con indirizzo accademico (tipo A) che sono in gran parte teorici e programmi con indirizzo professionale (tipo B) che sono generalmente più corti di quelli del tipo A e pensati per l'ingresso nel mondo del lavoro.

6 - istruzione terziaria (secondo stadio): questo livello è riservato a studi terziari che conducono ad una qualifica di ricerca avanzata (Ph.D o Dottorato).

Per saperne di più: http://www.uis.unesco.org/ev_en.php?ID=5069_201&ID2=DO_TOPIC

http://www.uis.unesco.org/ev_en.php?ID=3813_201&ID2=DO_TOPIC

REGISTRO STATISTICO ARMONIZZATO PREVISTO DAL REGOLAMENTO EUROPEO (SBS)

Una struttura legale armonizzata: il regolamento del Consiglio stabilisce una struttura legale armonizzata per la raccolta annuale di dati strutturali dalle imprese nell'Unione Europea. Esso definisce quali nomenclature (NACE Rev. 1, NUTS) e quali unità statistiche debbano essere utilizzate, la copertura (senza limiti di soglia), le linee guida comuni e i criteri di qualità che devono essere soddisfatti. Il regolamento copre tutte le attività di mercato (esclusa l'agricoltura) normalmente comprese nei settori: industria, costruzioni, commercio e distribuzione, servizi (Sezioni della NACE Rev.1 dalla C alla K).

La raccolta dei dati è effettuata dagli istituti nazionali di statistica che trasmettono i dati aggregati a Eurostat che calcola i totali europei. I totali dell'Unione Europea (livelli) sono calcolati soltanto quando sono disponibili i dati di tutti i Paesi e la loro comparabilità accertata.

Un registro statistico delle imprese è l'infrastruttura indispensabile per un moderno sistema statistico perché consente di:

- aggiornare le informazioni sulla mutevole struttura delle unità produttive con maggiore dettaglio territoriale (provinciale, comunale, sezionale) e con frequenza temporale differente (annuale, trimestrale) rispetto alle indagini disponibili;
- disporre di liste aggiornate di imprese e unità locali coerenti con le informazioni strutturali sull'universo
- valorizzare dal punto di vista statistico dati fiscali e amministrativi fino ad oggi non utilizzabili a scopi statistici;
- ridurre al minimo la frequenza e, quindi, i costi delle indagini dirette sia per le imprese, sia per gli istituti statistici;
- analizzare la rapida dinamica demografica delle imprese.

Per questi motivi il regolamento comunitario ha imposto l'istituzione in tutti gli stati membri, entro il 1996, di "registri armonizzati utilizzabili a fini statistici" (art. 1), estesi a tutte le imprese produttive (art. 3) e ne definisce le unità, il campo di osservazione e i caratteri da registrare. Precedenti regolamenti comunitari in tema di classificazione delle attività economiche e di definizione delle unità statistiche, ai quali il citato regolamento esplicitamente si richiama, completano il quadro normativo e concettuale di riferimento (Regolamenti CEE n. 3037/90 e n. 696/93).

Le unità di osservazione del SBS, saranno: "le imprese che esercitano una attività economica e contribuiscono alla formazione del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, le unità giuridiche che ne rispondono, le unità locali che ne dipendono".

Altre tre unità sono poi implicitamente previste nell'allegato II che definisce i caratteri da rilevare: i gruppi di impresa, ricostruibili a partire dai legami tra l'impresa e le eventuali unità di controllo, le unità di attività economica, desumibili dalle attività secondarie dell'impresa e le unità di attività economica locale, desumibili dalle attività secondarie delle unità locali.

Il campo di osservazione si estende a tutte le imprese e alle altre unità di osservazione ad esse legate, senza limitazioni di dimensione, di attività economica o di settore istituzionale.

Le fonti per l'impianto e l'aggiornamento periodico degli archivi armonizzati sono i registri giuridici che svolgono funzioni di pubblicità legale e i registri amministrativi che sono strumento di gestione della riscossione di imposte, tasse e contributi, ai

NOTE METODOLOGICHE

quali le imprese e le unità locali o legali sono per legge obbligate ad iscriversi ed a comunicare i dati relativi a eventi modificativi che le riguardano.

Per la costruzione del registro statistico, di cui si prevede un aggiornamento almeno annuale (art. 5) “ogni istituto nazionale di statistica è autorizzato a raccogliere a fini statistici negli schedari amministrativi o giuridici costituiti nel territorio nazionale le informazioni oggetto del presente regolamento, alle condizioni definite dalla legislazione nazionale” (art. 7).

Il registro statistico si differenzia da quelli giuridici e amministrativi che ne costituiscono la fonte perché le informazioni in esso contenute: 1) sono finalizzate all'analisi economica e non producono effetti giuridici, 2) hanno scopi statistici e non certificativi, 3) sono aggiornate periodicamente e non continuativamente.

In particolare secondo il Regolamento:

1) gli archivi interessano solo le imprese, e le relative unità locali e giuridiche, che sono economicamente attive.

2) Gli archivi devono assicurare che i caratteri in esso registrati siano attendibili, cioè corrispondenti alla realtà economico-produttiva cui si riferiscono.

3) L'aggiornamento degli archivi, infine, può essere effettuato con cadenza periodica (annuale, trimestrale, mensile) mentre quello dei registri amministrativi e dei registri giuridici deve essere continuativo, per tener conto tempestivamente degli eventi modificativi, quali nascite, morti, cambiamenti di indirizzo, attività ecc.. che provocano effetti sulla posizione giuridica dei soggetti: ne consegue che l'aggiornamento del registro statistico non richiede l'impiego, come supporto informatico, delle complesse reti necessarie per il collegamento on line degli uffici periferici degli enti amministrativi e fiscali.

Per saperne di più: <http://www.iue.it/LIB/EResources/E-data/Descriptions/sbs.shtml>

STRATEGIA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE

La nuova Seo si basa su tre obiettivi strategici che fanno da filo conduttore dei 10 orientamenti specifici cui gli Stati membri dovranno attenersi. Tali obiettivi sono:

- procedere verso la piena occupazione, con obiettivi intermedi per il 2005, quantificati in un tasso di occupazione medio della UE pari al 67%, del 57% per le donne e del 50% per i lavoratori anziani;

- migliorare la qualità e la produttività sul posto di lavoro, attraverso uno sforzo concertato di tutti i soggetti e in particolare attraverso il dialogo sociale;

- rafforzare la coesione e l'integrazione sociale, che comprende la riduzione delle disparità regionali.

Per saperne di più:

<http://www.welfare.gov.it/EuropaLavoro/ComunitaProfessionali/ComitatiEGruppiFSE/ParoleChiaveFSE/Strategiaeuropeaoccupazione.htm>

<http://www.europamica.it/database/europamica/europamica.nsf>

Glossario

CAPITOLO 1 - AMBIENTE E TERRITORIO

C COMUNE

L'entità amministrativa autarchica governata localmente dal sindaco e dalla giunta comunale.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Rappresentano la somma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici (ENEL, aziende municipalizzate, altre imprese) e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

CONSUMO PROPRIO DEL SETTORE ELETTRICO

Comprende l'energia assorbita dai settori ausiliari degli impianti di trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, dai magazzini e dagli uffici del settore elettrico.

D DENSITÀ PER KMQ

Numero di abitanti per chilometro quadrato

G GIORNO DI PRECIPITAZIONE

Giorno in cui si registra almeno un millimetro di precipitazione.

I INCENDIO (CAUSE DI)

- cause naturali, cause indipendenti da qualsiasi intervento umano anche involontario (ad esempio: fulmini);
- cause involontarie, cause imputabili a fatti o circostanze connesse alla attività umana, purché non provocati volontariamente, come le attività ricreative, lavorative forestali, agricole, industriali, bruciatura di rifiuti, sigarette eccetera;
- cause volontarie: cause imputabili a fatti o circostanze determinati volontariamente allo scopo di produrre l'incendio (incendi dolosi);
- cause non classificabili: cause non attribuibili, neanche presuntivamente, ad uno dei gruppi sopraindicati.

P PRECIPITAZIONE

La quantità indica il complesso delle precipitazioni (nebbia, pioggia, neve, grandine, eccetera) ridotte in acqua.

R RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati. (Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, decreto legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008).

RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati. (Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, decreto legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008).

RIFIUTI SPECIALI

Sono rifiuti speciali: a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali; b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 185, comma 1, lettera i; d) i rifiuti da lavorazioni artigianali; e) i rifiuti da attività commerciali; f) i rifiuti da attività di servizio; g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi; h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie; i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti; l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti; m) il combustibile derivato da rifiuti; n) i rifiuti derivanti dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani. (Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006).

RIFIUTI URBANI

Sono rifiuti urbani: a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198 comma 2, lettera g del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f) i rifiuti provenienti da

esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e); g) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione. (Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006)

RIFIUTO

Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. (Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.)

S SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (Sic)

Designati ai sensi della direttiva n. 92/43/Cee sulla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva "Habitat"), sono costituiti da aree naturali, geograficamente definite e con superficie delimitata, nelle quali siano applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle specie della flora e della fauna per cui l'area naturale è designata.

SUPERFICIE FORESTALE

Comprende la superficie forestale boscata e la superficie forestale non boscata, così definita

- boscata: estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbusti che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

- non boscata: le superfici non produttive ma necessarie alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno) e altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché le abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Z ZONA ALTIMETRICA

La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

ZONA ALTIMETRICA DI COLLINA

Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

ZONA ALTIMETRICA DI MONTAGNA

Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

Designate ai sensi della direttiva n. 79/409/Cee, sono costituite da territori idonei per estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato I della direttiva, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

CAPITOLO 2 - POPOLAZIONE

A ANAGRAFE DELLA POPOLAZIONE

Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel Comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro Comune o da/per l'estero.

ANZIANI PER BAMBINO

Rapporto tra la popolazione di 65 anni di età ed oltre e la popolazione residente da 0 a 5 anni

APOLIDE

Persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.

C CARICO DEI FIGLI PER 100 DONNE IN ETÀ FECONDA (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione residente da 0 a 5 anni e la popolazione femminile da 15 a 49 anni per 100.

CITTADINO STRANIERO RESIDENTE

Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta in anagrafe.

D DIPENDENZA STRUTTURALE (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione da 0 a 14 più l'ammontare della popolazione da 65 anni ed oltre e l'ammontare della popolazione da 15 a 64 anni per 100.

E ETÀ MEDIA

E' la media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe; quando la popolazione è distribuita per classi pluriennali si attribuisce a ciascuna classe l'età centrale della classe (commettendo un errore per eccesso nelle classi più avanzate). L'età media cresce in funzione del grado di invecchiamento della popolazione.

F FAMIGLIA

L'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

I INVECCHIAMENTO (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione di 65 anni di età ed oltre e l'ammontare della popolazione residente totale per 100.

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI PER MOVIMENTO MIGRATORIO

Le iscrizioni si distinguono in:

- **Iscrizioni da altro comune:** numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano.
- **Iscrizioni dall'estero:** numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.
- **Iscrizioni per altri motivi:** si tratta di iscrizioni dovute non ad un effettivo trasferimento di residenza, ma ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

Le cancellazioni si distinguono in:

- **Cancellazioni per altro comune:** numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano.
- **Cancellazioni per l'estero:** numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.
- **Cancellazioni per altri motivi:** si tratta non di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate perché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale si erano fatti censire.

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI PER MOVIMENTO NATURALE

Le iscrizioni riguardano i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se la nascita è avvenuta in altro Comune o all'estero; le cancellazioni riguardano i morti già iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se il decesso è avvenuto in altro Comune o all'estero e i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.

Per una migliore interpretazione dei dati, si fa presente che gli atti relativi alle nascite e alle morti avvenute all'estero, generalmente pervengono ai Comuni con notevole ritardo; di conseguenza tali eventi sono necessariamente computati in un periodo diverso da quello in cui si sono verificati.

M MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Il movimento della popolazione residente in base alle risultanze anagrafiche è costituito dal movimento naturale (iscrizioni per nascite e cancellazioni per morte) e dal movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) verificatisi nei Comuni durante il periodo considerato.

MOVIMENTO MIGRATORIO

Numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno. Le iscrizioni riguardano le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; le cancellazioni riguardano le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero. I trasferimenti da un Comune ad un altro, mentre decorrono dal giorno di richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definita. I movimenti da e per l'estero sono rilevati, rispettivamente, dal Comune di iscrizione e da quello di cancellazione.

MOVIMENTO NATURALE

Numero dei nati da residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti ed i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte dal registro di stato civile a quello anagrafico.

N NATO MORTO

Il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno della durata della gestazione.

NATO VIVO

Il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.

NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA (O TASSO DI FECONDITÀ TOTALE)

Somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (tra i 15 e i 49 anni), il numero dei nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

P POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione da 15 a 64 anni e l'ammontare della popolazione totale per 100.

POPOLAZIONE PRESENTE

E' costituita dalle persone presenti nel Comune ad una certa data ed aventi dimora abituale, nonché delle persone presenti nel Comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro Comune o all'estero.

POPOLAZIONE RESIDENTE

E' costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel comune anche se alla data considerata sono assenti, perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

R RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione che sta per uscire dall'età attiva (60-64 anni) e l'ammontare della popolazione che è appena entrata (15-19 anni) moltiplicato 100.

RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione che sta per uscire dall'età attiva (60-64 anni) e l'ammontare della popolazione che è appena entrata (15-19 anni) moltiplicato 100.

S SALDO MIGRATORIO

Differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti.

SALDO MIGRATORIO INTERNO

Differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per altro comune.

SALDO MIGRATORIO ESTERO

Differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per l'estero.

SALDO NATURALE

Differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti ed il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma già residenti in Italia.

SALDO TOTALE

Somma del saldo naturale e del saldo migratorio.

T TASSO DI CRESCITA NATURALE

Differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

TASSO DI CRESCITA TOTALE

Somma algebrica del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio netto.

TASSO DI INCREMENTO MIGRATORIO

Rapporto tra il saldo migratorio nell'anno (iscritti-cancellati) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI INCREMENTO NATURALE

Rapporto tra il saldo naturale (nati-morti) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI INCREMENTO TOTALE

Rapporto tra il saldo totale nell'anno (nati-morti + iscritti-cancellati) e la popolazione media per 1.000.

TASSO MIGRATORIO NETTO

Rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI MORTALITÀ

Rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI NATALITÀ

Rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI NUZIALITÀ TOTALE

Somma dei quozienti specifici di nuzialità degli sposi per singolo anno di età tra i 16 e 49 anni, moltiplicati per 1.000.

TIPO DI COMUNE

I comuni italiani sono suddivisi (sulla base dei dati sul pendolarismo rilevati al Censimento) nelle seguenti classi:

- centri delle aree di grande urbanizzazione: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
- altri comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000, oltre 50.000).

La soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

V VECCHIAIA (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione di 65 anni di età ed oltre e l'ammontare della popolazione residente di età da 0 a 14 anni per 100.

CAPITOLO 3 - SANITÀ

A AIDS (Acquired Immuno-Deficiency Syndrome)

La sindrome da Immunodeficienza Acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti e i politrasfusi.

AZIENDA OSPEDALIERA

Ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali

che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- presenza di almeno tre strutture di alta specialità;
- organizzazione funzionalmente accorpata ed unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità.

L'Azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per la Azienda Sanitaria Locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari. La gestione delle Aziende ospedaliere è informata al principio dell'autonomia economico-finanziaria e dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.

AZIENDA SANITARIA LOCALE (ASL)

L'Unità territoriale preposta all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini. Ogni ASL copre una parte del territorio nazionale in molti casi coincidente con la provincia.

C

CENTRI DI SALUTE MENTALE

I Centri di salute mentale sono strutture presenti in tutte le aziende Usl. Costituiscono il luogo di prima accoglienza per il malato di mente, a disposizione del quale operano equipe pluri-professionali, (che comprendono lo psichiatra, lo psicologo, l'assistente sociale e l'infermiere professionale) in grado di offrire le risposte più adeguate ai problemi presentati dalla famiglia del malato o dallo stesso cittadino bisognoso di cure. Il Centro di salute mentale svolge attività psichiatrica ambulatoriale e domiciliare - visite specialistiche, consulenza, programmazione terapeutica e fa da filtro per i ricoveri; garantisce inoltre un servizio specifico di informazione e di assistenza alle famiglie dei pazienti. E' aperto almeno 12 ore al giorno per 6 giorni alla settimana.

COMUNITÀ TERAPEUTICHE

La Comunità Terapeutica è un luogo di cura nel quale tutte le risorse -dalla struttura muraria, al personale, allo stile organizzativo- sono finalizzati alla terapia di recupero. Tradizionalmente sono state classificate in due grandi categorie, quelle terapeutiche propriamente dette, e quelle "di vita". La legge italiana le distingue in prevalentemente pedagogiche o prevalentemente terapeutiche, quest'ultime più fornite di personale specialistico.

D

DAY-HOSPITAL

Ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata da divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e /o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali:

- si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i;
- è limitato ad una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero;
- fornisce prestazioni multi professionali e/o multi specialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

DEGENZA

Il periodo durante il quale una persona è ricoverata in un istituto di cura.

DISABILE

Chi ha riduzione o perdita di capacità funzionale nel condurre una attività in maniera o nei limiti considerati "normali" per un essere umano (International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps).

L'indagine ISTAT "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari", utilizza le attività della vita quotidiana (Activities of Daily Living) per la misurazione della disabilità. E' disabile chi ha difficoltà gravi nell'espletare almeno una delle attività della vita quotidiana.

DRG (Diagnosis Related Groups)

La classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema D.R.G. che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli D.R.G.

I

INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA (IVG)

L'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'IVG deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'IVG può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

ISTITUTO DI CURA

Struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. E' dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce anche come l'entità ospedaliera costituita da tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad es. Asl) o privata. Ogni istituto è individuato da un codice ai sensi del D.M. 6.9.1988 del Ministero della Sanità.

Con l'espressione istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche:

- Ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.L. 502/92 (vedi Azienda ospedaliera);

- Ospedale a gestione diretta, presidio della Asl;
- Policlinico universitario (art. 39 legge 833/78);
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art. 42 legge 833/78);
- Ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'articolo 1, ultimo comma, legge 132/68 art. 41 legge 833/78);
- Casa di cura (provvisoriamente accreditata o non);
- Istituto psichiatrico residuale (art. 64 legge 833/78);
- Istituto sanitario privato qualificato presidio Asl (art. 43, comma 2, legge 833/78 e DPCM 20/10/1988);
- Ente di ricerca.

M MDC (Major Diagnostic Categories)

Il raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali del sistema di classificazione DRG (vedi voce corrispondente); ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate ad un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).

MEDICO

La persona che ha completato gli studi di medicina a livello universitario.

P PRONTO SOCCORSO

Unità operativa medica funzionante come primo presidio sanitario per i casi improvvisi ed urgenti.

R REGIME DI RICOVERO

La particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera. Può assumere le modalità di "ricovero ordinario" e di ricovero in "day-hospital".

RICOVERO ORDINARIO

L'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).

RICOVERO OSPEDALIERO

L'ammissione in un istituto di cura, vale a dire in una struttura residenziale dotata di medici professionisti e di servizi sanitari per l'assistenza medica e infermieristica, la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei degenti.

S SERT, DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE

Sono le strutture pubbliche, istituite dalla legge 309/90, predisposte dallo Stato per il trattamento di tutte le forme di tossicodipendenza presenti nel Paese. Dipendono dalle Aziende sanitarie (AUSL) e come tali fruiscono di finanziamenti afferenti dalle Regioni.

SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA (SPDC)

Provvede alla cura dei pazienti che necessitano di trattamenti medici con ricovero in ambiente ospedaliero. Si occupa dell'assistenza di pazienti in condizione di emergenza ed è collegato al pronto soccorso.

T TOSSICODIPENDENZA

Dipendenza da sostanze potenzialmente abusabili. Fenomeno patologico, da tenere distinto dalla dipendenza terapeutica da sostanze medicamentose prescritte.

CAPITOLO 4 - ISTRUZIONE

D DIPLOMA UNIVERSITARIO

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di 2 o 3 anni (anche detta laurea breve).

I ISTRUZIONE SCOLASTICA

L'istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni. Essa si suddivide in 6 livelli:

- educazione prescolastica (scuola materna);
- istruzione primaria (scuola elementare);
- istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore);
- istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore);
- istruzione post-secondaria non universitaria (istruzione terziaria),
- istruzione universitaria (istruzione terziaria).

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Si articola in 3 livelli:

- corsi di diploma universitario;
- corsi di laurea;
- corsi post-laurea (corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca).

P POPOLAZIONE CON ISTRUZIONE POST SECONDARIA

Indicatore generale, non limitato al campo della scienza e delle materie scientifiche, che riguarda l'intera categoria delle

persone in età lavorativa. Comprende i soggetti appartenenti alla classe d'età tra i 25 e 64 anni compresi che possiedono una forma di istruzione post secondaria. Notoriamente, il confronto internazionale tra i diversi livelli di istruzione non è semplice, a causa della grande diversità tra i sistemi di istruzione e di accesso agli stessi.

S **SEZIONE (SCOLASTICA)**
La classe nella scuola materna.

T **TITOLO DI STUDIO POST-LAUREA**
Il titolo di studio rilasciato da una scuola di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca.

CAPITOLO 5 - GIUSTIZIA

A **APOLIDE**
Persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.

ARCHIVIO NOTARILE

Fa parte dell'amministrazione degli archivi notarili dipendente dal Ministero della giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del registro generale dei testamenti. (Ministero della giustizia Ufficio centrale archivi notarili).

ARRESTO

La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali. (Codice di procedura penale).

ATTO NOTARILE

L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi ad un notaio. Può essere pubblico od autentico e può contenere una o più convenzioni.

AUTORITÀ GIUDIZIARIA

L'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.

AZIONE PENALE

L'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato. (Codice di procedura penale).

C **CITTADINO STRANIERO RESIDENTE**
Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta in anagrafe.

CASELLARIO GIUDIZIALE CENTRALE

L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile. (Codice di procedura civile e penale).

CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA (Cpa)

Le strutture che ospitano i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida. (Codice di procedura penale).

CENTRI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI

Le strutture sanitarie operanti presso gli istituti penitenziari.

COMUNITÀ TERAPEUTICHE

La Comunità Terapeutica è un luogo di cura nel quale tutte le risorse -dalla struttura muraria, al personale, allo stile organizzativo-sono finalizzati alla terapia di recupero. Tradizionalmente sono state classificate in due grandi categorie, quelle terapeutiche propriamente dette, e quelle "di vita". La legge italiana le distingue in prevalentemente pedagogiche o prevalentemente terapeutiche, quest'ultime più fornite di personale specialistico.

CONDANNATO

La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

CONSIGLIO DI STATO

L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai ministri. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.

CONTRAVVENZIONE

Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte). (Codice di procedura penale).

CONVENZIONE

L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.

CORTE D'APPELLO

Ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza in materia civile e penale a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del Tribunale. Ha inoltre anche competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni, ecc. In ogni Corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da Corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze di Corte di assise.

CORTE DEI CONTI

Giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesorieri, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare denaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesorieri e agenti di altre pubbliche amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.

CORTE DI CASSAZIONE

È un organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unica per tutto lo Stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di cassazione è costituita una procura generale.

D DELITTO

Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (es.: interdizione dai Pubblici Uffici) (Codice di procedura penale).

DENUNCIATI PER I QUALI È INIZIATA L'AZIONE PENALE (O INPUTATI)

Coloro nei confronti dei quali il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.

DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO

Il Distretto di Corte di appello di Genova comprende i seguenti Circondari: Imperia, Sanremo, Savona, Genova, Chiavari, La Spezia e Massa.

E ENTRATI DALLO STATO DI LIBERTÀ

Tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario, nella posizione giuridica di condannati, internati o imputati.

F FALLIMENTO

La procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile (R.D. 16 marzo 1942 n. 267).

I IMPUTAZIONE

Il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale. (Codice di procedura penale)

ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

I penitenziari dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva. (Ordinamento penitenziario).

P PRESENTI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ

I fermati dalle forze dell'ordine per accertamenti, per motivi di ordine pubblico, gli arrestati in flagranza, i detenuti in attesa di adempimenti istruttori o del giudizio di primo grado o di appello o di cassazione. (Ordinamento penitenziario)

PRESENTI CONDANNATI

Personae detenute che per effetto di sentenza divenuta irrevocabile scontano la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo. (Ordinamento penitenziario)

PRESENTI SOTTOPOSTI A MISURE DI SICUREZZA

Gli internati nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedale psichiatrico-giudiziario, casa di cura e di custodia eccetera). (Ordinamento penitenziario)

PRETURA

L'ufficio giudiziario al quale erano attribuite competenze civili e penali. Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la pretura viene soppressa come ufficio giudiziario a partire dal 2 giugno 1999. Presso i tribunali e le sezioni distaccate di tribunale rimane in carica l'ufficio del pretore per i soli procedimenti a esaurimento.

PROCEDIMENTO CIVILE CAUTELARE

Il procedimento che tende a ottenere dal giudice una misura che possa assicurare il mantenimento di uno stato di fatto o di diritto in attesa dell'accertamento del diritto. (Codice di procedura civile)

PROCEDIMENTO CIVILE DI COGNIZIONE

Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione. (Codice di procedura civile)

PROCEDIMENTO CIVILE DI ESECUZIONE

Il procedimento che tende alla realizzazione forzata dell'interesse di cui è già certa la tutela ed è dominato dallo scopo di attuare, nel minor tempo e nella massima misura possibile, le pretese la cui conformità all'interesse pubblico è già garantita dal titolo esecutivo (giudiziale come le sentenze di condanna o stragiudiziali come le cambiali). (Codice di procedura civile)

PROCEDIMENTO PENALE

L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato. (Codice di procedura penale).

PROTESTO

L'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario (Codice di procedura civile).

REATO
Il delitto o contravvenzione previsto dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia penale (Codice di procedura penale).

R RECLUSIONE

La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti. (Codice di procedura penale)

RICORSO

L'istanza presentata a un'autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale a ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.

S SEMILIBERI

I detenuti che usufruiscono della misura della semilibertà che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale. (Ordinamento penitenziario).

T TRIBUNALE

È un organo articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE (Tar)

L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.

TRIBUNALE PER I MINORENNI

L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.

U UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

L'ufficio giudiziario ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge n. 374/91. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 2.582,28; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a euro 15.493,71; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge n. 479 del 16 dicembre 1999 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattenute per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il d.lgs. n. 507 del 30 dicembre 1999 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di euro 15.493,71. Il d.lgs. n. 274 del 28 agosto 2000 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

UFFICIO DEL PUBBLICO MINISTERO

L'ufficio giudiziario costituito presso le corti di appello e i tribunali; è rappresentato, rispettivamente, dal procuratore generale della Repubblica e dai procuratori della Repubblica. Il procuratore della Repubblica ha anche la direzione e la vigilanza, in ogni circondario, della polizia giudiziaria. Ricevuta la notizia del reato, ove questa sia fondata, promuove l'azione penale, altrimenti richiede al giudice per le indagini preliminari decreto di archiviazione (salvo contrario avviso del giudice stesso). Il procuratore generale della Repubblica ha la direzione e la vigilanza della polizia giudiziaria del distretto di corte di appello e normalmente svolge, in grado di appello, l'attività spettante in primo grado al procuratore della Repubblica. (Codice di procedura penale).

UFFICIO GIUDIZIARIO

L'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.

USCITI IN LIBERTÀ

Coloro che per effetto dei diversi motivi previsti dalla legge passano dalla detenzione in carcere alla libertà. (Ordinamento penitenziario).

CAPITOLO 6 - ELEZIONI

C COLLEGIO ELETTORALE

Gli elettori compresi in una circoscrizione elettorale.

E ELETTORE

Il cittadino, uomo o donna, che ha raggiunto la maggiore età.

L LISTA ELETTORALE

L'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.

P PARLAMENTO EUROPEO

L'organo della Comunità europea i cui membri vengono eletti mediante suffragio universale diretto. Esso esercita un controllo generale sull'attività delle istituzioni comunitarie, esprime il suo parere sui testi legislativi della comunità e adotta il bilancio comunitario presentato dal Consiglio.

S SISTEMA ELETTORALE

L'espressione con cui si indicano le diverse tecniche utilizzabili per ricavare dai voti espressi dagli elettori l'indicazione dei candidati che devono essere chiamati a ricoprire i posti cui l'elezione si riferisce.

SISTEMA MAGGIORITARIO UNINOMINALE

Il sistema elettorale mediante il quale il seggio in palio in una determinata circoscrizione viene assegnato al candidato che abbia riportato il maggior numero di voti anche se questo numero corrisponde soltanto alla maggioranza relativa inferiore cioè al 50% dei voti espressi.

SISTEMA PROPORZIONALE

Il sistema elettorale attraverso il quale i seggi assegnati ad una determinata circoscrizione sono ripartiti tra le varie liste in rapporto ai voti ottenuti da ciascuna di esse.

V VOTANTE

Colui che si presenta al seggio elettorale per votare.

VOTO

La dichiarazione di volontà diretta ad approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale e, secondo l'art. 48 della Costituzione, diritto che compete a tutti i cittadini, uomini e donne che abbiano raggiunto la maggiore età.

VOTO NON VALIDO

La dichiarazione di volontà elettiva, senza il rispetto delle norme.

VOTO VALIDO

La dichiarazione di volontà elettiva, nel pieno rispetto delle norme.

CAPITOLO 7 - FAMIGLIA E SOCIETÀ

C CONSUMI DELLE FAMIGLIE

I beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti figurativi (autovalutati dalle famiglie) per le abitazioni godute in proprietà.

F FAMIGLIA E NUCLEO FAMILIARE

Si precisa che: la famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o Effettivi coabitanti ed aventi dimora abituali nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte all'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune; il nucleo è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili.

Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera).

V VIAGGIO

Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

CAPITOLO 8 - CULTURA

A

AREA ARCHEOLOGICA

Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica. (D.lgs. n. 42/2004, art. 101).

ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA

Spettacolo Cinematografico.

ATTIVITÀ TEATRALE

Teatro (Teatro di Prosa, Teatro di Prosa Dialettale, Teatro di Prosa Repertorio Napoletano, Recital Letterario), Lirica (Teatro Lirico, Operetta), Rivista e Commedia Musicale, Balletto (Balletto classico, Concerto di Danza), Burattini e Marionette, Arte Varia (Varietà ed Arte Varia), Circo.

ATTIVITÀ CONCERTISTICA

Concerti Classici (Concerto Classico, Concerto Bandistico, Concerto Corale), Concerti di Musica Leggera, Concerti jazz.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Sport Calcio (Calcio Serie A-B e Internazionale, Calcio Serie C ed Inferiore), Sport di Squadra Non Calcio (Pallacanestro, Pallavolo, Rugby, Baseball), Sport Individuali (Pugilato, Ciclismo, Atletica leggera, Tennis, Concorsi Ippici, Automobilismo, Motociclismo, Motonautica, Corse cavalli ingressi-), Altri sport (Nuoto e Pallanuoto, Sport Invernali, Sport Vari), Bowling, Noleggio Go-Kart).

B

BIBLIOTECA

Istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.

C

CIRCUITO MUSEALE

Insieme di istituti accessibili al pubblico a seguito dell'emissione di un biglietto unico.

CONSUMI DELLE FAMIGLIE

I beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti figurativi delle abitazioni godute in proprietà.

D

DIFFUSIONE

Si intende il totale delle copie diffuse in Italia ed all'estero così ripartite: diffusione pagata (totale vendita, abbonamenti a pagamento); vendite in blocco; abbonamenti da quota associativa; diffusione gratuita (coupons gratuiti, abbonamenti gratuiti, omaggi). Si precisa che nell'elaborazione non si è tenuto conto di tutti i tipi di vendite non ripartibili regionalmente.

F

FAMIGLIA

Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune.

I

INGRESSI (SIAE)

Questa grandezza è il risultato della somma degli ingressi con biglietto + gli ingressi in abbonamento: l'indicatore esprime il numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di un titolo di accesso.

ISTITUTI STATALI DI ANTICHITÀ E D'ARTE

I dati riguardano esclusivamente gli Istituti statali (musei, gallerie, monumenti, aree archeologiche e circuiti) che dipendono dal Ministero per i beni e le attività culturali.

M

MONUMENTO

Opera architettonica o scultorea o area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico (UNESCO Stc/Q/853 del 1984)

MUSEO

Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e studio. (Codice dei beni culturali, d.lgs. n. 42/2004, art. 101)

N

NUMERO DI SPETTACOLI (SIAE)

La rilevazione fa riferimento ad un singolo spettacolo (1 unità di rilevazione: 1 spettacolo); in alcune circostanze specialmente nei concertini la rilevazione ha riguardato un periodo di tempo: in tal caso la rilevazione indica il numero di spettacoli ai quali fa riferimento (1 unità di rilevazione: n spettacoli).

S

SPESA AL BOTTEGHINO (SIAE)

E' la spesa che gli spettatori corrispondono per poter accedere al luogo di spettacolo (spesa per l'acquisto di biglietti ed abbonamenti).

SPESA MEDIA MENSILE

È calcolata dividendo la spesa totale per il numero delle famiglie residenti.

A ADDETTO

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori:

- Amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (Cassa depositi e prestiti, Anas, Cri, Coni, Cnr, Cnel, Istat, Isae, ecc.);
- Amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le Camere di Commercio, le Università, gli Ept, ecc.);
- Enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, ecc.).

APPRENDISTA (LAVORATORE DIPENDENTE)

Il rapporto di apprendistato che può essere somministrato ai lavoratori, con un'età compresa tra 15 e 30 anni non compiuti, è disciplinato dal d.lgs. 276 del 2003. È uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro:

- da un lato si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato;
- dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.

ASSISTENZA SOCIALE

Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (persone con disabilità, abbandono eccetera) e sono finanziate dalla fiscalità generale.

ASSUNZIONI DI IMMIGRATI

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e di massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzione di personale immigrato per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

ASSUNZIONI PREVISTE

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori stagionali, gli interinali, i collaboratori a progetto e gli stage) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2007. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra gennaio e aprile 2007.

C CATEGORIA/LIVELLO NEI CONTRATTI DI LAVORO

La suddivisione della classificazione che riguarda l'inquadramento, stabilito dai contratti del personale dipendente, in una certa scala ordinata per livelli di competenza-responsabilità delle mansioni da assegnare. A ciascuna corrisponde una diversa misura tabellare di base. La configurazione delle categorie di inquadramento non è omogenea tra i differenti accordi, essendo denominata talvolta in lettere, altre in numeri romani o arabi, altre volte con assegnazione di professionalità. Inoltre l'ordine in cui si presenta la scala risulta a volte ascendente e altre discendente.

CITTADINO STRANIERO RESIDENTE

Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta in anagrafe

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI (CIG)

Lo strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che a, causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzata dalla legge, sono costrette, momentaneamente a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'INPS di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione dell'orario.

COLLABORATORE COORDINATO E CONTINUATIVO

Persona che presta la propria opera presso un'impresa o istituzione con rapporto di lavoro non soggetto a vincolo di subordinazione e che fornisce una prestazione dal contenuto intrinsecamente professionale o artistico, svolta in modo unitario e continuativo per un tempo predeterminato, ricevendo un compenso a carattere periodico e prestabilito.

CONDIZIONE LAVORATIVA

La posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro.

CONDIZIONE NON PROFESSIONALE

La popolazione in condizione non professionale è costituita da:

- i minori di 15 anni;
- persone in cerca di prima occupazione;
- casalinghe;
- studenti;
- ritirati dal lavoro;
- persone di 15 anni e più non in condizione professionale che non rientrano nelle 4 voci precedenti, compresi gli invalidi al lavoro e coloro che stanno assolvendo gli obblighi di leva.

CONDIZIONE PROFESSIONALE

La condizione della persona che risulta occupata o disoccupata alla ricerca di nuova occupazione.

CONFLITTO DI LAVORO

Vertenza tra i datori di lavoro e i prestatori d'opera che dà luogo a una temporanea sospensione dell'attività lavorativa e/o astensione collettiva dal lavoro provocata da motivi sia inerenti che estranei al rapporto di lavoro.

CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO (CCNL)

Gli accordi e i contratti stipulati tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con riferimento ai diversi comparti di attività economica.

COSTO DEL LAVORO

L'ammontare costituito dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto.

DIPENDENTE (LAVORATORE DIPENDENTE)

La persona occupata legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione (dirigente, impiegato, intermedio, quadro, operaio e apprendista).

FORZE DI LAVORO

Comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

GRANDE IMPRESA

Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è l'impresa che occupa 500 addetti (vedi definizione) e oltre.

IMPIEGATO (LAVORATORE DIPENDENTE)

Il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento della finalità dell'impresa.

IMPRESA

Per impresa si intende l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) che la esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi. L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

INATTIVI

Comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

INDICE DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA

Rapporto tra l'ammontare della popolazione da 15 a 64 anni e l'ammontare della popolazione totale per 100.

INDIPENDENTE

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico - economica senza vincoli di subordinazione. Sono considerati lavoratori indipendenti:

- i titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga;
- i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi.

LAVORATORE AUTONOMO

Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 Codice Civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore.

LAVORATORE INTERINALE

Persona assunta da un'impresa di fornitura di lavoro temporaneo (impresa fornitrice) la quale pone uno o più lavoratori a disposizione di un'altra unità giuridico - economica (impresa o istituzione utilizzatrice) per coprire un fabbisogno produttivo a carattere temporaneo.

NON FORZE DI LAVORO

Comprendono le persone che dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nella settimana di riferimento; oppure di averlo cercato, ma non con le modalità valide per le persone in cerca di occupazione. Le non forze di lavoro comprendono inoltre gli inabili e i militari di leva o in servizio civile sostitutivo e la popolazione in età fino a 14 anni.

O OCCUPATI

Comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

OCCUPATO ALLE DIPENDENZE

La persona occupata che è legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione. Sono da considerarsi tali i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai (incluse le categorie speciali e gli intermedi). Tra i lavoratori dipendenti sono convenzionalmente inclusi anche gli apprendisti, sebbene essi non costituiscano sotto il profilo tecnico-giuridico una categoria di lavoratori subordinati. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, Cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:

- i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili dell'impresa o a forfait, il Presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;
- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; gli intermediari ed il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni;
- i coadiuvanti familiari;
- il personale che pur lavorando presso l'impresa è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (es.: impresa di pulizia);
- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).

OPERAIO (LAVORATORE DIPENDENTE)

Tale qualifica comprende i dipendenti adibiti a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni.

La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le c.d. categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che:

- esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica;
- sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità;
- guidano e controllano il lavoro di altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine.

ORE EFFETTIVAMENTE LAVORATE

Le ore di lavoro effettuate dagli occupati con esclusione delle ore di Cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ai giorni di assenza per ferie, festività ed in genere per tutti i giorni non lavorati anche se per essi è stata corrisposta una retribuzione.

P PART-TIME

È un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da riduzione dell'orario di lavoro.

Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto. Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro. Per la rilevazione di Excelsior sono state considerate tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

PENSIONE

La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerita verso il Paese.

PENSIONE ASSISTENZIALE

Pensione erogata a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta. Sono altresì comprese le pensioni di guerra, gli assegni di medaglia d'oro, gli assegni vitalizi a ex combattenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di medaglia e croce al valor militare.

PENSIONE DI VECCHIAIA

Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.

PENSIONE INDENNITARIA

Pensione corrisposta a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale.

PENSIONI DEL COMPARTO PRIVATO

Le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate dall'Inps.

PENSIONI DEL COMPARTO PUBBLICO

Le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate dal Ministero del tesoro.

PREVIDENZA SOCIALE

Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate al versamento di un corrispettivo contribuito.

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE

Comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

POSIZIONE LAVORATIVA

E' definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzata allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che, in senso ampio, include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e dalle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

PRESTAZIONI SOCIALI

I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro, ecc.). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfetari dei Sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve, i trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche e Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza). (Sistema europeo dei conti, SEC95).

PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

Rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (unità di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.

Q QUALIFICA (PROFESSIONALE)

L'inquadramento dei lavoratori dipendenti (subordinati) classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedi).

T TASSO DI ATTIVITÀ

Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Rapporto tra le persone in età tra i 15 e i 24 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro nella stessa classe di età.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

TASSO DI OCCUPAZIONE

Rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE

Rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 24 anni e la corrispondente popolazione nella stessa classe di età.

CAPITOLO 10 - CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

A AGGREGATI AI PREZZI DELL'ANNO PRECEDENTE

Rappresentano la misura in volume degli aggregati costruiti sulla base dei prezzi dell'anno precedente. Dal concatenamento delle variazioni annuali calcolate sulle serie ai prezzi dell'anno precedente si ottiene l'indice a catena.

AGGREGATI ECONOMICI

Le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema; vi sono due tipi di aggregati:

- aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema dei conti (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente, ecc.
- aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale, ecc.). Gli aggregati che rappresentano saldi possono essere espressi al lordo o al netto degli ammortamenti.

AGGREGATI IN LIVELLO CONCATENATI

I dati relativi alle valutazioni reali ottenute con il metodo del concatenamento vengono presentati attraverso le serie in livello concatenate rispetto all'anno 2000 fissato come quello di riferimento. Queste serie sono ottenute moltiplicando l'indice a catena con anno di riferimento 2000 (2000=1) per i valori correnti dell'anno 2000 di ogni singola serie.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non

destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori:

- Amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (Cassa depositi e prestiti, Anas, Cri, Coni, Cnr, Cnel, Istat, Isae, ecc.);
- Amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le Camere di Commercio, le Università, gli Ept, ecc.);
- Enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, ecc.).

AMMORTAMENTO

Perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto ecc.) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.

C CONSUMI FINALI

Rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale.

CONTABILITÀ NAZIONALE

L'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.

CONTI ECONOMICI NAZIONALI

I quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre sulla situazione economica del paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del mondo e su altri fenomeni.

CONTO DELLA DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO INTERNO LORDO

Analizza il modo in cui il valore aggiunto si distribuisce fra i redditi da lavoro dipendente, le imposte indirette al netto dei contributi alla produzione e il risultato lordo di gestione.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI

Pone in evidenza l'equilibrio esistente tra gli elementi dell'offerta (risorse) e quelli della domanda finale (impieghi) così come deriva dalla stima simultanea delle tavole delle risorse e degli impieghi (o "SUT tables: supply and use tables").

CONTRIBUTI

Sono i trasferimenti unilaterali correnti operati dalle amministrazioni pubbliche od alle istituzioni comunitarie dell'Unione europea nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi. Si articolano in:

- contributi ai prodotti: vengono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Essi possono consistere in un determinato importo di denaro per una quantità di un bene o servizio oppure possono essere calcolati "ad valorem", nella forma di una determinata percentuale del prezzo per unità. I contributi possono anche essere calcolati quali differenza tra un dato prezzo di riferimento e il prezzo di mercato effettivamente pagato da un acquirente. I contributi ai prodotti sono generalmente concessi allorché i beni e i servizi sono prodotti, venduti o importati. Per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale;
- altri contributi alla produzione: i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.

CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI

Versamenti che i datori di lavoro effettuano agli enti previdenziali o ad altri organismi di assicurazione per coprire i lavoratori dipendenti dai rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per carichi di famiglia. Essi sono a carico dei datori di lavoro, oppure a carico dei lavoratori dipendenti oppure a carico dei lavoratori indipendenti e delle persone non occupate.

CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI

Esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattie, maternità, invalidità, assegni familiari eccetera), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve.

D DEFLAZIONE

L'insieme di procedimenti di calcolo con i quali si elimina dai valori espressi intermini correnti l'influenza dovuta alle modificazioni dei prezzi. Le variazioni monetarie degli aggregati possono essere infatti scomposte nelle due componenti di quantità e di prezzo, in presenza dell'equazione tipica V (valore) = P (prezzo o deflatore implicito) x Q (quantità). Questa

operazione si applica perfettamente ad aggregati economici che riflettono operazioni su beni e servizi (produzione, consumi, investimenti, importazioni ed esportazioni, variazione delle scorte), mentre il trattamento degli aggregati riflettenti le operazioni di distribuzione e redistribuzione del reddito e le operazioni monetarie e finanziarie presenta notevoli difficoltà, superabili introducendo opportune ipotesi riguardanti la destinazione finale delle grandezze considerate.

DIPENDENTE

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:

- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga;
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in cassa integrazione guadagni;
- gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende ad es. i dirigenti.

E ESPORTAZIONI

I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob ("free on board") che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo "ex fabrica", i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

I IMPORTAZIONI

Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

IMPOSTE

I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie:

- le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio;
- le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

INDICE DI PREZZO IMPLICITO

Il rapporto tra un aggregato a prezzi correnti e il corrispondente aggregato in livello concatenato.

INDIPENDENTE (LAVORATORE)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico - economica senza vincoli di subordinazione. Sono considerati lavoratori indipendenti:

- i titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga;
- i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi.

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (es. software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.

INVESTIMENTI LORDI

Comprendono: gli investimenti fissi lordi; la variazione delle scorte; le acquisizioni meno le cessioni di oggetti di valore. Gli investimenti lordi includono gli ammortamenti, mentre gli investimenti netti li escludono.

O OCCUPATI

Comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza

non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

P POSIZIONE LAVORATIVA

È definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzata allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che, in senso ampio, include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Negli schemi di contabilità nazionale le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

PRESTAZIONI SOCIALI

I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro, ecc.). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfetari dei sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

PREZZO

La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del bene oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo del prodotto industriale nel primo stadio della commercializzazione sul mercato interno); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

PREZZO BASE

Il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per un'unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti) ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO (PIL)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

PRODUTTIVITÀ

Rapporto tra la quantità o il valore del prodotto ottenuto e la quantità di uno o più fattori, richiesti per la sua produzione. Può essere calcolata rispetto a uno dei fattori che concorrono alla produzione: lavoro, capitale e input intermedi (produttività parziale), o si può costruire un indicatore che tenga conto contemporaneamente di tutti i fattori utilizzati, della loro combinazione e dei loro legami (produttività globale o totale dei fattori).

PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

Rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (unità di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.

PRODUZIONE (DI BENI E SERVIZI)

Il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un aggregato la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione market di beni e servizi destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione non market che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dall'amministrazione pubblica e dalle istituzioni sociali). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato.

R REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE

Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali che intellettuali. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde che gli oneri sociali.

RETRIBUZIONI LORDE

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze, in denaro e in natura, a lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti dal datore di lavoro. Sono escluse dalle retribuzioni tutti gli esborsi effettuati dal datore di lavoro, non rimborsati dagli enti di previdenza, al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, infortuni sul lavoro, licenziamenti eccetera), nonché le spese sostenute dai datori di lavoro a beneficio loro e dei dipendenti perché necessarie per i processi di produzione dei datori di lavoro (ad esempio, indennità e rimborsi per trasferte, spese sostenute per migliorare il comfort sul luogo del lavoro, per esami medici resi necessari dalla natura del lavoro, per la fornitura di indumenti di lavoro indossati esclusivamente o principalmente sul posto di lavoro ecc.).

RISULTATO LORDO DI GESTIONE

Rappresenta (insieme al reddito misto) il saldo del conto della generazione dei redditi primari, cioè la parte del valore aggiunto

rodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato, la produzione agricola per autoconsumo e il valore delle manutenzioni straordinarie effettuate in proprio).

S SETTORI ISTITUZIONALI

Raggruppamenti di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile (società finanziarie e non finanziarie, famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo).

SISTEMA EUROPEO DEI CONTI (SEC 95)

Nel 1970 l'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat) ha adottato un sistema armonizzato dei conti: il Sec. Nel 1995 tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna93, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec95, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ce n. 2223 del 25 giugno 1996), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

SPESA PER CONSUMI FINALI

La spesa per consumi finali è costituita dalla spesa sostenuta dalle unità istituzionali residenti per beni o servizi utilizzati per il diretto soddisfacimento di desideri o bisogni individuali o di bisogni collettivi dei membri della collettività. La spesa per consumi finali può essere sostenuta all'interno del territorio di riferimento (spesa per consumi finali interni) o all'esterno.

T TAVOLE DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI

Le tavole delle risorse e degli impieghi (o "Sut: supply and use tables") sono matrici per branca di attività economica e per branca di produzione omogenea che forniscono un quadro dettagliato dell'offerta di beni e servizi, sia di produzione interna sia di importazione, dell'utilizzo dei beni e servizi per usi intermedi o finali e mostrano, inoltre, il valore aggiunto e tutte le sue componenti generate dalle branche di attività economica. Sono quindi matrici che evidenziano la relazione esistente tra le branche di attività economica e le branche di produzione omogenea attraverso un'accurata descrizione dei processi di produzione interni e delle operazioni sui prodotti dell'economia nazionale. Una tavola supply mostra la disponibilità totale di risorse classificate per prodotto e per branca, distinguendo tra produzione interna e importata ed è usualmente costruita ai prezzi base. Una tavola use presenta gli impieghi dei beni e servizi per prodotto e per tipo di impiego (intermedio e finale), illustra le componenti del valore aggiunto lordo ed è costruita ai prezzi di acquisto. A partire dalle tavole supply and use ai prezzi base si possono costruire tavole input-output simmetriche convertendo le informazioni "prodotto per branca" delle tavole Sut in statistiche "prodotto per prodotto" o "branca per branca" attraverso ulteriori informazioni tecniche e statistiche sulla struttura degli input o basandosi su assunzioni a priori sulle tecnologie produttive.

TERRITORIO ECONOMICO

Si intende l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del paese. Può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.

TRASFERIMENTI

Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale.

U UNITÀ DI LAVORO (O EQUIVALENTI A TEMPO PIENO)

Quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione realizzato sul territorio economico di un paese a prescindere dalla loro residenza (occupati interni). Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: dell'attività (unica, principale, secondaria); della posizione nella professione (dipendente, indipendente); della durata (continuativa, non continuativa); dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato a un numero di ore annue corrispondenti a un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

UNITÀ ISTITUZIONALE

Un'unità residente costituisce una unità istituzionale se gode di autonomia di decisione nell'esercizio della propria funzione principale e se dispone di una contabilità completa o ha la possibilità, dal punto di vista economico e giuridico, di compilare una contabilità completa qualora gliene sia fatta richiesta.

V VALORE AGGIUNTO

L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato a prezzi base o ai prezzi al produttore.

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE

È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata a prezzi base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata a prezzi base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE

È il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, IVA esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

VARIAZIONE DELLE SCORTE

Le scorte comprendono tutti i beni che rientrano negli investimenti lordi ma non nel capitale fisso e che sono posseduti da un dato momento dalle unità produttive residenti; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino. Comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.

CAPITOLO 11 - AGRICOLTURA E FORESTE

A AGRICOLTURA BIOLOGICA

Modalità di produzione basata sull'adozione di tecniche di coltivazione e di allevamento a basso impatto ambientale. I prodotti che si ottengono sono sani, ad alto valore nutrizionale ed esenti da contaminazione, provenienti da aziende polifunzionali ed ottenuti cercando di ridurre al minimo l'utilizzo di energie ausiliarie (fitofarmaci, fertilizzanti), tranne quelle previste dal Reg. CE 2092/91.

AGRICOLTURA INTEGRATA

Modalità di produzione che presuppone l'adozione di tecniche di coltivazione e di allevamento che prevedono l'utilizzo di prodotti naturali e un limitato impiego di prodotti chimici sintetici. Queste tecniche si inseriscono tra l'agricoltura biologica e quella convenzionale.

AGRITURISMO

Per attività agrituristiche si intendono le attività di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, anche nella forma di società di capitali o di persone, oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali. Possono essere addetti allo svolgimento dell'attività agrituristiche l'imprenditore agricolo e i suoi familiari ai sensi dell'articolo 230-bis del codice civile, nonché i lavoratori dipendenti a tempo determinato, indeterminato e parziale. Rientrano fra le attività agrituristiche:

- dare ospitalità in alloggi o in spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori;
- somministrare pasti e bevande costituiti prevalentemente da prodotti propri e da prodotti di aziende agricole della zona, ivi compresi i prodotti a carattere alcolico e superalcolico, con preferenza per i prodotti tipici e caratterizzati dai marchi DOP, IGP, IGT, DOC e DOCG;
- organizzare degustazioni di prodotti aziendali, ivi inclusa la mescita di vini;
- organizzare, anche all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa, attività ricreative, culturali, didattiche, di pratica sportiva, nonché escursionistiche e di ippoturismo, anche per mezzo di convenzioni con gli enti locali, finalizzate alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale.
- organizzare, anche all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa, attività ricreative, culturali, didattiche, di pratica sportiva, nonché escursionistiche e di ippoturismo, anche per mezzo di convenzioni con gli enti locali, finalizzate alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale.

AREA NATURALE PROTETTA

Il territorio sottoposto ad uno speciale regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili. (Legge quadro sulle aree protette, n. 394/1991)

C CLASSIFICAZIONE DEI VINI

La classificazione dei vini in Italia, regolamentata dalla legge 164/1992, suddivide i vini in: vini da tavola, vini Igt, vini Doc, e vini Docg. A livello comunitario i vini Doc e Docg sono denominati V.Q.P.R.D (vini di qualità prodotti in regioni determinate).

D DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA (DOC)

Riconoscimento di qualità attribuito ai vini prodotti in zone limitate, recanti il loro nome geografico. Di norma il nome del vitigno segue quello della Doc e la disciplina di produzione è rigida. Tali vini sono ammessi al consumo solo dopo accurate analisi chimico-sensoriali.

DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA (DOP)

Riconoscimento assegnato ai prodotti agricoli ed alimentari le cui fasi del processo produttivo vengono realizzate in un'area geografica delimitata e risultano essere conformi ad un disciplinare di produzione. Queste caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente all'ambiente geografico, comprensivo dei fattori naturali e umani. Per prodotto DOP si intende un prodotto agricolo o alimentare: originario di una specifica zona geografica; la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute

essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; la cui produzione, trasformazione e elaborazione avvengono nella zona geografica delimitata.

DENSITÀ VENATORIA

Per densità venatoria si intende il rapporto tra il numero di cacciatori e la superficie agricola utilizzata; essa è espressa dal seguente rapporto: numero cacciatori/1000 ettari di superficie.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE

Il disciplinare è un insieme di indicazioni e/o prassi operative da rispettare dal produttore relativamente a: il nome del prodotto agricolo o alimentare Dop o Igp; la descrizione del prodotto mediante l'indicazione delle materie prime, se nel caso, delle principali caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche e organolettiche; la delimitazione della zona geografica e gli elementi che comprovano il legame tra il prodotto e la zona geografica di riferimento; la descrizione del metodo di ottenimento del prodotto; i riferimenti relativi agli organismi di controllo; gli elementi specifici della etichettatura connessi alla dicitura Dop o Igp, a seconda dei casi, o le diciture equivalenti; le eventuali condizioni da rispettare in forza di disposizioni comunitarie e/o nazionali.

I IMPRESA AGRICOLA

Secondo il Codice Civile (art. 2135) è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessari al ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dell'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA (IGP)

Per prodotto IGP si intende un prodotto agricolo o alimentare: originario di una specifica zona geografica; del quale una determinata qualità, la reputazione o altre caratteristiche possono essere attribuite a uno specifico territorio; la cui produzione e/o trasformazione e/o elaborazione avvengono nella zona geografica delimitata

L LEGNAME DA LAVORO

Assortimenti ricavati, sul luogo dell'abbattimento, dalla massa legnosa grezza e destinati ad impieghi industriali. La quantità è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

LEGNA PER COMBUSTIBILE

Assortimenti ricavati, sul luogo dell'abbattimento, dalla massa legnosa grezza e destinati direttamente alla combustione (legna da ardere e fasciname), nonché quelli destinati direttamente alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella). La quantità è quella effettivamente asportata o da asportare, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

P PRODOTTO LORDO (O VALORE AGGIUNTO)

È l'incremento di valore che una impresa apporta con l'impiego dei propri fattori produttivi al valore dei beni e dei servizi ricevuti da altre aziende; esso pertanto corrisponde all'insieme delle remunerazioni corrisposte ai fattori impiegati nel processo produttivo e cioè: lavoro, capitale e attività imprenditoriale.

PRODUZIONE (DI BENI E SERVIZI)

Il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un aggregato la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione market di beni e servizi destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione non market che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dalla Amministrazione pubblica e dalle Istituzioni sociali). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato. (Sistema europeo dei conti, SEC95)

S SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA

L'insieme dei terreni dell'azienda non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione, di natura economica, sociale od altra, ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Comprende gli eventuali terreni abbandonati facenti parte dell'azienda ed esclude i terreni a riposo.

SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU)

L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei od appositi edifici.

SUPERFICIE FORESTALE

La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.

SUPERFICIE FORESTALE BOSCATO

L'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che

producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area di insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50% della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

SUPERFICIE FORESTALE NON BOSCATO

L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

SUPERFICIE TOTALE

La superficie complessiva dei terreni dell'azienda agricola destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata ed altra superficie occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. E' compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei od in appositi edifici.

U UTILIZZAZIONE LEGNOSA FORESTALE

Massa legnosa, espressa in metri cubi, ottenuta da abbattimenti e prelievi effettuati in aree definibili come forestali boscate.

UTILIZZAZIONE LEGNOSA FUORI FORESTA

Massa legnosa, espressa in metri cubi, ottenuta da abbattimenti e prelievi effettuati in aree e colture forestali non boschive definite come di seguito:

- superfici di terreno con piante legnose forestali, di estensione inferiore a mezzo ettaro;
- superfici di terreno non inferiori a mezzo ettaro in cui sono presenti piante legnose forestali che, a maturità, non raggiungono un'area di insidenza (proiezione delle chiome sul terreno) superiore al 50%;
- aree con filari di piante che non raggiungono una larghezza di 10m o che comunque non occupano una superficie di almeno mezzo ettaro;
- aree con piante sparse di essenze forestali.

V VALORE AGGIUNTO

E' l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. E' la risultante della differenza tra la produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato. (Sistema europeo dei conti, SEC95)

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO

E' il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, IVA esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti. (Sistema europeo dei conti, SEC95)

VIGILANZA VENATORIA

Per vigilanza venatoria si intende il numero di agenti presenti sul territorio; tale vigilanza viene espressa dal rapporto: n°agenti o guardie venatorie/ 1000 ha di superficie agricola utilizzata.

CAPITOLO 12 - INDUSTRIA

I IMPRESA ATTIVA

L'impresa che ha denunciato al Registro delle imprese l'inizio di attività. Nei casi previsti dalla legge è necessario il previsto possesso di determinate registrazioni e/o l'ottenimento di determinate autorizzazioni e/o concessioni.

IMPRESA CON ATTIVITÀ SOSPESA

L'impresa che mantiene l'iscrizione nel Registro Imprese pur in assenza di svolgimento dell'attività e ciò con riferimento a determinate fattispecie e/o periodi temporali delimitati sulla base della specifica normativa di settore (vedi attività commerciali o eventi specifici quali servizio militare, maternità, ecc.).

IMPRESA FALLITA

Impresa soggetta ad una delle seguenti procedure concorsuali: fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi.

IMPRESA INATTIVA

La registrazione della società nel Registro delle Imprese, facendo seguito alla stipula dell'atto costitutivo determina particolari effetti giuridici (quali l'acquisizione della personalità giuridica, nel caso delle società di capitali o delle cooperative) che permangono fino all'istanza di cancellazione della società stessa (che determina l'estinzione del soggetto giuridico), indipendentemente dallo svolgimento effettivo dell'attività.

Per le imprese individuali l'obbligo di iscrizione, coincide con l'inizio dell'attività a carattere commerciale (art. 2195 codice civile), mentre la cancellazione dal Registro Imprese consegue alla cessazione dell'attività.

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE

Per le imprese a carattere societario la normativa prevede una fase di liquidazione (consistente nella monetizzazione del patrimonio societario). Tale fase è comunque obbligatoria nelle società di capitali e cooperative, mentre non è obbligatoria nelle società di persone, salvo il caso in cui siano presenti debiti e/o crediti nei confronti di terzi.

IMPRESE REGISTRATE

Complesso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese (attive, inattive, sospese, fallite, liquidate, cessate).

S

SEDE UNICA O CENTRALE

Sede unica di impresa o istituzione

Tipo di unità locale che costituisce il luogo unico nel quale l'unità giuridico - economica svolge la propria attività e nel quale sono anche espletate le attività amministrative e/o direzionali.

Sede centrale di impresa o istituzione plurilocalizzata.

Tipo di unità locale nel quale sono ubicati i principali uffici amministrativi e/o direzionali dell'impresa o istituzione.

Sede non centrale di impresa o istituzione plurilocalizzata

Tipo di unità locale che costituisce un luogo nel quale l'unità giuridico - economica svolge parte delle proprie attività e nel quale possono anche essere espletate alcune attività amministrative dell'impresa o istituzione.

T

TASSO DI CESSAZIONE (IMPRESA)

Cessazioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

TASSO DI CRESCITA (IMPRESA)

(Iscrizioni Cessazioni) (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

TASSO DI ISCRIZIONE (IMPRESA)

Iscrizioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

CAPITOLO 13 - ARTIGIANATO

I

IMPRESA ARTIGIANA

L'ordinamento italiano a differenza di quelli di altri paesi, non prevede un elenco chiuso di "mestieri artigiani", ma l'impresa artigiana è indicata in base ai "parametri" normativi di cui alla legge quadro 8 agosto 1985 n. 443 che, oltre a prevedere, tra l'altro, la partecipazione prevalente, anche manuale, al lavoro da parte del titolare o dei soci ricomprende tra le imprese artigiane tutte quelle che si occupano della produzione di beni (compresi i semilavorati) e/o servizi con esclusione delle attività agricole, di quelle di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (quelle cioè che alla manipolazione di cibi uniscono il relativo consumo sul posto: bar ristoranti, ecc..) e delle attività commerciali e di intermediazione nella circolazione di beni o ausiliarie di queste ultime (salvo il caso che siano solamente strumentali ed accessorie). Sono inoltre previste limitazioni connesse alla tipologia di forma giuridica e vincoli dimensionali (relativamente al numero degli addetti) differenziate per settore. La legge individua poi determinati settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura per i quali è consentita l'utilizzazione di un numero di addetti più ampio rispetto alle altre imprese artigiane (D.P.R 25 maggio 2001, n. 288)

IMPRESA ATTIVA

L'impresa che ha denunciato al Registro delle imprese l'inizio di attività. Nei casi previsti dalla legge è necessario il previsto possesso di determinate registrazioni e/o l'ottenimento di determinate autorizzazioni e/o concessioni.

IMPRESA CON ATTIVITÀ SOSPESA

L'impresa che mantiene l'iscrizione nel Registro Imprese pur in assenza di svolgimento dell'attività e ciò con riferimento a determinate fattispecie e/o periodi temporali delimitati sulla base della specifica normativa di settore (vedi attività commerciali o eventi specifici quali servizio militare, maternità, ecc.).

IMPRESA FALLITA

Impresa soggetta ad una delle seguenti procedure concorsuali: fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi.

IMPRESA INATTIVA

La registrazione della società nel Registro delle Imprese, facendo seguito alla stipula dell'atto costitutivo determina particolari effetti giuridici (quali l'acquisizione della personalità giuridica, nel caso delle società di capitali o delle cooperative) che permangono fino all'istanza di cancellazione della società stessa (che determina l'estinzione del soggetto giuridico), indipendentemente dallo svolgimento effettivo dell'attività.

Per le imprese individuali l'obbligo di iscrizione, coincide con l'inizio dell'attività a carattere commerciale (art. 2195 codice civile), mentre la cancellazione dal Registro Imprese consegue alla cessazione dell'attività.

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE

Per le imprese a carattere societario la normativa prevede una fase di liquidazione (consistente nella monetizzazione del patrimonio societario). Tale fase è comunque obbligatoria nelle società di capitali e cooperative, mentre non è obbligatoria nelle società di persone, salvo il caso in cui siano presenti debiti e/o crediti nei confronti di terzi.

IMPRESA REGISTRATE

Complesso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese (attive, inattive, sospese, fallite, liquidate, cessate).

T

TASSO DI CESSAZIONE (IMPRESA)

Cessazioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

TASSO DI CRESCITA (IMPRESA)

(Iscrizioni Cessazioni) (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

TASSO DI ISCRIZIONE (IMPRESA)

Iscrizioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

CAPITOLO 14 - COSTRUZIONI

A ABITAZIONE

Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è costituita da uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.

F FABBRICATO

La costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia, eventualmente, una o più scale autonome.

FABBRICATO (AMPLIAMENTO DEL)

L'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.

FABBRICATO NUOVO (vedi nuovo fabbricato)

FABBRICATO (VOLUME DEL) (v/p vuoto per pieno)

Il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

FABBRICATO NON RESIDENZIALE

Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad un uso diverso da quello residenziale.

FABBRICATO RESIDENZIALE

Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.

N NUOVO FABBRICATO

Il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

P PERMESSO DI COSTRUIRE

L'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.

S STANZA

Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce e aria dirette e una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo eccetera), nonché la cucina e i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.

SUPERFICIE UTILE ABITABILE

La superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.

V VANO (DI ABITAZIONE)

Spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.

CAPITOLO 15 - COMMERCIO INTERNO

B BASE DELL'INDICE

Di norma è l'anno scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici. Per tale anno viene definito il paniere (elenco dei prodotti e relativi coefficienti di ponderazione) che si mantiene fisso fino al successivo cambio di base.

C CAMBIO DI BASE

Operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri, per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e nell'acquisizione dei prodotti da parte degli utilizzatori.

COEFFICIENTE DI PONDERAZIONE O PESO

Rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

G G.L.A. (Gross Leasable Area)

Si intende la superficie a disposizione di tutti gli operatori (commerciali, di somministrazione, di servizio...) a titolo di proprietà o altro titolo di godimento non gratuito, per l'esercizio della propria attività di vendita e di somministrazione, la superficie destinata a magazzini, servizi igienici, uffici, ecc. facenti capo al singolo operatore e va calcolata su tutti i piani (sopraelevati o sotterranei) dove si svolge l'attività.

G.L.A. UTILIZZATA

Rappresenta un di cui della G.L.A. qualora la G.L.A. assegnata agli operatori risulti inferiore alla G.L.A. totale disponibile. Ciò

può avvenire o per un naturale turn-over, o nei centri di recente costruzione dove cioè lo spazio messo a disposizione degli operatori non sia stato ancora interamente occupato. Negli altri casi essa è uguale alla G.L.A. totale.

GRANDE MAGAZZINO

L'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno 5 distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.

GRANDE SUPERFICIE SPECIALIZZATA

Esercizio al dettaglio operante nel settore non alimentare (spesso appartenente ad una catena distributiva a succursali) che tratta in modo esclusivo o prevalente una specifica gamma merceologica di prodotti su una superficie di vendita non inferiore a 1.500 mq.

I IPERMERCATO

L'esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

M MINIMERCATO

Esercizio al dettaglio in sede fissa operante nel campo alimentare con una superficie di vendita che varia tra 200 e 399 mq e che presenta le medesime caratteristiche del supermercato.

P PANIERE

L'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Il paniere è costituito da un elenco di voci di prodotto, ad ognuna delle quali è assegnato un valore proporzionale all'importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'intero paniere.

PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITÀ (INDICE DEI)

La variazione nel tempo dei prezzi, che si riferiscono alle vendite al dettaglio di beni e servizi effettuate dal settore delle imprese all'intero settore delle famiglie.

PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPEGATI (INDICE DEI)

La variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti non agricoli (operai ed impiegati).

S SUPERMERCATO

L'esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino), organizzato prevalentemente a self-service e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti a largo consumo, in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

U UNITÀ LOCALE

Per unità locale si intende l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, ufficio, ecc..) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

CAPITOLO 16 - COMMERCIO ESTERO

A ACQUISTI

Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che prima del Mercato Unico indicavano le importazioni.

C CESSIONI

Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che prima del Mercato Unico indicavano le esportazioni.

COMMERCIO SPECIALE

Si distingue in commercio speciale d'esportazione e d'importazione. Sono escluse le merci in transito e quelle introdotte nei depositi doganali, magazzini generali e depositi franchi e non immesse in consumo o prelevate dagli stessi e spedite all'estero.

COMMERCIO SPECIALE ALL'ESPORTAZIONE

Include:

- le merci nazionali o nazionalizzate destinate al consumo in un paese estero (esportazione definitiva)
- le merci nazionali sottoposte a perfezionamento passivo all'estero (esportazione temporanea);
- le merci estere rispediti all'estero a seguito di perfezionamento attivo in Italia (riesportazioni).

COMMERCIO SPECIALE ALL'IMPORTAZIONE

Include:

- le merci estere destinate al consumo nazionale previo pagamento dei diritti doganali (importazione definitiva);
- le merci estere sottoposte a perfezionamento attivo in Italia (importazione temporanea);
- le merci nazionali reintrodotti in Italia a seguito di perfezionamento passivo all'estero (reimportazioni).

COST INSURANCE FREIGHT (CIF)

La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente di tipo marittimo, impiegata nelle statistiche nazionali ed internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci incluso i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.

E ESPORTAZIONI

I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

ESPORTAZIONI TEMPORANEE

Le merci italiane spedite temporaneamente in uno stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.

F FREE ON BOARD (FOB)

La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali ed internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

I IMMISSIONE IN LIBERA PRATICA

Nell'ambito del mercato dell'Ue si considerano immesse in libera pratica le merci provenienti da paesi extracomunitari per le quali si sono adempite in uno Stato comunitario le formalità di importazione e riscossi, senza ristorno, i dazi doganali.

IMPORTAZIONI

Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

IMPORTAZIONI TEMPORANEE

Le merci provenienti da uno stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.

INTRASTAT

Il sistema di rilevazione relativo alle statistiche sugli scambi di beni tra gli Stati membri dell'Unione europea, nel quale sono stabilite soglie temporali per le dichiarazioni degli operatori soggetti (cfr. operatore).

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

L'investimento diretto è una categoria di investimento internazionale che riflette l'obiettivo di ottenere un interesse durevole da parte di un residente in un'economia in un'impresa residente in un'altra economia. L'interesse durevole implica l'esistenza di una relazione di lungo periodo tra l'investitore diretto e l'impresa ed un significativo grado di influenza (possesso di almeno il 10% del capitale con diritto di voto) da parte dell'investitore nella gestione dell'impresa. Le componenti dell'investimento diretto sono: azioni e partecipazioni non rappresentate da titoli, redditi reinvestiti e altro capitale. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari.

M MERCI

I beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

MODO DI TRASPORTO

Le modalità di trasporto utilizzate per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio dello Stato. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse (funivie, gasdotti ecc.) trasporto per vie d'acqua e propulsione propria (quest'ultima relativa alle merci oggetto di una transazione, quali navi o aerei, nel caso in cui raggiungano con mezzi propri il paese di destinazione).

O OPERATORE ECONOMICO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Il soggetto economico identificato sulla base della partita Iva che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nel periodo considerato.

P PAESE DI DESTINAZIONE

L'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.

PAESE DI ORIGINE

Il paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione. Anche il paese membro può essere paese di origine per le merci prodotte, spedite all'estero e successivamente reintrodotte nel territorio statistico dello stesso paese.

PAESE DI PROVENIENZA

Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

PROVINCE (O REGIONI) DIVERSE E NON SPECIFICATE

Nell'ambito delle statistiche territoriali, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuata a groupage e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione; oppure delle transazioni effettuate dagli operatori che presentano gli elenchi riepilogativi trimestrali o annuali.

PROVINCIA DI DESTINAZIONE

Provincia del territorio nazionale in cui le merci devono essere consumate o costituire l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la provincia di destinazione verso cui le merci sono spedite, oppure quella in cui deve svolgersi l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.

PROVINCIA DI PROVENIENZA

Provincia del territorio nazionale in cui le merci sono state prodotte oppure hanno costituito l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la regione d'origine è la regione da cui le merci sono state spedite, oppure in cui si è svolta l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.

PUNTI FRANCHI

Le aree al di fuori del territorio doganale in cui le merci introdotte provenienti dall'estero non subiscono alcuna verifica doganale o pagamento di tributi, e le merci di provenienza nazionale sono considerate come esportate in via definitiva.

PROVVISTE DI BORDO

Le merci nazionali consegnate a navi e aerei esteri come provviste e dotazioni di bordo.

R REIMPORTAZIONI

Le merci italiane reintrodotte sul territorio nazionale a seguito di una temporanea spedizione in altro Stato a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

RIESPORTAZIONI

La merce, già proveniente da uno stato estero, spedita all'estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

CAPITOLO 17 - TURISMO

A ALBERGHI

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parte di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da 1 a 5 stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere.

Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze;
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera; un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Gli alberghi contrassegnati con 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standards tipici degli esercizi di classe internazionale.

ALLOGGI AGRO-TURISTICI

I locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli.

ALLOGGI IN AFFITTO (DAL 2000)

Gli alloggi (camere, case e appartamenti per vacanze), dati in affitto da privati. Tale categoria include le case ed appartamenti per vacanze, gli affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico.

ALLOGGI IN AFFITTO ISCRITTI AL REC (FINO AL 1999)

Gli alloggi (camere, case e appartamenti per vacanze), dati in affitto da privati o imprese iscritte al Registro degli esercenti il commercio (Rec). Tale categoria include le case ed appartamenti per vacanze, gli affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico.

ALTRI ESERCIZI

Includono gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, i bivacchi fissi, i rifugi escursionistici o rifugi-albergo, i rifugi sociali di alta montagna, le foresterie per turisti, le country houses, le residenze rurali, i centri soggiorno studi, i bed and breakfast.

APT

Azienda di Promozione Turistica.

ARRIVI

Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

C CAMPEGGI

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con 1, 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di 3 mesi all'anno a scelta dell'operatore.

CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE

Gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.

CASE PER FERIE

Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canoni commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria, in base alle normative regionali, include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della giovane, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali.

CATEGORIA DI ESERCIZIO ALBERGHIERO

Vedi Classificazione a stelle.

CLASSIFICAZIONE A STELLE (CATEGORIA DI ESERCIZIO ALBERGHIERO)

La classificazione distingue gli esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle:

- cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
- cinque stelle: alberghi di lusso;
- quattro stelle: alberghi di prima categoria;
- tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

E ESERCIZI ALBERGHIERI

Tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i residence, i motels, le residenze d'epoca, gli alberghi meublè o garni, le dimore storiche, i centri benessere (beauty farms) e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

ESERCIZI COMPLEMENTARI

Gli alloggi in affitto, i campeggi ed i villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini e gli "Altri esercizi" ricettivi.

ESERCIZI DI AFFITTACAMERE

Le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

ESERCIZI RICETTIVI

L'insieme degli esercizi alberghieri e dei complementari.

O OSTELLI PER LA GIOVENTÙ

Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani.

P PAESE DI PROVENIENZA

Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

PERMANENZA MEDIA

Il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi) (alberghi ed esercizi complementari).

PRESENZE

Numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

R REGIONE DI PROVENIENZA

Si intende la regione di residenza del turista italiano.

RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE

Gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con 4, 3 e 2 stelle.

RIFUGI ALPINI

I locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani.

S

SPECIE DI ESERCIZIO

Si intende la distinzione tra esercizi alberghieri e complementari.

T

TIPO DI ESERCIZIO

Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi complementari, tra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agro-turistici ed altri esercizi.

TURISMO

Le attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non più di un anno consecutivo e per motivi di vacanze, affari ed altro. I tre fattori fondamentali del turismo sono:

- lo spostamento sul territorio deve avvenire verso luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati (vengono esclusi pertanto gli itinerari percorsi verso i luoghi di residenza tra domicilio e luogo di lavoro e di studio, per recarsi a fare acquisti, per obblighi di famiglia...);
- la durata dello spostamento non deve superare un certo limite oltre al quale il visitatore diventerebbe un residente del luogo: dal punto di vista statistico tale limite è fissato in sede Onu in un anno. La durata minima dello spostamento è di 24 ore o di un pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo;
- il motivo principale dello spostamento deve essere diverso dal trasferimento di residenza (definitivo o temporaneo) e dall'esercizio di un'attività lavorativa retribuita a carico dei fattori residenti nel luogo visitato. Ciò esclude dal turismo i movimenti migratori, anche stagionali, legati al lavoro, nonché i trasferimenti dei diplomatici e dei militari e (delle loro famiglie) in un paese diverso dal proprio, nonché i rifugiati, i nomadi, ecc.

TURISTA

Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

V

VILLAGGI TURISTICI

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con 4, 3 e 2 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. Vengono contrassegnate con una stella le mini-aree di sosta che hanno un minimo di dieci ed un massimo di trenta piazzole e svolgono la propria attività integrata anche con altre attività extra-turistiche al supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno.

CAPITOLO 18 - TRASPORTI

A

AEROPORTO

Infrastruttura di trasporto formalmente istituita dallo Stato e destinata ad essere usata per decolli, atterraggi e stazionamenti di aeromobili.

C

CABOTAGGIO (NAVIGAZIONE)

Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.

CARREGGIATA

Parte della strada destinata al movimento di persone, animali e veicoli stradali.

CIRCOLAZIONE

Movimento e sosta di veicoli, persone e animali su reti di trasporto.

CONTAINER E CASSE MOBILI

Particolari strutture di contenimento della merce, atte a facilitare il trasporto plurimodale senza manipolazione della merce durante il trasferimento da un modo di trasporto ad un altro.

E' sovrapponibile ed è utilizzabile per il trasporto intermodale, con prevalente attività di magazzinaggio e movimentazione delle merci.

F

FERROVIA

La via di comunicazione dotata di binario, destinata esclusivamente alla circolazione dei veicoli ferroviari.

I

INCIDENTE STRADALE

Incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nella quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

INCIDENTI AUTOSTRADALI

Eventi verificatisi, nel periodo in esame, entro i limiti della proprietà autostradale e nei quali risulti coinvolto almeno un veicolo in movimento che sia fuoriuscito dalla carreggiata, ovvero che sulla sede autostradale, sia venuto in collisione con altro veicolo, persona od ostacolo.

INCIDENTI MORTALI

Incidenti nei quali si siano verificati uno o più decessi fra le persone infortunate entro sette giorni dal momento dell'incidente.

INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO

Impianto fisso, lineare o puntuale, atto a consentire l'effettuazione del trasporto.

M MERCE (trasporto marittimo)

Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.

MODO DI TRASPORTO

La modalità di trasporto utilizzata per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio dello Stato. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse (funivie, gasdotti, ecc.), trasporto per vie d'acqua e propulsione propria (quest'ultima relativa alle merci oggetto di transazione, quali navi o aerei, nel caso in cui raggiungano con mezzi propri il paese di destinazione).

MORTI IN INCIDENTI STRADALI

Persone a cui siano derivate a seguito di incidente lesioni tali da provocarne il decesso all'atto dell'incidente o comunque entro sette giorni.

MOTOCICLO

Veicolo stradale a due ruote, con o senza side-car, incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore a 400 kg. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 cc., nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 cc. che non rientrano nella definizione di ciclomotore.

MOVIMENTO PASSEGGERI, POSTA E MERCI (TRASPORTATI PER VIA AEREA)

Il numero dei passeggeri sbarcati e imbarcati e la quantità di posta e merce scaricata e caricata.

N NATANTE MERCANTILE

La costruzione atta al trasporto marittimo fornita di mezzi propri di propulsione, dei requisiti di armamento, di equipaggiamento e dei documenti prescritti per l'esercizio della navigazione.

NAVIGAZIONE DA DIPORTO

La legge 50 dell'11 febbraio 1971, definisce la navigazione da diporto come "quella effettuata a scopi sportivi o ricreativi dai quali esuli il fine di lucro". Ai fini di predetta legge sulla nautica da diporto, le costruzioni destinate alla nautica da diporto sono denominate:

- unità da diporto: ogni costruzione destinata alla navigazione da diporto;
- nave da diporto: ogni costruzione a motore e a vela, anche se con motore ausiliario, destinata alla navigazione da diporto avente lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri;
- imbarcazione da diporto: ogni unità destinata alla navigazione da diporto avente lunghezza fuori tutto superiore a metri 7,50 se a motore o a 10 metri se a vela, anche se con motore ausiliario;
- natante da diporto: ogni unità destinata alla navigazione da diporto avente lunghezza fuori tutto non superiore a metri 7,50 se a motore o a 10 metri se a vela, anche se con motore ausiliario.

NAVIGAZIONE (PER OPERAZIONI DI COMMERCIO)

La navigazione in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzi di passaggio. Si distinguono due categorie:

- la navigazione internazionale, nel caso in cui il trasporto di merci o passeggeri avvenga tra porti esteri e porti nazionali o viceversa;
- la navigazione di cabotaggio nel caso in cui avvenga solo tra porti italiani.

P PATENTE NAUTICA

Per la patente nautica vige il principio della distanza di navigazione dalla costa, cioè il tipo di patente da possedere non è riferito all'abilitazione dell'unità sulla quale ci si trova, ma alla effettiva distanza dalla costa ove la navigazione è effettivamente svolta, fermo restando che nessun mezzo a motore può essere condotto senza patente quando la potenza massima supera i 40.8 HP ecc., anche a meno di 300 metri da terra.

PERSONE COINVOLTE IN INCIDENTI

Persone a cui siano derivati traumi, di qualsiasi gravità, a seguito di incidente.

PORTO

Infrastruttura di trasporto marittimo destinata per l'uso di navi, sia in relazione a movimento di accesso e sosta, che ad attività di manutenzione e riparazione e per il compimento delle operazioni inerenti allo svolgimento del traffico marittimo.

POSTO BARCA

Porzione dello specchio acqueo, adiacente ad una banchina o ad un pontile, destinato all'ormeggio di un'imbarcazione. I posti barca sono stati individuati in base alle seguenti tipologie di struttura desunte dal D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509 che all'articolo 2 fornisce le seguenti definizioni:

- Porto turistico: ovvero il complesso delle strutture amovibili ed inamovibili realizzate con opere a terra e a mare allo scopo di servire unicamente o precipuamente la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;
- Approdo turistico: ovvero la funzione dei porti polifunzionali aventi le funzioni di cui all'art. 4, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, destinata a servire la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;

- Punto di ormeggio: ovvero le aree demaniali marittime e gli specchi acquei dotati di strutture che non importino impianti di difficile rimozione, destinati all'ormeggio, alaggio, varo e rimessaggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto.

Esistono ulteriori distinzioni per quanto riguarda gli approdi turistici e i punti di ormeggio. Nel primo caso si distinguono:

- porto commerciale: struttura ben protetta dal mare da dighe esterne destinata al traffico mercantile, dove in zone separate possono attraccare le unità da diporto. In alcuni porti tali aree vengono attrezzate con pontili galleggianti e fornite di tutti i servizi attinenti;
- porto canale: struttura, realizzata su un canale navigabile comunicante con il mare, dotata di semplici accosti o anche di pontili, moli e banchine.

Nel secondo caso la suddivisione è la seguente:

- pontile galleggiante: struttura adibita all'accosto bilaterale dei natanti, normalmente rettilinea, galleggiante, ancorata con pali guida o con catenarie;
- gavittello: struttura galleggiante fissa, ancorata al fondo, di piccola dimensione, atta all'attracco di una sola imbarcazione;
- catenaria: serie di gavittelli collegati da una catena;
- spiaggia attrezzata: spiaggia non soggetta in modo rilevante al moto ondoso, situata vicino a zone turistiche, dove è possibile tirare a secco piccole imbarcazioni mediante scivoli, alaggi, rulli, ecc..

R RETE DI TRASPORTO

Insieme di tronchi e nodi di vie di comunicazioni.

RETE FERROVIARIA

Insieme delle ferrovie in una data area geografica.

RETE STRADALE

Insieme delle strade in una data area geografica

S SCARTAMENTO ORDINARIO

Misura l'interasse tra le due rotaie che compongono il binario. Tale misura è pari a metri 1,435 ed è adottata nella maggior parte dei sistemi ferroviari.

SCARTAMENTO RIDOTTO

Misura l'interasse tra le rotaie di dimensioni ridotte rispetto allo scartamento ordinario.

SERVIZIO DI TRASPORTO

Attività che realizza il trasporto. E' compreso il servizio prestato a se stessi (circolazione veicolare privata).

STRADA

La via di comunicazione con sede diversa dai binari e dai corridoi destinati al traffico aereo pubblico, essenzialmente destinata alla circolazione di autoveicoli stradali a guida libera.

STRADA FERRATA

Via di comunicazione esclusivamente destinata alla circolazione dei veicoli terrestri a guida vincolata da rotaia.

T TASSI SUGLI INCIDENTI AUTOSTRADALI

Rapporti tra il numero di incidenti, incidenti mortali, persone coinvolte, morti e le percorrenze relativamente svolte nel periodo dalle unità veicolari (esprese in centinaia di milioni di veic.-km).

TONNELLATE DI STAZZA NETTA

La misura volumetrica pari a 100 piedi cubi, cioè 2,832 metri cubi. Indica il volume degli spazi della nave utilizzabili per il carico commerciale.

TRAFFICO

Quantità di trasporto realizzata.

TRAFFICO MERCI (trasporto marittimo)

L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.

TRAFFICO PASSEGGERI (trasporto marittimo)

L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano o finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.

TRAFFICO VEICOLARE

Quantità di veicoli in movimento sulla rete di trasporto.

TRASPORTO

Trasferimento di persone, animali o cose, da un luogo ad un altro, con o senza veicolo.

TRASPORTO AEREO COMMERCIALE

Il complesso delle attività di trasporto aereo passeggeri, posta e merci, sia in campo nazionale che internazionale, effettuate contro remunerazione.

TRONCO

Segmento di via di comunicazione.

U UFFICIO MARITTIMO

"Sportello unico" periferico del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per la trattazione delle pratiche di competenza statale, con personale specializzato - sia sotto il profilo amministrativo che tecnico-operativo.

V VEICOLI CHILOMETRO

Sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada.

VEICOLI EFFETTIVI

E' il numero di tutte le unità veicolari siano esse autovetture, autocarri, motrici, autotreni, autoarticolati o autosnodati entrate in autostrada, a prescindere dai chilometri percorsi.

VEICOLI LEGGERI

Si intendono per essi i motocicli e gli autoveicoli a due assi con altezza di terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

VEICOLI PESANTI

Si intendono per essi sia gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m., sia tutti gli autoveicoli a tre o più assi.

VEICOLO

Mezzo atto a muoversi e a trasportare persone, animali o cose.

VEICOLO MERCI

L'autocarro merci, oppure qualsiasi complesso veicolare stradale, (autocarro con rimorchio/i o motrice con semirimorchio ad eventuale rimorchio) destinato al trasporto di merci.

VEICOLO STRADALE

Il veicolo con ruote destinato ad essere utilizzato sulla strada.

VIA DI COMUNICAZIONE

Porzione di spazio attrezzata per la realizzazione del trasporto.

CAPITOLO 19 - CREDITO

A ACCENSIONE DI PRESTITI

L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

ATM ATTIVI (Automated Teller Machine)

Apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc...) sia informativo.

D DEPOSITI BANCARI

La raccolta effettuata dalle banche da soggetti non bancari sotto forma di depositi a risparmio liberi o vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

I IMPIEGHI TOTALI

I finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. Comprendono: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti ed altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di società.

L LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI

Area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi.

LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA

Area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche.

P POS ATTIVI

Apparecchiature automatiche di pertinenza di una banca collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono effettuare l'addebito automatico del proprio conto bancario a fronte del pagamento dei beni o dei servizi acquistati e l'accredito del conto intestato all'esercente tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di un altro ente, dalla stessa banca segnalante o dal gruppo di banche che offre il servizio.

R RIMBORSI DI PRESTITI

L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

S SOFFERENZE (INSOLVENZE)

Comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita.

SPORTELLO BANCARIO

La dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia, ecc) in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

A ATTIVITÀ ECONOMICA

Il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi. Pertanto un'attività è caratterizzata da un input di risorse, da un processo produttivo e da un output di prodotti.

ATTIVITÀ ECONOMICA ESCLUSIVA O PRINCIPALE

Attività economica svolta in maniera prevalente da un'unità locale. Quando più attività sono esercitate nell'ambito di una stessa unità, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto. In mancanza di tale dato, la prevalenza si stabilisce sulla base, nell'ordine, del fatturato, delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde annue, del numero medio annuo di addetti. Dopo aver determinato l'attività principale, la seconda in ordine di importanza è considerata attività secondaria.

AZIONI

Le attività finanziarie che rappresentano diritti di proprietà su società il cui capitale è suddiviso in azioni. Esse attribuiscono normalmente ai loro possessori il diritto ad una quota degli utili delle società e una quota del loro attivo netto in caso di liquidazione.

I IMPRESA

Per impresa si intende l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) che la esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi. L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

IMPRESA ATTIVA

L'impresa che ha denunciato al Registro delle imprese l'inizio di attività. Nei casi previsti dalla legge è necessario il previsto possesso di determinate registrazioni e/o l'ottenimento di determinate autorizzazioni e/o concessioni.

IMPRESA CON ATTIVITÀ SOSPESA

L'impresa che mantiene l'iscrizione nel Registro Imprese pur in assenza di svolgimento dell'attività e ciò con riferimento a determinate fattispecie e/o periodi temporali delimitati sulla base della specifica normativa di settore (vedi attività commerciali o eventi specifici quali servizio militare, maternità, ecc.).

IMPRESA FALLITA

Impresa soggetta ad una delle seguenti procedure concorsuali: fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi.

IMPRESA INATTIVA

La registrazione della società nel Registro delle Imprese, facendo seguito alla stipula dell'atto costitutivo determina particolari effetti giuridici (quali l'acquisizione della personalità giuridica, nel caso delle società di capitali o delle cooperative) che permangono fino all'istanza di cancellazione della società stessa (che determina l'estinzione del soggetto giuridico), indipendentemente dallo svolgimento effettivo dell'attività.

Per le imprese individuali l'obbligo di iscrizione, coincide con l'inizio dell'attività a carattere commerciale (art. 2195 codice civile), mentre la cancellazione dal Registro Imprese consegue alla cessazione dell'attività.

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE

Per le imprese a carattere societario la normativa prevede una fase di liquidazione (consistente nella monetizzazione del patrimonio societario). Tale fase è comunque obbligatoria nelle società di capitali e cooperative, mentre non è obbligatoria nelle società di persone, salvo il caso in cui siano presenti debiti e/o crediti nei confronti di terzi.

IMPRESE REGISTRATE

Complesso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese (attive, inattive, sospese, fallite, liquidate, cessate).

S SEDE UNICA O CENTRALE

Sede unica di impresa o istituzione

Tipo di unità locale che costituisce il luogo unico nel quale l'unità giuridico-economica svolge la propria attività e nel quale sono anche espletate le attività amministrative e/o direzionali.

Sede centrale di impresa o istituzione plurilocalizzata.

Tipo di unità locale nel quale sono ubicati i principali uffici amministrativi e/o direzionali dell'impresa o istituzione.

Sede non centrale di impresa o istituzione plurilocalizzata

Tipo di unità locale che costituisce un luogo nel quale l'unità giuridico-economica svolge parte delle proprie attività e nel quale possono anche essere espletate alcune attività amministrative dell'impresa o istituzione.

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 DEI)

La classificazione dei settori economici (sezioni di attività economica, indicate nella classificazione Ateco 2002 da una lettera dell'alfabeto) prevede 17 voci in ordine alfabetico dalla A alla Q:

A	Agricoltura, caccia e silvicoltura
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi
C	Estrazione di minerali
D	Attività manifatturiere
E	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua

F	Costruzioni
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli e di beni personali e per la casa
H	Alberghi e ristoranti
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
J	Attività finanziarie
K	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese
L	Amministrazione Pubblica
M	Istruzione
N	Sanità e assistenza sociale
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali
P	Attività svolte da famiglie e convivenze
Q	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

SOCIETÀ

L'esercizio dell'impresa svolto in forma collettiva. Il Codice Civile definisce la società come un contratto tra due o più persone che conferiscono beni e/o servizi per l'esercizio di un'attività economica, allo scopo di dividerne gli utili. Sono quindi elementi della società:

CAPITOLO 21 - CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

A ADDETTO

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.).

Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

ATTIVITÀ ECONOMICA

E' la combinazione di risorse - quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti - che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Ai fini della produzione di informazione statistica, le imprese sono classificate per attività economica prevalente, secondo la nomenclatura NACE Rev.1.1 nella versione europea e ATECO2002 in quella italiana. Quando nell'ambito di una stessa unità sono esercitate più attività economiche, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto ovvero, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio annuo di addetti, delle spese per il personale o delle retribuzioni lorde.

C COSTO DEL LAVORO

Comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio): paga base, indennità di contingenza ed altre indennità similari per la parte non conglobata, interessenze, lavoro straordinario, compensi per ferie e festività, gratifiche natalizie, mensilità oltre la dodicesima ed altre analoghe erogazioni e corresponsioni in natura. Sono inoltre incluse le spese per contributi sociali al netto di eventuali fiscalizzazioni, le provvidenze varie, le quote accantonate nell'esercizio per provvedere alla successiva corresponsione delle indennità di fine rapporto lavoro e le spese sociali varie (nidi di infanzia, colonie marine e montane, eccetera).

D DIPENDENTE

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridica-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione. Sono considerati tra i lavoratori dipendenti:

- i soci di cooperativa iscritti nel libro paga;
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nel libro paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione lavoro.

F FATTURATO

Comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni ed altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali. Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche sono conglobati nel valore complessivo del fatturato.

I IMPRESA

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire profitti realizzati ai soggetti proprietari siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

INDIPENDENTI

Sono rappresentati da

- imprenditori, titolari, liberi professionisti, lavoratori autonomi, purché partecipino direttamente alla gestione dell'impresa e non si servano di un gestore o coadiutore o di altra persona diversamente nominata. Nel caso di società, sono la persona o le persone fisiche che risultano tali dagli atti amministrativi della società stessa (amministratore unico, consigliere delegato, eccetera);
- soci di cooperativa di produzione e di lavoro i quali, come corrispettivo dell'opera prestata, non percepiscono una remunerazione regolata dai contratti di lavoro ma bensì un compenso proporzionato alla prestazione nonché una quota parte degli utili dell'impresa. In tale categoria non sono compresi i soci semplicemente iscritti o conferenti; c) coadiuvanti familiari (parenti o affini dell'imprenditore, titolare, eccetera che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale).

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Misurano le acquisizioni di capitali fissi effettuate nel corso dell'anno e comprendono anche il valore dei beni capitali prodotti dall'azienda per uso proprio e delle riparazioni e manutenzioni straordinarie eseguite dall'impresa stessa sugli impianti aziendali.

U UNITÀ FUNZIONALE (O UNITÀ DI ATTIVITÀ ECONOMICA)

L'unità che all'interno di un'impresa raggruppa l'insieme delle parti che concorrono all'esercizio di un'attività economica a livello di classe (quattro cifre) della nomenclatura Nace Rev. 1. Si tratta di un'entità che corrisponde ad un sistema di informazioni che consente di fornire o calcolare per ogni unità di attività economica almeno il valore della produzione, i consumi intermedi, i redditi da lavoro dipendente, il risultato di gestione, l'occupazione e gli investimenti fissi lordi.

V VALORE AGGIUNTO

Rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo l'ammontare dei costi al totale dei ricavi: i primi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione; i secondi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi accessori di gestione.

CAPITOLO 22 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E FINANZA LOCALE

A ACCENSIONE DI PRESTITI

L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

ACCERTAMENTO

L'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori:

- Amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (Cassa depositi e prestiti, Anas, Cri, Coni, Cnr, Cnel, Istat, Isae, ecc.);
- Amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le Camere di Commercio, le Università, gli Ept, ecc.);
- Enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, ecc.).

AVANZO E DISAVANZO COMPLESSIVO

Il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).

B BILANCIO (BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE)

Il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (stato ed altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con la legge numero 468 del 1978 (articoli 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:

- sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza);
- sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).

BILANCIO CONSUNTIVO

Il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, riscosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi).

C CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

Il rapporto tra gli accertamenti e le riscossioni relative alla competenza di esercizio.

CAPACITÀ DI SPESA

Il rapporto tra gli impegni ed i pagamenti relativi alla competenza di esercizio.

CASSA

L'insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in esercizi finanziari precedenti.

CATEGORIA

L'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi natura simile. Esse realizzano una classificazione di tipo giuridico-finanziario. Per la spesa, secondo il regime contabile previsto dal decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali. Nel regime contabile previsto dal decreto del Presidente della repubblica numero 194/96 la classificazione economica delle spese correnti e in conto capitale si concretizza negli interventi.

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA

I criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica, con essa la spesa viene ripartita, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, oltreché nei riassunti che li corredano (vedi Categoria), secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96 in titoli ed interventi.

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

I criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in Sezioni, che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, in funzioni e servizi.

COMPETENZA

Le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.

CONTABILITÀ SPECIALI

I conti aperti, previa autorizzazione della direzione generale del Tesoro, presso le Sezioni provinciali di tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.

D DISAVANZO PRIMARIO

Il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.

E ENTRATE CORRENTI

Entrate iscritte ai primi tre titoli dello stato di previsione dell'entrata (titolo I: Entrate tributarie, titolo II: Contributi e trasferimenti correnti, titolo III: Entrate extra-tributarie).

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale.

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

ESERCIZIO FINANZIARIO

Il complesso delle operazioni di gestione del bilancio, ossia di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa, svolte nell'anno finanziario.

F FUNZIONE

L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti esplicitati dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale.

G **GESTIONE D'ESERCIZIO**

L'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).

GESTIONE DI TESORERIA

Il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.

I **IMPEGNO**

La somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei Fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

INDEBITAMENTO O ACCREDITAMENTO NETTO

Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accredito) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura economica.

INTERVENTO

L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale, relative a ciascuna funzione e servizio, secondo la natura economica dei fattori produttivi.

P **PAGAMENTO**

L'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

PARTITE DI GIRO

Le entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso.

PERSONALE EFFETTIVO IN SERVIZIO

Personale a tempo indeterminato e determinato, impegnato di fatto all'interno delle amministrazioni, a prescindere dall'amministrazione di appartenenza. È escluso quindi il personale comandato e/o distaccato presso altre amministrazioni, mentre è compreso il personale comandato e/o distaccato proveniente da altre amministrazioni.

PERSONALE IN SERVIZIO

Personale a tempo indeterminato e determinato di ruolo presso una amministrazione. È compreso anche il personale comandato, distaccato o posto fuori ruolo presso altre amministrazioni, mentre non viene considerato il personale in posizione di comando, distacco o fuori ruolo nella stessa amministrazione.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE

Gli importi, inseriti tra le spese, relativi ad entrate indebitamente percepite.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE

Gli importi, inseriti tra le entrate, relativi a spese indebitamente erogate.

R **RESIDUI ATTIVI**

Le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi accertamenti e riscossioni).

RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE

I residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.

RETRIBUZIONE LORDA

Stipendi e competenze accessorie, in denaro ed in natura, corrisposti ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali, dagli accordi con le amministrazioni e dalle norme di legge. Le retribuzioni lorde includono gli importi dei contributi sociali, delle imposte sul reddito, eccetera a carico del lavoratore dipendente anche se trattenuti dal datore di lavoro e da questi versati agli enti di previdenza e assistenza sociale ed alle autorità fiscali.

RIMBORSI DI PRESTITI

L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

RISCOSSIONE

Il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.

S **SALDO PRIMARIO**

La differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.

SERVIZIO

La disaggregazione delle spese correnti e in conto capitale riferite ai singoli uffici che gestiscono il complesso di attività in cui si esplica ciascuna funzione svolta dall'ente

SPESE CORRENTI

Costituiscono il titolo I del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Sono le spese

destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Costituiscono il titolo II del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Esse individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

SPESE FINALI

La sommatoria dei primi due titoli del bilancio di spesa (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, strumentali le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI

Gli assegni ed indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali.

STANZIAMENTO (DI COMPETENZA O DI CASSA)

La somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

T TITOLI DI BILANCIO

La più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate, secondo la loro fonte di provenienza, si articolano in sei titoli:

- titolo I: entrate tributarie;
- titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti;
- titolo III: entrate extra-tributarie;
- titolo IV: entrate derivanti da alienazione, ammortamento, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti;
- titolo V: entrate derivanti da accensione di prestiti;
- titolo VI: entrate per partite di giro.

Le spese in quattro titoli:

- titolo I: spese correnti;
- titolo II: spese in conto capitale;
- titolo III: spese per rimborso di prestiti;
- titolo IV: spese per partite di giro.

La classificazione per titoli prevista dal decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, ricalca quella del decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, ad eccezione del titolo IV delle entrate, dove non è compresa la voce ammortamenti.

TRASFERIMENTI

Le partite finanziarie che un ente trasferisce ad altro ente o soggetto economico per il raggiungimento di scopi istituzionali.

TRATTAMENTO ACCESSORIO

Trattamento economico (indennità varie e straordinario) volto a remunerare la produttività (individuale o collettiva), a compensare l'attività svolta in particolari condizioni di disagio e/o rischio, di responsabilità, o la presenza di particolari requisiti tecnico/professionali. Fa parte della retribuzione lorda in denaro.

TRATTAMENTO FONDAMENTALE

Trattamento economico di base che comprende: lo stipendio (retribuzione tabellare), la retribuzione individuale di anzianità, l'indennità integrativa speciale e la tredicesima mensilità. Fa parte della retribuzione lorda in denaro.

CAPITOLO 23 - INNOVAZIONE

B BREVETTO

Un brevetto è un titolo pubblico di proprietà che conferisce al suo proprietario il diritto esclusivo di utilizzo dell'invenzione in un'area e per un tempo limitato.

BREVETTI DEPOSITATI

L'indicatore si riferisce a tutti i brevetti depositati all'EPO (European Patent Office) ed è complementare all'indicatore relativo ai brevetti di alta tecnologia depositati.

BREVETTI AD ALTA TECNOLOGIA DEPOSITATI

Le categorie dei brevetti ad alta tecnologia comprendono la produzione di apparecchiature per ufficio e computer, la produzione di impianti e apparati per radio televisione e comunicazione, la produzione di strumenti medici di precisione, ottici e orologi. L'indicatore misura la nuova conoscenza creata ovunque, all'interno di un'azienda e non solamente all'interno di un laboratorio di Ricerca e Sviluppo. Allo stesso modo, misura il livello di specializzazione della conoscenza nel settore delle tecnologie "a crescita veloce".

D DIPLOMA UNIVERSITARIO

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di 2 o 3 anni (anche detta laurea breve).

F FORMAZIONE CONTINUA

Per formazione professionale continua si intendono le attività formative rivolte a soggetti adulti, occupati o disoccupati, con particolare riferimento alle attività a cui il lavoratore partecipa per autonoma scelta, al fine di adeguare o di elevare il proprio livello professionale, ed agli interventi formativi promossi dalle aziende, in stretta connessione con l'innovazione tecnologica ed organizzativa del processo produttivo. **INNOVAZIONE**

Innovazione tecnologica è qualsiasi prodotto, servizio o processo nuovo (o significativamente migliorato) rispetto a quelli precedentemente esistenti in termini di caratteristiche tecniche e funzionali, prestazioni, facilità d'uso, ecc. Un'innovazione tecnologica si realizza nel momento della sua introduzione sul mercato - innovazione di prodotto o servizio - o del suo utilizzo in un processo produttivo - innovazione di processo. Le innovazioni di prodotto e di processo non devono necessariamente consistere in prodotti, servizi o processi totalmente nuovi; è infatti sufficiente che risultino nuovi per l'impresa che li introduce.

I ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Si articola in 3 livelli:

- corsi di diploma universitario;
- corsi di laurea;
- corsi post-laurea (corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca).

O OCCUPAZIONE NEL SETTORE MANIFATTURIERO AD ALTA E MEDIO ALTA TECNOLOGIA

Indicatore che comprende il numero di persone occupate nei settori fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche, fabbricazione macchine apparecchi meccanici, installazione, fabbricazione macchine per ufficio, elaboratori, fabbricazione macchine ed apparecchi elettrici n.c.a., fabbricazione apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per comunicazione, fabbricazione apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici, fabbricazione autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e fabbricazione altri mezzi di trasporto.

OCCUPAZIONE NEL SETTORE DEI SERVIZI AD ALTA TECNOLOGIA

Indicatore comprende il numero di persone occupate nei servizi ad alta tecnologia, ovvero, poste e telecomunicazioni, informatica ed attività connesse, ricerca e sviluppo. I servizi di alta tecnologia sono sia quelli destinati in maniera diretta ai consumatori, sia quelli che forniscono inputs alle attività innovative delle altre imprese in tutti i settori dell'economia.

P PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE CONTINUA

Indicatore che si riferisce a soggetti di età tra 25 e 64 anni compresi e riguarda la partecipazione a qualsiasi tipo di programma d'insegnamento e corso di formazione durante le quattro settimane antecedenti la rilevazione. I programmi di insegnamento comprendono sia i corsi ai fini dell'occupazione sia quelli di interesse generale, e allo stesso modo, quelli in campo linguistico che artistico. Sono compresi i programmi educativi di base, di istruzione avanzata, la formazione continua ed avanzata, la formazione all'interno dell'azienda, l'apprendistato, la formazione on-the-job, i seminari, la formazione a distanza ed i corsi serali.

POPOLAZIONE CON ISTRUZIONE POST SECONDARIA

Indicatore generale, non limitato al campo della scienza e delle materie scientifiche, che riguarda l'intera categoria delle persone in età lavorativa. Comprende i soggetti appartenenti alla classe d'età tra i 25 e 64 anni compresi che possiedono una forma di istruzione post secondaria. Notoriamente, il confronto internazionale tra i diversi livelli di istruzione non è semplice, a causa della grande diversità tra i sistemi di istruzione e di accesso agli stessi.

R RICERCA DI BASE

Lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni particolari.

RICERCA APPLICATA

Ricerca originale svolta per acquisire nuove conoscenze ed orientata verso un obiettivo o scopo pratico specifico.

RICERCA SCIENTIFICA & SVILUPPO SPERIMENTALE (R&S)

Il complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.

S SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA

La classificazione dei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia è basata sulla nozione di intensità di R&S (tasso di spesa in ricerca e sviluppo su Prodotto Interno Lordo). Seguendo questi criteri, le imprese ad alta tecnologia comprendono la produzione di apparecchiature per ufficio e computer, la produzione di impianti e apparati per radio televisione e comunicazione, la produzione di strumenti medici di precisione, ottici e orologi. Le imprese a medio-alta tecnologia includono la produzione chimica e di prodotti chimici, la produzione di attrezzature e impianti non altrove classificati (n.c.a.), la produzione di macchine e apparati elettrici n.c.a., la produzione di motoveicoli, rimorchi e semi-rimorchi e di altri mezzi di trasporto.

Seguendo una logica simile a quella per il manifatturiero, Eurostat definisce i seguenti settori come servizi a conoscenza intensiva (KIS): trasporti marittimi e fluviali, trasporti aerei; poste e telecomunicazioni; intermediazione finanziaria; assicurazione fondi pensione (esclusa la previdenza sociale obbligatoria); attività ausiliarie all'intermediazione finanziaria; attività immobiliari; noleggio di attrezzature ed impianti senza operatore e di prodotti personali e per la casa; informatica e attività collegate; ricerca e sviluppo; altre attività commerciali; educazione; sanità e attività sociali; attività ricreative, culturali e sportive. Di questi settori poste e telecomunicazioni, informatica e attività connesse sono considerati servizi high-tech.

SPESA PUBBLICA IN RICERCA E SVILUPPO

L'indicatore equivale alla differenza tra i valori GERD (Gross domestic expenditure on R&D) e BERD (Business enterprise expenditure on R&D). In base alla definizione contenuta nel manuale di Frascati, sia i valori GERD e BERD vanno espressi in valuta nazionale e riferiti ai prezzi correnti. Vengono comprese anche la spese sostenute in ambito di Ricerca e Sviluppo dal settore privato no-profit.

SPESA PRIVATA IN RICERCA E SVILUPPO

L'indicatore riguarda tutte le spese in Ricerca e Sviluppo sostenute dal settore privato, inteso come manifatturiero e dei servizi ed, in accordo con il manuale di Frascati, espresse in valuta nazionale e riferite ai prezzi correnti.

TITOLO DI STUDIO POST-LAUREA

Il titolo di studio rilasciato da una scuola di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca.

CAPITOLO 25 - CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

ETÀ MEDIA

E' la media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe; quando la popolazione è distribuita per classi pluriennali si attribuisce a ciascuna classe l'età centrale della classe (commettendo un errore per eccesso nelle classi più avanzate). L'età media cresce in funzione del grado di invecchiamento della popolazione.

EURO

Con l'introduzione dell'Euro (la moneta unica europea) è iniziata la terza fase dell'Unione Monetaria Europea. Quest'ultimo riproduce l'Ecu sulla base di 1:1. da quella data, le valute nazionali di 11 Stati membri dell'Unione Europea (Belgio, Germania, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria, Portogallo e Finlandia) sono legate all'Euro a tassi di conversione irrevocabili (vedi tavola seguente). A questi si è unita la Grecia a partire dal 1 gennaio 2001. L'euro è esistito fino alla fine del 2001 soltanto come moneta scritturale (assegni, trasferimenti, pagamenti con carta di credito) e il suo uso era volontario (nessun obbligo nessun divieto). Le monete e le banconote sono state introdotte il 1° gennaio, quando l'uso dell'euro divenne obbligatorio, e le valute nazionali progressivamente ritirate.

Tassi di conversione fissi (EUR 1 =)

13,7603 ATS (Scellini austriaci)

40,3399 BEF (Franchi belgi)

1,95583 DEM (Marchi tedeschi)

166,386 ESP (Pesetas spagnole)

5,94573 FIM (Marchi finlandesi)

6,55957 FRF (Franchi francesi)

340,750 GRD (Dracme greche)

0,787564 IEP (Sterline irlandesi)

1936,27 ITL (Lire italiane)

40,3399 LUF (Franchi lussemburghesi)

2,20371 NLG (Fiorini olandesi)

200,482 PTE (Escudo portoghese)

Le regole di conversione delle valute nazionali e viceversa sono molto rigide. Il tasso di conversione ufficiale con sei decimali significativi è stato usato per ogni conversione senza arrotondamenti o troncamenti. Per convertire in euro, il valore deve essere diviso per il tasso di conversione e per l'operazione opposta il valore deve essere moltiplicato per il tasso. La conversione da una valuta nazionale della zona euro ad un'altra valuta della zona euro deve essere fatta con un passaggio in euro utilizzando i tassi di conversione. Anche le conversioni in monete diverse devono essere fatte attraverso l'euro utilizzando il tasso corrente di cambio di quella moneta con l'euro.

EUROLIRE

La conversione in euro di valori in lire di anni antecedenti all'entrata in vigore dell'Euro.

ISCED (International Standard Classification of education)

Classificazione Internazionale Standardizzata dell'istruzione, approntata dall'Unesco nel 1976.

ISTRUZIONE SCOLASTICA

L'istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni. Essa si suddivide in 6 livelli:

- educazione prescolastica (scuola materna);
- istruzione primaria (scuola elementare);
- istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore);
- istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore);
- istruzione post-secondaria non universitaria (istruzione terziaria),
- istruzione universitaria (istruzione terziaria).

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Si articola in 3 livelli:

- corsi di diploma universitario;
- corsi di laurea;
- corsi post-laurea (corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca).

M MARGINE LORDO VENDIBILE

Il margine lordo di un'impresa agricola rappresenta il valore monetario della produzione lorda da cui sono dedotti i costi specifici corrispondenti. Il margine lordo standard (SGM) è il valore del margine lordo che corrisponde alla situazione media in una data regione per ciascuna caratteristica agricola. Gli SGM sono determinati sulla base di una media triennale. La produzione lorda è la somma dei valori dei prodotti principali e di quelli secondari. Questi valori sono calcolati moltiplicando la produzione unitaria (escludendo ogni perdita) per il prezzo alla produzione, senza IVA. La produzione lorda include anche i sussidi legati ai prodotti, alla superficie e/o agli allevamenti.

MERCE (trasporto marittimo)

Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.

MORTALITÀ INFANTILE

Comprende i morti nel primo anno di vita, ossia i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

MOVIMENTO MIGRATORIO

Numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

MOVIMENTO NATURALE

Numero dei nati da residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti ed i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte dal registro di stato civile a quello anagrafico.

N NON FORZE DI LAVORO

Comprendono le persone che dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nella settimana di riferimento; oppure di averlo cercato, ma non con le modalità valide per le persone in cerca di occupazione. Le non forze di lavoro comprendono inoltre gli inabili e i militari di leva o in servizio civile sostitutivo e la popolazione in età fino a 14 anni.

O OCCUPATI

Comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

P PAESE DI RESIDENZA

Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.

PARITÀ DI POTERE D'ACQUISTO (PPA)

Le parità di potere d'acquisto sono ottenute raffrontando i livelli dei prezzi di un paniere di beni e servizi comparabili che sono scelti per essere rappresentativi dei modelli di consumo nei vari paesi. Le parità di potere d'acquisto convertono ogni unità monetaria nazionale in una unità di riferimento comune, lo standard di potere d'acquisto, di cui ogni unità può acquistare la stessa quantità di beni e servizi attraverso le diverse nazioni. I tassi di cambio monetari non dovrebbero essere utilizzati per comparare volumi di redditi e consumi perché generalmente riflettono altri elementi rispetto alle sole differenze di prezzo (ad esempio volume di transazioni tra valute, esportazioni su mercati esteri di scambio). Al contrario, le parità di potere d'acquisto sono determinate esclusivamente dalle differenze tra i livelli dei prezzi in nazioni differenti. Perciò, essi riflettono veramente le differenze in potere d'acquisto, per esempio, delle famiglie.

PART-TIME

È un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da riduzione dell'orario di lavoro. Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto. Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro. Per la rilevazione di Excelsior sono state considerate tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

PERMANENZA MEDIA

Il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi) (alberghi ed esercizi complementari).

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE

Comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;

- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

POPOLAZIONE CON ISTRUZIONE POST SECONDARIA

Indicatore generale, non limitato al campo della scienza e delle materie scientifiche, che riguarda l'intera categoria delle persone in età lavorativa. Comprende i soggetti appartenenti alla classe d'età tra i 25 e 64 anni compresi che possiedono una forma di istruzione post secondaria. Notoriamente, il confronto internazionale tra i diversi livelli di istruzione non è semplice, a causa della grande diversità tra i sistemi di istruzione e di accesso agli stessi.

POPOLAZIONE RESIDENTE

E' costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti. Ogni persona avente dimora abituale in Italia deve iscriversi, per obbligo di legge, nell'anagrafe del comune nel quale ha posto la sua dimora abituale. In seguito ad ogni Censimento della popolazione viene determinata la popolazione legale. A tale popolazione si somma il movimento anagrafico dei periodi successivi, calcolati con riferimento alla fine di ciascun anno solare e si calcola così la popolazione residente in ciascun comune al 31 di dicembre di ogni anno. La popolazione residente media è data dalla semisomma della popolazione al 1° gennaio e della popolazione al 31 dicembre.

PRESENZE

Numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO (PIL)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'IVA gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. E' altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM). (Sistema europeo dei conti, SEC95)

PRODOTTO LORDO (O VALORE AGGIUNTO)

E' l'incremento di valore che una impresa apporta con l'impiego dei propri fattori produttivi al valore dei beni e dei servizi ricevuti da altre aziende; esso pertanto corrisponde all'insieme delle remunerazioni corrisposte ai fattori impiegati nel processo produttivo e cioè: lavoro, capitale e attività imprenditoriale.

PROVINCE (O REGIONI) DIVERSE E NON SPECIFICATE

Nell'ambito delle statistiche territoriali, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuata a groupage e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione.

R REGIONE

Il Concise Oxford Dictionary contiene la definizione seguente:

Regione:

- Tratto di terra, spazio, luogo con confini o caratteristiche più o meno marcate
- Circostrizione territoriale di un paese.

Questa definizione identifica due aspetti importanti:

- delimitazione dello spazio in base ad uno o più criteri
- uso per fini amministrativi ad un livello inferiore a quello dello stato nazionale.

Le regioni hanno un'identità che deriva da specifici aspetti quali:

- caratteristiche fisiche ambiente (montagna, coste, terreni, boschi)
- clima (arido, molto piovoso, tundra)
- cultura lingua (l'esempio ovvio è quello delle regioni fiamminghe e vallone in Belgio, ma anche Italia e Finlandia hanno regioni con identità linguistica separata, così come la Spagna)
- origini etniche (che spesso si sovrappongono all'identità linguistica, con esempi quali il Galles, la Svezia settentrionale e la Finlandia e le Terre Basche della Spagna)
- storia (Baviera, Aragona, Isole Shetland, Piemonte).

Le regioni, a qualsiasi scopo vengano usate (amministrativo o statistico) devono essere chiaramente delimitate. I limiti di una regione sono normalmente fissati da uno dei seguenti criteri:

- confini naturali fiumi, montagne, coste marine o lacuali, aree scarsamente popolate come foreste o paludi
- confini storici fino a tempi relativamente recenti, molte parti d'Europa erano un mosaico di ducati, principati, liberi comuni, regni, ecc. In alcuni casi, alcuni dei territori sparsi dell'epoca feudale appaiono sulla carta moderna come enclavi (Baarle Nassau, Llivia, Busingen, Ceuta)
- confini amministrativi la funzione di governo (che include inizialmente difesa, tassazione e giustizia) richiede un esercizio di potere da parte di unità amministrative ad un livello inferiore a quello dello stato nazionale, sia attraverso una "devolution" dall'alto al basso sia attraverso una struttura federale. Mentre qualche volta corrispondono a regioni "naturali" o storiche" spesso sono unità più o meno arbitrarie. I comuni, le contee e le province ad esempio sono spesso soggette a modifiche per riflettere trend politici o demografici. Altri confini amministrativi riflettono spesso nella struttura regionale moderna quelli religiosi come parrocchie o diocesi (spesso il confine amministrativo più antico) o stabiliti per incontrare le necessità della rappresentazione democratica.

RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE

Gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con 4, 3 e 2 stelle.

S SALDO MIGRATORIO

Differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti.

SALDO NATURALE

Differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti ed il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma già residenti in Italia.

SALDO TOTALE

Somma del saldo naturale e del saldo migratorio.

SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA INDIRETTAMENTE MISURATI (SIFIM)

Rappresentano il valore della produzione derivante dall'attività di intermediazione finanziaria prestata dalle istituzioni di credito che non viene detratta a livello di singole branche produttrici. Poiché tale attività consiste nel raccogliere, trasformare e impiegare le disponibilità finanziarie, il valore della produzione di questi servizi è convenzionalmente uguale alla differenza tra redditi da capitale delle istituzioni di credito, non provenienti dall'impiego di capitali propri, e l'ammontare degli interessi passivi pagati ai creditori.

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA (O VITA MEDIA)

Numero medio di anni di vita vissuti da una generazione di nati.

STANDARD DI POTERE D'ACQUISTO

Gli standard di potere d'acquisto indicano per i vari paesi, le unità di valuta nazionale occorrenti per acquistare lo stesso paniere di beni e servizi. Se i valori in valuta (ad esempio una somma di reddito ricevuta) sono convertite in standard di potere d'acquisto, i valori risultanti potranno essere direttamente comparabili in termini di potere d'acquisto delle famiglie. Gli standard di potere d'acquisto aiutano a confrontare redditi (o altre somme monetarie disponibili) così come spese in paesi differenti.

SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU)

L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei od appositi edifici.

SUPERFICIE TOTALE

La superficie complessiva dei terreni dell'azienda agricola destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata ed altra superficie occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. E' compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei od in appositi edifici.

T TASSO DI ATTIVITÀ

Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Rapporto tra le persone in età tra i 15 e i 24 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro nella stessa classe di età.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e più e le forze di lavoro.

TASSO DI CRESCITA TOTALE

Somma algebrica del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio netto.

TASSO DI INCREMENTO MIGRATORIO

Rapporto tra il saldo migratorio nell'anno (iscritti-cancellati) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI INCREMENTO NATURALE

Rapporto tra il saldo naturale (nati-morti) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI INCREMENTO TOTALE

Rapporto tra il saldo totale nell'anno (nati-morti + iscritti-cancellati) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI NATALITÀ

Rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI MORTALITÀ

Rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI NUZIALITÀ TOTALE

Somma dei quozienti specifici di nuzialità degli sposi per singolo anno di età tra i 16 e 49 anni, moltiplicati per 1.000.

TASSO DI OCCUPAZIONE

Rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE

Rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 24 anni e la corrispondente popolazione nella stessa classe di età.

TASSO MIGRATORIO NETTO

Rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

TIPO DI ESERCIZIO

Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi complementari, tra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agroturistici ed altri esercizi.

TITOLO DI STUDIO POST-LAUREA

Il titolo di studio rilasciato da una scuola di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca.

TRAFFICO MERCI (trasporto marittimo)

L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.

TRAFFICO PASSEGGERI (trasporto marittimo)

L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano o finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.

TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA

Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il Trattato di Roma istitutivo della CEE e i Trattati istitutivi dalla CECA e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e affari interni. La parte III del Trattato sulla Ue riguarda la UEM. È stato modificato dal Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997.

TURISMO

Le attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non più di un anno consecutivo e per motivi di vacanze, affari ed altro. I tre fattori fondamentali del turismo sono:

- lo spostamento sul territorio deve avvenire verso luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati (vengono esclusi pertanto gli itinerari percorsi verso i luoghi di residenza tra domicilio e luogo di lavoro e di studio, per recarsi a fare acquisti, per obblighi di famiglia...);
- la durata dello spostamento non deve superare un certo limite oltre al quale il visitatore diventerebbe un residente del luogo: dal punto di vista statistico tale limite è fissato in sede Onu in un anno. La durata minima dello spostamento è di 24 ore o di un pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo;
- il motivo principale dello spostamento deve essere diverso dal trasferimento di residenza (definitivo o temporaneo) e dall'esercizio di un'attività lavorativa retribuita a carico dei fattori residenti nel luogo visitato. Ciò esclude dal turismo i movimenti migratori, anche stagionali, legati al lavoro, nonché i trasferimenti dei diplomatici e dei militari e (delle loro famiglie) in un paese diverso dal proprio, nonché i rifugiati, i nomadi, ecc.

TURISTA

Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

U UNITÀ LOCALE

Per unità locale si intende l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, ufficio, ecc..) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

UNIONE ECONOMICA E MONETARIA (UEM)

Il trattato dell'Unione europea definisce le tre fasi principali del processo di realizzazione della UEM nell'Unione europea. La prima fase, iniziata nel luglio 1990 e conclusasi il 31 dicembre 1993, è stata caratterizzata principalmente dall'eliminazione di tutte le barriere al libero movimento dei capitali in seno alla Ue. La seconda fase, iniziata il 1° gennaio 1994, è stata caratterizzata dalla costituzione dell'IME, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'art. 109j del Trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie dagli undici paesi partecipanti a tale fase all'Eurosistema e all'introduzione dell'Euro.

UNIONE EUROPEA (UE)

La data di inizio è il 1 novembre 1993 quando il Trattato di Maastricht entrò in vigore. Fino al 31 dicembre 1994, l'Unione Europea aveva 12 Stati membri: Belgio, Danimarca, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Regno Unito. Da gennaio 1995, l'Unione Europea ha tre nuovi Stati membri: Austria, Finlandia e Svezia. Dal 1° maggio 2004, dieci nuovi paesi e quasi 75 milioni di abitanti sono entrati a far parte dell'Unione europea (UE). L'UE a 25 membri costituisce ormai uno spazio politico ed economico di 450 milioni di cittadini e comprende tre ex repubbliche sovietiche (Estonia, Lettonia, Lituania), quattro ex Stati satelliti dell'URSS (Polonia, Repubblica ceca, Ungheria, Slovacchia), un'ex repubblica iugoslava (Slovenia) e due isole del Mediterraneo (Cipro e Malta). Con il 1° gennaio 2007 si è passati a 27 Stati membri con l'adesione formale di Bulgaria e Romania.

V VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE

È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), ed al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione). (Sistema europeo dei conti, SEC95)

COLLABORATORI

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO:

Guido Audasso, Antonella Stipcevich, Maria Teresa Zunino (REGIONE LIGURIA)
Romano Merlo, Giovanna Pizzi, Claudia Sirito (UNIONCAMERE LIGURIA)
Giulia De Candia, Andrea Marino, Raffaella Succi (ISTAT)

CAPITOLI

COLLABORATORI

AMBIENTE E TERRITORIO

ISTAT (Giulia De Candia)

POPOLAZIONE

ISTAT (Tomaso Pastorino)

SANITA'

REGIONE LIGURIA (Antonella Stipcevich)

ISTRUZIONE

REGIONE LIGURIA (Maria Teresa Zunino)

GIUSTIZIA

ISTAT (Silvio Vitale)

ELEZIONI

REGIONE LIGURIA (Maria Teresa Zunino)

FAMIGLIA E SOCIETA'

ISTAT (Susanna Vitale)

CULTURA

ISTAT (Sara Pastorino)

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

ISTAT (Silvio Vitale)

CONTABILITA' NAZIONALE

ISTAT (Andrea Marino)

AGRICOLTURA E FORESTE

REGIONE LIGURIA (Stefano Morassutti)

INDUSTRIA

UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)

ARTIGIANATO

UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)

COSTRUZIONI

ISTAT (Giuseppe Musolino)

COMMERCIO INTERNO

UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)

COMMERCIO ESTERO

ISTAT (Andrea Marino)

TURISMO

REGIONE LIGURIA (Davide Caria)

TRASPORTI

REGIONE LIGURIA (Antonella Stipcevich)

CREDITO

UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)

DINAMICA DELLE IMPRESE

UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

ISTAT (Giulia De Candia)

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E FINANZA LOCALE

ISTAT (Raffaella Succi)

INNOVAZIONE

UNIONCAMERE LIGURIA (Gianluca Rezzano)

CONFRONTI REGIONALI

UNIONCAMERE LIGURIA (Claudia Sirito)

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

UNIONCAMERE LIGURIA (Claudia Sirito)

GLOSSARIO E NOTE METODOLOGICHE

UNIONCAMERE LIGURIA (Claudia Sirito)

Il progetto Annuario comprende diverse modalità di presentazione dell'informazione statistica, che si adattano alle diverse esigenze degli utilizzatori di tali dati:

- il volume cartaceo, dove vengono forniti i dati necessari per l'analisi dei fenomeni rilevanti nelle diverse discipline della realtà ligure;
- un pieghevole contenente informazioni sintetiche di rapida consultazione;
- un data base fornito su cd-rom, dove oltre ai dati dell'Annuario cartaceo si possono trovare tavole con un maggior livello di disaggregazione territoriale e serie storiche;
- un sito Internet, www.annuarioliguria.it, dove i dati verranno aggiornati non appena saranno disponibili in forma definitiva.

WEB DESIGN

CENTRO MEDIA REGIONE LIGURIA - DATASIEL SPA

REALIZZAZIONE PIEGHEVOLE

UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)

COORDINAMENTO EDITORIALE

REGIONE LIGURIA

FOTOGRAFIE IN COPERTINA

Archivio Agenzia Regionale In Liguria

INDIRIZZI



REGIONE LIGURIA

Ufficio Statistica
Via Fieschi, 15
16121 GENOVA
Tel. 0105485774
Fax 0105485557
e-mail statistica@regione.liguria.it



Istat Sede Regionale per la Liguria

Via S. Vincenzo, 4
16121 GENOVA
Tel. 0105849711
Fax 0105849742
e-mail urige@istat.it



Via S.Lorenzo, 15
16123 GENOVA
Tel. 010248521
Fax 0102471522
e-mail unione.liguria@lig.camcom.it

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2009
dall'Azienda Litografica Genovese
Genova